Anno 116 - Numero 49

LA STAMPA

Sabato 6 Marzo 1982

A PAGINA 3

Le opinioni del sabato

Oggi gli interventi di
- FRANCESCO BARONE
- VITTORIO GORRESIO
- GIANNI VATTIMO

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 650, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 85, Svizzera fra. 1.50, Svizzera Ticino fra. 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Mercato 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656165, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560, Bologna, via Independenza 24, tel. 229.636, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.326, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo. Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 256.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3150 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Aspra risposta del segretario di Stato alla Camera Usa

Haig: ho le prove schiaccianti l'eversione in Centro America alimentata da Cuba e dall'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan ha pubblicamente fornito per la prima volta una prova del diretto coinvolgimento del Nicaragua nel conflitto salvadoregno. In una testimonianza resa alla Camera a Washington, il segretario di Stato Haig ha annunciato l'arresto, in uno scontro armato nel Salvador, di un militare sandinista. «*Il militare* — ha precisato Haig — *era stato inviato nel Salvador da Managua per partecipare alla direzione della guerriglia*». «*Questa è la conferma* — ha aggiunto — *che l'insurrezione salvadoregna è organizzata dall'esterno*» (ma ieri sera il governo di San Salvador ha annunciato che il guerrigliero è riuscito a fuggire, riparando nell'ambasciata messicana). Il segretario di Stato ha sottolineato che i militari sandinisti sono addestrati e appoggiati da 2500 cubani, 70 sovietici, 30 tra tedesco-orientali, bulgari, nordcoreani e palestinesi.

L'amministrazione repubblicana ha altresì presentato alla Commissione dei servizi segreti della Camera le prove del coinvolgimento di Cuba nella guerra civile del Salvador. Il presidente della commissione, un democratico del Massachusetts, Edward Bolan, ha dichiarato ai giornalisti di non potere renderle pubbliche.

Con questa duplice iniziativa, che ha destato forte sensazione a Washington, Haig ha gettato sulla bilancia tutto il peso del suo prestigio personale. Il segretario di Stato ha reso la sua testimonianza di fronte alla sottocommissione per gli stanziamenti militari della Camera, presieduta da un anziano democratico, Russell Long, un esponente pacifista. Il dialogo tra i due uomini si è subito mutato in duello. All'asserzione di Long, secondo cui la Camera «*non può prestare fede*» al governo Reagan, Haig è esploso. «*Sappia* — ha detto con asprezza — *che le prove della partecipazione cubana e nicaraguense al comando e al controllo della guerriglia sono irrefutabili e schiaccianti. Si informi coi suoi colleghi della commissione competente*».

Dopo aver accennato alla cattura del militare sandinista nel Salvador, il segretario di Stato si è soffermato sulla situazione interna del Nicaragua. Egli ha accusato il regime di Managua di genocidio degli indios *Miskuitos*, ammonendo che un destino analogo potrebbe attendere le minoranze del Salvador se il Paese cadesse «*nelle mani marxisti-leninisti*».

Il capo della diplomazia americana ha agito per respingere l'offensiva pacifista avviata dalla stessa Camera col voto unanime di 4 giorni fa per «*discussioni senza condizioni*» tra tutte le correnti politiche nel Salvador, e per neutralizzare una successiva lettera di presidente Reagan di 104 deputati in favore del piano di pace messicano di Lopez Portillo. Il suo messaggio è stato aggressivo: «*Contrariamente ai loro dintieghi* — ha affermato — *Cuba e il Nicaragua si accingono a esportare il comunismo nell'intero Golfo del Messico*». Haig si è richiamato all'intervista da lui rilasciata al *Los Angeles Times*. In essa sosteneva che «*tra pochi mesi, forse poche settimane*» scoppierà la guerriglia anche nel Guatemala... «*e in un futuro molto vicino persino il Messico si troverà in pericolo*».

L'ira di Haig ha indotto qualche osservatore a commentare che il segretario di Stato si sta giocando sul Salvador la carriera politica. Ma egli è spinto certamente dalla convinzione che il conflitto salvadoregno sia l'ultima trincea di fronte alla penetrazione sovietica nei continenti americani. Il generale possiede un profondo senso della storia e una precisa conoscenza del Cremlino. La sua presa di posizione va oltre la dottrina di Monroe della intoccabilità dell'emisfero occidentale, o quella di Eisenhower del «domino», in base alla quale la caduta del Salvador travolgerebbe gli altri governi dell'istmo. Egli vede nelle elezioni salvadoregne del 28 prossimo la differenza tra la democrazia e la dittatura, tra il diritto della popolazione al voto e il tentativo armato di schiacciarlo.

A tre settimane dal voto nel Salvador, questa distinzione sta diventando patrimonio comune del salvadoregni e degli americani. Dopo la Chiesa, anche il sindacato di San Salvador si è schierato dalla parte della consultazione elettorale. In un'intervista al *Wall Street Journal*, il leader operaio Grande Preza, che pure è un avversario della Giunta, ha dichiarato: «*Se non altro, il governo ci offre una piccola prospettiva di democrazia. Gli altri ci offrono il totalitarismo. Abbiamo l'esempio di quanto è successo in Nicaragua, e di quanto sta succedendo in Polonia*».

Haig riflette naturalmente la posizione dell'amministrazione repubblicana. La sua fermezza solleva un problema: fino a che punto la superpotenza si asterrà da un intervento diretto in Centro America? Nell'intervista al *Los Angeles Times*, il segretario di Stato ha indicato che vi è un limite alla passività Usa. «*Gli Stati Uniti* — ha detto — *potranno essere costretti a prendere misure contro Cuba e il Nicaragua. Essi sanno che il presidente deve compiere a volte scelte impopolari*».

Ennio Caretto

Metano più caro

L'aumento base è di 35 lire il metro cubo

ROMA — Il Comitato interministeriale prezzi ha deciso il rincaro del metano: si tratta di 35 lire in più il metro cubo cui si aggiunge un ulteriore rincaro variabile da città a città.

Questo ultimo ritocco è in rapporto ai diversi costi di distribuzione nelle varie zone; a determinarlo saranno i Comitati provinciali prezzi. Nelle città dove maggiore è la densità degli utenti e più elevato il consumo, come Torino e Milano, al rincaro-base di 35 lire dovrebbe sommarsi un ulteriore aumento piuttosto contenuto (3-5 lire); nelle località a minore densità di utenti, o nelle città dove è minore l'impiego del gas il rincaro potrà toccare complessivamente le 55 lire.

(Servizio a pagina 12)

A Roma sparatoria tra la folla, feriti tre passanti, colpito un agente

Commando nero assalta banca Ragazzo morto, terrorista grave

La vittima è uno studente di 17 anni che era in attesa dell'autobus - La donna, che i complici hanno poi abbandonato su un'auto, è Francesca Mambro, ricercata per una serie di omicidi - I medici dicono che si salverà

ROMA — Uno studente di 17 anni, Alessandro Caravillani, ucciso alla fermata di un autobus mentre stava andando a scuola. Francesca Mambro, terrorista nera, accusata di una lunga serie di omicidi, abbandonata in condizioni gravissime dai suoi complici, nel tardo pomeriggio, alle spalle di un ospedale romano. Altri tre passanti feriti e due agenti di polizia ricoverati in ospedale. La rapina in una banca, organizzata dai Nar, si è conclusa con un pesante bilancio di sangue, sullo sfondo di un quartiere di periferia paralizzato dalla paura, fra le raffiche dei colpi sparati all'impazzata sulla gente, davanti a una banca e un ufficio postale, fra le donne che facevano la spesa in un mercatino rionale e i passeggeri a una fermata di autobus.

Il commando di terroristi è entrato in azione alle 10. Davanti a un'agenzia della «Banca Nazionale del Lavoro», in piazza Irnerio, da un'Alfetta grigia sono scesi due uomini e una donna; l'altro ha proseguito il suo cammino. I tre sono entrati nell'istituto di credito. Giovani, benvestiti, a viso scoperto. «*State fermi, questa è una rapina*», hanno intimato a impiegati e clienti, tirando fuori infitra e pistole. Uno dei tre è rimasto sulla porta, la donna ha puntato l'arma sui presenti, per tenerli a bada. Il terzo si è diretto verso la cassaforte senza però riuscire ad aprirla. Allora ha incominciato a raccogliere dai cassetti le banconote gettandole in una borsa. Il nervosismo era acuto. Quello sulla porta ripeteva: «*Trenta secondi, ventimove secondi... presto... trentotto secondi...*».

Uno degli impiegati era riuscito, appena i tre erano entrati, a far funzionare l'allarme. Una pattuglia della polizia si è diretta verso la banca. Il terrorista sulla porta ha gridato: «*Via tutti, la polizia!*». I tre hanno incominciato a sparare. I colpi hanno infranto le vetrate della banca.

Poi la sparatoria è proseguita all'esterno. Le pallottole degli agenti non hanno fermato i terroristi, che indossavano giubbotti antiproiettile. Contro di loro sparava anche una guardia di servizio davanti alla banca, ma veniva colpita a una mano e alle gambe. I vetri della macchina della polizia si incrinavano, decine di auto in sosta o di passaggio venivano trapassate dai proiettili.

Il conducente di una Ritmo, trovatasi al centro della sparatoria, abbandonava l'auto. Due terroristi ne approfittavano per salire sulla vettura e dileguarsi verso la via Aurelia. I complici dei terroristi (altri tre o quattro), che evidentemente erano rimasti a fare da copertura, hanno preso posto su una Volkswagen che si è diretta verso via Boccea. All'imboccatura di via Accursio, fra le bancarelle di un mercatino e un ufficio postale, l'auto è stata intercettata da una «volante». C'è stata la seconda sparatoria, la più prolungata, drammatica e sanguinosa.

Roma. Il corpo dello studente Alessandro Caravillani, il passante ucciso nella sparatoria

Lo studente Alessandro Caravillani è stato raggiunto alla testa e si è accasciato a terra. Aspettava l'autobus per andare a scuola, un liceo artistico nel quartiere Prati. Era sul marciapiede e stava mangiando una fetta di pizza. Non aveva con sé neppure i documenti e per ore il suo corpo è rimasto senza nome: sono stati poi i genitori, non vedendolo rientrare a casa all'ora di pranzo, a mettersi in allarme e a porsi i primi terribili interrogativi. I terroristi lo hanno ucciso con un solo colpo, ma i testimoni hanno visto uno del commando che continuava a sparargli ripetutamente al capo, come se lo avesse scelto quale vittima esemplare della sua brutalità e ferocia.

La Volkswagen è stata poi raggiunta da un'autocivetta della polizia. Con rapidità e disperazione si è sparato da una parte e dall'altra. In mezzo ai colpi c'erano portavalori che consegnavano un carico all'ufficio postale, le donne, i venditori del mercatino, i passanti. Un agente di servizio sulla «volante» veniva ferito gravemente; la prognosi è riservata. Due anziane signore cadevano a terra, colpite in varie parti del corpo. Fra le grida, i pianti, la paura di centinaia di persone, i terroristi sono riusciti a farsi largo e ad allontanarsi.

La Volkswagen è stata trovata dopo alcune centinaia di metri. Sentendosi braccati, i terroristi hanno cambiato auto, rapinando una Ritmo parcheggiata. Anche questa vettura a sua volta è stata abbandonata e sostituita con un'Alfetta. A bordo della prima Volkswagen sono state trovate tracce di sangue che hanno fatto capire come anche uno del commando fosse rimasto ferito: la donna, secondo le testimonianze dei presenti. Sul sedile, ancora: giubbotti antiproiettile, un caricatore M 12, una pistola 38 special.

Sembrava che dietro di sé, oltre alla sequela delle macchine utilizzate per la fuga, i terroristi non avessero lasciato altra traccia. Nel pomeriggio in via dei Penitenzieri veniva ritrovata, morente, Francesca Mambro. In serata i medici, dopo un lungo intervento chirurgico, si sono riservati la prognosi. Comunque ritengono che la ragazza si salverà.

Liliana Madeo

(Altri servizi a pag. 5)

A PAGINA 5

Scricciolo accusato di spionaggio Nuovo mandato di cattura

di Giovanni Cerruti

Consensi e critiche alle dichiarazioni di Lagorio alla Camera

Il sottomarino - spia è sovietico Perché non è stato bombardato

Il ministro: «Le norme del tempo di pace prevedono che non sia fatto impiego di armi»

ROMA — Il ministro della Difesa Lagorio ha risposto ieri alla Camera a numerose interrogazioni sulla vicenda del sottomarino-spia scoperto il 24 scorso nel Golfo di Taranto. Il ministro ha affermato che l'unità era sovietica, della classe «Victor», a propulsione nucleare. Ed ha aggiunto: «Era certamente diretta a creare pregiudizio a nostre difese, ma non ha assunto gli aspetti di una minaccia drammatica». Il ministro ha anche spiegato che le norme del tempo di pace prevedono che «non sia fatto impiego di armi a meno che il sommergibile non svolga azioni inequivocabilmente ostili».

Rispondendo ad alcuni interrogativi, Lagorio ha poi precisato che per far emergere l'unità sarebbe stato necessario ricorrere a mezzi bellici «e i nostri comandi hanno responsabilmente ritenuto di evitare tale misura».

(Il servizio di Alberto Rapisarda a pagina 2)

Lagorio: «Conosciamo il nome del comandante»

ROMA — Ministro, alcuni deputati sospettano che il sommergibile spia non sia mai colpito, visto le notizie confuse in merito.

«E' il tipico gioco italiano della dietrologia. Se ci fosse un complotto di questo tipo il comandante del sommergibile italiano che ha fatto il rapporto finirebbe davanti alla corte marziale».

— Altri deputati insinuano che il sommergibile misterioso poteva essere americano venuto, d'accordo o no, con le autorità italiane nelle nostre acque per sondare le difese o per appoggiare una campagna di stampa a favore delle spese militari.

«Il sommergibile sovietico è stato "fotografato", cioè identificato con rilevamenti elettronici precisi. Se si insiste, daremo il nome del comandante. Lo conosciamo».

— C'erano unità americane nei dintorni il 24 febbraio?

«No».

— L'Urss ha respinto giovedì la protesta italiana. Perché non dà il nome del sommergibile e del comandante, in modo da costringerla a prendere atto?

«Lo domandi al ministro degli Esteri. Le ripercussioni di carattere politico e internazionale riguardano il governo e gli Esteri. Sarebbe comunque assurdo aspettarsi una ammissione da parte dell'Urss».

— Perché non ha voluto rivelare il punto mare (le coordinate geografiche) dell'avvistamento del sommergibile straniero che le avevano chiesto diversi deputati?

«Non era necessario. Era all'ingresso del golfo di Taranto».

— Ma se era proprio ai margini delle nostre acque territoriali, perché non se è subito uscito e se è invece infilato dentro il golfo di Taranto?

«Bisognerebbe chiederlo a lui. Io credo che il sommergibile italiano lo abbia scoperto per primo e che l'intruso non se ne sia accorto subito, proseguendo per la sua rotta».

a. rap.

Tiri incrociati

Ogni giorno una emozione. Ora sono i democristiani ad apparire in difficoltà: da Colombo ad Andreatta al presidente dell'Eni, Grandi; subito dopo vanno sotto tiro i socialisti, da Lagorio a Di Donna. Tutti questi litigi, che nel pomeriggio assumono toni drammatici, vengono risolti all'ora dell'aperitivo. Si discute su tutto: bilanci, spie, tangenti, bobine: ma tutti questi episodi, in apparenza così diversi, si prestano alle stesse considerazioni. Per chi intenda giudicare il costume politico nazionale e valutare lo stato di salute del sistema sono tutti intercambiabili. Una storia vale l'altra. Se scegliamo quella del sottomarino ciò accade soltanto perché ci sembra la più spettacolare.

I fatti sono noti. Mercoledì 24 febbraio un sommergibile sovietico che era penetrato nel Golfo di Taranto viene inseguito per diciotto ore, fino a quando non abbandona le acque territoriali. Gli italiani ne sono informati soltanto il sabato, dopo che un quotidiano aveva pubblicato una indiscrezione. Il giorno dopo, il ministro Lagorio offre una interpretazione ottimistica sul piano militare e riduttiva su quello politico. A suo giudizio, la nostra Marina si era dimostrata «molto perfezionata» sul piano tecnologico e «molto reattiva» su quello operativo. Insomma, due dimostrazioni «eccellenti». Sui riflessi politici, «nessuna conseguenza allarmante».

Queste dichiarazioni sono giudicate con severità dalla stessa maggioranza. Lagorio avrebbe informato gli italiani con troppo ritardo e tenuto all'oscuro il Parlamento, avrebbe giudicato eccellente un'operazione che invece sarebbe risultata edificante se avrebbe nascosto lo stato deplorevole in cui si trovano le nostre Forze armate. Qualcuno ricorda che l'anno scorso i rottami di un «Mig» libico furono trovati in Calabria senza che nessuno lo avesse avvistato. Un onorevole democristiano arriva a dire: «Se volessimo essere puntigliosi, avremmo buoni motivi per chiedere le dimissioni del ministro».

Invece il puntiglio è mancato. Chi aveva tuonato sui giornali, a Montecitorio è stato prudente. Sotto le interpellanze e le interrogazioni si contavano quaranta firme, ma ad ascoltare il ministro erano presenti solo trentatré deputati. Nessuno di loro ha mostrato di ritenere la patria in pericolo. I democristiani hanno considerato l'intrusione del sottomarino come il pretesto per una schermaglia, non come l'occasione per uno scontro frontale.

E allora? E' vero, come abbiamo letto nei giorni scorsi, che il nostro sistema difensivo è «un colabrodo», che nel Canale di Sicilia ci sono più navi sovietiche che pescherecci, e che anzi una motopesca al largo di Pantelleria, al momento di tirare su le reti ci trovò dentro un sottomarino?

Lagorio, abbastanza convincente quando ha illustrato il corretto comportamento delle nostre unità navali, non è stato altrettanto rassicurante quando ha preso in esame lo stato delle nostre Forze armate. Come aveva già detto in altre occasioni, ha fatto presente che il nostro sistema difensivo è superato e che deve essere meglio protetto il Sud del Paese. A proposito delle intrusioni navali, occorre portar pazienza. Non è possibile esercitare una «sorveglianza stretta e continuativa» neppure «nelle zone di preminente interesse».

In parole povere: i sottomarini stranieri possono spiare come e quando vogliono. Dopo le dichiarazioni della scorsa settimana, così elusive e insieme ottimistiche, siamo venuti finalmente a conoscere quanto siano grandi la disinvoltura e la curiosità dei navigatori sovietici e quanto siano precarie le nostre possibilità di difesa.

E' probabile che Lagorio abbia ragione, e che sia impossibile prevenire. Ma certe cose dobbiamo pur saperle. Sotto questo profilo, un dibattito che è apparso talvolta artificioso ha finito per risultare positivo. Per una volta anche le schermaglie tra democristiani e socialisti sono servite a qualcosa.

Gianfranco Piazzesi

Dovranno essere sdoganati subito 350 mila ettolitri

La Corte Cee dà via libera al vino italiano in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Corte europea di giustizia ha dato ragione all'Italia nella vertenza sul vino, e ha ordinato alla Francia di sdoganare immediatamente i 350 mila ettolitri giacenti alle sue frontiere. La conclusione di questo processo per direttissima (il terzo nella storia della Cee) è stata annunciata ieri mattina, dopo che giovedì sera i giudici avevano informato le parti in causa. Il primo ministro francese Pierre Mauroy, in visita a Bruxelles, ha dichiarato ai giornalisti — misurando bene le parole — che «*non si tratta di un giudizio di fondo, ma che la Francia esaminerà le conseguenze della sentenza, e prenderà le misure necessarie perché sia rispettata*».

In effetti, si tratta di un'ordinanza giudiziaria provvisoria in attesa che la Corte europea di Lussemburgo si pronunci definitivamente sulla questione tra qualche tempo. Intanto, però, il vino siciliano potrà entrare in Francia, a determinate condizioni. Il dispositivo dell'ordinanza intima alla Francia di sdoganare tutte le partite di vino italiano (anche in futuro) dopo un limite massimo di 21 giorni di attesa, «*salvo motivi speciali che giustifichino analisi specifiche*».

La Francia potrà analizzare solo il 15 per cento delle partite di vino importato «*salvo che non si sospettino seriamente frodi*». La Francia, in passato, aveva accusato l'Italia di esportare vino nordafricano o contraffatto.

Qualora sorgessero altri ostacoli all'importazione del nostro vino riguardanti la presunta irregolarità dei documenti d'accompagnamento, la Francia potrà bloccare il vino solo se queste irregolarità saranno «*sostanziali*». In ogni caso, essa dovrà informare tempestivamente il governo di Roma, e lasciar entrare immediatamente il prodotto appena la documentazione regolare sarà fornita dagli esportatori.

La Francia, inoltre, dovrà avvertire immediatamente la commissione della Cee qualora blocchi per qualsiasi ragione più di 50 mila ettolitri di vino. Il dispositivo dell'ordinanza giustifica ampiamente le accuse italiane di protezionismo contro la Francia, ma, nel tentativo di porre un po' di ordine in questo commercio, è anche un monito per l'Italia di esportare soltanto vino nazionale, genuino e con regolare documentazione di accompagnamento.

In questo senso, la sentenza è un'arma a doppio taglio, senza contare le possibilità che sia impugnata dalle autorità francesi nell'interpretazione delle clausole che giustificherebbero ulteriori blocchi, per motivi di carattere sociale interno.

Il primo ministro francese Mauroy, nella sua conferenza stampa, ha dichiarato inoltre che «*è necessario un regolamento Cee per riequilibrare il mercato dei vini di qualità e l'insieme dei prodotti mediterranei*».

Il premier francese ha parlato con Gaston Thorn, presidente della commissione europea, dei problemi Nord-Sud, dell'agricoltura e della necessità di eliminare la disoccupazione giovanile con programmi di emergenza. In una sua dichiarazione, Mauroy è apparso poco disposto a fare concessioni all'Inghilterra sulle questioni di bilancio.

Renato Proni

(A pag. 13: Le reazioni in Italia alla sentenza sui vini)

Il segretario del psdi aveva chiesto le dimissioni del ministro del Tesoro

Andreatta al contrattacco, accusa Longo «E' distratto e scrive per sentito dire»

ROMA — Per Andreatta, Pietro Longo non ha capito niente di tutta la vicenda legata agli emendamenti sulle pensioni che, giovedì, ha rischiato di far cadere il governo. Per il vicesegretario del psdi, Vizzini, il ministro del Tesoro mente, sapendo benissimo di mentire.

Nello scontro a distanza sempre più ravvicinata, tra dc e psdi, dal quale Spadolini è riuscito a «sottrarre» il governo, si è nuovamente inserito ieri, nel corso di una conferenza-stampa, Flaminio Piccoli, che ha difeso Andreatta, attaccato Longo e quanti lo appoggiano, in modo aperto o clandestino, nelle polemiche anti-dc.

Il segretario democristiano ha annunciato un «chiarimento politico» dopo il congresso del suo partito, ai primi di maggio. Ma Zanone (con una agenda di proposte nuove e concrete che intende sottoporre a tutti i «leaders» della maggioranza) e Craxi (che accusa di «*gangsterismo politico-giornalistico*» i comunisti e quanti hanno attaccato il psi per l'Enti) potrebbero accorciare bruscamente i tempi della «verifica».

Spadolini è il primo a saperlo; a tanti e così duri contrasti, il presidente del Consiglio continua però a rispondere alla sua maniera: lavorando giorno per giorno per portare avanti il programma di governo e mediando tra i contendenti.

Proprio all'ussita dalla presidenza del Consiglio, ieri, Andreatta ha replicato a Longo sulle pensioni nel suo stile ormai inconfondibile: se la memoria non mi tradisce, è la prima volta che un ministro si la prende direttamente e pubblicamente con il segretario di un partito della maggioranza. «*Questi segretari di partito sono spesso distratti e scrivono per sentito dire. Così, almeno, è Pietro Longo. Questo signore sta dicendo che vorrei addossare nuovi oneri ai pensionati. Il problema era, invece, quello di pagare le pensioni*».

«*Alla base della vicenda c'è una questione di lealtà, o meglio di slealtà* — replica Vizzini sull'*Umanità* di oggi —, *le affermazioni di Andreatta non corrispondono al vero e c'è voluto poco per verificarlo. Il governo, infatti, ha deciso di ritirare gli emendamenti improvvisamente presentati dal ministro del Tesoro*». Secondo Vizzini, da parte del psdi non vi è alcun tentativo di sabotare la legge finanziaria: «*Lo stesso non si può dire di Andreatta*».

Sono affermazioni che hanno irritato Piccoli, il quale durante un incontro con i giornalisti dedicato ai prossimi convegni economici della dc non ha esitato un attimo a raccogliere la sfida. Ha parlato di «*polemiche pretestuose*». Ha aggiunto: «*Quella contro Andreatta è stata posta maliziosamente, perché tutte le scelte sono state fatte dal governo*». Ha precisato: «*Resistiamo alle tentazione di addossare ai ministri tecnici quelle che sono le difficoltà di navigazione. Non abbiamo, comunque, niente da dire sull'azione mediatrice di Spadolini, che condividiamo*».

Piccoli ha così concluso: «*Ora dobbiamo arrivare al nostro congresso. Dopo, faremo un esame pacato e costruttivo di questa maggioranza*».

Luca Giurato

Processo per direttissima, accusa: assenteismo

Quattro mesi a un insegnante era in mutua, andò in crociera

REGGIO EMILIA — Il primo assenteista emiliano, Gianfranco Prampolini Tirelli, 57 anni, docente di economia e agraria all'Istituto professionale «Motti», è stato processato per direttissima e condannato a quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Ha beneficiato della sospensione della pena ed è stato scarcerato dopo tre giorni di detenzione.

Davanti al giudice Marmeggiani che lo interrogava, il professore è apparso abbastanza teso: ha ammesso di aver usufruito di un periodo di aspettativa nel corso del quale avrebbe dovuto sottoporsi a cure termali: invece si è lasciato attirare dal fascino di una crociera in Estremo Oriente, durante la quale, però, ha avuto cura della propria salute. A Singapore, ad esempio, si sarebbe sottoposto ad alcune sedute di agopuntura.

Il tribunale ha ritenuto ugualmente che il prof. Gianfranco Prampolini Tirelli abbia truffato lo Stato — come sostiene il capo d'imputazione —, ma i giudici, dopo pochi minuti di camera di consiglio, hanno deciso di non calcare la mano nella pena.

Il prof. Tirelli, dopo una recente operazione di ernia, aveva chiesto, il 3 febbraio, un'aspettativa di quindici giorni per cure termali: aveva detto che sarebbe andato ad Abano, invece è finito a Bali (il suo difensore ha sostenuto che, in fondo, anche l'elioterapia è una cura). Rapide indagini dei carabinieri hanno messo in luce l'imbroglio e hanno portato all'arresto del docente, un giorno dopo il suo ritorno all'attività scolastica.

La procura della Repubblica di Reggio prosegue le indagini sull'assenteismo rivolta particolarmente al mondo della scuola: ieri mattina i carabinieri hanno visitato le segreterie di numerosi istituti sequestrando documenti relativi ad assenze di personale. Si vuole scoprire se qualcuno sta imitando il prof. Tirelli. Non sono escluse sorprese per le prossime ore.

A PAGINA 12

Perequazione dei trattamenti. Agli statali pensioni più giuste

De Michelis annuncia che tornerà alla Camera per chiarimenti

Esplode il caso Eni-Ambrosiano Il psi: manovre contro di noi

Longo si allea a Craxi e parla di speculazioni e di clima da basso impero - Nuove fughe su presunte registrazioni telefoniche tra il ministro Formica e Di Donna

ROMA — Una pioggia di smentite: minacce di vendette e di querele: i socialisti che fanno quadrato e ottengono la solidarietà dei padi; il ministro De Michelis che risponde duramente ai psi; i radicali che incalzano sulle intercettazioni telefoniche tra il vicepresidente dell'Eni, Leonardo Di Donna, e il segretario amministrativo del psi; una nuova fuga di notizie riguardante una presunta conversazione telefonica tra lo stesso Di Donna e il ministro Formica. L'affare Eni-Banco Ambrosiano ha innescato una violenta reazione a catena che avvelena il mondo politico ed economico. Per tutta la giornata di ieri è stato un susseguirsi caotico di precisazioni, dichiarazioni, controdichiarazioni, avvertimenti.

In un clima sempre più arroventato, i socialisti hanno reagito con durezza alle insinuazioni che coinvolgerebbero molti dei suoi uomini, anche di primo piano. In questa oscura vicenda. Oggi l'*Avanti!* si scaglia contro *«chi specula per sporcare un po' il psi o farlo apparire sospetto, o imbrogliare le carte in vista del rinnovo dei vertici dell'Eni»*.

Il giornale socialista sostiene che il castello di accuse si basa su carte del capo della loggia P2 Gelli. Carte, secondo il giornale socialista, *«false, falsificate o non veritiere nei due aspetti essenziali: il contratto risulta largamente favorevole all'Eni e non al Banco Ambrosiano, per cui non si capisce perché questi avrebbe dovuto pagare una tangente* (che avrebbe dovuto finire al vicesegretario del psi, Martelli, n.d.r.); *coloro che i magistrati milanesi tentarono di coinvolgere nell'indagine come beneficiari della tangente sono risultati del tutto estranei in base alle dichiarazioni liberatorie rese dalla banca svizzera nella quale sarebbero stati depositati i conti o il conto segnalati dall'appunto di Gelli»*. Per l'*Avanti!* quindi non resta che *«mandare a farsi friggere i cacciatori di frodo del giornalismo»*.

Craxi ha trovato subito un alleato nel segretario del psdi, Pietro Longo, il quale parla di *«provocazione evidente»*, di *«inesistenza di ogni rispetto del segreto istruttorio»*, di *«clima da basso impero»*. Anche in questa occasione si conferma l'asse psi-psdi.

In campo è sceso pure il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, impegnato anche nelle violente polemiche sul rinnovo del vertice Eni. In risposta ad un'interrogazione presentata dal pci, De Michelis precisa che l'operazione tra la Tradinvest (gruppo Eni) e il Banco Ambrosiano Andino di Lima non è un fatto nuovo, dal momento che il finanziamento risale al maggio '81 e che a suo tempo egli stesso sollecitò l'Eni a fornire ogni chiarimento, dal quale risultò che le operazioni si chiusero in utile per l'ente petrolifero. De Michelis si è riservato di dare ulteriori chiarimenti in Parlamento.

Le argomentazioni di De Michelis e dei socialisti non convincono, però, i radicali che in un'interpellanza chiedono tra l'altro se risponde a verità il fatto che il segretario amministrativo del psi, con due diverse telefonate, ha cercato di preavvertire il vicepresidente dell'Eni, Di Donna (psi) di una prossima perquisizione nei suoi uffici da parte della Finanza sulla pista dell'affare Tradinvest-Ambrosiano.

A proposito delle intercettazioni telefoniche, continua intanto la fuga di notizie. Ieri si è sparsa la voce di una presunta conversazione tra lo stesso Di Donna e il ministro Formica, telefonata che sarebbe stata fatta subito dopo la visita della Finanza. Tra i due, almeno stando alle indiscrezioni, un semplice scambio di battute. Di Donna: *«Sono venuti qui i finanzieri. Hanno preso i documenti e cercavano il contratto»*. Formica: *«Hai tutta la mia solidarietà, la verità è che quelli lo fanno solo per andare in prima pagina sui giornali»*.

La direzione dell'«Europeo» ha intanto diffuso una nota in cui afferma che, esaminate le precisazioni della Tradinvest e del Banco Ambrosiano, rileva che esse *«non smentiscono alcun particolare della ricostruzione pubblicata»* dal settimanale.

Quanto alle spiegazioni della Tradinvest, secondo le quali i depositi presso il gruppo Ambrosiano troverebbero giustificazione fra l'altro, negli ingenti affidamenti del gruppo Ambrosiano a favore dell'Eni, la direzione dell'«Europeo» osserva che *«tale spiegazione appare del tutto nuova»*.

Eugenio Palmieri

Grandi insiste: «Non mi dimetto»

Continua così il braccio di ferro con De Michelis - Accuse al presidente dell'ente da parte del direttore finanziario: «Mi perseguitava»

ROMA — De Michelis è deciso a portare avanti il ricambio dei vertici Eni, anche se ieri il presidente Alberto Grandi ha ribadito la sua intenzione a non dimettersi. Il ministro non ha perso tempo nel replicare seccamente a Vincenzo Dittrich, uno dei membri della giunta, che l'altro ieri aveva annunciato di aver presentato con una lettera le sue dimissioni. Intanto, l'ente petrolifero è sempre più travolto dalle polemiche che la vicenda sta moltiplicando. L'ultima, in ordine di tempo, riguarda un contrasto tra il direttore finanziario, Fiorio Fiorini e il presidente Grandi sui rapporti con le banche.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, nella risposta a Dittrich, sostiene che avrebbe dato le dimissioni al momento della presentazione della riforma degli statuti, che sarebbe stata anticipata entro due settimane con un decreto presidenziale e non con un disegno di legge. Di conseguenza, De Michelis interpreta la lettera di Dittrich come una chiara disponibilità a rimettere il mandato una volta varato il decreto.

Si tratta di una precisazione non secondaria in quanto riguarda l'operatività della giunta che ieri si è riunita, ma che in queste condizioni non è potuta andare oltre l'ordinaria amministrazione. Tanto più che ancora non si capisce se le dimissioni del vicepresidente, il socialista Di Donna, e degli altri membri, il repubblicano Necci e il socialdemocratico Castagnoli, siano state già accettate, come sembra, dal ministro. In questa incertezza l'Eni rischia ormai la paralisi.

Circa la polemica accesa da Fiorini, in una lettera indirizzata a De Michelis il direttore finanziario afferma di essere *«perseguitato»* dal presidente dell'Eni. E cita tre episodi: 1) *«Grandi mi chiese di interrompere i rapporti con una serie di banche che accusava di non averlo aiutato ai tempi della Bastogi»*; 2) *«mi pregò di prendere contatto con l'ingegner Pesenti per vedere come potevano essere incrementati i rapporti tra il gruppo Eni e le banche dello stesso»*; 3) *«pressioni a favore della Bastogi»*.

Immediata la replica di Grandi: *«Sento parlare adesso per la prima volta di questi presunti contrasti. Le dichiarazioni di Fiorini non indicano alcun fatto concreto, né da esse emerge che ci siano mai instaurati su mio intervento preclusioni o relazioni privilegiate nei confronti del sistema bancario»*. Secondo Grandi, si tratta di un altro *«deteriore esempio di quella personalizzazione delle vicende di questi giorni che certamente non può essere a me ascritta»*. Il braccio di ferro De Michelis-Grandi, dunque, continua.

e. pa.

Napoli: disattivata centrale nucleare

NAPOLI — L'Eno) ha deciso la disattivazione della centrale nucleare del Garigliano.

Lo ha comunicato l'assessore all'Industria della Regione Campania Gerardo Ritorto, il quale ha detto che la decisione è stata adottata su suo invito.

Lotta tra cosche, sentenze di morte e un giro d'affari di mille miliardi

Malavita, alta finanza e droga nell'inchiesta sulla nuova mafia

Dall'indagine del sostituto procuratore Sciacchitano e del giudice Falcone emergono nuove forme di gangsterismo - Il «caso Sindona» e il misterioso John Gambino di cui è stata chiesta invano l'estradizione dagli Stati Uniti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — *La pace tra le cosche della Sicilia occidentale s'infranse l'ultimo giorno di maggio. Era il 1978. S'erano avuti sette anni di equilibrio, senza sangue, senza guerre. Il «cadavere eccellente» del procuratore Pietro Scaglione aveva insanguinato le strade di Palermo nel 1971. Era stato ucciso in maggio. Da allora, una mano sapiente aveva dominato l'isola: per sette anni, il silenzio. Poi, l'ultimo giorno del maggio '78, un altro cadavere importante metteva tutto in discussione: Giuseppe Di Cristina, boss di Riesi, cadeva in un agguato nella borgata di Passo di Rigano.*

Alla vigilia della morte, Giuseppe Di Cristina, uomo di gran rispetto, mediatore di molti interessi, legato al clan dei Greco di Ciaculli, agli uomini di Corleone e a quelli di Villagrazia, s'era incontrato con un giovanotto di 34 anni. Aveva visto Salvatore Inzerillo, uno sconosciuto, un nome e basta nella Palermo del traffico internazionale degli stupefacenti, dell'eroina spedita oltre oceano nelle arance e nei barattoli di pomodoro. L'apparizione sulla scena italiana di Salvatore Inzerillo non era da trascurare. Erede indiscusso di Szuki Di Maggio, dominerà la scena della Sicilia occidentale nei tre anni successivi, sino alla morte, amara in maggio, quando, per lui, echeggiarono i proiettili di un «AK-47 Kalashnikov» di fabbricazione sovietica.

Tutta l'inchiesta su «mafia e droga» del sostituto procuratore Sciacchitano e del giudice istruttore Falcone, ruota attorno a questo personaggio, a Totuccio Inzerillo, che era chiamato «il Re» ed era un capo. La polizia lo cercava e lui sfrecciava per le strade di Palermo a bordo di un'Alfetta blindata. Sul sedile anteriore aveva, sempre pronta, una pistola. Per abbatterlo, nella borgata dell'Uditore, dov'era il suo impero, hanno usato l'11 maggio dell'81 un mitra da guerra, un'arma micidiale anche per chi si spostava in un'automobile corazzata. Ma chi lo ha ucciso? Anzi, chi ne ha ordinato la morte?

Il giudice Falcone e il sostituto procuratore Sciacchitano non lo dicono. Il loro lavoro ha portato settantasei boss sul banco degli imputati. Ci sono Rosario Spatola e Michele Sindona. Un giro d'affari che tocca i mille miliardi in un anno. Gli accordi tra le cosche sono saltati definitivamente. Tre raffinerie scoperte a Palermo in due anni, decine di capi arrestati, eroina sequestrata per centinaia di miliardi. Dalla sentenza di Falcone emerge una nuova mafia, in evoluzione verso forme di gangsterismo, fra un intreccio tra malavita, affari, alta finanza e droga: un fiume di droga tra Palermo e gli Stati Uniti, con i chimici marsigliesi che prestano la loro opera alla periferia della città, in completa subordinazione ai comandi della mafia.

La sentenza di Falcone è il primo punto di un'indagine ancora non conclusa. «Siamo appena agli inizi», dichiara il magistrato che molto, ancora, vorrebbe sapere di quel John Gambino, nipote di Charles, capo italo-americano degli Spatola, i costruttori palermitani venuti, d'improvviso, alla ribalta nel corso del falso sequestro di Michele Sindona. *Alla pagina 860, il magistrato spiega come la polizia scoprì il falso rapimento del finanziere: un biglietto pieno di numeri rivelò il «bluff» del sequestro. Per lo scrupolo di un funzionario di polizia.*

Siamo al 12 ottobre del 1979. Negli uffici della squadra mobile c'è John Gambino. E' di ritorno a Palermo da due giorni. Alloggia al motel Agip. Più per scrupolo che per altro il funzionario di polizia aggiunge in coda al verbale un particolare in apparenza privo di significato. Gambino gli sta davanti. Il suo ruolo nel «rapimento Sindona» non è conosciuto. La polizia lo tiene d'occhio per via della sua parentela con gli uomini del clan dell'Uditore. Sindona non è ancora riapparso a New York. L'unica traccia che riconduca al finanziere «scomparso» era costituita dall'arresto di Vincenzo Spatola. Tre giorni prima il giovane Spatola era stato bloccato a Roma: tentava di consegnare all'avvocato Rodolfo Guzzi un «messaggio» del finanziere.

Nulla giustifica il fermo di Gambino. L'uomo è perquisito. Nelle mani del funzionario della mobile finisce un biglietto spiegazzato con un'annotazione: «741 - Sabato Francoforte 6.40 21452966I7». Per quel che se ne sa Gambino non dette alcuna spiegazione. Più tardi, prendendo spunto dal memoriale che Roberto Spatola ha scritto in carcere e che dell'Interpol hanno accertato che dal 3 agosto all'8 settembre, nel periodo più caldo del «caso Sindona», aveva alloggiato al Continental Alfredo D. Parkhust. Parkhust è segnalato di nuovo al Continental tra il 14 settembre e il 9 ottobre 1979; lo stesso giorno dell'arresto di Vincenzo Spatola decise di allontanarsi in fretta dall'albergo di Losanna con vista sul lago al termine di una telefonata. All'Fbi Parkhust ha negato di conoscere sia Sindona che gli Spatola.

Il collegamento si perde qui, in quest'albergo discreto di Losanna che forse avrebbe dovuto aggiungere ancora qualcosa all'indagine dei magistrati siciliani. «Non sembra dubitabile — scrive Falcone — che gli accertamenti eseguiti, in relazione ad una vicenda per più aspetti sconcertante ed emblematica, qual è quella relativa al finto sequestro di Michele Sindona, abbiano dimostrato che quest'ultimo, dall'inizio alla fine della sua avventura, è stato protetto e assistito dalla mafia».

Perché con John Gambino vi siete fermati? Risponde Sciacchitano. «Falcone ne ha chiesto l'estradizione. Dagli Stati Uniti non è stata concessa: il processo americano — dice Sciacchitano — dopo ottime indagini, si ferma sulle soglie dei tribunali». *Il magistrato lamenta la difficoltà nei tempi di risposta ogni qual volta si debba, con le indagini, varcare l'oceano.* «Una trafila lunghissima» — dice ed elenca — giudice istruttore, procura generale, ministero di Grazia e Giustizia, ministero degli Esteri, ambasciata, dipartimento di Stato americano, ministero di Grazia e Giustizia, procura distrettuale: passano dieci mesi, quando la collaborazione dovrebbe essere telefonica». E' così, in uno *di questi passaggi, che John Gambino e Alfredo D. Parkhust sono usciti di scena alla vigilia della morte di Salvatore Inzerillo, l'uomo che per tre anni resse il destino della mafia in Sicilia.*

Francesco Santini

«Sì» della Camera alla legge che ora deve ritornare a Palazzo Madama

Ai pentiti pena massima di 12 anni l'impunità per i «soldati semplici»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con 291 sì, 50 no (solo i radicali e i missini, con motivazioni assai diverse) e 2 astenuti, la Camera ha approvato, nella notte fra giovedì e venerdì, la legge sui terroristi pentiti. Il provvedimento ha subito innumerevoli modifiche e dovrà quindi tornare al Senato, che lo aveva già discusso poco più di un mese fa, per la definitiva sanzione. Salvo sorprese, il testo non sarà ulteriormente mutato ed è anzi probabile che, per un più rapido iter, sia affidato, in sede legislativa, alla commissione Giustizia di palazzo Madama. (Notizia a pag. 2)

Il voto della legge da parte della Camera ha suscitato la soddisfazione del governo che vede giungere in dirittura di arrivo uno degli adempimenti programmatici fondamentali in tema di lotta al terrorismo.

Una novità assai importante introdotta dai deputati rispetto al testo del Senato riguarda la libertà condizionale: è stata eliminata la facoltà concessa al ministro della Giustizia di proporre all'autorità giudiziaria la scarcerazione dell'ex terrorista, addirittura prima che abbia scontato la metà della pena. La norma, che stabiliva questo intervento politico, aveva alimentato nei suoi oppositori il sospetto che potesse essere stata introdotta per favorire, in qualche modo, Marco Donat-Cattin, il piellino figlio dell'ex vicesegretario della dc. L'articolo modificato offre invece questa possibilità esclusivamente al giudice competente e, qualora non sia stata scontata la metà della pena, solo nei casi di vero e proprio pentimento, come chiedevano i comunisti.

Più rigore anche sulla libertà provvisoria: ne potranno beneficiare i superpentiti ai quali però non sia stata inflitta una condanna superiore ai dieci anni. Potranno usufruirne, in sostanza, Peci, Gandalo e Barbone, ma non Savasta, reo di una lunga serie di atroci omicidi. La data, al di là della quale i reati commessi per terrorismo non rientreranno nelle misure di clemenza è stata spostata, dopo lunghe discussioni, dal 12 settembre dell'81, come previsto nel primo testo, al 31 gennaio scorso. Ne beneficeranno in tal modo Petrella, Fornoni, lo stesso Savasta, i terroristi cioè catturati nelle più recenti operazioni e andati ad infoltire le fila dei pentiti.

I tempi per il pentimento sono abbastanza stretti: quattro mesi anziché sei dall'entrata in vigore della legge, ma in ogni grado del giudizio, purché prima della sentenza definitiva di condanna.

Dell'impunità usufruiranno invece solo i «soldati semplici» che si sono macchiati di reati associativi, compresi quelli relativi alle armi, ma non di rapine e omicidi. Alla condizione però che dicano tutto ciò che sanno. Per coloro che si dissociano, ma non collaborano (è il caso di Donat-Cattin) l'eventuale ergastolo è sostituito con la reclusione da 15 a 21 anni. Le altre pene sono diminuite di un terzo e in ogni caso non potranno superare i 15 anni.

Per i pentiti l'ergastolo è sostituito dalla reclusione da 10 a 12 anni, le altre pene sono diminuite della metà e in ogni caso non potranno superare i 10 anni. In presenza di rivelazioni «eccezionali» le pene sono ancora ridotte fino ad un terzo. La libertà provvisoria è prevista per i pentiti, non per i dissociati, dopo la sentenza di primo grado purché la pena non superi i dieci anni. La istruttoria potrà essere conclusa solo ai meno compromessi.

Si è dimessa la giunta sarda

CAGLIARI — La giunta regionale di «garanzia autonomistica», presieduta dal socialista Rais e composta da assessori comunisti, socialisti, sardisti e socialdemocratici, si è dimessa. La decisione è stata assunta a conclusione della riunione straordinaria dell'esecutivo convocata dal presidente Rais con all'ordine del giorno l'«esame della situazione politica».

Le dimissioni erano inevitabili dopo la decisione del partito repubblicano, che assicurava l'appoggio esterno al governo della Regione, di uscire dalla maggioranza. Il fatto politico nuovo, di fronte alla constatata impossibilità di costituire in questa fase una giunta di unità autonomista, ha posto fine anche all'esecutivo che aveva il compito di preparare e favorire il governo unitario.

Lagorio alla Camera sul sottomarino sovietico scoperto nel Golfo di Taranto

Il «sub» spiava le nostre difese però non costituiva una minaccia

Il ministro smentisce che si sia voluto montare il caso per ottenere maggiori stanziamenti per la difesa - «I nostri comandi hanno responsabilmente ritenuto di non adoperare mezzi bellici durante l'inseguimento» - Accame: non si può escludere che abbia posato mine di profondità

ROMA — Il sommergibile straniero nel Golfo di Taranto c'era, era sovietico, della classe «Victor» a propulsione nucleare, e la sua azione *«era certamente diretta a creare pregiudizio o nocumento alle nostre difese, ma non ha assunto gli aspetti di una minaccia drammatica»*. Per questo non si è reso necessario l'intervento e l'uso di mezzi che facessero emergere il sommergibile spia. E' quanto ha spiegato ieri mattina alla Camera il ministro della Difesa Lagorio, davanti a pochissimi (una decina) ma esperti deputati di cose militari. Deputati che sono parsi, alla fine, poco convinti delle risposte del ministro alle loro interrogazioni, che ponevano una serie di domande molto tecniche alcune delle quali lasciavano trasparire il sospetto che il «caso» del sommergibile sia stato volutamente montato per ottenere dal Parlamento maggiori stanziamenti per la difesa delle coste.

Lagorio ha respinto queste insinuazioni e ha spiegato che il sommergibile è stato avvistato entro le acque territoriali italiane alle 9.40 del 24 febbraio dal sommergibile italiano «Leonardo da Vinci», è stato inseguito per 18 ore all'interno del Golfo di Taranto, dove l'unità straniera si era diretta, fin quando non è uscito di sua spontanea volontà dalle nostre acque. Nella caccia sono stati impiegati tre aerei antisommergibili e cinque elicotteri. Lagorio ha rivelato che il sottomarino-spia, per tentare di agganciarsi dal controllo elettronico delle apparecchiature del sommergibile italiano, si era posto sulla scia di un mercantile liberiano che era salpato da Taranto, diretto verso Sud-Est.

Una domanda che si sono posti deputati e opinione pubblica era: perché non è stato fatto emergere il sommergibile-spia? *«Le norme del tempo di pace prevedono che non sia fatto impiego di armi* — ha spiegato Lagorio — *a meno che il sommergibile non svolga azioni inequivocabilmente ostili»*. Per far emergere il battello occorrevano mezzi bellici *«e i nostri comandi hanno responsabilmente ritenuto di evitare tale misura»*. Anche perché, è da aggiungere, l'uso di bombe di profondità contro un mezzo a propulsione nucleare avrebbe comportato anche il rischio di una esplosione con conseguente contaminazione radioattiva, per non parlare delle conseguenze politiche e militari. Lagorio ha detto che è improbabile che il sommergibile abbia minato il Golfo di Taranto.

Il ministro ha poi colto l'occasione per chiedere un *«diverso modello di difesa»* per proteggere adeguatamente il Sud della penisola. Oggi la sorveglianza delle coste si fa solamente durante la normale attività addestrativa dei mezzi navali e aerei, soprattutto al largo di Taranto ed Augusta. Fuori dalle acque territoriali, davanti alla Calabria, sono stati così avvistati *«negli ultimissimi tempi»* altri due sommergibili sconosciuti.

Queste parole non hanno affatto convinto l'on. Accame, ex comandante di Marina e compagno di partito di Lagorio. Secondo Accame il sommergibile straniero non è stato *«cacciato»* ma *«ha voluto fare una esercitazione* con ricezione spettrografica dei suoi *inseguitori»*. E non si può assolutamente escludere che abbia posato mine, perché le mine da fondo sono posabili anche dai tubi lanciasiluri. Se poi il sommergibile è penetrato nelle nostre acque territoriali, doveva essere fatto emergere; se era fuori *«si è fatto molto rumore per nulla»*.

Insoddisfatti erano anche i comunisti (Baracetti), il pdup (Milani). I liberali, i socialdemocratici, i dc e i socialisti hanno invece apprezzato l'illustrazione del ministro.

Alberto Rapisarda

Zanone al Consiglio nazionale
Il pli: ancora due anni per il governo a cinque (con patti e programma)

ROMA — Il pli crede che l'unica possibilità di buon governo sia affidata al pentapartito, e — su questa base — presenta un programma valido per i due anni che restano prima della fine naturale della legislatura; apprezza la svolta nel pci, ma non ne dimentica le radici leniniste; rinnova la sua scelta occidentale, ma ribadisce che prima di tutto viene la salvaguardia dei diritti umani: *«Garantirli in Occidente è la prima condizione per protestare con efficacia contro la loro violazione altrove; se vogliamo protestare contro Cuba e contro la Polonia, non dobbiamo tacere sul Salvador e la Turchia»*.

Sono queste le indicazioni che il segretario Zanone ha dato al Consiglio nazionale del pli (riunito fino a domenica). Il punto dolente resta la collaborazione di governo, dove si moltiplicano *«i segni di nervosismo»*, che *«non promettono nulla di buono»*. *«La maggioranza a cinque* — ha detto Zanone — *può assestarsi soltanto se si alza di quota, se non si sfinisce nel giorno per giorno, se utilizza l'esperienza di questi mesi vissuti nell'emergenza per superarne il limite e mettere mano a politiche di più ampia durata, ad accordi politici capaci di sostenerla per il tempo necessario»*.

La coalizione a cinque *«meriterebbe più fiducia, perché è la sola idonea ad evitare elezioni anticipate e a varare un'iniziativa politica utile»*. Da questa premessa i liberali fanno scaturire alcuni obiettivi prioritari che si dovrebbero perseguire, una specie di programma che il Consiglio nazionale del partito esaminerà e voterà. *«In primo luogo i liberali propongono di mettere sotto controllo lo Stato assistenziale e di combattere la contrazione delle attività produttive»*. Non è un impegno da poco, e infatti Zanone ne avverte i limiti: *«Per attuarlo in modo rigoroso bisogna considerare il problema dello Stato come problema di efficienza istituzionale e amministrativa. Può farlo un governo debole e precario?»*. Di qui la necessità di un accordo più solido tra i cinque partiti e di un respiro più ampio alla politica del governo.

Colombo: dall'Urss una smentita che non convince

ROMA — «La smentita sovietica sul sommergibile individuato nel Golfo di Taranto è una smentita d'obbligo; non mi sentirei di dire che è convincente, e quindi mese tale la giudico». Lo ha detto il ministro degli Esteri Emilio Colombo, poco dopo la risposta del ministro della Difesa Lagorio alle interpellanze presentate alla Camera sulla vicenda.

In edicola il numero di marzo

ATLANTE

speciale

MESSNER: i miei appuntamenti con l'infinito

e inoltre:

Nella terra di S. Francesco

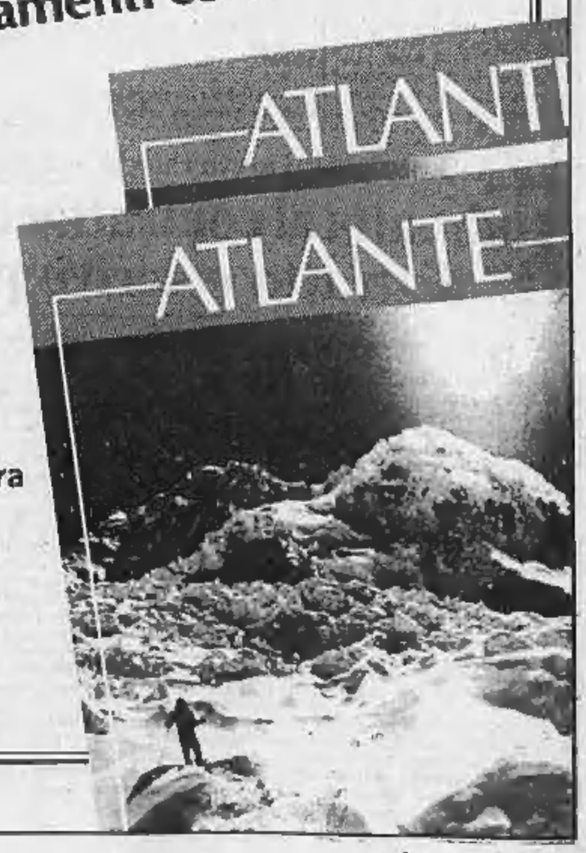
Le città dell'Orient Express: Parigi

La caccia alla volpe

Il computer annuncia la primavera

Articoli di:
Giorgio Zampa, Mario Righetti, René Pleven, Alberto Giubilo, Marcello Bertinetti, Gigliola Magrini, Franco Potenza

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



le opinioni del sabato

Uguali a cinque anni?

di FRANCESCO BARONE

Quando sento ventilare l'idea di un progetto di legge che anticipi ai cinque anni l'inizio della scuola dell'obbligo, mi torna in mente il ricordo del mio incontro, come maestro di prima elementare, con i ragazzi di un paesino della cintura torinese, quarant'anni fa. Il mio giovanile entusiasmo subì allora un duro colpo. Avevo cominciato col racconto del viaggio di Colombo e delle sue caravelle, poiché s'era ai primi d'ottobre; ma dopo un quarto d'ora, un allievo si levò dal banco e, zoccolando, mi annunciò in buon piemontese: «*Mi sono annoiato e vado a casa*».

Non c'è un nesso logico evidente tra quell'esperienza vissuta e il progetto citato. I quarant'anni trascorsi hanno così rivoluzionato i nostri modi di vita che è ora inimmaginabile una situazione analoga. Non solo oggi non c'è, anche nel paesino più sperduto, un ragazzo che non capisca l'italiano; ma il diffondersi di radio e televisione sembra aver reso addirittura i ragazzi più «svegli».

Non che si sia elevato il quoziente d'intelligenza. L'accrescersi delle informazioni, quando non stordisce, anticipa però la maturazione del bambino. Perché non anticipare anche l'inizio della scuola, col vantaggio della regolarità e sistematicità? Guadagnar tempo è oggi la norma: pare bene quindi sottrarre un anno alla libertà infantile. E poiché i «dati» della psicologia sono favorevoli, il progetto è sensato.

Eppure quella mia lontana esperienza può ancora suggerire qualcosa. Non tutti i miei allievi vollero andarsene: magari taluni per timore, ma altri perché capivano ciò che andavo raccontando. Avevano tutti sei anni e venivano da ambienti familiari simili: tuttavia, non godevano di una pari capacità nel seguire lo stesso discorso.

Ecco dove si cela l'insidia nel pur sentito progetto di mandare, per legge, *tutti* a scuola a cinque anni. Ogni «legge» è «dura» proprio perché non tiene conto dei casi particolari. Nel caso specifico, sarebbe meglio che il progetto in questione si limitasse a stabilire la *possibilità* e non l'*obbligo* dell'anticipo legale del corso di studi.

So che ciò urta l'esasperato egualitarismo odierno, che vuole annullare ogni differenziazione qualitativa. Ma le capacità, anche nei bambini, non si parificano per legge. E se non è giusto che quelli atti ad anticipare la fatica degli studi ne siano impediti, sarebbe altrettanto ingiusto che i bimbi che hanno ancora bisogno di maturare venissero costretti, con gravi turbamenti, a fare il passo più lungo della gamba. Qui non è in gioco la dignità, ma solo la capacità di apprendimento.

Resta non di meno una difficoltà: chi decide se il ragazzo è in grado di andare a scuola a cinque anni? La famiglia, certo; ma si sa che l'amore dei figli fa talvolta stravedere. Quindi sarebbe opportuno un colloquio preliminare (non diciamo «esame») con gli insegnanti, per un parere spassionato e, se proprio si temessero i lamenti di chi riduce le differenze di capacità a quelle di ambiente, si istituisca una scuola materna, a partire dai quattro anni, che dia accesso, secondo i casi, alla scuola elementare dopo uno o due anni. Soprattutto: non troppo zelo.

Gesuiti, un bersaglio

di VITTORIO GORRESIO

E' abbastanza naturale che i Gesuiti — proprio perché legati da uno speciale voto di obbedienza al Papa — col Papa possano avere occasioni di attrito più facilmente che altri ordini religiosi. Il vincolo speciale non mortifica, anzi piuttosto esalta la loro compagnia, come se si trattasse di un rapporto preferenziale tra il Vicario di Cristo e gli eletti seguaci dell'onorato e valoroso Hidalgo S. Ignazio di Loyola, e costoro ne traggono evidenti motivi di un orgoglio che è umile e santo al tempo stesso. Costituiscono infatti una vera e propria aristocrazia del clero.

Ciò comporta diverse conseguenze, alcune positive e altre negative e in ogni modo tutte importanti. La più volgarmente diffusa è che appunto per essere, o apparire, campioni esemplari e simboli incarnati del sacerdozio cattolico, i Gesuiti sono il bersaglio preferito dell'anticlericalismo più sozzo e andante.

Questa è forse la prima delle conseguenze negative, ma in un certo modo fa onore all'eccellenza dei Gesuiti, riconosciuta *obtorto collo* dai loro stessi avversari. Per la medesima ragione — uguale e contraria — spesso era accaduto nella storia che i Gesuiti fossero guardati con diffidenza dai Papi più esigenti che li vorrebbero, proprio in quanto modelli eccellenti da proporre all'universalità del clero cattolico, superiori a ogni sospetto, ineccepibili nella condotta, irreprensibili nella dottrina.

Superfluo dire che tutti gli altri sacerdoti sono anch'essi tenuti a doveri uguali, ma è certo che i doveri dei Gesuiti sono più uguali. Perfino il tanto sorridente Papa Luciani, Giovanni Paolo I, nei corti giorni del suo pontificato trovò il tempo per scrivere una severa reprimenda alla S.J. (Societatis Jesu). Non la poté inoltrare, a causa della sopravvenuta morte prematura, ma a recapitarla provvide il suo successore Wojtyla fustigando nei Gesuiti colpe che sembrano comuni ad altri sacerdoti (dalla disaffezione per l'abito talare a una certa spregiudicatezza mondana, a un eccessivo interesse per il «politico» e il «sociale» a discapito del «religioso», e così via; molto ovviamente dati i tempi che corrono).

Trattandosi di Gesuiti, tuttavia non poteva mancare la *surmontée*, l'*escalation*, l'aggravamento dei capi d'accusa, e il giornale marxista-leninista *Unità* ha scritto che il Papa ha voluto «mettere in riga» i Gesuiti. Il settimanale milanese *Il Sabato* ha parlato di «processo» e il quotidiano romano *Il Tempo* ha addirittura titolato «Il Papa processa i Gesuiti». Il foglio radicale *Liberazione* ha scritto che il Papa ha voluto «normalizzare» i Gesuiti. Il foglio radicale *Diario 16* è arrivato difatti ad asserire che oggi il Vaticano considera i Gesuiti «*una confraternita di comunisti affiliati alla massoneria*». Ma per fortuna l'Opus Dei fa buona guardia, e indica al Papa Giovanni Paolo II la giusta via da seguire. E infatti — a parte le reprimende che sono di ordinaria amministrazione — il Santo Padre è intervenuto a privare la S.J. dei tradizionali suoi diritti. Dovrà dunque nominare un successore al preposto generale padre Arrupe, gravemente ammalato, Wojtyla non ha permesso che si tenessero le regolari elezioni, perché le avrebbe gestite, statutariamente, un amico di Arrupe, padre Vincent O'Keefe. La S.J. per la prima volta nella sua storia è stata ridotta a regime commissariale: c'è un titolare in carica e un vicario con diritto di successione.

La riunione speciale dei padri provinciali gesuiti tenuta a Frascati nei giorni scorsi ha sdrammatizzato molto la polemica. Ma un'osservazione va fatta: quante volte si è detto che la politica in Italia si lascia influenzare dal Vaticano? E' tutto il contrario: è il Vaticano che ha dai nostri partiti imparato come assegnare gli incarichi di vertice.

I pacifisti pentiti

di GIANNI VATTIMO

La «cultura della pace», della cui necessità si parlò tanto l'autunno scorso quando in Italia e nel resto d'Europa si moltiplicavano marce e altre iniziative pacifiste, segna il passo. Gli eventi polacchi sembrano aver dato completamente ragione ai realisti e ai pessimisti, che fin da principio avevano criticato duramente come ingenue le proposte che avrebbero rischiato di consegnare l'Europa nelle mani dei sovietici. Il sogno della ripresa di un impegno politico di massa intorno a contenuti di grande portata etica (il disarmo, la conversione dei bilanci militari in programmi per combattere la fame e le malattie e per la ricerca di fonti di energia ecologicamente pulite) sembra definitivamente tramontato.

Non è solo la cultura della pace, ma tutta la cultura della sinistra democratica che sembra essere piombata nel silenzio — se si eccettuano le discussioni spesso acrimoniose sulla praticabilità o meno della «terza via», per lo più ispirate da palesi motivi elettoralistici. In questo silenzio, tuttavia, qualcosa succede: la cultura di sinistra sta riscoprendo il liberalismo, sia sul piano delle istituzioni politiche sia su quello delle analisi economiche. Nessuno, o quasi nessuno, accetta più l'ipotesi che le libertà «borghesi» possano essere limitate in nome della rivoluzione; né che le esigenze di efficienza e redditività nella produzione e nei servizi vengano trascurate sulla base di generiche professioni di anticapitalismo.

Tutto ciò rappresenta un processo di maturazione nel quale la cultura della sinistra si libera finalmente da ingenuità e dogmatismi che l'hanno a lungo dominata. Il rischio, tuttavia, è che in questo clima di revisione, o di vero e proprio «pentimento» della sinistra, si ceda alla tentazione di accodarsi alla *Realpolitik* dell'amministrazione Reagan nelle questioni che riguardano il Terzo Mondo e i rapporti tra i due blocchi. Poiché l'Afghanistan e la Polonia hanno svelato il vero volto della politica di potenza dell'Unione Sovietica, si dice, è ora che gli europei abbandonino i loro atteggiamenti da «anime belle», la smettano di giocare alla distensione e di civettare con il pacifismo approfittando della protezione garantita dall'America, e assumano invece in pieno responsabilità e oneri nella difesa comune. Dunque, che manifestino anche una più franca comprensione per la politica reaganiana in America Latina, abbandonando velleitarie posizioni di equidistanza.

La tentazione della *Realpolitik* non è poi tanto remota. Eppure, proprio il realismo dovrebbe consigliare un atteggiamento diverso: la vera e propria guerra economica che oppone il dollaro alle monete europee e le ambiguità di Reagan sulla Polonia non meno che sul Salvador (la *Realpolitik* dell'amministrazione americana non si preoccupa davvero della libertà dei polacchi più che di quella dei contadini salvadoregni), tutto ciò dovrebbe forse far riflettere che l'unica politica realistica per gli europei in questo momento è proprio — almeno sul piano internazionale — la «terza via»: quella che i movimenti pacifisti dei mesi scorsi, troppo presto ritornati nel silenzio, avevano faticosamente cercato di individuare e di proporre.

INTERVISTA COL SOCIOLOGO RODINSON: LA VERITA' SUL MONDO MUSULMANO

L'esploratore del «partito Islam»

Parla uno dei maggiori studiosi mondiali dell'islamismo: «La sua rinascita politica è dovuta alla crisi delle grandi ideologie»
«Già nell'antichità, forniva modelli di lotta simili a quelli delle recenti Internazionali: dalle manifestazioni al terrorismo»
«Ma anche tra i cattolici e i protestanti dell'Ulster e tra gli ebrei di Israele spesso la religione è sfruttata politicamente»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Maxime Rodinson, sociologo e scrittore, da tempo cerca di mostrarci il mondo musulmano qual è realmente, e non quale appare riflesso dagli specchi deformanti d'Oriente e d'Occidente. Rodinson, direttore dell'*Ecole pratique des hautes études*, è autore di numerosi libri e articoli sul mondo islamico; ha passato quasi mezzo secolo a studiare i rapporti tra l'Islam e le altre religioni, il capitalismo e il socialismo. Logicamente, le sue ricerche sono sfociate nello studio comparato delle ideologie, al quale dedica ora la maggior parte del suo tempo.

Secondo Rodinson, l'Islam può essere caratterizzato dal punto di vista religioso dalla fede e dal fervore che suscita nelle masse, e dal punto di vista politico come una «formazione» che sin dal Medio Evo assomiglia ad un «partito» moderno. Sin dalle origini, nell'Islam «vi sono una rivoluzione *continuamente tradita* e una *rivoluzione continuamente da ricominciare*».

Rodinson, umanista combattivo e marxista indipendente sul piano sociologico, ripete instancabilmente che bisogna lottare per difendere la causa degli oppressi, ma anche che bisogna vigilare, perché gli oppressi diventano spesso oppressori. La storia ci ha dato persino troppi esempi.

Una delle sue ultime opere si intitola «Il fascino dell'Islam». Perché?

— *C'è un fascino, in molti sensi. Da 14 secoli in un certo modo l'Occidente è affascinato dall'Islam, perché questo è stato per molto tempo il suo rivale, il suo concorrente, spesso il suo nemico, e il più vicino tra i mondi culturali. Sin dagli inizi, l'Islam si è presentato come il grande rivale dell'Europa cristiana, alla quale ha strappato il dominio in molte aree della Terra.*

Poi ci sono ritorni, nel senso opposto: le crociate, più tardi le dominazioni imperialiste, le colonizzazioni di un certo numero di Paesi musulmani da parte dell'Europa. A quell'epoca l'Islam continua a inquietare seriamente. In Europa ci sono sempre state persone attratte in qualche modo dall'Islam; ma soprattutto ve ne sono, a torto o a ragione, preoccupate. Nel corso di una storia che è stata in gran parte una storia di lutti, si può capire come la tradizione e la coscienza collettiva abbiano trasmesso soprattutto immagini di ostilità. E come in tutti i conflitti si vede solo il male nel nemico.

Come spiega la rinascita dell'Islam?

— *Credo che sia legata alla crisi delle grandi ideologie contemporanee. Sia ben chiaro, è la rinascita dell'Islam in quanto ideologia politica, perché sotto altri aspetti non è mai stato in ribasso. Le masse musulmane hanno sempre avuto una fede fervente, anzi, più che fede, quello che io definisco patriottismo di comunità, cioè una grande adesione alla comunità, indipendentemente dal contenuto dei suoi dogmi. Questo attaccamento viene rafforzato da un insieme di pratiche comunitarie: la salat (preghiera), il ramadan (digiuno), lo hajj (pellegrinaggio alla Mecca).*

Sin dalle origini l'Islam si è presentato come una religione che mirava a strutturare i campi politico e sociale. Questo non significa che l'Islam dia «ricette» precise, dettagliate a questo proposito, o comunque non credo. Ma c'è un detto musulmano molto antico secondo il quale l'Islam «è religione e Stato». Effettivamente questa religione è nata in Arabia Saudita nel VII secolo dell'era cristiana in un Paese e in una società senza Stato, nella quale doveva garantirsi la sopravvivenza. Il cristianesimo è sorto in condizioni diverse, come piccola setta in un immenso impero che era fuori discussione tentare di governare.

Sin dai primi tempi, il profeta Mohammed si è proposto come capo politico e religioso oltre che come legislatore, dando reali regole di vita alla piccola società che guidava e che in seguito avrebbe assunto proporzioni mondiali. Di tutto questo è rimasta la tradizione secondo la quale vocazione dell'Islam è strutturare politica e società. I musulmani, cioè, hanno sempre pensato che se realmente si applicasse l'Islam si otterrebbero le strutture di una società perfetta. All'opposto, nel cristianesimo, per esempio, si pensa che i governanti faciliterebbero e renderebbero più umana la vita di tutti se avessero una condotta più cristiana, ma non trasformerebbero inevitabilmente le strutture sociali.

Anche il mondo islamico però da 150 anni a questa parte è stato influenzato in campo politico da teorie elaborate in Europa. I Paesi musulmani nel complesso continuano a credere nel messaggio rivelato da Mohammed, ma sono anche stati sedotti dai due modelli presentati dall'Occidente, cioè quello della democrazia rappresentativa parlamentare, che in Oriente ha portato al potere soprattutto le élites nelle quali dominavano i grandi proprietari terrieri, e il socialismo nel senso lato del termine, che ha prodotto burocrati.

Con la forza

E né i regimi che si dicono ispirati alla democrazia parlamentare, né i sistemi che pretendono di derivare dal socialismo, almeno come sono stati applicati fino a oggi, sembrano essersi conquistati le simpatie entusiastiche delle masse.

Di conseguenza, vista la crisi di valori in Occidente e in Oriente, è logico che vi siano musulmani i quali vogliano tornare all'idea di applicare la teologia dell'Islam in campo politico e sociale, poiché si sono sempre sentiti dire che è la teologia migliore.

E' il rapporto con il politico che differenzia le varie tendenze dell'Islam? E in che cosa l'Islam si distingue dalle altre religioni?

— *La storia delle sette dell'Islam è la storia di una rivoluzione continuamente tradita e sempre da ricominciare. Ci sono stati da una parte quelli che dicevano: «Siamo in una società musulmana, cioè la migliore delle società; se non lo capite, pazienza, tenteremo di convincervi, se necessario con la forza»; e dall'altra quelli che affermavano: «L'Islam è giustizia e libertà, cose che non troviamo nella società nella quale viviamo. Di conseguenza siamo in un falso Islam, dobbiamo lottare per instaurare quello vero».*

La lotta si è subito concentrata sul potere sin dalla scomparsa del Profeta, sin dal momento in cui si è dovuto designare il primo califfo a capo dello Stato musulmano. Ali, genero e cugino di Maometto, avanzava le sua candidatura approfittando dei legami di parentela con il Profeta, protestava per il modo in cui i capi della comunità avevano devoluto ad altri il potere supremo. Ali e i suoi discendenti si ponevano così subito all'opposizione.

Tutte le ideologie di massa, religioni incluse, tendono a frammentarsi sempre più, a causa delle ambizioni e delle molte interpretazioni. Non deve quindi sorprendere che vi siano stati scismi nell'Islam. Vi sono state due grandi correnti: quella maggioritaria «ortodossa», il sunnismo, e quella dei fedeli di Ali e dei suoi discendenti, lo sciismo. Ciascuna, poi, ha molte divisioni. Vi sono state alcune altre grandi tendenze, quella dei cosiddetti kharijiti, gli «ascetici», i quali ritenevano che la lotta per il potere fra Ali e gli Ommayadi non era accettabile in base all'Islam, poiché il criterio di legittimità non poteva essere definito da battaglie, né da arbitrati umani, ma soltanto dalla volontà di Dio.

Queste sette musulmane, che definirei piuttosto partiti politico-teologici o politico-religiosi, erano partiti a tutti gli effetti, che nelle lotte hanno usato tutti i metodi moderni, dalle manifestazioni al terrorismo. Si è accumulato un bagaglio d'esperienze davvero straordinario: le sette si formavano con la loro teoria, spesso integrale, comunque, ma la tendenza era sempre verso la rivoluzione.

Nella prefazione alla traduzione di un libro di Bernard Lewis cerco di dimostrare, parlando della setta chiamata degli Assassini, come esagerando un po' si potrebbe definire l'ismailismo (del quale questa setta sciita è una branca) «primo partito moderno». L'Islam si contraddistingue anche perché ha fornito un modello di lotta politica che ha una somiglianza per molti versi affascinante con le lotte condotte dalle nostre recenti Internazionali.

Lei parla di ideologia e di mitologia. Come può un musulmano praticante identificarsi in ciò che lei descrive?

— *Con i musulmani credenti non discuto la loro fede religiosa. Discuto le implicazioni politiche di questa fede. Tra i musulmani, tra i cattolici e i protestanti dell'Irlanda del Nord come tra gli ebrei d'Israele, si vede spesso la religione sfruttata come opzione politica.*

Una strategia

Mi trovo spesso a disagio di fronte a questa constatazione, proprio perché nutro un grande rispetto per la fede religiosa. Ma ho l'impressione che tanti musulmani, tanta gente dell'Ulster e tanti ebrei vedano nella religione ciò che la chiamo patriottismo di comunità, che a volte ricalca più o meno il patriottismo etnico-nazionale. E' gente che mette da parte i valori religiosi.

Come si presenta l'attuale situazione del mondo musulmano? Si sente dire a volte che l'Islam è una delle cause del sottosviluppo.

— *Di per sé l'Islam non è legato al sottosviluppo. Bisogna ricordare che nel Medio Evo, almeno fino al XIII secolo, l'Occidente era molto meno sviluppato del mondo islamico. I Paesi musulmani hanno ancora rivendicazioni da fare rispetto al primo e al secondo mondo. Chiedono una più giusta ripartizione della ricchezza e minor dipendenza politica nei rapporti con gli Stati occidentali.*

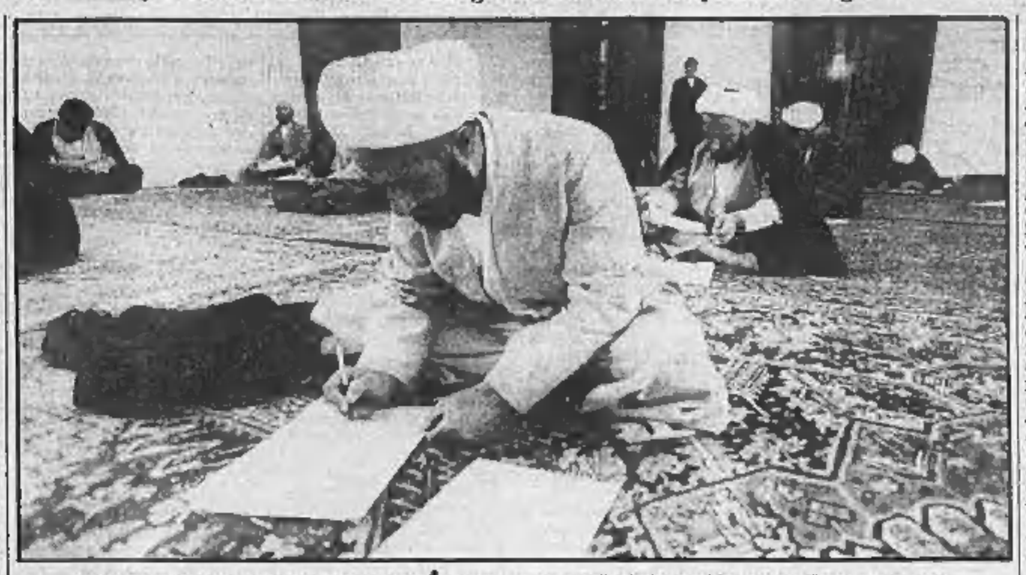
Nel Terzo Mondo, hanno ancora una sorta di aureola, perché l'Islam per secoli è stato l'avversario dell'Occidente. Certo, la potenza dei Paesi musulmani è stata eclissata, ma dà segni di ripresa. Bisognerebbe parlare almeno di una potenza finanziaria, il petrolio, per molti di loro. Rappresentano quindi una specie di «reparto d'assalto» contro la dominazione europea. Attualmente vediamo sorgere qua e là una strategia, piani comuni ai Paesi musulmani. Evidentemente alcuni di loro vi si oppongono, anche Paesi arabi; ma resta il fatto che a volte questi Stati riescono a formare un fronte comune, e con le lotte che ci sono questo è un fatto prezioso.

Si parla di dialogo Nord-Sud fra Paesi industrializzati e Terzo Mondo. Che cosa divide i popoli, secondo lei: religione, politica, economia, storia? Il Corano dice che l'Islam è una «nazione mediatrice».

— *Sì, in un certo senso, in una certa epoca. Il mondo dell'Islam è stato un mediatore. In particolare ha trasmesso la filosofia greca all'Occidente, arricchendola del suo apporto. I popoli sono divisi dalla storia, dalle appartenenze nazionali e da quelle confessionali. Li avvicinano i valori comuni che esistono nelle grandi religioni e nelle ideologie umanistiche. Proporre questi valori significa contribuire al riavvicinamento tra i popoli. Ma ogni religione e ogni ideologia contengono anche germi e cause di intolleranza. La conoscenza reciproca porta comunque ad una maggior comprensione. L'informazione potrebbe contribuire ad abbattere i pregiudizi e gli stereotipi su molti punti. Bisogna lottare per questo, pur senza farsi troppe illusioni. E' difficile essere storico ed essere ottimista.*

Ahsene Zehraoui

Copyright di «La Monde» e per l'Italia di «La Stampa»



Qom (Iran). Esame di teologia nella moschea della città santa, cuore della rivoluzione khomeinista (Foto Grazia Neri)

CONVEGNO A LUCCA SUGLI ANNI DEL CENTRISMO

Coraggiosi e sconfitti dell'età di De Gasperi

LUCCA — Organizzato dalla democrazia cristiana si sta svolgendo a Palazzo Ducale un convegno sul tema «De Gasperi e l'età del centrismo». Ai lavori, aperti giovedì da una relazione dell'on. Paolo Cabras, partecipano studiosi e uomini politici, che tentano di dare un'interpretazione più organica, sistematica ed equilibrata, meno legata alle passioni, ai motivi e agli interessi contingenti di quella che sino a questo momento si è delineata.

Al di là appunto delle polemiche immediate e talora strumentali, il periodo che va dal dicembre 1947 al giugno 1953 appare complesso, ricco di fermenti e di significati, che hanno esercitato la loro influenza sugli anni successivi, un periodo, come ha sottolineato in un messaggio il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, nel quale «*le vicende italiane furono dominate dalle coraggiose decisioni di De Gasperi e dalla sua abilità nel riuscire a far collaborare nei governi da lui presieduti, forze politiche diverse, avviando quella collaborazione tra laici e cattolici che ha avuto un'importanza fondamentale negli anni del dopoguerra*».

E' accaduto invece, ha rilevato nella sua relazione il prof. Pietro Scoppola, che i giudizi sul centrismo, giudizi formulati soprattutto dagli «sconfitti», abbiano finito per presentare di quell'epoca un'immagine «*impoverita, semplificata e schematica*». Così, secondo lo storico cattolico, se è vero che gli anni di De Gasperi furono caratterizzati da una opposizione nettissima al socialcomunismo, considerato il «*pericolo incombente per la democrazia italiana*», altrettanto vero che lo statista trentino fu animato dalla ferma determinazione di evitare alleanze con la destra, le quali avrebbero «*maturato il partito*» e creato pericoli altrettanto gravi per la democrazia. Da qui i difficili rapporti con il Vaticano, da qui le ostilità, neppure dissimulate, di parti cospicue del mondo cattolico, da qui, per altro verso, l'insistenza con cui De Gasperi, nonostante l'opposizione di don Sturzo, volle la legge maggioritaria, concepita come garanzia della giovane democrazia, dalle «*incursioni delle ali estreme*».

Scoppola ha sottolineato anche che al periodo del centrismo bisogna far riferimento per comprendere le evoluzioni e le trasformazioni dei partiti di sinistra: il pci che di lì a pochi anni avrebbe accettato la scelta occidentale e lo stesso psi, destinato ad allontanare il «*legame di ferro*» con Mosca.

Giudizio quest'ultimo condiviso anche dall'on. Andreotti nel suo intervento di ieri mattina. Andreotti invece ha voluto «correggere» alcune valutazioni di Scoppola sui rapporti tra dc e mondo cattolico e sull'atteggiamento della Chiesa verso il pci. Al convegno sono intervenuti anche De Mita, Rognoni, Taviani, Maria Eletta Martini, Bianglia, Biasini, il presidente della Corte Costituzionale Elia e lo storico Paolo Spriano. Oggi la conclusione.

el. gr.

ALLIERES AI VENERDI' LETTERARI

La lingua dei padri

TORINO — Senza la civiltà etrusca prima e quella greca poi, Roma non sarebbe arrivata a dominare il mondo: è l'opinione di Jacques Allières, linguista ed etnologo dell'Académie di Tolosa, che ieri al Carignano, per i Venerdì Letterari, ha parlato di: «Popoli e culture antiche del Mediterraneo».

Per comprendere le civiltà bisogna sapere che importante non è la purezza etnica e linguistica, ma importanti sono i contatti fecondi: elementi originali che si mischiano con elementi acquisiti. «*Non è un caso che il primo grande impero è stato realizzato da un macedone*». Alessandro (ma già suo padre Filippo incominciò l'opera) non era un greco, e più dei greci ha saputo fare una sintesi di culture e influssi diversi.

L'oratore ha indicato tre stadi delle culture mediterranee. Il primo, che precede la venuta degli indoeuropei e di cui si riconoscono, per testimonianze scritte e decifrate, la cultura mesopotamica e quella egizia; resta da interpretare l'etrusco; la sola lingua pre-indoeuropea ancora viva è quella basca. Il secondo stadio: tremila anni avanti Cristo, gli ittiti dell'Anatolia sono già indoeuropei; seguono achei, dori, greci, latini. La fusione di culture pre-indoeuropee ed indoeuropee dà le grandi civiltà mediterranee.

Il terzo stadio incomincia con la fine dell'Impero romano: si formano le lingue moderne. A questo punto si nota l'importanza delle minoranze preesistenti l'arrivo di Roma. La forma finale della civilizzazione romana, infatti, non è omogenea, ma è differenziata ovunque dai diversi elementi resistenti delle minoranze, e sono questi elementi a caratterizzare le diverse lingue e culture. In Francia, per esempio, il guascone deve le sue caratteristiche al substrato basco e nell'Italia meridionale è ancora riflessa la pronuncia osco-umbra, la lingua precedente quella dei conquistatori latini. Ovunque le minoranze conservano parte dell'antica propria caratteristica.

l. c.

L'uomo ha smesso di credere?

Luigi Bettazzi

Ateo a diciotto anni?

Risponde il vescovo di Ivrea con un libro di una fede che provoca amicizia e fiducia, che sfida i giovani di tutte le età, che spinge a meditare sulle contraddizioni del mondo in cui viviamo.

RIZZOLI·EDITORE

OSSERVATORIO

Un voto farsa in Centro America

Le elezioni che si svolgono domani nel Guatemala sono certamente una farsa, ma una farsa inserita in uno scenario tragico. Che un generale succeda a un altro generale alla presidenza della Repubblica appare tanto scontato quanto, in fondo, irrilevante: l'unica realtà che conta è quella che appunto la formalità elettorale vuole mantenere inalterata, come dura da quasi trent'anni. Precisamente dal giugno 1954, quando fu rovesciato, con l'appoggio della Cia, il governo moderatamente progressista del presidente Arbenz Guzmán, stroncando così definitivamente la speranza che il Guatemala dovesse uscire dalla spirale di dittature e colpi militari.

I generali si potere cambiano, ma la loro funzione è sempre quella di sostenere una situazione sociale tra le più inique, senza sfumature, in bianco e nero come scrive l'inviato di *Newsweek*, da una parte l'infima minoranza di una oligarchia molto più reazionaria di quella del Salvador; dall'altra l'immensa maggioranza della popolazione, oltre 7 milioni di persone, per una buona metà indios. E' naturale quindi che, preclusa la strada delle riforme, si tentasse di imboccare l'unica alternativa, la via rivoluzionaria.

La risposta dei conservatori è stata tremenda: l'esercito regolare ed organizzazioni paramilitari ben protette hanno scatenato un terrore antipopolare in continuo crescendo. In quindici anni le vittime sono state circa 30 mila; di queste, più di 13 mila a partire dal 1978. Secondo il dipartimento di Stato americano trecento persone vengono uccise ogni mese; secondo l'*Observer* le vittime salgono a cento la settimana, ma potrebbero essere addirittura cento al giorno, «*date le caratteristiche razziali della guerra, nella quale la popolazione indios va incontro a un eventuale sterminio*».

La politica dello sterminio si applica pure agli esponenti di centro, moderati: forse, come ritengono alcuni diplomatici, proprio per precludere la soluzione «riformista» che gli Stati Uniti appoggiano nel Salvador. Mentre in questo Paese, il democristiano Duarte condivide il potere con i militari, nel Guatemala i dirigenti democristiani vengono eliminati a centinaia. Eppure, nonostante tutto questo, la guerriglia, da tre a cinque o seimila unità secondo varie stime, continua a resistere, a combattere con le armi e a organizzarsi politicamente.

Seguendo l'esempio vittorioso del Nicaragua, anche nel Guatemala i quattro principali movimenti di guerriglia si sono da poco uniti in un ampio fronte politico, l'Unione nazionale rivoluzionaria guatemalteca, mentre all'estero opera un Comitato di unione patriottica, che raccoglie ventisei eminenti personalità in esilio. Questo Comitato, pur senza legami diretti con la guerriglia, ne accetta i punti programmatici fondamentali, tipicamente riformistici, e denuncia le elezioni di domani, appunto, come una farsa.

Gli Stati Uniti che hanno contano su libere elezioni come legittimazione dei governi che appoggiano, non si fanno certo illusioni in merito, ma sono inevitabilmente presi anch'essi dal processo di polarizzazione tra una sinistra rivoluzionaria e una destra che governa col terrore. E la destra si può permettere di rifiutare i consigli americani di moderazione perché si dice convinta che Washington finirebbe sempre col preferirla alla sinistra.

Ferdinando Vegas

Sempre più esplosiva la situazione politica centroamericana

Argentina, armi al Salvador Ancora stragi in Guatemala

Il ministro degli Esteri di Buenos Aires esclude però l'invio di soldati - Appoggio a Duarte, giudizio positivo sulle elezioni - Rapito il direttore del più diffuso quotidiano guatemalteco - Critiche al Papa in Nicaragua - Accuse alla Cia: «Destabilizza»

SAN SALVADOR — Il ministro degli Esteri argentino, Nicanor Costa Mendez, ha dichiarato l'altra sera in una conferenza-stampa, a conclusione di una sua visita ufficiale in Brasile, che il suo Paese non ha intenzione di inviare truppe nel Salvador ma potrebbe fornire armi a quel governo. Delle prossime elezioni nel Salvador, il ministro argentino ha detto che si tratta di «un passo positivo».

Costa Mendez, a commento delle notizie di un progressivo avvicinamento tra il regime militare argentino e la giunta di governo del Salvador, ha detto tra l'altro: «*El Salvador è un Paese dell'America Latina, le relazioni dell'Argentina con esso hanno la massima priorità, anche se l'Argentina non ha impegni politici nei riguardi del Salvador*».

«*El Salvador ha un governo obiettivamente legittimo. L'Argentina intrattiene relazioni con esso.*

Queste dichiarazioni, che segnano, sulla linea di Reagan, una possibilità di allargamento della crisi centro-americana con il coinvolgimento dell'Argentina, si inseriscono in un quadro complicato e talvolta confuso.

Il governo del Salvador continua a vantare una importante vittoria sui guerriglieri ottenuta alle falde del vulcano Guazapa, a 33 chilometri dalla capitale. Ma anche i guerriglieri si dichiarano vincitori. Le cifre delle rispettive perdite sono molto contraddittorie, variando a seconda della fonte. Per la Giunta, i guerriglieri avrebbero perso 200 uomini, l'esercito solo 24. I 200 caduti, invece, sarebbero nell'esercito secondo fonti della guerriglia, che peraltro non precisano le proprie perdite.

Intanto *Radio Venceremos* ha annunciato che il «Fronte di liberazione Farabundo Marti», il gruppo più attivo nella guerriglia, è pronto ad accettare il piano di pace messicano per porre fine alla guerra civile. Il piano, come è noto, è stato annunciato una settimana fa in Nicaragua dal presidente messicano

Molto inquieto il panorama degli altri Paesi protagonisti della crisi centramericana. In Guatemala continuano le stragi di civili, mentre ci si prepara alle elezioni di domenica. Negli ultimi due giorni almeno 25 persone sono state trovate massacrate. Inoltre ieri è stato rapito Alvaro Velez, direttore de *La prensa libre*, il più diffuso quotidiano del Guatemala.

In Nicaragua le dichiarazioni di Papa Giovanni Paolo Secondo in favore delle elezioni che si svolgeranno nel Salvador il 28 marzo prossimo sono state definite un «*errore storico di grandissima importanza*» da Miguel D'Escoto, ministro degli Esteri del Nicaragua.

Domenica il Pontefice aveva affermato di voler «fare suo» l'appello dei vescovi salvadoregni, favorevoli, come si sa, alle prossime elezioni. «*Il Papa* — ha detto D'Escoto durante una conferenza stampa — *sta accettando una soluzione ispirata dall'imperialismo e che il governo italiano e la maggioranza dei Paesi europei respingono*».

Secondo il ministro dell'Agricoltura del Nicaragua Jaime Wheelock, la Cia sta cercando di attuare nel Paese lo stesso piano di destabilizzazione che precedette il colpo di Stato contro il presidente socialista Salvador Allende

Città del Guatemala. Ultimo giorno di campagna elettorale di Anibal Guevara, a sin., candidato alla presidenza per il Fronte democratico popolare, e del suo «vice» Ponce Monroy

Alla prova il «patto consultivo» proposto da Colombo

Mitterrand e Genscher in Usa Su sanzioni all'Urss e tassi nuovo dialogo Europa-Reagan

La commissione del Senato Usa approva gli investimenti militari del governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Con le visite del presidente francese Mitterrand e del ministro degli Esteri tedesco Genscher a Washington, e con la partenza di una delegazione guidata dal sottosegretario di Stato per l'Europa, Buckley, si inizierà la settimana prossima una nuova fase nella consultazione tra gli Stati Uniti e la Cee. Sono sul tappeto tre grandi temi: le sanzioni contro l'Urss e la Polonia, gasdotto siberiano incluso; il rapporto tra il dollaro e le altre monete e gli alti tassi d'interesse americani; la crisi salvadoregna. Vive negli ambienti diplomatici la speranza che la superpotenza e gli alleati riescano a gettare le basi di un sistema di decisioni comune, come proposto dal ministro degli Esteri italiano Colombo due settimane fa. Osservando che il mondo occidentale rischia di disunirsi per mancanza di comunicazioni, Colombo ha prospettato la firma di un «atto», o patto consultivo.*

Ufficialmente, Mitterrand, atteso per l'8 o l'11, discuterà della preparazione del vertice delle sette potenze economiche a Parigi il giugno venturo. Ma il presidente francese è reduce dall'importante viaggio in Israele, su cui si sa che vuole discutere con Reagan. Su ciascuno dei tre problemi indicati, egli ha inoltre posizioni contrastanti con quelle della superpotenza. Ma nel complesso, Stati Uniti e Francia appaiono più vicini, in politica estera, di quanto non lo siano Stati Uniti e Germania. A differenza di quella di Mitterrand, la missione di Genscher ha lo scopo più diretto di risanare rapporti che negli ultimi mesi si sono fatti tesi.

Washington conta molto sugli scambi di idee della prossima settimana per l'elaborazione di una piattaforma comune. Ha dato prova di sincerità nell'avvicinarsi alla seconda fase delle consultazioni: ha partecipato infatti ogni decisione sull'Urss e sulla Polonia, dimostrandosi persino disposta a ridurre — non abbandonare — le sue preclusioni contro il gasdotto siberiano in nome dell'unità atlantica. Inoltre, mentre sul Salvador e sui tassi d'interesse mantiene un atteggiamento rigido, sul Medio Oriente, tema che sta particolarmente a cuore a Mitterrand, appare più flessibile.

Nonostante gli attacchi sferratigli al Congresso per la crisi salvadoregna e per il deficit eccessivo del bilancio dello Stato, Reagan non ha perduto la sua forza. Lo conferma il voto della commissione delle forze armate del Senato sugli investimenti militari, cioè su uno di quelli che sono considerati i suoi punti deboli. La commissione ha approvato le spese per 13 voti a 3. Il risultato potrebbe essere rovesciato nelle successive votazioni dell'intero Senato o della Camera. Ma questo primo successo del presidente, del tutto imprevisto, è significativo. E' un segno che i suoi moniti sul riarmo dell'Urss, sul pericolo sovietico e la necessità di rafforzare le difese americane hanno colpito il segno.

Con l'eccezione del Salvador, ciò fa pensare che il Congresso non sia ostile alla politica estera di Reagan. I consensi maggiori riguardano la sua impostazione dei rapporti con l'Urss. Anche dall'esterno giungono sollecitazioni alla strategia della fermezza. Un «serbatoio di cervelli» repubblicano, la Heritage Foundation, ha proposto al presidente di dotare i satelliti americani intorno alla Terra di «armi non nucleari» per neutralizzare i missili atomici sovietici. La proposta è maturata dopo la notizia che l'Urss è in grado di installare in orbita raggi laser e di lanciare una base militare orbitante con uomini a bordo (rispettivamente l'anno venturo e all'inizio degli Anni Novanta). I satelliti artificiali americani funzionerebbero da sistema antimissilistico.

Nella nuova fase delle consultazioni tra la superpotenza e l'Europa rientra anche la visita del presidente italiano Pertini alla fine del mese. Una caratteristica della incipiente modifica di condotta degli Stati Uniti è che essi includono ora l'Italia tra i partner più preziosi, quel «vertice» di cinque o sei nazioni da cui in passato essa è talvolta stata esclusa.

e. c.

Guerriglia eritrea "Ferito Menghistu leader d'Etiopia"

KHARTUM — Un'organizzazione dei guerriglieri eritrei in lotta contro il governo di Addis Abeba ha affermato che il leader etiopico Menghistu Hailé Mariam è stato gravemente ferito durante un attacco sferrato lunedì scorso, hanno reso noto due agenzie di notizie ufficiali di Paesi del Golfo.

Le agenzie del Kuwait e del Qatar hanno dato la notizia sulla base di comunicati identici emessi dagli uffici del Fronte per la liberazione del popolo dell'Eritrea (Fipe) nel Kuwait e ad Abu Dhabi. Nei comunicati si afferma che il colonnello Menghistu è stato ferito durante un attacco sferrato con le artiglierie mentre si incontrava con due consiglieri sovietici

Una delle numerosi «voci» che circolano a Mosca ha avuto clamorosa conferma

Terremoto al vertice del sindacato in Urss Il presidente silurato prima del congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Una delle numerose «voci» di questi giorni su scandali al vertice sovietico ha avuto ieri conferma ufficiale: il plenum del consiglio sindacale pansovietico, riunitosi ieri a Mosca per preparare il 17° congresso in programma da venerdì prossimo, ha esonerato il presidente Aleksei Shibaev, 66 anni: che da 24 ore alimentavano il «mercato delle indiscrezioni». Ma, mentre l'agenzia ufficiale Tass spiega la decisione con il «trasferimento ad altre mansioni» di Shibaev, fonti non ufficiali — e si torna quindi nel dominio delle «voci» — affermano che già venerdì scorso egli era stato privato di tutte le cariche pubbliche, compresa quella di membro del comitato centrale che occupava dal 1961. Shibaev sarebbe stato accusato, secondo quelle voci, di estrema incompetenza, ma anche di avere sfruttato la carica sindacale per arricchirsi. Accuse in ogni caso gravissime, perché altrimenti non troverebbe giustificazione un terremoto al vertice sindacale, proprio alla vigilia di un congresso che si svolge ogni cinque anni.*

La goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso sarebbe stato un rapporto sull'atteggiamento dei sindacati sovietici a proposito degli avvenimenti polacchi. Shibaev ne avrebbe fatto un tale elenco di strafalcioni politici da suscitare l'indignazione del Cremlino. Ormai indifeso dopo la morte di Suslov, considerato suo protettore, egli non avrebbe retto al peso di un cumulo d'accuse raccolte a suo carico nei sei anni in cui è stato a capo del sindacato.

Shibaev è già stato sostituito da Stepan Shalaev, 53 anni, ex segretario del sindacato e successivamente ministro responsabile per le foreste, la cellulosa, la carta e il legno, anch'egli ingegnere di estrazione, ma con un'esperienza sindacale quasi ventennale (che invece mancava al suo predecessore). *Già venerdì, al congresso dei sindacati, Shalaev assumerà in pieno le nuove funzioni leggendo il rapporto introduttivo approvato ieri dal plenum sindacale.*

Mosca: esplosione in una fabbrica con molti morti?

MOSCA — Numerosi operai avrebbero perso la vita giovedì in un incendio che avrebbe devastato una fabbrica di Mosca, dove la totale segretezza si lavora ad attrezzature spaziali per l'industria militare. La hanno affermato ieri a Mosca persone che si dicono testimoni oculari.

Stando alle testimonianze raccolte, nella fabbrica segreta c'è stata una grande esplosione e poi fiamme alte più di trenta metri avrebbero avvolto lo stabilimento, che impiega alcune centinaia di persone.

Ci si domanda, a Mosca, se altre «voci» di questi giorni siano destinate ad avere conferma altrettanto rapida. Sono quelle sul generale di polizia dato per coinvolto nella vendita di visti d'espatrio; sul direttore del Circo di Mosca (amico di Galina Brezneva, figlia del presidente sovietico) accusato, si dice, per traffico di valuta e di preziosi; sul figlio stesso di Breznev, Jurij, a carico del quale sarebbe stata avviata un'inchiesta per malversazione; tutte «voci» sulle quali manca qualsiasi conferma, sia pure indiretta.

Anche sulla questione dell'articolo satirico pubblicato dalla rivista Avrora di Leningrado, nel quale si erano fatti pesanti apprezzamenti sulla longevità fisica e professionale di uno «scrittore» che era facile identificare con Breznev, manca per ora conferma ufficiale del licenziamento subito dal direttore Gleb Gorishin. Il mercato delle «voci» offre però qualcosa di nuovo: non solo il direttore di Avrora, ma anche la maggior parte dei redattori sarebbero stati sostituiti. E questo spiegherebbe perché il fascicolo di febbraio, a tutto ieri, non fosse ancora comparso.

Non è degna neppure della qualifica di «voce», invece, quella che è rimbalzata ieri da Tokyo — del tutto infondata — sulla morte del capo del Cremlino. Breznev sta benissimo: tre sere fa è stato al teatro Gorkij, dove ha serenamente assistito con Tichonov, Gromyko, Andropov, Ustinov e Chernenko alla rappresentazione di Così vinceremo, lavoro di Michail Shatrov su una giornata di Lenin nel 1922; giovedì sera ha firmato un ukaz in cui si conferisce l'ordine della Rivoluzione d'Ottobre al membro del Politburo Vladimir Sherbitskij; ieri — dopo le false voci di Tokyo — ha preso parte alla riunione celebrativo per la «Giornata della donna».

Fabio Galvano

Turistiche le ultime ore del presidente, mentre il Medio Oriente critica il discorso pronunciato davanti alla Keneseth

Conclusa tra (garbate) polemiche la visita di Mitterrand in Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — «*Questo non è un addio ma un arrivederci*» ha detto il presidente israeliano Navon congedandosi da Mitterrand all'aeroporto Ben Gurion ieri alle 15,30, quando il capo dello Stato francese è ripartito dopo una visita durata 50 ore.

In mattinata il presidente francese e la signora Mitterrand si erano recati in elicottero a San Giovanni d'Acri (legata alla storia francese da tanti ricordi) e poi al vicino kibbutz dei combattenti del ghetto, dove l'ex membro della Resistenza francese ha incontrato i reduci dei campi di concentramento e della Resistenza ebraica. Gli ospiti si sono poi recati a Tel Aviv, dove hanno incontrato la colonia francese e una rappresentanza dei francofoni di Israele. All'aeroporto Begin — sconsigliato dai medici di intervenire dopo il malore che lo aveva colto durante la cena — era rappresentato dal vicepremier Ehrlich.

La cena che giovedì sera Mitterrand aveva offerto a Navon e alle altre cariche dello Stato è stata (anche perché i discorsi protocollari e impegnativi erano già stati pronunciati) più informale di quella precedente e i brindisi hanno avuto un tono familiare quasi di cena tra amici. Poco prima c'era stata la conferenza stampa.

Ovviamente Mitterrand e Begin non hanno potuto che confermare le posizioni già assunte alla Keneseth; il Presidente francese ieri più diplomatico, il premier israeliano con maggior impeto. Caratteristico in proposito il diverso atteggiamento di fronte a una domanda sulle superpotenze. Mitterrand ha detto che «*occorre negoziare sempre, perché la pace nasce dall'equilibrio delle forze tra Est e Ovest*». Begin ha attaccato l'Unione Sovietica, «*pericolo per Israele, che è parte integrante del mondo democratico. Credo che tutti i Paesi liberi abbiano interesse a allontanare l'Urss che è una minaccia per tutti*».

Mitterrand ha aggiunto che bisogna distinguere tra quello che è successo in Polonia e quello che è accaduto altrove, ad esempio in Africa.

Altri accenni garbatamente polemici ci sono stati a proposito delle relazioni con il mondo arabo (Mitterrand ha annunciato che si recherà presto in visita ufficiale in Giordania) e delle dichiarazioni del ministro degli Esteri Cheysson «*che si è recato a Abu Dhabi e a Bagdad, dove ha parlato a nome e per conto della Repubblica francese*».

Positive reazioni in Egitto

IL CAIRO — Il discorso pronunciato alla Keneseth dal presidente francese Mitterrand è stato accolto con favore in Egitto.

Mitterrand ha risposto genericamente alla domanda sulla possibilità di una cooperazione franco-israeliana in Africa e a quella su un'eventuale visita di Begin a Parigi. E' stato invece deciso che il ministro degli Esteri Shamir si recherà in Francia entro due mesi.

Il leader dell'opposizione laburista Peres, pur articolando la sua posizione sulla questione palestinese, ha ribadito il rifiuto dell'idea di uno Stato palestinese, e non ha esitato a sottolineare vistosamente i silenzi di Mitterrand sull'altra spinosa questione di Gerusalemme.

Giorgio Romano

Duri commenti dei giornali arabi contro l'«equilibrismo» francese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ABU DHABI — Una vignetta comparsa sul quotidiano degli Emirati Arabi Uniti, *Al Ittihad*, riflette un'opinione molto diffusa in Medio Oriente sulla politica francese nei confronti del conflitto arabo-israeliano: una donna vestita di leggero, che rappresenta la Francia, è seduta su un divano, accanto a un Begin concupiscente, mentre un arabo dal volto sciolto resta dietro la porta. «*Quest'uomo non è ostile*», dice lei, sogghignando, al compagno. «*Basterebbe una parola gentile da parte mia per fargli dimenticare tutto*». Vale a dire: le dichiarazioni del Presidente francese favorevoli ai palestinesi non basteranno a risolvere la crisi di fiducia che attraversano i rapporti franco-arabi.

In un editoriale chiaramente ispirato, *Al Ittihad* rende omaggio all'«audacia» di Mitterrand per aver parlato a Gerusalemme della costituzione di uno Stato palestinese — l'unico aspetto positivo, agli occhi del giornale, del discorso tenuto alla Keneseth — ma anocciola pure una sequela di rimproveri per concludere che «*ormai le parole non bastano più, se la Francia vuole assicurarsi dei contratti vantaggiosi*».

Gli altri punti toccati dal Presidente francese suscitano una riprovazione quasi generale in tutta la stampa del Golfo. Il fatto che l'Olp, nominata incidentalmente, non sia riconosciuta come il solo interlocutore valido di Israele, è interpretato come una manovra destinata a coinvolgere la Giordania in un improbabile negoziato che trasformerebbe l'appello alla creazione di uno Stato palestinese in uno slogan «vuoto e ipocrita».

Le omissioni notate nel discorso pronunciato davanti alla Keneseth irritano parecchi editorialisti. Mitterrand non ha denunciato l'annessione di Gerusalemme Est e del Golan, e neppure la moltiplicazione delle colonie ebraiche in Cisgiordania e a Gaza; non ha avuto una sola parola di compassione per le decine di migliaia di «martiri» arabi caduti nella lotta contro il «fascismo sionista» — mentre si è inchinato davanti alle vittime ebree del nazismo — e ha taciuto sulla repressione nei territori occupati e sulle migliaia di palestinesi che marciscono in prigione dopo processi sommari davanti ai tribunali militari. «*Due pesi due misure*», titola un grande quotidiano del Kuwait. «*Mitterrand fa l'equilibrista, vuole tenere il piede in due scarpe*», scrive un editorialista di Abu Dhabi, «*ma le perderà entrambe*».

Camp David è sinonimo della «*politica egemonica di Washington in Medio Oriente*». Parecchi giornali del Kuwait, del Qatar, degli Emirati, non mancano a porre la Francia nell'«*orbita americana*». Sia *Al Ittihad* (Abu Dhabi) sia *Akbar el Khalidj* (Bahrein), entrambi vicini agli ambienti ufficiali, traggono la conclusione che un satellite degli Stati Uniti non può pretendere di svolgere alcun ruolo politico in Medio Oriente. La Francia ritroverà il posto che le aveva dato De Gaulle, scrivono in sostanza, il giorno in cui smetterà di porre sullo stesso piano l'aggressore e l'aggredito

Se i governi arabi tacciono, in attesa di poter fare un bilancio definitivo del viaggio di Mitterrand, il tono della stampa negli ultimi giorni è diventato sempre più polemico. Dopo aver criticato le «dichiarazioni contraddittorie» di Cheysson, i giornali hanno esaminato la politica francese nel suo insieme, quella del partito socialista, «*travestito da partito di sinistra*», e infine dello stesso Mitterrand, ricordando il suo atteggiamento nei confronti dell'«*aggressione tripartita*» contro l'Egitto nel 1956.

Le prese di posizione «gloriose» di De Gaulle in favore degli arabi, e il «*realismo*» di Giscard d'Estaing nella difesa degli «*interessi nazionali*» della Francia, sono ricordati con insistenza e vengono opposti alla «*parzialità*» dell'attuale Presidente francese

Eric Rouleau

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Walesa? «E' liquidato» Ma la Chiesa lo difende e gli prepara un rifugio

VARSAVIA — «*Walesa ha perso il treno*»: questa la frase che viene ripetuta più volte quando in contatti ufficiosi si chiede quale sarà la sorte del presidente di «Solidarnosc». Le autorità hanno perso ogni illusione che Walesa possa in qualche modo essere utilizzato nei futuri sindacati e d'altra parte il leader sindacale di Danzica si è mostrato molto più intransigente e meno aperto al compromesso di quanto non ci si sarebbe aspettato negli ambienti del potere. Lo stesso Walesa non si fa più molte illusioni e ciò è dimostrato dalla sua volontà di andare a raggiungere i compagni della direzione che sono stati internati in altri luoghi.

Mentre la parte dei *mass media* polacchi traspare con sempre maggiore chiarezza che «Solidarnosc» viene considerato un capitolo chiuso, chi non ha perso la speranza è proprio la Chiesa polacca. Infatti nell'episcopato non si fanno misteri sul fatto che si è già preparata un'abitazione per accogliere Walesa e addirittura un palazzo per accogliere i membri della commissione nazionale di «Solidarnosc» nel caso in cui ci sia una schiarita da parte delle autorità.

Intanto procede una decisa autocritica in seno al poup, che appare più che mai diviso. Se ne fa portavoce «*Lo stendardo della gioventù*», organo della gioventù comunista polacca, in un lungo articolo pubblicato ieri. Il giornale sottolinea la spaccatura interna del partito tra «duri» e «moderati»

Carlos minaccia i ministri francesi «Liberate 2 miei amici terroristi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il fantomatico «Carlos» ha lanciato un ultimatum al governo francese perché liberi entro un mese una coppia di suoi amici terroristi arrestati, casualmente, dalla polizia nel centro di Parigi il mese scorso. Se non sarà accettata la sua richiesta, Carlos minaccia di prendersela «personalmente» con i membri del governo francese e in particolare con il responsabile degli Interni, Gaston Defferre.

La minaccia del terrorista venezuelano è contenuta in una lettera scritta in spagnolo recapitata il 1° marzo all'ambasciata francese dell'Aia e da questa trasmessa subito a Parigi al ministero degli Esteri. Per provare l'autenticità del messaggio, il terrorista ha posto accanto alla firma le sue impronte digitali, prontamente autenticate dagli archivi della polizia.

L'ultimatum di Carlos è stato preso molto sul serio dalle autorità francesi: l'ambasciatore all'Aia, Jean Jurgensen, esce soltanto su una vettura blindata, e sotto la scorta della polizia olandese e contemporaneamente sono state rafforzate le misure di sicurezza attorno all'ambasciata. I responsabili temono infatti un'impresa spericolata di Carlos, che conosce bene l'edificio: era stato infatti in quest'ambasciata che il 3 settembre del '74 il terrorista aveva catturato degli ostaggi e aveva fatto liberare il suo compagno dell'«Armata rossa giapponese Yutaka Furuya». Ufficialmente, almeno, nessuna precauzione particolare è stata invece adottata a Parigi

E' probabile, invece, che siano state rafforzate le misure di sicurezza nel carcere di Fresnes, dove è imprigionata la coppia di terroristi dei quali Carlos reclama la liberazione. La donna si chiama Magdalena Kopp, è una tedesca sospettata dalla polizia federale di terrorismo e molto legata a un membro del gruppo «Baader Meinhof», Johannes Weinrich, implicato in un attentato al bazooka contro un jet jugoslavo avvenuto il 13 gennaio '75 a Orly. L'uomo invece è uno svizzero, Bruno Breguet, condannato, e poi graziato in Israele dopo sette anni di carcere, per aver introdotto esplosivi a Tel Aviv. Dopo la sua liberazione, nel '77, Breguet era ufficialmente studente di economia a Zurigo

Tra le imprese del terrorista venezuelano, la cattura di undici ministri dell'Opec a Vienna, la presa d'ostaggi all'ambasciata francese dell'Aia, l'attacco (mancato) contro due aerei della «El Al» a Orly, la sparatoria contro la polizia a Parigi (due morti) e l'attentato contro il «drugstore» della capitale francese, che aveva fatto altre due vittime.

p. pat.

Pechino rimprovera i giornalisti stranieri

PECHINO — I giornalisti stranieri residenti in Cina sono stati severamente ammoniti dal *Quotidiano del popolo* che accusa «*una minoranza dei corrispondenti di essere lungi dall'obiettività*».

Per Klibi «mancanza di chiarezza sull'Olp»

TUNISI — Le dichiarazioni di Mitterrand davanti al Parlamento israeliano hanno suscitato una reazione cauta del segretario generale della Lega araba, Klibi. In particolare, Klibi ha posto in rilievo le parole del presidente a proposito del diritto del popolo palestinese ad avere una patria e a fondare uno Stato nei territori occupati.

Klibi non ha invece nascosto la sua delusione per l'imprecisione del presidente francese nei confronti della resistenza palestinese, sottolineando «*la mancanza di chiarezza che continua a caratterizzare la posizione francese di fronte all'Olp*».

m. d.

Si aggrava la posizione del sindacalista, altri testimoni a suo carico

Luigi Scricciolo accusato di spionaggio voleva mettere in contatto br e bulgari

Il nuovo mandato di cattura parla di «tentativo di spionaggio politico-militare» e colpisce anche Paola Elia Ieri un confronto di tre ore con il brigatista Ceccantini, che lo accusa - Altri 2 terroristi avrebbero confermato le dichiarazioni del cugino Loris - Procede l'inchiesta sui fiancheggiatori romani: trenta interrogati

ROMA — Alla fine, dopo tre ore di confronto, in quella stanza di Rebibbia ormai piena di fumo, Luigi Scricciolo si è lasciato andare sulla sedia. Incredulo, senza parole, nessuna reazione. Davanti a lui, il giudice istruttore Ferdinando Imposimato aveva appena finito la sua ultima frase, scandita con un leggero accento napoletano. *«Signor Scricciolo, a questo punto le devo notificare un nuovo mandato di cattura»*. Per il sindacalista Uil è stata senza una condanna. *«Spionaggio politico-militare»*, è la nuova accusa, articolo 257 del codice penale.

Era già complicato, ma adesso il «caso Scricciolo» diventa quasi indecifrabile. *«Noi non conosciamo le nuove imputazioni»*, è stato il primo commento di Tina Lagostena Bassi ed Oreste Flamminii Minuto, i due avvocati difensori. *«Noi siamo in attesa di queste novità, le abbiamo sentite al telegiornale»*, ha risposto dal suo ufficio Giorgio Benvenuto. Dicono poco la difesa e la Uil, dicono molto le voci registrate a tarda sera. Per Luigi Scricciolo e la moglie Paola Elia, la nuova imputazione li trasforma in accusati di spionaggio a favore della Bulgaria.

«Spionaggio politico-militare sotto l'ipotesi del tentativo», è l'esatta motivazione del mandato di cattura, firmato dal capo dell'ufficio istruzione di Roma, Ernesto Cudillo. Insomma, secondo l'accusa, avrebbero tentato un contatto tra Brigate rosse e Bulgaria. *«Di bulgari si è parlato nell'interrogatorio di Loris Scricciolo* — ricorda l'avvocato Lagostena Bassi —. *Il cugino brigatista del mio assistito aveva accennato ad un incontro, organizzato a suo dire da Luigi, tra terroristi ed un esponente bulgaro. Incontro fissato al cinema Empire e mai avvenuto»*.

Anche questa volta Loris Scricciolo non ha la parte del protagonista. In quella stanza del carcere di Rebibbia ieri pomeriggio Luigi Scricciolo è stato messo a confronto con un altro brigatista: Federico Ceccantini, 34 anni, umbro della provincia di Perugia, arrestato e ora disposto a collaborare, amico di Loris e in buoni rapporti con Luigi. Un confronto di tre ore e con tre episodi da chiarire. 1) l'incontro tra Luigi Scricciolo, il cugino Loris e altri brigatisti nell'estate '80 sull'isola greca di Kalymnos; 2) una riunione della direzione della «colonna romana»; 3) la Bulgaria.

Anch'egli arrestato con la moglie, Federico Ceccantini si è mostrato sicuro. Ha sostenuto che l'incontro sull'isola di Kalymnos non fu casuale, tutt'altro. Con Loris e Luigi, almeno altri due brigatisti ancora senza nome erano arrivati al villino abitato dagli Scricciolo. Le indiscrezioni assicurano che l'argomento delle discussioni è stato il rapporto tra Br e Paesi dell'Est. Luigi e Paola Scricciolo erano arrivati in Grecia via terra, con un passaggio in Bulgaria. E Luigi avrebbe parlato di disponibilità nel creare contatti tra Br e suoi conoscenti bulgari.

Altra questione è quella della riunione della direzione della colonna romana Br. Un incontro, presente anche Antonio Savasta, che è avvenuto nel febbraio 1980 a Poggio Mojano, provincia di Perugia, paese della famiglia Scricciolo. *«In quel periodo non sono andato al paese* — ha sempre sostenuto Luigi —, *Loris mente»*. Ma Ceccantini avrebbe dato ragione a Loris, e nel confronto pare che il sindacalista, sospeso dalla Uil, abbia in qualche modo corretto il tiro. Sempre le voci della tarda serata dicono che altri due brigatisti avrebbero confermato parte delle affermazioni di Loris.

Luigi Scricciolo

Dalla sua cella nel carcere di Rebibbia, sembra che Luigi Scricciolo abbia inviato una lettera a Benvenuto, Luciano Lama e Pierre Carniti. Un paio di pagine per ribadire la sua innocenza, la *«montatura»*, *«l'attacco al sindacato»*. Tuttavia, altri due brigatisti (un terzo avrebbe rifiutato la risposta) sarebbero nuovi testimoni d'accusa: Luigi Scricciolo avrebbe manifestato la disponibilità sua e quella di ambienti bulgari per contatti con il terrorismo italiano. E da qui parte il mandato di cattura per *«spionaggio politico-militare sotto l'ipotesi del tentativo»*.

La nuova accusa ha intanto cancellato quella del primo ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore Domenico Sica. Ora è peggio: Luigi Scricciolo e Paola Elia non più incriminati per «costituzione di banda armata», bensì per «partecipazione» e «spionaggio». Le istanze di scarcerazione, è automatico, vengono respinte. I due avvocati ripartiranno daccapo, anche se il giudice Sica si era già dichiarato contrario sia alla scarcerazione sia alla libertà provvisoria.

Infine, i ventiquattro fiancheggiatori arrestati nei giorni scorsi. Le notizie sulla vicenda Scricciolo hanno fatto passare in secondo piano questa operazione, anche se l'inchiesta è stata formalizzata ed è già stata affidata al giudice istruttore Rosario Priore. La magistratura romana vuole tempi rapidi, nonostante i quarantacinque imputati. Il sostituto procuratore Sica ne ha interrogati appena una trentina, e solo Maria Montesi, sorella del calciatore Maurizio Montesi, si è dichiarata *«prigioniera politica»*. Interrogatori lunghi, spesso senza la presenza del difensore. Gli avvocati romani hanno subito protestato.

Giovanni Cerruti

Saranno trasferiti tutti i politici da San Vittore?

MILANO — C'è tensione tra i detenuti «politici» nel carcere di San Vittore: secondo voci insistenti, anche se non confermate ufficialmente, il ministero avrebbe deciso di trasferirli tutti nelle varie carceri «speciali».

Parla il sottosegretario ai Trasporti

Caldoro: «Ma quale talpa Corpetti si occupava di pratiche normalissime»

Il presunto br, arrestato nei giorni scorsi, è accusato di partecipazione a banda armata

ROMA — Onorevole Caldoro, era proprio insospettabile quel dipendente della sua segreteria?

«Insospettabile? Certo, tra tutti il meno sospetto».

Antonio Caldoro, 58 anni, socialista, è un politico al posto giusto: «Ferroviere», ha scritto nella sua biografia, pubblicata sulla «Navicella». E Caldoro è infatti sottosegretario al ministero dei Trasporti. In questi giorni, da quando hanno arrestato con l'accusa di «partecipazione a banda armata» anche Renato Corpetti, 54 anni, impiegato nella sua segreteria, si sente a disagio.

Come ha reagito all'arresto, anzi all'arresto di Corpetti e degli altri sette dipendenti del ministero?

«Lo ripeto: proprio non me lo sarei mai immaginato. Sono stupito, incredulo. Ma con l'aria che tira... anche Marcora si trova nella mia condizione... Riflettendo potrei dire che mi sto preparando al peggio. Spero non ci siano altre cattive notizie, che tutto possa esser chiarito in tempi brevi. Spero che le accuse non si rivelino tali...».

Lei era al ministero quando sono avvenuti gli arresti?

«Sì, era mercoledì, tarda mattinata, più o meno le 13,30. I funzionari della Digos sono stati cortesi e corretti. Prima hanno parlato con i responsabili del personale, poi hanno chiamato in disparte Corpetti. Nell'anticamera della segreteria gli hanno spiegato i motivi del fermo».

In questi giorni il termine «talpa» è inflazionato quanto basta. Corpetti rientra in questa «tipologia»?

«Lo escludo, è una fesseria. Si occupava di pratiche riguardanti il personale. Ma quali segreti? Ma quali carte riservate? Chiedo scusa se mi ripeto ancora: aspetto che la magistratura ci faccia conoscere le accuse...».

Intanto il psi ha sospeso Corpetti dal partito, il suo difensore dice di non aver ricevuto alcun avviso, e la responsabilità nella Uil fa di Corpetti una delle figure di maggior rilievo tra i ventiquattro arrestati dell'altro giorno...

«Certo, sono elementi che colpiscono. Comunque è chiaro che lì sua appartenenza al partito ed al sindacato nulla ha che vedere con le accuse. Per me, Corpetti rimane un ottimo collaboratore, almeno fino a quando la magistratura non mi dimostra una verità contraria. Mi ripeto per la terza volta e dico che purtroppo siamo costretti a prepararci al peggio: ma spero vada tutto bene...».

g. c.

Intimidazioni a direttore carceri Napoli

NAPOLI — La camorra sta facendo una lunga serie di minacce ai direttori di carceri giudiziarie.

L'ultima in ordine di tempo è stata fatta ai responsabili della direzione del carcere giudiziario di Poggioreale, a Napoli, che ospita oltre 1700 reclusi.

Uno sconosciuto ha telefonato alla direzione minacciando gravi rappresaglie se il presunto capo della nuova camorra organizzata, Raffaele Cutolo, non sarà «rispettato».

Uno dei vicedirettori di questo carcere anni fa fu ucciso con numerosi colpi di pistola mentre, uscito dal reclusorio, tornava a casa in auto. Il direttore del carcere di Poggioreale ha ora denunciato le minacce alla procura della Repubblica di Napoli perché sia aperta un'inchiesta.

Sequestro Valota Altri 4 arresti

BERGAMO — Altri quattro arresti — in aggiunta ai tre effettuati nei giorni scorsi — per il sequestro dell'industriale bergamasco Roberto Valota, rapito il 12 gennaio nella sua abitazione a Trescore Terme e liberato nelle campagne pavesi la notte dell'8 febbraio, dopo il pagamento di un riscatto di oltre un miliardo.

Agenti della questura bergamasca hanno arrestato a Sanremo Francesco Falleti, 21 anni, da Cinquefrondi (Reggio Calabria), il padre, Michele, di 49 anni, entrambi residenti nella cittadina ligure, e la sorella di quest'ultimo, Elena, 42 anni.

Secondo l'accusa, i tre avrebbero frequentato l'appartamento di Raffaele e Antonino Reitano (entrambi già in carcere), a Cusano Milanino, dove era stato trattenuto prigioniero l'industriale.

Il quarto arresto riguarda il presunto basista dalle generalità ancora sconosciute: un bergamasco abitante a Cazzano Sant'Andrea (Bg), già inquisito nell'ambito del sequestro Occhipinti.

Sono intanto ricercate altre cinque persone. Finora non è stato recuperato l'importo del riscatto.

GENOVA — La corte di assise ha condannato ieri a 24 anni di carcere Orlando Marchese, 38 anni, e a 18 anni la sua amica Vincenza Santarelli, di 50, ritenuti responsabili dell'uccisione della moglie di Marchese, Antonietta Tisci, di 35 anni.

La vicenda per cui i due amanti sono finiti davanti ai giudici risale a due anni fa.

Stato civile di Torino

4 MARZO 1982

NATI — Carmelita Pinna, Benedetta Lucia; Agnese Francesca; Camilla Gioia; Susanna Chiara; Massaro Sara; Tronda Massimiliano.

MORTI — Grillone Teresa, di anni 78, nata a Strambino, abitante in corso Telesio 3, pens.; Giuseppe Stefano, a. 69, pens., v. Carmagnola 22; Vallinaro Battista Anna, a. 85, Venezia, pens.; v. Mombasiglio 88; Revel Maria, a. 78, Torino, pens., v. S. Rocco 3; Bosso Giovanni, a. 72, Torino, pens., v. Bellono 40; Pagliari Amelia, a. 91, Torino, pens., v. Cosseria 9; Gossi Bice, a. 78, S. Lazzaro, pens., v. Tiziano 17; Pelitelli Adelia, a. 80, Massa Marittima, pens., v. P. F. Savoia 8-11; Cocito Giovanna, a. 77, Genova, pens., v. Vallarsa 7; Madini Francesco, a. 73, Bianco, pens., v. Cerasole 2; Bottaccini Carolina, a. 86, Susa, c. Toscana 188.

Deceduti in ospedale: Borgiotto Prandi, a. 74, Caluso, pens.; Longo Caterina, a. 83, Vallenara, pens.; Serra Giuseppa, a. 81, Torino, cas.; Castelluccio Carmela, a. 71, Orianova, pens.; Montechiaro Alessandra, mesi 11, Pinerolo, infante; Stellati Stefano, a. 68, Salizzo, pens.; Olivetta Giacomo, a. 78, Cascine S. Giacomo, pens.; Tardiè Giovanna, a. 84, Novello, pens.; Damiani Giacomo, a. 69, Bergamasco, pens.; Miali Filippa, a. 76, Tunisi, pens.; Rasa Renzo, a. 54, Portacomaro, comm.te; Goattin Amalia, a. 81, Mestre, pens.; Olivieri Ciro, a. 65, Torremaggiore, pens.; Alet Giovanni, a. 71, Monta d'Alba, pens.; Orbet-Brassat Margherita, a. 75, Druento, pens.; Gallo Calisto, a. 71, Castelnuovo, pens.; Viola Riccardo, a. 65, Volpiano, pens.; Perino Vincenza, a. 78, Usseglio, pens.; Marchisio Clotilde, a. 73, Montalto, pens.; Leone Lorenzo, a. 48, Taviano, accomodante; Falcone Eleonora, a. 69, Scalo al Regheno, pens.; Gramaro Maria, a. 60, Biella, pens.

NATI 7; MORTI 23.

È mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Pier Luigi Ravicino

Lo annunciano addolorati: la funerale avverrà lunedì alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Santa Rita.

— Torino, 6 marzo 1982.

Giorgia, Annamaria Ramenghi, Margherita Crescimone partecipano vivamente.

Partecipano commossi al dolore di Sergio ed Ornella Ravicino gli amici:

Mariateresa Alimenti
Silvio Nino Cerigo
Valter Ferrero
Ruggero Lauria
Francesco Mordingalli
Giuseppe Russo
Adriana Roberta Scaringhe
Stefano Umile
Anna Rosalia Varvelli

La Direzione ed il Personale tutto del C.S.E.A.T. - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. - partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'ing. Sergio Ravicino, dirigente della Società, per la scomparsa del papà

Luigi Ravicino

— Torino, 3 marzo 1982.

Partecipano al dolore dell'ing. Sergio Ravicino collaboratori ed amici:

Sergio Antonel
Aurio Artom
Giancarlo Babini
Ottavio Bartaglia
Roberto Bertagnoli
Mariarosa Burato
Riccardo Calvani
Carl Antonio Castellano
Basilio Catania
Paola Conti
Marco Codio
Stefano Cornaglia
Antonio Delitio
Spiridione De Michieli
Gianni Destefanis
Giovanni Destefanis
Girolamo Devincenzillo
Renato Dogliani
Giorgio Franchinotti
Mariangela Galiazzo
Marco Gandini
Alberto Gavazza
Vittorio Ghiaglia
Silvano Giacovelli
Amelia Graziani
Rosaria Grua
Achille Lanza
Delio Lattre
Luciano Lagrosi
Angelo Luvisoni
Marinella Machitti
Francesco Magarro
Augusto Mangiapane
Ferdinando Mearo
Flavio Molinis
Marco Molteni
Giulio Modena
Giuseppe Montisci
Mario Musolino
Paolo Oberto
Claudio Papuzzo
Giovanni Penza
Giovanni Peruzzo
Giuseppina Piana
Emiliano Pollino
Roberto Prati
Giovanni Readot
Mario Rossari
Salvatore Simonello
Donato Sizzi
Giovanni Tamburelli
Piero Tonetto
Alberto Tosetti
Federico Tosco
Ferdinando Turo

I cugini Pasquino di

Luigi Ravicino

partecipano vivamente al dolore di Laura e famiglia di Sergio e Paolo.

— Torino, 6 marzo 1982.

Giovanni e Gilla Bonanata partecipano commossi al dolore di Laura, Sergio e Paolo.

La Presidenza e la Direzione della Cesi S.p.A. e della Cesi Cavi S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Pier Luigi Ravicino

già direttore generale tecnico della Cesi-Cavi per molti anni di appassionata attività.

— Torino, 5 marzo 1982.

Il Gruppo Andani Cesi partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Pier Luigi Ravicino

per oltre 25 anni presidente del Gruppo.

— Torino, 5 marzo 1982.

La Comunità Montana Alta Valle Susa annuncia la scomparsa della pittrice

prof.ssa Adriana Filippi

insigne artista, partecipe appassionata ad ideale della lotta partigiana nel territorio di Bovisa, le cui opere di quel periodo sono incommensurabile patrimonio morale di questa Ente e sua perenne memoria.

— Susa, 5 marzo 1982.

Il Comune di Chiomonte in lutto per la scomparsa della pittrice

prof.ssa Adriana Filippi

della cui opera, resa a testimoniare le lotte e le sofferenze della guerra partigiana nel Canavese, è stato primo patrocinatore ed espositore, partecipa il proprio cordoglio ai famigliari.

— Chiomonte, 5 marzo 1982.

L'Anpi di Chiomonte e Alta Valle Susa partecipa, nel più profondo cordoglio, la dipartita della compagna partigiana

prof.ssa Adriana Filippi

memore della sua opera pittorica di disperazione e di speranza nella lotta per la libertà.

— Chiomonte, 5 marzo 1982.

Si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

cav. Adriana Filippi

Romano Jacob
Carmela Delmaro
Gruppo Genitori e famiglie
Silvio Bacoin
Umberto Pellissero
Giulio Pellissero
Carlo Varda
Enrico Elgo

— Chiomonte, 5 marzo 1982.

E' prematuramente mancata

Maria Zamolo ved. Cerruti

anni 68

Addolorati lo annunciano i figli Bruno, Guido e famiglie. Funerali lunedì 8 corrente ore 10,15 parrocchia S. Natale. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1982.

Condogli Martinetti, Renato Franzosini e famiglie partecipano al dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Gino Maggiora

Lo annunciano addolorati: la moglie, i figli: Luisa con la moglie Mariapina; Simona; la sorella Annamaria con il marito Cesare Cavassa ed i figli Susanna e Massimo; nonna Costanza.

— Torino, 3 marzo 1982.

Giulio e Franca Cavassa e figli commossi partecipano.

Enrico e Giovanna Scarella ricordano l'amico e partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici:
dottor Candido Calcagnotto
ing. Ugo Carla
geom. Vittorio Merlando
geom. Giovanni Sola
partecipano al dolore per la perdita del

ing. Gino Maggiora

— Torino, 3 marzo 1982.

È mancato a tutti i suoi amici

Gino Maggiora

Ne dà il triste, commosso annuncio anche Mario Soldati che lo ebbe generoso compagno e che lo conobbe geniale artista con la penna, i pennelli, le tante, e simpatico di una giovinezza di lì da qui tempo.

— Roma, 5 marzo 1982.

Achille Bueso e famiglia partecipano con sincero rimpianto alla scomparsa dell'AMICO carissimo

Colleghi, membri del Consiglio Direttivo e della Presidenza dell'Agi di Torino prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

ing. Luigi Maggiora

già vicepresidente dell'Associazione e valido Presidente confederale in un recente passato.

— Torino, 3 marzo 1982.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto per la scomparsa del

ing. Luigi Maggiora

gli amici:
Germano Benzi
Giuseppe Boccardo
Alessandro Boella
Carlo Boschis
Achille Bueso
Mario Cerigliano
Giuseppe Cinotto
Ludovico Cominoli
Walter Cloninotta
Aldo Merengo
Giorgio Magro
Carlo Luigi Ferragamo
Bartolomeo Rasca
Carlo Rossetto
Silvio Tasca
Leonardo Tresso

— Torino, 3 marzo 1982.

La Cesinpi annuncia la prematura scomparsa del

ing. Luigi Maggiora

e ricorda le sua appassionata dedizione alla organizzazione delle piccole industrie, di cui è stato Presidente nazionale. La sua presidenza rappresentò per la Confapi un momento particolarmente intenso di rilancio e di crescita. Ai familiari vanno le più sentite condoglianze del presidente confederale Giannantonio Vezzano e dell'Organizzazione tutta.

— Roma, 5 marzo 1982.

Le ing. Maggiora e famiglia, i cugini Garigliò e Jorioli-Godano partecipano al lutto.

Ely, Franca, Saverio Bonari rimpiangono l'amico di sempre

Gino Maggiora

— Villafranca, 4 marzo 1982.

Olivia Elena e Valeria Poli con i genitori sono vicini a Simona

La famiglia Lasalla è vicina nel dolore a Pina e Luca per la morte del caro papà

Ing. Gino Maggiora

— Torino, 6 marzo 1982.

La famiglia Lavagna partecipa al dolore di Pina e Luca per la morte del PAPÀ.

Adele, Franco e Marisa Barisone con l'amore di sempre sono vicini a Luca ed a Pina per la morte del PAPÀ.

— Roma, 6 marzo 1982.

I Dipendenti e Collaboratori della Società Ems-Bi Aviosole partecipano al lutto dei titolari per la scomparsa del

ing. Luigi Maggiora

— Torino, 6 marzo 1982.

Emanuele Maggiora e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

Ing. Gino Maggiora

— Rivoli, 6 marzo 1982.

La Colonia Reinaneresa partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del suo ex-presidente

Ing. Gino Maggiora

— Rivoli, 6 marzo 1982.

Ricordano l'amico

Gino Maggiora

con rimpianto e stima:
Paolo Brassone
Giorgio Bosi
Renato Anna Bricco
Benzo Chierchi
Gilda Chepoz
Giorgio Colleoto
Piera Condulmar
Elso De Agostini
Andrea Teresa Fusco
Albino Gabasso
Carlina Giacomin
Gabriella Mailetti
Joe Carlo Masi
Pina Martellini
Glen Giorgio Luciano Massara
Giuseppe Natalio
Giuseppe Russo
Riccardo Ramaboldo
Guido Seborga
Aldo Spinardi
Marie Angela Tassisi
Domenico Marcello Tibone
La Nuova Grafica
Editio
Ordine di San Giorgio in Carinola.

— Torino, 5 marzo 1982.

Carlo e Silvia Merlotti partecipano al dolore dell'amico Simone e della mamma.

Vera è vicina a Simone per la perdita del PADRE.

Ezio Vera Cerione
Wanda De Bandi
Daniela Nasoli e famiglia
Gianni Elena Pollone
Armando Lella Pollone
Renato Maria Sebastini
Renato Sebastini Tolli e famiglia
Francesca Sovino e famiglia
Angela Tagliare e famiglia
Liliana Tarpino
Nino Giorgina Vigliano
si uniscono al dolore dei cari Luisa e Simone per la scomparsa del marito e padre

Gino Maggiora

— Torino, 5 marzo 1982.

Emanuele, Elvio, Silvia, Marco, Antonella, Allan, Grazia, Mirella, Giuseppe, Roberto, Gigi, Nane, Franco, Daniela sono vicini con affetto a Simone e alla mamma Luisa per la perdita del loro caro

Gino Maggiora

— Torino, 5 marzo 1982.

I cugini Radici sono vicini a Luisa e Simone per la dolorosa perdita.

Luciano, Gabriella, Claudio Guerra partecipano al dolore della zia Luisa e del figlio Simone.

Franco Villario e Letizia Russ partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

ing. Gino Maggiora

— Torino, 5 marzo 1982.

Gli Amici del Nord Tennis: Baldin, Barberis, Colaneri, D'Isanto, Esculigio, Ganon, Mola, Mortarotti, Pastore, Verbis, partecipano al dolore della famiglia Cavassa.

È mancato

Antonio Fasano

Pensato Fedelta FIAT

Lo piangono la moglie, figli, nuora, nipoti. Funerali oggi ore 10,30 da strada Villastellone 25/3.

— Moncalieri, 5 marzo 1982.

Col conforto religioso è spirato serenamente

Luigina Cavo

— Canepa Quarto, 4 marzo 1982.

(Continua a pag. 6)

Chi è la neofascista ferita nella tragica rapina di Roma

La Mambro, spietata killer dei «neri»

ROMA — Una killer spietata, abilissima nel maneggiare le armi e nello sfuggire alla giustizia, implicata in tutte le storie più truculente che hanno insanguinato l'Italia degli ultimi anni e che il terrorismo nero ha firmato: così Francesca Mambro viene indicata dagli uomini impegnati nella lotta contro le nuove sigle del neofascismo. Ieri pomeriggio è stata trovata sul sedile posteriore di una Ritmo, la stessa probabilmente con cui si è allontanata dalla rapina di piazza Irnerio, insieme con i complici Roberto Rhau e Giorgio Vale. Un proiettile le ha attraversato la schiena. Ha perso molto sangue. L'intervento chirurgico cui è sottoposta si prolunga per ore. I medici pensano che forse si salverà.

Ventitrè anni, figura tozza, viso tondo sotto un cascheto di capelli neri, la Mambro è latitante dai giorni immediatamente successivi alla strage di Bologna, quando venne colpita da ordine di cattura. Era passata alla clandestinità qualche tempo prima, quando «Terza posizione» — il gruppo in cui aveva iniziato la sua militia politica — decise il salto verso la lotta armata. Era stata fidanzata a Dario Pedretti, noto esponente del terrorismo nero, inquisito anche lui per la strage di Bologna. Nel '78 era stata arrestata, dopo la fallita rapina di Terza posizione ad un laboratorio di pellicceria, ma era stata rilasciata poco dopo.

Nella clandestinità era venuta in contatto con i più duri delle armi: i due si sono impossessati di parecchi gioielli prima di darsi alla fuga.

Francesca Mambro

Insieme a Cristiano Fioravanti, Soderini, Belsito, Gilberto Cavallini, di cui era diventata inseparabile. Della «banda Cavallini» faceva parte anche Alessandro Alibrandi, ucciso nello scontro a fuoco con la polizia a Labaro. Altri delitti di cui è accusata: l'uccisione davanti al liceo Giulio Cesare dell'agente Franco Evangelista detto «Serpico», nel '79, l'assassinio del giudice Mario Amato. Tra l'80 e l'81, con la «banda Cavallini», lascia la capitale e per un certo periodo si muove fra la Lombardia e il Veneto. Il 5 febbraio '81 è alla periferia di Padova e partecipa all'agguato in cui vengono uccisi i carabinieri Condotto e Maronese, e resta ferito anche Gilnava Fioravanti.

Costretta a lasciare il Veneto, la banda torna a Roma. La Mambro partecipa a diverse rapine e aggressioni a banche, agenti di polizia, uomini della Finanza. Il 21 ottobre scorso alcuni testimoni la riconoscono come la donna del commando che uccise il capitano della Digos Francesco Straullu e il suo autista, l'agente Ciriaco di Roma. A dicembre è ancora nel gruppetto di terroristi neri che si scontra con la polizia a Labaro; restano a terra Alibrandi e un agente di ps. Pochi giorni dopo è intercettata da una volante, a bordo di un'auto con due uomini, nel reticolo di viottoli ai margini di Ostia: è l'ultima volta che la «primula rossa» dei Nar viene individuata, prima della rapina di ieri, del ferimento, della sua resa.

Un giovane l'ha accompagnata alle spalle dell'ospedale e si è allontanato a bordo di un'altra auto. Un altro camerata ha telefonato all'Ansa dandone notizia e aggiungendo disposizioni e minacce: chiamate il suo avvocato, fatela curare. *«se le viene tolto anche un solo capello faremo fuori un medico al giorno»*.

l. m.

Roma: rapina rivendicata dalle Bierre

ROMA — Due falsi carabinieri hanno compiuto ieri sera una rapina in una gioielleria di viale Europa, che è stata rivendicata poco dopo dalle Brigate rosse.

Alle 19 circa un'auto si è fermata di fronte al negozio di Italia Zolta, 43 anni, che si trovava all'interno in compagnia del nipote Daniele Scafetti, 30 anni: due uomini vestiti con divise da carabinieri sono entrati dicendo di dover fare acquisti, ma subito dopo hanno estratto le pistole esclamando: «Fermi, è una rapina».

Sempre sotto la minaccia delle armi i due si sono impossessati di parecchi gioielli prima di darsi alla fuga.

L'esodo è stato più contenuto del previsto

Soltanto 6320 gli amnistiati che hanno lasciato il carcere

ROMA — Si è rivelato più contenuto del previsto l'esodo di detenuti dalle superaffollate carceri italiane in virtù del provvedimento di amnistia approvato dal governo alla fine dello scorso anno. Secondo calcoli ufficiosi, infatti, sarebbero 6320 i detenuti che hanno lasciato il carcere: circa la metà, dunque, rispetto ai 12.000 previsti originariamente sulla base delle precedenti amnistie.

Va precisato comunque che un calcolo a priori della portata di un simile provvedimento è sempre estremamente arduo ed è destinato a riservare sorprese, e ciò perché l'amnistia trova applicazione solo per alcuni reati e soprattutto perché spesso può verificarsi il caso di un detenuto che deve rispondere di fronte a più sedi giudiziarie.

Comunque sia, i 6320 posti lasciati liberi dalla recente amnistia hanno rappresentato una boccata di ossigeno per le nostre istituzioni carcerarie. Lo stesso ministro Darida, intervistato recentemente, aveva affermato che le carceri italiane potevano ospitare decentemente non più di 20-22.000 detenuti. Al momento dell'entrata in vigore dell'amnistia erano circa 30 mila.

Gli amnistiati (ma il dato non è comunque ancora definitivo, si riferisce alla fine gennaio di quest'anno) sarebbero così ripartiti: 1172 imputati; 4017 condannati; 1044 in stato di semilibertà; 6 internati; 27 affidati al servizio sociale; 54 detenuti infine hanno beneficiato del provvedimento di clemenza ma non hanno potuto riacquistare la libertà perché condannati per altri reati.

Secondo una sommaria ripartizione geografica per grandi distretti, il numero dei detenuti che sono tornati in libertà fra Natale dello scorso anno e tutto il mese di gennaio di quest'anno risulta il seguente: a Milano 117 imputati, 604 condannati, 311 semiliberi, 6 internati; a Torino 125 imputati, 507 condannati, 168 semiliberi. Seguono Padova con 75 imputati, 376 condannati, 43 semiliberi, 5 affidati; Firenze con 64 imputati, 344 condannati e 23 semiliberi. Roma è stata la città che ha tratto maggiori benefici con 188 imputati, 680 condannati e 171 semiliberi. Napoli ha registrato invece 340 imputati, 484 condannati e 263 semiliberi. Per la Sicilia i calcoli si riferiscono alle aree di Messina (97-366-61) e Palermo (86-386-62). Infine, a Cagliari, sono stati liberati 7 imputati.

Il sen. Pasti lascia il gruppo della sinistra indipendente

ROMA — *«Ritengo necessario scindere completamente la mia responsabilità da quella del gruppo della sinistra indipendente ed ho chiesto la presidente del Senato di volermi trasferire al gruppo misto quale indipendente di sinistra»*.

Lo ha annunciato il sen. Nino Pasti nel corso di una conferenza svoltasi nella sede della rivista «Lotta per la pace».

La decisione del senatore è dovuta a dissensi politici col pci nelle cui liste era stato eletto come indipendente nel '76 e nel '79.

Assassinio Taliercio mandato di cattura anche contro Savasta

VENEZIA — Due mandati di cattura per l'uccisione del dirigente del «Petrolchimico» di Marghera Giuseppe Taliercio sono stati notificati in carcere ad Antonio Savasta e a Gianni Francescutti, presunti brigatisti arrestati dopo la liberazione del generale americano James Lee Dozier. Il provvedimento è stato preso — da quanto si è saputo — perché la magistratura veneziana ti sospetta di aver partecipato sia all'organizzazione sia all'esecuzione dell'assassinio.

L'ingegner Taliercio fu rapito da un gruppo di terroristi il 20 maggio dello scorso anno e ucciso la notte del 5 luglio. Il suo corpo fu fatto trovare nel bagagliaio di un'automobile lasciata a poche centinaia di metri dai cancelli dello stabilimento Montedison.

Catania, condannati sei di Prima linea

CATANIA — Il tribunale di Catania ha condannato, con rito direttissimo, sei terroristi di Prima linea arrestati nel febbraio scorso a Catania e ad Acitrezza: Salvatore Carpinteri, Maria Pia Calemme, Nino Montanari e Federico Alfieri a sette anni e sei mesi di reclusione ciascuno; Carlo Alberto Micheletti a sei anni e nove mesi; Marco Solimano a sei anni e tre mesi. Sono stati riconosciuti responsabili di porto e detenzione abusivi di armi da fuoco e di falso in documenti.

Il tribunale ha invece stralciato la posizione della latitante Sonia Benedetti, contro la quale si procederà con il rito di istruzione formale.

E' l'avv. Cavaliere di Bologna

Arrestato il legale di Moretti e Senzani

E' sospettato di aver fatto da tramite tra brigatisti detenuti e l'esterno delle carceri

BOLOGNA — L'avvocato Mario Cavaliere, 44 anni, originario di Sanremo e residente a Bologna, è stato arrestato giovedì sera dai carabinieri nella zona della Porrettana sull'Appennino Tosco-Emiliano. Era colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Venezia per organizzazione di banda armata e associazione sovversiva con particolare riferimento al «Fronte delle carceri».

All'operazione di ricerca fatta durante la notte hanno partecipato i carabinieri di Bologna, Padova e Genova. Nel corso di successive perquisizioni fatte a Bologna è stata trovata una documentazione, definita dagli inquirenti della massima importanza, relativa alle Brigate rosse.

L'avvocato Cavaliere, che svolge la sua attività in uno studio di via Castiglione assieme ad altri colleghi, è stato trasferito ieri nel Veneto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'avvocato Mario Cavaliere, dopo essere stato interrogato nella caserma dei carabinieri di Prato della Valle a Padova, è stato tradotto nel carcere di Venezia dove stamani sarà nuovamente interrogato, assistito dai legali bolognesi Ugo Lenzi e Giuliano Artelli. Da quanto si è appreso, il professionista — difensore dei brigatisti Moretti, Fenzi e Senzani — è sospettato di aver mantenuto i contatti tra terroristi detenuti e l'esterno delle prigioni.

Le indagini al termine delle quali l'uomo è stato arrestato erano partite da Venezia; in particolare — secondo alcune indiscrezioni — riguardavano progetti per assalti e evasioni da alcune carceri di massima sicurezza.

La scomparsa dello scrittore Georges Pérec

PARIGI — Lo scrittore Georges Pérec è morto di cancro mercoledì sera a 46 anni. Considerato tra gli autori più geniali dell'ultimo ventennio, era amico di Queneau e di Calvino (coi quali aveva fondato un «Laboratorio di Letteratura Potenziale»). *Le cose* (1965), il suo primo romanzo, che ottenne il Premio Renaudot, fu tradotto in italiano da Mondadori. Da qualche mese è uscito da Einaudi *L'uomo che dorme*. Rizzoli pubblicherà presto *La vita, istruzioni per l'uso*.

Era «un bricoleur di genio», ha scritto *Le Monde*, annunciando la scomparsa di Pérec in prima pagina. *«Ci si accorgerà molto presto come con lui si sia prolungata e amplificata la tradizione umoristica, in realtà molto seria, aperta da Raymond Queneau»*. Con questo autore Pérec aveva in comune, tra l'altro, la passione per la matematica e per le parole crociate.

MOSCA — Quattro giorni dopo «Venere-13», un'altra sonda automatica sovietica ha compiuto ieri un atterraggio morbido sul pianeta più vicino alla Terra e ha trasmesso immagini a colori e informazioni scientifiche di estremo interesse; lo annuncia Radio Mosca.

Sparatoria nel carcere di Cosenza Un detenuto ucciso, altri 3 feriti

COSENZA — A due giorni dalla pubblica denuncia del sindaco Antonio Ruggiero che, nell'indirizzo di saluto al capo dello Stato, aveva ricordato il fenomeno della criminalità dilagante a Cosenza, una diretta conferma di quella denuncia si è avuta nel pomeriggio di ieri.

Una violenta sparatoria è avvenuta all'esterno e all'interno del carcere Colle Triglio, nella città vecchia, protrattasi per oltre mezz'ora. Il bilancio è di un morto e tre feriti.

La vittima è Mario Lenzino, 24 anni, condannato a 28 anni per omicidio e rapina; i feriti, le cui condizioni non sono gravi, sono Fiore Bevilacqua, detto Manomozza, Carmelo Chirillo e Massimo Brunetti, detenuti per vari reati.

I quattro appartenevano al clan dei Sena. A sparare si ritiene siano stati reclusi appartenenti a un clan rivale, e cioè ai Perna; i due gruppi da vario tempo si stanno infatti contendendo la supremazia mafiosa nella città.

Sul posto sono accorsi immediatamente carabinieri e polizia e operat

Indagine sulla vita e sui segreti del massimo fiume italiano

Vecchio Po, grande malato

La radiografia del corso fluviale in un volume di 310 pagine - I pericoli derivano dall'inquinamento e dalle escavazioni (valutate nel 1974 in quasi sette milioni di metri cubi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Ci si ricorda del Po nei giorni di gran pioggia, quando il livello si alza e c'è la minaccia di alluvioni; o nei giorni di gran siccità, quando diventano difficilmente navigabili anche i tratti di solito percorsi dalle bettoline e altri natanti.

Ma il Po è lì tutti i giorni, magari lento e sonnacchioso, a solcare con i suoi 651 chilometri la Valle Padana, a darle il bene e il male della sua presenza. Diciamo pure il bene, perché il male è soprattutto lui, il grande fiume, a riceverlo dalle aree circostanti, l'enorme bacino imbrifero esteso dalla Svizzera al Piemonte, dalla Lombardia all'Emilia: 75 mila chilometri quadrati, circa un quarto della superficie dell'Italia. E lo riceve, questo male, dall'imprevidenza, dalla cocciutaggine, dall'incapacità degli uomini di amministrare i beni della natura.

Il Po è un grande malato: malato di urbanesimo, di estrazioni, di inquinamento, di abbassamento del letto. Un malato che va seguito, studiato. Fortunatamente un medico personale ce l'ha: è l'ing. Lino Cati che da sette anni dirige l'Ufficio idrografico del Po. Da questo suo osservatorio sulla vita del fiume l'ing. Cati è riuscito a trarre i dati per ricavarne una indagine approfondita su tutta la vita, i segreti, l'anatomia, la fisiologia, gli umori del massimo corso fluviale italiano. Il volume, che si intitola «Idrografia e idrologia del Po», di grande formato e di 310 pagine, è edito dall'Istituto Poligrafico dello Stato. Costituisce un elemento di studio e consultazione per amministrazioni pubbliche, università, consorzi di bonifica, organi dello Stato, tecnici che si occupano di idraulica nella Valle Padana.

Il regime delle precipitazioni è, naturalmente, un dato di partenza dei fenomeni idrologici. Ad esempio il ventennio 1951-70 è stato più piovoso del trentennio 1921-1950. Nel periodo 1918-1970 la portata media annuale del Po è stata di 17 metri cubi al secondo a Torino, 440 metri cubi a Borgoforte e 455 metri cubi a Pontelagoscuro.

La portata massima conosciuta è quella del colmo di piena del novembre 1951, cioè quella della catastrofica alluvione del Polesine: a Piacenza 12.800 metri cubi al secondo. Gli argini non furono in grado di contenere l'enorme massa d'acqua e ad Occhiobello si aprirono due lunghe brecce, l'acqua dilagò allagando un'area di 186 mila ettari.

«*La frequenza di questi eventi* — scrive Cati nel suo volume — *si colloca intorno al valore di 200 anni, ha insomma la probabilità di prodursi circa quattro volte in mille anni, ma questo non vieta che questo possa avvenire nella prossima primavera od autunno*».

Secondo Cati una sola regione, piemontese, lombarda, emiliana, non è sufficiente a determinare episodi critici da Pontelagoscuro al Delta. La sola regione piemontese può creare situazioni difficili nel corso superiore del fiume come avvenne con la piena del 1951, quando scaricò nell'alveo del Po 9200 metri cubi al secondo. Fino ad ora le combinazioni piemontese - lombarda, lombarda - emiliana o piemontese - emiliana da sole non hanno mai provocato piene catastrofiche per il basso Po. Soltanto la sovrapposizione dei colmi di piena dei corsi d'acqua delle tre regioni che compongono il bacino del Po, potrebbe determinare un disastro.

Nel corso dell'anno il Po ha notevoli alti e bassi, fra il livello di massima magra e quello di massima piena il salto delle acque è di 5 metri a Torino e supera i dieci metri a Pavia e a Pontelagoscuro. In un anno fra gli argini del Po scorre, secondo Cati, un volume d'acqua valutabile in non meno di 66 miliardi di metri cubi, dei quali cinquanta raggiungono il mare e trenta rappresentano il consumo per l'evaporazione e la vita vegetale.

Questa massa d'acqua trasporta oltre 14 milioni di metri cubi di materiale, di cui 9,5 milioni sul fondo e i rimanenti in sospensione. Le escavazioni, punto dolente, sono valutate in 6,8 milioni di metri cubi di sabbia e ghiaia in un anno (1974), ma si ha motivo di credere che in realtà le cifre siano ben maggiori.

Il letto del Po si abbassa: dal 1960 all'80, sono state registrate le seguenti punte: meno 1,76 a Boretto, meno 1,07 a Pontelagoscuro e meno 2,91 a Cremona dove è stato necessario abbassare anche la soglia d'ingresso alla conca di navigazione del canale Milano - Cremona - Po.

Il Po, sostiene Cati, deve essere soprattutto fonte di risorse e di benessere e non di inquinamento o altri fattori negativi. «*Il problema "acqua" nei suoi vari aspetti (carenza, inquinamento, utilizzazione, magre, piene, risultiamo) è oggi e lo sarà ancora più domani di primaria importanza. Gli 80 miliardi di metri cubi d'acqua che scorrono nel Po e di cui 50 arrivano al mare sono una risorsa idrica notevole che, se opportunamente indirizzata verso usi multipli, possono tradursi in benefici economici rilevanti e non solo per le popolazioni rivierasche*».

Remo Lugli

I segreti di Barbara

Manila. L'attrice americana Barbara Carrera nel misterioso palazzo dove vivono Ferdinando e Imelda Marcos (Grazia Neri)

Maltempo sulla costa

Nevicate in Liguria

GENOVA — La neve ha fatto nuovamente la sua comparsa su tutto l'entroterra ligure, dopo alcuni giorni di temperatura a livelli primaverili. Giovedì notte e ieri mattina è nevicato abbondantemente su tutto l'arco alpino e appenninico alle spalle del litorale.

In provincia di Imperia, la precipitazione è stata particolarmente abbondante nella zona delle Alpi Marittime, a Monesi, Mendatica e Pornassio. Neve anche sull'entroterra di Savona e in provincia di Genova (passo del Turchino, passo dei Giovi, alta valle Scrivia, val Trebbia).

La precipitazione è stata copiosa in val d'Aveto (15 centimetri a Santo Stefano, 20 sul Tomario e sul Penna), dove il traffico automobilistico si svolge con catene.

Anche il passo di Cento Croci, il costale che sovrasta Varese Ligure e l'alta Val di Vara, ai confini tra le province di Genova e La Spezia, non sono stati risparmiati.

Nel Savonese, la statale 334 che conduce al passo del Sassello è stata bloccata ieri mattina dalla neve e dal ghiaccio tra Sassello e Urbe. Il manto nevoso ha raggiunto l'altezza di 50-80 centimetri a Urbe e di un metro a Sassello.

Lungo il litorale del Tigullio, dove la temperatura si è abbassata di alcuni gradi, piove e spira un forte vento da Nord che ha impedito ieri mattina la pesca dei bianchetti con le reti a strascico.

Sulla costa, infine, strage di ardesie, antenne televisive e comignoli a causa della bufera di vento abbattutasi nel corso della notte e che ha accompagnato un temporale con grandine e pioggia.

Falso allarme mobilita 4 navi e un elicottero

GENOVA — Un elicottero della marina militare in volo, tre motovedette in azione e un mercantile dirottato: tutti questi mezzi sono stati mobilitati, ieri pomeriggio, dalla capitaneria di porto di Genova in seguito di uno stupido scherzo. L'allarme è scattato poco dopo le 15 quando è giunta una richiesta di soccorso per una imbarcazione in difficoltà al largo tra Santa Margherita e Camogli per una falla.

Poca carne, molti alcali (fino al 60%)

Dado, un dolce sapore di sale

Se il dado per brodo costa caro, non è certo colpa della carne: come ingrediente c'è e non c'è, poiché esistono anche dadi vegetali, ma quando c'è la sua presenza non supera e molto spesso neppure arriva al 4 per cento del contenuto. In realtà, il dado per brodo è tutto un gioco di sale: il sale da cucina raffinato è l'ingrediente più importante, da solo «fa» il dado visto che può anche rappresentare il 60 per cento del contenuto. E — si sa — il sapore ricco e pieno costa caro.

Così il prezzo di una confezione varia in modo enorme. Se è in offerta speciale a 690 lire per 12 pezzi, ogni cubetto di sapore salato vale 57,5 lire, ma sale subito a 87,5 lire l'uno, al prezzo pieno di 700 lire la confezione da otto dadi, balza a 108,3 lire cadauno per i sei cubi «tutti vegetali» da 650 lire il pacco e tocca le 116,6 lire ognuno per i sei dadi in scatola graffiticati da una firma industriale di gran fama. Ma che cosa c'è dentro il cubetto che dà aroma e gusto a un litro d'acqua con la semplice bollitura?

Il dott. Romolo Schiavazzi, chimico del Servizio repressioni frodi di Torino, sintetizza: «*I dadi non nutrono; non sono scadenti negli ingredienti anche se non sono eccelsi; danno sapore, non destano particolari preoccupazioni per il consumatore*». Spiega: «*Il potere nutritivo è praticamente nullo, se ricordiamo che il contenuto calorico di un vero brodo di carne è sulle 13 calorie per litro. Nella bollitura della carne e delle verdure passano in soluzione le sostanze idrosolubili a caldo; in un brodo di carne il residuo secco è sul 3 per cento ed è costituito da prodotti di idrolisi (scissione) delle macromolecole che costituiscono la carne (soprattutto proteine e uno zucchero complesso). Nell'acqua del brodo passano piccolissimi frammenti provenienti dalla demolizione delle proteine e zuccheri semplici e il loro potere nutritivo è scarso. Tuttavia il risultato è un prodotto molto digeribile*».

Nel dado entrano anche «*i grassi idrogenati, ingiunti* — precisa l'esperto — *per dare omogeneità e consistenza all'impasto, di origine vegetale (l'"oli induriti" con il procedimento di idrogenazione) o animale (ad esempio, olì di pesce e di altri animali marini)*». Anche se ci fosse un po' di grasso di balena, non dovremmo scandalizzarci: viste le dosi minime e soprattutto il modesto uso di dadi in cucina, non sarebbe questo un particolare preoccupante.

Meno piacevole, anche se gradevolissima per il palato, è la presenza del glutammato (sale — generalmente di sodio — dell'acido glutammico, amminoacido presente in tutte le proteine naturali). «*Non è un aromatizzante* — afferma il dott. Schiavazzi — *bensì un esaltante del sapore, un composto che, agendo a livello del sistema nervoso centrale, acuisce le nostre sensibilità ai gusti. Si può ricavare dalle proteine per idrolisi (molto usate le alghe) o per sintesi. Un consumo frequente e consistente di glutammato produce, secondo taluni studiosi, la cosiddetta "malattia dei ristoranti cinesi", diffusa in Cina dove la cucina fa ampio uso di glutammato per sale, condimenti, ecc.; è caratterizzata da disturbi a livello di sistema nervoso e di apparato circolatorio*».

Partendo da queste osservazioni ed anche in seguito a numerose ricerche ed analisi, in molti Paesi, ad esempio negli Stati Uniti, il glutammato non è consentito nell'alimentazione. In Italia, invece, il suo uso è perfettamente legale. Potrebbe sembrare almeno azzardato questo voler chiudere a tutti i costi gli occhi anche quando altri hanno già deciso che valeva la pena prendere qualche precauzione. «*Ma il consumo di dadi nella dieta alimentare italiana* — sostiene l'esperto — *è così modesto, che — anche se il glutammato entra in notevole percentuale nei dadi (tra il 15 e il 30 per cento) — non si devono avere eccessivi timori*».

Simonetta Conti

Convegno-proposta di studiosi e politici

Massa: grido d'allarme per i castelli lunigiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MASSA — Salviamo i nostri castelli, ma non perdiamo tempo, altrimenti non rimarranno che frammenti di mura crollate. Questo, in sostanza, l'appello lanciato in un convegno svoltosi di recente ad Aulla sui castelli della Lunigiana con la partecipazione di politici, uomini di cultura, studiosi di archeologia e di storia medioevale. Si è parlato anche della proposta di legge n. 2029 presentata da parlamentari liguri e toscani e illustrata al convegno dal socialista on. Valdo Spini; una legge progettata in particolare per i castelli della Lunigiana, che però dovrebbe concorrere a salvare l'immenso patrimonio artistico d'Italia.

Non a caso si parte dalla Lunigiana per parlare di castelli e del loro recupero. Questa terra, infatti, è una delle più ricche di testimonianze del passato: quasi ogni paese ha una torre medioevale, una fortezza o un palazzotto, simbolo di un antico potere. La Lunigiana storica ha confini ben più vasti di quelli indicati dalle moderne carte geografiche. Sul mare va da Pietrasanta in Versilia sino a Framura, ai confini della provincia di Genova; nell'interno arriva all'Alta Garfagnana, tocca il crinale appenninico tosco-emiliano. Tre regioni: Liguria, Toscana, Emilia; quattro province: Spezia, Massa, Lucca e Parma. Al centro di questo vasto territorio è la Valle del Magra, conosciuta come la via Francigena o degli Eserciti, percorsa e devastata dai grandi condottieri, strappata duemila anni fa dai romani ai bellicosi liguri-apuani, terra di conquista del Medio Evo. In Lunigiana passarono gli eserciti di Federico Barbarossa, di Corradino di Svevia, di Carlo VIII che rase al suolo i borghi di questa regione impreparata a sostenere l'attacco delle prime armi da fuoco; qui si scontrarono i guerrieri dei Malaspina, dei vescovi di Luni, delle grandi famiglie Fieschi e Doria, dei Medici di Firenze. I segni del potere rappresentati nel 1000 da torri isolate diventano nel 1300 e nel 1400 castelli con sistemi di difesa piombanti, dal '500 in poi palazzotti riservati ma non più fortificati; a significare che il Medio Evo era finito.

Che cosa è rimasto di quei lontani secoli? «*Un patrimonio enorme* — dice il prof. Augusto Ambrosi, direttore dell'Istituto lunigianese dei castelli —; *nella nostra regione sono documentate oltre duecento opere murarie. I castelli esistenti sono ancora 150, appartenenti ai Malaspina, ai vescovi di Luni, ai Fieschi o ai Doria; una trentina nelle province di Massa e della Spezia sono in buone condizioni; gli altri stanno andando in rovina. Ecco perché è urgente l'approvazione della nuova legge*».

Perché tanti castelli in Lunigiana? Una spiegazione l'ha fornita il prof. Ambrosi al convegno di Aulla. I Malaspina, che dominarono a lungo una gran parte della regione, rispettavano, per quanto riguarda il diritto d'eredità, la legge germanica secondo la quale il patrimonio veniva diviso fra i vari figli: ognuno degli eredi aveva quindi la possibilità di far erigere il proprio castello. Ma adesso, abbandonati da secoli, questi simboli di un potere ormai finito e testimonianze di un mondo lontano, ma che fa parte della storia dell'umanità, rischiano di sparire per sempre. Sia che appartengano ai Comuni sia a privati, il destino dei castelli, se non interverranno misure protettive, è segnato: una lenta ma inevitabile decadenza. Mantenerli sani ed efficienti è impresa quasi proibitiva.

«*Parecchi privati rinunciano alla proprietà* — dice il prof. Ambrosi — *perché non sono in grado di far fronte alle spese di manutenzione. Le sovrintendenze, lo sappiamo, vorrebbero di molta buona volontà ma i fondi sono scarsi. La conclusione è triste ma quasi inevitabile, le opere abbandonate, anche se costruite con il massimo impegno e senza economia di materiale, vanno in malora. La proposta di legge illustrata al nostro convegno, se diventerà legge, può frenare la rovina dei castelli perché prevede maggiori finanziamenti alle sovrintendenze e aiuti anche ai privati. Ma non si deve perdere troppo tempo e non vogliamo che le pietre ci cadano in testa*».

Bruno Marchiaro

Roma: ancora guai per il prof. Moricca

ROMA — A distanza di quasi due mesi dalla sentenza di condanna a nove anni di reclusione per la vicenda dei «letti d'oro» all'Istituto Regina Elena, le altre inchieste a carico del prof. Guido Moricca sono in pieno svolgimento.

Il sostituto procuratore Giancarlo Armati, titolare dei numerosi procedimenti sulle disfunzioni degli ospedali romani e grande «accusatore» di Moricca nel processo conclusosi l'11 gennaio scorso, ha formalizzato le istruttorie relative alle successive denunce per gli stessi fatti, pervenute alla procura dopo il rinvio a giudizio dell'imputato, e alla «terapia del dolore» da lui praticata per la quale, nei giorni scorsi, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzano i reati di omicidio colposo plurimo e lesioni colpose gravissime.

Gli atti sono stati trasmessi all'ufficio istruzione del tribunale e sarà adesso il giudice istruttore dott. Riccardo Morra ad occuparsene.

Tre arresti per eroina a Brindisi

BRINDISI — Tre persone, Paolo Perboni, di 30 anni, di Torino, Paolo Tontini, di 47, di Cervia (Ravenna), e Gabriele Bellelli, di 33, residente a Gambettola (Forlì), sono state arrestate nel porto di Brindisi, appena sbarcate dalla nave traghetto «Enos» proveniente dalla Grecia. Perboni aveva con sé una valigia dal doppio fondo nel quale sono stati trovati 413 grammi di eroina pura

Il tempo oggi

situazione: la perturbazione che ha interessato le nostre regioni si trasferisce verso Sud-Est e così pure il minimo barico cui essa è associata.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e su quelle centrali tirreniche variabilità con locali ampie schiarite. Sulle altre regioni ancora molto nuvoloso con rovesci sparsi anche temporaleschi più probabili al Sud e sul settore centrale adriatico. Tendenza a miglioramento sulla Sardegna e sulla Campania e poi anche sulle regioni centrali e settentrionali adriatiche.

temperatura: in diminuzione le minime e le massime specie al Nord e al Centro.

venti: moderati settentrionali con rinforzi al Sud.

mari: molto mossi o agitati specie quelli meridionali con mareggiate lungo le coste sopravvento.

città italiane

Bolzano	6	13	Pescara	1	15
Verona	8	10	L'Aquila	2	8
Trieste	9	19	Roma	9	14
Venezia	7	12	Campobasso	3	6
Milano	5	13	Bari	7	17
Torino	5	12	Napoli	3	13
Cuneo	0	4	Potenza	2	9
Genova	5	12	Reggio Calabria	8	17
Bologna	7	9	Messina	11	18
Firenze	7	12	Palermo	11	14
Ancona	5	13	Catania	6	21
Perugia	5	10	Cagliari	6	13

città estere

Amsterdam	5	10	nuvoloso	Lisbona	10	15	sereno
Atene	9	17	sereno	Londra	3	11	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Madrid	5	13	sereno
Beirut	8	16	sereno	C. del Messico	11	28	sereno
Belgrado	4	12	sereno	Montreal	—15	—3	sereno
Berlino	1	5	pioggia	Mosca	0	3	nuvoloso
Bruxelles	5	11	sereno	Nuova Delhi	11	19	pioggia
Buenos Aires	18	26	sereno	New York	—8	3	nuvoloso
Il Cairo	10	18	nuvoloso	Oslo	—2	—1	nevoso
Copenaghen	1	8	nuvoloso	Parigi	4	13	sereno
Ginevra	4	7	pioggia	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Helsinki	0	2	nuvoloso	Stoccolma	1	5	nevoso
Hong Kong	19	25	sereno	Sydney	19	23	nuvoloso
Honolulu	17	26	sereno	Tokyo	3	18	nuvoloso
Gerusalemme	5	11	pioggia	Toronto	—11	1	sereno
Johannesburg	16	24	nuvoloso	Vienna	2	11	nuvoloso

Migliaia di esemplari minacciati dalla «cheratocongiuntivite»

Epidemia nel Parco del Gran Paradiso I camosci rischiano di diventare ciechi

TORINO — Il preallarme è scattato nei giorni addietro: la «*cheratocongiuntivite*», una malattia contagiosa che rende ciechi camosci e stambecchi, minaccia migliaia di esemplari nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il presidente dell'Ente, prof. Mario Rey, ha informato le autorità regionali del Piemonte e della Valle d'Aosta, gli assessori alla Sanità e i veterinari provinciali, del pericolo incombente sulla fauna piemontese e valdostana.

«*E' in atto in Piemonte, nelle province di Vercelli e Novara, forse in quella di Cuneo, e nella valle di Gressoney* — afferma il presidente Rey — *un'epidemia. L'Ente parco ha diffuso alle proprie guardie disposizioni che devono essere rese note anche ai sorveglianti del patrimonio faunistico delle due regioni*».

«*Quando l'animale è colpito dalla malattia* — precisa il dott. Vittorio Peracino, ispettore sanitario del Gran Paradiso — *ha gli occhi arrossati, con ulcere. Poi il bulbo oculare diventa bianco e sembra che debba uscire dalle orbite. L'animale non ci vede più, si isola, cammina come se tastasse il terreno, rimane accovacciato per molti giorni. Occorre intervenire e catturare l'esemplare per le cornа*».

Sono alcuni mesi che la «*cheratocongiuntivite*» minaccia stambecchi e camosci sulle montagne del Piemonte. Nell'autunno scorso esemplari malati furono individuati nella Riserva naturale dell'Alta Valsesia. Alcuni furono portati a Torino, all'Istituto zooprofilattico di via Bologna, ma lo «*stress*» da città li uccise. Allora si decise di curarli in loco. A Piè di Pugiolo, nell'Alta Valsesia (Vercelli) venne realizzato uno stabulario. Il dott. Peracino — insieme ai ricercatori dell'Istituto zooprofilattico torinese — sperimentò una cura di sulfamidici e di antibiotici. Per la prima volta in Italia alcuni camosci guarirono e furono liberati. Tornarono così liberi e sani sui loro brichi. Prima l'unico rimedio conosciuto erano le fucilate.

Ma le segnalazioni di camosci e stambecchi malati sono aumentate di giorno in giorno; l'epidemia ormai sembra diffusa in vari punti dell'arco alpino. Proprio nei giorni scorsi 15 camosci sono morti dallo spavento a Macugnaga (Novara), alcuni sono stati abbattuti a fucilate: tutti erano infetti. Poche ore prima erano stati portati a valle dall'ossi del Monte Moro, poiché vagavano affamati e senza meta tra le nevi.

L'altro ieri — sempre nella zona di Macugnaga, a 3000 metri di quota — sono stati recuperati altri 8 esemplari semiciechi. Le pattuglie formate da finanzieri, guardie forestali e guide alpine, non gli sei, si sono buttate nei canaloni. Altri animali, invece, sono stati catturati grazie a un elicottero, che ha portato uomini sulle cenge inaccessibili. Mentre il camoscio era immobile dallo stupore, gli veniva iniettato un calmante e subito portato a bordo.

«*Un lavoro eccezionale*, — ha commentato il dott. Peracino, che coordinava l'intervento— *è stato realizzato un recinto e abbiamo subito sottoposto a cure gli animali*». A Macugnaga ad attenderli vi era un'équipe veterinaria dell'Università di Torino, la quale si era portata dietro un minilaboratorio per prelievi ed esami sui capi ammalati. Finora — nonostante le ricerche in più istituti — non si è riusciti ad individuare la causa della «*cheratocongiuntivite*».

Giuliano Dolfini

Firenze: chiude un ospedale dopo sei secoli

FIRENZE — Dopo seicento anni di attività chiude il «San Giovanni di Dio», uno degli ospedali più cari ai fiorentini. Fondato nel 1382 da Simone Vespucci (prozio di Amerigo Vespucci) in un edificio di proprietà della famiglia, ricchi commercianti in seta, entro la fine di marzo dovrà spostarsi nelle nuove strutture di Torregalli, alla periferia Nord della città, come prevede una recente legge regionale.

La decisione sta suscitando molte polemiche in città. I sanitari del «S. Giovanni di Dio» temono che vada disperso tutto il patrimonio accumulato in sei secoli e che si creino squilibri nell'organizzazione sanitaria della città. «*Non si tratta di restare quindici giorni privi di pronto soccorso* — scrive in una nota Fioretta Mazzei, consigliere comunale de a Palazzo Vecchio —, *ma di perderlo definitivamente, perché Torregalli è troppo distante da noi e S. Maria Nuova non è e non sarà sufficiente come pronto soccorso per tutto il centro, su cui gravitano 350 mila persone*».

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Facchini

capogruppo consiliare P.S.I.

Addolorati l'annunciano la moglie Rosalia, i figli Pina, Gianna, Virginia, Giulio e Lucia, fratelli Carlo e Michele, la sorella Vincenza, nuore, generi, cognata, cognati, gli adorati fratelli, Rocco e Daniela, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 dall'abitazione via Fabbroneria 51/A, Gruglasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Gruglasco, 5 marzo 1982.

Presidente e Consiglieri Assemblea Generale, Presidente e Componenti Comitato di Gestione, Operatori dell'U.S.L. 24 di Collegno partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rocco Facchini

componente dell'Assemblea Generale della U.S.L. 24

— Collegno, 4 marzo 1982.

Il M.A.S. dell'U.S.L. 24 di Collegno si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rocco Facchini

— Collegno, 5 marzo 1982.

Dipendenti del Comune di Gruglasco si uniscono al dolore della famiglia Facchini per la scomparsa dell'amico e ex collega ROCCO.

Si associano gli amici

Angelo Ala
Renato Bigliardi
Giorgio Brustia
Lucia ed Ersilia Buonanni
Rosa Carrazzone
Giorgio De Cristofaro
Piera Dellavalle
Caterina e Franco De Nasco
Carla e Filippo Franco
Giuliana Ferraro
Adolfo Ferrotini
Pietro Galleria
Silvana e Vittorio Gangi
Vanna Lamberti
Ida Macina
Anna Maggio
Sebastiano Maria
Elsa e Franco Mazzetta
Marilena e Ghita Micheletti
Florino Nervo
Elisabetta Novati
Giovanni Pasquato
Jole Perlino
Giuseppe Rizzo
Francesco Sammartano
Anna Vergnano
Lea e Damiano Visioli
Mario Zanin

I socialisti di Gruglasco si inchinano addolorati di fronte al compagno

Rocco Facchini

capo-gruppo socialista al Consiglio comunale già segretario di sezione, ne ricordano a tutti la fattiva ed instancabile opera per il socialismo.

— Gruglasco, 5 marzo 1982.

Il Gruppo consiliare ed il Partito socialista democratico italiano di Gruglasco ricordano la figura e l'opera dello scomparso Capogruppo del partito socialista in Consiglio comunale

Rocco Facchini

esprimendo alla famiglia e ai pari il più profondo cordoglio.

— Gruglasco, 5 marzo 1982.

Il Partito comunista ed il Gruppo consiliare pci di Gruglasco esprimono ai famigliari e ai Partito socialista il loro profondo cordoglio per la scomparsa del compagno

Rocco Facchini

di cui seppero apprezzare l'impegno unitario sostenuto nella fiducia nel rinnovamento del Paese.

— Gruglasco, 5 marzo 1982.

La Democrazia cristiana di Gruglasco ed il suo Gruppo consiliare partecipano al cordoglio dei famigliari e della sezione di Gruglasco del Partito socialista italiano per la scomparsa di

Rocco Facchini

ricordando il suo importante contributo alla vita politica del Consiglio comunale e della città di Gruglasco.

— Gruglasco, 5 marzo 1982.

Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale di Gruglasco esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del consigliere comunale Capogruppo socialista

Rocco Facchini

— Gruglasco, 5 marzo 1982.

Esprimono il loro affetto a Virginia per la scomparsa del papà

Rocco Facchini

gli amici: Domenica, Renato, Marcella, Liliana, Francesca, Franco, Rino, Patrizia, Lalla, Stefano, Beppe, Maria, Cassandra, Mauro, Nella, Antonio, Bruno, Elisabetta.

— Torino, 5 marzo 1982.

Il Presidente dell'Aeritalia, con il Vicepresidente ed il Vicedirettore generale esprimono il più profondo cordoglio per il lutto che ha colpito il Direttore generale della società, dott. Americo Fornarini, con la scomparsa del fratello

prof. Ercole Fornarini

— S. Severino Marche, 5 marzo 1982.

Partecipano al lutto:
Giovanni Pierpaoli
Mario Fornari
Domenico Di Iullo.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale dell'Aeritalia prendono parte al lutto del Direttore generale della Società, dr. Americo Fornarini, per la scomparsa del fratello

prof. Ercole Fornarini

— S. Severino Marche, 5 marzo 1982.

Partecipano al lutto:
Giovanni Pierpaoli
Mario Fornari
Ettore Carotenuti
Pierluigi Cassiani
Mario Ercolani
Antonio Longo
Terenzio Magliano
Antonio Marotti
Ignazio Morganti
Vincenzo Musolino
Francesco Alessandro Quirol
Giuseppe Sarachi
Pietro Sarrentino
Ernesto Sciommeri
Aldo Stacchi
Leandro Taccosi
Osvaldo Terquinio
Giorgio Rocco
Enzo Barlanda
Giovanni Pelmieri
Renato Rinciarelli
Filippo Santoro Medica.

La Società «Aeritalia - Le Aerolinee d'Italia S.p.a.» partecipa al lutto del direttore generale, dr. Americo Fornarini, per la scomparsa del fratello

prof. Ercole Fornarini

— S. Severino Marche, 5 marzo 1982.

I Dirigenti, i Funzionari ed il Personale dell'Aeritalia esprimono commossi la loro partecipazione al dolore del direttore generale della società, dr. Americo Fornarini, per la perdita del fratello

prof. Ercole Fornarini

— S. Severino Marche, 5 marzo 1982.

Vera e Giovanni Pierpaoli si associano commossi al grave lutto del dr. Americo Fornarini per la scomparsa del fratello

prof. Ercole Fornarini

— S. Severino Marche, 5 marzo 1982.

Il Direttore ed i Collaboratori tutti della Direzione di Area Fiat di Torino partecipano commossi esprimono sentitissime condoglianze al rag. Giovanni Riva Vercellotti e contessa della concessionaria Alpicar di Gazzaniga ed ai suoi familiari per la scomparsa della madre signora

Ceserina Barcellino ved. Riva Vercellotti

— Torino, 5 marzo 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Stardero

Cav. Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maddalena, i figli, le nuore, i generi e nipoti tutti. Il rosario con Paola le cognate e parenti. Funerali sabato 6 ore 14,30 parrocchia San Bartolomeo (Vinovo).

— Torino, 5 marzo 1981.

Partecipano al dolore della famiglia Stardero le famiglie Clemente, Bistraglia e Crespi.

I colleghi dei Sistemi informativi e della Direzione Ricambi partecipano al dolore del signor Giovanni Stardero per la scomparsa del padre

Bartolomeo Stardero

— Volvera, 6 marzo 1982.

Il 24 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Delmastro

Cavaliere di Vittorio Veneto
Classe 1898

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa Vaglio, la figlia Marisella con il marito Giovanni Bergadano e figlio, Gianni. La famiglia riconoscente ringrazia di cuore quanti hanno partecipato al rito funebre. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 27 marzo 1982 alle ore 8 nella parrocchia SS. Crocifisso, via Oliveiro.

— Torino, 24 febbraio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Giobbia (Giubiet)

di anni 79

commerciante in ferro

Lo annunciano la sorella Anita col marito Francesco Pella, la nipote Rosanna col marito Vincenzo Caredio e figli Walter a Loredana, le affezionate Maria e Antonietta, cugini e parenti tutti. I funerali in Rivarolo sabato 6 corr. ore 15 c/o via Maurizio Fanna 40.

— Rivarolo, 5 marzo 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Franco Garella

Lo piangono: la moglie Cristina, figlia, genero, l'adorata Simona, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Vittoria 43. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1982.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Reinaudo

anni 67

Con grande dolore lo annunciano: la moglie, i figli Filippo e Marisella, nuora, genero, la piccola Monica, fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 7 ore 8,30 da via Avellino 1 per Orcino.

— Torino, 4 marzo 1982.

Nella sofferenza sorretto dalla Fede ha serenamente accolto la volontà del Padre

Angelo Tonus

Lascia nel dolore i figli Tina e Luciano, la nuora Bruna e i nipotini Sara e Maurizio. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella parrocchia Sant'Antonio. La presente è partecipazione ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1982.

E' mancato

Bartolomeo Ravello

anni 72

Lo annunciano la moglie Caterina, i figli Lucia, Piero, Giuseppina e parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 10 partendo dall'abitazione via Andrea Doria 49.

— Nichelino, 5 marzo 1982.

Zio Alessandro, Filippo e famiglia Semino addolorati ricordano il caro

Gimmi Sommo

— Valenza, 4 marzo 1982.

Michele Semino e famiglia partecipano al lutto.

— Capriata d'Orba, 4 marzo 1982.

La Mondo & Scagliese si associa al grave lutto che ha colpito il signor Eraldo Gai per la perdita del papà signor

Giuseppe Gai

— Canelli, 6 marzo 1982.

La Robino & Galanchino si associa al grave lutto che ha colpito il signor Eraldo Gai per la perdita del papà signor

Giuseppe Gai

— Canelli, 6 marzo 1982.

La Arol si associa al grave lutto che ha colpito il signor Eraldo Gai per la perdita del papà signor

Giuseppe Gai

— Canelli, 6 marzo 1982.

La Alberti Sirio si associa al grave lutto che ha colpito il signor Eraldo Gai per la perdita del papà signor

Giuseppe Gai

— Canelli, 6 marzo 1982.

La Cillem si associa al grave lutto che ha colpito il signor Eraldo Gai per la perdita del papà signor

Giuseppe Gai

— Canelli, 6 marzo 1982.

La Cirio&no & Galli si associa al grave lutto che ha colpito il signor Eraldo Gai per la perdita del papà signor

Giuseppe Gai

— Canelli, 6 marzo 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Natale Ghittino

ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

— Torino, 5 marzo 1982.

ANNIVERSARI

8-3-1975 8-3-1982

Paolo Fontana

PAOLO adorato ora che anche papà li ha raggiunto guida dal cielo insieme a lui il cammino triste della tua mamma che incessantemente ti piange, con nonna, nonno e padrino.

1870 1982

Lunedì 8 marzo alle 10 nella chiesa di S. Lorenzo sarà celebrata una messa in suffragio del

dott. prof. Luigi Zanotti

Grazie a quanti, ricordandolo, si uniranno nella preghiera.

1981 1982

DOTT. PROF.

Maria Luisa Bonzanino

E' passato un anno. Sei sempre nel cuore di tuo marito e dei tuoi cari. S. Messa lunedì 8 marzo ore 18 Nuova Collegiata Rivoli.

1901 1982

Natalina Scarabosio in Brignolo

Sempre affettuosamente ricordata

Maddalena Rabbione nata Sacchetto

Dopo 50 anni sempre ti ricordano i figli Giovanni Luigi Margherita.

— S. Damiano d'Asti, 6 marzo 1982.

1879 1982

cav. Guido Maggiora

Spedizioniere

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

— Asti, 6 marzo 1982.

1879 1982

Ottavio Maccario

Con immutato rimpianto lo ricordano sua moglie Olga e figli.

1871 1982

Aldo Alciati

I tuoi cari lo ricordano sempre.

1879 1981

**Pietro

Inchiesta nella provincia dov'è vincente il doroteismo di Bisaglia

La dc di Verona: com'è scomoda la convivenza con i socialisti

La scelta del partito è di privilegiare i rapporti con il psi, ma dov'è possibile prevale il monocolore - L'alleanza in Comune: «Una sofferenza» - La Coldiretti: «Dopo vent'anni abbiamo dovuto cedere la Fiera dell'Agricoltura»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Ogni sera tra le sei e le otto, Ennio Melon infila il cappotto, abbassa sul naso gli occhiali che porta rialzati sulla fronte, chiude il suo ufficio di presidente della Provincia di Verona e va a far visita alla sede della dc. «Tutte le sere — sospira —, ed è un gran sacrificio. Ma incontro sempre qualche sindaco, qualche segretario di sezione, si ciacola, si fa un favore a Tizio o a Caio, si ascoltano gli iscritti. Non è comodo, ma serve. Cosa vuole: io ho 59 anni d'età e 35 di tessera, ho imparato che il partito va curato come un orto, ormai non puoi più vivere di rendita, nemmeno qui nel Veneto».

Questa nuova, sottile inquietudine democristiana, a Verona si chiama psi. «A quelli, abbiamo turbato il sonno — sorride divertito il socialista Renato Finzi, 43 anni, assessore comunale ai Lavori Pubblici di Verona —. Hanno voluto collaborare con noi? Bene, adesso non possono ignorare la nostra presenza e il nostro peso. Dicono che siamo alleati scomodi, ma dovranno abituarsi. Noi vogliamo contare, non siamo più disposti a lasciarci logorare come ai tempi del centro sinistra. Scomodi siamo, e scomodi resteremo».

E questa scomodità strappa sospiri silenziosi ai pazienti doroteі veronesi, e porta a galla una contraddizione democristiana, con il partito diviso tra la teoria e la prassi, tra la linea politica generale e gli accordi locali, concreti. Nella provincia dove Toni Bisaglia trionfa (lui da solo ha il 40 per cento della dc, con sindaco, presidente della Provincia e segretario provinciale bisaglíani tedeliassimi), tutto il partito è schierato sulla sua linea, quella del «preambolo» e del rapporto preferenziale con il psi, e nega ogni possibilità di accordo con il pci: ma alla prova dei fatti, questo asse privilegiato tra dc e psi provoca scricchiolii nella macchina del doroteismo, abituata da anni a macinare indisturbata potere e poltrone, senza dividere lo spazio con alleati che non rinunciano a far sentire la loro voce.

«Politicamente — spiega Valdis Salardi, 46 anni, assessore provinciale all'Ecologia, sino a un anno fa sindaco di Bussolengo — il psi ci sta benissimo. E' disponibile al dialogo con noi, ha ricuperato totalmente le sue posizioni riformiste, ha raggiunto la massima autonomia dal pci. Per questo io dico che nei suoi confronti dobbiamo muoverci in punta dei piedi, per non interrompere questo processo. Ma nello stesso tempo non possiamo chinare la testa davanti a tutte le pretese dei socialisti. Qui come a livello nazionale, loro s'imbizzarriscono su tutto, chiedono spazio. Vogliono entrare dovunque. Calma, dico io: dove gli elettori ci hanno dato la maggioranza assoluta (e grazie al cielo qui a Verona questo capita sovente) abbiamo il diritto e il dovere di governare noi, anche da soli».

«Ma sì — aggiunge Luigi Pasetto, 52 anni, tessera democristiana dal '55, vice presidente provinciale della Coldiretti, doroteo —, il psi deve capire che a noi la collaborazione va bene, ma la logica dei numeri va rispettata. Al Congresso nazionale dc, noi della Coldiretti, che siamo il nucleo di ferro del partito, andremo a dire proprio questo: nessun dialogo con il pci, intesa con il psi per arrivare a un governo stabile, ma sellen legarci mani e piedi a questa alleanza. Non possiamo farci penalizzare dal rapporto con i socialisti. Ma lo sa che qui a Verona la Coldiretti raccoglie 16 mila capifamiglia iscritti? Eppure, abbiamo dovuto rassegnarci, perché per entrare in giunta in Comune, dove la dc non aveva la maggioranza da sola, il psi ha voluto la presidenza della Fiera Nazionale dell'Agricoltura: e aver perso la Fiera, che era in mano nostra da cent'anni, per noi è stato un boccone amaro da mandar giù».

Così si spiega perché nella provincia in cui il «preambolo» filosocialista è più forte (il 90 per cento della dc è su questa posizione), il monocolore democristiano dilaghi poi, in pratica, in tutte le giunte di città e paesi del Veronese, e trionfi anche in Consiglio provinciale. Dove può, nonostante la sua scelta teorica a favore dell'alleanza con i laici, la dc veronese governa da sola. «Vogliamo soltanto tenerci stretti i posti che ci spettano — dice il presidente della Provincia, Melon —. L'elettorato ci ha dato la maggioranza? Significa che vuole noi al potere, non altri».

Dunque, Verona democristiana scopre all'improvviso che il psi è un *partner* che fa soffrire? «Sì, un po' di sofferenza in giro per il partito c'è, e si tocca con mano — ammette Wilmo Ferrari, 34 anni, forzanovista, assessore all'Urbanistica del Comune di Verona —. Il psi guarda al centro, è un nostro concorrente, e poi è sempre in movimento, è sempre assalito dall'affanno di cercare nuovi equilibri. Certo, teoricamente il psi sarebbe un alleato più comodo, grosso e lento com'è nei movimenti, tranquillo, solido. Ma oggi, la svolta comunista è appena avvenuta, non sappiamo dove porterà. L'alleanza con il psi è obbligata, dobbiamo capirlo. E dobbiamo capire anche che è finito il tempo delle alleanze in cui non si pagava nessun prezzo e non c'era il dazio».

E' vero? «Verissimo — conferma Gabriele Sboarina, 47 anni, sindaco di Verona —. Oggi la dc deve ritrovare sangue freddo e nervi a posto. Si può dialogare con il psi in modo nuovo, senza nostalgie da parte nostra, senza arroganza da parte loro. Anche qui si è chiusa un'epoca, il doroteismo storico è finito». E i nuovi doroteі sono ragazzi di 30 anni, come Maurizio Pulica, che ha passato sette anni a far l'apprendistato nella segreteria di Bisaglia prima di spuntare sul ponte di comando della segreteria provinciale dc di Verona.

«Il nervosismo dei "puri" democristiani lo capisco — spiega Pulica — ma so che non serve a niente. Inutile lamentarsi perché il psi è un alleato scomodo: piuttosto, impariamo a diventare scomodi anche noi. Come? E' semplice: rompendo l'asse laico, riprendendo un contatto con le forze minori, senza appiattirsi a Craxi. E poi, mostrando i denti, quando è necessario, anche al psi. Ad esempio, adesso i socialisti ci dicono che vogliono il pentapartito in Comune, perché così sperano, con i nuovi assessori laici, di mettere la dc numericamente in minoranza in giunta. Ma noi non ci stiamo. I laici entrino pure, diciamo, ma lo spazio per loro lo ceda il psi».

«E in più — continua Pulica — i socialisti non possono parlare di pentapartito a Verona, e governare a Legnago con i comunisti. Detto questo, amici come prima, tra psi e dc la collaborazione deve continuare e continuerà. In fondo, aver paura dei socialisti è sbagliato, creda a me: la dc qui a Verona scoppia di salute, e se anche ha ceduto qualche posto al psi, il potere vero ce l'ha ancora in mano lei».

Il psi lo sa. «Sappiamo anche — dice il socialista Finzi — che i peones democristiani sono in rivolta, hanno perso qualche posto di comando, si sentono penalizzati dall'accordo dc-psi, sognano il monocolore con una lunga fila di assessori dc attorno al sindaco. Ma è meglio che non si illudano. Oggi è impossibile: ma se la dc dovesse scendere da 28 a 25 consiglieri, il sindaco di Verona diventerebbe laico o socialista. E sarebbe uno choc».

Sarà per questo che ogni sera il presidente Melon passa dal partito, come una volta si passava in chiesa. «Lo so benissimo — dice con un lampo di dubbia rassegnazione negli occhi —: il nostro destino è quello di fare sacrifici. Ma cosa vuole, noi doroteі siamo abituati...».

Ezio Mauro

La manovra non è riuscita

Ostenda. Il ferry-boat inglese Virtigern, della Sealink, per un errore di manovra durante un temporale, è finito sulla diga foranea del porto belga. Non ci sono danni né alle persone né alle cose

LO SCUDETTO A TORINO.

LANCIA

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della LINCARAUTO, nuova concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI a TORINO.

Invito di Primavera
dal 27 febbraio al 27 marzo
FRETTE
40 FILIALI IN ITALIA
TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

Società leader nel settore e operante in tutta Italia per potenziare la rete di vendita cerca:

GIOVANE VENDITORE
PER LA PROVINCIA DI TORINO

OFFRE: fisso mensile, interessanti provvigioni con anticipi quindicinali, inserimento iniziale (dopo breve corso aziendale) in affiancamento, consistente portafoglio clienti.

RICHIEDE: buona cultura generale, disponibilità auto, entusiasmo e buona volontà, moralità e serietà ineccepibili, rapporto di lavoro in esclusiva, iscrizione al ruolo degli agenti del commercio.

NON E' INDISPENSABILE ESPERIENZA NEL SETTORE

Gli interessati dovranno telefonare al 0141 856.215 al nostro funzionario sig. Rivetti Giuseppe il giorno 8-3 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed il giorno 9-3 dalle ore 9 alle 12.

Avremo le targhe a colori

ROMA — L'azzurro sarà il colore dei diplomatici, il verde quello delle auto in prova, il nero (su fondo bianco) quello degli autoveicoli e il rosso (su fondo giallo) il colore dei rimorchi e delle macchine agricole: sarà questo «l'arcobaleno» che, da quest'anno, trasformerà le targhe degli autoveicoli di nuova immatricolazione in sigle di riconoscimento «multicolori».

Il terzo cambiamento delle caratteristiche delle targhe introdotto in questi ultimi anni è stato stabilito dal ministro dei Trasporti Balzamo con un decreto pubblicato in questi giorni sulla «Gazzetta Ufficiale»: non si tratta della vera e propria «rivoluzione» che avrebbe dovuto modificare completamente, oltre che i colori, anche il sistema di numerazione (come prevedeva un decreto del 1977), ma la decisione costituisce comunque un primo passo nella direzione di una graduale armonizzazione delle targhe italiane con quelle europee.

La novità di maggior rilievo riguarda il cambiamento del colore di fondo delle targhe che, dall'attuale nero, diventerà bianco. Il fondo — simile a quello già usato dagli autoveicoli dell'esercito — sarà costruito in materiale «retroriflettente» capace, cioè, di rifrangere la luce dei fari, in modo da rendere le targhe più visibili.

Il fondo sarà invece giallo per le macchine agricole e per le targhe ripetitrici come, ad esempio, quelle delle roulottes. I caratteri delle nuove targhe saranno neri con la sola esclusione di alcune sigle: quella delle macchine del corpo diplomatico (CD) sarà infatti azzurra; la sigla «F» delle targhe in prova e la sigla «PMA» (prova macchine agricole) saranno invece verdi; la parola «rimorchio», la sigla «RIM. AGR.» che compare sui rimorchi agricoli e la lettera «R» delle targhe ripetitrici (roulottes ecc.) saranno rosse.

Il nuovo sistema di targatura andrà in vigore, entro quest'anno, a partire dai numeri di targa che saranno stabiliti nelle prossime settimane dal ministero dei Trasporti.

L'amministrazione comunale riprende la lotta contro l'abusivismo

Napoli, guerra all'edilizia selvaggia abbattuti ieri otto palazzi abusivi

Sono nel quartiere «Pianura» dove si è allungata la mano della camorra per riciclare un fatturato di centinaia di miliardi frutto del racket delle estorsioni e di traffici illeciti

NAPOLI — L'amministrazione comunale riprende la lotta all'abusivismo edilizio, ricorre alle ruspe; ricomincia con le demolizioni di edifici fuorilegge sui quali si è allungata la mano della camorra per riciclare un fatturato di centinaia di miliardi frutto del racket delle estorsioni e dei traffici illeciti. Una edilizia «spontanea» radicatasi su vaste aree dei rioni periferici, prosperata all'ombra di potenti clan della delinquenza organizzata che ha saputo mettere bene a profitto la fame di case e sfruttare un angoscioso problema aggravatosi dopo il terremoto.

Pianura, nella zona occidentale della città, è il quartiere simbolo della dilagante speculazione. Le mire dei palazzinari hanno trovato facile esca in un immenso serbatoio di verde. In un'ottica cieca e selvaggia di una indiscriminata lottizzazione si è perseguito l'obiettivo del tornaconto immediato realizzando edifici di 11-12 piani privi di servizi sociali, di sistema fognario, di altre strutture urbanistiche. Quello che era un borgo abitato, negli Anni 70, da poche centinaia di famiglie, ora è stretto in una morsa di cemento con oltre 50 mila vani abusivi già occupati e altri 25 mila in costruzione.

Ieri all'alba è scattato il primo intervento dopo la dichiarazione di guerra del neo-assessore all'edilizia. Una mobilitazione massiccia delle forze dell'ordine, dei vigili urbani per evitare incidenti ed eventuali rappresaglie nei confronti delle ditte incaricate delle demolizioni. Si è fatto tesoro dell'esperienza del '76, quando si ricorse alla dinamite per scoraggiare i cantieri abusivi e non mancarono in quelle occasioni incidenti e proteste. Tutto ieri si è svolto regolarmente.

«C'è stato un tentativo di bloccarci — afferma l'ingegner Mellone dirigente l'ufficio tecnico del Comune — i miei geometri sono stati minacciati, qualche impresa è stata intimidita, ma andiamo diritti allo scopo, è giunto il momento di moralizzare un settore dominato dalla speculazione...». Otto edifici in avanzata fase di costruzione localizzati in via Provinciale, a Pianura, su un'area di oltre due ettari, sono stati abbattuti sotto gli occhi di una folla inquieta e tesa: erano le maestranze di tre cantieri — alcuni lavoratori anche di colore — e aspiranti proprietari di alloggi fuorilegge per i quali avevano già versato un congruo anticipo.

«E' uno spreco, uno scempio — dice amareggiata una donna — sono anni che aspetto una casa e adesso me la buttano giù». «Perché non requisirle per i terremotati — afferma un altro — almeno si sarebbe risolto qualche problema...». Malumore diffuso espresso con rabbia contenuta da persone che hanno fatto sacrifici, sottoscritto pile di cambiali pur di assicurarsi un tetto. «Ho uno sfratto sulle spalle — commenta un uomo sulla quarantina — non ho trovato di meglio che a Pianura. Sono stato però salvato in tempo, ero venuto oggi per consegnare l'anticipo di 8 milioni...».

Timori e preoccupazioni dominano anche coloro che già occupano appartamenti privi di licenze e che vedono incombere la minaccia di una confisca come è stato annunciato dall'amministrazione comunale. I titolari dei cantieri a loro volta si difendono alla meglio: «Sono 15 anni che il Comune non concede licenze, la legge Nicolazzi qui viene ignorata».

«Non possiamo purtroppo guardare al fattore umano — afferma l'assessore all'edilizia — la legge va rispettata, abbiamo deciso di stroncare questa cementificazione selvaggia. E poi le aree prescelte dalla speculazione sono la prevalenza destinate alla realizzazione di servizi sociali, alla costruzione di raccordi stradali, di opere per cui sono già stati stanziati fondi. Continueremo quando sarà necessario, abbatteremo quanto sarà indispensabile. Dove sono sorte costruzioni abusive manderemo le ruspe a fare piazza pulita. L'abusivismo edilizio è camorra».

Adriaco Luise

Napoli: in carcere tre incensurati autori di 40 rapine

NAPOLI — Tre giovani incensurati, responsabili di una quarantina di rapine, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Casoria, mentre portavano a termine l'ennesimo colpo ai danni di una gioielleria di Arzano.

Aveva le mani e i piedi legati con il filo di ferro

Benevento, parroco ucciso in canonica soffocato da un cappuccio di plastica

BENEVENTO — Spietata uccisione di un sacerdote. Carlo Lombardi, 83 anni, parroco della chiesa Santa Maria della Verità, al rione Triggio, nel centro storico di Benevento. E' stato rinvenuto, ieri mattina, sulla soglia della canonica con mani e piedi legati col filo di ferro e la testa infilata in una busta di plastica stretta intorno al collo con una stola usata per le funzioni religiose.

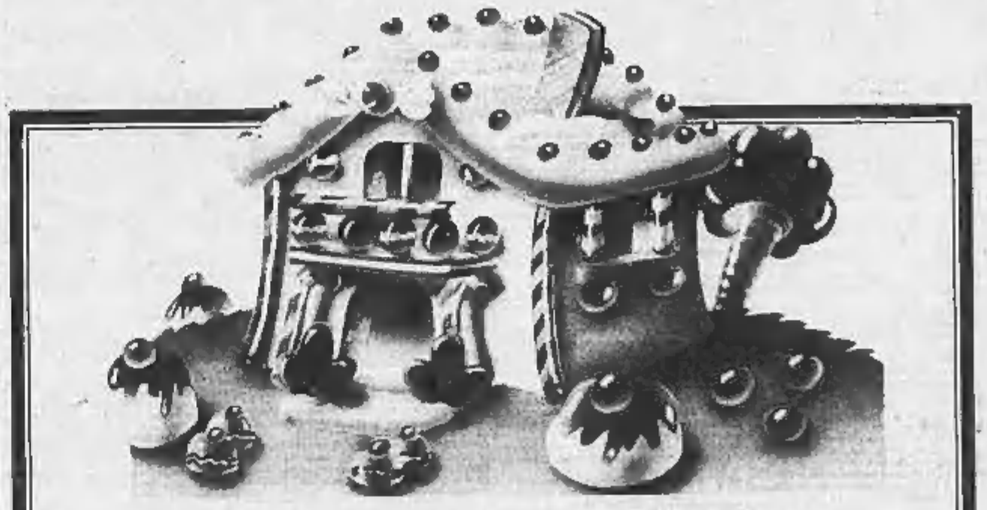
Da un primo esame medico, la morte si fa risalire alla sera di giovedì, a non meno di dodici ore prima del rinvenimento del cadavere. Si attende l'esito della perizia necroscopica per accertare le cause del decesso, stabilire se il parroco è morto dopo aver ricevuto un colpo alla testa, oppure se la fine è sopraggiunta per asfissia a causa del cappuccio di plastica. Non viene esclusa neppure l'ipotesi che possa essere deceduto per collasso cardiocircolatorio dal momento che il religioso soffriva di cuore.

Non sussistono comunque dubbi che il poveretto sia rimasto vittima di un'aggressione, anche se l'episodio allarma inquietanti interrogativi. Una vendetta compiuta per eliminare un testimone scomodo a conoscenza di qualche segreto forse conosciuto in confessione? Oppure l'omicidio di ladruncoli sorpresi dal sacerdote a rovistare nella canonica alla ricerca di un po' di denaro? Gli inquirenti al momento non si pronunciano ed aspettano la relazione dei periti settori.

Carlo Lombardi, nativo di un paese dell'Irpinia, Morcone, era da dieci anni parroco nel tempio di Santa Maria della Verità ed era benvoluto da tutti. Godeva di larga stima, aveva a cuore i problemi dei giovani. Mandava avanti una sezione dell'Azione cattolica la cui sede era attigua alla chiesa. Ieri mattina doveva celebrare la messa presso l'Istituto delle suore battistine, ma è stato atteso invano. Alcuni seminaristi si sono recati per avere sue notizie e si sono trovati davanti ad uno spettacolo agghiacciante: il parroco giaceva sull'uscio della canonica, gli occhiali erano a terra frantumati, segno di una violenta colluttazione, e sul pavimento anche la borsa che portava con sé e che conteneva qualche arancia. Il modesto alloggio, costituito da un vano di pochi metri, era a soqquadro.

a. l.

Casa dolce casa...



...CasaVacanze

Case-vacanze sull'Adriatico più bello per chi ama il mare, gli sports, i divertimenti, il relax e i buoni investimenti.

Lidi Ferraresi
Villette in riva al mare
Soggiorno, 2 camere da letto, cucinotto, bagno, giardino.
da L. 40.000.000

Appartamenti in Residence per 4 posti letto
da L. 33.000.000

Lido di Sottomarina di Chioggia:
Appartamenti in un modernissimo Residence affacciato sul mare.

Soggiorno-letto (4 posti letto), angolo cottura, bagno, balcone.
da L. 36.000.000
Ampia disponibilità di tagli più grandi
Condizioni di pagamento eccezionali:
solo L. 1.000.000 alla prenotazione, mutuo 20ennale non indicizzato, dilazioni da 1 a 10 anni.

Piperno
Il nostro ufficio vendite è aperto tutti i giorni compresi i festivi. Anche la Domenica!
Informazioni e vendite:
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/546038

ECONOMICI

Lo tenta è di cl. L. 7000 e rigo. Quinto di commerciali L. 9000, privati L. 6000, settimo L. 5000. Festivi: 8 e 11 diametro) L. 7000. Avvisi urgenti dalle ore 0 ore 7 doppio. Negozi urgenti: dalle ore 0 prefestivi a tutto.

AVVISI ECONOMICI VIA FILO (di immediata pubblicazione) per La Stampa e Pagine Gialle possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 6693139 (5 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Sanpaolo Sanpaolo San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino aperta [illegible] che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge n. 903 del 9 dicembre 1977 vieta discriminazioni sul [illegible] e l'assenza o l'appartenenza a [illegible].

1 Commerciali

BMW e montaggio struttura autor[illegible] vetro con braccio da 16 a 30 m[illegible] vendono [illegible] Borgo Fergu con ecrnii da 30 [illegible] Fergu ne, 0[illegible] 326.168 Nella Tanaro.
LIQUIDAZIONE macchine ver[illegible] da maglieria, [illegible] spessori, fresatrici, trasmissioni, pialle, forbici, [illegible] tagliarini radiali, rettificatrici, torni paralleli e verticali, cesoie, presse piegatrici, presse a rivettare, rettifiche, cilindri, impianti di saldatura, mezzi di sollevamento stoccaggio, mobili e macchine d'ufficio. Azienda tutti i giorni feriali dal fallimento Com Spa, str. San Quirico 23, Giaveno Torinese (To), tel. 011 930 5735.
VENDESI semicuoio con garanzia copiosissimo Ram-kit brasilico Rambaudi, Balmp, Sacchiran assistenza vicentina San Rocco, Mac 384 lapidello Camut HP35 cesoia Sorno 4300x6 motorizzata. Corso Novara 94, telefono 267 868.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE finanziamo titolari muti ipotecari artigiani commerciali piccole e medie industrie. V. G. Ferrari 23, tel. 539.026.
CERCASI socio pv grosse punti vendita settore abbigliamento buon giro d'affari possibilmente investono nel campo. Tel. 0175 920.127.
FAIT Finanziamenti su autoveicoli e immobili pagabili rateizzazione lunga mobili. Torino via Accademia 19, tel. 810.136 - 630.297.
PRESTITI fiduciari a impiegati con rimborso in 5 o 10 anni senza cambiali anche dopo protesti bancari. Credim via A. Costa 18, Torino, tel. 548.522.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO cedesi negozio zona Crocetta taglia IX/X/XIV. Tel. 566.268.
ACCONCIATURE per signora volendo possibilità abitazione disponibile causa sopraggiunto buon reddito zona Francia Cit Turin cedesi tel. 783.802.
AFFARE parrucchiere per donna ceduto tutto nuovo grande avviatissimo attrito mite sul corso centrale. Tel. 011 308.4292.
AFFARE vendo grosso punto vendita abbigliamento uomo-donna taglie IX X XI XII XIV con merce o senza. Tel. 985.2874 ore negozio.
AFFARONE bar zona Porta Nuova, 36 milioni compresi. 10 milioni dilazionati. Telefonare 682.740.
AMBULANTE vende tessuti articoli abbigliamento domenici Torino e provincia senza obblighi richiesta 17 milioni. Tel. 0175 920.127 ore negozio.
AMBULANTE vende licenza settore abbigliamento (richiesta 10 milioni senza posti). Tel. 0175 920.126 ore pasti.
AVVIATO laboratorio maglieria vendesi causa trasferimento. Scrivere «Pubblikompass 8673 — 10100 Torino».
AZIENDA produzione utensili largo consumo affermata su scala nazionale fatturato annuo 500 milioni vista interessante. Scrivere «Pubblikompass 5685 — 10100 Torino».
BAR edicola avviatissimo alta Val Susa cedesi per ingrandimento per motivi familiari. Tel. 01 272 591 253.
CEDESI avviatissimo negozio accessoriare profumeria causa trasferimento, facilitazioni pagamento. Telefonare 411.3561 negozio.
CENTRO tuttobici Riviera Ponente importante di proprietà con moderni impianti unico in zona attività ultradecennale ottima redditività chiusura adeguata. Scrivere: Casella postale 6 - Diano Marina.
NOVARA fronte stazione FF.SS. vendo bar gelateria/caffè volentieri alloggio. Telefonare 0321 23.295.
OCCASIONE cedesi piano bar discoteca rotante Centro ottime distazioni. Tel. 634.401.
PETTINATRICE zona Porta Nuova cede licenza parrucchiera profumeria chincaglieria, ottimo giro affari, tel. ufficio 967.6423.
PRIVATO causa malattia vende negozio confezioni per merce o senza Borgo San Paolo trasferibile tel. 447.2256 - 447.2493.
PRIVATO cede nell'Astigiano avviato negozio abbigliamento saldamente con alloggio. Telefonare 0141 975 047 ore serali.
PRIVATO vende abbigliamento giovane zona semicentrale ottimo reddito. Tel. 382.477 ore negozio.
PRIVATO vende arredo negozio abbigliamento taglie IX, X, XI, XIV via Di Nanni. Tel. 383.291.
VENDESI boutique tab. IX/XIV semicentrale piazza L. 32 milioni. Tel. 748.826.
VENDESI struttura zona Barriera Milano mq 200 vetrine, [illegible] affare. Telefonare ore negozio al 205.2990.

4 Terreni

PRIVATO in Rivella vende terreno mq 1300 progetto approvato bitumature metri cubi 1000. tel. 909.1660.
PRIVATO vende terreno agricolo mq 2600 via Montalto e Villanova d'Asti servito da strada acqua luce. Tel. 011 601 4846.
VENDO piccolo terreno villeggiatura mare Riviera Ponente adatto roulotte o casa mobile acqua luce Dentis tel. 0182 53.060.
VENDO terreno edificabile cintato mq 800 coperto mq 200 fronte strada principale zona Barca Torino. Tel. 241.955.

5 Locali e negozi domande

CERCHIAMO ufficio locale industriale 300-500 mq Barriera Milano. Telefonare 776.517.
LOCALE con vetrina su strada uso laboratorio artigiano possibilmente zona Nizza San Giovanni cercasi. Telefonare 699 958.

offerte

A Trofarello vendesi magazzino mq. 137. Tel. 640.7505.
AFFITTASI a Nole Canavese negozio mq 140 tel. 011 920.0831
AFFITTASI negozio 45 mq più 35 magazzino interrato comunicante zona centrale L. 400 mila mensili. Telefonare 540.737.
ALASSIO agenzia Cesarano vende garage livello strada centrale 30 milioni. Tel. 0182 44 156.
BOX libero via Riviera piano corrisa prezzi privilegiati. Telefonare 011 [illegible] 5 milioni parmute e dilazioni per informazioni Gedim 517.568.
BOX 1 e 2 auto adatti camper roulotte imprestati vendo norma Agnelli a Lubiana reddito garantito. Tel. 383.083 - 721 966 - 301.701.
CAPANNONE ampio comune privato ottima vicino Facia Lanci comprende v. 380 kW e A 80. Telefonare 288.825 - 852.030 ore ufficio.
CAPANNONE mq 900 strada m 3 provinciale Orbassano Volvera vendesi 118 milioni tel. 937 6251.
CEDESI locale al piano terreno mq 85 con servizi uso negozio magazzino laboratorio artigianale tel. 620.9275.
CASTELLO (monumento nazionale) dintorni Cavour eccezionale scenografico adatto mostre convegni banchetti centro ristorante possibilità ottima ristorante. Telefonare 583.5350.
CROCETTA centro stabile ufficio mq 80 piano rialzato affitto pv spese 425 mila mensili. Scrivere «Pubblikompass 415 — 10100 Torino».
GIAIETTI 011 5767 divisione immobile industriale Vare S.S. Moncalieri vicino tangenziale ex civile vende capannone trasformabile di mq 5800 anche spezzi di manovra e uffici.
IMPRESA vende magazzino mq 300 con alloggio in palazzina a Bruino, mutuo a dilazioni. Telefonare 822.1087.
LOCALE industriale zona Barca mq 2300, uffici 500, ampio cortile, cabina Enel, altezza 3000 si mq. Tel. 255.975 Torino.
SNODIASCO vendesi negozi liberi subito da 90 a 120 mq zone commerciali di grande passaggio Grimaldi tel. 0121 77 364.

FIDUCIARIA
ACQUISTA
INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA
SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA
TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
556956 ric. aut.

6 Domande lavoro e impiego operai, artisti, fattorini

AMMINISTRATORE esamina esperienza 27 mesta referenziata passaggio cibo offresi anche come autista patente C. Telefonare 749.0107.
APPRENDISTA offresi qualsiasi lavoro anche per stagione estiva presso albergo. Telefonare 309.5662.
APPRENDISTA torniore offresi tel. 605.3478.
AUTISTA patente D esperienza diretto ritirati. Telefonare 613.9216.
CORSIERE referenziati martedì cercasi offerte per titolarità stabilimento passaggio diretto. Tel. 901.5873.
COPPIA 20-35 anni senza figli cercano portineria, referenziati. Telefonare 880.7857.
COPPIA con bambina di quattro anni, lui occupato, cercano portineria in Torino. Telefonare ore 077.
DISEGNATORE tappezziere offresi a ditta o artigiani. Telefonare 218.6018.
DICIANNOVENNE presenza pratica servizio sala offresi ristorante, libera subito. Tel. 681.099.
ESPERTA aiuto cuoca offresi per mense aziendali scolastiche comunità. Passaggio diretto. Tel. 793.981 dopo ore 17.
FAMIGLIA 3 persone cerca portineria in stabile. Telefonare 900.3464.
FATTORINO passaggio diretto patente B offresi a seria ditta. Telefonare 217.804.
GIARDINIERE pratico per la potatura di qualsiasi tipo di piante offresi. Tel. 618.9068.
GIARDINIERE pensionato pratico lavori giardinaggio orto offresi. Tel. 486.753.
GIOVANE 20enne offresi come autista patente D. Telefonare 852.7957.
MANUTENTORE offresi con esperienza decennale offresi. Telefonare 308.9600.
OFFRESI autista personale fidato tel. 890.478.
OFFRESI cameriera ristorante e barista anche mezza giornata. Tel. 850.418 dalle 14 alle 18.
OFFRESI idraulico esperienza ventennale 5° livello, a ditta o industria. Telefonare 875.795 ore 8-12 15-18.
OFFRESI 22enne come magazziniere oppure pacchi generici. Telefonare 746.258.
OPERAIO fabbro saldatore generico e autista pat. E conoscenza spagnolo offresi a seria ditta solo per estero. Scrivere L. G. Casella Postale n. 67 - 29100 Piacenza.
PARRUCCHIERE anni 23 patente B cerca lavoro. tel. 218.1557.
PENSIONATO pat. B referenze scritte, giovane volenteroso offresi ore, giornata, qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 967.7309.
PENSIONATO 58enne offresi impiego mezza giornata per commissioni. Tel. 306.993 ore pasti.
RAGAZZA piemontese offresi posto come aiuto o qualsiasi altro lavoro. Tel. 822.4178.
RAGAZZA 21enne offresi tuttofare baby sitter tel. 514.838 mattino.
SIGNORA offresi assistenza infermi o custodia bimbi o piccoli lavori domestici tel. 348 6068.
SIGNORA 40enne autofare cucina, offresi giornata distinta famiglia. Telefonare 881.080.
SIGNORA 50enne libera referenziata offresi subito pulizia uffici o scale. Telefonare 730.0501.
ZOENNE mima assolto cerca lavoro come tuttofare presso ditta con passaggio diretto referenziato. Presentarsi se richiesto curriculum vitae. Telefonare 296.117, dalle ore 16 alle 20.

commessi, baristi

ADULTI commessa trentenne qualificata articolo regalo porcellane cristallerie casalinghi piccolo elettrodomestico offresi anche altro genere. Telefonare 348.0631.
BARISTA 17enne pratico un anno di esperienza offresi. Tel. 805.1523.
BARMAN esperto conoscenza lingue offresi. Tel. 011 672 454.
16ENNE cerca lavoro come commessa tel. 220 1697 ore pasti
17ENNE cerca lavoro anche come commessa pratica alimentari tel. 858 7364.
20ENNE cerca lavoro come commessa o impiegata.

impiegati

A. STENODATTILO 18enne offresi primo impiego e conoscenza abbigliamento. Telefonare 214.014.
AMMINISTRATIVO trentennale esperienza revisione bilanci responsabile attualmente gestione societaria offresi invito personale tempi brevi ricomunicazioni compatibili esame tradizionale e/o meccanizzato. Telefonare 508.982.
APPROVVIGIONATRICE media azienda metalmeccanica ampia autonomia operativa decennale esperienza offresi adeguata occupazione passaggio diretto. Scrivere «Pubblikompass 7458 — 10100 Torino».
ASSISTENTE edile accetta proposte lavoro di seria impresa. Tel. 930.670 ore pasti.
BANCARIO trentennale esperienza libera subito offresi ditta seria. Scrivere Pubblikompass 8277 — 10100 Torino.
DIPLOMATA 20enne corrispondente in lingua estera conoscenza inglese tedesco disposta trasferimento all'estero offresi a seria ditta, possibilità passaggio diretto. Telefonare 852.498.
DIPLOMATA 21enne perito aziendale e corrispondente francese inglese punteggio 52/60 esperienza annuale direzione commerciale passaggio diretto offresi. Scrivere Pubblidomi corso 8272 - 10100 Torino.
DIPLOMATO elettronico ventiquattrenne offresi qualsiasi lavoro studio serio. Telefonare 605.3490.
DIPLOMATO maturità scientifica 21enne militesente permesso di buon francese primo impiego offresi a ditta. Si garantisce massima serietà. Tel. 850.794.
DISEGNATORE meccanico 18 anni di esperienza libera subito offresi. Telefonare 490.982.
ESPERTA pagine e contributi offresi anche mezza giornata. Telefonare 964 53561.
FUNZIONARIO 42enne esperienza quindicennale ufficio estero francese inglese spagnolo offresi azienda media piccola Torino e provincia. Scrivere «Pubblikompass 8273 — 10100 Torino», tel. 011 328.8462.
IMPIEGATA buona conoscenza inglese-francese-tedesco madrelingua, conoscenza stesi offresi anche part-time. Tel. 725.979.
IMPIEGATA esperienza decennale ufficio fatturazione contabilità magazzino buon tedesco offresi part-time tel. 386.166.
IMPIEGATA pratica lavoro ufficio offresi anche data passaggio diretto tel. 321.145 pranzo.
IMPIEGATA pratica decennale passaggio diretti offresi part-time zone Orbassano Bruino Rivalta. Tel. 931.5973.
IMPIEGATA 19enne bella presenza diplomi di stenodattilo e pratica amministrativa, pratica ufficio. Telefonare 778.954.
IMPIEGATA 44enne pratica lavori ufficio contatti clienti, magazzino, contabilità offresi zona Mercati generali, passaggio diretto. Tel. 381.363.
IMPIEGATO settore cosmetici a piena offresi e serio ditta passaggio diretto. Telefonare 361.012.
LAUREATO ingegneria esamina proposte di lavoro anche presso studio tecnico. Telefonare 011 733.818.
LINGUA pratica lavori ufficio segretaria e contabilità, cat. B2 preferibile, cerca impiego presso serio azienda. Telefonare ore 12.30-14 al 585.067.
NEOLAUREATA cerca occupazione presso lattoccia preferibilmente solo mattino. Telefonare 689 562 Torino.
OFFRESI impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 746.258.
OFFRESI ragazza 23enne pratica lavori ufficio passaggio diretto. Telefonare ore pasti Tel. 884.253
OFFRESI ventiquattrenne diplomata ragioneria secondo impiego. Telefonare 746.250.
PENSIONATO 55enne ex capo reparto pelleria sullo offresi mansioni fiducia. Telefonare 832 834, ore pasti.
PERITO chimico con pluriennale esperienza in campo galvanico cerca lavoro adeguato, passaggio diretto. Tel. 822.3662.
PRATICA lavori ufficio quarantaduenne cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare 857.0408.
RAGAZZA ventenne frequentante quinta reginaria cerca lavoro come impiegata anche part-time. Telefonare 833.208.
RAGIONIERA pratica contabilità e lavori vari ufficio offresi anche orario impiego tel. 751.238.
RAGIONIERA 21enne, esperienta biennale presso consulenza, pratica liberarbitro dec. passaggio diretto offresi. Telefonare ore 8.30-17.30 al 338.433 - 306.434.
RAGIONIERA 21enne pratica lavori ufficio offresi subito. Tel. 391.347.
RESIDENTE cerca occupazione impiegata passaggio diretto. Telefonare ore pomeridiane. Tel. 856.170.
SEGRETARIA 21enne inglese francese stenodattilo diplomata 80/80 offresi seria ditta o professionista. Tel. 627.1021.
SIGNORA 30enne diploma perito aziendale cerca lavoro come segretaria, anche part-time. Telefonare 837.8335.
SIGNORINA 18enne offresi segretaria ufficio passaggio diretto massima serietà. Tel. 211.818 ore pasti o festivi
SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio offresi a seria ditta tel. 305.397.
TELEGRAFISTA licenza ministeriale radiotrasmissioni offresi lavoro adeguato anche pendolarista massima serietà. Scrivere «Pubblikompass 7482 — 10100 Torino».
TIENNE cerca lavoro come segretaria o commessa primo impiego. Tel. 868.954.
17ENNE offresi segretaria ufficio stenodattilo commessa od altro, primo impiego. Telefonare 262.4226.
21ENNE diplomato pluriennale esperienza ufficio, commerciale libero subito offresi tel. 205.8820.
24ENNE pratica contabilità e lavori vari ufficio offresi possibilmente part-time. Tel 977.836.

Città Mercato abbatte i prezzi di mercato.

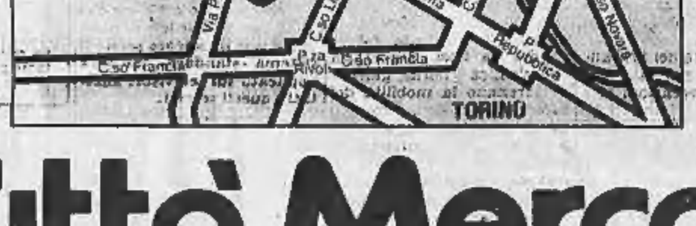
Nessun altro può offrirti i prezzi Città Mercato.

Ti accorgerai che, sempre e dovunque in ogni suo reparto, Città Mercato costa meno!

Il primo ipermercato di Torino. Alimentari, abbigliamento, casa e tempo libero. Ingresso libero e vendita al dettaglio.

Alla Città Mercato arrivi con facilità, acquisti con comodità!

Arrivi facilmente alla Città Mercato, è in fondo a Corso Grosseto (strada per Venaria).
E in più trovi: un parcheggio gratuito per 1.800 auto, 2.000 carrelli per la spesa, 60 casse e inoltre puoi pagare ratealmente con la Formula Prestitempo.



Oltre 20.000 articoli per la casa e la famiglia.

Tutto per la casa: casalinghi, tappezzerie, arredi per il bagno, accessori, elettrodomestici di marca e un fornitissimo reparto di radiofonia. Tutto per l'hobby e il tempo libero: il più vasto assortimento di prodotti per il fai-da-te e ogni tipo di attrezzatura sportiva.

Tutto l'abbigliamento per uomo, donna, ragazzi e bambini. Scarpe comprese.

La Città Mercato è il primo ipermercato di Torino: 10.000 mq. di superficie!

E... prima scelta in tutto!

Tutto l'alimentare che vuoi: frutta, verdura, gastronomia con salumi e formaggi al taglio, piatti pronti, surgelati, carne e pesce sempre freschi e per finire la pasta fresca e la pasticceria di produzione propria. Vieni subito alla Città Mercato di Torino: è aperta a tutti!

Città Mercato

TORINO in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria).

FT102

tecnici

RESPONSABILE tecnico amministrativo azienda seria distinto piuriennale esperienza impiantistica generale automobilistica acquisti controlli chiami e fornitori coordinazione personale e manutenzione assistenza tecnica disposta viaggiare esaminerassi ma serie offerte da piccola media industria. Scrivere «Pubblikompass 7407 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego operai, artisti, fattorini

AUTOCARROZZERIA cerca battilarra fisso o ore. Telefonare 618.292.
AZIENDA autobus cerca addetto pulizia veicoli. Telefonare ore ufficio al 554.653.
AZIENDA metalmeccanica O.M.T. cerca fresatori e alesatori 4°-5° livello. Presentarsi corso IV Novembre n° 106 - Cascine Vica (settimo).
AZIENDA zona Collegno cerca operaio esperto in collaudi e controlli produzione particolari meccanici lamiera a piccoli complessi elettromeccanici. Desiderando precedenti esperienze ed attuali mansioni scrivere «Pubblikompass 423 — 10100 Torino».
CERCASI applicatore montatore per macchine speciali alla meccanomeccanica zona Rivoli. Telefonare 958.427.
CERCASI brava sartoria personale maniche tel. 630.7475.
CORNICI mezza età massa figli cercasi come custodi cameriere per villa al mare in Toscana. Richiedonsi pratica lavori casa e giardino buona salute chiarà assolutamente controllabile. Offresi alloggio confortevole completamente arredato buona retribuzione. Scrivere a: «Pubblikompass 76, — 20123 Milano».
FABBRICA stilista giovane lavoro confezione [illegible] corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472 047 - 581.006.
GIOIELLERIA cerca operaio per montaggio. Telefonare 210.1

Napoli: sempre più sfacciate le bande di taglieggiatori

La camorra offre protezione con volantini «porta a porta»

NAPOLI — *La camorra esce dalla clandestinità e fa pubblica propaganda. E' il volantinaggio. Infatti, giovanotti intraprendenti vanno nei rioni commerciali, consegnando a negozianti e ad ambulanti volantini con i quali viene offerta «protezione» per evitare estorsioni.*

Vi è scritto: «Con la nostra iniziativa si può e si deve porre termine ai vari reati che infestano attualmente la nostra città». *Nei volantini è anche scritto:* «Senza alcun obbligo finanziario». *Fin qui tutto bene: si direbbe un'iniziativa suggerita da virtù civiche.*

Comunque, polizia e carabinieri vogliono andare a fondo della cosa. E secondo gli investigatori si tratterebbe di un'iniziativa di una banda di taglieggiatori: quelli che hanno consegnato i volantini avrebbero detto ai commercianti che per la «protezione» dovrebbero pagare 200 mila lire di tanto in tanto; per i venditori ambulanti, tariffa ridotta: 100 mila lire. Naturalmente, non è un «obbligo finanziario», ma il giusto compenso per una «protezione».

A questo punto, diceva ieri un negoziante, manca solo che le bande, oltre a farsi guerra con ammazzamenti, entrino in concorrenza per mezzo della pubblicità televisiva: quella che sul più bello interrompe i film delle televisioni locali. Resta un fatto che, con questo primo volantinaggio, il racket ha dimostrato di avere scoperto l'importanza della pubblicità.

Impossibile sapere quanti sono i miliardi che il racket succhia, ogni anno sempre di più, al commercio napoletano. «Ormai tra i costi di esercizio bisogna mettere anche quelli della camorra. Sono centinaia all'anno gli episodi di rappresaglia che subiamo», *affermano i dirigenti dell'Associazione commercianti.* «Molti di noi hanno addirittura deciso di piantar tutto e ritirarsi dagli affari». *Il racket ha reso Napoli una delle città più care d'Italia.*

Che i miliardi da estorcere siano uno sproposito («La camorra è diventata una multinazionale. Ha un fatturato annuo di centinaia di miliardi», afferma un funzionario della squadra omicidi), lo dimostra il crescente numero delle vittime nella guerra tra bande: 90 morti nel 1979 e l'anno dopo 148. Sono stati 237 nel 1981. Se la media degli omicidi prosegue al ritmo dei primi due mesi dell'82, alla fine dell'anno i morti saranno 366.

Intanto, in questi giorni, a Castel Capuano, sede del tribunale, durante il processo l'imputato Raffaele Cutolo uria dal gabbione ai comparielli: «Siete voi la legge, vi dovete far rispettare». *Scrive un cronista del processo:* «Cutolo e i camorristi erano i padroni, i magistrati sembravano ospiti sgraditi. Cutolo ha insultato e minacciato, si è pavoneggiato e ha sentenziato come se fosse a casa sua». *Stando così le cose, il volantinaggio porta a porta non è nemmeno la manifestazione più sfacciata della camorra.*

l. c.

Lodi: uccide la moglie e s'impicca

LODI — Tragedia della follia a Borgo San Giovanni, una borgata a sette chilometri da Lodi, dove un uomo ha ucciso a martellate la moglie e quindi si è impiccato. L'uxoricida è Vittorio Calegari, 47 anni, da diverso tempo affetto da turbe psichiche; la moglie, uccisa a martellate, si chiamava Luigina Frassi, 36 anni, madre di cinque figli.

L'omicidio-suicidio è avvenuto nell'alloggio della famiglia Calegari, ieri mattina, pochi minuti dopo l'uscita di quattro dei cinque figli.

Il Calegari, che era stato dimesso la scorsa settimana dall'ospedale dopo un ennesimo tentativo di togliersi la vita (era la quinta volta), ha afferrato improvvisamente un martello e si è avventato contro la moglie, che si trovava ancora a letto.

L'uomo l'ha colpita con due colpi al cranio, quindi con una corda s'è impiccato al tubo del gas che corre sopra lo stipite della camera da letto.

La scoperta del delitto è stata fatta poco prima delle 13, al rientro a casa del figlio Agostino.

GALLERIA
BODDA
Torino - Via Cavour 28 - Tel. 512.762
OGGI
ORE 17
ASTA
di realizzo per conto terzi
al miglior offerente
Dipinti d'autore dell'800
Opere antiche di notevole fattura, mobili, porcellane, orologi, oggetti da collezione ecc.
Catalogo illustrato (solo in sede).

Anche in Italia il personal computer.
sinclair ZX81

Il nuovo computer intelligente nelle prestazioni, nella praticità e nel prezzo.
Disegni animati, funzioni logiche, aritmetiche, trigonometriche, giochi, grafica....
In diverse configurazioni di memoria, da 1 a 16 kbytes di RAM, con 8 kbytes di ROM, lo ZX81 è il cuore di un sistema che cresce con te, giorno per giorno.
Lo trovi in tutti i punti vendita BITSHOP PRIMAVERA, cioè ovunque!
Con sole L. 260.000 + IVA
SHOP bit primavera
Richiedere opuscolo illustrato a REBIT Casella Postale 10486 MILANO

Primo incontro Fieg-Fnsi per contratto

ROMA — I rappresentanti dei giornalisti e quelli degli editori hanno concordato, al termine del loro primo incontro per il rinnovo contrattuale, di fare una verifica tecnica congiunta nel corso della prossima settimana.

Al termine di questa verifica saranno valutate, da quanto si è appreso, le possibilità concrete di proseguire la trattativa.

L'incontro fra le due delegazioni, che erano piuttosto nutrite, è durato in pratica senza interruzione dalle 10 di ieri mattina fino alle 17 circa.

CAGLIARI — Una tesi di laurea bilingue sardo-italiano sarà discussa, venerdì prossimo, nell'aula magna dell'università degli studi di Sassari, davanti a una commissione della facoltà di scienze. La tesi è stata presentata dalla studentessa Rosa Bassu, 27 anni, e ha per titolo «*Comente produire vigoria e cun cale profettu pro su Sardigna*» («Produzioni energetiche e eventuali riflessi sulla Sardegna»).

Sono 876 le comunità con oltre diecimila abitanti

Crescono le mega-parrocchie ma i sacerdoti diminuiscono

ROMA — Il clero italiano si conta, e scopre di essere invecchiato e mal distribuito. Un convegno della Conferenza episcopale italiana ha messo in luce, per la prima volta in maniera così completa ed analitica, le cifre-chiave per capire quai è la situazione dei sacerdoti in Italia, la loro collocazione territoriale e il tipo di servizio offerto alla cittadinanza. La radiografia della situazione è stata illustrata da don Piergiorgio Colombo, direttore dell'ufficio statistica e ricerca della Curia di Milano.

La base dell'assistenza religiosa è costituita ancora dalle tradizionali 28.618 parrocchie, ma con forti differenziazioni geografiche. I due terzi delle parrocchie hanno meno di duemila anime, il 34 per cento del totale conta meno di 500 parrocchiani: in queste realtà il rapporto fra il curato e i suoi assistiti è abbastanza facile e diretto.

Ma a fronte di queste situazioni quasi ideali ci sono 736 parrocchie con oltre diecimila abitanti, e 140 con oltre ventimila: «*Da sole questa comunità raccolgono quasi dodici milioni di persone, il 20,6 per cento della popolazione globale*».

E' evidente la sproporzione fra la massa degli assistiti e l'esiguità (solo il 3,1 per cento del totale delle strutture parrocchiali) dei mezzi a disposizione, anche se spesso queste parrocchie sono dotate di strumenti e personale più ampio delle «microcomunità». Queste ultime sono frequenti soprattutto nel Centro-Sud, i cui abitanti hanno più «possibilità religiose» di chi abita nel Nord in generale, e nelle grandi città in particolare.

Strettamente collegato a questo problema è quello del clero. I sacerdoti sono passati dalle 40.431 unità del 1976 alle 40.097 del 1980 e il calo progressivo nelle vocazioni si è accompagnato all'invecchiamento. Fino a quattro anni fa i sacerdoti sotto i cinquant'anni erano il 43,4 per cento del totale, mentre attualmente sono il 39,1 per cento, con punte più alte nell'Italia centrale. Le classi di età più numerose sono quella dei cinquantenni, seguita dai sessantenni: insieme le due categorie costituiscono quasi la metà del clero italiano, totalizzando il 49,4 per cento.

La distribuzione di questa «forza» sul territorio non è soddisfacente: molte delle «microparrocchie» italiane, quelle cioè con meno di 500 abitanti, presto potranno disporre di un sacerdote solo per la celebrazione della messa e per i sacramenti, mentre gli altri servizi (catechismo, assistenza caritativa, organizzazione amministrativa) dovranno o potranno essere erogati da laici. Burocrazia ecclesiastica e norme giuridiche frenano la mobilità dei sacerdoti, fra una circoscrizione ecclesiale e l'altra, e molti complessi parrocchiali sono sprovvisti della casa «canonica». In questo caso i curati sono costretti ad abitare in case proprie, e ciò rende ancora più difficile realizzare la mobilità necessaria.

Una proposta emersa dal convegno è stata quella della creazione di un centro nazionale dati per coordinare meglio i 205.860 religiosi, sacerdoti, suore e «fratelli» che vivono e operano in Italia.

m. tos.

Tv stereofonici vendite vietate

ROMA — Da ieri sono vietate in tutta Italia le vendite di televisori dotati di circuiti adatti alla ricezione stereofonica: il divieto è stato stabilito dal ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni Gaspari con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», «a tutela degli interessi dei consumatori italiani, in considerazione del fatto che il Ministero non ha ancora effettuato la scelta del sistema da adottare per le trasmissioni televisive con audio stereofonico».

Un secondo decreto ministeriale vieta invece le emissioni televisive in televideo e in videotel (un nuovo sistema di informazioni via televisione) che non siano effettuate dalla Rai e dalla Sip. Questa decisione segue il divieto di vendita di televisori dotati di sistemi di ricezione per i servizi di videotel e di televideo stabilito il mese scorso: anche in questo caso, il provvedimento è stato motivato dal fatto che il ministero delle Poste non ha ancora scelto il sistema «standard» che sarà applicato sui televisori adattati a questi servizi.

LA CONCESSIONARIA
ZUAN-CAR
VI INVITA
A VISITARE IL SALONE DI VIA MATTEOTTI, 81
PER CONSTATARE PERSONALMENTE LE
PARTICOLARI CONDIZIONI DI VENDITA
OFFERTE SU TUTTA LA GAMMA VOLVO CON LA
OPERAZIONE PRIMAVERA
VOLVO

COMUNE DI BERGAMO

Estratto di bando di licitazione privata

Si rende noto che il Comune di Bergamo intende procedere all'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Carnovali adibito a dormitorio pubblico e ad albergo popolare (3° lotto) - Opere murarie ed affini, mediante licitazione privata da esperirsi con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e qualora occorresse con l'osservanza del disposto dell'art. 9 del D.L.C.P.S. 6 dicembre 1947 n. 1501, ratificato con legge 9 maggio 1950 n. 329.

L'importo presunto a base d'appalto è di L. 159.943.297.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è di giorni 120 (centoventi), naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Le imprese che intendono essere invitate a partecipare alla gara debitamente iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, dovranno presentare domanda su carta bollata da L. 3000 indirizzata al Comune di Bergamo - 3° Dipartimento, settore coordinamento, Piazza Matteotti, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla data della presente pubblicazione.

La richiesta di invito a partecipare alla gara non è vincolante per il Comune di Bergamo.

IL SINDACO

COMUNE DI BERGAMO

ESTRATTO DI BANDO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che il Comune di Bergamo intende procedere all'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e di revisione statica delle strutture interne della Sala del Teatro «G. Donizetti» - **OPERE DA PITTORE E TAPPEZZIERE** —, mediante licitazione privata da esperirsi con le modalità previste dall'articolo 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 e qualora occorresse con l'osservanza del disposto dell'articolo 9 del D.L.C.P.S. 6 dicembre 1947 n. 1501, ratificato con legge 9 maggio 1950 n. 329.

L'importo presunto a base d'appalto è di L. 164.024.000.

Il tempo per l'esecuzione dei lavori è di giorni 120 (centoventi), naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Le imprese che intendono essere invitate a partecipare alla gara debitamente iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, dovranno presentare domanda su carta bollata da L. 3000 indirizzata al Comune di Bergamo - 3° Dipartimento - settore Coordinamento - Piazza Matteotti.

La richiesta di invito a partecipare alla gara non è vincolante per il Comune di Bergamo.

IL SINDACO

Riprendono i giochi dopo tre giorni di sciopero

Venezia, i croupiers chiedono un milione d'aumento al mese

VENEZIA — Si sono concluse oggi le tre giornate di sciopero proclamate dai croupiers del Casinò municipale, a sostegno di una vertenza che ha suscitato non poche perplessità nel mondo del lavoro veneziano. Gli impiegati di gioco, in sostanza, chiedono mediamente un milione di più al mese in busta paga: una piattaforma un po' «pesante», sulla quale né i croupiers da un lato né il Comune dall'altro sembrano intenzionati a cedere. «*Il Comune deve essere intransigente fino in fondo* — sostiene Giobatta Gianquinto, già sindaco di Venezia e assessore comunista incaricato di occuparsi della casa da gioco — *e non deve subire il timore che il Casinò rimanga chiuso anche per lunghissimo tempo. Se il sindacato appoggia la vertenza degli impiegati di gioco* — afferma ancora Gianquinto — *bisogna deplorare anche questo sindacato*».

Il contrasto tra i 200 croupiers e il loro datore di lavoro — l'amministrazione comunale — ha origine da una questione di tasse e cioè dall'attenzione che l'Ufficio Imposte Dirette ha cominciato, l'anno scorso, a dedicare alla «quota mance» percepita dagli stessi croupiers. Oltre allo stipendio di 700 mila lire, in media, gli impiegati di gioco ricevevano ogni mese più di 3 milioni di mance ciascuno. Le mance lasciate dai giocatori venivano divise a metà tra il Comune e i dipendenti, i quali ricevevano una parte di questo inusuale compenso come stipendio e un'altra, circa 2 milioni e mezzo, variante però a seconda dell'anzianità di lavoro, «fuori busta». Su quest'ultima quota il Comune non pagava contributi e i croupiers non pagavano le tasse.

Quando l'Ufficio Imposte Dirette ha affermato che «*i dipendenti del Casinò le tasse le devono pagare come tutti gli altri cittadini*», i croupiers hanno risposto che allora anche il Comune avrebbe dovuto versare i relativi contributi, cosa che sarebbe costata alle casse municipali poco meno di 11 miliardi per il solo 1981. Dato, però, che il Comune chiedeva che questo «salasso» potesse essere dilazionato nel tempo, i rappresentanti sindacali dei croupiers hanno fatto un'altra proposta: lasciamo pure stare la faccenda dei contributi, ma aumentiamo la percentuale sulle mance che spetta ai dipendenti dal 50 al 65 per cento. Sarebbe una prassi che non trova alcun precedente negli altri casinò italiani, ma che consentirebbe agli impiegati di gioco di pagare le tasse in maniera «indolore».

A molti veneziani queste richieste sembrano totalmente assurde, tanto che qualcuno ipotizza si tratti di una manovra per accelerare i tempi della ventilata trasformazione della gestione della casa da gioco da pubblica in privata.

L'agitazione dei croupiers costa al Comune un centinaio di milioni al giorno. Come se non bastasse, la stessa amministrazione comunale è stata condannata dal pretore del lavoro di Venezia a versare più di 48 milioni e mezzo di lire a un vice capo tavolo del casinò, Mario Calderone. Questo come risarcimento per le mance non percepite nei 13 mesi durante i quali l'uomo era stato sospeso cautelativamente dal lavoro perché indiziato di peculato, accusa dalla quale è stato poi assolto per non aver commesso il fatto.

Certo, a paragone delle somme complessive della vertenza quella di Calderone è una goccia. Ma potrebbe essere quella che, anziché far traboccare il vaso, lo svuota del tutto.

Gigi Bevilacqua

Un italiano su due soffre di bronchite

MILANO — Lo scorso anno 25 milioni di italiani, quasi uno su due, si sono ammalati di bronchite. Di questi, circa il 45 per cento ha più di 55 anni e sono in prevalenza uomini. Inoltre, contrariamente a quanto si crede, nel «solare» Sud ci si ammala di più all'apparato respiratorio che nel «nebbioso» Nord.

E' quanto è stato affermato ieri a Segrate durante il simposio internazionale sulla «josamicina».

Iniziato il processo ai dirigenti d'una vetreria

Asti: l'udito di 28 operai leso dalle macchine troppo rumorose

ASTI — E' iniziato, ieri mattina, in pretura, il processo a carico del presidente dell'Avir (Aziende Vetrarie Italiane Riccardi), Piero Bazzi, 57 anni, di Milano, e del direttore tecnico dello stabilimento di Asti, Giuseppe Foresti, 56 anni, accusati entrambi di lesioni personali colpose nei confronti di ventotto operai che hanno riportato l'indebolimento permanente dell'udito a causa dell'eccessiva rumorosità degli impianti di produzione.

L'Avir (che raggruppa sette aziende sparse in varie zone italiane per un totale di 3500 dipendenti) di Asti produce oltre seicentomila bottiglie il giorno ed è uno dei più importanti stabilimenti a livello europeo. Il procedimento penale è scaturito da una denuncia risalente a cinque anni fa, inviata al pretore Mario Bozzola, sottoscritta da una cinquantina di operai dopo che il Centro di medicina del lavoro aveva rilevato che nei due reparti «composizione» e «macchine» erano stati riscontrati fattori di nocività in misura intensa. Ventotto lavoratori avevano accusato danni all'udito. Alcune perizie ordinate dal magistrato confermavano la fondatezza dell'indagine del Centro di medicina del lavoro.

Il magistrato prima di interrogare il presidente dell'Avir ha letto la sua deposizione resa durante l'istruttoria sostenendo che «*il problema rumorosità non fu seguito con la dovuta attenzione da parte della direzione*» riferendosi al 1975, quando entrarono in azione nuovi impianti. Ieri in pretura Bazzi ha modificato la versione affermando che invece la direzione dell'azienda aveva effettuato studi e ricerche per cercare di eliminare il più possibile la rumorosità degli impianti (rumorosità provocata soprattutto dalle pompe di raffreddamento dei forni ad aria compressa). «*Abbiamo anche ridotto il numero dei forni da cinque a tre per diminuire le fonti di calore e anche la rumorosità*». Bazzi ha inoltre sostenuto che fin dal 1975, gli operai avevano in dotazione tappini per le orecchie e cuffie antirumore, ma che non sempre venivano usate.

Pretore — Avete diminuito i forni ma non la produzione.

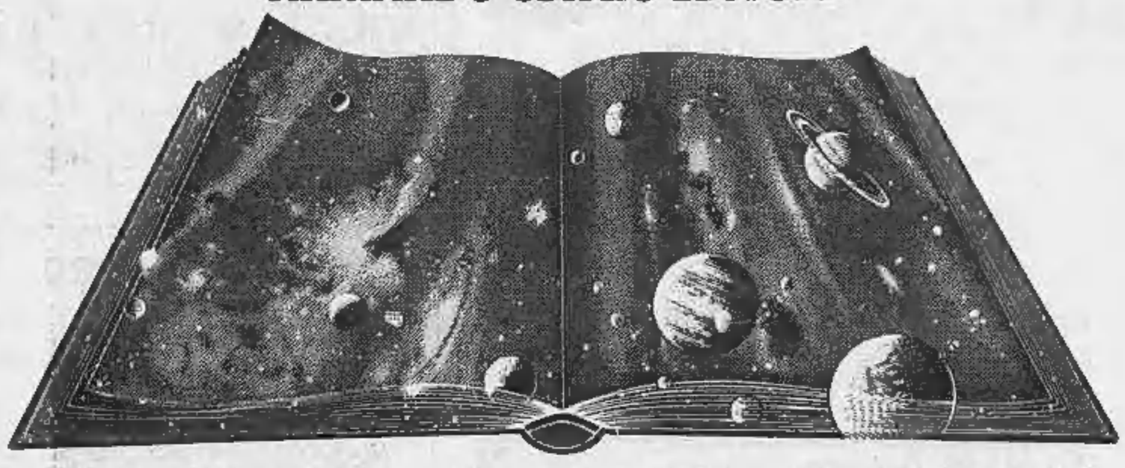
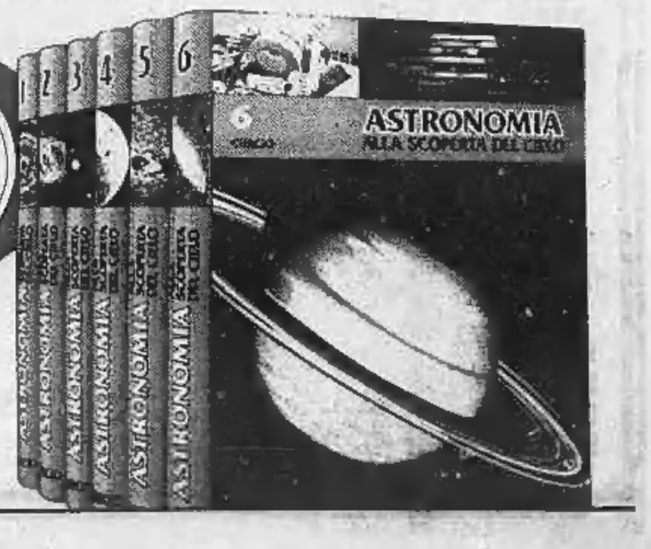
Bazzi — *La riduzione ha consentito di diminuire la rumorosità, poi sono stati anche piazzati dei pannelli speciali, ma non sono stati del tutto sufficienti. Non possiamo mica chiudere lo stabilimento e rinunciare alla produzione*».

Il legale rappresentante dei ventotto operai costituitisi parte civile, Aldo Mirate, chiede se nel 1975 la direzione dell'azienda ha sottoposto i propri dipendenti ad esami audiometrici. Bazzi risponde che non risulta, ma che tre anni prima erano stati affissi nei reparti cartelli per convincere gli operai ad usare i tappini per le orecchie.

v. mir.

Trecento pecore sgozzate a Caltanissetta

CALTANISSETTA — Trecento pecore sono state sgozzate la notte scorsa nelle campagne di Mazzarino, in contrada «Canalotto», sulla provinciale per Gela. Il gregge era di proprietà dell'allevatore Calogero Guell, di 60 anni, che ha denunciato il fatto ai carabinieri. Guell, tuttavia, non ha fornito notizie utili alle indagini.

ARMANDO CURCIO EDITORE

ASTRONOMIA
ALLA SCOPERTA DEL CIELO
Un viaggio che ha tutta l'emozione dell'avventura più vertiginosa e tutto il rigore della scienza più avanzata. Un'esplorazione unica al mondo.
La prima grande Opera sulla scienza del cielo che porta a cercare le origini della vita e a trovare che forse, su altri mondi, qualcuno ci sta aspettando...
La risposta più esauriente a tutti gli interrogativi sull'Universo e che le recentissime, rivoluzionarie scoperte, hanno reso più inquietanti.
In 6 meravigliosi volumi oltre 2.500 eccezionali fotografie, disegni e grafici a colori.
con il 1° *in regalo* il 2° fascicolo e la copertina del primo volume. 64 pagine a colori *a sole* 1.300 *lire*

In edicola a fascicoli settimanali
aut. min. cons.

Santa Rita
VIA BARLETTA 67

In stabile dotato di ascensore e riscaldamento centrale vendiamo MINIAPPARTAMENTI di camera, cucinotta, bagno, anche LIBERI

da 27.200.000.

Pagamento agevolato dal Mutuo Casa Gabetti.

Personale sul posto anche Domenica.

Adiacente Corso Grosseto
Via BANCHETTE n. 16

Recente costruzione con appartamenti dalle AMPIE CAMERE a prezzi competitivi, camera, cucina, bagno, da

25.700.000
DILAZIONABILI

Personale sul posto anche Domenica.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari sas
Aderente alla FIABCI Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

CIRIE' - Via Vittorio Emanuele 71
Tel. (011) 920.9705

VENDESI CAPANNONI

SETTIMO TOR.
Capannone industriale di mq 2750, terreno mq 6000. Costruzione recente. Vicinanze autostrada.

RIVALTA
Fabbricato industriale di mq 700 attacchi carroponte, riscaldamento servizi, uffici di mq 120 ad abitazione padronale.

MATHI
Capannoni varie misure inseriti in grosso complesso industriale. Cabina Enel in proprietà.

VILLANOVA
C.SE
Complesso industriale di mq 2500 coperti, annessi uffici di circa mq 400, il tutto inserito in mq 7000 di proprietà interamente recintata. Cabina Enel in proprietà.

CIRIE'
Via Riccardasco. Complesso industriale con circa 1700 mq coperti, annessa palazzina uffici ed abitazione custode di mq 360, il tutto inserito in circa 4000 mq di proprietà interamente recintata. Cabina Enel in proprietà.

LOCALE ESPOSIZIONE

sulla Provinciale Mathi-Lanzo, per una lunghezza di ml 120 con n. 35 vetrine ed una superficie di mq 1200. Ampio parcheggio.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI LIBERI ED OCCUPATI

Corso Roma - Borgo S. Pietro - Moncalieri
1-2 camere più tinello, cucinino, servizi

SUFFICIENTE 40-50% contanti
Mutuo 6% - Dilazioni a tassi agevolati sino a 7 anni - IVA 2%.
TELEFONARE UFFICIO 550.029

LABEO s.r.l.
commerciale - immobiliare
SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 18
TELEFONO 746.222 RIC. AUT.

SPECIALISTI NELLA
CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
LOCAZIONI E GERENZE

P1IF - CAPANNONE INDUSTRIALE
Settimo Torinese (Cebrosa) adiacenze Autostrade. Mq. 1700 in corpo unico comprese uffici e servizi. Altezza al filo catena ml. 6,50. Mensole carroponte da 5 T. Cintato mq 1500 cintato ed asfaltato. AFFITTA L. 3.500.000 MENSILI.

P2AJ - APPARTAMENTO LIBERO
Piazza Vittorio Veneto. Mq. 310 in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni. Terzo piano, termoautonomo, adatto anche uso ufficio. VENDE CON FACILITAZIONI O EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA.

P1TC - RICERCHIAMO IN SAVONA E DINTORNI
Locale commerciale vetrinato di mq. 150/300 con annesso o limitrofo corpo di mq. 300/500. Per evitare perdite di tempo è indispensabile inviare planimetria indirizzando al ns. Studio.

P1KA - DISTRIBUTORE BENZINA
Prima cintura di Torino. Officina riparazioni e carrozzeria. Locale mq. 450 coperti su area cintata di mq. 950. Possibilità sopraelevazione. Volume affari assicurato con utile netto di oltre L. 40.000.000 annui. VENDE CON IMMOBILE A L. 250.000.000 EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA.

P1LG - PRODUZIONE BOMBOLE GAS
Cintura Torino. Primaria azienda di accessori per G.P.L. ed estinton. Gestione ventennale e conduzione artigianale. Attrezzatura completa. Utile netto (compreso reddito d'impresa) di oltre L. 90.000.000 annui. CEDE A L. 350.000.000.

P2EO - ARREDAMENTI TABELLA XII
Centralissima, posizione di intenso passaggio nel cuore di Torino. Negozio totalmente ristrutturato su due piani con superficie coperta di oltre 350 mq., contratto di locazione sino al 1993. CEDE L. 150.000.000.

P1J5 - CONSULENZE D'AMBIENTAZIONE
Tabella XIV. Negozio angolare di circa mq. 100 con ingresso e 5 vetrine. Attuale gestione dal 1976. Giro annuo assicurato di L. 150.000.000. Interessante esclusiva. CEDE A L. 100.000.000.

P1KF - PASTIFICIO CON NEGOZIO
Gestione familiare quinquennale. Laboratorio di 100 mq. attrezzatissimo, con punto di vendita appena rinnovato su corso intenso passaggio. Ottimo volume d'affari. CEDE A L. 65.000.000.

P1N2 - LOCANDA BAR TRATTORIA
Dintorni Chivasso. Gestione attuale ventennale con giro annuo di L. 60.000.000. Attrezzatura completa in parte da rivedere. CAUSA RITIRO CEDE L. 30.000.000.

P2JJ - RIPRODUZIONE CHIAVI
Ferramenta zona via Borgaro. Gestione decennale con Tab. XIV + artigianale per riparazioni ed installazioni, interessante utile con giro incrementabile. CEDE A L. 22.000.000.

ZONA FRANCIA
VIA MEINA 12

Tra corso Bernardino Telesio e corso Monte Grappa.
Costruzione dotata di riscaldamento centrale.

- camera, cucino, servizi da 21.600.000
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno da 32.900.000
- MAGAZZINO 15.900.000

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VISITE SUL POSTO 15-19

Per informazioni telefonare
Società del gruppo Banco Ambrosiano
IPI Tel. 511.382 Via Alfieri 24

VENDONSI A PREZZO DI COSTO ULTIMI ALLOGGI per chiusura società

UNA MODERNA ED ELEGANTE REALIZZAZIONE NELLA QUIETE DEL VERDE CANAVESE A CASTELLAMONTE PER UN GIUSTO INVESTIMENTO CHE SI RIVALUTA NEL TEMPO.

Appartamenti da mq 46 a mq 130 completamente ultimati e **subito abitabili.**

Impresa vende direttamente.

Mutuo ventennale ed agevolazioni di pagamento.

IMMOBILIARE «RESIDENZA dei PINI»
Via San Sebastiano n. 5 - 10081 CASTELLAMONTE
Telefoni (0124) 58.11.70 - 32.292

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361

Fra ROSTA e AVIGLIANA
nel grande parco secolare «LE FRONDE», alloggi mutuali con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino

Fra OULX e SAUZE
nella Borgata S. Marco, monocamere e duplex con box auto, mutuali

VILLA signorilissima di mq 325 con autorimessa e mq 6000 di giardino vendesi nella lottizzazione Lago Riserà della tenuta «LA MANDRIA»

STRADA PROVINCIALE TORINO - LEINI'

cedesi

area industriale di mq 5726 interamente recintata, **con stabilimento di mq 2110 e uffici molto funzionali e rappresentativi per mq 476.** Lo stabilimento è completato da impianti e servizi.

Telefonare ore ufficio: 510.358
oppure scrivere: **CO.RE.FID. Via De Sonnaz, 11 TORINO**

VIA GARIBALDI 55
angolo C.so Palestro

VENDONSI TRE NEGOZI LIBERI ABBINABILI

mq 192 - 115 - 92 con sottostanti magazzini comunicanti mq 100 - 92 - 90

Consegna LUGLIO 1982
MUTUO - FACILITAZIONI - PERMUTE
Tel. 742.650 - 744.862

IMPRESA VENDE VINOVO CENTRO

in palazzine con giardini, appartamenti 2-3-4 camere, il 3° piano con mansarda, box, magazzini, riscaldamento autonomo, minimo contante, mutuo agevolato, dilazioni, permute.

Visite in cantiere, via Garibaldi (dietro il Municipio ex via Marconi), tutti i giorni, compreso domenica 7-3-82.

Telefonare 968.3281

ALTA VALLE STURA
in posizione rinomata per vacanze estivo/invernali

VILLA SIGNORILE
INCANTEVOLE ESPOSIZIONE PANORAMICA
ADATTA GRANDE FAMIGLIA

2 SALONI - 4 CAMERE - CUCINA

BISERVIZI - GRANDE GIARDINO - PARCO
TERRENO MQ 5000 - GIOCO BOCCE
TERMOGASOLIO - GARAGE 3 POSTI AUTO

PRIVATO URGE VENDERE PER TRASFERIMENTO

TEL. 011 540.220

Orieb
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Corso Francia, 7 TORINO

PIAZZA SOLFERINO

adiacente, casa epoca, divisibili, prestigioso attico salone 3 camere cucina 3 servizi terrazzino, mq 250 e superattico mansardato 2 camere servizio veranda terrazzo, mq 100, liberi, ristrutturati fine marzo, vendo privatamente, massima riservatezza.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 3279 — 10100 TORINO**

---

maiora

15 Km da corso G. Cesare **A SAN BENIGNO** Piazza ITALIA

coreodi collegamenti con Torino (autobus e ferrovia)

ELEGANTI APPARTAMENTI
SUBITO ABITABILI
2-3-4 camere, saloncini, giardini privati, boxes
A PARTIRE DA 35.000.000 PIU' MUTUO
riscaldamento singolo, vetri atermici, videocitofoni
MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI - PERMUTE
personale sul posto sabato e domenica

torino - via Cherasco (piazza 17 - telefoni 753.989 756.625

Stabile in blocco

sino a 200 camere acquisto contanti massima riservatezza, gradite trattative con intermediari e/o amministratori.

Scrivere **Casella Postale 331 Posta Centrale 10100 Torino**

---

via Graglia, 28

Tra Largo Tirreno e Piazza S. Rita
a due passi da Via Tripoli.

- camera, cucina, bagno, ingresso
- 2 camere, soggiorno, cucinotta indipendente, bagno, ingresso
- 2 camere, cucina, bagno, ingresso

APPARTAMENTI A PREZZI CONVENIENTISSIMI

Via Santa Teresa, 3 TORINO
Tel. 519801

"I SIGNORILI"

Queste proposte rappresentano il risultato di un'attenta selezione che Casa Mercato ha operato, per il mese di marzo, nell'ambito del proprio vastissimo portafoglio di immobili: appartamenti signorili dislocati in varie zone della città, di diverse metrature, che possono soddisfare la Clientela più esigente grazie ad un rapporto di qualità-prezzo particolarmente qualificato.
Uno sforzo in più di Casa Mercato per garantire a chi acquista la sicurezza di un ottimo investimento sia in termini di reddito che di rivalutazione.

CORSO CAIROLI
prestigiosa in stabile molto signorile appartamento di 150 mq circa composto da ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.

CORSO RE UMBERTO
quasi angolo Corso Vittorio libero signorilissimo ampio salone 5 camere cucina servizi box 32 mq circa.

CORSO VITTORIO EMANUELE
presso Corso Re Umberto libero ampio ingresso salone camera cucina servizi.

CORSO AGNELLI
presso stadio libero spazioso appartamento di 95 mq composto da ingresso salone camera tinello cucinino servizi.

CORSO CHIAVAZZA
libero in stabile signorile piano alto panoramico salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi.

CORSO ROSSELLI
recente appartamento libero di 75 mq composto da ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.

VIA SAFFI
presso Piazza Adriano libero completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta servizi.

VIA OBERDAN
presso Corso Traiano libero in stabile molto signorile con piscina salone 2 camere cucina doppi servizi box auto.

VIA SERVAIS
libero in villetta signorile elegante appartamento composto da 2 camere angolo cottura mansarda 2 servizi.

CORSO SVIZZERA
libero piano alto elegante appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino servizi.

VIA GALLIATE
(presso C. Telesio) appartamento di 110 mq circa composto da salone 2 camere cucina servizi.

VIA GARDONCINI
presso Piazza Statuto libero signorile recente salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi.

CORSO TURATI
residence Garden Palace signorilissimo 3 camere servizi uso ufficio reddito annuale 5 per cento.

PIAZZA VITTORIO VENETO
libero signorile ristrutturato salone 2 camere cucina abitabile servizi.

VIA DON MURIALDO
(C. Francia) libero signorile recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

VIA FILADELFIA
libero (Santa Rita presso stadio comunale) recente signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi.

VIA XX SETTEMBRE
libero signorile piano alto ingresso 4 camere cucina abitabile doppi servizi.

CASA MERCATO s.p.a.
C. Massimo d'Azeglio 23 10126 Torino
Tel. 650.38.05

NUOVO COMPLESSO INDUSTRIALE E COMMERCIALE
BRANDIZZO (17 Km da TORINO) fronte Statale n. 11

adatto per attività industriali, commerciali, laboratori, uffici con soluzioni da mq 1675 a mq 6375 oltre a palazzine uffici da mq 470 a mq 1410 e aree di parcheggio.
Disponibilità immediata.
La vendita si effettua sia blocco che frazionata esaminando soluzioni di leasing e permuta.

IMMOBILITALIA
ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DI SERVIZI IMMOBILIARI
TORINO - VIA LAMARMORA 28 - TEL. (011) 535636 - 505680

---

aprite le vostre finestre sul mare...

SOLEADO

il modernissimo complesso CASA - VACANZE - INVESTIMENTO vi attende sulla riva di LIDO ADRIANO (Ravenna). Finestre e terrazze sul mare, rifiniture signorili.
SOLEADO è soltanto uno dei nuovi complessi "sole-mare" che la Bisanzio Beach - costruttrice e proprio - può offrirvi a prezzi imbattibili: anche villette a soli 47 milioni.

Saldi a lunghe rateazioni, mutui fondiari non indicizzati. Solo 1 milione contanti

BISANZIO BEACH S.p.A.
* aperto tutti i giorni

48023 LIDO ADRIANO (Ravenna)
V.le Petrarca 340 - Tel. (0544) 49.41.91
* richiedeteci documentazioni illustrate

ALPIGNANO
è vicino
e costa la metà

disponibilità alloggi liberi

- camera, cucina e servizi L. 20.000.000
- 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, e bagno L. 45.000.000 LIBERI
- 4 camere, tinello, cucinino, ingresso, doppi servizi L. 52.000.000
- negozi, magazzini, box auto

Ampie possibilità di dilazioni

ufficio vendite sul posto anche
SABATO e DOMENICA

SERGI
ESPERTI DI RAPPORTI IMMOBILIARI
Via S. Tommaso 29 - Tel. 530.831 - Torino

La conferenza di Parigi dei [illegible] Paesi industriali

Per la disoccupazione l'Ocse non ha ricette

Disaccordo sugli interventi - L'Europa spinge per [illegible] rilancio dell'economia - Gli Usa insistono sulla stretta anti-inflazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I ministri del Lavoro [illegible] i rappresentanti dei [illegible] Paesi aderenti all'Ocse si sono separati ieri a Parigi mettendo agli atti che la situazione dell'occupazione resterà negativa almeno fino alla metà dell'anno prossimo e constatando la difficoltà di adottare una strategia comune per lottare contro la disoccupazione, che quest'anno colpirà ventotto milioni [illegible] mezzo [illegible] persone nell'area dell'Occidente industrializzato.

La conferenza parigina si è conclusa quindi senza risultati: è impossibile trovare [illegible] ricetta miracolosa per sconfiggere la disoccupazione se la congiuntura economica generale non evolverà favorevolmente. Ma tutti i partecipanti alla riunione sono anche consapevoli che, come dice [illegible] comunicato finale, «*il processo di ripresa sarà lento [illegible] fuligo in numerosi Paesi*». Quindi, perdurando la crisi anche il mercato dell'occupazione [illegible] destinato a rimanere depresso.

Non spettava ai ministri del Lavoro ricercare i mezzi per rimuovere queste [illegible] della disoccupazione, ma l'argomento [illegible] poteva restare assente nel dibattito che ha mostrato una linea [illegible] frattura molto netta. Da una parte [illegible] sono schierati infatti quei Paesi (come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Australia) che ritengono prioritaria per un'azione di reale risanamento dell'economia internazionale la lotta contro l'inflazione, [illegible] per raggiungere quest'obiettivo finale sono disposti ad accettare anche [illegible] elevato tasso di disoccupazione, ritenendolo un male passeggero. Sull'altro [illegible] [illegible] sono invece piazzati la maggior parte dei Paesi europei (con [illegible] Francia capofila), convinti che davanti all'ampiezza [illegible] disoccupazione gli Stati debbano agevolare una fase [illegible] rilancio economico anche a costo di accettare una perdurante inflazione.

Alla fine, nel documento conclusivo gli uni [illegible] gli altri hanno accettato qualche accomodamento e il comunicato registra sia «*la preoccupazione per gli alti tassi d'interesse*» (che strangolano la ripresa produttiva), sia «*la necessità di continuare [illegible] lottare contro l'inflazione*», sia infine la volontà di contenere i costi industriali, quelli della manodopera [illegible] di favorire gli investimenti produttivi.

E' un catalogo di buone intenzioni che [illegible] completa con un ventaglio di altre indicazioni generiche: [illegible] ricerca di una espansione sostenuta e non inflazionistica come condizione per [illegible] ritorno al pieno impiego; una maggiore flessibilità del mercato del lavoro perché s'adatti alla rapida evoluzione delle strutture produttive; la salvaguardia di un livello soddisfacente di pro[illegible] sociale, infine un clima [illegible] cooperazione e [illegible] dialogo tra lavoratori, imprenditori e poteri pubblici.

Questo «minimo comun denominatore» di buone intenzioni e di principi generali può [illegible] tradotto in [illegible] programma articolato [illegible] azioni concrete, in iniziative coordinate? No, i ministri e gli esperti dell'Ocse riconoscono nel documento finale che «*ciascun Paese dovrebbe mettere [illegible] punto un programma d'azione proprio in funzione della [illegible] situazione economica [illegible] politica particolare*». Insomma è accettato [illegible] [illegible] dificato l'ognuno farà per sé».

La conferenza parigina si è quindi conclusa con una serie [illegible] impegni generici: studiare le conseguenze d'una riduzione dell'orario di lavoro a livello internazionale, rendere più flessibile il mercato del lavoro migliorando la mobilità [illegible] lavoratori, rafforzare il dialogo sociale, incentivare gli investimenti, incoraggiare la creazione di piccole imprese, [illegible] cooperative a livello locale [illegible] regionale, potenziare infine [illegible] formazione professionale specie delle donne e dei giovani. E gli esperti ministeriali annotano con preoccupazione che il prossimo [illegible] il tasso di disoccupazione giovanile salirà al 17 per cento.

Paolo Patruno

Il malessere sottolineato ieri dallo sciopero dei 600 mila addetti

«La crisi della chimica sempre più grave fra contrasti, ritardi, inadempienze»

Duro comizio [illegible] Carniti alla manifestazione nazionale della Fulc a Roma - Critiche per i «casi» Montedison e [illegible]

[illegible] — Lo sciopero dei chimici ha mobilitato ieri i 600 mila addetti al settore. Gli stabilimenti si sono fermati in tutta Italia.

I principali obiettivi dell'azione di protesta [illegible] stati così sintetizzati dalla Fulc: [illegible] contro la politica di recessione del governo che nel settore chimico ha prodotto una notevole riduzione di occupazione; l'avvio [illegible] una immediata trattativa con il governo e le imprese (Montedison, Eni, Enoxy) sul Piano chimico nazionale per definire un quadro organico [illegible] politica industriale (un primo incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, [illegible] svolto ieri pomeriggio); la definizione di interventi settoriali per l'indotto auto ed i settori cavi, vetro, ceramica [illegible] energia; l'attuazione di progetti di reindustrializzazione [illegible] Mezzogiorno; la difesa dei livelli di occupazione partendo [illegible] ritiro dei licenziamenti decisi dalla Montedison.

La Fulc aveva organizzato una manifestazione nazionale di protesta a Roma con [illegible] partecipazione di lavoratori provenienti da numerose città italiane. Dopo un corteo per le vie [illegible] città si è svolto un comizio con la partecipazione del segretario generale [illegible] Cisl, Pierre Carniti.

Punto centrale del dibattito: la Montedison. «*Quello [illegible] Montedison è il più grande scandalo della storia economica [illegible] Paese: ma ciò che è grave [illegible] che esso continua*» ha detto Carniti; egli ha rilevato che «*si tratta [illegible] un'azienda che [illegible] collettività ha già comprato e pagato tre volte: con l'indennizzo per le nazionalizzazioni, con le varie scalate in cui le azioni sono state comprate a 1200 lire e rivendute a 175 lire, e con la ricapitalizzazione*». Dopo aver sostenuto che «*oggi nella Montedison di privato non c'è nemmeno una lira*», Carniti ha criticato l'atteggiamento del governo che — ha detto — anche [illegible] deplora i comportamenti della società [illegible] ce [illegible] *fa o non vuole compiere iniziative efficaci per ridurre l'azienda a comportamenti responsabili. Anzi* — ha aggiunto — «*si prospetta di ricomprare la Montedison per la quarta volta, attraverso [illegible] che si dovrebbe accollare gli impianti che andrebbero chiusi o rifatti, cedendo gratis gli impianti di cui la Montedison ha bisogno*».

Per questi motivi — ha detto ancora Carniti — l'azione [illegible] protesta «*è rivolta anche contro il governo che non può fare [illegible] finto mediatore. Esso deve imporre ai dirigenti del gruppo il rispetto delle regole del gioco. Se i dirigenti della Montedison le rifiutano* — ha affermato ancora Carniti — *li cacci facendo anche chiarezza sugli assetti proprietari*».

Carniti ha fatto un accenno anche alla situazione dell'Eni dove — ha detto — «*falsi giochi di potere e lottizzazioni hanno avuto il sopravvento sull'impegno di politica industriale e stanno portando alla deriva una struttura decisiva dell'apparato produttivo del Paese*».

[illegible] rapporti con il governo, Carniti ha detto di ritenere decisivi gli incontri già fissati per il 9 e 17 marzo. «*Il governo deve dire se è o no in condizione [illegible] dare risposte ai problemi della spesa sociale, del fisco, delle tariffe, [illegible] materia [illegible] occupazione, per contrastare la deindustrializzazione selvaggia*».

Toni molto critici anche con la Confindustria, la cui linea «*mira alla centralizzazione [illegible] rapporti contrattuali ed al conseguente esautoramento delle categorie [illegible] [illegible] consigli [illegible] fabbrica, per ridimensionare il potere sindacale ed [illegible] mano libera nei processi di ristrutturazione [illegible] di governo della forza lavoro*». Secondo Carniti il sindacato deve essere capace di «*costruire intorno [illegible] contratti un'alternativa di politica economica*» e di evitare «*l'utilizzazione [illegible] scontro sociale da parte di gruppi eversivi. [illegible] chi ci ammonisce circa la precarietà della situazione politica e la necessità [illegible] evitare il peggio* — ha concluso — *risponderanno che il peggio è lasciare correre per ed imputridire le [illegible] aprendo [illegible] strada alla degenerazione ed alla disperazione*».

Montedison ferma sui 1770 licenziamenti

[illegible] — [illegible] vigilia dello sciopero dei chimici, giovedì pomeriggio, la Montedison è stata oggetto di [illegible] serie di prese di posizione che l'hanno indicata come il «problema dei problemi» del settore. La Fulc, attraverso il segretario nazionale Sergio Cofferati, ha fatto sapere di voler chiedere al governo di interrompere l'erogazione dei fondi della legge «675», se non sarà rispettato l'impegno [illegible] mantenere inalterata l'occupazione; il pci, per bocca di Chiaromonte, ha sostenuto che «la nazionalizzazione della Montedison potrà presentarsi come l'unica soluzione» per rimediare al disastro della chimica italiana; infine il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, ha affermato che il governo non si siederà al tavolo della trattativa per l'assetto della chimica se prima la Montedison non avrà ritirato i 1770 licenziamenti in corso.

Analogo invito era già stato rivolto giorni [illegible] sempre [illegible] governo a [illegible] Montedison e [illegible] caso la società milanese aveva risposto rilevando l'estraneità dei suoi «recuperi di produttività» rispetto al più vasto problema della razionalizzazione dell'industria chimica, sul quale sta discutendo appunto con l'Eni-Enoxi, e che prevede uno scambio di attività e di impianti tra gruppo pubblico e gruppo privato. Al secondo invito, quello di giovedì, non ha fatto seguito alcuna presa di posizione della Montedison.

La ragione di ciò va probabilmente vista nel fatto che il ministro ha anche fissato la data del 17 marzo come termine perentorio per l'accordo generale tra i due gruppi, il privato e il pubblico. I tempi tecnici della procedura di licenziamento avviata dalla Montedison (in base all'accordo interconfederale del 1965) vengono però a scadenza solo due giorni dopo, il 19.

Se perciò il 17 se[illegible] raggiunto l'accordo generale di ristrutturazione e [illegible] scambio di impianti tra Eni e Montedison, nel quale [illegible] previsto anche il trasferimento [illegible] alcuni impianti coinvolti nella questione degli esuberi, per la Montedison il problema avrà cessato di esistere. Nel caso invece di insuccesso dei negoziati (che vedranno nei prossimi giorni una serie di altri incontri) e se la data del 17 dovesse passare senza accordi, la Montedison si ritroverebbe comunque con la possibilità [illegible] procedere oltre coi licenziamenti.

In [illegible]ra, l'invito del governo non ha spostato i termini [illegible] problema. Ha però dato alle organizzazioni sindacali la [illegible]zioni formali [illegible] prese [illegible] posizione in loro favore.

Il problema Montedison, ha detto il responsabile economico del pci, Francesco Forte, riferendosi all'intervento di Chiaromonte, riguarda sia l'aspetto finanziario sia quello della riconversione. Non si eliminano comunque le perdite spaventose della Montedison allo Stato. E' necessario attuare la riconversione, secondo Forte, tenendo presente il problema dell'organizzazione, [illegible] [illegible] sono persi troppi anni.

Giorno di lotta nel settore del turismo

ROMA — I lavoratori del settore turismo (alberghi, bar, ristoranti, agenzie di viaggio, mense, campeggi, ecc.) hanno attuato ieri la prevista «giornata» nazionale di lotta indetta dalle organizzazioni sindacali di categoria della Cgil, Cisl e Uil.

Nella «giornata» si sono svolti scioperi e manifestazioni in diverse città italiane. In particolare, a Firenze, Milano, Venezia e Bologna i lavoratori del settore si sono astenuti dal lavoro per tutta la giornata. A Roma lo sciopero ha riguardato soltanto i lavoratori del gruppo Ciga Hotels mentre lo sciopero di tutto il settore si svolgerà entro il 18.

Con la «giornata» di lotta i lavoratori del turismo hanno voluto protestare contro le ristrutturazioni [illegible] nel settore alberghiero («che riducono l'occupazione e disqualificano le strutture ricettive»), contro la precarietà dell'occupazione nel settore stesso, per una diversa regolamentazione degli appalti e per l'introduzione della cassa integrazione.

Telefunken manifestazione a Milano

MILANO — «*A casa non torniamo*»: questo lo slogan che caratterizzerà [illegible] manifestazione organizzata dal coordinamento femminile [illegible] Fim [illegible] Milano per l'8 marzo [illegible] Telefunken. «Crediamo sia matura all'interno del movimento sindacale [illegible] lanese l'esigenza di affrontare [illegible] problema aperto da decine di migliaia di lavoratori in cassa integrazione»: così inizia il documento con cui si costituisce alla Telefunken [illegible] coordinamento dei lavoratori e delle lavoratrici in [illegible].

La Fim accetterebbe le sospensioni [illegible] fossero in [illegible] limitato

Alfa, da lunedì si tratta [illegible] oltranza Il nodo quanti assenteisti in cassa?

ROMA — Le trattative per la vertenza dell'Alfa Romeo riprendono lunedì, con il proposito di proseguire ad oltranza per raggiungere l'intesa. In base al mandato ricevuto dal Coordinamento del Gruppo ieri i sindacalisti della Fim hanno avuto un incontro con la delegazione dell'azienda (assente il presidente Massacesi) per verificare se esistessero [illegible] condizioni per una ripresa.

Il «punto critico» è la richiesta dell'Alfa di mettere in Cassa integrazione per un anno 1900 lavoratori diretti (1100 [illegible] Pomigliano e 800 [illegible] Arese) che hanno totalizzato un numero elevato di assen[illegible] per sostituirli, sul «gruppi di produzione» (che dovrebbero cominciare a funzionare), [illegible] altrettanti lavoratori prelevati [illegible] [illegible] indiretti) che saranno collocati [illegible] Cassa per un anno.

Il sindacato, finora, ha respinto come inaccettabile questa [illegible] dell'azienda. Si starebbe però delineando un avvicinamento delle posizioni. Secondo quanto risulta, l'Alfa sarebbe disponibile a ridurre il numero dei lavoratori diretti da mettere in Cassa ed a spostare l'invio delle lettere [illegible] singoli in attesa dei risultati della trattativa e della verifica con il sindacato.

Da parte sindacale si sarebbe manifestata la disponibilità a discutere se il numero dei lavoratori interessati sarà piccolo ed i criteri per definire gli assenteisti [illegible] chiari. Il sindacato, inoltre, ha confermato la disponibilità a stabilire [illegible] per giudicare l'assenteismo nel futuro.

Nella trattativa di lunedì la Fim si propone anche di chiedere una discussione, [illegible] verifiche periodiche, sui piani strategici dell'Alfa in rapporto all'accordo con la Fiat. Per quanto riguarda i 5800 lavoratori che dovrebbero restare in Cassa integrazione a zero ore per un anno (punto su) quale è già stata raggiunta un'intesa) i sindacalisti, conformemente al mandato ricevuto dal Coordinamento, chiederanno che i corsi [illegible] riqualificazione previsti dall'azienda abbiano [illegible] maggiore durata e che i «rientri» saltuari (per lavori occasionali o straordinari) avvengano secondo una procedura che offra sufficienti certezze. La richiesta di «rotazione» tra i lavoratori in produzione e quelli in Cassa, che il sindacato ha riproposto, è stata ancora una volta definita impraticabile dall'azienda.

s. d. v.

In Svizzera [illegible] 15 giorni di scioperi

BERNA — L'anno passato ha registrato in Svizzera un record «negativo» degli scioperi, [illegible] peraltro eguagliare il 1973, anno in cui non si fu mai fatto sciopero.

In tutto il 1981, come risulta dalla statistiche, sono andate perdute per [illegible] solo 15 giornate lavorative, contro le 5716 giornate lavorative perdute nell'anno precedente, il 1980.

A titolo di confronto, nel 1980 in Francia andarono perdute per scioperi e serrate 1.674.300 giornate lavorative e in Gran Bretagna 1.964.000.

Per l'Iva nell'81 sono stati versati 20.730 miliardi

ROMA — Sono tre milioni e [illegible] le dichiarazioni Iva relative al 1981 che entro [illegible] notte di venerdì [illegible] [illegible] i contribuenti hanno fatto pervenire agli uffici dell'imposta sul valore aggiunto (Iva).

Assieme alle dichiarazioni sono arrivati agli uffici Iva le ricevute dei versamenti dell'ultima quota dell'imposta dovuta, che nel 1981 risulta, in base alle prime stime, complessivamente pari a 20.730 miliardi.

Pesanti [illegible] del sindacato

Tessili: «Inerzia e soldi sprecati»

[illegible] — *Per due giorni i sindacalisti del settore tessile hanno dibattuto dell'industria cotoniera in quella che può essere considerata la capitale, Busto Arsizio.*

Ieri il segretario generale della Fulta, Nella Marcellino, ha [illegible] chiuso i lavori centrali in mattinata [illegible] parte sui cambiamenti che stanno avvenendo nella struttura produttiva [illegible] settore che sta infatti vivendo [illegible] delle fasi storiche più importanti di ristrutturazione spesso condotta in maniera caotica. «E' importante — ha esordito Nella Marcellino — che nell'imminenza della lotta per [illegible] rinnovo contrattuale il sindacato mantenga un legame stretto tra lotta vertenziale e lotta per lo sviluppo dell'occupazione».

Dopo [illegible] accennato all'urgenza di risolvere il problema delle liquidazioni che fornisce «un alibi alpadroni per non pa[illegible] [illegible] di contributi», Nella Marcellino si è soffermata sui processi di ristrutturazione che stanno avvenendo nel comparto cotoniero. «Il sindacato — ha detto — non può stare a guardare [illegible] arrivare in ritardo».

«Dobbiamo — ha concluso — combattere l'inerzia e l'assistenzialismo dello Stato; dobbiamo denunciare che i miliardi spesi per la cassa integrazione non sempre sono serviti per effettive ristruttur[illegible]zioni e così la [illegible] integrazione s'è solo trasformata in anticamera del licenziamento».

m. f.

Al convegno organizzato [illegible] pci

Da Lama [illegible] proposta ai quadri: discutiamo

MILANO — «Non sono angeli né gli operai né i quadri o, per meglio intenderci, i capi. Entrambe le categorie sono [illegible] di uomini con le loro debolezze e le loro contraddizioni. Allora bisogna fare un discorso realistico: si tratta di capire se quadri e operai vogliono rispondere [illegible] assieme ai problemi che il riguardano o se ciascuno vuole seguire [illegible] la strada. Per il momento ho l'impressione che si stia facendo largo la seconda ipotesi». Così ha detto il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, intervenendo oggi pomeriggio alla conferenza nazionale dei quadri e dei tecnici organizzata dal pci a Milano.

Non è mancata l'autocritica. Subito dopo, infatti, Lama ha aggiunto: «Il sindacato unitario ha un grande spazio da coprire anche se è giunto con notevole ritardo a comprendere l'importanza dell'unità di azione fra quadri e operai. Finora abbiamo fatto solo propaganda e adesso dobbiamo fronteggiare le resistenze».

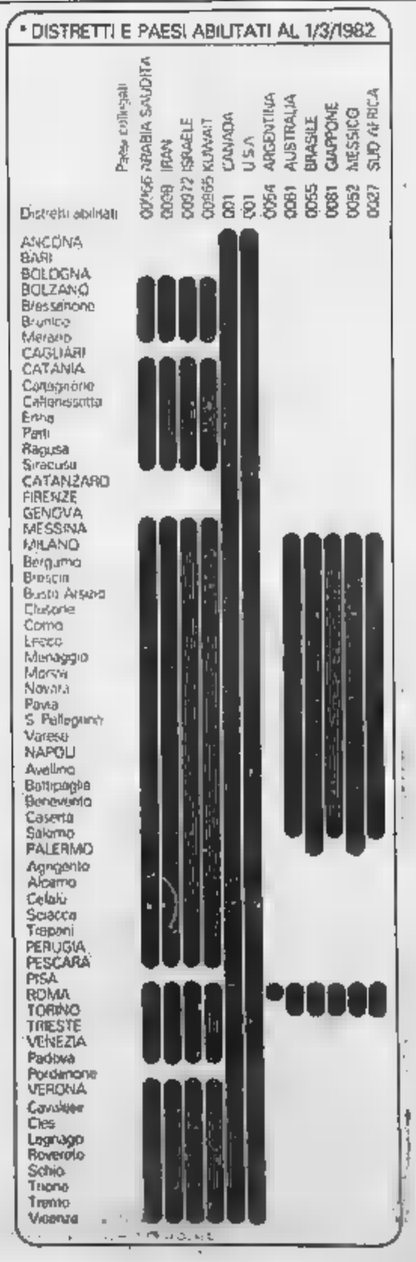
Secondo il segretario [illegible] le della Cgil il sindacato deve porsi subito alcuni obiettivi indispensabili se si vuole arrivare a un'unità di azione fra quadri e operai. In particolare, [illegible] propone «una rappresentanza effettiva dei quadri nel sindacato unitario, non è utile né a noi né a loro un pluralismo sindacale» — ha precisato — che abbia l'ultima parola sui problemi che li riguardano.

12 paesi collegati in due anni

PER LA TELESELEZIONE INTERCONTINENTALE L'ANNO NUOVO E' COMINCIATO BENE.

A due anni dal suo inizio, la Teleselezione Intercontinentale, realizzata dall'Italcable, sta diventando (con la collaborazione dell'ASST e della SIP) uno strumento di comunicazione sempre più diffuso ed efficiente. Infatti la Teleselezione Intercontinentale, che si affianca alle chiamate attraverso il 170, interessa oggi ben 12 paesi extraeuropei.
Da 62 distretti italiani, quindi, è possibile chiamare i paesi collegati formando semplicemente il prefisso nazionale, seguito da quello interurbano [illegible] dal numero dell'utente.*
Presto altri collegamenti verranno attivati su tutto il territorio nazionale e per numerosi altri paesi extraeuropei. Perciò entro la fine del 1982 oltre il 90% delle telefonate intercontinentali in partenza dall'Italia potrà usufruire del nuovo servizio di teleselezione. Così se l'anno nuovo è cominciato bene, si concluderà certamente ancora meglio.

[illegible] ItalCable



Il Consiglio dei ministri ha approvato la perequazione dei trattamenti

Agli statali pensioni più giuste

La nuova normativa vuole eliminare le differenze tra chi è andato in pensione prima del '78 e chi è andato dopo - La distanza è stata ridotta dal 30 al 15-20% - Se il Parlamento farà in fretta il nuovo sistema sarà in vigore da luglio - I contributi a coloro che sono oggi in servizio saranno adeguati a quelli del settore privato

ROMA — Un primo passo verso l'attesa riforma del sistema pensionistico è la perequazione dei trattamenti previsti per gli statali. Il provvedimento, un disegno di legge, è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri. In sostanza, la nuova normativa si propone di superare il fenomeno delle pensioni «d'annata» (quelle che, in base a un meccanismo molto complicato, sono diverse, di anno in anno, tra dipendenti di pari grado) e comporta incrementi economici per i dipendenti pubblici che sono andati in pensione prima del 1978.

Sempre ieri il governo ha incominciato a studiare il provvedimento che dovrà sostituire gli emendamenti alla legge finanziaria relativi alla copertura del «buco» dell'Inps (7 mila miliardi) e che giovedì scorso sono stati al centro della lite Andreatta-Di Giesi. Quest'ultimo disegno di legge dovrebbe comunque essere presentato una volta che l'iter parlamentare della legge finanziaria si farà spedito.

«E' stata eliminata una grossa ingiustizia», hanno dichiarato i ministri Andreatta (Tesoro) e Schietroma (Funzione pubblica), commentando con i giornalisti il disegno di legge sulla perequazione. I due ministri hanno poi auspicato che il Parlamento sia rapido nell'esame di questo provvedimento, quanto lo deve essere per il varo della legge finanziaria, così che non ci sia alcun ritardo nel pagamento delle pensioni.

Poiché il completo riadeguamento delle pensioni pubbliche è impensabile, ha precisato Andreatta, per la perequazione si è trovata una formula che attribuisce 600 mila lire annue in media a persona, riducendo così del 15-20 per cento la distanza tra le vecchie e le nuove pensioni. Chi va in pensione oggi, infatti, gode di vantaggi intorno al 30 per cento rispetto a chi sia andato in pensione nel '78-79. La copertura è stata trovata aumentando i contributi dei lavoratori in servizio, che nella pubblica amministrazione verranno adeguati a quelli vigenti nel settore privato.

«Il fenomeno delle cosiddette pensioni d'annata — ha aggiunto Schietroma — risulta il più ingiusto ed il meno sopportabile tra le sperequazioni che affliggono il settore. Abbiamo avuto al riguardo quello che abbiamo potuto ottenere in presenza della situazione difficile e complessa che è davanti agli occhi di tutti. Il provvedimento, comunque, costituisce un primo passo, che deve essere apprezzato soprattutto come primo concreto segnale per il mondo dei pensionati». Se le Camere passeranno sollecitamente la nuova normativa, i pensionati potranno avere i primi aggiustamenti a partire dal prossimo luglio.

Considerata la difficoltà di ripianare tutte le disparità in un'unica soluzione, lo schema del disegno di legge prevede due fasi: la prima relativa alla perequazione delle pensioni in essere del personale che è cessato il rapporto di lavoro prima del 1978 (chi è andato in pensione dopo questa data ha già usufruito di miglioramenti); la seconda dovrà equiparare tutte le pensioni, sia precedenti che posteriori al primo gennaio 1978.

Sul problema pensioni in generale, i socialisti in un documento approvato dalla direzione del partito sottolineano che di fronte all'allarmante dissesto finanziario del settore, «è innanzitutto necessario operare per il risanamento e la bonifica del sistema, per assicurarne la governabilità e la compatibilità dei costi finanziari con una politica di sviluppo produttivo ed un più efficace perseguimento delle sue finalità sociali». E tra le prime misure, il psi sollecita l'eliminazione della «vera e propria giungla che caratterizza il sistema», difendendo al tempo stesso il potere d'acquisto di quei pensionati che vivono di questo unico reddito.

e. p.

PECHINO — Il vice ministro dell'industria petrolifera cinese, Qin Wencai, parlando al comitato permanente dell'assemblea, che tiene la sua ventiduesima sessione in questi giorni a Pechino, ha ipotizzato che la Cina al deve avvalere della cooperazione straniera per sfruttare il petrolio offshore.

Il Banco di Napoli resterà «pubblico»

ROMA — Il nuovo statuto del Banco di Napoli e la sua funzione nell'ambito dell'economia meridionale è stato oggetto di dibattito ieri, in [illegible] dove il governo ha risposto a interpellanze presentate dal senator) Pistolese (msi), Sica (dc) e Fermariello (pci). I dc e i missini avevano chiesto di sapere se il nuovo statuto del Banco di Napoli non rischi di semiprivatizzare l'ente e di comprometterne il tradizionale ruolo nell'economia del Mezzogiorno. Fermariello aveva chiesto di conoscere l'opinione del governo sulla necessità di una modifica dello statuto del Banco di Napoli che consenta la sua trasformazione in una moderna banca pubblica, aperta ai mercati finanziari internazionali e all'ingresso, nel suoi fondi, di capitali privati.

Il sottosegretario al Tesoro Venanzetti ha escluso che il [illegible] del Banco di Napoli comporti una sua privatizzazione, in quanto resta fermo «il vincolo della natura pubblica dell'ente». Gli eventuali portatori di risorse finanziarie ai fondi patrimoniali del Banco avranno una presenza minoritaria e alla fondazione del Banco di Napoli è riservata la selezione dei conferenti esterni, i quali devono essere prescelti tra soggetti che siano in grado di fornire un valido contributo alla efficienza dell'ente.

La Banca d'Italia vigilerà sui movimenti di capitale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La Banca d'Italia estenderà la vigilanza anche all'attività parabancarie. Lo prevede uno schema di legge presentato ieri da Andreatta (Tesoro) al Consiglio dei ministri. Il provvedimento, di due soli articoli, sarà consegnato quanto prima alla commissione Finanze e Tesoro del Senato. L'obiettivo di fondo è la trasparenza assoluta del movimento dei capitali, al fine anche di togliere il velo sull'attività bancaria in Italia e all'estero. L'intermediazione finanziaria sarà così [illegible] controllo secondo gli schemi proprio della legge bancaria e delle indicazioni comunitarie. Viene poi introdotto anche l'obbligo del bilancio consolidato.*

Fino ad oggi, ha spiegato Andreatta, la Banca centrale può svolgere le sue ispezioni unicamente nei confronti delle aziende di credito. Con il nuovo provvedimento, una volta operativo (dovrà infatti essere approvato dai due rami del Parlamento), saranno sottoposte a controllo tutte le attività direttamente o indirettamente facenti capo alle banche.

La vigilanza sulle attività estere, in particolare, prevede sanzioni da infliggere agli amministratori italiani in caso di mancata risposta a richieste di informazioni da parte della Banca d'Italia. Sarà forse questa la strada per evitare quelle operazioni finanziarie all'estero.

Il Consiglio dei ministri ha dato una lega tecnica ad Andreatta per stabilire la percentuale di capitale di società facenti capo ad aziende di credito in base alla quale possono scattare i nuovi controlli. La percentuale dovrebbe aggirarsi intorno al dieci per cento. La quota esatta richiederà dei riscontri sulla base di altri testi legislativi.

La relazione che accompagna il provvedimento mette poi in rilievo che al controllo bancario sono utili le segnalazioni periodiche ed anche settoriali e specifiche. Perciò il disegno di legge prevede un obbligo delle partecipate di comunicare alle banche i dati necessari per il consolidamento, nonché la possibilità della Banca d'Italia di attivarsi per controllare che le informazioni siano veritiere. Oltre alla sanzione pecuniaria, la Banca d'Italia potrà imporre alle aziende ed agli istituti di credito speciale «la cessazione di quelle interessenze che realizzino collegamenti i quali ai dimostrino non controllabili».

Nella riunione di ieri, il governo insieme con le pensioni e la vigilanza sulle attività parabancarie ha anche approvato due decreti di riordino delle scuole superiori a fini speciali, delle scuole di specializzazione degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano. Approvato anche un disegno di legge che aumenta l'indennità spettante ai testimoni: per i lavoratori dipendenti il compenso salirà a 3000 lire il giorno; per gli autonomi la cifra salirà a 15 mila.

Petrolio: consumo in forte calo a gennaio (—8,4%)

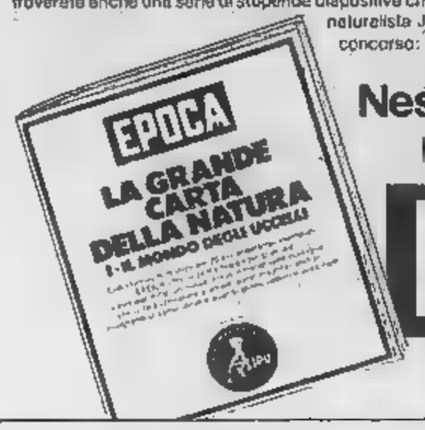
ROMA — I consumi di prodotti petroliferi hanno subito un calo dell'8,4% a gennaio rispetto allo stesso mese del 1981: il calo — secondo le stime provvisorie dell'Unione petrolifera è stato registrato in tutti i settori a sola esclusione di quello dei trasporti.

In forte calo sono risultati invece i consumi domestici (prevalentemente quelli per riscaldamento) che si sono ridotti del 14,8%

in regalo

Bentornati nella natura.

Epoca lancia una straordinaria iniziativa tra scienza e natura: il "bird watching". Un invito a scoprire i paradisi naturali del nostro paese. Un'occasione per avvicinare la natura in modo nuovo. In questo numero due regali: il poster gigante degli uccelli e la grande mappa della natura. Nelle prossime settimane troverete anche una serie di stupende diapositive che riproducono gli uccelli più belli firmati dal pittore naturalista John Gould. E per concludere, un appassionante concorso: "Cercate l'airone rosso".



Nessuno vi ha mai fatto un regalo così bello.

EPOCA

AUT. MIN.

Per comperare - vendere - affittare o amministrare un bene immobiliare nel [illegible]
consultate:
AGEDI
"L'Astoria" (quinto piano)
26bis, boulevard Princesse Charlotte - Monte Carlo
PRINCIPATO DI MONACO
Tel. (93) 50.66.00 - Telex 479417 MC
Rappresentante esclusivo per il Principato di Monaco della
SOTHEBY'S INTERNATIONAL REALTY
Documentazione gratuita a richiesta

ASTA
Telearte - Antiquariato
UN OGGETTO D'ARTE PER VOI
OGGI dalle ore 14 alle ore 15
su VIDEOGRUPPO
Piemonte - Torino

CERCASI SOCI PROMOTORI
per interessante iniziativa paramedica in zona mare Alta Italia. Quota minima L. 50.000.000
Scrivere PUBLIKOMPASS 5686 10100 TORINO
Riservatezza.

Deciso dal Cip: 35 lire, oltre una quota variabile

Via al rincaro del metano (diverso da città a città)

ROMA — Il prezzo del metano è stato aumentato di 35 lire il metro cubo per tutte le [illegible] di distribuzione; a tale «tasso» fisso si aggiungerà un sovrapprezzo da 3 a 20 lire a seconda della zona di distribuzione.

L'aumento del prezzo del metano, come ha confermato il ministro del Bilancio, La Malfa è stato deciso dal Comitato interministeriale prezzi che si è riunito a Palazzo Chigi subito dopo il Consiglio dei ministri. Il sovrapprezzo che si aggiungerà all'aumento fisso sarà minore nelle zone dove la distribuzione del gas ha costi più bassi e maggiore nelle zone dove i costi di distribuzione raggiungono livelli più elevati. Con l'aumento deciso ieri il prezzo del gas alle aziende distributrici sale a 220 lire il metro cubo.

In una nota diramata da Palazzo Chigi al termine della riunione del Cip si ricorda che le ultime decisioni sull'adeguamento delle tariffe del gas risalgono al febbraio 1982 (metano) ed a luglio 1981 (costi di distribuzione). «Le incidenze dell'aumento sulla spesa familiare media relativa a questo tipo di consumi — conclude la nota di Palazzo Chigi — è del 13,5 per cento, in conformità alle precise direttrici fissate dal governo».

Il ritocco differenziato del prezzo (legato al diverso incremento del costo del personale delle aziende distributrici comporterà un rincaro diversificato del gas sul territorio nazionale (a decidere saranno i comitati provinciali prezzi) a seconda del «grado di sviluppo territoriale delle aziende di distribuzione», che è legato, a sua volta a una diversa media di consumi per utente.

Comunque, l'aumento è inversamente proporzionale allo «sviluppo», per cui gli esperti prevedono che in città come Milano e Torino (che hanno un'alta media di consumo per utente, per il maggiore impiego del metano nel settore del riscaldamento domestico) alle 35 lire in più del prezzo fisso si sommerà un incremento contenuto (3-5 lire) per il costo del personale.

Diverso il discorso per una città come Roma (con basso impiego di gas per il riscaldamento e, quindi, con una minore media di consumi) dove sarà possibile anche un aumento complessivo di 55 lire il metro cubo.

L'aumento, deciso ieri dal Cip riguarda alcuni milioni di famiglie; infatti, otto milioni di famiglie italiane usano il metano in cucina e negli scaldabagni, mentre cinque milioni lo impiegano al posto del gasolio per il riscaldamento.

La Snam distribuisce, ogni anno, 27 miliardi di metri cubi di gas, dei quali il 40 per cento destinato agli usi civili. Il prezzo al consumo del metano varia, comunque, da città a città in rapporto alla diversa incidenza che ha il costo del personale delle aziende distributrici (legato, come è detto, alla media dei consumi per utente). Per esempio, a Roma il prezzo al consumo per metro cubo va dalle 305 lire (riscaldamento) alle 408 lire (cucina); a Torino, invece, il metano costa riscaldamento 299 lire, quello per cucina 329 lire. L'ultimo prezzo di vendita praticato dalla Snam alle aziende distributrici (fissato a novembre del 1981) è di 185 lire il metro cubo.

«Tardivo e inadeguato» definisce l'aumento l'Associazione nazionale industriali del gas. Da parte sua il presidente dell'Italgas, Carlo Da Molo ha detto che l'aumento riconosce finalmente alle aziende del gas una parte dei costi che sono maturati nel 1980, cioè due anni fa. «E' un aumento che doveva entrare in vigore il 1° luglio 1981». Otto mesi di ritardo — ha aggiunto — hanno ingiustamente penalizzato soprattutto una società come l'Italgas, impegnata da anni a sviluppare il servizio del gas su tutto il territorio nazionale con investimenti sempre crescenti: 22 miliardi nel 1979; 48 miliardi nel 1980; 76 miliardi nel 1981.

L'Italimpianti disinquinerà il gruppo Lucchini

ROMA — L'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider) fornirà a tre stabilimenti del gruppo siderurgico Lucchini alcuni sistemi antinquinamento per la protezione dell'ambiente di lavoro e dell'abitato circostante.

La commessa, del valore complessivo di oltre cinque miliardi di lire, è articolata in più interventi tecnologicamente distinti. Quello più importante riguarda l'acciaieria «Bisider» che sorge nella città di Brescia: saranno affrontati in particolare i problemi del rumore e dei fumi prodotti dal nuovo forno elettrico dello stabilimento.

Il decreto elettronica è trasformato in legge

ROMA — La Camera «Ristrutturazione elettronica» holding pubblica per l'elettronica. E' stata varata dalla Camera, che ha approvato definitivamente il decreto legge proposto dal ministro dell'Industria, Marcora, per la costituzione di una società per azioni a partecipazione completamente pubblica (65 per cento dal Fondo per l'elettronica e 5 per cento dall'Iri). La società avrà a disposizione un fondo di 210 miliardi di lire per dare vita a società operative in cui gestione sarà affidata ad imprenditori privati.

La pubblica — come ha spiegato il sottosegretario all'Industria, Rebecchini in base al piano che sarà predisposto dal ministro dell'Industria e approvato dal Cipi.

La legge realizza in un produttivo come l'elettronica dei beni di consumo e la componentistica intervento che ha carattere assistenziale ed è fortemente innovativo. Il sottolineato Rebecchini, perché utilizza i meccanismi del mercato e le capacità imprenditoriali operanti nel settore.

«Gli interventi della holding — ha aggiunto Rebecchini — avranno durata massima di cinque anni al termine dei quali le società private avranno l'obbligo di riscattare le quote in mano holdings questa scadenza del termine, perciò estinguersi».

Il prevede inoltre strumenti e finanziamenti per consentire il recupero delle eccedenze di d'opera che potrebbero derivare dal riassetto del settore.

Le principali imprese nazionali hanno registrato nel un deficit di 60 miliardi, di lire su un fatturato di 256 miliardi. Rebecchini ha assicurato che il governo predisporrà con urgenza gli strumenti applicativi previsti dalla legge; in particolare il Cipi dovrà fissarne le direttive per gli interventi.

Dollaro e oro in caduta, la lira perde nello Sme

ROMA — Fino sottimana bollente per i mercati e per l'oro: il dollaro si è «sgonfiato» per l'effetto di diffusi ribassi dei tassi e previsioni di un possibile deficit record per la bilancia commerciale Usa di quest'anno, mentre la lira ha toccato massimi negativi sia sul marco, sia sul franco svizzero e un nuovo crollo dell'oro ha portato a situazioni di quasi panico sui mercati dei metalli preziosi.

In poco più di una giornata il dollaro ha perso gran parte di quanto aveva accumulato in due settimane: già all'apertura era partito a 1270,50 lire, quasi cinque in meno del giorno prima e nella mattinata ha perso circa altrettanto per concludere a 1285,75 (media Uic, il livello più basso dal 22 febbraio.

Il brusco arretramento del dollaro è motivato anche dalle previsioni che gli ultimi dati sugli aggregati monetari americani avrebbero registrato diminuzioni ad ulteriore conferma che la recessione continua a gravare pesantemente sull'economia Usa.

La caduta del dollaro è stata netta su tutte le valute: a Francoforte al fixing il dollaro ha quotato 2,3477 marchi, perdendo altri due pfennig rispetto al giorno prima (2,3690) e senza mai superare i 2,36 nel corso della giornata. Le oscillazioni sono state tra 2,3590 e 2,3450.

Al rafforzamento sul dollaro ha corrisposto sulla lira un'altra tracollo in perdita sulle valute europee, nello Sme e fuori. La fine settimana ha visto la lira toccare nuovi minimi sul marco, il fiorino olandese e il franco svizzero.

La sterlina ha guadagnato oltre una lira salendo a 839,34 contro le precedenti 838,19. Otto giorni fa la sterlina e il fiorino è giunto a 492,96 contro 490,91 giovedì e il franco svizzero è avanzato ben quattro lire, passando da 671,89 di giovedì a 661,88. Una settimana fa la sterlina a 818,29. La sterlina ha avuto un aggiustamento marginale in meno: 2328,17. All'interno dello Sme, la lira ha marginalmente anche il franco francese, franco belga, danese e sterlina irlandese.

L'oro ha fatto un altro salto indietro, sulla scia dell'ondata di vendite più evidente sul mercato di New York, portandosi a livelli così bassi che il mercato ha mostrato segni di panico. Il metallo ha aperto sotto quota 340 dollari sia a Zurigo sia a Londra, partendo da 337,50 l'oncia, il prezzo più basso dal 12 settembre 1979, quando toccò 333,87 dollari. La conseguente reazione tecnica ha portato ad un ricupero in mezzo da risalire a 340 dollari al primo fixing di Londra.

Mercedes-Benz 200 benzina.
La sintesi delle migliori qualità Mercedes.

Nella classe 2000 benzina Mercedes 200 rappresenta il primo incontro con la qualità Mercedes. Un investimento duraturo e quindi conveniente in distensione, sicurezza, prerogative tecniche ed economia di esercizio. Un'automobile d'oggi in cui sono già presenti molte soluzioni del "concetto energetico" con il quale la Daimler-Benz lavora per il futuro.

TECNICA – Nuovo motore 4 cilindri con ottima coppia dai bassi e medi regimi. Ampio impiego di leghe leggere. Nuovo cambio meccanico con possibilità della 5ª marcia.

PRESTAZIONI – Ottima accelerazione in ogni situazione di traffico. Elevata velocità di crociera. Silenziosità superiore ad ogni altro motore 4 cilindri. Al primo posto nella scala dei valori della sicurezza attiva e passiva.

COMFORT – A vantaggio dell'uomo, della sua libertà di movimento, di una guida distesa e piacevole. Alto grado di equipaggiamento ed accessori esclusivi.

ECONOMIA – Riduzione dei consumi fino al 15%. Ridotte necessità di manutenzione. Stabilità di valore nel tempo nonostante l'offerta di vetture della stessa categoria.

Mercedes 200 benzina.
In piacevole compagnia per molti anni della vostra vita.

Mercedes-Benz.
La vostra buona stella su tutte le strade.

Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar Spa - Via Salaria, 710 - Roma Tel. 81 521

Confindustria e Intersind hanno risposto al presidente del Consiglio

Gli industriali chiedono a Spadolini di modificare il progetto liquidazioni

Secondo il governo con la riforma il costo del lavoro crescerebbe del 3%, secondo gli imprenditori del 5

ROMA — Confindustria e Intersind sono andate a dire ieri sera a Giovanni Spadolini che il progetto per le liquidazioni preoccupa molto i datori di lavoro, per il suo costo. E' improbabile che si spingano fino a un rifiuto. Ma anche loro, come nel [illegible] opposto hanno già chiesto i sindacati, vogliono ottenere delle modifiche prima che, venerdì prossimo, il governo approvi il disegno di legge che dovrebbe evitare il referendum.

La proposta governativa è molto onerosa, ha dichiarato dopo l'incontro con Spadolini il vicepresidente della Confindustria Walter Mandelli; tuttavia essa non è stata respinta, ha spiegato il presidente dell'Intersind Ettore Massacesi. Fra l'altro, i conti presentati dagli esperti governativi e quelli fatti in Confindustria sono parecchio diversi. [illegible] primi, negli anni successivi al 1982 il costo del lavoro tenderebbe a crescere di circa il 3% con la nuova legge; per i secondi si andrebbe oltre il 5%. Lunedì i tecnici delle due parti si rivedranno per discuterne ancora.

La Confindustria è contraria, soprattutto, all'ipotesi che i datori di lavoro versino subito, anno per anno, al fisco le trattenute d'imposta sulle liquidazioni; e continua a reputare [illegible] per evitare il referendum il recupero della contingenza congelata dal 1977 ad oggi. Le imprese sono piuttosto contrarie anche al godimento anticipato delle liquidazioni, pur con i limiti della proposta governativa; preferirebbero che non fosse sancita per legge, o che lo fosse più tardi del 1990, la parità nelle liquidazioni [illegible] operai e impiegati.

I calcoli della Confindustria sul costo della proposta Spadolini sono stati, aveva riferito il direttore generale Alfredo Solustri, piuttosto difficili. Fra azienda e azienda è molto diversa l'anzianità media dei dipendenti, diverso il tasso di dimissioni e pensionamenti; fra settore e settore differiscono [illegible] trattamenti di operai e impiegati (oltre che essere diversa l'incidenza del costo del lavoro sui costi globali, ndr). Poi, le proiezioni sugli anni futuri sono aleatorie.

Risul[illegible] Secondo gli esperti confindustriali si può ritenere con molta prudenza che nel 1982 (nel quale la nuova legge avrebbe effetto solo per sei mesi circa) il costo del lavoro [illegible] in media dell'1,5%, rispetto alla situazione attuale. Sommando questa cifra a quanto già il costo del lavoro aumenterà automaticamente, per effetto della scala mobile, si arriverebbe — sempre a detta della Confindustria — vicinissimi a quel 16% massimo di aumento che nessuno intende superare. Negli anni [illegible] gli incrementi sarebbero superiori, e ugualmente lascerebbero poco o nulla da concedere per gli imminenti rinnovi di contratti triennali.

Chi al progetto di Spadolini dice un «no» senza sfumature è la Fiadel, il sindacato dei dirigenti di azienda. La ragione principale è questa: il nuovo metodo di calcolo, fondato [illegible] di accantonamenti annuali rivalutati, invece che sulla moltiplicazione dell'ultimo stipendio per gli anni di anzianità, sfavorisce chi ha fatto carriera.

A parità di retribuzione finale e di anzianità, avrà meno chi ha cominciato con uno stipendio più basso.

Quindi, sostiene la Fiadel, «con questa proposta [illegible] cia ancora una volta verso l'egualitarismo più spinto e si continua sistematicamente a combattere la professionalità e il risparmio».

I sostenitori del referendum continuano a esprimere proteste. [illegible] la Uil, incontrandosi con Democrazia proletaria, ha cercato di ottenere almeno un giudizio favorevole alle richieste di miglioramento [illegible] progetto governativo che la federazione Cgil-Cisl-Uil avanza. Ma non è stato così: Dp invece accusa i sindacati di ridurre la loro azione [illegible] un semplice avallo del tentativo di boicottare il referendum».

Stefano Lepri

A Ginevra polemica tra Europa e Giappone

GINEVRA — Una polemica Europa-Giappone ha contraddistinto l'avvio del 52° Salone internazionale dell'automobile aperto giovedì a Ginevra. «Guidodo [illegible] tributo alla salvaguardia dell'impiego in Europa, compra la Svizzera», affermano manifesti ed autoadesivi disseminati [illegible] numerosi stand e sul fuoristrada posteriore di vetture (Fiat, Renault, Porsche, Volkswagen e Audi, in particolare). L'iniziativa è stata [illegible] interpretata come una dichiarazione di [illegible] agli importatori di automobili giapponesi che sono ricorsi alla direzione del Salone sostenendo che si tratta di una violazione del regolamento della manifestazione.

Questa mattina i dirigenti del Salone hanno dichiarato che il conflitto è risolto: «Un accordo soddisfacente è stato raggiunto dalle due parti, in uno spirito costruttivo», si è affermato, senza tuttavia fornire i particolari del «trattato di pace». In generale si ritiene che queste scritte siano destinate a scomparire nei prossimi giorni.

Battuti agguerriti concorrenti svizzeri [illegible] tedeschi

La Fata costruirà in Urss 2 stabilimenti dolciari

TORINO — *Battendo l'agguerrita concorrenza tedesca e svizzera, la Fata di Pianezza (2800 dipendenti, 280 miliardi fatturati nell'81) fornirà macchinari e attrezzature dolciarie all'Urss. L'accordo (di [illegible] miliardi) è stato firmato l'altra sera a Mosca e prevede la consegna di due sofisticati impianti completi per la produzione in continuo di scatole di cartone sovrastampate [illegible] colori, destinate [illegible] grandi aziende sovietiche situate a Kiev e Leningrado. Il contratto prevede, inoltre, l'opzione per un terzo impianto da ordinare entro tre mesi.*

In altre parole l'accordo implica la fornitura di tutta la tecnologia dalla materia prima fino al prodotto finito e la «completa ingegneria necessaria per la realizzazione dei due stabilimenti». L'85% degli impianti verrà prodotto in Italia e nell'accordo [illegible] compresi alcuni macchinari di grande prestigio, come le offset della Nebiolo e le rotocalco della Cerutti di Casale, che a livello internazionale sono riconosciuti tra le migliori del mondo.

La realizzazione di questi impianti in Urss, dicono alla Fata, rientra nei grandi investimenti che l'Unione Sovietica ha destinato, nel piano quinquennale '81-'85, per riconvertire l'industria alimentare e potenziare il settore agricolo. Attualmente sul mercato alimentare sovietico operano molte aziende italiane, tra cui l'Alivar impegnata in un progetto piuttosto grandioso: una fabbrica per fornire mezzo milione di pasti precotti al giorno) in cui è interessata anche la Fata, che opera sul mercato russo [illegible] 1959 e ha già ottenuto [illegible] importanti commesse, tra cui quelle per la fornitura delle fonderie del grande impianto automobilistico [illegible] Kama e quattro grandi stabilimenti per la produzione di pneumatici.

Il nuovo contratto è stato firmato per la Fata dal presidente Gaetano Di Rosa e per la Prommashimport (ente sovietico che opera nel settore agricolo e alimentare) dal suo direttore Rakhimbayev. Le trattative, prima tecniche poi commerciali, iniziate nel giugno '81, sono state lunghe e difficili, in considerazione anche della concorrenza di gruppi tedeschi e svizzeri, abituali fornitori del mercato sovietico.

c. roc.

[illegible] in Italia per la sentenza della Alta Corte europea

Bartolomei: dopo la guerra del vino occorre rivedere i regolamenti Cee

ROMA — *Il verdetto favorevole all'Italia della Corte di giustizia europea sulla «guerra del vino» è stato accompagnato da un coro di commenti favorevoli negli ambienti politici e delle organizzazioni professionali agricole italiane.*

Il ministro dell'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei, ha detto che la sentenza «riconosce la concretezza delle argomentazioni [illegible] italiane nel pieno rispetto dello spirito del Trattato di Roma».

Il ministro ha giudicato «particolarmente rilevante, nella decisione della Corte di giustizia Cee, la disposizione secondo la quale l'amministrazione al consumo delle partite di vino non può essere rifiutata con la motivazione [illegible] irregolarità [illegible] documentazione che le accompagna, a meno che non si tratti di irregolarità sostanziali».

«Altro punto [illegible] nostro favore — *ha proseguito Bartolomei* — riguarda la disposizione per cui, una volta regolarizzata la documentazione [illegible] accompagnamento da parte [illegible] autorità italiane, il vino deve essere subito immesso al consumo. E' auspicabile — *ha concluso il ministro* — che la decisione [illegible] Corte possa costituire la premessa per una revisione sostanziale della regolamentazione [illegible] taria per il settore vitivinicolo, capace di superare le [illegible] degli ormai annosi contrasti tra noi e la Francia [illegible] un comparto nel quale dovremmo invece essere alleati».

Il presidente della Confagricoltura, Gian Domenico Serra, ha dichiarato: «Apprezzo i provvedimenti urgenti adottati dalla Corte di giustizia della Cee per far cessare lo stato di illegalità creato dalla Francia. Era quello che ci eravamo augurati fin dal primo momento di questa deplorevole "guerra" del vino. Abbiamo temuto però che l'esame approfondito di volumi[illegible] *dossier* raccolti dalla Commissione della Cee potesse far perdere di vista l'insopportabile blocco imposto dalla Francia per scoraggiare i propri importatori di vino italiano, a recare così danni irreparabili alla nostra economia».

«Prendiamo atto con soddisfazione — [illegible] *dichiarato il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio* — della sentenza della Corte di giustizia Cee e ci auguriamo che il governo francese si comporti con senso di equilibrio come noi abbiamo sempre auspicato. Certo, la sentenza non risolve tutti i problemi, resta pertanto in piedi l'obiettivo [illegible] un'intesa per migliorare la regolamentazione comuni[illegible]ria, per abbattere le "accise" e combattere le sofisticazioni, per favorire in definitiva il consumo del vino in tutti i Paesi della Comunità».

«La Francia non poteva attendersi un verdetto diverso», *ha affermato il segretario generale della Federcoltivatori Ciol, Sante Ricci, anche se* «il danno subito dai produttori italiani resta. La Federcoltivatori Cisl, comunque, ribadisce anche in questa occasione la necessità e l'urgenza di una organica revisione degli attuali regolamenti Cee».

In Cina nascerà [illegible] scuola con rotative targate Cerutti

TORINO — Oltre a fornire macchinari all'Urss, la Cerutti di Casale (1400 dipendenti, esporta il 90% della sua produzione di rotative rotocalco e per imballaggio) si prepara a spedire in Cina due rotative che a Wuxi, nella zona di Shanghai, serviranno a insediare una scuola grafica.

L'accordo, firmato qualche giorno fa, fa parte di un protocollo d'intesa, piuttosto vasto, raggiunto ai primi di febbraio tra l'Asimpa (l'associazione italiana dei costruttori macchine grafiche e cartotecniche) e la Chinapack (China National packaging & export corporation) e i cui primi contatti risalgono alla primavera del 1978, quando, in occasione del Gec di Milano, maturò l'idea di un viaggio di imprenditori italiani a Pechino.

Pochi mesi dopo a Wuxi, dove sorgerà la nuova scuola grafica, che dovrà qualificare gli operai cinesi alle tecnologie più avanzate del packaging, fu organizzato un simposio cui parteciparono una settantina di tecnici cinesi. Successivamente una delegazione di Pechino venne in Italia e un mese fa fu raggiunto un accordo che prevede commesse a due aziende italiane per un importo di 1,4 milioni di dollari. Oltre alla Cerutti, interessate al «progetto Wuxi» è l'Azzarini di Milano, una ditta specializzata nella produzione di cilindri di rotocalco.

Il Premier cinese "Dire la verità sulla produzione"

PECHINO — Il primo ministro cinese, Zhao Ziyang, parlando alla sessione conclusiva della conferenza nazionale sull'industria e la Comunicazioni svoltosi a Tientsin, ha affermato che nell'economia non bisogna porre soltanto l'accento sulla rapidità della produzione ma anche sulla qualità e sul risultato di essa. Inoltre è necessario che le industrie producano ciò che davvero è richiesto dal mercato ed evitino le «sciocchezze» che «gonfiare le cifre della produzione fa più male che bene» aggiungendo che «in un Paese socialista è necessario far sforzi per studiare sul serio le necessità [illegible] società e cercare di andare incontro alle sue crescenti richieste».

Targhe e patenti riforma in vista

ROMA — Il Pubblico registro automobilistico (Pra) verrà tolto all'Aci e trasferito alla futura direzione generale della circolazione e [illegible] trasporti terrestri, operante presso il ministero dei Trasporti. Lo ha assicurato il ministro, Vincenzo Balzamo, nell'inaugurare a Settebagni (alle porte di Roma) il centro superiore per la ricerche e le prove degli autoveicoli. Il più moderno ed avanzato d'Europa.

L'indice ha guadagnato lo 0,87%

In Borsa riparte tutto il listino

MILANO — Diffuse migliorie nei prezzi con scambi ridotti. Il mercato sembra aver superato la fase di consolidamento che aveva caratterizzato le ultime sedute e ha riproposto nuove iniziative del denaro su quasi tutto il listino. L'indice Comit è salito dello 0,87%, quello de «Il Sole-24 Ore» dello 0,32%.

In buona evidenza le Centenari (+7,5%) di riflesso alla notizia del passaggio del pacchetto di maggioranza dal Gruppo Cabassi a quello Bordogna.

Sensibilmente in progresso anche Alivar (+5,8%), Lepetit priv. (+7,4%) e Westinghouse (+5,5%), mentre in misura minore [illegible] migliorate: Coge (+4,9%), Agricola (+3,8%) Cementir (+3,8% di riflesso alle voci di buoni risultati di esercizio e aumento di capitale in forma mista), Burgo priv. (+3,4%), Italia Ass. (+3,2%) [illegible] e Alleanza (+3%).

Aumenti compresi tra l'1,2 e l'1,9 per cento per: Pirelli spa, Pirelli risp., Fin. Breda, Trecino, Lepetit ord., Latina priv., Gemina e Comit ed in misura minore per: Italmobiliare (+1,9%), Miralanza (+1,8%), Toro ord e risp. (+1,7%), Safta risp. (+1,5%), Milano ass. (+1,4%), Autostrade To-Mi (+1,3%) e Banco Lariano (+1,2%).

In controtendenza invece: Magona (—2,7%), Bastogi (—2,3%), Siosalgeno (—1,3%), Ifil e Acqua Marcia (—1,1%).

Calmi le Ras e le Fiat. Nel dopolistino ulteriori miglioie per Cementir, Centrale ord., Ciga, Miralanza, Fin. Breda, Italcementi risp., Fiat ord.

Le Generali più calme al listino, a 156.050 lire, sono poi salite, di riflesso a nuove voci di favorevoli operazioni sul capitale, a 157.800 nel dopolistino.

Riflessivo il reddito fisso con l'eccezione dei Cct; di poco migliori le convertibili.

La settimana si è conclusa, a Torino, con il mercato azionario che ha potuto recuperare buona parte delle perdite precedenti. L'attività è apparsa continua con affari consistenti. In evidenza gli assicu[illegible] il settore degli alimentari. Migliori anche i valori locali. Reddito fisso più attivo e resistente.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	131.000 - 136.000
Sterlina n.c.	149.000 - 154.000
Marengo it.	126.000 - 130.000
Marengo sv.	126.000 - 130.000
Marengo fr.	126.000 - 146.000
Marengo bel.	116.000 - 125.000
20 Doll. oro	725.000 - 765.000
Krugerrand	595.000 - 630.000
Argento (*)	311 - 315
Platino (*)	14.500

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	88	87 80
C. Cr. Ten. 1/3/82	—	—
» » » 1/6/82 I	99 90	99 85
» » » 1/9/82 I	99 75	99 75
» » » 1/9/82 II	99 85	99 85
» » » 1/7/82 I	99 85	99 85
» » » 1/7/82 II	99 80	99 75
» » » 1/8/82	100 10	100
» » » 1/10/82 I	100	99 95
» » » 1/10/82 II	100	99 90
» » » 1/12/82	100 10	99 95
» » » 1/1/83	100 10	100
» » » 1/10/83	99	98 75
» » » 1/3/84	98 75	98 90
» » » 1/4/84	98	98 85
» » » 1/6/84	98 10	98 85
B.T.N. 8,50% 1982	99	99 10
B.T.O. 12% 1982 II	99 90	99 90
» 15% 1983	97 10	97 10
» [illegible] 1983	99 90	99 70
» 12% 1983	99 90	99 10
» 12% 1984 I	99 80	99 70
» 12% 1984 II	97 90	97 85
» 12% 1984 III	94 90	94 80
» 12% 1987	91	90 70
OBBLIGAZIONI		
Enel [illegible]	78 10	77 30
» » '69 II	98	94 75
» 7% '73	98 80	95
Enel '81 indicizz.	98 90	97 10
» 10% '75 II	98	95 30
» '77 indicizz. II	120 70	120 10
» 12% '78/86	[illegible]	93 45
Enel '80/87 indicizz.	95 30	94 90
I.R.I. 8% '64	[illegible]	94
I.R.I. 8% '65	[illegible]	98 75
Autostrade 6% '60 I	96	96 40
» 6% '60	91 30	91 10
CO.PP. 6%	47 30	46 80
» 7%	[illegible]	46 95
» Int. St. 6% IV	62 80	62 50
» Int. St. 7% IV	61 50	60
» Ansa 6% 66	[illegible]	46 80
» » 7% 72 I	46	46 80
» Autogrill 7% II	45 10	46 80
FF.SS. 6% '67	70	70 10
» 7% '73 II	90	88 90
A.F.S. 7% '70	80 60	71 80
P.S. Agr. 6% Op. VIII	82 90	[illegible]
» 7% II	[illegible]	61 25
ICIPU vent. 6%	[illegible]	[illegible]
» » 7% III	80	80
IMI 8% XXVI	71 80	71 70
» 7% XXIX	84	[illegible]
» 7% XXXVIII	85	[illegible]
Torino Asm 5,50% '60	[illegible]	94
» » [illegible]	[illegible]	94
S. Paolo 5%	[illegible]	[illegible]
» » 6% conv.	85	85
» » 6%	48 50	48 50
» » 7%	79 80	80
» » 9%	94 80	[illegible]
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 80
» » 6%	47 50	47 80
» » 7%	96	95
» » 9% Ecu	80 75	80 75
P. Piem. Val. AO. 6%	96	96
Vicenza 6% '64	92	93 40
RIV 5,50%	70	68
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 78/84	[illegible]	205
Falck 13% 81/91	[illegible]	87
Generalfin 12% 81/88	[illegible]	82 30
Generali 12% 81/88	245	246 50
IBP 13% 81/88	[illegible]	106 50
Interbanca 8% 75/83	[illegible]	206
Iri Alfa 7% 70/85	78	78 65
Iri Credito 13%	[illegible]	100 40
La Centrale 13%	150	150
Magona 12% 78/86	[illegible]	221 75
Med. Fidis 13% 81/91	166 80	167 90
Med. Metalli 13% 81/91	93	94
Med. Olivetti 12% 78/86	260	258 20
Med. S. Spirito 7% 73/88	340	337
Med. Sviz 13% 81/90	[illegible]	96 50
Mira Lanza 12% 77/92	100	100 50
Olivetti 12% 81/91	82	80 60
Pirelli 12% 78/88	[illegible]	196
Pirelli 13% 81/95	[illegible]	132
Pirelli 13% 81/91	105	109
S. Paolo Rato. 13% 78/88	183	184 20
Tronno 12% 78/84	[illegible]	224
IFIL 13% 81/87	205	202
Cart. Burgo 13% 81/86	86	86 50

CAMBI [illegible] VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 4-3	9-3	Euroassegni (Milano) 4-3	9-3	Ufficiale Uic (Milano - Parigi) 4-3	9-3
Dollaro Usa	1272	1290	1275	[illegible]	1275	1286,7
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	1044,2	[illegible]	1044,2	1042,7
E. C. U.	—	—	[illegible]	1305	—	1305
Marco tedesco	534	534	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	486	[illegible]	486,80	482,06	490,81	482,66
Franco belga	25,80	[illegible]	[illegible]	29,175	29,141	29,177
Franco francese	[illegible]	[illegible]	218,47	218,79	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	2329,2	[illegible]	2326,2	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1903,2	1903,3	1904,1
Corona danese	[illegible]	197	199,38	199,75	[illegible]	199,76
Corona norvegese	206,20	[illegible]	213,16	212,78	213,19	213,84
Corona svedese	[illegible]	215	[illegible]	220,25	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	672	[illegible]	681,75	677,88	[illegible]
Scellino austriaco	76,80	76,90	76,749	76,861	76,749	[illegible]
Escudo portoghese	16,80	16,90	19,14	19,22	19,22	19,36
Peseta spagnola	11,75	11,85	[illegible]	12,329	12,341	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,305	[illegible]
Dinaro taglio gr.	23	23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1290	1298	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	9-3	Varias.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3200	[illegible] 280	16000
Bonifiche Ferr.	28850	+ 330	50
Chiari & Forti	7100	+ [illegible]	11000
Eridania	12930	+ [illegible]	300
Ind. Buitoni P.	4100	+ [illegible]	[illegible]
I. Buit. P. r.	4100	+ [illegible]	[illegible]
Ind. Zuccheri	4080	+ 60	12500
Milanagr. Vill.	[illegible]	—	[illegible]
Sermide ord.	114 75	— 0 25	[illegible]
Sermide pr.	100 50	— 0 50	10000
Sermide risp.	[illegible]	—	[illegible]
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36900	+ 1100	[illegible]
Ausonia Ass.	2295	— 5	5000
C. Ass. Mi prd.	17050	+ 200	2350
C. Ass. Mi risp.	13500	—	2250
C. Latina or.	1118	+ [illegible]	4000
C. Latina priv.	915	+ 25	[illegible]
FIRS	1950	— [illegible]	500
FIRS risp.	878	[illegible] 1	—
Generali	156050	[illegible]	[illegible]
Italia Ass.	[illegible]	[illegible] 770	2250
L'Abeille Ital.	35100	—	25
La Fondiaria	49200	+ [illegible]	950
RAS	[illegible]	+ 1150	5775
SAI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SAI 1-6-81	28710	+ [illegible]	3000
SAI priv.	27290	+ 340	850
Toro Ass. ord.	17800	+ [illegible]	1825
Toro Ass. pr.	14400	+ [illegible]	[illegible]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	37000	+ 1050	10425
Banco Roma	36850	+ 250	5800
Banco Lariano	8305	+ [illegible]	11500
Cred. Italiano	[illegible]	+ 2	58000
Cred. Varesino	8440	+ [illegible]	16400
Cred.Veres. pr.	6135	— 20	[illegible]
Interbanca pr.	28500	+ [illegible]	[illegible]
Mediobanca	74300	+ [illegible]	2975
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4980	+ 10	[illegible]
Burgo priv.	4500	+ 150	[illegible]
De Medici	[illegible]	— 5	3000
Mondadori pr.	6375	+ [illegible]	14000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5163	+ 100	[illegible]
Pozzi-Ginori	139	—	—
Pozzi-Ginori r.	112 50	—	—
Eternit	674	—	—
Eternit pref.	585	—	—
Italcementi	37480	+ 280	4400
Italcementi r.	41000	—	—
Unicem	19210	+ 110	[illegible]
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	495	—	[illegible]
Caffaro risp.	457	— 2	6000
Farmit. Erba	6150	+ 75	11000
Kaliges	1675	+ 2	[illegible]
Lepetit	34800	+ 900	[illegible]
Lepetit priv.	33600	— 450	25
Mira Lanza	20650	+ 500	3750
Montedison	14075	— 1	1758000
Perlier	9050	+ [illegible]	1000
Pierrel	1156	+ [illegible]	[illegible]
[illegible]	4250	+ 27	1200
Safta risp.	[illegible]	+ [illegible]	1000
Siossigeno	14200	— 100	[illegible]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	374	— 0 25	2950000
La Rinasc. p.	266 75	+ 1 75	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+ 185	2000
Sarimi	[illegible]	+ 1	4500
Standa risp.	2295	+ 8	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1300	+ 1	[illegible]
Auraliana	6880	+ [illegible]	[illegible]
Autostr. To-Mi	7960	+ [illegible]	[illegible]
Italcable	[illegible]	+ 81	39500
NAI	[illegible]	— 1 25	795000
[illegible]	1491	—	—
SIP	1229	+ 4	112000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ar.	328	+ 3	[illegible]
Magneti M. r.	748	— 8	3500
Tecnomasio	[illegible]	—	—
FINANZIARI			
Acque Marcie	3405	— [illegible]	19500
Agricola	[illegible]	+ 700	17650
Bastogi IRIS	242	+ 5 70	910000
Bonif. Siele	36900	+ [illegible]	3100
Borgosesia o.	6250	— 40	100
Borgosesia r.	3870	—	—
Brioschi	2270	—	9000
Bulgari	[illegible]	—	4750
La Centrale	3162	— 9	47500
La Centrale r.	4788	—	2200
Europrobiliare	[illegible]	—	—
Fin. Breda	2005	+ 56	[illegible]
Finmare	60 25	+ [illegible]	—
Finrex	[illegible]	+ 23	8000
Fisclder	42	+ 1	[illegible]
Fiscambi	2705	—	[illegible]
Gemina	514	+ 14	33500
Generalfin	782	—	3000
GIM	3029	+ 40	2500
Gilli risp.	2430	+ 8	500
IFI priv.	[illegible]	+ [illegible]	47000
IFIL	[illegible]	+ [illegible]	33500
IFIL risp.	4250	+ [illegible]	8400
Invest	3000	+ 6	13500
Italmobiliare	[illegible]	+ 3000	[illegible]
Mittel	1570	+ 30	—
Partec. Fin.	870	+ 9	2500
Pirelli & C.	2735	+ 18	36500
Pirelli SpA	1475	+ 30	3438000
Pirelli Spa r.	1415	+ [illegible]	112000
Reina	28150	—	[illegible]
Reina risp.	[illegible]	—	[illegible]
Riva Finanz.	[illegible]	— [illegible]	500
Serom	3080	— [illegible]	8000
SME	3001	+ 21	10000
SMI	2280	+ 25	4500
SMI risp.	1880	— [illegible]	1500
STET	1535	— 7	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	—	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8400	—	16500
B.I.I. ord.	785	— [illegible]	46000
B.I.I. risp.	751	— [illegible]	[illegible]
COGE	1896	+ 79	32000
COGEFAR	1380	—	[illegible]
Cond. Acqui	213	[illegible] 1 50	20000
De Angeli Frua	18200	— 250	2450
G. Imm. Sog.	1805	+ 10	34500
Immobiliare Ed.	30050	—	150
ISVIM	24500	+ 150	[illegible]
La Milano C.	11990	— 20	[illegible]
La Milano C. r.	12200	—	550
Risanamento	13600	[illegible]	3400
SIFA	1660	—	7500
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1825	—	415000
FIAT priv.	1360	+ 10	240000
Franco Tosi	21180	+ 170	[illegible]
Gilardini	4836	[illegible] 30	[illegible]
Olivetti ord.	2935	— 3	[illegible]
Olivetti 1-4-81	2721	— 28	[illegible]
Olivetti priv.	2271	+ 20	[illegible]
Olivetti risp.	2764	+ [illegible]	[illegible]
Westinghouse	24500	+ 1500	3150
Worthington	2728	+ [illegible]	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI			
Bregal [illegible]	2770	+ 20	43000
[illegible]	448	+ 7 35	[illegible]
Falck ord.	3070	+ 20	[illegible]
Falck risp.	2955	+ 25	[illegible]
[illegible]lia	1275	+ 25	1500
La Magona	3580	— 100	4000
Pertusola	790	+ 34	1500
Trafilerie	3325	+ 75	17000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	28 50	+ 2	378000
Cantoni	6700	+ 10	7500
Cucirini	2250	—	12000
Cascami Seta	5010	+ 15	[illegible]
Eliolona	2180	—	8500
FISAC	5510	+ 60	—
FISAC risp.	7350	—	—
Linif. e Can. o.	2440	— [illegible]	6000
Linif. e Can. r.	[illegible]	+ 15	9000
Marzotto ord.	2510	— 70	3500
Marzotto priv.	2710	— 30	500
Olcese Venez.	[illegible]	— 1	110000
Rotondi	13000	— [illegible]	[illegible]
Snia Visc. o.	762	— 4	111000
Unione Man.	31000	—	50
Zucchi	8900	+ 5	1800
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2855	— 15	500
Acq. De Ferr. r.	2910	—	—
Acque Potabili	3410	+ 21	[illegible]
Calzat. Varese	[illegible]	—	200
Caverniere	3600	[illegible] 20	—
CIGA Hotels	8900	+ 29	51200
CIR	14350	— 150	9500
CIR risp.	14350	— 150	500
Pacchetti	108 25	+ 0 25	[illegible]
Trenno	8321	+ 181	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9-3	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	+ [illegible]
Eridania	12900	+ 400
Fiorio	340	— 7
Milanagr. Vittoria	[illegible]	+ 100
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[illegible]	+ [illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	[illegible]	— 300
Comp. Latina ord.	1110	[illegible] [illegible]
Comp. Latina priv.	900	—
Generali	157200	—
RAS	196250	+ 950
SAI	29600	+ [illegible]
SAI 1-6-81	[illegible]	+ [illegible]
SAI priv.	28850	—
Toro Ass. ord.	17850	+ 300
Toro Ass. priv.	14400	[illegible] 100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	36900	+ [illegible]
Banco di Roma	36000	+ [illegible]
Credito Italiano	8370	—
Interbanca priv.	28400	+ 200
Mediobanca	73900	+ 800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	+ 100
Burgo priv.	[illegible]	—
Cartiere Fed. Rivolta	43 50	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	136	—
Pozzi Ginori risp.	119	—
Eternit ord.	675	—
Eternit priv.	600	—
Unicem	19300	[illegible] 300
[illegible] - [illegible]		
[illegible]	1060	— [illegible]
Mira Lanza	[illegible]	—
Montedison	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	+ 15
[illegible]	1140	—
[illegible] ord.	[illegible]	+ 60
Safta risp.	[illegible]	—
SAIAG	[illegible]	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[illegible]	—
Rinascente priv.	[illegible]	—
Silos Genova	[illegible]	+ 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrade TO - MI	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	+ 180
NAI	156	+ 3
SIP	1240	—
Torino Nord	[illegible]	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[illegible]	+ 20
M. Marelli risp.	[illegible]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	236	+ 3
Borgosesia ord.	6260	—
Borgosesia risp.	[illegible]	— 100
Centrale	[illegible]	—
Centrale risp.	2350	—
Finalder	41	—
GIM	3040

Scompare con la Spa un altro angolo di Torino operaia

Rimane la ciminiera monumento al lavoro

Occhi umidi di vecchi operai accanto alla fabbrica che cade sotto il maglio - Al suo posto uffici, case, una scuola, tanto verde

Un altro angolo di città sta cambiando. Al posto della «Spa», l'antica, gloriosa fabbrica di corso Ferrucci sta nascendo un avveniristico centro direzionale. «*La più grande iniziativa* — qualcuno ha detto — *che Torino abbia preso negli ultimi trent'anni*».

Il progetto, della Fiat Engineering, prevede due corpi di costruzione di 7 piani terra che si intersecano a L; nell'interno un residence con centro comunerciale aperto al pubblico un centro civico e uno per handicappati; scuola e forse una sala concerto. E il tutto immerso nel verde di un parco.

«*Un magnifico lavoro*, dubbio — commenta un passante —. *Ma è come se parte di noi andasse persa*». Indica un capannone mezzo diroccato. «*Vede, mia moglie era operaia lì. Sopra c'era lo spogliatoio. Noi, nell'intervallo, ci davamo appuntamento davanti alla pesa*». I ricordi tornano negli occhi inumiditi.

Tra i curiosi (e sono molti) che allungano il collo lungo la staccionata di corso Peschiera o di corso Ferrucci parecchi sono ex dipendenti. «*Pensi* — confessa uno — *che quando sono passati i tedeschi, con i Tigre, durante la fuga, ero nascosto lungo il muro della fabbrica*». «*Della mia fabbrica*», sospira dopo breve pausa.

Da alcuni mesi le ruspe stanno facendo scempio delle vecchie costruzioni. Nubi di polvere il maglio abbatte impietoso sui muri, il tornio la. Come un animale sventrato, la casa mette a nudo le sue carcassa, vecchie tappezzerie, travi in legno, termosifoni e pavimenti calpestati per anni da generazioni operai e impiegati.

«*In questo stabilimento della Spa* — dice una lapide canto all'ingresso della palazzina uffici — *l'ingegno di Aristide Faccioli progettò e costruì motore e velivolo che figlio Mario portò in volo lontano 1909 sui prati di Venaria Reale*».

«*Qui ci sarà una scuola* — interviene tecnico della ditta che sta provvedendo alla demolizione —. *Il progetto prevede che restino in piedi la ciminiera, la palazzina e un lungo capannone nel cortile*».

Il resto, tutto il resto, è destinato a morire. «*L'ultima parte, quella che si affaccia via Braccini* — spiega un assistente — *sarà buttata giù tra anno. Nel frattempo i lavori procederanno in altre zone*». Sull'angolo tra corso Peschiera e corso Ferrucci il già pericolante colmato con nuove fondamenta in cemento armato. «*Dobbiamo fare in fretta* — spiegano in cantiere — *perché il tutto deve essere finito per la primavera 1984*».

Non c'è tempo per i sentimentalismi. Ancora un colpo di maglio e cornicione cade in frantumi. Anche un vecchio nido abbandonato finisce nella polvere, tra i calcinacci. «*E' la vita che continua* — mormora un passante —. *Dobbiamo guardare avanti, pensare al domani*». Poi infoca la bicicletta, sistema la borsa tubo. «*Certo che è strappare una radice a noi che abbiamo dato la vita lì dentro*» dice sottovoce e si allontana pedalando adagio.

Adriano Provera

Ieri mattina in strada del Drosso 42 è finita in tragedia la crisi di un uomo ammalato da tempo

Colto da follia mentre gioca col figlio di 2 anni l'afferra e lo getta dal terrazzo del quinto piano

Soli in casa, la madre era al lavoro in Pretura - Il bambino, caduto sul tettuccio di una 500, è in condizioni disperate - L'uomo, 33 anni, fattorino all'Enel, già ricoverato in casa cura, soffriva depressione psichica - Dopo l'allucinante gesto, è salito in auto e si è diretto a Condove: ai carabinieri che lo arrestavano ha detto: «Cosa volete, ho avuto paura...»

In stanzetta del centro di rianimazione dell'ospedale infantile, un bimbo di due anni sta lottando contro la morte: ieri mattina il padre, 33 anni, sofferente di crisi depressive, ricoverato in una casa di cura, l'ha lanciato dal terrazzo di casa. Dopo un volo di circa 20 metri il piccolo è caduto sul tettuccio una 500 posteggiata in strada. E' gravissimo.

Il padre, dopo quella follia, scappato: al volante della 128 ha preso la strada per la Val di Susa, due ore dopo è stato fermato a Condove. Ai carabinieri ha detto: «*Ho avuto paura, non volevo farlo*». Poi una nuova crisi: per immobilizzarlo hanno dovuto ammanettarlo.

Una tragedia con tanti interrogativi e difficili risposte. Resta l'angoscia, il dolore per quel bimbo, Gian Luca Baudino, ricoverato al terzo piano dell'ospedale Regina Margherita, in riva al Po.

L'episodio è avvenuto in strada Drosso 42. Una casa a cinque piani, proprio davanti allo stabilimento della Carello, in Mirafiori. All'ultimo piano abita Giovanni Baudino, 33 anni. Lavora come fattorino all'Enel della zona centro, in via Bologna 22. Quattro anni fa si è sposato con Rita Conte, 30 anni, impiegata presso gli uffici della Pretura.

«*Gente tranquilla, serena. E quel bimbo molto bello, allegro* — dicono i vicini — *Le sue grida riempivano la casa*». L'alloggio è molto curato, c'è grande terrazzo che si affaccia su via Giacomo Plantery. In casa, pupazzi e giocattoli di Gian Luca, sul terrazzino un pallone, un gruppo di birilli, un'altalena.

Giovanni Baudino con il figlio Gian Luca - La madre Rita Conte - L'utilitaria sulla quale è caduto il bambino - Così è stato ricostruito il tragico volo

Giovanni Baudino circa un anno fa accusa i primi sintomi del male: crisi depressive e sconforto. Dicono i compagni di lavoro: «*Lui, un tempo gioviale e allegro.* Il trasformato. *Parlava poco, sempre immusonito. E' stato ricoverato in una casa di cura per qualche settimana, poi ha ripreso lavoro. Ma ora era nuovamente in mutua, pare dovesse essere ricoverato*».

Da quando si manifesta il male, comincia il dramma di Rita Conte. Deve continuare a lavorare, il bimbo è piccolo. Chiede aiuto alla mamma, Anna Mitola, 62 anni. E l'anziana donna ogni giorno va in strada del Drosso, fa le pulizie, apparecchia tavola, segue e gioca con il piccolo Gian Luca. Madre e figlia vivono grande dignità il loro dramma, si aggrappano al piccolo Gian Luca. Vivono per lui.

Ieri mattina alle 10,30 Anna Mitola saluta il nipote che sta giocando con il padre in cucina. Sono seduti accanto al tavolo, fanno disegni. Si rivolge al genero: «*Ho preparato pranzo, non ti preoccupare, ci vediamo nel pomeriggio*». E si tira dietro la porta. Non può immaginare quanto accadrà pochi minuti dopo.

Sono le 10,40 quando due operai della Carello vedono un uomo sporgersi dalla ringhiera del terrazzino, all'ultimo piano, un bimbo tra le braccia. Un attimo: il piccino muove le braccia, poi precipita nel vuoto. I due corrono in strada, con loro c'è un guardiano dello stabilimento. Gian Luca Baudino è caduto tetto di una , che attutisce l'urto. Viene soccorso. ferma un'auto guidata da una donna: «*E' caduto un bimbo, lo porti all'ospedale*». gente accorre, la vettura raggiunge il Regina Margherita, la soccorritrice porta tra le braccia nel pronto soccorso il piccino. Poi, mentre tutti si prodigano per Luca, si allontana.

In del Drosso, frattanto, arrivano agenti della mobile e carabinieri. Spiegano i due operai della Carello: «*Abbiamo visto bene, un uomo ha lanciato quel bimbo già in strada*». agenti abbattono la porta di casa, l'alloggio è vuoto. Sul tavolo della cucina un foglio pieno di disegni, sul lettino tanti pupazzi in peluche, sul terrazzino l'altalena. Ma Giovanni Baudino è scomparso. Viene avvisata la suocera, poi la madre che corre in ospedale.

L'uomo è sparito. Sono le 12,15, quando, alla guida della 128, si ferma nella piazza principale di Condove. Lo vede una guardia comunale, Dante Alpe: «*Ho ucciso mio figlio*», dice. Quello ribatte: «*Cosa dice? Non sente bene?*». Giovanni Baudino: «*Ho ucciso mio figlio, queste mie mani*».

Dante Alpe avvisa i carabinieri, il Baudino è fermato poco dopo. Sembra calmo, fornisce le proprie generalità, aggiunge: «*Non volevo, ho avuto paura, l'ho portato sul terrazzo di casa e l'ho buttato giù*». Poi allarga le braccia, urla e si getta sui carabinieri. Devono ammanettarlo. Tre ore dopo è trasferito Torino con un'ambulanza nella caserma carabinieri via Piave; più tardi in carcere. L'accusa è di tentato omicidio. Ma lui ripete: «*Cosa volete, ho avuto paura...*».

Gian Luca sta lottando contro la morte. Giunto all'ospedale infantile in arresto cardiaco e coma profondo, in serata è stato sottoposto un lungo intervento chirurgico per l'asportazione della milza. «*Le sue condizioni* — dicono i medici — *sono molto gravi*.

Censimento bis contro gli errori

Censimento, seconda fase. Per «*determinare il grado di copertura*» o, in termini più comprensibili, per valutare il margine di errore dell'indagine, l'Istat ha disposto un vo sondaggio in delle 3105 sezioni in cui era suddiviso il territorio cittadino.

Spiega il responsabile dell'Ufficio statistico del Comune, dott. Caffaro: «*Vengono riproposte soltanto le domande più generiche, dei nofamiglia, numero dei componenti e sesso. Si rilevano inoltre le abitazioni non occupate e gli esercizi commerciali*». Nell'inchiesta è impegnata cinquantina di persone, lavoro richiederà una settimana di tempo.

Mentre la colonna torinese delle Br torna davanti ai giudici, altri arresti dei carabinieri

Proiettili, esplosivo e una piantina nel cortile del carcere alle Vallette

Sotto le celle della sezione femminile, vicino all'aula dove è in corso l'appello contro 72 brigatisti - Le detenute: «Umilianti perquisizioni nella notte» - Udienza concitata, 32 imputati revocano i difensori

Si fa più incandescente il clima processo d'appello iniziato alle Vallette contro la colonna torinese Br, composta da 72 imputati di organizzazione o partecipazione a banda armata. fatti hanno movimentato l'udienza ieri. Pallottole calibro 32, esplosivo di natura determinarsi, una piantina delle Vallette, due coltelli rudimentali sono stati scoperti l'altra notte nel cortile, sotto le celle della sezione femminile del nuovo carcere che funziona in occasione di processi per terrorismo. In udienza detenute hanno denunciato essere state sottoposte durante la notte e all'alba a umilianti perquisizioni.

Dei 72 imputati ben 32 hanno revocato difensore fiducia, rinnovando le consuete minacce legali e diffidandoli a difenderli in questo processo, sono i brigatisti più irriducibili. In questo gruppo si devono distinguere due fazioni. Una fa capo alla «*organizzazione dei comunisti combattenti*», l'ala più dura del partito armato, perfettamente in linea con l'ultima clamorosa azione delle Br, il sequestro del generale americano Dozier. Di tale fazione fanno parte Nadia Ponti (accusata diversi omicidi), Vincenzo Guagliardo (era già nel primo processo contro Curcio i casi storici delle Br, ma poi si era reso latitante), la professoressa del Politecnico Adriana Clarizio, i due bigliesi depositari dell'arsenale militare (armi e esplosivo) delle Br, Piero Falcone e la moglie Giuseppina Bianchi.

L'altra fazione, denominata «movimentista» (ma l'etichetta non piace) rifiuta l'assassinio allo «sbirro», non accetta sparare nel mucchio ma vuole diffondere sempre di più la guerriglia.

La cronaca della mattinata registra all'inizio una serie di eccezioni nullità. Circa venti legali (tra i quali gli vocati Fuga, Cirillo, Guidetti Serra, Peria) sostengono che l'appello proposto dal pubblico ministero contro altrettanti imputati è generico e quindi immotivato. L'avvocato Soler Catalano legge un documento mandato al presidente della Repubblica e ad altre autorità, dal ministro di Giustizia al giudice di sorveglianza, cui si descrivono le assurde condizioni in cui avvengono i colloqui.

Nella sala è stato eretto un muro divisorio che sale fino a metà altezza del locale, nel quale sono stati aperti sei finestrini, chiusi ermeticamente da un doppio vetro. Non esistono sedie, né tavoli, ci si siede su un gradino cemento. Il detenuto e l'avvocato devono urlare per intendersi e così il colloquio è chiaramente ascoltato dagli agenti custodia, senza la minima tutela di riservatezza.

L'avvocato Cirillo chiede alla corte accertare condizioni psichiche dell'ex operaio Sit-Siemens Giuseppe Piccolo.

Prima che la corte si ritiri si delineano tra gli imputati rinchiusi nelle sei gabbie due fazioni, l'ala dei duri e quella dei favorevoli alla guerriglia. Ben detenuti, come è detto, revocano il difensore di fiducia. L'ex operaio Mario Francasso, che sembrava uscito dal partito armato processo prima grado, fa l'autocritica e dice «*di aver riflettuto e riconoscersi nell'organizzazione Br*».

Mentre la corte è in camera di consiglio, Piccolo è protagonista un amaro sfogo contro tutti e tutto, Brigate rosse comprese. Le notizie ritrovamento delle pallottole nel cortile del carcere nuovo delle Vallette e delle perquisizioni a cui sono state sottoposte le detenute si diffondono quasi contemporaneamente. Il materiale, quasi sicuramente, è arrivato alle Vallette sabato scorso, quando sono cominciati ad affluire i detenuti per questo processo. La corte respinge quasi tutte le eccezioni. Dispone la perizia psichiatrica per Piccolo. Si riserva una rinnovazione del dibattimento per Spazzali. Invita nuovamente la direzione del carcere al rispetto della riservatezza nei colloqui tra detenuti e legali. Accetta l'«*autodeterminazione*» dei detenuti nelle sei gabbie dell'aula (cioè sceglieranno loro dove andare), a partire da lunedì, quando riprenderà il processo.

Il presidente Ricca Barberis è interrotta da Adriana Garizio che legge la denuncia sulle perquisizioni notturne: «*Ci hanno prelevate a forza nel della notte e di nuovo all'alba e portate in un'altra sezione, dove i reality o meglio i pigiami che avevamo addosso, ci sono stati strappati. Le vigilatrici hanno costrette ripetuti piegamenti e flessioni, nude come eravamo, alla presenza degli agenti e poi sottoposte alla visita di un ginecologo. Il maresciallo Marras è entrato nella cella di detenuta mentre la donna era nuda*». L'udienza finisce in clima concitato, mentre l'avvocato Peria sollecita l'apertura di un'inchiesta di cui dovrà farsi carico il procuratore generale.

Claudio Cerasuolo

Due operai morti dal fuoco per lo scoppio di un motore

Sono sempre gravi le condizioni di Giuseppe Guarrone, 49 anni, via Lunati 7, e di Giovanni Verdicchio, 52 anni, via Pianezza 65, i due operai investiti, l'altro pomeriggio, da una tremenda esplosione avvenuta nello stabilimento Codifer, una fonderia di via Pianezza 29.

I due lavoratori sono ricoverati nel reparto grandi ustionati del Cto, con ustioni su tutto il corpo, di primo, secondo, terzo grado.

La disgrazia è avvenuta — secondo una prima ricostruzione — durante il lavaggio del serbatoio di un motore diesel, che serve per manovrare una gru. Sembra che il motore non si metteva moto: probabilmente il contenitore della nafta era sporco. Non si esclude che i due operai abbiano cercato di lavarlo con del solvente o con altro materiale. Forse all'interno si sono formati gas, che sono poi esplosi durante i tentativi di messa in moto.

Lo scoppio è stato violento, fiammata ha investito in pieno Guarrone e Verdicchio, i vestiti si sono incendiati; i due sono diventati torce umane. Alle loro urla sono accorsi altri operai che li hanno trasportati all'ospedale. La polizia ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause dello scoppio.

Quattro catturati per banda armata

Sarebbero personaggi minori dei «Nuclei comunisti territoriali»: tre giovani, una ragazza

Dopo gli arresti di gennaio e febbraio che ne hanno spappolato l'intelaiatura, i carabinieri hanno catturato in questi giorni altri 4 appartenenti ai *Nuclei comunisti territoriali*: tre giovani e una donna, forse gli ultimi anelli dell'organizzazione, certo pesci di peso minore che hanno agito solo in qualche azione delittuosa (ma senza uccidere) e addirittura hanno fatto parte della sezione logistica dei Nuclei.

Catturati tutti nelle loro abitazioni accusati di partecipazione a banda armata, legati in particolare a quel Gennaro Conte, Patrizia Beltrami, Remo Ricciotti, Ulisse Palumbo, arrestati un mese fa. Non avevano in casa armi o documenti di importanza eccezionale. Dicono i carabinieri: «*Con il loro arresto dovremmo aver messo la parola fine alla storia dei Nuclei comunisti territoriali*».

Ecco i nomi dei quattro: Rosario Gabrotti, nato a Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) anni fa, viveva solo in un alloggetto di via San Massimo 31. Operaio Fiat al Lingotto, da mesi in integrazione, era il basista numero del gruppo. A lui si rivolgevano i ricercati in difficoltà. Il Gabrotti, che all'inizio dello scorso anno era anche stato in Salvador, aveva la possibilità di procurare facilmente alloggi o addirittura ospitava gli aderenti nella sua casa.

Bruno Fuglese, 28 anni, nativo di Caserta, abitante in via San Francesco da Paola 29, anche lui basista (accoglieva gli amici della cintura, nascondeva armi), lavorava come impiegato alle Poste e telegrafi di via Nizza. Una talpa? lo sono chiesto anche i carabinieri.

Mauro Croce, 24 anni, via Risorgimento 5, Condove, operaio alla Segmetal di Rivoli: è cugino di Roberto Pautasso, il giovane terrorista ucciso il 14 dicembre del '79 a Rivoli in un conflitto a fuoco con i militari.

La donna Luisella Bartolare, 21 anni; abitava in via Circonvallazione a Caselle con il padre operaio e la madre casalinga. Ex militante Lc, studentessa universitaria (ultimo anno dell'Isef), non aveva fatto insospettire i genitori.

Lei e il Croce potrebbero — secondo i carabinieri — aver preso parte ad una delle tante azioni dei Nuclei: incendi di auto, attentati contro concessionarie Fiat, contro sezioni di partito o all'ufficio immobiliare Rivi. Il di un anno fa. Ma non c'erano la serie del tragico assalto alla Framtek di Settimo quando morì il sorvegliante Carlo Ala.

Il capo ufficio stampa del ministro della Sanità scrive da Roma:

«*In relazione alla lettera pubblicata da una lettrice, moglie di un alcolista, su Specchio dei tempi del 21 c.m., preciso che i trattamenti sanitari obbligatori in condizioni degenza ospedaliera sono disciplinati dalla legge n. 180 che ne stabilisce le procedure e le garanzie.*

«*Nel caso di alcolismo, a tale intervento può essere fatto ricorso solo nel trattamento delle forme più acute, mentre è più difficile la sua applicazione ed è di scarsa utilità nell'alcolismo cronico, dove le turbe comportamentali male si distinguono da quelle caratteriali ordinarie, e la sospensione dell'assunzione bevande alcoliche per un periodo di tempo non mette al riparo da ricadute.*

«*Più efficaci sono gli interventi psicoterapia e assistenza sociale presso le strutture pubbliche del territorio di tipo consultoriale. Nella Regione Piemonte per i problemi delle tossicodipendenze e dell'alcolismo operano diverse equipes specialistiche in collegamento con le Unità sanitarie locali e con le divisioni neurologiche e psichiatriche degli ospedali*».

dott.ssa Bweva Gliardini

Pri a congresso

Si aprono stamane, ore 9, al Jolly Ambasciatori, Vittorio Emanuele 104, i lavori del congresso provinciale del pri. Il segretario provinciale Gianluigi Cerlini terrà relazione introduttiva. Saranno presenti il ministro Giorgio La Malfa e l'on. Aldo Gandolfi. Tema congresso, che si chiuderà domani «*Rinnovamento nel governo locale per un rilancio dell'area torinese negli Anni 80*».

«Diamo a chi ha meno di noi»

L'invito nella lettera pastorale cardinale Ballestrero per Quaresima - Il significato sociale della moderazione dei consumi

«*Dare agli altri ciò di cui vogliamo fare a meno non sia un gesto generosità sporadica, ma cominci a diventare un atteggiamento abituale di vita*». è uno degli inviti contenuti nella lettera pastorale del cardinale Ballestrero per la Quaresima. E' una sollecitazione solidarietà verso «*i poveri e gli ultimi*», al Terzo mondo lontano quello più vicino a nostra. Basta guardarsi attorno per scoprire chi — e sono tanti — ha bisogno aiuto economico, morale e spirituale per colpa della crisi del lavoro, a causa della carenza di case, per cento altre ragioni (salute, vecchiaia, handicap).

L'arcivescovo offre lunghi spunti di riflessione sullo spazio d'anno che la Chiesa dedica alla preparazione della Pasqua come «*tempo della salvezza*», rifacendosi agli elementi portanti, da sempre, della esperienza quaresimale: la liturgia, la penitenza i sacramenti. Un prolungato ragionamento che sollecita i credenti a riprendere in considerazione per la loro maturazione cristiana il tempo quaresimale, «*non soltanto avvenimento che rivela e significa qualcosa, ma anche avvenimento che realizza ciò che rivela e significa*».

Per riscoprire il senso provocatorio della Quaresima, la spinta alla conversione, il cardinale propone prima di tutto una intensa utilizzazione del patrimonio liturgico («*dovrà proiettarsi nell'impegno della carità e della giustizia*»); poi analizza la Quaresima come «*tempo penitenziale*», ricordando la parola Gesù: «*Convertitevi e credete nel Vangelo*».

Una parola che inquieta, perché impone sacrificio, in prospettiva, richiama il peso della Croce, ma non una decisione positiva: il sacrificio come scelta di valori e rifiuto ciò che non costruisce e non permette una effettiva solidarietà.

E a questo punto l'arcivescovo rilancia virtù soltanto cristiana, perché condivisibile da chiunque condivida una nuova qualità di vita: la temperanza. E ciò per combattere «*consumismo che fa saltare le economie dei singoli paesi, che causa il caos nei sistemi economici, che manda in dissesto i bilanci, che rende l'uomo sempre più insoddisfatto e sempre più frustrato per le troppe di cui dispone e per le ormai consolidata incapacità di rinunciare a qualcosa*». Così la penitenza quaresimale intesa come «*moderazione dei consumi oggi anche un significato sociale*».

Nei passi successivi il cardinale Ballestrero cita i problemi del lavoro con riferimento ai contenuti della Laborem exercens, ribadisce il valore dei sacramenti e conclude con un invito: «*Il travaglio quaresimale deve farci nuovi in modo tale che il nostro modo di vivere si rinnovi e, quindi, anche il nostro modo di fare la storia diventi nuovo*».

Specchio dei tempi

Dal ministero della Sanità: «Psicoterapia per l'alcolista» - Abolire è un errore, meglio trasformare - Subdolo attacco ai Monti della Luna - Fu fatalità o vera violenza? - Altri 100 anni colmi di felicità

Un lettore scrive da Rivoli:

«*In merito all'articolo "Io, ex-matto, comincio a vivere" (27-2-'82) avrei alcune osservazioni da fare.*

«*1) Il liquidare chi non approva la legge 180 nelle sue applicazioni concrete, pratiche — che sono quelle con cui ci incontra —, toul-court, come nostalgico di cinghie, letti di contenzione, ecc., pur di star tranquillo, mi sembra decisamente riduttivo.*

«*2) Bisogna, penso, vivere sulla propria pelle esperienze di convivenza persone dimesse da ospedali psichiatrici 24 ore su 24, giorno dopo giorno o condividere molto da vicino queste sofferenze per poter dire se è un fardello facilmente sopportabile o meno.*

«*3) Le strutture: certo ci vogliono! Ma se per impiantarle occorrono 3, 4, anni quando va in vigore la legge che le prevede, allora?*

«*Allora succede che molte di queste persone finiscono sotto treno o un automezzo vengono sfruttate-violentate, vagano senza meta tra un luogo di ritrovo e l'altro, si rivolgono sempre più numerose alle parrocchie, viaggiano in continuazione sulla linea autobus Rivoli-Torino) in condizioni che denotano l'abbandono e spesso sono oggetto di scherno da gruppi di giovani, che probabilmente non sono mai stati educati al rispetto ed all'amore per gli altri.*

«*Questo succede anche nella zona della Usl 25 (comprendente i Comuni Rivoli, Rosta e Villarbasse). Piuttosto che come punto di partenza, l'aprire gli O. P. avrebbe dovuto essere un punto di arrivo. Al posto di abolire si può sempre trasformare*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vigevano:

«Tornato dopo molti anni in Val Susa ho avuto modo di ammirare la splendida rete di impianti che collegano S. Sicario con Claviere e Monginevro, ma soprattutto apprezzare perfetta tutela ambientale della fantastica della "Capanna Mautino", dominio ideale dei fuori pista e dello sci pista.

«Affettuosamente legato al Piemonte per nascita e tradizioni, avevo considerato, tra me, che i piemontesi avevano saputo encora una volta trovare un giusto punto d'incontro tra nuovo e la difesa della natura.

«Leggo ora invece (Stampa del 21-2) che si progetta di installare skilifts anche nella zona dei Monti della Luna, ignora destinata agli innamorati della neve fresca e delle escursioni in sci.

«Mi auguro che contro questo progetto alcuno proteste delle associazioni di montagna e di difesa della natura e soprattutto che la Regione intervenga per evitare un irreparabile uno degli ultimi paradisi naturali». avv. Carlo Broll

Un lettore ci scrive:

«Durante la manifestazione di Carnevale, nel Comune di Chivasso (domenica 28), eravamo andati di vedere la sfilata dei carri mascherati, con i bambini che si divertivano spensieratamente.

«Ecco che da lontano si vedono gli sbandieratori con le majorettes, arrivano i primi carri, s'inizia la festa di allegria soprattutto per i bambini. D'un tratto, tra alcuni spettatori ed un gruppo di mascherati sopra un carro, s'inizia una battaglia di caramelle lanciate con violenza. Il mio primo pensiero fu di proteggere le bambine, ma purtroppo viene colpita mia madre all'occhio destro. All'ospedale di Chivasso, vista la gravità, decisero di trasferirla all'Oftalmico di Torino dove tuttora si trova ricoverata per una grave contusione traumatica.

«Ora lo domando: quali sono state le misure adottate per evitare che la violenza si ripeta ogni anno anche dove si dovrebbe stare soltanto allegria?». Nunzio Gallo

Una lettrice ci scrive:

«Desidero porgere i miei più cari auguri alla signora Barbara Mecca Daffaro, abitante a Villafranca d'Asti, che il 12 marzo compirà 100 anni e sarà festeggiata da parenti e amici, con l'augurio di tanti altri anni di felicità».

Maria Cerrato

Intervista all'assessore ai trasporti, Rolando

L'uomo della rivoluzione promette tram più veloci

Dopo aver cambiato abitudini agli automobilisti, tenta con chi usa il bus - «E' il primo passo per aver il metrò»

L'assessore Rolando

Lo vedevi così, vestito di grigio manageriale, cravatta rigorosamente intonata alla camicia azzurrina, proprio non lo diresti rivoluzionario. Eppure quest'uomo che sa anche sorridere di sé, di rivoluzioni a Torino ne ha messe su due e mica da scherzare: quattro anni fa il suo cognome ha riempito, a volte assurrato e più spesso gridato l'aggiunta d'un rosario di aggettivi non tutti ripetibili, gli abitacoli della maggior parte delle automobili torinesi. Dal 2 maggio, l'eco di queste tre sillabe «Ro-lan-do», sempre spossate «ad libitum» con qualche aggettivo qualificativo, rischia riempire anche tram e autobus.

Lui, Giuseppe Rolando, socialista, all Trasporti, dice che l'abito del rivoluzionario è scomodo, ma aggiunge che «quando una cosa s'ha da fare, bisogna farla indipendentemente dalla considerazione che, sulle prime, possa anche essere impopolare».

E' l'uomo che ha cambiato le abitudini dell'automobilista torinese con il piano urbanistico del '78 e che, oggi, si sta impegnando a cambiare anche quelle di chi usa tram e autobus grazie al piano del trasporti la cui partenza avverrà all'indomani del 3° Maggio.

«Toccare le abitudini della gente, specie a Torino, è una faccenda seria. Eppure la nostra è la città italiana con maggior densità d'auto. La rivoluzione del traffico necessaria perché era assurdo utilizzare i corsi degli antenati per andare a sbattere contro la maglia, fitta vitezze, della città romana».

Di lei hanno detto: «E' un tale che, nel '78, è riuscito a dimostrare che la via più breve per unire due punti è il comitolo» e, sul muro di Francia, c'è frase che insinua: «Rolando, capriccioso e barbaro». Che cosa aspetta dopo il 2 maggio?

«Non si può sempre accontentare tutti. Io, quattro anni fa, ho domandato ai miei detrattori di suggerirmi qualche alternativa. Sto ancora aspettando. Per nuova rete tranviaria ci sono stati dodne ai dibattiti pubblici, s'è tenuto conto dei suggerimenti di tutti. Abbiamo già apportata modifiche al piano uscito dall'elaboratore elettronico, altre apporteremo».

E le critiche? «Quando la giunta decise di trasformare in isola pedonale via Garibaldi qualcuno mi aveva minacciato: "Ti bruciamo l'ufficio". Altro che critiche. Eppure, oggi, vada a proporre a chiunque di rimettere i tram in questa strada. Le domanderanno se è matto».

Da ieri, i 3 mila tranvieri «addetti al movimento» hanno incominciato l'addestramento per imparare dal 2 maggio a guidare «a griglia» invece che «ad asterisco». Quali sono i loro commenti?

Barbotta: «Diamogli almeno il tempo di renderci conto della situazione».

Parla su un foglio, disegna, per rendere più chiaro il discorso, reticolato di linee: «Ecco, vede, semplificando al massimo, la differenza starà questo: prima la gente prendeva un tram solo e stava in pettura un sacco tempo; 2 maggio, per andare nello stesso punto, ne prenderà due, ma arriverà prima. Grazie, poi, tariffa oraria, spenderà una lira più».

Assessore Rolando, non ha pensato che l'immagine della «griglia» richiama alla mente quella della «graticola» su cui martirizzarono S. Lorenzo? Lui ride. Non lo dice, ma forse pensa che non corra pericoli: si chiama Giuseppe.

Renato Rizzo

Aggiunge che questo mutamento «è un fatto storico come l'introduzione del tram elettrico 70 anni fa», spiega che «è un problema tecnico, ma anche profondamente politico perché è renderlo possibile è stata la solidità d'una maggioranza che non deve contrattare troppo al proprio interno», ripete che «questo è il primo passo per rendere possibile la costruzione della metropolitana leggera».

Concluso il primo atto della procedura (due anni)

La Regione indica le aree per la centrale nucleare

Ora cominciano le consultazioni con i 48 Comuni - Enrietti: «Non si può entrare nel Duemila senza dominare democraticamente questa

Con un ordine del giorno che ha raccolto la quasi unanimità dei voti (due soli contrari, Montefalchesi, pdup e Reburdo, indip. sinistra) il Consiglio regionale ha «assunto» l'indicazione delle due aree Fo 1 e Po 2 (come è noto la prima nella zona Trino e la seconda presso la confluenza del Tanaro nel Po) come «suscettibili insediamento nucleare». Ora deve condurre consultazioni le amministrazioni locali (48 Comuni in tutto) per presentare entro l'8 giugno la delibera relativa al ministero dell'Industria.

Su questi termini si è molto equivocato. Le aree furono già indicate nel 1977 dall'apposita commissione. Consiglio accettò mai: nel '79, anzi, si respinse l'ipotesi nucleare richiedendo al governo nuovi accertamenti e assicurazioni. Designare le aree non significa che lì si debba costruire la centrale, significa consentire all'Enel e al Cnen per le verifiche.

Questo l'equivoco che ha portato polemiche ed è prevedibile che continueranno ancora. Un attacco al governo, al Cnen e all'Enel è venuto dall'assessore Rivalta — che resse l'Energia nella passata legislatura — perché «non hanno ottemperato ai loro compiti» in questa materia; comunque il Consiglio regionale ha capito che non può non rispettare una legge zionale.

Ma ha anche capito che, co- ha il presidente Enrietti che ha concluso (diciannovesimo oratore) il dibattito, «non si può entrare nel Duemila senza dominare pienamente una risorsa energetica quella nucleare». Certo, essa ricorda «l'idea della guerra e della distruzione», ma allora non è su questo tipo di energia che si deve discutere, bensì sul «potere».

Una «autoritaria», oppure burocrazia di Stato onnipresente, elitaria e onnipotente» può servirsi, per i suoi scopi, di qualsiasi tipo di energia; «anche il solare, nel quadro dell'evoluzione del controllo delle fonti e del ruolo di poche multinazionali, o per il fatto che ricerca e l'applicazione siano og essenzialmente monopolio degli eserciti in Paesi avanzati, può portare ad una società autoritaria».

Il problema dunque «è quello della qualità del potere, da cui discende in gran parte una certa qualità della vita». Su questo argomento ha insistito anche il capogruppo psi Viglione. Tutti gli oratori della seconda giornata (Majorino mai-dn; Mignone psdi; Villa, Borando, Carletto dc; Bruciamacchie, Ferro pci; Reburdo sin. indip.; Marchini pli) hanno trattato l'argomento esaminandolo fin nelle più intime pieghe.

Il tema della sicurezza è stato da tutti messo al primo posto e non potrebbe essere altrimenti: quello dell'acqua; la difesa delle colture e altri. Ma anche la necessità di sviluppo di questa nostra società piemontese che tutti dicono di volere e di voler indirizzare in un certo modo. L'assessore Ferrero, pci, ha ricordato il progetto Ignitor per la fusione nucleare appunto momento di sviluppo di tecnologie e anche di rilancio di attività produttive.

E' emerso che quella nucleare è una via, non la sola via per la produzione energetica; Rivalta ha parlato di «equilibrio fra risor- e loro rinnovabilità». Enrietti ha confermato l'impegno per la ricerca e l'uso di tutte le fonti.

«Il problema — ha concluso — è quello della democrazia, governo democratico delle risorse, della loro utilizzazione, di chi controlla, di chi risponde di fronte alla comunità. Noi abbiamo fatto e continuiamo a fare la nostra parte, convinti come siamo di un ruolo specifico della Regione, dei Comuni, delle organizzazioni sociali, nel determinare le scelte e nel realizzarle».

Fim parte civile contro Mandelli

Il pretore del lavoro, dott. Guarnicllo, ha accolto la richiesta del sindacato di costituirsi parte civile nel processo contro Walter Mandelli, responsabile delle «Acciaierie Fonderie Mandelli Collegno, per «inosservanza delle norme relative all'igiene ambientale». L'esposto era stato firmato da 52 dipendenti rimasti «menomati in modo permanente all'apparato respiratorio» dall'esposizione a polveri e broncoirritanti.

Incendio alla di piazza S. Carlo

Gli uffici della «Bal- piazza San Carlo angolo via Santa Teresa sono stati sgombrati rapidamente ieri mattina per un breve e furioso incendio provocato probabilmente da un corto circuito nell'impianto elettrico condizionatore d'aria. I danni sono limitati all'arredamento e ai documenti dell'ufficio posto sopra la filiale del «Credito Italiano».

L'allarme è stato dato da un'impiegata.

echi di cronaca

Soccorso dentistico

rettorato è lavoro in c. V. Emanuele 66. Orario feriali 20,30 anno 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542 408

Dentista specialista

aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cernaia 47, tel. 760.517

Tappezzeria moquettes Stoffe dalla fabbrica

Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, scampoli di moquettes, tappezzerie, mobili nuovi in via Duchessa Jolanda 3.

Porte pieghevoli Tamilex

Tende verticali, tende veneziane, tende in cotone, tende a rullo, tende da sole e a pannelli. Via Belfiorino 86. Tel. 353.036. Torino

Tende verticali

per la casa, per l'ufficio, vasta scelta di tessuti lavabili. Prezzi di fabbrica. Consegna pronta. Sottomodi Cosmo. Lyria, corso Moncalieri 444, oppure via Mongrando 81, tel. 636.884 - 636.813 (aperto il sabato mattina).

Volete espandervi?

Possiamo ritrovare la vostra sistemazione Gratuitamente, proponete matrimoniali ogni età, riservata. Troverete sicuramente «Il Focolare» Eustachi 45, Milano, tel 02/223 280.

Olivari lampadari

Via Brescgna 18, tel. 700.986, Torino. Direttamente dalla sloc lampadari da L. 10.000, arredamento bagno completo L. 80.000. Vasto assortimento.

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbrica

tutto l'arredamento del vostro bagno: box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagni, via Milano 41 a via Cumiana 17 (Lungo Stura Lazio), tel. 851.866.

Copisteria Palestro C. Palestro 15, 511.733

Riduzioni, ingrandimenti planimetrie quotate, formato a scelta e servizio di plastificazione di ogni documento.

Al processo di Farre Figueras si susseguono i colpi di scena

Ergastolano rivela un'altra verità sull'assassinio dei due carabinieri

Il principale imputato detto nell'ultima udienza: «Li ho uccisi solo io, perché mi sfottevano» - il «Macché: la decisione fu presa tre potenti boss della droga»

Un'altra verità, un altro supertestimone al processo per l'omicidio di Tanino Gubbioni e Giuseppe Terminiello, i due carabinieri di Moncalieri caduti in un agguato la notte del 2 maggio '77. Ieri è toccato a Salvatore Sanfilippo, 27 anni, palermitano, condannato all'ergastolo, un detenuto comune che da mesi collabora con gli inquirenti anche su episodi di terrorismo.

«Tutto quello — dice — ha precisato appena arrivato in aula — non è dettato da rancore verso qualcuno. Non mi aspetto in cambio nessun beneficio, ho già l'ergastolo sulle spalle». Sicuro e a tratti sfrontante. spiegato: Sono stato nell'estate '77 in cella a Saluzzo con Carmelo Puglisi che mi confidò di aver preso parte con Farre Figueras all'agguato teso ai due carabinieri. Mi spiegò anche che lui non sparò perché la pistola si inceppò».

Perché fu deciso l'omicidio? Sanfilippo: «Gubbioni e Terminiello stavano per mettere le mani sul traffico droga organizzato dai Mitano e Mesina, legati al clan siciliano dei Greco. Proprio in quel periodo erano arrivati dalla Sicilia 5 chili di droga».

Secondo Sanfilippo dell'organizzazione criminale faceva parte anche l'ex carabiniere Antonio Chessa, la «talpa» infiltrata nella caserma di Moncalieri che in questo processo risponde però solo di associazione per delinquere. Ha spiegato il teste: «La condanna a morte dei carabinieri fu in un "summit" tre Milano, i due Messina e Chessa. A far cadere nella trappola mortale Gubbioni e Terminiello fu proprio Chessa».

L'ex carabiniere avrebbe detto ai due colleghi che quella c'era persona disposta a chiarire molti loro dubbi sul traffico di droga. All'appuntamento trovarono invece la pistola di Farre Figueras. «Io mi sono però disinteressato — ha spiegato ancora Sanfilippo — ho consegnato il coltello che avevo ricevuto al direttore del carcere».

Di Farre Figueras ha aggiunto: «E' preparato ad azioni guerriglia, è stato legionario e mercenario in paesi stranieri». Puglisi e Farre Figueras hanno negato tutto. «Mai fatto confidenze al teste. E' un mitomane». Ma chi è in realtà Salvatore Sanfilippo?

Nel novembre '79 è condannato all'ergastolo dai giudici di Genova: avrebbe ucciso commissione della mafia siciliana un certo Giuseppe Torchia. Secondo inquirenti mentre era nel carcere di Bad e Carros a Nuoro avrebbe assassinato nell'ottobre '80 con altri reclusi Biagio Iaquinta (garrotato) e Francesco Zarrillo, sgozzato. Nel settembre '81 nel carcere palermitano dell'Ucciardone sequestrò per un'ora una guardia e un sostituto procuratore della Repubblica.

E torniamo al processo. I difensori hanno attaccato con estrema durezza la deposizione del Sanfilippo. Per Badellino e Manuello (legali di Santo Milano) sono tutte frottole. Della stessa opinione gli avvocati Zancan, Dal Piaz, Festa, Ropco, Albanese, Lo Grepoti, Gallo, Renzo Mazzola e Giorgio Meriano. Per tutti il teste non è credibile, è un simulatore.

domanda che si pongono i legali è questa: perché Puglisi e Farre Figueras si sarebbero confidati con uno come Sanfilippo? Perché Santo Milano avrebbe parlato con Antonio Ribaudo, altro supertestimone di questo processo?

Il processo, difficile e lungo, ha registrato anche scontri duri difensori, pm (che ha chiesto 7 ergastoli) e parti civili. Zancan, in intervento durato 5 ore, ha attaccato con asprezza l'istruttoria. «L'accusa — ha detto — procede con cieca e aprioristica presunzione. Non c'è stato agguato».

la tesi sostenuta anche da Farre Figueras che ha confessato di aver ucciso da solo i carabinieri, scagionando altri. Il processo riprenderà il 17 marzo. Nel frattempo saranno acquisiti dati su Sanfilippo che nel '73-74 è stato in tre manicomi diversi. «Ma l'ho fatto apposta — spiegato —, darò escandeper farmi ricoverare e incontrarmi con amici».

Pietropinto

Evaso per Torino

Preso lo scorso Trapani giovane fuggito da un carsvizzero - E' accusato di tentato omicidio

Un italiano evaso tre anni fa da un carcere svizzero, dove stava scontando una pena di 9 anni per tentato omicidio a scopo di rapina, è stato arrestato, ieri mattina, da una pattuglia della Mobile. Si chiama Angelo Dilia, 34 anni, originario della provincia di Benevento.

Al momento del fermo, avvenuto Trapani, il giovane ha presentato una carta d'identità falsa, intestata ad Angelo Cibaldi di Pontremoli. Il suo atteggiamento però insospettito il sottufficiale della Mobile, che ha invitato in questura.

è stata scoperta in il giovane il cui nome compariva fonogrammi di ricerca fatti a suo tempo dalla polizia svizzera de L'Orbe. Il Dilia, compiuti gli accertamenti, sarà estradato in Svizzera per completamento della pena.

Nel settembre '81 nel carcere palermitano dell'Ucciardone sequestrò per un'ora una guardia e un sostituto procuratore della Repubblica.

E torniamo al processo. I difensori hanno attaccato con estrema durezza la deposizione del Sanfilippo. Per Badellino e Manuello (legali di Santo Milano) sono tutte frottole. Della stessa opinione gli avvocati Zancan, Dal Piaz, Festa, Ropco, Albanese, Lo Grepoti, Gallo, Renzo Mazzola e Giorgio Meriano. Per tutti il teste non è credibile, è un simulatore.

domanda che si pongono i legali è questa: perché Puglisi e Farre Figueras si sarebbero confidati con uno come Sanfilippo? Perché Santo Milano avrebbe parlato con Antonio Ribaudo, altro supertestimone di questo processo?

Il processo, difficile e lungo, ha registrato anche scontri duri difensori, pm (che ha chiesto 7 ergastoli) e parti civili. Zancan, in intervento durato 5 ore, ha attaccato con asprezza l'istruttoria. «L'accusa — ha detto — procede con cieca e aprioristica presunzione. Non c'è stato agguato».

la tesi sostenuta anche da Farre Figueras che ha confessato di aver ucciso da solo i carabinieri, scagionando altri. Il processo riprenderà il 17 marzo. Nel frattempo saranno acquisiti dati su Sanfilippo che nel '73-74 è stato in tre manicomi diversi. «Ma l'ho fatto apposta — spiegato —, darò escandeper farmi ricoverare e incontrarmi con amici».

Pietropinto

L'Inps recupera contributi

Evasioni per 33 mil provincia - Ma carente personale per le ispezioni: 16 funzionari e 8 carabinieri

Nell'81 l'Inps ha recuperato 33 miliardi contributi evasi, 4 dei quali in situazioni lavoro nero. Queste cifre sono state ieri dal direttore dell'ispettorato del lavoro, dottor Salerno, nel corso di conferenza stampa. Dopo confermato le cifre, ormai note, sul ricorso alla Cassa integrazione (153 milioni di ore, con spesa plessiva superiore al miliardi e sulla disoccupazione (117 mila persone in Torino e provincia), il direttore si è soffermato sulle previsioni per l'anno in «Nell'industria gli occupati diminuiranno di altre 11 mila unità».

«Il nostro lavoro — ha aggiunto il dottor Salerno — è difficile perché il personale è carente, il governo deve decidere se fondare l'economia sul lavoro nero piuttosto che su un maggior ordine sociale. Per le ispezioni disponiamo di 16 funzionari e 8 carabinieri, ma le aziende sono 50 mila». Nel corso dell'81 vi sono stati interventi in oltre 8 mila imprese (medie e piccole) la contestazione di circa 7 mila irregolarità. Anche 10 dipendenti che usufruivano stipendio Cassa integrazione sono stati denunciati per truffa.

Altri compiti dell'Inps riguardano la prevenzione degli infortuni (44 mila 517 nell'industria 37 morti, e 2371 nell'agricoltura morti, ma in Piemonte l'indice inferiore di oltre 10 punti rispetto alla media nazionale) e l'igiene sul posto di lavoro, uno dei compiti più difficili dell'Istituto.

Storia di sfrattato

Una famiglia sfrattata aveva raccontato la storia di una proroga non concessa dalla pretura torinese in base al decreto Nicolazzi bis. In seguito alla pubblicazione dell'articolo (19-2-'82) intitolato: «La storia di uno sfratto - "andrò domani?"» i pretori dell'esecuzione Silvana Ruschena e Gabriella La Mora precisano che «la famiglia Inchingoli ebbe a disposizione per la ricerca del nuovo alloggio quattro anni, dieci mesi e dieci giorni, cioè dalla sentenza di sfratto del 18-4-'77 al 30-2-'82».

Affermano che «la signora Felicia Inchingoli rifiutò due alloggi alternativi offerti dal proprietaria». Spiegano che «nella prima istanza proroga il figlio indicò un reddito inferiore a quello dichiarato al giornalista, ritenuto allora giustamente inattendibile dal pretore che tuttavia concesse la proroga, mentre la signora Felicia non dichiarò alcun reddito né proprio dei familiari seconda istanza di proroga del 27-1-'82», che fu respinta in base alla legge.

Piano Finaldor — Sul tema «Quale punto per la Teksid» pci e psi promuovono un convegno stamane, ore 9, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15. L'iniziativa si propone di rilanciare la riorganizzazione del settore siderurgico nazionale e in particolare dell'integrazione fra settore pubblico e privato.

Orario dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Duomo e tombe di Casa Savoia: 9,30-12;, 15-18; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19 (lunedì chiuso).

Galleria civica d'Arte moderna (corso G. Ferraris 30): 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. A Albertina 6): chiuso per restauri

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 5): martedì e venerdì 9-14; 15-19; mercoledì, giovedì, sabato 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo e Palazzo Madama (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo 39): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

(corso Unità d'Italia 40): aperto mercoledì alla domenica 10-12,30; 15-17,30.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 6) 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

Museo Nazionale della gna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18.

Palazzo (p. Castello) 9-12; 14-16; venerdì e festivi 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo del (Palazzo - piazza Giovanni 3): 10-12; 15-18; 20,30-23; proiezioni ore 18-21,15; lunedì chiuso.

* *

Alassio Nobile tra geometrie e pittura (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino al 14 marzo, tutti i giorni: 9-12,30; 14,30-18.

Architettura in Francia: moderno-postmoderno (Promotrice Belle Arti, al Valentino): sino all'11 aprile: 9-12; 15-19; lunedì chiuso.

Romagnoli: 1781-1835 (Palazzo Carignano, Museo Naz. Risorgimento): sino al 24 9-18; feriali 9-18; festivi 9-12; lunedì chiuso.

Mir fakuativa - Il Mondo dell'Arte: artisti russi 1890-1924 (Mole Antonelliana): sino al 25 aprile, 9-19; festivi 10-18, lunedì chiuso.

"SORRIDA PREGO"
FUJICA STX-1
obiettivo X-FUJINON 1:2.2 f = 55 mm
DOPPIA GARANZIA marvin
FUJI FILM Primi in Giappone Grandi nel mondo
ONCEAS Questo marchio garantisce Fujica per 3 anni.

marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

Legnocasa
Porte interne • finestre • porte a soffietto • portoncini blindati • rivestimenti • truciolari e compensati • perline • scale • pavimenti in legno
con il legno la casa è più bella
BORGARO TORINESE
Via Lanz 179
Tel 4700502-344
APERTO ANCHE IL SABATO

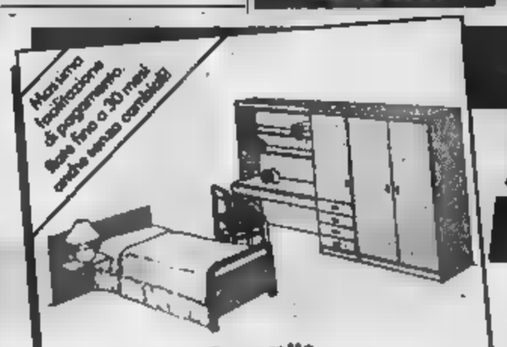
SPACCIO 2000
LAZIO 91 - TORINO
GRANDE FIERA DEL BIANCO

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 | TORINO TEL. 235.65.25
SCONTI DI FINE STAGIONE

ALASIA
MOBILI per UFFICIO
TORINO

CO.Auto
la tua concessionaria Ford
(Collegno) e in Via Roma 22 - Orbassano



Cameretta completa, in versione frassino o noce L. 590.000 (anziché L. 980.000)

superofferta
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166
TORINO Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana km.17 (Rivoli)
TROFARELLO Str. Torino 244

costa così poco far felice qualcuno.

LA COOP TI INFORMA. TU SCEGLI E RISPARMI.

Informazioni Coop

LA COOP È DEI CONSUMATORI.
Siamo 900.000 consumatori associati nella Coop, ma vogliamo essere ancora di più per contare di più.
Essere soci è conveniente.
Ognuno di noi può diventarlo.
Vieni alla Coop:
ti dimostreremo i vantaggi di essere socio.

SOCIO COOP conviene di più

SPECIALE PER I SOCI VECCHI E NUOVI.
Solo nei supermercati Coop trovi più di 300 prodotti con marchio Coop per la casa e la famiglia. È una linea completa, voluta e realizzata dai soci per offrire garanzia di qualità e di risparmio.
Fra i prodotti Coop c'è anche
l'olio extra vergine di oliva.
Per tutti i soci vecchi e nuovi la bottiglia da 1 litro è in offerta fino al 31 marzo
a lire 1.000.

Nei supermercati Coop fino al 15 marzo.

RISO ARBORIO COOP 950 g	PIZZA COOP 450 g	TONNO COOP ALL'OLIO D'OLIVA 170 g	FAGIOLI COOP BORLOTTI 400 g	FAGIOLI COOP CANNELLINI 400 g	DADO COOP 10 cubetti	OLIO DI MAIS COOP litri 1	MAIONESE VASO VETRO 250 g	MARGARINA COOP panetto 200 g	BURRO COOP 250 g	OLIVE VERDI COOP SNOCCIOLATE 340 g
1.240	830	1.290	420	390	520	1.450	730	330	1.240	770
PASSATA COOP bottiglia 550 g	CONFETTURE COOP VARI GUSTI 400 g	PESCHE COOP SCIROPPATE 820 g	SUCCHI DI FRUTTA COOP 125 g x 8	CAFFÈ COOP PRESTIGIO sacchetto 200 g	CACAO COOP ZUCCHERATO in sacchetto 250 g	FETTE COOP BISCOTTATE x 72	TI NOVELLINO E FROLLINO COOP scatola 500 g	BISCOTTI WAFER COOP 200 g	CREMA COOP SPALMABILE al cacao e bicolore 370 g	10 FETTINE COOP DI FORMAGGIO 190 g
450	780	890	890	1.450	1.150	990	1.070	820	1.250	990
LATTE INTERO COOP litri 1	YOGURT COOP intero o magro 125 g x 2	YOGURT COOP ALLA FRUTTA 125 g x 2	BRANDY COOP RISERVA cl 75	FUSTINO COOP per lavatrice Kg 4,800	DETERSIVO COOP per bucato a mano E2 450 g	CANDEGGINA COOP litri 2	DETERSIVO COOP in polvere per piatti E2 360 g	CANDEGGIANTE COOP 700 g	SAPONETTA COOP BAGNO 130 g x 3	BAGNO SCHIUMA ELY 350 g
640	480	550	4.080	6.390	660	650	460	470	1.100	1.290

coop

È dei consumatori. E lo dimostra.

Telegramma d'invito al regista dalla Regione Piemonte anche ■ ■■■ ■ viceministro Chen Huangmei

E allora Antonioni viene dai cinesi?

TORINO — L'affare Antonioni-Cina pare felicemente risolto. Dopo le dichiarazioni a «La Stampa» del regista, che affermava di venir volentieri ■ Torino con un invito ufficiale dei cinesi ■ presenziare alla ■■■■■ «Ombre elettriche», per alcuni giorni si sono susseguiti contatti a vario livello per consentire che proprio nel nostro Paese avvenisse una riappacificazione definitiva fra la Cina e il regista, messo otto anni fa sotto accusa per il suo documentario «Chung Kuo Cina».

Ieri, è finalmente partito un telegramma dalla Regione Piemonte al regista, firmato dall'assessore alla Cultura: «Sono lieto ■ invitarla, a ■■■■ della Regione Piemonte, della Rassegna "Ombre elettriche" e del capo della delegazione ufficiale cinese viceministro Che Huangmei, ad essere presente ■ Torino per la cerimonia che lunedì sera concluderà ■ rassegna». Si attende ora una risposta di Antonioni.

Chen Huangmei ha rilasciato ■■■ Regione questa dichiarazione: «Sarei molto felice se Antonioni venisse a Torino. Non c'è neppure bisogno ■ fare la pace perché noi non siamo mai stati nemici. La storia della Cina è lunga e complessa, ■ ■■■sa nei confronti di questo grandissimo regista italiano risalgono al periodo della "banda dei quattro", un periodo della nostra storia definitivamente superato.

«In ogni caso, non ■ sfugge come affettivamente Antonioni ■■ abbia avuto poco tempo ■ disposizione per girare il suo documentario, e questo può spiegare come ■ nostro giudizio ■ suo lavoro ■ sia fermato agli aspetti più superficiali della Cina.

«E' comunque chiaro che gli elementi di disaccordo che dovessero ancora rimanere sul ■■■ film, devono ■■■ oggetto di un dibattito sereno (e la rassegna di Torino può essere un importante occasione) che mai, in ogni caso, potrà mettere in discussione la grande stima che il popolo cinese nutre nei confronti ■ Michelangelo Antonioni e del grande cinema italiano».

Quanto è complesso, però, il ■■■ Antonioni. Ventiquattro ■■■ prima ■ questa dichiarazione, Chen Huangmei ■■■ spiegato a «La Stampa» il merito delle critiche rivolte al documentario ■ Antonioni: «E' difficile fare in breve tempo una cosa oggettiva, però i motivi ■ questa mancata riflessione della realtà sono complicati. C'era per esempio lo stile personale del regista, che aveva interesse ■■ aspetti arretrati del ■■■ese. Vorrei fare due esempi: dopo ■ liberazione Shanghai ■ diventata una base industriale importante; dal documentario non si vede. Antonioni filma barche a remi sul fiume, ■ in quel periodo la Cina aveva già ■ capacità di costruire grandi navi mercantili.

«Ancora nelle ■■■ periferiche del Paese, Antonioni ha filmato gli abitanti che fuggono davanti alla macchina ■ presa. Chi non conosce la Cina può pensare che siamo arretrati: non è che questi aspetti non ■ siano, ■■■ doveva esserci un confronto obiettivo fra il vecchio ■ il nuovo, far emergere ■ realtà dai fatti. Così, egli ha riportato delle cose ferite nella simpatia del popolo cinese».

Aveva poi aggiunto: «La Cina è immensa e la ■■■■ è lunga, non basta guardar ■■■ occhi il nostro Paese. ■■■ ormai dobbiamo guardare avanti: c'è stato Marco Polo, ■ autunno ci sarà una rassegna di film italiani in Cina, gli artisti si scambiano contributi».

Gli ■■■ stato, infine, chiesto: «Ritornerebbe opportuno che Antonioni tornasse ■ Cina a girare un nuovo filmato, con più tempo?».

«Questo dipenderebbe anche dalla sua volontà. Ritengo che ■ tornasse in Cina potrebbe incontrarsi con il popolo e fare ■■■ ■■■■ d'esperienza, potrebbe fare un bilancio sulle cose viste, prima ■ girare subito un altro film».

Via col vento, se è il vento dell'Est

La protagonista di «Il canto della gioventù del 1959»

TORINO — *Anche i bambini sono utili alla rivoluzione, in prospettiva. Ma le donne di più, perché agiscono nel presente: con i loro rifiuti ■ col loro entusiasmo modificano in bene e in male gli stessi ideali della collettività, le scelte maschili ■ tutti gli intrighi politici. Il film che l'immancabile Xie Jin ha girato per l'a■■■ ■■■■■■■le del fanciullo, Oh, cullai è l'odissea di un gruppo ■ bambini durante la lotta rivoluzionaria, ma soprattutto un inno deferente alle donne-soldato che facevano in tempi difficili da infermiere e nutrici.*

Siamo nell'edificazione? Sì, moltissimo. Gli spettatori ■■■ «Ombre elettriche» hanno potuto misurare in questi giorni l'uso pedagogico che i cinesi fanno, programmaticamente e necessariamente, ■■ cinema. Anche il fumetto, ■ romanzone d'appendice, la ■■■ piena di effettacci e scene madri non sono che ■ condensazione dei principi edificanti che ■■■■■ ogni spettacolo popolare.

L'altro giorno, accanto ■ Oh, cullai del 1980 c'era, per opportuna malizia dei programmatori, Il canto della gioventù girato nel 1959 da Cui ■■■ e Chen Huaiai, ■ ■ commedia di San Hu, Quei due o quelle due, girata nel 1979. Un fumettone e un «telefono bianco» distanti ■■■ t'anni l'uno dall'altro, ■■■ uniti dall'unica, orgogliosa vocazione di addestrare l'animo popolare.

Dice il direttore delle «Ombre elettriche», Marco Müller, che i primi maoisti europei erano tornati adeguati dalla visione di prodotti ■ volgari come ■ canto della gioventù, tratto da un romanzetto di consumo. Ma come? In Cina, mentre si affrontano i problemi della più gigantesca trasformazione, la gente viene intrattenuta con i filmacci? Si capisce che sbagliavano, per ecc■■■ di zelo, i maoisti europei.

Il canto della gioventù fa il suo mestiere, non solo il tentativo di unire le seduzioni di Hollywood con la retorica della Mosfilm, ma anche l'accorto sfruttamento del divismo, storia di donne e ■ dive ■ u■■ nuvola sentimentale ed epica ■■■ Via col vento e il Novecento di Bertolucci.

Per tre ■■■ una ragazza della borghesia sotto il Kuomintang passa dall'amore sbagliato all'amore vero, dal carcere alla tortura, ■■■ patto coi nazionalisti alla lotta comunista prima d'ottenere la tessera ■■■ partito comunista, il simbolo che la redi■■■ La vediamo amoreggiare nei giardini, scottarsi le dita sulle pentole della casalinga, agitarsi in un'inquietudine ancora prepolitica, ■■■ femministica («sono stanca del lavoro ■ ■■■■ ■■■ appartengo che a me stessa»), distribuire manifestini, fare l'insegnante in campagna e capire la miseria ■■■ contadini, subire la prevaricazio■■■ ■■■■ poliziа ■ Ciang, scoprire i traditori, trovar tempo per l'amore.

■ tutto questo archivio di storia nazionale e sentimentale volete giudicarlo solo un filmaccio? È una commedia come Quei due e quelle due volete giudicarla solo ■■■ film, aggravato dall'uso di due coppie di gemelli reciprocamente innamorate? No, sono film politici. s. r.

Europeo

Da questa settimana un eccezionale documento da staccare e conservare

COSÌ MORÌ MUSSOLINI

La testimonianza che mancava. Finalmente parla il partigiano Bill.

PRIMA PUNTATA:
La fuga da Milano.
La cattura e l'interrogatorio a Dongo di Mussolini e di Claretta Petacci

Europeo

Europeo è un periodico R

Il divo in polemica con il segretario del sindacato

Heston contro gli attori che aiutano il Salvador

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

■■■ YORK — *Smettendo ■ corazza di Ben Hur, ■ la tunica ■ Mosè, Charlton Heston ■■■ indossato i panni del sindacalista autonomo. Lancia in resta, l'acclamato interprete ■ di tanti kolossal hollywoodiani ■ ■ scagliato contro ■ segretario generale ■■■ sindacato degli attori, Ed Asner. Heston, che ha occupato la carica biennale sino allo ■■■■ autunno, accusa ■ collega e successore, di «ideologizzare» il movimento, e ■ violare l'etica sindacale.*

Motivo: Ed Asner, fortunato protagonista dello sceneggiato televisivo Lou Grant, vuole che gli Stati Uniti «se ne vadano dal Salvador» e raccolga aiuti per i guerriglieri; ambisce inoltre a fondere il ■ndacato degli attori con quello delle comparse. Asner, tracagnotto, 52 anni, sempre ■■■ sinistra del partito democratico, ■ conosciuto come «il Jane Fonda del Centro America», un riferimento maligno alle attività pro-Vietnam dell'attrice.

Il diverbio tra Heston e Asner occupa le cronache hollywoodiane e sindacali — una vera commissione — ormai da un mese, e si arricchisce costantemente ■i episodi curiosi. Heston, che vota per il partito repubblicano, ha mobilitato per esempio grandi «star» ■■■ passato come Gregory Peck, un altro ■■■ segretario generale, il presidente Ronald Reagan, entrato in politica attraverso questa carica, e James Stewart.

Domenica scorsa, ha organizzato in un teatro una manifestazione di protesta, conclusasi ■■■ una petizione «perché si salvaguardi l'indipendenza del sindacato». Asner gli ha risposto facendo votare dal direttivo ■■■ mozione di fiducia nei suoi confronti, e accusando a sua volta «la crisca ■ destra» ■ voler «soffocare la voce della libertà». L'attore non ce l'aveva tanto con Heston, con cui ha collaborato in passato, quanto con Tony Cecere, uno stuntman che si è buttato a capofitto nel diverbio. Cecere, di origine italiana, sta ■■■■ gliendo firme per la estromissione di Asner dalla segreteria.

L'indignazione di Heston, che ■ recente ha fatto da moderatore a un kolossal televisivo contro la repressione in Polonia, è esplosa allorché ■■■ Asner ha partecipato a una raccolta di fondi il cui obiettivo è un milione ■ dollari, un miliardo 200 milioni di lire) per comprare medicinali per i guerriglieri salvadoregni: e quando è andato a Washington, per chiedere al Congresso ■ fine degli aiuti economici e militari alla giunta di Duarte.

Charlton Heston

«Il sindacato non gli ha certo ■ dato deleghe in questo senso — ha dichiarato Heston —. Il comportamento di Asner è per lo meno irresponsabile». *Il segretario generale si ■ scusato dicendo di ■■■ assunto contrambe le iniziative a titolo privato.*

Heston ■ è irritato anche quando Ed Asner ha cercato di coptare nel sindacato degli attori quello delle comparse. Il «divo» sospetta che il suo ■■■■■ voglia alterare l'equilibrio politico del movimento. Le comparse infatti ■■■ molto più ■ sinistra, e svolgerebbero volentieri opera di «ideologizzazione». Heston ha trovato ■■ alleato in Clint Eastwood, l'interprete dei western all'italiana ■ Sergio Leone, che ha obiettato contro «la mescolanza dei ruoli».

Ha ribattuto ■■■■ Asner: «Il rimprovero implicito è che sono un comunista. Non è vero». Egli ha proposto un referendum tra gli iscritti: «■■ la maggioranza non è con me — ha concluso — mi dimetto subito».

A Firenze il presidente Mori spiega la storia della crisi

Perché rischia di morire la Rassegna degli Stabili

FIRENZE — La Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili — che dal 1965 all'81 si è svolta regolarmente a Firenze, ogni anno, ad aprile, per l'arco di un mese circa, offrendo ad un pubblico di specialisti e appassionati un panorama sempre vario e, nonostante gli inevitabili scompensi, ricco e stimolante della produzione teatrale in Europa e fuori d'Europa — rischia quest'anno di non realizzarsi.

Il presidente dal '78, lo storico dell'economia Giorgio Mori, e i suoi diciotto consiglieri si sono dimessi vista l'impossibilità ■ procedere; dal canto suo, l'assessore alla cultura del Comune Fulvio Abboni ha convocato per stamane una conferenza stampa straordinaria, per affrontare il problema insieme agli altri pubblici amministratori, alle forze teatrali e culturali della città e della regione.

Che cosa ha realmente spinto Mori e i su■ collaboratori ad un gesto così compatto e clamoroso? «Una crisi di struttura ed una finanziaria, che avevamo da due anni circa ■■■ denunciato agli enti pubblici patrocinatori della rassegna, senza averne in contraccambio, l'ipotesi precisa».

Di quale crisi, in sostanza, si trattava? «Dopo i miei primi due anni di presidenza, fect presente — si era nella primavera-estate dell'80 — a Comune, Provincia, Regione e Azienda Autonoma di Turismo e Soggiorno che l'apparato su cui la Rassegna si fondava, per l'intero ■■■■ ■ visto di quell'unico mese in cui poi, concretamente, ■ realizzava, era antieconomico, sul piano proprio delle spese generali, rispetto ai risultati. Proposi, dal canto mio, di fare della Rassegna una sorta ■ punto di riferimento costante del teatro internazionale per tutto l'anno: magari contraendo il ciclo di spettacoli di aprile, si sarebbe potuto, negli altri mesi, organizzare stages, mostre, convegni su quanto si veniva producendo sulla scena di prosa nei vari Paesi, ed anche proporre spettacoli in al■■■ date: per esempio, uno o due spettacoli ■ eccezionale livello nel corso dell'estate. La distribuzione delle spese generali, in questo modo, lungo l'arco dell'intera annata, avrebbe permesso di mantenere in vita l'attuale struttura organizzativa».

Ma lei parla anche di una crisi finanziaria: «Sì, e purtroppo molto pesante. La rassegna costa ogni anno circa cinquecentocinquanta milioni; quattrocentocinquanta milioni circa li versano, insieme, Comune e Regione, una quarantina li mette la Provincia, venticinque l'Azienda, e un cinquanta milioni ■ riceviamo dal ministero del Turismo e Spettacolo, tratti dal fondo riservato ai festival. Ma questi soldi arrivano quando possono: anno dopo anno, il ritardo si è fatto insostenibile. I fondi dell'ultima Rassegna, quella dell'81, li abbiamo visti arrivare a dicembre scorso, otto mesi dopo. Ma le compagnie vogliono essere pagate, a Pirenze come altrove, prima di andare in scena. E allora ■■■biamo dovuto, con le lettere d'impegno degli enti pubblici in mano, farci anticipare i soldi dalle banche, pagando per quegli otto lunghi ■■■ interessi del trenta per cento. E' stato davanti a questo stato di cose, che per l'82 non avevamo motivo di credere si potesse modificare, che abbiamo deciso di dimetterci».

I vostri «committenti» come hanno reagito? «Lo sapremo nella conferenza stampa di stamane, noi ■■■ gli altri. Può darsi che ■ rimproverino ■ avere dato, negli ■■■ anni, alla Rassegna un'impronta troppo "culturalistica", perché avr■■■ voluto agganciarla ad un tema, imbastirci ■■■ ogni volta ■■■ grosso convegno, invitarci a discutere non ■■■ teatranti, ma anche storici e filosofi. Oppure si potranno schermare dietro le difficili■ contingenza economica, il taglio della spesa pubblica, e soprattutto degli investimenti culturali. Noi saremmo anche stati disposti a fare una Rassegna-ponte, molto ridotta, pur ■ garantire la continuità della manifestazione: ■■ abbiamo chiesto la garanzia che poi, per almeno tre o cinque anni, diventasse quel panora■■■ articolato e annuale che ■■■■■ suggerito. ■ questa garanzia ■■■■■ ce le ■■ date».

Guido Davico Bonino

Metropolitan '82 Apre Pavarotti con St■■■

NEW YORK — «Il cavaliere ■■■ ■■■■ di Richard Strauss inaugurerà il 20 settembre ■■■ la prossima stagione del Teatro Metropolitan ■ New York. Luciano Pavarotti e Kiri Te Kanawa (la marescialla) saranno i principali interpreti.

L'attrice interpreta «Il distratto» per le celebrazioni del musicista

Ave Ninchi danza e recita a Lugano nella sinfonia più teatrale di Haydn

LUGANO — Nell'imponente ciclo celebrativo che ■ Radiotelevisione della ■■■■ Italiana sta dedicando a Joseph Haydn per il 250° anniversario della nascita, un ri■■■ particolare ha avuto l'allestimento ■■■ *Distratto*, la commedia di Jean-François Regnard con le «musiche ■ scena» scritte da Haydn nel 1774.

Con *Il distratto*, di solito si intende una Sinfonia, la n. 60, che con i suoi ■■■ movimenti e varie peculiarità linguistiche rivela già in ■■ la sua origine teatrale; Haydn scrisse infatti una ouverture e una serie di intermezzi da frapporre ai cinque atti della commedia di Regnard ■■■ una recita al castello di Esterhàza ■■ parte di una delle compagnie viaggianti che vi erano regolarmente invitate; compagnia che portò subito ■ spettacolo anche ■ Pressburgo (attuale Bratislava) e, ■■■ si sa ■■ poco grazie all'Angermüller, anche a Salisb■■■ dove un giornale locale ■ ■■■ conservato l'ordine in cui i vari bra■ ■ si inserivano nella commedia.

Interesse dominante del lavoro di Regnard è il personaggio di Leandro, il distratto, ispirato al Ménalque dei *Caractères* ■ La Bruyère: parla d'amore a Clarice chiamandola Isabella, dà contemporaneamente lo ■■■ appuntamento alle ■■■ rivali, credendo di parlare col servo Carlino rivela alla prima donna il suo amore per ■ seconda.

Nello spettacolo, allestito con il concorso della Città di Lugano al Teatro Apollo Kursaal, l'attore che impersona Leandro ■ Mario Oei e il tipo ■■ ne viene fuori non è solo comico ma allude ■ svaporatezze romantiche nell'atteggiamento e nella figura; ■ parte questo elemento eterogeno, tutta la regia di Alberto Canetta ■ attenta ■ rendere con precisione movimenti e posizioni della commedia di carattere, facendo leva soprattutto sulla bravura ■ Ave Ninchi nella parte di madame Grognac.

Haydn, ■■■ il ■■■ sommo dell'a propos che ■ distingue, lascia da parte temi e sviluppi sonatistici e ■ immerge nel clima del palcoscenico con tremoli teatrali, scoperte sceniche, accompagnamenti pre-belliniani, cerimoniosità di danze; e a guardare con attenzione nella partitura, come fa Carlo Piccardi nel programma di sala, anche ■■■ «distrazioni» squisitamente musicali, modulazioni improvvise, false partenze, interruzioni, riprese su accordature più sicure, insomma attingendo a quel vocabolario di allusioni e combinazioni di cui si nutre l'umorismo haydniano.

Oltre ai sei movimenti originali, ricollocati quindi nella loro vera cornice, sono stati inseriti due Minuetti scritti da Haydn in anni più tardi; inserto tuttavia ■■■ opportuno, anche perché sostiene la scena più ■■■■■ ■■■ spettacolo, il minuetto di ■■■ taggiamento danzato da Ave Ninchi e da Michele Renzullo nei panni del manierato cavaliere.

Nella compagnia figuravano■■■ ancora fra altri Maria Chiara Mazzari, Silil Togni, Gabriella Franchini, Enrico Bertorelli; l'orchestra della RTSI ha suonato con garbo e spigliatezza specie negli archi, e con precisa energia l'ha diretta Luca Pfaff.

Giorg■ Pestelli

Il concerto all'Auditorium diretto da Böttcher

Schönberg quasi come Wagner davanti al mito di «Pelléas»

TORINO — *Il ritorno all'Auditorium del maestro Böttcher, che ogni tanto tiene amorevolmente a balia l'orchestra della Rai, sempre orfana ■ direttore stabile, ha portato il grosso poema sinfonico* Pelléas et Mélisande, *con cui il giovane Schönberg, al principio del secolo, si misurava con Richard Strauss proprio su quel terreno della musica ■ programma ch'era la sua specialità. Non ■ capisce perché anche questa composizione, al ■■■ primo apparire, abbia suscitato proteste e scandalo. Forse l'autore l'aveva diretta male, perché poi, nelle mani d'un buon professionista come Oskar Fried, che qualche anziano torinese può ancora ricordare ■■■ direttore d'una buona Settima di Beethoven al Regio, ebbe successo e lo conservò.*

Pareva infatti il lavoro d'un dotato epigone di Wagner e Strauss, forse più del primo che del secondo. E' uno successione d'episodi sinfonici, splendidi per ricchezza espressiva di orchestrazione e anche per reale invenzione musicale, ■■■ infilati ■■■ dopo l'altro come perle piaccicose su un filo: e il filo è l'azione del dramma ■ Maeterlinck, ■■■ ■ supporre nota all'ascoltatore. Ci si accede, ■ confronto, quanta solidità di architettura formale ■■■■■ a Strauss, almeno nei migliori poemi sinfonici, prima di Vita d'eroe, per rimediare alla ■■■■■ ■ un'azione teatrale che in Wagner assicura la continuità musicale nella combinazione ■■ motivi conduttori.

Il concerto si era aperto con la Fantasia su ■■■ tema di Thomas Tallis, per doppia orchestra d'archi, una pagina di nobile arcaismo di Vaughan Williams, patriarcale pioniere della rinascita musicale inglese, ■ ■■■ continuata col patetico ■ struggente intimismo dei cinque Rückert-Lieder ■■ Mahler, interprete non più che diligente il baritono Peter Knapp. Applausi anche per lui, e particolarmente intensi al maestro Böttcher per la colorita esibizione orchestrale cui dà luogo ■ poema sinfonico schönberghiano.

m. m.

Xavier Cugat femore rotto durante show tv

BARCELLONA — Il direttore d'orchestra Xavier Cugat è ricoverato in una clinica ■ Barcellona in seguito ■■■ caduta di cui è rimasto vittima durante un programma tv, e ■■■ gli ha procurato la frattura di un femore. E' stato sottoposto a intervento chirurgico.

è tempo di vacanze...

Vacanze con il pallino

Informazioni e prenotazioni ■■■■ ■■■ le agenzie di viaggio o direttamente a ■■■■ srl
20122 Milano
Via Rastrelli, 2 - tel. 86091
00184 Roma
Via Torino, 29 - tel. 4754041
10121 Torino
Via S. Tommaso, 20 - tel. 517506
40126 Bologna
Via Zamboni, ■ - tel. 263874

a Vicenza
Mostra ■■■■■ dei ■■■■■ e ■■■■■
Prosciutto e ■■■■■ ini del
Mostra del Pa■■■■■

Tra un film e l'altro scegli Titanus

ALL'IDEAL
2 ore di risate spregiudicate

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

TUTTI AL CINEMA LUX
COME ALLO STADIO
SCENDE IN CAMPO
DIEGO ABATANTUONO!

Titanus

VITTORIA - In 96 minuti.
UN'EMOZIONE INDESCRIVIBILE!
Vincitore dell'Oscar francese
Premio Cesar quale miglior

cerca la troverai

3ª mese di un film «magico» con 2 attori favolosi
Un grande divertimento per tutti!

ALL'ARISTON
Tutti i giovani lo attendono!
Dopo «Animal House» e «The blue brothers»
ritorna JOHN BELUSHI BLAIR BROWN

CHIAMAMI AQUILA
ALLEN GOORWITZ

CLAMOROSO SUCCESSO REPOSI
Dopo la «moglie strega», POZZETTO
si ritrova «stregata» anche la casa...

ALL'ARLECCHINO
BEPPE GRILLO con il primo
CERCASI CASA... CERCASI LAVORO... CERCASI AMORE
CERCASI GESU'

OGGI NAZIONALE
ALVARO VITALI
imitato da tutti eguagliato da
vi garantisce il più alto indice di divertimento!!!

la canzone "COL FISCHIO O SENZA" è incisa su dischi FONTANA distribuite da POLYGRAM DISCHI s.p.a.

Orario: 15 - 16,40 - 18,35 - 20,30 - 22,30 NON VIETATO

esclusiva al cinema TORINO
Via Roma ang. Via B. Bianzè

IL FILM + FICO DELL'ANNO

AMBROSIO
una grande carriera, un clamoroso omicidio,
precedenti... tutto poteva accadere erano tempi di...
RAGTIME

CAPITOL
IN ESCLUSIVA

Ricchi, tanto ricchi da pensare che Agnelli sia un elettrauto di Torino, in fondo tutti in mutande in mutandine, o addirittura senza

TRIONFA al CRISTALLO
UNO DEI PIU' GRANDI SPETTACOLI
DI TUTTI I

LA PERLA IN ESCLUSIVA
ADRIANO CELENTANO e ORNELLA MUTI
superano se stessi
e battono ogni loro precedente record!

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 647.007): Ragtime di Miloš Forman, James Cagney, Produzione Dino De Laurentiis. Col. - Dr.: 14,30, 17,05, 19,40, 22,30. Ingr. 4000.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): Chiamami aquila, John Belushi, Blair Brown (commedia brillante). Dr.: 15,10; 17,05; 20,45, 22,35. Ingresso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.100): Cercasi casa, Beppe Grillo, Maria Schneider, P. Ray. Colori. Non visi. Dr.: 14,45; 18,50; 16,40; 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

ASTOR (via Vigna II, tel. 519.518): Buddy Buddy, Walter Matthau, Jack Lemmon (commedia brillante). Dr.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,30. L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630.714): Le sei fuitive sul MARE, A. Rizzoli, Cannavale, Bamboo. Colori. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606): Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande, Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco (commedia). Ad.: 14,30 Un. 22,30. Ingresso 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Un lupo mannaro americano a Londra di J. Landis, con D. Naughton (parodia horror). Vist. 14. Dr.: 15,30; 18,30; 20,30, 22,30 L. 3500.

CRISTALLO (via Cecchi 5, tel. 800.71007): U-Boot 96, Jurgen Prochnow, Herbert Gronemeyer. Col. Non vet. (di guerra). Dr.: 14,30, 17; 19,40, 22,20

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542.422): Arturo, Dudley Moore, Liza Minnelli (sit. variante). Dr.: 15,10, 17,05; 18,55, 20,45; 22,30. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): La signora della porta accanto, di François Truffaut, Gérard Depardieu, Anny Ardant. Techn. Non visi. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

KILLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Professione... giocattolo di Francis Veber con P. Richard. M. Bouchet. Proiezione unica ore 19,20. Ingresso L. 4000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 541.523): Vivo la foca, Lory Del Santo V. 18 Dr.: 14,30, 18,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Heavy metal prodotto da Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati in lungometraggio). Vist. Dr.: 14,20, 17,40, 19,20, Ingresso L. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Eccezzziunale... veramente, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli (divertentissimo). Dr.: ap. 14,30, ult. 22,30 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.354): Ragazza bagnata. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 3, tel. 650.64.70): Justine una minorenne delicata, Vanessa Hilary Summers. Colori Dr.: 14,30; 18; 17,40; 19,10; 20,40, 22 Ingresso 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Pierino colpisce ancora, A. Vitali. Colori. Non visi. Dr.: 15, 16,40, 18,35; 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): La pazza storia del mondo di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non visi Dr.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 4000

PALAZZO (piazza Carlina, tel. 839.67.01) (chiuso giorno) Coppia vigliacca (Vietato da letochkom omosex). Techn. Vist. 18 Ap. 15, ult 22,30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.051) (quattordicesimo giorno) Cibi bigamo bagnato, Karine Gambier. Techn. Vist. 16 Ap. 15, ult 22,30. Ingresso 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.265): Super Inframan, Colori 18 (Commedia erotica). Ap. 10, ult. 22 Ingresso 3500

(via XX Settembre 15, tel. 531.400): La casa stregata, R. Pozzetto, Gloria Guida, di B. Corbucci (cantico). Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 310.145): Cinema elettrico rassegna dei film cinesi. Spettacoli ore 9,30; 11, 16; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel. 830.821): Stati di allucinazione di Ken Russel, William Hurt, Taylor Vist. 14, Ingr. 3500. Alice 2000. Dr.: 16, 17,30; 20; 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.663): Il tempo delle mele (Reality) Sophie Marceau. Col. Non visi. (commedia divertente). Dr.: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788): La guerra del fuoco di J. J. Annaud (avventuroso). Vist. 14. Dr.: 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso L. 4000.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): l'Associazione «Il futuro» presenta (in lingua inglese) Popeye, di Robert Altman, con R. Williams, S. Duvall. Proiezione unica ore 18,30. Ingresso L. 4000, ridotti 2000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Conte di Nizza, tel. 691.264): Excalibur, un film di John Boorman. Dr.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 267.407): Sivelle Rush. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sul palcoscenico: Strip-tease di Florence Bakal e il comico fantasista Ronald Mac Ronald. Ingresso 3500.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 434.021): Merlì di John Cassavetes con Peter Falk, J. Cassavetes. Dr.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 3000 rid. Agis 2000.

ARTISTI EROTIC CENTER: Proiezioni ininterrotte. Col. Vist. 16. Ap. 15; ult. 22,30

CLUBINO (p.za Sabotino, tel. 335.061): Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi. Techn. Non visi. Ore 20-22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Bolero di C. Lelouch, G. Chaplin, R. Hossein. Non visi. Ap. 18. Film: 16; 18; 22. Ingr. 2500

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.057): Bolero, G. Chaplin, R. Hossein, J. Dean, regia di Lelouch. Inizio unico spettacolo ore 20,45.

JOLLY (via Verolengo 150, tel. 200.181): Giocattolo di varietà con la Compagnia del teatro popolare napoletano. Non visi. Spettacolo unico ore 21. Ingr. L. 3000, rid 1500.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti. Non visi. Dr.: 15,05; 16,35; 20,30, 22,20.

MARMORA (piazza Massaua 8, tel. 785.903): Paura, Entro Di Somenico, Tina Barone (napoletanità napoletana). Dr.: 16-21

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.051): Cule e camicia, Renato Pozzetto, Ennio Montesano (divertentissimo). Dr.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. L. 3000.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.258): La moglie perversa. Col Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500

PUNTORNI d'Essai (via Carlevaris 30, tel. 545.245): Napoleon di Abel Gance. Non visi Ingr. 2500, Alice 1000. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765): La gonna lavorgatorist, Francoise Perrot. Col. Vist. 18 Ap 15; ultimo 22,30 Ingresso L. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Agente 007 sotto per i tuoi occhi, Col. R. Moore. Ore 20, ult. 22,30.

SELENE RAGAZZI: La spada nella roccia di W. Disney Dr.: 15-17. Ingresso L. 1000

STATUTO (via Cavaria 16, tel. 457.051): Bellezze spiate, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo. Techn. Dr.: 16-18,50, 18,40; 20,30, 22,30.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 671.843): Il triangolo della camorra. Mario Merola. Non visibile.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saluzzo 18, tel. 511.260): Lesbica, Leslie Hughes. Vist. 18. Dr. 14,05; 15,45; 17,35; 19,00; 20,45; 22,30. L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 687.068): Il marchese del Grillo, Alberto Sordi. Non visi. Ore 20, 22,30.

DIANA (Barriera Milano 50, tel. 295.606): Il tempo delle mele (Reality) Sophie Marceau. Col. Non visi. (commedia divertente). Dr.: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.

DORA (via Cigna 47, tel. 486.557): I predatori dell'Arca perduta, regia di Steven Spielberg, con George Lucas, Harrison Ford, Karen Allen. 20-22,30.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 830.238): ore 16 fiori, programma cartoni animati a colori. Ore 16,30 visi terri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): Agente 007 sotto per i tuoi occhi, Roger Moore. Non visi.

NUOVO DORA (via Venaria 6, tel. 748.83.42): Continuato, di Walt Disney, M. Crawford, Oliver Read. Techn. Ap. 20; ult. 22,30.

SOCIALE (via Cavour 2, tel. 360.608): Pupa per la vittoria, Silvester Stallone, Pelè Non visi. 20-22,30.

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 88, tel. 748.28.07): La spada nella roccia, cartoni animati a colori ore 15-17. Completo il programma Tutty e Tatty cartoni multicolorissimi. Baby-sitter in sala. Per la programmazioni serali vedi Zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 644.077). Cinque elettriche. Rassegna del cinema cinese. Proiezioni ore 14,30; 16,30; 18,10; 21,30; 0,15.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438). ore 16-20 tutti i giorni 2 film diversi Marbella indiscreta - Le Sosia. Ingr. soci

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438): ore 22,30: Rassegna cinematografica e danza in collaborazione con il Goethe Institut Winifred Wagner e la storia della casa Wahnfried dal 1914 al 1975, di Hans Jurgen Syberberg. Ingr. soci.

CINECLUB (via Cellamia 15, tel. 447.36.86): dalle 14,30 alle 24 continuato Bar Symphony. Ingresso riservato ai soci

PO (via Po 21, tel. 839.7502): Il bandito degli occhi azzurri, Franco Nero. Non visi.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 687.715): Sabato domenica venerdì, A. Celentano, R. Pozzetto.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136): Kagemusha, di A. Kurosawa. Ore 17, 19,50; 22,35.

CHIERICO d'Essai (via Montevideo 62, tel. 353.776): Le ragazze di Nashville, di M. Apted. Ap. 20; ult. 22,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 82, tel. 300.711): Yanzan, con Miss O'Keefe Ap. 20; ult. 22,30.

VINCIGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 696.125): (solo grandi film) I predatori dell'Arca perduta. 20,15; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.784): (Inverno a lume rosso) L'ultra piacere. Vist. 18 Ap. 20, ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Americon gigoló, R. Gere, L. Tecnh. Vist. 18. Ap. 20,30, ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.36.43): Manhattan, di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton.

ESPERIA (v. Segato 30, tel. 447.42.62): Il re del gioco di biliardino.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 748.28.07): Agente 007 per i tuoi occhi, di J. Glen, con R. Moore. C. Bouquet 20-22,30.

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 482.302): Oltre il giardino, di H. Ashby. Dr.: 15; 16,15; 20,30, 22,30.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA

LUCE (Fogliz Qua la mano, S. Cerniano, E. Montesano.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665): Mi lascio la barca. Non visto.

LANTERI (corso G. Cesare 80, tel. 264.134): Chiedi perché sapremo illuderti ma...

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 257.974): La moglie ghiotona. Vist. 18. Dr. 15; 22,30.

ZONA NIZZA -

CUORE (via Nizza 30, tel. 687.). Incontri ravvicinati del terzo tipo, R. yhuss, F. Truffaut, regia di S. Spielberg Dr 15; 18, 22.

S. LUIGI (v. Cimea 4). Pippo, Pluto e Paperino supershow, di W. Disney, cartoni animati a colori. Ore 21.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): Porno di Vist. 18. Ap 15 Ingr. L. 1200

"Cinema a carattere pornochic.

CITTA'

GADA: Il tango della gelosia.
ALPIGNANO
LIDO: Red e Toby nemiciamici.
AVIGLIANA
CORSO: Red e Toby nemiciamici.
BORGARO
ROYAL: Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Vist. 14
CARAVINO
K. SALOTTO DEL CANAVESE: Clarissa.
CARMAGNOLA
LUX: Il marchese del Grillo, non visi
MARGHERITA: Il grande raggio. Non visi
SPLENDOR: Culo e camicia. Non visi.
CASELLE
ROMA: Una notte con Vostro Onore. Non visi.
CASTELLAMONTE
CASTELLAMONTE: Pierino contro tutti.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Assistente sociale.
GRANDE DUOMO: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Le occasioni di Rosa.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: 1997 fuga da New York.
CIRIE'
CATALANO: U Boot 96.
ITALIA: Almeno per sera, S. Connery, P. Boyle. Techn. Non visi
NUOVO: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, R. Pozzetto, E. Fenech. Non visi.
CUORGNE'
PERONA: Culo e camicia.
MARGHERITA: Bianca 41° distretto di polizia.
GIAVENO
ALPINO: Tempo della gelosia.
SAN LORENZO: Gelosia. Culo agli orbi.
LANZO
CATALANO: I cannibalcani.
LEINI'
AMBRA: L'ossessione con l'amante sotto il letto.
MONCALIERI
ITALIA: Mosquito è perfetto, R. Pozzetto, D. Moll. Non visi
MONTANARO
VITTORIA: Permaboose e Montecarlo. Vist 18.
NICHELINO
SUPERGA: Amore senza fine.
NONE
EDEN: Amore senza fine.
ORBASSANO
MODERNO: I predatori dell'Arca perduta.
PIANEZZA
NUOVO ORPEA: I cannibalcani.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il grande raggio.
ITALIA: Eccezzziunale veramente.
NUOVO: Il tempo delle mele.
PRIMAVERA: Il tempo delle mele.
RITZ: Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Immaturo pazzo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Red e Toby nemiciamici.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Il tango della gelosia.
S. ANTONINO
MODERNO: Permaboose e Montecarlo. V. 18

Orario: 15,10 - 17,05 - 18,55 - 20,45 - 22,30

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

TEATRI E CONCERTI

AGNA TEATRO STABILE: ore 20,30 La Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta il celebre borghesissimo di Molière, regia di Andrée Ruth Shammah. Spettacolo in abbonamento Tel. 544.562 - 566.248.

ALFIERI (536.440): ore 21 Perso vento gaelo, musical di Mario Castellacci con Silvio Spaccesi. Prenot. ostre inizio. Ultimi giorni

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 15 spettacolo per ragazzi da 6 a 11 anni e bar del Bargassi della Compagnia La Baracca di Bologna.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 541.438): ore 21 La danza del filosofo Gruppo 6 di Palermo. Ingresso soci.

CABARET VOLTAIRE: ore 22,30 Rassegna musica e danza in collaborazione con il Goethe Institut Winifred Wagner e la storia della casa Wahnfried dal 1914 al 1975 di Hans Jurgen Syberberg Ingresso soci.

CANZIANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro di Roma presenta il Centrale Lunaparco di Alfredo Testoni. Regia di Luigi Squarzina, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, musiche di Benedetto Ghiglia, con Giannico Tedeschi, Tino Bianchi, Mario Erpichini, Gianni Fenzi, Magda Mercatali. Spettacolo in abbonamento Tel. 544.562 - 566.248, ultimi due giorni

CENTRALINO (via delle Rosine 16, tel. 837.500): ore 22 Cabaret Franchini, Massimo Boldi, Teo Teocoli.

CIRIL IV Rassegna regionale di teatro e cultura popolare. Ore 21,15 Gruppo «Alfa tre» di Torino in «Il fol a belvò si cöp» da «La gabbia del merlo» di F. Gabrielli, regia di Bruno Montecone. Infor. tel. 690.457.

GIANOLLIA MARIONETTE LUPI: Ore 16,30 La bella addormentata nel bosco con le Marionette Lupi. Inf. tel. 830.238. Ore 16 vedi cinema.

ITALIA: ore 21,15 Gipo in B'aprì su sonador, monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino, con Gipo, V. Nizza 138, tel. 656.40.21.

IL GIOCATEATRO: IV Dipartimento del Comune spettacoli teatrali per le scuole: Centro d'incontro G. Vanchiglia ore 10 L'albero di carta, Compagnia del Bagatto. Scuola elementare Rodari ore 10 Asci Pagliacci coop. Arena Scolastica.

MARBAIA - BORGHESE (v. Massaia 104): ore 21 Pan, amur e basilisderia tre atti di Tino Cassiaggio. Compagnia Filodrammatica di Pralormo.

MARCANO: Assemblea teatro ore 15,30 Di un pezzo di legno del resto pezzo, spettacolo per ragazzi

NUOVO: ore 16 e 21 Pino Mauro in 80° spettacolo. Prenot. c. M. D'Angelo 17, tel. 505.502.

MULINO ASSEMBLEA TEATRO (c. Vercelli 56 ang. via San Donato): Pinocchio nel paese degli orbi, mostra di Assemblea Teatro e Città di Torino IV Dipartimento, dr. 9-12 - 14-18.

OGGETTI - TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA - RAGAZZI (via Rossini 8): ore 10 in compagnia del settore scuola ragazzi del Teatro Stabile di Torino presenta Silenzio siamo in onda, testo e regia di Franco Passatore.

IL PATTINAUTA «Se il vampiro una notte» (v. Genova 268, tel. 806.9401): ore 15-18,30, 21,30-1.

RITROVI

AL GAGATELLE (str. Cavoretto 7): 21
ARLECCHINO: ore 21 Nuova Equipe

MUSEI

APPIANI (v. Bogino 17): Riccardi.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi dalle 18 alle 19 mostra collettiva di Marco Longo, Francesco Moretti, Franco Rasma e M. Luisa Vigani.
ARTECENTRO - QUADRIVIO (p. S. Carlo 177): alla maniera di: Fontanesi, Bellenni, Boldini, Cavallari, Follini, Quadrone, Tavernier, ecc.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3, t. 543.964): incisori giapponesi dell'Ukiyo-E.
CABINO BANNERO: Ricordo Chiara.
LA MERIDIANA: L. Mannerismeghio. Inaug. ore 18.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.975): opere di Maestri figurativi.
IDROGRAMMA: Massimo Bellardi.
IL DAVIDE (tel. 325.054): ore 18 personale P. Ragazzi mostre su «Torino».
PORTICI (tel. 885.478): Antonia Mannino. Ore 10-12,30
ROSARIA ARTE (tel. 677.387): G. Muratto.
3A (M. Vittoria 15): Orieo Tamburi: 30 opere grafiche.
SALUZZO 4ª Rassegna mercato del quadro d'autore dal 7 al 28 marzo. Orario tutti i giorni 15-19,30 e domenica 10-12,30 15-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ovidio Melis
AGRATEA (Po 43, Virgilio Guidi): Opere.
BERNARDI: «Torino com'era», grafica Bacciarini, Boglione, Bussalino, Cavallari, Ferro, Lupo, Mannyay, Merlo, Turletti, Vercelli, Zona
CAVOUR - Monsellart: lappoi di ricerca artistica.
CITTADELLA: Renata Gaviano.
CIVICO: pers. Carlo Cattaneo.
DOCUMENTA: Franco Giraudo.
GOBETTI: manifesti epoca 1896-1926.
900 e contemporanei - Bella Ciao (orari chiusi).
LA GROTTA - Bolli: Valeria Piton.
LA BUSSOLA (via personale di Elio Torrero.
Arti A. Boccioniani.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3): Giorgio Morandi: disegni, acquarelli.
NARCISO (p. C 16): Il cenacolo: Disegni del '900 italiano.
PORRA (Galleria 37 - tel. 877.344): Herby Maurice Cahours.
PRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810). Piatti di Majolica fino al 12-3.
SAN CIRIOE: Beppe Alfredo
VIOTTI: Edgardo Corbelli

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): omaggio a Richard O. Fleischer: ore 15-21,15 Il re delle montagne (Thes thousand hills) di: Richard O. Fleischer con Don Murray, Richard Egan, Lee Remick (Stati Uniti 1959, colori, minuti 96).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO REGIO TORINO
Domani, Domenica 7 marzo ore 10,30
al PICCOLO
I CONCERTI DI MUSICA SOCIETA' CULTURA
ACCADEMIA DI CHITARRA
Gabriella Perugini, La Presa, Pier Luigi Cinna
«Il Sutil e la chitarra nel Seicento»
Ingresso libero

tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15
domani ore 16,30
GIPO
MAESTRO DA SONADOR...»
monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino

ALFIERI - ore 21
VENITE GENTE
musical di MARIO CASTELLACCI
con SILVIO SPACCESI

tel
IV RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
questa sera ore 21,15
«ALFA TRE»
di Torino
«I fol a belvò si cöp»
«La gabbia del merlo»
di F. Gabrielli
regia di Bruno Montecone

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro ALFIERI ore 20,30
Domani ore 16,30
IL MALATO IMMAGINARIO
di Molière - Regia di A. R. Shammah
Cooperativa Teatro Franco Parenti
Spettacolo in abbonamento

TEATRO
ore 16,30
UN PEZZO DI PAZZO
spettacolo per ragazzi dal 2 al 7
779.225

NUOVO - tel.
oggi e domani ore 16 e 21
«90° KILOMETRO»

SUPERDISCOROLLERTECA
2 piste per ballare
1 pista per pattinare
ogni sera 21,30, sab. e fest. 15 e 21,30
Tel.

GARDEN
oggi e domani 16,30
Pomeriggio dell'amicizia
21 ore lieta con noi
orch. ZODIAC MEN

SPORTING SANTHIA'
Domenica 7 marzo (pom. ore 17)
FRANCO BATTIATO
in concerto
Autostrada TO-MI - Casello Santhià

S. CANAVESE
V. L. Bo 6
Questa sera ore 21
inaugurazione con
e la sua orchestra
Prenotazioni 839.81.40

FAR
15,30 ingresso gratuito
18 minuti gara di ballo
Ricchi premi di C. GORLERO
Ore 21 CARMEN RIZZI

V. Bibiana 109 - T. 298.336
Ore DISCOTECA
disc Jockey TONY

V. Vinzaglio 3
21
DISCOTECA

Ristorante Pizzeria
PICCOLO
V. S. Paolo 74 - T. 335.96.87
Tutte le sere
FRANK GODWIN
e i suoi Rangers

Daniele
COCKTAILS BAR
CREMERIA
Corso Monte Cucco 14 - Tel 723.256

la COMETA
Piobesi
Stasera
BUL DOG
e SMERALDI
Venerdì 12
VEGLIA DEGLI ALPINI
Domenica 14

O-QUADRINO
P. S. Carlo 177
AVVISO
Il unanime critica e l'eccezionale interesse manifestato dal pubblico per la mostra:
Alla di...
FONTANESI - DELLEANI
FOLLINI -
- QUADRONE
TAVERNIER ecc.
hanno indotto la direzione della galleria a prolungare la durata della mostra stessa
fino al p.v.

Il varietà [illegible] tv privata ripete [illegible] stile [illegible] «Come Alice» [illegible] la Pavone

Con lo show di Vianello-Mondaini Canale 5 copia la Rai più vecchia

[illegible] [illegible] prima volta possono essere accostati due spettacoli di rivista, uno prodotto da una [illegible] privata a diffusione nazionale e l'altro uscito dagli studi della Rai.

I coniugi bisticciatori — La rivista di Canale 5 si intitola *Attenti a noi due*, è articolata in parecchie puntate e ha debuttato mercoledì [illegible] questa settimana.

Cosa ci si poteva aspettare da uno show allestito da una potente privata? Un qualcosa che tentasse di differenziarsi in modo netto dal varietà Rai. Troppo ovvio. Quindi, tenuto conto che in questo momento i varietà Rai sono privi di spirito mordente, era da supporre che uno show [illegible] fuori dalle prudenze del palazzo di viale Mazzini puntasse ad un umorismo spregiudicato; e che comunque lo spettacolo facesse lo sforzo di essere originale, nuovo, diverso.

Invece lo sforzo è stato esattamente nella direzione contraria a questa. [illegible] Canale 5 si è studiato di offrire un prodotto che fosse il più simile possibile a quelli tradizionali della Rai.

Autori, organizzatori, coreografi, il regista, tutti provenienti dalla Rai. E i protagonisti? Sono Raimondo Vianello e Sandra Mondaini sulla cui esperienza e capacità [illegible] comunicazione con il pubblico non si discute, ma che qui per l'ennesima volta ripetono il giochetto del marito e moglie che litigano, la moglie petulante che si intromette, il marito che la considera anziana e frusta ecc ecc.

Un paio di ospiti canori, uno sketch così e così (di quelli un po' stiracchiati e gridati, tanto Rai) e alla fine un quiz farsesco che fa ridere i ragazzi, con i concorrenti colpiti da rovesci di farina e scariche di uova. In mezzo le [illegible] Bluebells (altro recupero Rai!) che ballano in composte coreografie e in fiammeggianti ambienti davanti a un pubblico che applaude a comando.

Dunque un elegante prodotto medio — tipo Rai — con humour assolutamente innocuo e nostalgie anni '60. Niente di nuovo, tutto di [illegible]. Unica piccola novità, la trovata della valletta francese, la bella Tride, corrucciata e dispettosa. Ah, sì, dimenticavo un'altra novità, l'unica vera che distingue lo show dalle riviste Rai: per tre volte, o forse più, gli è piombata addosso [illegible] pubblicità, anche qui a rompere le scatole con le sue assurde, irritanti interruzioni.

Pappa col pomodoro — [illegible] varietà della Rai viene trasmesso dalla rete 1 stasera ed è *Come Alice*, programma realizzato dallo specialista Antonello Falqui, e la sua mano si sente nel taglio e nel piglio «hollywoodiano».

Pure in *Come Alice* c'è la nostalgia anni '60 ed è dichiarata... Una fanciulla entra nel mondo dello spettacolo del passato, e in questa puntata ha [illegible] straordinaria fortuna di imbattersi in Rita Pavone, Teddy Reno, Bobby Solo, Little Tony, Lelio Luttazzi, Franca Valeri e Carlo Verdone.

Rita Pavone primadonna del «varietà» sulla rete uno tv

Il musical di Coltellacci all'Alfieri

Forza gente, [illegible] con [illegible] rock

TORINO — Frate Francesco fa la sua rivoluzione cantando e ballando il rock con Santa Chiara e Sorella Provvidenza. [illegible] spettatori [illegible] rasserenati dalla giocosità della musica e dalla vivacità dei colori: finalmente un po' d'allegria. Il musical *Forza venite gente*, di Mario Castellacci, è di scena fino a mercoledì all'Alfieri.

La compagnia è tutta formata da giovanissimi, al loro primo grosso spettacolo, tranne Silvio Spaccesi, attore romano, che fa Pietro Bernardone, padre di Francesco. Lui, unica [illegible] recitante insieme a Bruna Feltri, la matta canciosa, [illegible] *tratt d'union* dello spettacolo, il filo conduttore tra i quadri musicali e la storia, semplicissima, che si ispira ai fioretti del Santo.

Pietro Bernardone non capisce la scelta di questo suo figliolo, che aveva tutto, e se n'è andato. Per fare che cosa poi? Parlare agli uccelli, ammansire i lupi, cantare lodi alla luna. E tutte le perplessità di un padre che non può sapere di [illegible] figlio santo, ma lo [illegible] semplicemente impazzito. Silvio Spaccesi le rende [illegible] accento umbro e molta immediatezza. (ma qualche punto poi, [illegible] un po' sfrondato).

Michele Paulicelli (San Francesco) e Giancarlo De Matteis (il Lupo di Gubbio) [illegible] anche [illegible] autori delle musiche, insieme a Giampaolo Belardinelli. I costumi, di Maurizio Tognalini, sono stati realizzati dalla compagnia stessa (che si chiama *La piazzetta* ed è di Viterbo) in un laboratorio di Bassano in Teverina. Due pedane inclinate formano l'intera scenografia. Insomma, uno spettacolo quasi artigianale, che ha nella verve [illegible] quei venti ragazzi e nell'immediatezza delle [illegible] il segreto di tutta [illegible] simpatia che ispira al pubblico.

al. co.

Check-up [illegible]

sono carnivori?

ROMA — *Check-up*, in onda oggi alle 12,30 a tv 1mo, parla del consumo di carne da parte degli italiani. Interverrà il direttore dell'Istituto nazionale della nutrizione, prof. Mariani.

Chitarrista Usa

John Fahey due concerti a Milano

[illegible] — John Fahey, uno dei maggiori chitarristi del folk americano contemporaneo, si esibirà, per la prima volta in Italia, in [illegible] concerti al cine-teatro Cristallo. Le due rappresentazioni si terranno oggi e domani.

Il figlio dello scrittore dirige la nuova serie tv

Complici i due Soldati ritorna il Maresciallo

LA SPEZIA — *Il maresciallo maggiore dei carabinieri Arnaudi, protagonista dei «Racconti» di [illegible] Soldati, ritornerà presto in tv, non più interpretato dal siciliano Turi Ferro, ma molto probabilmente [illegible] francese di Parma Lino Ventura. La regia è stata affidata al figlio minore [illegible] stesso Soldati, Giovanni, produttore [illegible] Sovdamaglio, tra gli altri interpreti anche Stefanio Sandrelli.*

Nel suo studio della villa di Tellaro, piccolo borgo marinaro [illegible] nel golfo di La Spezia, Mario Soldati sta sfogliando con il figlio [illegible] sceneggiatura appena [illegible] stampata [illegible] sei telefilm [illegible] episodi [illegible] ciclo, come abbiamo detto, si ispirano ai «Racconti del maresciallo» (Mondadori, 1967), ma l'unico elemento comune, [illegible] solo filo conduttore in questa nuova edizione, è la figura del protagonista, il maresciallo Arnaudi. «Non [illegible] sceneggiato a puntate — precisa Giovanni Soldati —, ogni episodio è fine a se stesso, ogni vicenda [illegible] e si conclude nell'arco [illegible] un'ora o poco più di trasmissione. Le nostre sceneggiature sono completamente diverse rispetto alla edizione di Mario Landi. Le abbiamo scritte insieme mio padre, Lucio De Caro e io».

In questa [illegible] versione televisiva Arnaudi non racconta, ma chiude gli occhi e ricorda sei vicende della sua carriera, prima nel Cuneese, poi nel Novarese e infine a Catania. La [illegible] storia di un sottufficiale dei carabinieri.

Recentemente Mario Soldati e il figlio sono stati in provincia di Cuneo per cercare un paese dove girare alcuni esterni. «Ci serve una piazza dove sistemare la caserma — dice Mario Soldati —; mi piace moltissimo [illegible] piazza di Margarita, vicino a Cuneo, credo che gireremo lì». Ma allora padre e figlio lavoreranno insieme? No, girerà solo Giovanni, [illegible] sua prima esperienza impegnativa, anche se l'anziano scrittore, giornalista, ex regista, gli sarà vicino, consigliere e critico.

Giovanni Soldati, 28 anni, ha lavorato [illegible] assistente alla regia con Tessari, Steno, Sordi, Bertolucci, Ferreri, Brass; due film a Tahiti che non l'hanno soddisfatto, la regia documentaria di «L'Italia e il Giro» in ventiquattro puntate. I racconti del maresciallo sono il primo [illegible] banco di prova. «Il lavoro non mi spaventa, piuttosto [illegible] ossessionato dalla scarsità dei mezzi finanziari. Non so se potrò avere il maresciallo ideale, che io vedo interpretato da Lino Ventura. Mi ha fatto sapere che è [illegible] impegnato per qualche [illegible] e noi abbiamo fretta [illegible] incominciare.

Interviene papà Soldati: «Avevo scritto i "Racconti del maresciallo" sull'onda [illegible] ricordi d'infanzia, quando [illegible] ero ragazzino andavo a visitare mio nonno, generale dell'esercito, nella sua casa di piazza Castello, a Torino, e sul tavolino del salotto trovavo la rivista "Il carabiniere". Era il periodo della lotta [illegible] brigantaggio, quelle illustrazioni, quelle avventure mi entusiasmavano».

Se la presenza di Lino Ventura è incerta, Stefania Sandrelli sarà sicuramente l'interprete di uno degli episodi: Suggestion diabolique, una drammatica vicenda sulla droga. La Sandrelli sarà Lietta Morandi, moglie [illegible] un pianista drogato. L'andamento del racconto fa pensare ad una Lietta implicata nel traffico, responsabile [illegible] tragedia di cui è vittima [illegible] marito, ma alla fine il maresciallo Arnaudi riuscirà a provare l'innocenza della donna. «Ho letto tutto d'un fiato la sceneggiatura — dice l'attrice — e mi piace moltissimo. Il personaggio ambiguo, contraddittorio, imprevedibile di Lietta mi affascina, mi sconcerta e mi darà grandi soddisfazioni».

Bruno Marchiaro

Mattia Sbragia e Laura Lenzi nello sceneggiato di Missiroli

I protagonisti giovani di «Delitto e castigo»

TORINO — Due giovani, simili per età e [illegible] si protagonisti del romanzo, interpretano *Delitto e castigo* che Mario Missiroli sta girando nello studio uno della Rai-tv torinese. Uno sceneggiato di quattro puntate che andrà in onda a fine anno sulla rete due, con cinquanta attori tra i quali figurano [illegible] Degli Esposti, Pino Micol, Gabriele Ferzetti, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi, Stefano Santospago.

Un costoso kolossal? No, i dirigenti affermano che le spese [illegible] anzi molto contenute anche perché le scene di Gianfranco Padovani [illegible] sono girate tutte in studio, privilegiando [illegible] interni in uno [illegible] ristretto che meglio [illegible] [illegible] a fondo cartieri e situazioni. Anche i costumi sono di Padovani, [illegible] musiche di Benedetto Ghiglia.

Grande occasione per Mattia Sbragia (Rodion Raskolnikov) e Laura Lenzi (Sonja Marmeladova): hanno già dato buone prove ma ora vengono in primo piano. Missiroli, che ha adattato per il video il capolavoro di Dostoevskij in collaborazione con Tullio Kezich, ha voluto [illegible] attori che alle qualità professionali unissero quelle iconografiche dei personaggi. Per conseguire un rigoroso impianto tecnico della celebre vicenda, portata finora in cinema e tv con artisti quarantenni senza credibilità in una tragedia sociologica, umana e politica vissuta da una tormentata gioventù.

Arriviamo sul [illegible] mentre Sbragia e la Lenzi interpretano la scena più importante, più difficile: Raskolnikov confessa a Sonja d'avere ucciso la vecchia Lizaveta, dopo la sorella usuraia Alena. Fu proprio vedendolo in questa scena, per il provino (ne [illegible] cinquanta per i due ruoli) che il regista scelse subito Sbragia: magro, volto affilato, recitazione nervosa e controllata, [illegible] quello che cercava per lo studente debole e ambizioso, povero e colpevole. Sonja fu più difficile da trovare. Soltanto dopo [illegible] venne fuori questa ragazza dal viso fresco e dolce, occhi azzurri [illegible] lunghi capelli biondi, slanciata, dall'aspetto privo di carnalità.

Figlio d'arte, [illegible] Sbragia è cresciuto alla scuola del padre Giancarlo, che invano cercò di fargli prendere una laurea prima di andare in palcoscenico. Incominciò a fare teatro dopo il ginnasio, dalla gavetta; sono passati quindici anni. [illegible] tre lavora per la tv, [illegible] più recenti apparizioni [illegible] ricordano in *Gramsci* [illegible] Giuseppe Fiori e in *Caligola* [illegible] Camus.

Perché ha desiderato la parte [illegible] Raskolnikov? «Mi attraeva una sfida di lettura, [illegible] una delle mie più belle esperienze di lavoro. *Sorprendente l'errore intellettuale del protagonista commesso cento anni prima del nostro '68*». Il romanzo russo uscì infatti nel 1866.

La tragedia di oggi come stocerà? «*Sfociare? Non so, la disillusione è cocente. Non immagino una soluzione*».

Allora, si tornò indietro. «*Indietro? Cinquant'anni dopo scoppiò la rivoluzione*».

Dovette però trascorrere mezzo secolo. «*Ma oggi i tempi sono più stretti. No, stavolta non [illegible] sarà la rivoluzione: quella fu mancata nel '68. Sono contrario al terrorismo, [illegible] amo la violenza, ma qualcosa dovrà cambiare. Non so come*».

Bona Alterocca

All'ASTOR
Il trio LEMMON-MATTHAU-WILDER ha fatto di nuovo centro

OGGI allo STATUTO

FENOMENALE
Lilliput

[illegible] sognare.
Un universo [illegible]
[illegible] viaggio oltre il futuro.
[illegible] film

Regia di GERALD POTTERTON
Orario: 14,30 - 16 - 17,40 19,20 - 21 - 22,30

OGGI al METROPOL
VERY HARD
XXXXX

ARCO
Il film più bello e divertente di JOHN CASSAVETES

CRESCENTE SUCCESSO
GIOIELLO
uno splendido film di François Truffaut

PROSSIMAMENTE

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
10 — [illegible] del commissario Maigret «Un'ombra su Maigret» con Gino Cervi [illegible] Andreina Pagnani, terza puntata
11,25 **Grandi battaglie del passato:** I Dardanelli
12,30 **Check-up** programma di medicina di Biagio Agnes con Luciano Lombardi
13,25 **Che tempo [illegible]**
14 — **Una donna,** [illegible] Sibilla Aleramo, regia [illegible] Gianni Bongiovanni, con Giuliana De Sio, Ileana Ghione, Ivo Garrani, Emilio Cigoli (6ª puntata)
14,30 **Il bacio della pantera** (1942) film di J. Tourneur, con Simone Simon e Irack Holl
15,45 **L'altra Zarusel** «Da un [illegible] lontano»
16,30 **Da Milano: Atletica** [illegible] campionati europei indoor
17,05 **Da Milano Atletica leggera indoor**
18,50 **Barbara Boncompagni** in **Tre per [illegible]** (replica), coreografia di Luisella Arcari, regia di Lucio Testa
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Come Alice** (1ª puntata) [illegible] Pavone, Lelio Luttazzi, Teddy Reno, Franca Valeri e Carlo Verdone
22,05 [illegible] **una stanza chiusa:** «L'occhio di Giuda» (2ª parte), regia di [illegible] Adolfo Celi, Daniela Poggi, Carlo Hintermann, [illegible] Bevagnone, Gianni Garko, Gianni Rizzo
23,05 **Preasimamente**
23,45 **Dse: Aggiornamento per infermieri pediatrici,** a cura di Francesca De Vita

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 18,45; 20,25
10,30-13 **Tennis:** Coppa Davis da Roma: Barazzutti-Lewis
12,30-13,30 **Replay** a cura di Gian Piero Reveggi e Emilio Ravel. In questo numero: La vera ragazza di Bube, la giornalista che intervistò il bandito Giuliano e gli accordi di Milva
13,45 **Sabato sport - Tennis:** Coppa Davis da Roma: Panatta-Bertolucci contro Jarret-Smith - Segue Ciclismo: arrivo registrato Milano-Torino
16 — **Tv2 Ragazzi; Tip-tap club,** di A. Argentini
17,50 **Prossimamente,** programmi per sette sere
18,05 **Un fiore e tante canzoni** spettacolo in occasione del premio «Speciale Sardegna 81»
18,45 **Estrazioni del Lotto**
18,50 **Il sistemone,** un programma a quiz con Milly Carlucci
20,40 **Gengis Khan:** «La leggenda del lupo azzurro»
21,35 **El verdugo** (1967) film di Tom Gries, con Jim Brown, Raquel Welch, [illegible] Reynolds, Fernando Lamas

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,50
18,35-19,45 **Invito; Storie di gente senza storia** con «I Lagnanesi»
17,15 **Il terrorista** (1963) film di Gianfranco De Bosio, con Gian Maria Volontè, Philippe Leroy, Giulio Bosetti, Anouk Aimée, Raffaella Carrà
18,45 **Prossimamente,** programmi per sette sere
19,35 **Il poliziotto:** programmi visti e da vedere
20,05 **Tuttinscena** di Folco Quilici, [illegible] da Paola Rinaldi. Fatti, opinioni, personaggi [illegible] spettacolo a cura di Gigi Grillo
20,40 **Lettere al direttore:** «Una mattina come le altre», da un'idea di Michele Prisco
21,35 **Ombre elettriche** rassegna dei [illegible] cinese. Film curiosità, interviste
23 — Intervallo con **Poesia e musica**
23,25 **Rockconcerto:** I Foreigner Live

Volontè nel «Terrorista» di De Bosio, tv tre, 17,15 - Mickey Rooney nel film «Montecarlo»

Italia 1

12,30 [illegible] Boy telefilm
13 — [illegible] animati
15 — F.B.I. telefilm
[illegible] — [illegible] Mr. Roberts telefilm
16,30 **Bim Bum** [illegible] cartoni animati
19,30 **Chips** telefilm
20,30 **Il caporale** [illegible] film [illegible] Jerry Lewis, Dean Martin
22,10 **F.B.I.** telefilm
23 — **La trappola** (Free Lance) film con Ian McShane, Gayle Hunnicutt

Canale 5

10 — **Un uomo dei** [illegible] tempi film
12 — **Sport: Tennis**
14 — **Campionato di** [illegible] **sci professionistici**
16 — **I due figli di Ringo** [illegible]
18 — [illegible]
19 — [illegible] **Il quarto figlio**
21,30 **Pugni pupe e** [illegible] film con John Wayne
23,30 **Sport: Tennis**
1 — **Quella strana occasione** film con Nino Manfredi

Rete quattro

13 — **Quincy** (r) replica
14 — **Storia di vita:** [illegible] **inafferrabili** telefilm
15 — [illegible] **Baldoria** (r) [illegible] film
16,30 **Bem** (r) cartoni
19,45-20,15 **Cocco stelle,** concorso
19,45 **Ciao Ciao** cartoni
20,15 **Quincy** telefilm
21,15 **L'ultimo safari** film [illegible] K. Gares, S. Granger
22,45 **Vietnam - 10.000 giorni di guerra** documentario

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 24
10 — **Appunti del sabato**
10,55 **Agenda 81/82**
11,15 **A conti fatti** (replica)
16 — [illegible] **ragazzi**
16,35 **Il lotario,** telefilm
17,25 **Music mag**
18 — **Oggi sabato**
18,50 **Estrazioni del Lotto**
19,10 **Scacciapensieri**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Terra di ribellione,** film con Ronald Neame con Peter Finch
22,35 **Sabato sport**

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 21,45; 23
14,40 **Pomeriggio sportivo: Calcio** Campionato jugoslavo; [illegible] Milano: Campionati europei indoor; [illegible] Campionato jugoslavo; **Atletica da** [illegible]
20,30 **Il vendicatore di Manila,** film di Sidney Salkow
21,55 [illegible] **Margherita,** telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,10
17,35 **Cartoni animati**
17,55 **Vita** [illegible] **strega,** telefilm
18,25 **Giocanzonissimo,** giochi e canzoni
18,55 **Shopping**
19,10 [illegible]
19,20 **Telefilm**
20,30 [illegible] [illegible] **città,** film di Charles [illegible] con Mickey Rooney, Steve Cochran
22,15 **A bocca aperta,** settimanale satirico

[illegible]
Giornali radio: 6; 8; 10; 11; 13; 14; 17; 18,45; 19; 21; 23. [illegible] verde: viene trasmesso [illegible] ore 6,05; 6,56; 7,56; 9,56; 12,56; 13,55; 16,56; 18; 18,56; 20,56; 22,56
6,10-7,40-8,45 **La combinazione musicale**
9,02-10,00 [illegible]
10,15 **Mina:** incontri musicali del mio tipo
10,50-11,10 **Black-out**
11,44-12,03 **Cinecittà**
12,28 **Lorenzo Benoni**
13 — **Estrazioni del Lotto**
13,30 **Rock Village**
14,28 **Olimpo 2000**
15 — **Permesso cavalli?**
16,25 **Noi come voi**
17,30 **Canta ballando**
18 — **Obiettivo Europa**

Alla radio

18,45 **Gr1 Sport: Pallavolo**
19,30 **Radiouno jazz '82**
20 — **Black out**
21 — **«S» come salute**
21,30 **Giallo sera**
22,28 **Teatrino**

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 **Tutti quegli anni là**
9 — **«Anita»**
9,32-10,13 **Gli dei si divertono**
11 — **Long playing hit**
12,48 **L'aria che tira**
13,41 **Sound track**
15 — **Benedetto Marcello,** originale radiofonico (7ª p.)
15,42 **Hit parade**
16,32 **Estrazioni del Lotto**
17,32 **La trilogia di Dorina**
19,50 **I protagonisti del jazz**
21 — **I concerti di Roma**
22,15 **Tuttinsieme: Mina,** [illegible]

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55-8,30-10,45 **Il concerto del mattino**
12 — **Antologia operistica**
13 — **Pomeriggio musicale**
16,18 **Controsport**
17-19,15 **Spaziotre**
20 — **Pranzo alle otto**
21,56 **Il violino solista**
23 — **Il jazz**

Ninetto Davoli, angelo in tv Spiega ai [illegible] i rischi della circolazione stradale

ROMA — Il cattivo Mangiafuoco cerca di mettere in pericolo due ingenui (ma non troppo) bimbi, esponendoli ai pericoli della strada, poi arriva l'Angelo del traffico e tutto finisce bene. Il cattivone è scacciato, i pargoli messi in salvo e ammoniti sui rischi della circolazione.

Questo il filo conduttore di [illegible] serie [illegible] tredici filmati [illegible] educazione stradale destinati ai bambini delle scuole elementari e realizzati dall'Automobile Club d'Italia e dall'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici. La serie, dal titolo «Codice non segreto», verrà messa in onda dalla prima Rete tv in aprile, maggio e giugno [illegible] programma *Tutti per uno*.

Autori di *Codice non segreto* sono il giornalista Carlo Luna e il regista Luca De Mata. Quattro gli attori protagonisti: Ninetto Davoli, nei panni dell'Angelo, Maria Luisa Santella, in quelli [illegible] Mangiafuoco, Marco Marroni e Lucia Puglisi nel ruolo dei bimbi imprudenti. I filmati, girati nella tenuta di Castel Porziano, [illegible] a disposizione dalla Presidenza [illegible] Repubblica, durano cinque minuti ciascuno. La serie è costata 140 milioni.

[illegible] questo il primo vero tentativo di [illegible] stradale [illegible] i bambini ideato in Italia. Ve n'era bisogno? Un solo dato: ogni anno [illegible] piccole vittime [illegible] incidenti sono un migliaio con un costo umano, sociale e economico pauroso. Mangiafuoco e l'Angelo, forse, ne salveranno qualcuno.

m. fe.

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Western con [illegible] Welch

Girato in Spagna con paesaggi aspri e di grande respiro, dinamico e rocambolesco, *El Verdugo* (1968) è il secondo western di Tom Gries dopo il notevole *Costretto ad uccidere* [illegible] che è dell'anno prima. Interpreti sono Jim Brown, Raquel Welch, Burt Reynolds, Fernando Lamas. La vicenda si basa su un fatto storico, lo sterminio nel 1812 degli indiani Yaquis da parte dell'esercito messicano.

Durante la feroce guerriglia un meticcio ruba [illegible] americani [illegible] carico di armi per gli indiani; tallonato dallo sceriffo viene catturato dai messicani che lo condannano a morte; verrà salvato [illegible] una bella indiana e dallo [illegible] sceriffo che si è convertito alla [illegible] degli Yaquis. Tra i personaggi un generale messicano che ha come consigliere [illegible] un tedesco che mira alle soluzioni estreme, e un rappresentante della compagnia ferroviaria americana che chiude un occhio sugli ammazzamenti e mira solo a combinare affari vantaggiosi.

Rete 3, nel pomeriggio, uno [illegible] più intriganti film [illegible] sulla Resistenza. *Il terrorista* (1963) di Gianfranco De Bosio con Gianmaria Volontè, Philippe Leroy, Anouk Aimée: in una Venezia invernale coperta di neve, la lotta partigiana analizzata da un punto [illegible] vista storico e politico. Su Italia 1 Jerry Lewis e Dean Martin ne [illegible] caporale Sam (1952) [illegible] Norman Taurog. [illegible] versione francese del titolo illustra la farsa, «Parachutiste malgré lui»: Lewis infatti [illegible] attore che per allestire uno spettacolo si intrufola [illegible] un campo di paracadutisti.

Milva, Lauzi la "ragazza di Bube" oggi [illegible] Replay

ROMA — Ultimo numero di *Tp-2 Replay*, oggi alle 12,30 sulla seconda rete tv, con Milva, Bruno Lauzi, la «ragazza di Bube» e [illegible] Ciliacus, la giornalista svedese che intervistò il bandito Giuliano. Milva compie un ironico ritratto di sé, ritornando ai tempi delle sue prime canzoni, «quando *era piena di speranze, ma un po' buffa*», per poi eseguire alcuni dei suoi più recenti [illegible] pezzi.

ATIV PASQUA e PONTI PRIMAVERA in autopullman: GINEVRA-LOSANNA, Berna-Neuchatel; FIRENZE, Orme Etrusche; FORESTA NERA; Parco Naz. Abruzzo; MONACO; Svizzera; PARIGI e CASTELLI; Firenze-Roma-Napoli; AUSTRIA, Slovenia; [illegible] e [illegible]
Tel. 547.000 - 537.346 [illegible] Vostra Agenzia

ATIV PASQUA e PONTI [illegible] [illegible] PARIGI, Vienna; ATENE, Amsterdam; BARCELLONA, Soggiorni mare: TENERIFE (Canarie); Palma de Majorca; DJERBA (Tunisia); Isole Antille; SENEGAL, Camerun, Tours; OASI TUNISIA; EGITTO: Cairo-Assuan-Luxor; MESSICO-GUATEMALA-YUCATAN; Estremo Oriente; CEYLON-MALDIVE; Nairobi e Keshasa;
Tel. 537.346 - 540.262 o presso Vostra Agenzia

TABRIZ (già Tabar)
Str. Statale 56 CINZANO (S. Vittoria d'Alba)
Telef. 0172 47.461
ASTA
cessazione [illegible] TAPPETI ORIENTALI
ATTE oggi e domani inizio ore 16
Tutti i tappeti sono corredati [illegible] certificato di garanzia
In vendita l'arredamento dei locali TABRIZ

Derby e partitissima: 27 soluzioni, cercate quella che vi piacerebbe di più

Come finiranno domani i derby e la partitissima? Quale volto assumerà la classifica? Dal gioco degli «1», dei «2» e delle «x» emergono 27 ipotesi. Cercate quella che vi piacerebbe di più. Forse si realizzerà.

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	32
Juventus-Torino	1	Inter	27
		Roma	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Fiorentina	32
Inter-Milan	1	Juventus	31
Juventus-Torino	x	Inter	28
		Roma	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	30
Juventus-Torino	2	Inter	27
		Roma	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	x	Fiorentina	31
Juventus-Torino	x	Roma	28
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	2	Fiorentina	30
Juventus-Torino	1	Roma	28
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	31
Inter-Milan	1	Fiorentina	30
Juventus-Torino	1	Roma	28
		Inter	28

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	x	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Roma	27
		Inter	27

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Inter	28
		Roma	27

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Roma	27
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Roma	27
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Inter	28
		Roma	27

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Roma	27
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Inter	28
		Roma	27

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Roma	27
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Inter	28
		Roma	27

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Roma	27
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Inter	28
		Roma	27

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Roma	27
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Inter	28
		Roma	27

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Roma	27
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Inter	28
		Roma	27

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Roma	27
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Inter	28
		Roma	27

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Roma	27
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Inter	28
		Roma	27

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Roma	27
		Inter	26

RISULTATI		CLASSIFICA	
Fiorentina-Roma	1	Juventus	32
Inter-Milan	1	Fiorentina	31
Juventus-Torino	1	Inter	28
		Roma	27

La sfida cittadina descritta ■ vissuta alla vigilia ■■■ particolari coinvolgimenti emotivi

Inter contro Milan, c'era una volta il derby

Malgrado l'importanza dell'avvenimento ■■■ si prevede un grandissimo pubblico. Parlano Bassetti, Mike Bongiorno e Rivera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il derby calcistico milanese vorrà, domenica, rioccupare la zona di San Siro, come da copione. La Sei giorni, il basket, i cavalli, un luna park, adesso i campionati europei di atletica indoor, hanno tatuato il posto con le loro scritte, i loro manifesti striscioni graffiti. Il calcio compreso quello del derby non è, a Milano, neppure intorno al suo luogo sacro, così immanente come, mettiamo, a Torino o anche a Roma. La rioccupazione non è ancora cominciata, lo stadio non appare destinato a una festa imminente, sembra monumento del passato, con quelle lapidi a ricordare Meazza e le coppe vinte ■■■ due squadre cittadine.

Il derby a Milano è sentito sempre ■■■■. L'Inter potrebbe anche vincere lo scudetto, il ■■■■ potrebbe anche andare in B: ma questo non basta a convocare folle accese. Milano ieri nel pomeriggio ha cominciato a svuotarsi per il week-end lì bel sole per tutti ha come espulso dalla città tanta gente, a cercare sole speciale, esclusivo. Il sospetto è che domani al derby ci siano mica tantissimi spettatori, e che arrivino soprattutto quelli poveri ■ quelli matti rochi già prima ■ cominciare a gridare.

Piero Bassetti, che ha lasciato da poco Roma, il posto alla Camera dei deputati, per prendere a Milano la presidenza della Camera ■■■ commercio, si ■■■ interista morbo■■ e spiega così il «no» di Milano al fascennini di un derby: *«Questa ■ ■■■ grande città policentrica. Una serata alla ■■■■ non è più quella di una volta, ■■ derby non è più quello di una volta. Milano è cambiata, ha assunto tantissimi interessi. Ci sono città monocentriche, o capaci di farsi monocentriche per qualche evento, ■■■■ appunto un derby. Perfino Roma nel calcio ■ fa monocentrica. Milano no, ■ questa mi pare una ■■■ dote, dice di ■■■■ la città respira in tanti modi»*.

La mostra «Anni Trenta», ■■■ è uno spaccato dell'Italia però ■■■ molti filtri milanesi, non «cita» ■ sport, il calcio, non ■■■■ nessun Ambrosiana-Milan, e questo anche se si riferisce ■■ anni fascisti, teoricamente pieni di sport, (con appunto l'Internazionale ■■■ stretta a chiamarsi Ambrosiana). *«La mostra — dice ■■■■ — è in realtà espressione tipica di un filone di cultura socialdemocratica sopravvalutata ■ quegli anni, ■ il mondo mitteleuropeo ■ ■■■■ pinto, visuto alla milanese. Non ci sono anche dentro le altre ■■■ culture dell'epoca, quella fascista ■ quella cattolica ispirata da Papa Ratti. ■■■ ■■■ lo sport, non c'è Ambrosiana-Milan»*.

■ fatica, a Milano, ■■■ trovare personaggi pubblici che vogliano parlare ■■■ derby, e che non siano quelli consumatissimi ■■ tante interviste precedenti. Celentano anni fa cantava *«Scusi lei non era a Inter-Milan?»*. E aggiungeva: *«Eravamo in centomila»*. La tribuna d'onore poi faceva premio nella scalata alla bella società. ■■■■ niente. *«La tribuna d'onore — dice Mike Bongiorno, juventino praticante, a Milano anche domani ■■■ ragioni di lavoro, teoricamente personaggio da derby di San Siro — ■ un rischio dovunque, per ■■■ personaggio pubblico. La cordialità tifoseria ci ha tolto questo piacere. Io vorrei andare allo stadio, con la radiolina per ■■■■ della Juventus. Ma ■■ più che mi aggredirebbero ■ parole, mi insulterebbero perché sanno del mio tifo juventino. Più nessuno va allo stadio per divertirsi, vivere ■ lasciar vivere. ■ Catanzaro fischiano Gaidano ■■■ azzurro. In America l'avversario che gioca bene ■ produce spettacolo è applaudito. La gente nostra ormai va allo stadio da cattivo. Mio figlio ■ interista, vorrei andare a San Siro con lui, con mia moglie; ■■ so già che loro due sarebbero più ■■■ cristi di me, per cosa la gente mi direbbe. Un fastidio, un disagio ■■■■ fisico: perché cercarlo?»*.

C'è disimpegno psicologico, nei riguardi ■■ derby e forse anche del calcio tutto. ■■■■ del Milan è fuori Italia, Praiasoli dell'Inter è fuori Milano. Dai cosiddetti quartieri generali ■■■ due squadre arrivano segnali poveri. *«Già questo fatto di allenarsi a Milanello e Appiano Gentile — dice Rivera, vicepresidente del Milan — toglie ■■■ alle discussioni, toglie humus settimanale alle tifoserie»*. Rivera per anni praticò ■ predicò lo spettacolo calcistico, *«ma mi hanno ■■■ del cretino, e adesso dico che mi andrebbe ■ vincere il derby anche giocando male e ■■■ bando»*.

Il Milan non avrà in panchina l'allenatore Galbiati (permesso scaduto), lo sostituirà Zagatti, niente collegamenti con walkie talkie: *«Si conoscono ■■■ vita — fa Rivera — ■ non credo proprio ci sia bisogno di giocare con radioline da bambini»*.

Quelli ■■ Milan hanno deciso che l'incontro è «jolly», sta cioè nei due annuali da superpremio: rischiano ma preferiscono raddoppiare ■ quota-base, che ■ alta per un match difficile, anziché mettere il «jolly» su un incontro più facile con premio-base più basso. In caso di vittoria dovrebbero prendere tre milioni e duecentomila, cioè seicentomila più di quelli dell'Inter.

L'Inter domani ospita. Praizzoli ■ fuori Milano, arriva oggi ad Appiano per la mezza ■■■ campo, ieri soltanto bagni ■ massaggi.

Gian Paolo Ormezzano

Un ■■■■ inedito domani ■■ terreno dello Stadio Comunale

Van de Korput aspetta Virdis

Per l'olandese forse ■ l'ultimo derby: «Ho avuto delle richieste, dipende ■■ Torino»

TORINO — *Vivere il derby da stranieri: cosa significa? Michel Van de Korput e Liam Brady ormai ■■■■■ il clima della stracittadina ■■■■ nale, sanno quale importanza riveste, ■ prescindere dalle rispettive posizioni in classifica ■■ hanno ■■■■ con ma■■ le differenze rispetto ai derby d'Olanda o a quelli d'Inghilterra. Ne hanno vinti due a testa (e due ne hanno persi) e «sentono» la prossima sfida come gli altri compagni. Scudetto e salvezza sono in gioco, ma la rivalità, per quanto stemperata rispetto ■■■ ■■ recente passato, ■ sempre viva.*

Van de Korput e Brady ne parlano con toni un po' distaccati solo in apparenza. Per l'olandese potrebbe anche ■■■■ l'ultima volta che incontra la Juventus in maglia granata: ha ■■ contratto che lo lega al Torino sino al giugno ■■ ma ■ probabile che, a fine stagione, lasci l'Italia.

«Le richieste non ■■■■ e ■■■ interessanti: dipende dalla società confermarmi o meno», *precisa Michel.* «Se dovessi andarmene vorrei chiudere in bellezza questi ■■■ anni italiani, con il Torino ■■ in Serie A», *il affretta ■■ aggiungere. Ammette, però, che sarà dura evitare la retrocessione, anche se il successo sull'Udinese, propiziato dalla sua punizione deviata da Miani in rete, ha determinato un concreto passo avanti.*

«Basterebbe perdere un paio di partite per essere di nuovo nei guai», *ripete Van de Korput.* ■■ *spiega che è difficile giocare in questo Torino con molti giovani e poca esperienza.* «Lo sarebbe anche per Krol. Comunque mi sto prendendo delle soddisfazioni». ■ *anche la rivincita su coloro che lo ritenevano un broccolo. La bella prova ■■■ l'Udinese l'ha caricato moralmente per il derby. Sa che la Juventus è favorita ■■■ non ha paura.*

«Nel calcio tutto ■ possibile, specialmente in ■■■ derby». *Considera quella bianconera una grossa squadra, la più forte d'Italia e la tradizionale ■■■■ vincitrice dello scudetto nonostante l'assenza di Bettega:* «Ha ■■■ "rosa" validissima. Adesso ha scoperto Galderisi, che, in casa, fa i gol a ripetizione. Nella Juventus, ■■■ comunque, segnano un po' tutti. All'andata fu Gentile, un terzino, a castigarci».

Di sotto Van de Korput controllava Bettega. Domani gli toccherà Virdis che definisce ■■■ buon attaccante, abile nel gioco aereo e nella difesa del pallone, sempre in movimento». *Il suo pronostico?* «Un pareggio andrebbe bene», *risponde. Brady, invece, vuole vincere. Lui resterà alla Juventus ancora un* ■■■■ *Nell'ultimo derby s'era fatto parare il rigore del possibile 2-0 da Terranco proprio alla scadere.* «Un ■■■■ che non influì sul risultato», *sottolinea Liam che, ■■ campionato scorso, al ritorno, aperse segnato il primo dei ■■■ gol (l'altro lo firmò Cabrini) della vittoria.*

«Un bel gol, tra i più significativi per me e per la Juventus che ■■■ lanciata alla conquista del titolo», *ricorda. ■■■ che il derby è sempre un'incognita:* «L'ultima volta ■■■■ va la vera atmosfera. ■ Torino, che ci aveva fortunosamente battuti in Coppa Italia con una rete ■ Dossena, in campionato era sotto tono e si arrese. Ben diverso sarà il prossimo confronto. I granata ■■■ in zona pericolosa ■ non possono perdere mentre noi siamo... condannati a vincere tutte le domeniche per mantenere la testa, indipendentemente da quello che fa ■ Fiorentina. Comunque, anche ■■ non dovessimo conquistare due punti con ■ Torino, non ■ una giornata decisiva. Ci basteranno 15 punti in queste ultime dieci gare, per conservare lo scudetto».

■■ Il Torino è reduce da una partita tutt'altro che brillante, la Juventus a Cagliari, pur tornando a casa con ■■ bottino pieno, ■■ un po' deluso. *Brady dà la colpa ai ■■■ e ritiene che nel derby i bianconeri possano offrire uno spettacolo migliore anche se i granata hanno uomini come Dossena, Pulici ■ ■■■■■ «che vanno tenuti sotto controllo con molta attenzione».*

La Juventus presenta Galderisi, ■■■■ novità assoluta del derby. Brady ■ ■■ estimatore del mini-bomber che, al «Comunale», ha già segnato sei gol: «■■■ fiducia ■ Galderisi ■ quale, quando la squadra attacca, rende di più.

Bruno Bernardi

Prevendita fiacca appena ■■■ milioni

TORINO — La prevendita per il 182° derby è piuttosto fiacca: finora ha fruttato un'ottantina ■■■ milioni. Ciononostante alla Juventus si spera che i tifosi, com'era già ■■■■■■■ con la Fiorentina, si muoveranno compatti verso lo stadio domani e si attengo ■■■ incasso sui 200 milioni.

Fra i nerazzurri probabile Altobelli

Venturi anti-Bagni la mossa ■■■■■■

MILANO — La nuova coppia inedita del Milan, Italo Galbiati e ■■■■■■ Zagatti, medita una grossa sorpresa per il derby di domani. A Borgolicino, infatti, nel pomeriggio di giovedì, i due tecnici hanno fatto un esperimento: Venturi, già libero, utilizzato anche come mediano nel Brescia, questa volta ■■ terzino ■■■■■■ essere lui l'anti-Bagni.

Galbiati, infatti, ricorda ■■■ amarezza il derby dell'andata: Icardi non ■■■■ ■ fermare Bagni, e ■■■ soffrì ■ supremazia temperamentale ed agonistica.

Nel Milan non sta neanche troppo bene Battistini, colpito duramente durante l'amichevole ■ giovedì a Borgoticino. ■■ le possibilità di ■■ recupero all'ultimo momento sono davvero cospicue. E' confermato, intanto, che Jordan ■■■ rà in panchina: potrebbe entrare ■■■ nel secondo tempo nel tentativo di ■■■■■■ una situazione difficile.

In casa interista, invece, nessuna ■■■■ ■ sorpresa, almeno per ora. Bernellini non ■■■■ Bini disponibile e riconfermerà pertanto ■■ ruolo di libero Bachlechner. Dovrebbe far tornare Altobelli, rinfrancato dopo la sosta ■ Cesena, al posto ■ Serena, riconfermando l'assetto del centrocampo con Pasinato mediano.

Chi c'è, chi manca

ASCOLI — Scarsa (infortunato) non è recuperabile. Rientra dalla squalifica Mandorlini, ■■■■■ libero Menichini. In ■■■ china ragazzi ■■■ «primavera» perché non ■ sono altri giocatori.

AVELLINO — Possibile esclusione di Chimenti. Confermato invece con il numero 11 Facchini, Juary unica punta. Dubbio per il tornante fra Piga e Giovannelli.

BOLOGNA — Ancora fuori Neumann. Chiorri è rimasto fermo un paio di giorni per una botta ■■ allenamento. Se non dovesse farcela è pronto Chiodi.

CAGLIARI — Pare improbabile il recupero di Quagliozzi. In dubbio ■■■■■ Piras e Lamagni.

CATANZARO — Quattro giocatori sono in ballottaggio per tre maglie: si tratta di Fiocenini, Ranieri, Sabadini e Salvadori.

CESENA — Indisponibile Mei, in dubbio Borgato. Riconfermato Oddi, mentre Versa ■■■■■ il ruolo di mediano.

COMO — Ritornano Nicoletti e Morganti. Lombardi ritorna a centrocampo, dubbi di Seghedoni fra i portieri Giuliani e Renzi e, per l'estrema sinistra, fra Mossini e Marignoli.

FIORENTINA — Al gran completo (senza Antognoni) confermata la formazione vittoriosa ad Avellino.

GENOA — Riconfermata la squadra battuta dalla Roma con l'unica eccezione di Gorin al posto di Onofri.

INTER — La squadra nerazzurra farà ancora una volta a meno di Bini sempre alla ricerca della condizione migliore. ■■■ sostituito da Bachlechner.

JUVENTUS — Lo squalificato Furino sarà sostituito da Bonini. Rientra Gentile che ha scontato il turno di sospensione. Out la panchina. Probabile una staffetta Marocchino-Fanna.

MILAN — Mancherà certamente ■■■■■ relegato in panchina. ■ posto dell'attaccante scozzese ■ rientrante Antonelli.

NAPOLI — Assenti gli infortunati Palanca e Damiani, sarà Musella ad affiancare Pellegrini in attacco. Marchesi, potendo disporre di Bruscolotti non vuole però rinunciare a Marino. E' probabile che venga ancora Benedetti.

ROMA — Perde Falcao (botta al ginocchio) e Bruno Conti (squalifica). Rientra Prazzo al posto di Pacetal e restano in squadra tanto Scarnecchia che Maggiora, recuperati velocemente.

TORINO — Sempre assenti gli infortunati Salvadori e Francini, l'allenatore Giacomini conferma totalmente la ■■■ ha battuto l'Udinese.

UDINESE — ■■■■■■■■ presenza di Camata, il tecnico Ferrari spera di affiancargli Miano. Se l'ex interista ■■■ fosse disponibile, sostituzione con De Giorgis.

Ha mal di schiena ma giocherà

Pruzzo in campo la Roma respira

Anche Scarnecchia e Maggiora sono disponibili

ROMA — ■■ Roma decimata da infortuni ■ squalifiche, la Roma disperata alla vigilia ■■ quell'incontro di Firenze che può decidere l'intera stagione, da ■■■ non è più tanto disperata. Degli infortunati ■■ domenica ■■■■■ recuperano, ormai è certo, tanto Maggiora che Scarnecchia, e in più rientra Roberto Pruzzo.

Il responso è venuto dall'allenamento di ieri, ■■■ sedute leggera di preparazione svolta sul terreno fradicio delle Tre Fontane dopo l'uragano della mattinata che aveva lasciato subito spazio ad un caldo sole. *Il bel tempo porta ottimismo e* ■■■ ■■■ *dopo l'altro gli incerti hanno sciolto le riserve.*

Maggiora sta decisamente bene, si muove senza difficoltà ed è pronto a lavorare molto come sempre gli accade per caratteristiche naturali e assegnazione di compiti. Scarnecchia non è certo guarito, ma il ginocchio tiene abbastanza bene. Lui lo racconta così: «Io corro, mi muovo, calcio bene ■ palla e non sento nulla. Poi dopo un paio d'ore il ginocchio si gonfia, non tanto ■■■ ■■■ qualche fitta piuttosto dolorosa. Posso quindi fare la mia parte, l'unico rischio è che alla lunga il malanno possa diventare importante».

Con l'innesto di Spinosi a centrocampo, e Scarnecchia torna all'ala, ruolo nel quale ■■■■ modo di eccellere l'anno ■■■■■ so. L'acquisto di Chierico e la costante presenza ■■■■ di Bruno Conti, stanno imponendo la trasformazione ■■ punta ■ centrocampista, cosa poco gradita dall'interessato, costretto comunque ad accettare il ruolo pena l'uscita dalla formazione.

Pruzzo ■■■ ha dimenticato del tutto ■ mal di schiena, anche ■■ se deve salutare qualcuno che gli sta di fianco ruota ■■■ tutto il corpo tenendo ben fermo il capo sul busto, per evitare scrocchiamenti anomali della colonna vertebrale. Potente ■■■ immaginare quindi quanto limitato sia stato il ■■■ impegno sul campo. D'altro canto ottimista lui pure ha detto: «Non sarò al massimo ■■■ giocherò. Non voglio che la gente creda ch'io mi sottragga agli impegni più duri. Giocherò e cercherò di fare ■ mia parte, certo che, ad esempio, colpire di testa non sarà facile».

g. vigl.

Fiorentina un premio di 4 milioni

FIRENZE — Con il passare delle ore aumenta l'attesa per la partita anche se qui a Firenze molti sono convinti che per la Roma non ci sarà scampo.

Il mattempo ha leggermente alleviato le richieste di biglietti ma il tutto esaurito pare egualmente sicuro, con un incasso ■■■■■■■■■■ oltre ■■■ milioni. Le danze delle cifre ■■■■■■ con le voci sui premi speciali che il presidente Ranieri Pontello avrebbe offerto ai giocatori. C'è chi parla addirittura di 1 milioni a testa in caso di vittoria, ma da fonte ufficiale si corregge questa esagerazione: per battere la Roma il premio sarebbe «limitato» a 3-4 milioni.

Di fronte c'è una Roma disastrata da molte assenze, ma l'allenatore fiorentino De Sisti ribatte: «È sempre difficile giocare contro la Roma di Liedholm. Applica la difesa a zona costruendo tanti triangoli che sarà molto ardua superare». Per «triangoli» De Sisti intende tre uomini sistemati in appoggio reciproco.

Parlare di una Roma forte anche senza Falcao e senza Conti è probabilmente senza Prazzo è un sistema consigliato dall'allenatore viola per tenere viva la carica ai suoi. La Fiorentina ha come avversario diretto la Juventus, e non vuole perdere punti per strada. Pertanto il programma è chiaro: battere la Roma per eliminare un concorrente pericoloso.

g. acc.

Successo di Mauro Baroncini all'ippodromo ■ Vinovo

Trotto, la Tris a Cremisonia

VINOVO — Mauro Baroncini, guidatore milanese ■ 26 anni, ha vinto ■ sedicio a Commissario la Tris di trotto disputata ieri ■■■ pista torinese. Quasi per stabilire che fra il suo cavallo e gli altri c'era un abisso, Baroncini non s'è accontentato di mettere in fila gli avversari, ma in volata d'arrivo ha continuato a stimolare col frustino il figlio ■ Keystone Spartan che ha trottato da par suo, facendo scendere il ritmo per l'ultimo mezzo giro alla velocità di 1'15"7.

Staccato di ■■■ ventina ■ metri, Cervavo ■ è assicurato ■ posto d'onore davanti a Eustia e Wildwood Sparkle, terminati su ■■■ linea, divisi ■■ lo ■■■ fotofinish. Beispiele ha capeggiato i battuti, Pellico, Granado, Ffherceval, De Pericle, Kria.

Gli altri sono stati squalifi■■■. Il primo a finire sul tabellone per rottura prolungata è ■■■ Tex, il favorito della gara, offerto ■ poco più ■ due ■■■■ uno sulle lavagnette dei «bookmakers» che sulla Tris hanno accettato tutte ■ scommesse del pubblico, compreso quello che ■ solito gioca ■ «Tot». Un'agitazione improvvisa del personale addetto, infatti, ha bloccato i «terminals».

A filare in testa ■ carosello è stato Granado, rilevato da Gang dopo ■■■ metri. Gang ha tenuto ■■■ per il giro intermedio, ma già al passaggio Commissario rinveniva sui primi.

Baroncini ha tenuto Commissario tranquillo fino al paletto degli ultimi 600 metri, qui gli ha mollato le redini e il cavallo s'è librato con netta superiorità.

s. dob.

Premio Murray ■■■ (15 milioni di lire — m. ■■■■ 1° Commissario (M. Baroncini), ■ Cervavo, 3° Eustia, 4° Wildwood Sparkle. Tempo al chilometro 1.19 e 7. ■■■■ «Tris» ■■ sono scommessi 833 milioni e 800 mila lire. Quote popolari per la combinazione vincente. (14, 11, 12). ■ ciascu dei ■■■ vincitori in tutta Italia spettano L. 116.937.

■■■ ■■■ vincitori: Abs, Boeing, Budi, Borgarella, Amarone, Anagramma, Borsoli.

NOTIZIE FLASH

● Il Trofeo Galli, appuntamento internazionale ■ ■■■■■ smo dilettanti, si ■■■■ oggi a Torino su un circuito nella zona corso Vittorio - corso Massimo - corso Moncalieri. Venti giri per un totale di 80 km. Partenza alle 10,30.

● Peter Mueller (Svizzera) ha vinto la libera di Aspen (Usa), valevole per la Coppa del mondo maschile di sci. Il canadese Steve Podborski ■ è aggiudicato la Coppa della specialità.

● Partizan - Panathinaikos 88-83. Maccabi-Barcellona 115-108: sono i risultati del penultimo turno del girone finale di Coppa Campioni di basket. In classifica, sempre primo il Maccabi, davanti a Squibb e Partizan appaiate.

● Mouton-Fora (Audi Quattro) sono al ■■■■■di del rally del Portogallo dopo la terza tappa. ■■■■ri (Opel) e Mikkola (Audi) k.o. per incidenti.

● In Val Veny prende ■ ■■■ stamane alle 9 la quarta edizione del «Supergigante». ■■■ ■ resistenza ■■■ ■■ porte direzionali che ■■■ creata Youla. Lungo i 5 km di lunghezza del percorso, scenderà a Zerotta. Oltre 600 i concorrenti.

● Pallavolo: oggi per la serie B femminile nella palestra di via Braccini 1 il Cus Torino incontra alle 17.30 la Sanastrea Genova.

● Pallanuoto, questo il programma della seconda giornata di serie A (ore 17): Canogli-Bogliasco; Can. Napoli-Nervi; Lazio-Savona; Mameli-Florentia; Ortigia-Posillipo; Pro Recco-Lib. Pescara (a ■■■■■ogna per squalifica del campo).

● Torino '81 esordisce oggi nel torneo di serie B di pallanuoto ospitando i liguri del Sori alle 18 nella piscina coperta del lo Stadio Comunale torinese.

Totocalcio n. ■■

Ascoli-Cagliari	1
Bologna-Avellino	x
Catanzaro-Como	1
Fiorentina-Roma	1 x
Inter-Milan	1 x 2
Juventus-Torino	1 x 2
Napoli-Cesena	1
Udinese-Genoa	1 x
Bari-Catania	1
Rimini-Pisa	x 2
Verona-Varese	x 2
Livorno-Campobasso	x
Taranto-Salernitana	x

Totip n. 10

PRIMA CORSA	1
Milano (trotto)	x
SECONDA CORSA	2 1
Milano (trotto)	1 1
TERZA CORSA	x 1
Napoli (trotto)	1 1
QUARTA CORSA	x 2 x
Bologna (trotto)	x 1 1
QUINTA CORSA	1 x
Firenze (trotto)	1 1
SESTA CORSA	2
Roma (galoppo)	2

A metà maggio la Conferenza dello sport un Coni richiede un'azione immediata

ROMA — Presentazione ufficiale, al ministero del Turismo e dello Spettacolo, della Conferenza nazionale dello sport. Il ministro Signorello ha reso note le date di effettuazione, finora incerte, fissate ora dal 14 al 16 maggio, ed ha confermato le modalità già concordate dopo l'ultima riunione tra la commissione interministeriale e i rappresentanti delle forze sportive.

Signorello ha precisato: «La Conferenza ha come primo obiettivo l'impostazione di una legge quadro sullo sport nazionale, e nell'immediato la soluzione di problemi particolari come l'attuazione di un programma reale sportivo nella scuola e la riforma degli istituti superiori di educazione fisica».

Il convegno si terrà nel salone della Confindustria all'Eur, articolato ■■■ otto commissioni ■■ note e intitolate: sport nella scuola; sport e salute; regioni ed enti locali per lo sviluppo del servizio sportivo; ■■■ cionismo; sport e cultura; l'immagine sportiva nei mass-media; finanziamento dell'attività sportiva: impianti ■■■ tivi.

«Il Coni affronta la Conferenza con una posizione pragmatica — ha detto il presidente Carraro —. Siamo pronti a discutere e a impegnarci per un assetto futuro ■■■ sport, ma insistiamo ■■■ un'azione pratica immediata su argomenti scottanti». In altre parole l'ente sportivo italiano guarda con ■■■ ceria diffidenza a questi «stati generali» e non vuole condividere responsabilità ■■■ caso di un ■■■■■■

Condannato tifoso per lancio di razzo

■■■ — Francesco Mastrandrea, di 43 anni, il tifoso barese che domenica lanciò un razzo durante la partita Pisa-Bari, è ■■■ giudicato ieri per direttissima dal tribunale di Pisa e condannato a sette mesi di reclusione. L'uomo era stato rinviato a giudizio in stato di arresto per detenzione e porto di un tubo lanciarazzi e uso dello stesso in luogo pubblico.

■ Linda Rocchetti ■■ vinto ■■■■ edaglia di b■■■■ nel gigante ■■ mondiali juniores di sci alpino ad Auron (Francia), dietro ■■ tedesca ■■■ e la jugoslava Leskovsek. Settima Magoni.

■ Patrizio Oliva combatte ■■■■■ a Giovinazzo (Bari) ■■■ Oallo sulle otto riprese.

cosa fare dopo la terza media?
la scuola superiore
con preparazione polivalente

ISCRIVETEVI
all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - VIA BONZANIGO, 8 - TEL. 471.623 - 482.312 (P. Statuto)

INTERNAZIONALE
migliore impiego e accesso a tutte le Facoltà Universitarie

che garantisce
SERENITA'
ORDINE
SUCCESSO
AVVENIRE

sezione DIURNA e SERALE

DALLA SCELTA DELLA SCUOLA DIPENDE IL FUTURO DEI FIGLI
Le iscrizioni si continuano a ricevere solo presso la nostra segreteria

Gli inglesi in vantaggio per 1-0 in Coppa Davis a Roma: il vecchio Adriano ha resistito per un set e mezzo

Mottram sigilla il tramonto di Panatta

Perso il servizio che poteva portarlo sul 2-0, l'azzurro è stato rapidamente sconfitto in quattro partite - Pioggia e oscurità bloccano sull'8-8 Barazzutti-Lewis, che prosegue stamattina, prima del doppio probabilmente decisivo

Roma. Adriano Panatta, 32 anni, poco allenamento, ha dovuto arrendersi ancora una volta a Mottram

«Mi è mancato il servizio»

ROMA — «Mi davate tutti per sconfitto in partenza — dice Panatta —. Solo io speravo di farcela. Ci ho provato, con la camicia di lana sotto la maglietta per evitare il colpo della strega. Ma non ci sono riuscito. Sul 5-4 del secondo set ho giocato troppo in fretta. Se andavo in vantaggio due set a zero, non dico che avevo vinto, ma quasi.

E' amareggiato, ma non appare molto stanco: «Certo ero più fresco prima. Il doppio? Se non gioco io, chi gioca?».

Poi una litania contro il servizio: «E' un'arma molto importante nel mio gioco ed è stato inferiore ad uno standard medio. E' stato determinante».

Mottram scende fondo campo e palla: «Era proprio terribile giocare in quelle condizioni. Le palle erano agnelle. Si fosse fatto lì terzi di rimbalzo non sarebbero state ritenute regolari. In più avevo l'accordatura della racchetta molto lenta. Il vento cambiava spesso direzione. Il pubblico? Meno fastidioso delle palle e del vento».

Mario Belardinelli se la prende soprattutto con il nuovo racchettone con cui da quasi un anno gioca Panatta: «Gli impedisce di controllare i colpi, specie il diritto, e non lo aiuta nemmeno a chiudere le volée. Se poi vedete con che specie di cacciavite gioca Bertolucci, non vi meraviglierete più. Certo Adriano non ha più la potenza di una volta, soprattutto nel servizio».

r. c.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Alle soglie dei 32 anni è sempre più difficile fare miracoli. Quando la preparazione è approssimativa e c'è desuetudine dall'impegno agonistico, la classe non basta. E' quanto è capitato ad Adriano Panatta nel primo singolare contro il più forte britannico, Buster Mottram, 27 anni, già sei turni giocati (due volte semifinalista) nel corso del 1982.

Faceva quasi tristezza, Panatta, nell'umida e ventosa mattinata romana, dopo violenti temporali notturni, quando scendeva in campo con una maglietta di lana sotto la tradizionale maglietta portafortuna (quella bianca con fasce turchesi). Era come la fine di un mito, il crepuscolo di un campione generoso e sciaiscquatore.

Eppure, giocando di tocco, in maniera quanto mai cerebrale, negando ritmo agli scambi, alternando un dropped un pallonetto di rara efficacia, specie quando lo giocava controvento, Panatta era padrone del gioco. Mottram era come frustorato, i suoi pisdoni gli negavano rapidità sul fondo del centrale del Foro, più lento del solito per la terra gettatavi sopra per assorbire la pioggia.

Due autentici ricami, certi scambi dispendiosi, sostenere mai vinceva il primo set e andava al servizio sul 5-4 a proprio favore nel secondo. Era quella la svolta della partita. Il servizio, quello che una volta era la sua arma più efficace, continuava a tradirlo, giocava affrettato, sempre dopo aver servito seconde palle di battuta. Commetteva gravissimi errori di diritto da fondo campo ed andava sotto 0-40. Rimediava con i denti un «ace», ma poi dava al rivale il punto del 5-6. La partita finiva lì.

Anche se il ritmo era sempre molle, Panatta non trovava mai il servizio e non aveva nel braccio la potenza e nelle gambe lo sprint per affondare volée vincenti come un tempo. Preparava bene gli attacchi, ma poi, a rete, gli occorrevano tre o quattro volée per finire il punto e il rivale aveva buon gioco a trovare il passante. Non produceva effetti nemmeno l'intervallo. Alla ripresa Mottram sembrava avviato a una trionfale passerella, che solo il pubblico, scatenandosi alla solita becera maniera, riusciva a frenare. Ma quando l'inglese ritrovava la concentrazione, dopo tre ore e sei minuti di gioco, per Panatta era la resa, per l'inglese il terzo successo consecutivo sull'italiano in Davis.

Panatta finiva di giocare con le prime gocce di pioggia, che diventavano acquazzone dopo il terzo game del singolare tra Barazzutti e Lewis, apparentemente intenzionati a ripetere la maratona dello scorso anno a Brighton (vinse Corrado al quinto). Ora una lunga sosta, poi l'azzurro ed il mancino, su di un campo ancora più lento, incominciavano scambi per nulla entusiasmanti.

Proprio al limite della visibilità, Barazzutti, sull'8-7, sprecava un set-point ritenendo out un lungo linea e ribattendolo con la sufficienza di chi aspetta la chiamata del giudice: la palla di Lewis invece era buona, la risposta di Corrado fuori.

Rino Cacioppo

Gran Bretagna-Italia 1-0: Mottram-Panatta 5-7, 7-5, 6-3, 6-4; Barazzutti-Lewis 8-8 (sospeso per oscurità). Oggi, ore 10,30, prosecuzione Barazzutti-Lewis; 13,30, Panatta-Bertolucci e Smith-Jarret.

RETE 1
- **Atletica:** dalle 16,30 alle 18,50, da Milano, Europei indoor.

RETE 2
- **Tennis:** 10,30-13, Italia-Inghilterra di Davis, prosecuzione Barazzutti-Lewis; 13,45 in poi doppio.
- **Ciclismo:** dopo il tennis la Milano-Torino

Nel palazzone di San Siro i campionati europei indoor di atletica leggera

Chi farà dimenticare le troppe assenze?

MILANO — La grintosa magnifica di Gabriella Dorio, inseguita dalla tedesca orientale Braun, ammucca da manifesti e locandine sparsi un po' ovunque per la città ricordando come, a quattro anni di distanza, i campionati europei indoor di atletica leggera tornino nel palazzone di San Siro. Un palcoscenico ideale per quelle manifestazioni al coperto che, nonostante qualche eccezione, stentano a decollare, sia per il relativo interesse che gli atleti di maggior nome riservano loro, sia perché normalmente tra coppe e coppette, campionatoni e campionatini, il pubblico italico a raccapezzarsi e a comprendere, salvo che per i grandissimi avvenimenti, che cosa sia veramente importante.

Proprio qui nel palazzone di San Siro quattro anni fa cominciò la scrittura una delle pagine più memorabili dell'atletica grazie al magico libraccio di Vladimir Yashchenko oltre l'asticella posta a 2,35. I presupposti di quella gara non facevano presumere tanto, lo stesso record europeo indoor cascoso allora di 2,28. Quel salto, insomma, fece grandi dei campioni nei quali l'Italia riuscì in ogni caso a raccogliere metallo pregiato e soddisfazione con Mennea, primo in un 400 per lui ineglito, Simeoni, vincitrice dell'alto, Bottiglieri, seconda sui 400, e Butiari, terzo sugli ostacoli.

I presupposti per le gare di oggi (salto d'asta in palio) e domani (quintido) non paiono esaltanti se è vero che lo stesso presidente della Iaaf, Nebiolo, si sofferma nei suoi discorsi quasi più sul Golden Gala di mercoledì prossimo, con 28 stellarissimi in campo tra i quali Laffany, Nehemiah e la Ehenstra, che su questi campionati, che pure rinnovano l'annuale di assegnare i titoli continentali al coperto.

L'assenza di tanti (troppi) big pesa sulla vigilia così come il timore che l'atletica italiana (anch'essa vittima di molte immotivate o cervellotiche rinunce) possa non ripetere almeno quanto le riuscì lo scorso anno a Grenoble con la Simeoni (alzata) e la Possamai (1500) vincitrici e Malinverni (400) terza. Un timore, naturalmente, che le prime gare potrebbero fugare regalando qualche gradita sorpresa e rispondendo, già stasera, all'interrogativo-medaglie con la Possamai, questa volta impegnata sui 3000, che non potrà tuttavia in questa occasione giocare la carta della sorpresa contro la forte romena Pulca.

Le speranze nelle quali ci si attila maggiormente riguardano però Gabriella Dorio sui 1500 in programma domani. La vicenda non nasconde una candeluccia che la soddisfa appieno e vede in questi campionati d'occasione di fregiarsi per la prima volta di un titolo a livello assoluto che continui un discorso limitatamente iniziato vincendo i Giochi del Mediterraneo, oppoi proseguito lo scorso anno a Bucarest con il successo nell'Universiade.

Il campo delle avversarie (Mellnite, Yatchenka, Kraus) è qualificato ed un successo della Dorio sarebbe apprezzabilissimo. Per lei e per l'atletica azzurra che anche in questa occasione sembra rivolgersi maggiormente alle ragazze per costruire seri discorsi di medaglia.

In campo maschile Ribaud (400), Fontanella (3000) sembrano essere i più accreditati anche se l'attesa riguarda soprattutto quelli che potrebbero essere i progressi di Fontecchio (m. 1,90), Evangelisti e Picchi (lungo).

Giorgio Barberis

Prima giornata

Ore 9,45: triplo (fin. Mazzucato): 10: 60 hs femm. (batt. Rosati); 10,20: 60 (batt. Pavoni, Grazioli, Lanzer); 10,50: (batt. Corradini); 11,15: lungo femm. (fin. Paulotto), 400 femm. (batt.): 11,30: 400 (batt. Ribaud); 12: 60 hs femm. (semif.): 800 (femm. (batt.): 12,50: 800 (batt. Di Face, Carnevali).

15,30: cerimonia d'apertura; 16: alto (fin. Di Giorgio, Davito, Balco), 3000 (batt. Cova, Fontanella); peso femm. (fin.): 16,50: (batt. Materassi, Zingales e Truschi); 17,10: femm. (semif.): 17,30: (semif.); 17,50: (batt.); 18,10: 800 (semif.): 18,30: 200 femm. (semif.): 18,45: 200 (semif.): 19: 3000 femm. (fin. Possamai, Dandolo, Gargano); 19,30: 60 hs femm. (fin.): 19,35: 60 (fin.).

Per il campionato di pallavolo

Le Rabe di Kappa rischia a Modena

Quinta giornata di ritorno per il campionato di pallavolo. L'attenzione è fissa sul Palasport di Modena dove i campioni della Robe di Kappa, che sabato hanno festeggiato la cinquantesima vittoria consecutiva in campionato, affrontano l'Edilcuoghi, travolto nell'ultima giornata dal Santal Parma. Un match delicato per i torinesi che non hanno mai avuto vita facile sul campo emiliano e che soprattutto non dovranno già andare col pensiero al prossimo incontro in cui vedrà impegnati al Palasport Ruffini contro il Santal di Gianni Lanfranco.

Ma ci sono altri incontri interessanti che coinvolgono in modo particolare le squadre della parte bassa della classifica e quelle in lotta per poter partecipare ai playoff. Su tutti Catania-King's Jeans e Ravenna-Toserroni.

Programma: Gonzaga Milano - Cook-o-Matic Palermo; Latte Cigno Chieti - Panini Modena; Ravenna - Toserroni Modena; Catania - King's Jeans; Edilcuoghi Modena - Robe di Kappa Torino; Santal Parma - Riccadonna Asti.

Classifica: Robe di Kappa p. Santal e Panini 28; Edilcuoghi 22; Riccadonna 14; Toserroni Ravenna, Latte Cigno, Catania e King's Jeans 10; Catania 8; Cook-o-Matic 2.

Attesa la replica di Moser, che insiste per il Tour

Oggi da Milano a Torino il bersaglio è Saronni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Oggi alla Milano-Torino il problema di Moser (ma anche degli altri) è soprattutto quello di battere Saronni o comunque di impedire che sia lui a vincere ancora. Chi vuole tutta la torta per sé finisce sempre col dare fastidio e Saronni, al quale il fastidio non importa nulla, ha cominciato la stagione con l'aria di volersi prendere anche il briciole: quattro tappe della Ruta del Sol, poi tre Giro di Sardegna, più la classifica finale (senza contare le Sei Giorni di Milano).

Moser dice che a lui interessano i grandi traguardi, non queste piccole vittorie che insieme non valgono neppure una fetta della «Sanremo». Però tutti questi colpi a spillo, portati sempre dalla stessa mano, che è poi la mano più nemica, non fanno alla lunga provocano quel disagio che avvicina molto alla rabbia.

I due non litigano, o almeno non litigano ancora: un po' perché è troppo presto per cominciare, un po' perché hanno capito che stavano esagerando. «*Ma anche perché* — spiega Chiappano, d.s. di Saronni — *per bisticciare bisogna essere vicini: e Moser, finora, si è trovato quasi sempre parecchio indietro*». Può essere spiegazione anche questa.

La Milano-Torino è la classica più vecchia del mondo. La prima edizione si disputò nel 1876, partirono in otto da Milano in piena notte, vinse un certo Magretti alla media di 13,300 orari, qualcuno si perse nelle campagne, fu un calvario per tutti. Adesso non è più un calvario per nessuno, la salita di Superga è diventata una corsa per velocisti difficilmente si rampet-

La Milano-Torino si concluderà al Motovelodromo di corso Casale fra le 15 e le 15,40. Il passaggio per Asti è previsto per le 13-13,30, quello sulla salita della Reaza per le 14,30-15, il Traforo del Pino per le 14,50-15,20.

te della Reaza e del Pino faranno selezione.

Sarà un festival per gli sprinter. Saronni dovrà guardarsi più da un Freuler, Milani, un Cavanni o un Mantovani che da Moser, Baronchelli o Battaglin. Insomma, chi vincerà questo Beppe pigliatutto, al termine dei 220 chilometri fino al Motovelodromo, ha almeno novanta probabilità su cento di vincere. Moser dice che un volatone in pista è rischioso e magari tirerà i freni. Ma avrà la forza, se si troverà a fianco a fianco con Saronni?

Una punzonatura al vecchio Vigorelli, disertata polemicamente da oltre corridori che vorrebbero evitare queste loro inutili passerelle, si è appreso che è sempre più probabile la rinuncia di Moser al Giro d'Italia a favore del Tour. Il direttore sportivo Vannucci ha detto: «*Francesco vuole tentare l'avventura in Francia e è d'accordo, il percorso del Giro non fa per lui. Prima della Tirreno-Adriatico avremo incontro col patron Fabiani e cercheremo di convincerlo. Non mi sembra logico obbligare campione come Moser a schierarsi a un Giro non gli piace*».

Oggi Accorsi-Bloch, domani Berloni-Squibb: due partitissime

A Torino si rivede il basket

Scherma a Torino

Vaccaroni tenta il bis

TORINO — Dinamo Mosca e Ats Varsavia sono finaliste della Coppa Europa di fioretto femminile per squadre campioni nazionali.

Le sovietiche non hanno avuto difficoltà a qualificarsi travolgendo nell'ordine le austriache del Linz, le romene del Sato Mare e quindi, nell'eliminazione diretta, l'Ogc Nizza (9-5) e le tedesche del Tauberbischofsheim (9-3). Più sofferto il cammino delle polacche, che nei quarti hanno avuto facilmente ragione delle inglesi del S. Paul London, ma in semifinale hanno lottato a lungo contro le ungheresi dell'Ujpest (8-6).

Brave, come previsto, il cammino delle italiane. Il C. S. Roma si è arreso (3-9) nei quarti al Tauber.

Oggi s'inizia il Trofeo Casa di Risparmio individuale, con tutte le migliori fiorettiste del mondo: favorita Dorina Vaccaroni, vittoriosa lo scorso anno.

p. m.

Torino è senza basket ad alto livello da tre settimane (Accorsi-Obc del 13 febbraio) e senza grande basket maschile da quasi un mese (Berloni-Benetton). Scherzi del calendari improvvisati dalle «seconde fasi» dei campionati, che hanno mandato ripetutamente e contemporaneamente in trasferta le due squadre di vertice della pallacanestro torinese.

Tra oggi e domani si colma la lacuna e due partitissime cancelleranno la nostalgia del canapo diffusa fra i fans: oggi le ragazze dell'Accorsi ospitano in via Giulia (ore 18) il Bloch Sesto, secondo in classifica; domani la Berloni riceve la Squibb campione d'Italia.

Per Carol Menken e compagne, alla terzultima partita prima dei playoff, quello con le «gessine» del Bloch potrà essere il match della certezza matematica del primo posto nella «seconda fase». In teoria basterà all'Accorsi (capolista con 6 punti di vantaggio) perdere per meno di quattro punti per respingere l'insidia sestese. In realtà le torinesi puntano ad una nuova vittoria (sarebbe la 18ª su 20 partite) per ribadire il loro ruolo di favorite-anzitutto.

Il Bloch ha iniziato la stagione come outsider, poi ha messo a frutto il buon lavoro del giovane tecnico Maggi per rivalutare nel rendimento le varie Zoli e Pagnossin. La sua miglior pedina è la rilanciata tiratrice Cristina Torelli, 27 anni: il quartetto formato da Gwynn (americana di colore di 1,86), Re, Bongini e Italia «ex» Pianeselli assicura solidità sotto mentre Filippetto, Ciaccia, Zanotti e Paoli compongono un discreto pacchetto arretrato.

LA STAMPA
Direttore Responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Massarani, Francesco Paolo Manioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Domartini, Giovanni
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31
CERTIFICATO DEL 22-12-1981

1 su 6
M&C
Un italiano su sei legge Famiglia Cristiana.
Famiglia Cristiana è il settimanale più letto d'Italia, le ragioni ci sono.

Famiglia Cristiana informa tutti i temi della vita in modo serio e documentato.
Famiglia Cristiana è un settimanale ricco di rubriche: dall'attualità alla moda, dallo sport alla cucina, dallo spettacolo alla salute. 19 rubriche capaci di soddisfare il complesso e vario orizzonte di interesse della famiglia italiana.
Famiglia Cristiana è il settimanale più aperto al dialogo con i lettori. Lo testimoniano quasi 500 mila lettere che giungono ogni anno in redazione. È un caso che la rubrica più letta sia: "colloqui col padre". Una straordinaria testimonianza esistenziale sull'uomo e la donna d'oggi.
Sette milioni di persone si riconoscono in questo giornale, nella sua capacità di aderente ai tempi con grande apertura ma sempre alla luce di certi irrinunciabili valori.
Sette milioni di persone leggono ogni settimana Famiglia Cristiana. E TU?
7 milioni di persone leggono Famiglia Cristiana
E TU?

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IN Andezeno vendesi in palazzina alloggi 3-4 locali soggiorno cucina 1-2 servizi cantina garage. Tel. 941.878.

IN Chieri vendesi alloggio libero tetto soggiorno cucina servizi cantina garage. Telefonare 941.878.

IN Chieri zona centrale vendesi ultimi 1-2-3-4 locali varie metrature vendesi diretta. Telefonare 941.878.

LIERI vendo libero 2 camere cucina ingresso cantina 4° piano ascensore ad alcuni più alcuni 3 locali. Tel. 938.1347.

LIERI 1-2-3 camere cucina servizi casa ristrutturata recente termoautonoma, ottimo prezzo 50 milioni no. Tel. allamerano 660 30 05.

LIBERO adiacente p. Vittorio ved ultimo piano 1 camera e ingresso servizi L. 28 milioni trattabili. Tel. Fiat 745.892

LIBERO c. Re Umberto 5 camere cucina doppi servizi mutuo-contatto a dipendenti immobiliare(finanziaria) 548 781-653.704.

LIBERO casa signorile di sole 8, corso Alpi mare 53, 3 piano, alloggio 2 letto soleggiato cucina doppi servizi box. Tel. 640.350.

LIBERO ristrutturato via Aosta ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 29 milioni trattabili. Fiat tel. 745.892

LIBERO p. Vittorio 3 camere cucina servizi casa ristrutturata L. 55 milioni immediate. Fiat 745.892

LIBERO signorile proposta signora studio 3 camere camera di servizio ingr. servizi ingr. cucinino + 2 box auto richiesta di pagamento immediato euro 549 761 - 003 704.

LIBERO via Cigna (zona Salute) 3 camere cucina doppi servizi 3° piano no ascensore strutture L. 55 milioni 340 mila chiamare Tel. 268.773.

LIBERO via Onorato Vigliani 3 camere cucina bagno pagamento immediato euro 549 761 - 003 704.

LIBERO via Cigna camere livello cucinino bagno pagamento immediato ristrutturato euro 549 761-003 704.

LIBERO via Bezzecca completamente ristrutturato 2 camere livello bagno pagamento rateizzato immediato euro 549 761

LIBERO zona Madonna Campagna vendo 3 camere livello cucinino bagno L. 37 milioni pagamento agevolato tel. 308 277

RIVOLI vendesi vende direttamente ampio alloggio prestigiosa zona panoramica giardino privato splendida 3 camere doppi bagni ampia cucina box. Rivoli 847 NW - 842 631.

RIVOLI Verde Casa libero salone grande cucina 3 letto 1 camera letto doppia condominio tranquillo privato. Rivoli 842 606.

PRECOLLINA Montaldo splendido alloggio 2° piano giardino , ampio immediato tel. 942.101

PRECOLLINA

vendesi alloggio prestigioso 740 - 1/9 mq. in villa 700 m. ristrutturazione. Finanza di permilazione. Tel. 011 582.340 ore ufficio.

PRIVATAMENTE vendo alloggio libero zona p. Ottavo 7 camere livello cucinino servizi L. 38 milioni 340 mila tel. 350.277

PRIVATO vende paese San Mauro (Rivarolo) alloggio 4 camere salone cucina servizi. Telefonare 463 567

PRIVATO vende via Bessarone 3 alloggi occupati da 2 e 5 camere vera occasione dell'ottimo pagamento. Telefonare 742.258.

PRIVATO vendo villa unifamiliare cucina Cenisio, tel. 912 730

PRIVATO vendo villa unifamiliare con terreno mq 1900 in Bardonecchia Asta, tel. 922.041 dopo le ore 18 escluso festivi

PRIVATO vendo alloggio 3 camere livello cucinetta servizi. Telefonare 305 755.

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 Lungo Piave via Piave in palazzina soleggiato 2 camere cucinetta bagno 35 milioni 200 mila mutuo

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 Crocetta Corso Tassoni stabile 1-2 camere cucina ascensore termo-camino portineria.

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 libero adiacenze via Cigna 2 camere cucinetta bagno cantina 45 milioni 200 mila rateizzabili

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 via Lauro primo ed 7 camere cucinetta bagno 35 milioni mutuo contanti 8 milioni

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 zona Regina 2 piano ampio 2 camere cucinino bagno strada matrature con mutuo

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 libero zona Pirelli via Lanzo soleggiato 2 camere cucina doppi servizi box auto

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 Grugliasco via Lurisia 2 camere livello cucinino bagno quasi recente costruzione

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 San Paolo via Vigone stabile stadio 1-2 camere cucina servizi box 14 milioni 900 mila

RISPARMIOCASA 549 916 - 513.078 c. G. Cesare stabile libero 1-2 camere cucina bagno terzo ascensore da L. 17 200 000

IL MERIGGIO impresa vende ultimo alloggio libero 4 camere cucinetta servizi garage box ingresso indipendente 3% Tel. 771.179

S. MAURO impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822.1071 ore ufficio.

SE desiderate investire in modo intelligente L. 18.000.000

e potete pagare mensilmente 215 000 (ed più o meno) fidatevi a Parco potete acquistare un appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucinino, bagno, terrazzo e cantina. Le case si nel nuovo di Volvera, in due passi da Torino e reperite, circondate e schiva di ogni comforts. I appartamento che vi offriamo è già occupato, ma per la cospicuità per investimento sarà sicuramente il miglior affare della vostra vita. Telefonare per informazioni al 947 119 - 537.478 anche il sabato

UTIP 347.478 vende libero panoramico via Guido Reni seminuovo 3 camere livello ingresso soggiorno box. Multiproprietà. Fiat

VENAREIA via Amati 80 panoramicissimi appartamenti in costruzione soluzioni 1 2 camere cucina servizi tel. 505 454 - 486.853 ufficio vendita sul posto.

VENDESI alloggio 4 camere veranda tel. 305.755

VENDESI Cumiana (Cuneo) alloggio in condominio finemente rifinito mobili e gas. Tel. 993 45 ore ufficio, 401 802 pasto

VENDESI in rinomata zona collinare. Montaldo Torinese villetta di mq 200 con giardino di mq 1000 Tel. 847.447 - 842.631

VENDESI villetta 20 km da Torino libera con camere cucina 1° piano 7 camere letto una sala con camino cantina box taverna lavanderia bifamiliare 3 posti macchina terreno 400 mq Telefonare 306 7087 - 710 891

VENDO via Marina di Lessolo (Torino) composta 4 + 4 di mq 182 terreno mq 300 L. 30 milioni Tel. 695 0077

VIA Donizetti leggero via Saluzzo 82 1-2-3-4 camere cucina bagno negozi magazzini box da 25 metri 500 mila a 98 milioni personalizzato unico Tel. 531 180.

VIA Lessona adiacenze libero soleggiato camere ovest vendesi cantina. Tel. 534 231

VILLA di recentissima costruzione in Villastellone (Torino) zona immediatamente 100 mt non comodi 150 mutuo a disposizioni grandissimo cucina 3 camere cucina bagno mansarda di mq 100 stabile semindipendente arredato e terrazzata camere pareti interne ceramicate in 2500 mq edificabili grazie licenziato mq 100 acquisti reddito annuale. Richiesta immediata 556.956

VILLA Rivoli Piemonte (Torino) recente in ringhiera signorile 6 camere cucina triplo servizi gran giardino Centralissimo 800.3405.

VILLA splendida panoramica parco giardino vendesi direttamente proprietario mutuabile tel. 942.101

VILLA unifamiliare Pino Torinese prestigiosa comoda servizi lavanderia taverna posto macchina in box riscaldamento vendesi possibile permuta mutuo ristrutturata. Telefonare 847.831

VOLPIANO camino cucina 4 camere cucina servizi box piano 2 vis stabile ristrutturato tel. 548 010 - 513 078

20 Domande affitto

DILIGENTE industriale cerca signorile alloggio circa 300 mq in zona adiacente disponibile cauzione. Tel. 545.886 ore 8.30-12.30.

INSEGNANTE signora cerca appartamento anche breve periodo Tel. 544.428 o scrivere Richard Ivars corso Vittorio E. 87, Torino

PROFESSIONISTA cerca urgentemente alcuni 7...) camere per uso abitazione Tel. 746.871 ore 13.30 - 15 - 20.21

STUDIO Cerbini per ricerca laboratorio medico specializzato arredato vario soggiorno cucinino servizi zona centro Fiducia & Servizi Torino via Arcivescovado 10 piano mezzanino Tel. 510671

TITOLARE cerca in affitto per sua ditta locale uso ufficio in alloggio o villa zona Lingotto Grugliasco Corso Francia, tel. 459 7557 - 954 1792 - 956 0182

21 Offerte affitto

A famiglie persone privee offresi locazione in piccolo appartamento 40 mq con vasto giardino in Chieggo Estiere Comune Poirino 30 Chieggo

ARMANO Lago subito cerca vendere alloggio con ampio giardino, bella posizione via Madonna delle Finie 33, motivazione.

AFFITASI alloggio 2 camere cucina 2 servizi box sole Crocetta Tel. 328 1808

AFFITASI appartamenti nuovi arredabili in Loano Marina mq 140 posizione eccezionale. Tel. 0121 / 78.235

AFFITASI casina Moncalieri per signorina o coppia con garage. Telefonare ore pasti 687.101

AFFITASI Forte Bard 4 locali 2° piano ascensore uso ufficio, negozio, casa ristrutturata 2 piano ufficio studio professionale 4 camere. Tel. 56.7 407

AFFITASI zona c so Vittorio mq 100 uso ufficio studio ammobiliato 2 camere servizi Tel. 546-862.

AFFITASI zona piazza Statuto uso pied-à-terre camera 1 letto servizi Telefonare 317 184

CROCETTA camere ammobiliate uffici mq 80 piano ascensore affitto più spese 425 mila mensili Scrivere «Pubblicomedia 415 — 10100 Torino.

PROFESSIONISTA cedendo di grande studio centrale ampia posizione di mq 140 più altro professionista o ditta interessata Telefonare 737 357

RESIDENCE camere ampi soggiori monolocali arredamenti arredati. Telefonare 878 055 - 878 329

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI economico e immediato, brevi lunghi motrici, viaggi lavori Torino e [illegible] Telefonare 562 483 Chiedo

A. AL meccanico dell'usato vendesi l'occasione che aspetta cercando. Rubino via Cernaia 12 Tel 317 388

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 4[illegible] mila cucine in laminato plastificato L. 2[illegible] mila Pagliano moda via Lagrange 29 Torino

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO sola specializzata ristruttura ogni vetta alloggi ecc. serietà Tel. 0123 34.142 ore pti

IMPRESA sola artigiana specializzata in costruzioni e restauri di alloggi e appartamenti in condominio Società Corso Taranto 29 - 29 Torino, telefonare 011 203 7497 ore pasti

31 Lezioni, traduzioni

TEDESCO da madre lingua impartisce anche brevi lezioni accurate Tel. Monro 02 581 830 - 581.819 per tutte le materie. Serietà

33 Matrimoniali

ITALOAMERICANO libero a Torino parchi e centro cerca graziosa signora o ragazza max 40 anni per amicizia e matrimonio. Scrivere 7 paese ufficio postale 10064 Pinerolo.

SIGNORE cerca per matrimonio ragazza max 30 anni. Scrivere «Pubblicomedia 415 — 10100 Torino.

PROFESSIONISTA separato di grande studio centrale ampia posizione di mq 140 più altro professionista o ditta interessata Telefonare 737 357

RESIDENCE camere ampi soggiori monolocali arredamenti arredati. Telefonare 878 055 - 878 329

36 Nautica

NAUTICA Santarcangelo di Mare (Rn) motori Evinrude noleggiamo e mezzi accessori assistenza particolare Borgomeo Mare Verde tel. 0183 400 580

NAUTICA PU pattini vela motore cabina 6 metri vetro cabina 3° mano poi 19 22 Tel. 876 756

SAVIGLIANO scuola di vela di Fiat Savigliano il 6 aprile corsi patenti vela-motore via Valdocco 36 Torino tel. 011 / 567 036

38 Animali e veterinaria

A. PASZE migliori da appartamento yorkshire, shih-tzu, cocker, barboncini, bassotti, schnauzer nani, pinscher Tel. 011 / 640 6177

VOLPINI Pomerania Bianche kiwi dei polacchi ibridi per terrier pelo ruvido pedigree vendo Ranzola. Tel. 643.0735

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, mobili, dipinti ecc. anche in cattivo stato, per arredamento di villa e appartamento. Si valutano perizie gratuite. Via Pietro Micca 7 Torino Tel. 011 / 562 453 - 280 039

ANTICHITA' Piemontese, via D. Ciampini 6 - Moncalieri, effettua mobili e oggetti a cattivi, oggetti dal 1600 al 1900 Tel. 644 617 - 645 814

FERMACARTE 1575 mille non doppioni di cui 2 milioni base d'asta pezzi vendere, no perditempo Telefonare 621 492.

GALLERIA Pace, Torino, via Lagrange 32, telefono 817 344, acquista dipinti di modesti valori e mercato dal 600 a prezzi 1900 Mostre permanenti

ORTOTTELLO il negozio dell'antiquario di Torino tel. 985 5366 Dopo anni di precisa certosina selezione ora circa 3000 mq di quanto esistente in tutti angoli di vasta soffitta di villa e locali limitrofi apparecchiature antiquariali collezionismo e commercianti a cui la galleria dell'antica casa di Porta Palatina è indispensabile

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTIAMO collezioni intere, medaglie singole, francobolli sciolti e pacchi più lotti ed antichi fogli ottimi acquirenti. Tabarini Numismatica corso Vittorio Emanuele 83/a - Torino, telefono 011 548 366.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA fronte mare vendesi splendida villa con 5 mesi appartamento vista mare parco. Eventuale permuta con appartamento Torino. Eventuale permuta con appartamento Torino. Eventuale permuta con appartamento Torino

Abeti, larici e pini hanno bisogno di cure

Una piccola foresta condannata a morte

Perché non è nulla per bloccare le distruzioni della processionaria nel parco collinare, passato il 1° gennaio alla Regione?

Viale Settimio Severo, in collina. La strada costeggia un alto muro ed una fitta foresta di abeti, larici e pini. C'è qualche chiazza di neve, cespugli rinsecchiti ed un tappeto di conifere.

Ma c'è un nemico insidioso che minaccia questa piccola foresta alpina. Una quindicina di alberi hanno grossi batuffoli di lanuggine bianca appesa ai rami. Sono i nidi della processionaria, l'insetto che attacca le conifere. Un anno fa ci fu un intervento della Forestale per debellare i parassiti. Ma ora i bruchi sono tornati.

Siamo nel parco circostante gli edifici che appartenevano alla fondazione don Gnocchi, la quale ne usufruisce solo più in parte, perché i bambini spastici sono molto di meno. Gli altri caseggiati furono acquistati nel '74 dall'Opera universitaria. Il 0 gennaio sono passati alla Regione, che li darà in gestione al Comune.

Nelle more dei passaggi burocratici sulle proprietà del parco la processionaria si allarga sempre più, assalendo nuovi pini.

Le conifere attaccate dalla pericolosa processionaria

A Collegno quasi ultimato il quartiere tutto riservato alle abitazioni

Oltre Dora, una casa per cinquemila

Sono in costruzione 1127 appartamenti su una vasta area verde compresa tra il fiume e la tangenziale Con questo insediamento la popolazione della cittadina salirà in breve tempo da 48 a mila abitanti

Mentre sta per avviarsi la *«Convenzione quadro generale con la Fiat»*, che cambierà il volto della città attraverso gli insediamenti previsti sull'area del campo volo, Collegno sta risolvendo con celerità e in larga misura i suoi problemi abitativi.

Nella fascia di terreno a Nord-Ovest del centro urbano, compresa tra il fiume Dora e la tangenziale, stanno per essere ultimati 1127 alloggi che formeranno il nuovo quartiere Dora. Un grosso insediamento che porterà i residenti di Collegno, ora circa mila, a sfiorare il previsto tetto delle 65 mila unità. Duemila di questi nuovi cittadini abiteranno nel Villaggio Fiorito, già ultimato, cinquemila troveranno alloggio negli appartamenti in avanzata fase di costruzione edificati con le leggi 25 e 457.

«Il problema della casa ha sempre avuto per l'amministrazione civica» — sostiene l'assessore all'Urbanistica Pier Giorgio Boffa — *un ruolo primario. Stabilito che in città, pur essendoci un centinaio di alloggi liberi ma non più sul mercato locativo, le famiglie in cerca di una nuova casa sono circa tra sfrattati, coppie di nuova costituzione e abitanti in case malsane e fatiscenti, abbiamo colto al volo l'occasione offertaci dalle leggi regionali per avviare un processo di trasformazione»*.

Spiega Boffa: *«Iniziata la costruzione di 60 alloggi di edilizia sovvenzionata destinati a nuclei familiari di condizione economica, abbiamo affrontato con la legge 25 il problema degli sfrattati aderendo al consorzio dei Comuni dell'area metropolitana che 657 alloggi lascia 131 a disposizione di Collegno. Contemporaneamente, con la legge 457 abbiamo previsto altri 470 alloggi di edilizia agevolata»*.

Ma l'attività del Comune di Collegno nel campo delle abitazioni non si ferma qui. Il recupero del Villaggio Leumann è ormai cosa fatta: tra pochi mesi pronti anche gli ultimi 18 alloggi sui 90 che erano da ristrutturare.

La maggioranza consiliare di Rivoli, che dal 1980 si avvaleva dei voti di psi-psdi-pri-psdi, da due giorni ha perso l'appoggio dei socialdemocratici. L'unico rappresentante del psdi in Consiglio, Salvatore Panetta, che recentemente era subentrato al dott. Salvatore Garau, dimissionario per motivi di lavoro, ha infatti annunciato giovedì sera all'assemblea che lui e il suo partito passavano all'opposizione. «Sono venute recentemente a mancare — ha dichiarato Panetta — le condizioni politiche per poter continuare un discorso di collaborazione con gli altri partiti della maggioranza. L'accordo programmatico è caduto perché psi, psi e pri volevano ridurre il psdi a ruota di scorta senza fargli condividere le responsabilità di giunta».

Così la cintura sarà unita col centro della città

Il grafico del metrò leggero Rivoli-Torino Porta Nuova. I fondini neri segnano le stazioni (14 sotterranee e 11 in superficie)

In si funerali

L'ultimo applauso a Ferrero

Duemila persone commosse, attori del teatro piemontese, volti noti ed anonimi hanno tributato ieri pomeriggio l'ultimo, affettuoso applauso a Ferrero. Quando la bara del comico è entrata nei parrocchia S. Pellegrino in corso Racconigi, il battimani è nato spontaneo: per un uomo che aveva dedicato la propria vita allo spettacolo non poteva esserci addio più vero.

Una cerimonia semplice come semplice è stata l'esistenza di Ferrero che, come ha ricordato il sacerdote nell'orazione funebre, *«sapeva arricchire al cuore della gente con la propria umanità»*: la folla c'erano tutte le «soubrettes» che hanno ritmato con la loro presenza il mezzo secolo di palcoscenico Ferrero; da Nuri Morgan a Wilma Zavart a Rosy Zampi accanto a Clara Gessaga e Nella Colombo, attrici di tanti lavori di successo al Maffei, all'Alcione, all'Alfieri e all'Erba.

Stretti alla moglie e al figlio dell'attore scomparso, anche il commendator Erba e l'arch. Mesturino, general manager del Teatro Nuovo, con il sindaco Novelli, in rappresentanza della città, ed il giornalista Nello Pacifico, autore d'uno degli ultimi successi di Ferrero, «Torin-Juventus», Renzo Gallo, Franco Barbero, Millo Clava.

Rivoli, vivaci proteste in Comune

Accuse alla giunta per due licenziati

Duecento dipendenti comunali hanno contestato i lavori del consiglio

Vivace polemica a Rivoli, tra maggioranza consiliare e rappresentanti dei dipendenti comunali. Nei giorni scorsi, la giunta aveva deliberato all'unanimità non riconfermare nel posto lavoro, dopo i due anni di prova stabiliti dalla legge, un'assistente domiciliare e un necroforo e di aumentare il livello retributivo di alcuni quadri intermedi.

La decisione non è stata gradita lavoratori, che giovedì, dopo un'affollata assemblea, hanno deciso di scendere in sciopero per due ore contro la linea «recessivo-involutiva» dell'amministrazione. In si è riunito il Consiglio comunale per deliberare, tra l'altro, sull'aumento dei livelli retributivi. Duecento dipendenti sono affollati nella parte riservata al pubblico, chiedendo che fosse sentito, prima dell'apertura dei lavori, un loro rappresentante. Il sindaco vano Sirviero, a nome della maggioranza e il parere della minoranza dc e pli, ha respinto la richiesta.

I lavoratori hanno vivacemente protestato, sottolineando con battimani ironici e commenti ad alta voce i lavori del Consiglio. se sono andati, per ritornare due ore dopo, quando l'assessore personale Aldo Piovano illustrava la delibera di loro interesse.

Prima della votazione la dc, con il capogruppo Antonio Saitta, ha nuovamente chiesto di sentire un rappresentante dei lavoratori, ma risposta stata negativa. *«Non c'è possibilità dialogo su questo argomento* —, ha detto Piovano —, *anche se noi siamo sempre disponibili per un colloquio, a Consiglio chiuso, con i delegati sindacali»*.

E' stato arrestato dai carabinieri di Rivarolo

Elettrauto camuffatore riciclava le auto rubate

Nella sua officina torinese, in via Lomellina 5, sono stati sequestrati pezzi di ricambio e autoradio di provenienza furtiva - Altri tre fermi

Un arresto e tre fermi sono stati operati nei giorni scorsi dai carabinieri di Rivarolo e Leini coordinati dal capitano Muggeo che da pochi giorni ha assunto il comando della compagnia di Venaria. Le manette sono scattate ai polsi di un elettrauto torinese, Stefano Costanzo, 32 anni, via Lomellina 5, arrestato per ricettazione e falsificazione di numeri di telaio.

Nella sua officina sono stati trovati pezzi di ricambio, motori e autoradio di provenienza furtiva per un valore di oltre dieci milioni. Pare inoltre che in via Lomellina 5 si procedesse al «riciclaggio» di auto rubate: l'elettrauto acquistava a modico prezzo auto vecchie, toglieva le targhe le applicava ad auto quasi nuove ma ovviamente rubate. Dopo aver modificato, con apposito punzone, il numero di telaio, venivano vendute, fornite naturalmente del relativo libretto di circolazione, risultando dopo questo «trattamento» apparentemente in regola agli eventuali controlli.

Le indagini che hanno portato ai Costanzo avevano preso l'avvio qualche mese fa a Rivarolo. Dicevo di aperte erano già finite nelle scope settimane un'intera banda di ladri che aveva all'attivo numerose imprese compiute nel Canavese. In seguito a questi arresti era stata recuperata refurtiva per milioni di lire. I tre fermi sono avvenuti a Leini. Si tratta di Giovanni Russano, 21 anni, via Lombardore 21, Leini, Sergio Chiarelli, 21 anni, via Circonvallazione 108, Volpiano e S.M., 35 anni. Durante una perquisizione nelle loro abitazioni sono stati rinvenuti 12 blocchetti di assegni.

Alla Galleria d'Arte moderna, chiusa da parecchi mesi per restauri, nei giorni scorsi, è stato scoperto un furto: un ladro è riuscito a entrare nei depositi e a rubare alcuni pezzi. Non è noto, per ora, l'entità del bottino. L'assessore comunale alla Cultura, Giorgio Balmas, parla genericamente di *«oggetti di valore trafugati certamente su commissione»*.

L'assessore di avere già preso contatto con funzionari di polizia specializzati in questo tipo indagini e che la notizia del furto non è stata divulgata per agevolare l'inchiesta. Ha aggiunto: *«Il ladro ha agito su ordinazione perché ha trafugato opere maggior valore. Evidentemente i pezzi che ha preso interessavano qualche collezionista»*.

L'inchiesta punta anche a scoprire il «basista» del colpo. Lo sconosciuto non solo sapeva cosa trafugare, ma era anche al corrente sulla disposizione quadri e delle sculture sistemate nei depositi. Resta da vedere se silenzio sul furto agevoli davvero il recupero degli oggetti rubati: notizia non avrebbe, invece, messo in allarme potenziali compratori, sconsigliandoli da incauti acquisti, e costretto il ladro a tradirsi?

Rapinatore solitario con fucile spara, è inseguito e catturato

Salvatore Guglielmino

Un rapinatore solitario, armato di fucile o di pistola, è stato arrestato ieri sera davanti all'hotel Jolly Ambasciatori, al termine di una violenta colluttazione avvenuta sotto gli occhi di decine di Si chiama Salvatore Guglielmino, ha 31 anni, è un dipendente della «Toro» assicurazioni, abita corso Vittorio Emanuele 55.

La cattura è avvenuta dopo che l'uomo rapinato in corso Vinzaglio Roberto Cibrario, anni, titolare con la moglie di un negozio di alimentari. Il commerciante lo aveva inseguito con l'auto e Salvatore Guglielmino aveva fatto fuoco due volte contro di con un fucile da caccia cal. 12.

La polizia è intervenuta in forze appena il commerciante ha denunciato il fatto Questura: «E' ancora da queste parti — ha detto piantone —, ha un cappotto scuro». Sono stati gli uomini delle volanti «6» e «7» intercettarlo, dopo una breve battuta. Il rapinatore è stato circondato e sopraffatto prima che riuscisse ad il fucile. Nella colluttazione è rimasto ferito alla testa.

Giusto far vacanza 5 giorni Carnevale?

A Ivrea, anche quest'anno, gli studenti hanno «marinato» la scuola quasi per una settimana

Quando l'eco delle manifestazioni del Carnevale di Ivrea ormai spento e già si pensa all'edizione '83, si accendono polemiche all'interno delle scuole che per tutto il periodo della manifestazione 18 al 23 febbraio scorso hanno interrotto normale attività didattica a causa della «liberazione» degli studenti parte dei colleghi goliardi degli altri istituti.

Il problema delle assenze dalle lezioni per cinque giorni degli allievi dell'Iis -Camillo Olivetti- di Ivrea, che ospita 750 allievi, è stato sollevato in questi giorni dal presidente del consiglio di istituto Aldo Scussel con circolare inviata agli allievi, agli insegnanti e ai genitori.

«Far funzionare la nostra scuola per un costa allo Stato 3 miliardi — si legge nel documento — *di conseguenza un giorno di scuola più 10 milioni. Festeggiare carnevale interrompendo la scuola significa buttare dalla finestra oltre milioni di denaro pubblico che la collettività potrebbe pretendere venisse meglio impiegato. Penso* — sostiene Scussel — *valga la pena pensarci seriamente e considerare la scuola maggior rispetto da parte di tutti»*.

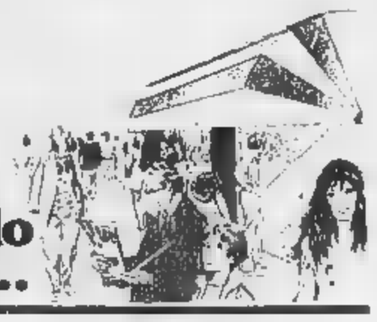
Al blocco delle lezioni nel periodo carnevale si detti contrari anche molti genitori altri istituti. Per scongiurare questo pericolo la preside dell'Istituto per ragionieri «Giovanni Cena» di Ivrea, Franca Bertarione, aveva preso posizione contro la *«liberazione»* degli allievi garantendo ai genitori la prestazione regolare del servizio da parte dei professori, invitati, tra l'altro, ad annotare il nome degli alunni assenti i quali dovevano giustificare, secondo le disposizioni vigenti, l'assenza.

«Perché — sostiene qualche genitore *— non si è proceduto in tal senso anche all'Iis, anziché raccomandare ai ragazzi che se sarebbero rimasti a casa per il periodo carnevalesco avrebbero dovuto consegnare giustificazione in cui non comparisse la parola carnevale?»*.

La polemica sulla lunga vacanza verrà affrontata e discussa in una prossima assemblea di genitori insegnanti che si annuncia finora molto aspra. Lo stesso presidente di istituto che solleva anche un discorso moralità sostiene che *«se si vuole fare vacanza nel periodo carnevalesco lo si faccia ma senza sprechi. Modifichiamo* — aggiunge — *il calendario scolastico tenendo si conto delle tradizioni locali anche della priorità dell'istruzione e dell'impegno civile di ogni operatore scolastico»*.

apre a torino
in via lagrange 31

ad alessandria
in via roma 42



stefanel una realtà
nel mondo
della maglieria..

Rivoli polemiche per l'isola pedonale

Polemiche a Rivoli, contro l'Amministrazione comunale, di un gruppo commercianti per la pedonalizzazione al sabato di Piol. In questi giorni sono stati incollati sui muri della città manifesti protesta per la chiusura della strada, avvenuta (dicono gli affissi) contro la volontà dei commercianti via Piol e Santa Croce (suo naturale proseguimento).

«Dopo averci tolto il mercato del venerdì», si lamentano, *«spostandolo in piazza Transilvania e via Gatti, ci obbligano, con la scusa di rivitalizzare centro storico, a diventare isola pedonale»*. Il discorso sulla pedonalizzazione di via Piol, la maggior arteria del centro storico sulla quale si affacciano novantadue negozi, è iniziato due anni fa. L'assessorato al Commercio, dopo una serie iniziative esperimenti (chiusura della strada sabato mattina dal giugno al dicembre 1981, referendum commercianti e clienti che si sono dichiarati in larga maggioranza d'accordo), proposto alla giunta che ha ratificato la richiesta chiudere per anni, dal 16 gennaio 1982 al 16 gennaio 1984, l'ex via maestra di Rivoli dalle 9,30 alle 19 di ogni sabato.

La decisione stata accolta favorevolmente dai commercianti della parte bassa della strada, sfavorevolmente dagli altri.

Telefoni bloccati lungo

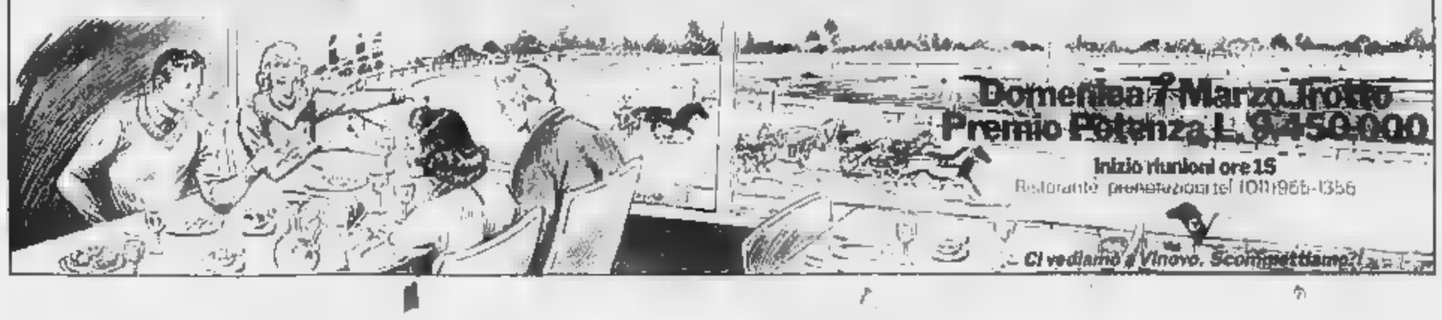
Per l'intera mattinata, ieri, è stato quasi impossibile telefonare fuori città per colpa di un guasto al ponte radio Monte Begna, nel genovese. L'impianto, di proprietà dei telefoni di Stato, è andato in tilt, nelle prime ore del mattino, rendendo pressoché impossibili comunicazioni telefoniche passano ponte radio genovese.

Particolarmente colpite le linee del Piemonte. black-out, che ha interessato soprattutto le chiamate con Roma, è durato parecchie ore. Difficili, a lungo, anche i collegamenti con la Lombardia e il Veneto.

La causa è aumentato anche per il silenzio dell'azienda Stato sulle cause del guasto. I funzionari milanesi, interpellati, si sono limitati a confermare che l'avaria s'è verificata ponte radio del Monte Begna e che le squadre di pronto intervento stavano lavorando rimettere in sesto l'impianto.

SCOMMETTIAMO?!!!

...che fine settimana passato compagnia fra le tribune,
il ristorante, la sala da tè e il verde di Vinovo, ricchi di piacere anche a Lei



CURIOSITA': la storia dell'illuminazione

Quel romantico fanale

Vecchia lampada a muro sulla piazza della Consolata

Esistono ancora in città (per chi li sa scovare) alcuni romantici fanali di altri tempi quello che pubblichiamo, in piazza della Consolata, è forse il più antico rimasto. Sono il punto di incontro tra la Torino del gas e la Torino della lampadina: un episodio dell'avventurosa storia dell'illuminazione pubblica che la piccola città subalpina visse insieme con il resto d'Europa.

L'appellativo di «ville Lumière» Torino lo prese a prestito da Parigi non, come si potrebbe pensare, per un'illuminazione sfolgorante di mille e mille luci, ma per il primo tentativo di rompere il buio delle sue strade. Avvenne centinaia dopo che Parigi aveva riconosciuto il dovere dello Stato di sostenere le spese di quel «servizio pubblico».

■ dicembre del 1675 Madama reale Giovanna Battista decretò che «si tenessero *lanterne sopra li cantoni, accese di notte a effetto che si potesse camminare per la città*». Le lanterne ideate dall'apposita commissione consistevano in una gabbia di tela cerata trasparente con un piatto di latta in ■ ardeva uno stoppino sorretta da una lunga pertica.

Passano vent'anni, la tela ■ sostituita con il vetro, ma nel 1724 Torino è ancora — come ricorda Francesco Cognasso — «*una città buia che poco serviono i cento lanternoni a olio*».

Il gas entra sulla scena europea ai primi dell'Ottocento, legato al «giallo» dell'inventore della prima «thermolampe», Philippe Lebon, che, venuto a Parigi per impiantarvi un'industria del gas illuminante, ■■■ colpito a pugnalate.

A Torino ■ primo fanale a ■■■ compare nel 1823, quando l'ingegner Luna, capo del servizio di Pubblica Illuminazione (e ■■■ pompieri), riesce a illuminare con «un lustro a cinque fiamme» il caffè Gianotti in piazza d'Armi (piazza San Carlo) e riceve da Carlo Felice 1500 lire di premio. Solo nell'autunno del '37 però la società ■ anonima ■■■ lionese Ippolito Gautier ■ dell'architetto François Reymondon ottiene la concessione per l'illuminazione a gas ■■■ città.

L'abbandono dell'illuminazione a gas avvenne gradualmente dopo il 1910 fino ■ che, negli anni ■ cavallo dell'ultima ■■■ guerra mondiale con l'affermazione sul piano pratico della lampada a scarica, si aprì una nuova era nella storia dell'illuminazione elettrica.

v. s.

Le ■■■ donne che salvarono undici ebrei

■ scritto nel Talmud: «Chi salva un uomo, salva un mondo». Giovedì pomeriggio tanti ebrei della comunità torinese si ■■■ strelti intorno a due donne, non ebree. Silvia Maian e Maria Comba. Quasi■■■■ fa, ai tempi della repubblica sociale, dell'olocausto ■ dei campi ■ sterminio, salvarono due famiglie israelite, undici persone fra genitori e figli. ■ tennero nascosti per venti mesi nella loro ■■■ ■ taverna sino alla liberazione a rischio della loro vita.

Le due anziane donne, a ■■■ anche dei loro parenti scomparsi Michel e Leontine Avondet e Alfredo Comba, hanno ricevuto ■■■ medaglia d'argento e un diploma dalle mani ■■■ console di Israele.

La cerimonia si ■ svolta al centro sociale di via Pio ■ ■■ è stata aperta da un discorso ■■■ rabbino ■■■ della comunità torinese, professor Sierra. L'incontro ha avuto luogo per iniziativa di un istituto storico israeliano che ha per scopo ■ ricordo di questi episodi ■■■ ■ sacrificio e il abnegazione da parte di non ebrei.

INCONTRI: Carlo Dapporto negli ■■■ ■■■ tv

Maliardo della risata

Dapporto: «Le donne hanno bisogno della galanteria»

«*Maître de charme*», maliardo, insegnante di galateo; tanto raffinato da rappresentare una preda per un gruppo di rozzi marinai che vogliono a tutti i costi imparare le buone maniere e, a questo fine, non esitano a rapirlo.

Questo ■ personaggio che Carlo Dapporto interpreta in uno dei tredici episodi di ■■■ spettacolo televisivo intitolato: «*Doppio lamaridado caldo corretto panna*», attualmente in lavorazione negli studi ■■■

Un ruolo che lo caratterizza, da sempre. Il suo atteggiamento aminalluttore è costruito? «*A Sanremo, da ragazzo, facevo il "groom": stavo a contatto con stranieri, "signore"; osservavo i loro atteggiamenti, sentivo il tono dei loro discorsi: così ne ho assorbito lo stile*».

Con l'esordio nel mondo del grande spettacolo avvenuto quando, al «Sabbioni» di Riccione, Vivienne D'Arya apprezzò una sua imitazione di Stanlio e Ollo ■ lo scritturò nella propria Compagnia, lo «stile» si perfezionò nella galanteria: «*Ho lavorato con le donne più interessanti: la Fouget, la Wanda...*». Quando parla di donne gli brillano ■■■ occhi.

Oggi, la galanteria è ancora necessaria? «*Certo, ■ donne ne hanno bisogno: l'esigenza di essere conquistate è nella loro natura*».

Ha molti impegni di lavoro? «*Faccio soprattutto dei galà: recito monologhi, racconto le mie barzellette, ma, dopo le battute di spirito, mi piace inserire qualcosa di lirico, per esempio una poesia: sono un sentimentale*».

Oltre al suo lavoro, cosa le piace fare? «*Scrivo poesie, dipingo, faccio caricature agli amici*». E anche a se stesso.

g. balt.

CAR
CONCESSIONARIA
RENAULT

■ *le sue autorizzate:*

CEDAUTO	- C.so Lecce ■ - Tel 744.932
VACCA	- C.so Potenza 36 - Tel. 774.831
■■ ROSA	- Via Aosta 16 - Tel. 280.127
S. DONATO	- Via S. Donato 60 - Tel. 471.640
PAIROTTI	- Via F. Calandra 20 - Tel. 831.292
MATTALIA	- Via Barge 2 - Tel. 447.1734
AUTO BELGIO	- C.so Belgio 81 - Tel. 878.950
CARR. SUSA	- Via Polonghera ■ - Tel. 447.3722

Vi invitano in PIAZZA S. CARLO
SABATO ■ e DOMENICA 7
per la presentazione della
NUOVA RENAULT ■
CONCESSIONARIA **C.A.R.**
Corso Principe Oddone ■ - Tel. 489.715

CHE COSA SIGNIFICA ESSERE GRUPPI ROCK A TORINO

Tante polemiche, poca musica

Gestori di locali e organizzatori sono i grandi accusati in questa inchiesta sui complessi musicali giovanili Arriva un festival nazionale

Gestori di locali e organizzatori sono i grandi accusati in questa inchiesta sulla musica giovane a Torino. Solo tre locali fanno i pignalioni: Studio 2, Tuxedo, Music-people. «*Nel mio locale* — dice Rubino, dello Studio 2 — *si fa rock grazie a Città Futura. Ma stiamo in pochissimi a voler rischiare*». E il country, il blues, il jazz? «*E' impossibile per il momento* — dice Bacchella, ■■■ Futura —. *Country, blues, jazz, non si ballano, si ascoltano. Nei locali si va per ballare. Stiamo però organizzando una sera alla settimana per il solo ascolto di queste musiche*».

E' vero che i gruppi suonano gratis? «*Noi li paghiamo* — dice Rubino — *per gruppi validi sono arrivato anche al milione*».

«*Al Tuxedo c'è spazio solo per la new-wave, perché è un locale d'avanguardia*», dice Caterina Narduni, la titolare. Li pagate? «*Io no, l'Arci mette a disposizione gli impianti, mi sembra sufficiente*». Perché altri gestori non seguono ■■■ esempio? «*Perché Torino è una città meridionale e i meridionali si sono fermati alla disco-music*».

Ma Casadei, organizzatore di concerti, responsabile di Radio Flash, dissente: «*Questa è ■ solita mentalità bottegaia di alcuni gestori. Rifaranno disco-music, appena tornerà di moda*». Perché Flash, quasi padrona della musica a Torino non organizza concerti per i gruppi locali? «*Per i costi, un concerto bene organizzato, con biglietto gratuito, solo per il palco e l'impianto costa ■■■ milione*».

Dice Alfonsino del Music-people: «*Negli Anni 70 ho portato a Torino personaggi sconosciuti, oggi fantasistini. Zero, Pooh, e il pubblico li ha apprezzati, oggi con le novità si rischia l'incasso. Torino è musicalmente impreparata*».

E l'Arci cosa ne pensa? «*Suentisce di operare in modo univoco come qualcuno ci accusa di fare* — dice Giulio Mottoni, uno dei responsabili — *abbiamo sempre agevolato i gruppi torinesi e continueremo, al Tuxedo suonano due gruppi ■■■ mese, inseriti organizzate da noi*». Ma non li pagate! «*Ci sono gruppi che ■ formano ■ giorno prima ■ esibirsi, fornire loro l'impianto ci sembra sufficiente. Nell'81 l'Arci ha organizzato 350 spettacoli musicali con rimborso spese per i gruppi*».

L'Arci sta organizzando il 3° Rock Festival nazionale per gruppi musicali. I vincitori della selezione piemontese parteciperanno a Bologna alla finale nazionale, dove la Rca sceglierà i migliori per un contratto discografico.

g. po.

Di gomma e in stoffa (ma sono burattini)

Nel '67, anno di fondazione, si chiamava Compagnia dei Burattini di Torino. Ha inaugurato l'attività con *Arlecchino sulla Luna* di Evaristo Gherardi, comico dell'arte del '600, portando lo spettacolo in molte scuole elementari cittadine. «*Siamo stati i primi, qui a Torino, a realizzare un calendario organico di rappresentazioni per i bambini con burattini di commmpiuma, stoffa e barattoli* — racconta Giovanni Moretti, direttore della Compagnia —. *Il nostro, tuttavia, era e rimane soprattutto un teatro di figura: burattini e attori "in borghese" recitano insieme per moltiplicare le possibilità espressive*».

Nel '70 la Compagnia ha fatto cartellone al Teatro dell'Angolo, ■ cui ha poi assunto la denominazione. Qualche spettacolo, come *I pupazzi nel prato* ■ Sandra Gindro, oltre che nelle scuole ■ stato portato in televisione. «*Alcuni ■ noi* — ricorda Moretti — *erano già attori di teatro e televisione, quindi il "passo" è stato quasi naturale. Del resto nessun attore professionista, in quegli anni, faceva spettacoli come i nostri. Mossi in scena con la collaborazione di Piero Gilardi, Paolo Cuneo e altri pittori dell'Accademia che si occuparono dei burattini, dei costumi e degli scenari*».

Dal '73 il Teatro dell'Angolo diventa compagnia di giro. Con *Fra Diavolo* di Auber ha partecipato, l'anno scorso, all'importante festival di marionette di Charleville Mézières (■■■ della Francia). Nell'81 ha inoltre rappresentato l'Italia al II Festival internazionale di spettacoli per ragazzi di Chievra e al III Incontri internazionali di teatro per bambini e ragazzi di Lione: il lavoro, *Con lacci e con catene*, ha meritato il plauso di «Le Monde».

Sempre nell'81 il Teatro dell'Angolo, ■ cui lavorano 15 attori, ha girato 54 piazze nazionali, da Trieste a Taranto. «*Pur non sneticendo di operare a Torino, al Teatro Araldo (via Chiamonte 3)* — conferma Moretti —. *Qui, anzi, stiamo organizzando 20 spettacoli fatti interamente dai bambini*».

f. alb.

Ca' Nostra ■ passeggio

Ca' Nostra è un'associazione ■ di amatori di cose piemontesi che ■■■ domani, sino al 28 marzo (ogni domenica), propone visite a piedi per Torino. Si comincia con appuntamento alle ore 9 in piazza Castello davanti a Palazzo Madama. La gita prevede ■ visita ai monumenti della Torino romana. Domenica 14 altra passeggiata fra ■ testimonianze del medioevo, poi sarà la volta del Barocco e infine la città risorgimentale e moderna. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 832.197 (ore 15.30-18.30).

Ca' Nostra è un esempio di organizzazione che ripropone la cultura piemontese, e in particolare quella torinese.

LE OMBRE ELETTRICHE

Tradurre, che stanchezza

C'è ■ problema dei traduttori dal cinese. Per la rassegna «Ombre elettriche» la Regione ne ha assoldati una decina che in questi giorni si sono avvicendati nelle tre sale (Romano, Monte, San Paolo) dove si proiettano pellicole ■ ritmo continuo dalle 9 del mattino a mezzanotte.

Dopo una settimana di lavoro stressante qualcuno dei poveri interpreti non ne può davvero più, mentre gli organizzatori non sanno ■■■ chi tradurrà gli interventi da e in cinese al convegno su «storia e prospettive del cinema cinese» che si aprirà questa mattina al San Paolo.

Il Comune fa la multa alla Regione? In Galleria Subalpina e in piazza Castello non ■ sono più gli audiovisivi che propagandavano la mostra. Il motivo ufficiale è che la rassegna sta per terminare. Ma in realtà conta anche il fatto che mercoledì si sono fatti vivi i vigili urbani. L'audio troppo alto dei videotape aveva causato le proteste degli inquilini che abitano gli alloggi che si affacciano su quell'angolo di piazza Castello. Per ora niente contravvenzioni, i solerti vigili si sono limitati ad ammonire i nonni dei giovani addetti a far funzionare le televisioni.

n. t.

«'O malamente» in scena ■ Nuovo

Salvatore Tasso, e cioè Pino Mauro, è anche un po' «malamente», e cioè un poco di buono. Tanto e che alla fine, in base alla ferrea morale della sceneggiata napoletana, si lascerà le penne. «*Novantesimo chilometro*», in prima nazionale al Teatro Nuovo di Torino (da ieri sera fino a domani), riserva questa ed altre sorprese al fedele pubblico delle cosiddette *rappresentazioni con musiche di scena*». Scritta da Angelo Fiacco e dallo stesso Pino Mauro (che però si firma col suo vero nome: Giuseppe Mastropietro), «*Novantesimo chilometro*» è una commedia ricca di flash-back di stampo televisivo costruita con sapienti colpi di scena ■ allestita con interessante dovizia di mezzi.

Tra i comprimari la spiece Rino Giolelli, un attore che Eduardo ha voluto spesso accanto a sé. Non manchiera, in ossequio alla tradizione, il fuoriprogramma canoro di Pino Mauro. Sulle scene da una quindicina di anni, Mauro mena gran vanto d'essere stato il primo, nel 1973 ad aver portato la sceneggiata a Torino. Fu un successone e da quel giorno non ha mai saltato un anno.

In questa stagione ha fatto addirittura ■ bis: dopo «Ossessione» ■ tornato a distanza di pochi mesi ■■■ questo «Novantesimo chilometro».

Le televisioni private

Retequattro (Telestudio)

12,30 Cocciа ■ 13 con Roberto Bettega
13 — Telefilm Quincy
14 — Telefilm Gli inafferrabili
14,45 Telefilm La balleria, con Curd Jurgens (drammatico)
15,30 Cartoni Bem
17 — Formula uno (per ragazzi)
18 — Telefilm Gli invincibili
18,30 Telefilm Progetto Ufo
19,35 Questa sera Tel
19,45 Cartoni Isabelle de Paris
20,15 Telefilm Quincy
21,15 L'ultimo safari (avventura)
23,15 Reportage Vietnam
23,45 Telefilm Gli invincibili
0,15 Film Il lungo duello, con Yul Brinner (avventura)
1,45 Film Autista ■■■ signore

Canale ■

8,30 Il meglio ■ Buongiorno Italia
10 — Film Un eroe dei nostri tempi, di Monicelli, ■■■ Alberto Sordi, Franca Valeri (commedia)
12 — Il grande tennis di Canale 5
14 — Basket professionisti Usa-Nba
15,30 Goleador
16 — Film I due figli di Ringo, con Franchi e Ingrassia
18 — Telefilm Hazzard
19 — Telefilm Cades
20 — Superbia gioco a ■■■ di Mike Bongiorno con Claudio Cecchetto, Loredana Berté
20,30 Telefilm Sempre tre sempre insieme
21,30 Film Pugni pupe e pepite, con John Wayne, Stewart Granger, Capucine ■■■ stein)
23,30 Il grande tennis di Canale 5
1 — Film Quella strana occasione, di Magni e Comencini, con Manfredi, Stefania Sandrelli, ■■■ Villaggio (a episodi)

Telemontoso

18,15 Film Commando in ■■■
20 — Cartoni
20,30 Film Vennero in 4 per uccidere Sartana (western)
22,30 Telefilm
23 — Film Foto proibite di ■■■ signore perbene (drammatico)

Italia Uno (Antenna Nord)

12 — Telefilm Una signore in gamba
12,30 Cartoni animati Marine boy
13 — Cartoni animati Lassie
13,30 Cartoni animati Lady Oscar
14 — Telefilm La grande vallata
15 — Telefilm Fbi
16 — Telefilm Vita da strega
16,30 Cartoni Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Polvere di stelle
19,30 Telefilm Chips
20,30 Film ■ caporale Sam, con Jerry Lewis, Dean Martin (comico)
22,10 Telefilm Fbi
23 — Film La trappola (avventuroso)

Rete Manila ■

12,30 Duello sul fondo (9 episodio)
13 — Cartoni The Thing
■■■ I diamanti ■■■ presidente (4 episodio)
14,30 Stasera Liberi (novità)
■■■ Film ■ figlio della jungla (avventura)
18,30 Telefilm
19,30 I diamanti del presidente (5 episodio)
20,30 Film L'assassino venuto dal passato (giallo)
22,30 Telesata (Centro atletica milanese)

Quinta rete

12,30 Telefilm Un poliziotto insolito
13 — Gran Bazar, con Mariza Del Frate
15 — Cartoni Star Blazer
15,30 Documentario
16 — Telefilm Barnaby Jones
17 — Film Zorro il vendicatore (avventuro)
18,30 Cartoni Marco Polo
19 — Cartoni Star Blazer
20 — Telefilm Un poliziotto insolito
20,30 Film ■■■ due a Manhattan (commedia)
22,15 Film Il Boccaccio, con Sylva Koscina, Enrico Montesano (commedia)
0,15 Telefilm Amore mio
0,45 Telefilm Mondo di notte

Telecity

12 — Telefilm La famiglia Smith
12,30 Tre flash
12,35 Telefilm Operazione ■■■ vento
13 — Telefilm ■■■ Impossibile
14 — Telefilm La famiglia Bradford
15 — Telefilm
16 — Cartoni Le piccole Lulù
16,30 Cartoni Starzinger
17 — Cartoni Hanna e Barbera
17,30 Cartoni God Sigma
18 — Cartoni Heidi
18,30 Telefilm La famiglia Bradford
19,30 Smart
20 — Cartoni Starzinger
20,30 Film San Pasquale Baylonne protettore delle donne (commedia)
22 — Telefilm Missione impossibile
23 — Film Il clan dei francesi
0,30 Film Pasta scandal

Videogruppo

12 — Buongiorno
13,05 Telefilm
12,30 Film Cairo Road (avventura)
14 — Asta antiquariato
16 — Campionato di calcio inglese
17 — Cartoni Angie girl
17,30 Cartoni Bonanza
18 — Cartoni ■■■
18,30 Cartoni
19 — Dolby musica
20 — Cartoni Ussi
20,30 Film Una vampata di vergogna, con Rod Steiger, Susannah York (avventura 1971)
24 — Film

RT Aosta

15 — Telefilm The Bold Ones
16 — Film
17,30 Telefilm Insight
18 — Cartoni Ulo Diapolon
18,30 Telefilm Supertrain
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Telefilm Sentenil and Son
20,15 Telefilm I ragazzi della porta accanto
20,45 Film Magia e soprannaturale nel mondo moino (avventuroso 1979)
22,15 Telefilm Ironside
23,15 Telefilm Aspen

Jerry Lewis nel film «Il caporale Sams» (ore 20,30) Italia 1

Quarta rete

12,30 Film La battaglia di Fort Apache (western)
14,30 Telefilm Charlotte
15 — Film Senza di loro l'inferno è vuoto, con Martine Carol (drammatico)
16,30 Telefilm Charlotte
17 — Musica, limiti musicali
18,15 Film La battaglia di Berlino
19,45 Telefilm Charlotte
20,30 Film Operazione rischiatutto, con Nino Taranto (■■■■■■■■ ■■■■■■■■

Conclusi gli incontri gli amministratori regionali del pci

Nuove proposte degli imprenditori sui progetti per la Valle Scrivia

Mario Bruciamacchie: «Artigiani, commercianti e piccoli industriali sono interessati ai nostri suggerimenti» - Preoccupazione per la crisi e per la perdita di posti di lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA — Un gruppo di amministratori regionali del pci — assessori e consiglieri — ha concluso una serie di incontri con operatori economici, sindacalisti, esperti della cooperazione, rappresentanti delle varie associazioni e categoria, amministratori.

«Allo scopo — spiega il consigliere Mario Bruciamacchie — di coinvolgere i soggetti che operano e possono impegnarsi su progetti precisi per bloccare la crisi della Valle Scrivia (Tortonese e Novese) e avviare una politica di ripresa e di sviluppo».

Gli amministratori regionali comunisti hanno preparato quattro progetti — creazioni di aree industriali attrezzate, moderna struttura del trasporto e dello smistamento delle merci, uso plurimo delle acque della Scrivia e del Borbera, qualificazione e riqualificazione professionale — che intendono inserire nel piano di sviluppo regionale piemontese 1982-'85, indicando la Valle Scrivia come area di intervento prioritario.

«Artigiani, commercianti, piccola e media industria, cooperazione e categoria agricola — dice Bruciamacchie — si sono dimostrati fortemente interessati a quanto è già stato fatto e alle nostre proposte, il loro aiuto sarà di grande aiuto».

Anche i grandi imprenditori hanno manifestato profonda preoccupazione per la crisi di unità produttive in Valle Scrivia (alcune industrie sono state letteralmente cancellate, altre sono in difficoltà, perdendo di lavoro) e Bruciamacchie ha sottolineato l'importanza dell'Unione Industriale se sarà pace e proporre una strategia di sviluppo industriale per la Valle Scrivia.

«Come le banche — sottolineano gli amministratori comunisti — possono, malgrado i vincoli, fare di più, aiutare maggiormente artigiani, commercianti, piccoli e medi industriali. Il credito a tassi regionevoli è vitale per questa categoria».

Interesse per i quattro progetti regionali, ma gli incontri hanno portato anche altre proposte. Le Comunità Montane, ad esempio, hanno fatto presente la serio piano di forestazione e di sviluppo di cooperative d'allevamento può dare lavoro a un numero non trascurabile di persone; così facendo si realizzano opere necessarie alla salvaguardia dell'ambiente (non scordiamo la terribile alluvione del '77) e alla creazione di attività economiche con unità produttive nelle vallate.

«Forestazione, allevamenti, caseificio, turismo e altro possono, è certo, migliorare di molto quelle economie — afferma Bruciamacchie —, ma anche altri interventi, apparentemente minori. E' possibile in tempi relativamente brevi fare sbarramenti, opere di contenimento delle acque e irrigare con acqua di superficie di più e meglio, aumentando la qualità dei prodotti e la redditività dei terreni».

Sono proposte che non mettono in forse i quattro progetti presentati durante le consultazioni, ma gli stessi progetti vengono arricchiti di altre, interessanti proposte.

Ora la delegazione ha partecipato agli incontri definirà in modo razionale i progetti, che verranno illustrati agli abitanti della Valle Scrivia, agli operatori pubblici e privati, a Comuni, Provincia e Comprensorio.

«Le limitate risorse finanziarie — osserva Bruciamacchie — costringeranno la Regione Piemonte a fare scelte molto concrete e finalizzate. Opereremo perché tra queste priorità sia la Valle Scrivia che necessita degli interventi che le leggi regionali già esistenti permettono e lo stanziamento di risorse finanziarie. La gravità della situazione richiede particolare attenzione. Siamo convinti che tutte le forze di sinistra e democratiche vorranno pugnantirla».

Franco Marchiaro

Nel Vercellese nell'Alessandrino

Regione: indagine per la centrale nucleare

TORINO — Il Consiglio regionale ha discusso ieri la scelta delle aree sulle quali dovrà sorgere la centrale nucleare da 2000 MW. Il consesso ha deciso di dare inizio a una indagine sulle due località suscettibili di accogliere l'impianto e che sono da tempo indicate «Po 1» e «Po 2», entrambe quindi sul La prima è nel Vercellese, nei dintorni di Trino; l'altra nell'Alessandrino, all'incirca alla confluenza del Tanaro col Po.

(Vedere il nostro servizio nella cronaca torinese).

A Rivanazzano

Elicottero precipita in volo: illeso il pilota

VOGHERA — Poteva trasformarsi in tragedia l'incidente avvenuto ieri all'aeroporto di Rivanazzano all'elicottero pilotato da Piero Ravalli, 26 anni, a Milano, è precipitato durante il decollo.

Fortunatamente il giovane pilota è rimasto pressoché incolume — ha riportato solo alcune contusioni, per di più assai lievi —, mentre è andato invece completamente l'apparecchio che era di proprietà di Santino Piazza, abitante a Casale.

Pietro è allievo pilota e frequenta i corsi dell'Aero Club «Mario Luigi Resta», di Rivanazzano. Ieri era salito sull'elicottero per compiere un giro prova, quando è giunto nella fase di decollo, per motivi che ancora non si esattamente — un'inchiesta è stata aperta scopo di accertarlo —, forse per l'elicottero, quando già si trovava a poco più di dieci metri di altezza, improvvisamente è precipitato al suolo e si è sfracellato.

Pietro Ravalli è stato estratto incolume. (c. g.)

L'improvviso maltempo provoca altri danni nell'Alessandrino

Castellazzo: straripa un torrente case e campi allagati in poche ore

Il progetto deviazione del rio Trinità ha quasi cento anni, ma il tratto di due chilometri non è stato toccato - La Regione: «Non abbiamo i fondi necessari»

Anche un acquazzone di fine inverno può provocare danni incredibili

CASTELLAZZO BORMIDA — *Maltempo — pioggia e anche neve — in tutta la provincia di Alessandria e purtroppo sono state sufficienti poche ore precipitazioni per provocare danni, con straripamenti e frane. In particolare la situazione più critica si è avuta a Castellazzo Bormida, dove ancora una volta ha straripato il Rio Trinità, un torrentello quasi sempre secco, ma che poche gocce d'acqua bastano per trasformarlo in un qualcosa di pericoloso.*

«Da almeno cent'anni — dice *l'assessore comunale all'Urbanistica Boidi* — si parla di deviare il Rio Trinità per eliminare il pericolo allagamenti, c'è un primo progetto che risale alla fine dell'Ottocento, ma purtroppo la cosa continua a restare sulla carta. Proprio ieri mattina, poche ore dopo l'ennesimo straripamento, abbiamo ricevuto la municazione dalla Regione Piemonte che per mancanza di fondi ogni lavoro è per il momento impossibile».

Non si fa nulla e così, alle 3 ieri mattina, dopo alcune piogge torrenziali, ma neppure troppo, le acque del Rio Trinità sono straripate, allagando una vasta zona di campi e numerose case della zona Trinità, sulla direttrice Castellazzo-Stazione ferroviaria di Castelspina. Danni, disagi, pericolo, se la pioggia fosse continuata, allagamenti anche per il centro di Castellazzo. Tre l'altro è rimasto a lungo bloccato il sottopasso della Autofreori, con circa un metro d'acqua e disagi per chi abita nella zona.

«Si tratterebbe di fare una deviazione di due chilometri — spiega l'assessore Boidi —, con una spesa di 120 milioni: poi occorre un tunnel sotto la linea ferroviaria Alessandria-Ovada, che tra l'altro varie piene rischiano di "strappare", le Ferrovie hanno ancora dato alcuna risposta. Così i lavori non fanno alla fine, per un allagamento più grave, dovremo centinaia di milioni per riparare i danni: il tutto per risparmiarne alcune decine».

Dello straripamento è stato informato il Comprensorio, che si interessa anche ad una frana apertasi a Montepioco, nel Tortonese, in località Fararella: il grosso movimento di terra minaccia la strada comunale ed alcune case sovrastanti. Frane vengono segnalate da diverse località.

Nell'Ovadese, invece, nella notte è nevicato: lo strato bianco ha raggiunto una quindicina di centimetri, poi è seguita la pioggia e la neve è quasi del tutto scomparsa.

f. m.

La Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino ha fatto recintare la zona archeologica

Soltanto i «tombaroli» erano a conoscenza dell'insediamento romano a Villa del Foro

Muniti di rudimentali attrezzi avrebbero razziato frammenti di vasi ed altri reperti - Intervento dei carabinieri

ALESSANDRIA — Che nelle immediate vicinanze della città stesse una zona archeologica era, almeno ufficialmente, noto a pochi, ma coloro che credevano di essere i soli a sapere, se non proprio il segreto, almeno un fatto non diffuso, hanno dovuto ricredersi in questi ultimi mesi, durante i quali la è stata «visitata» da numerose persone munite di attrezzi da scavo, tanta che hanno dovuto intervenire anche i carabinieri del nucleo investigativo.

Al momento non sono state fatte denunce all'autorità giudiziaria, i carabinieri hanno comunque identificato molti coloro che per qualche tempo si sono improvvisati «tombaroli» sperando, ma pare con poco successo, in ritrovamenti eccezionali.

La zona si trova a Villa del Foro, sobborgo poco distante dal centro cittadino, dove è storicamente documentata l'esistenza di un antico insediamento romano. Per averne la prova diretta basta raggiungere la zona appena fuori del centro abitato, dalla parte che scende verso il fiume, e ispezionare i campi: se si è fortunati, qualche piccolo reperto salterà fuori.

E' così che numerosi aspiranti archeologi, magari spinti soltanto dalla speranza di fare buon affare, si avvicendati nei campi della zona e hanno cominciato a scavare, attrezzature però modestissime.

L'insolito «viavai» ha però attirato l'attenzione dei carabinieri, i quali hanno voluto vederci chiaro. E' stato così ipotizzato il reato di furto. Le persone sono state identificate. Qualcuna era in possesso di qualche frammento di vaso o altro, comunque reperti di poco conto, tranne forse una piccola statuetta in bronzo.

I carabinieri hanno informato del fatto la Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino, che ha disposto un sopralluogo nella zona, di cui era comunque a conoscenza, ma che mai è stata recintata o segnalata come località di interesse archeologico, per cui chi si è recato a fare rudimentali ricerche non ha commesso reato.

I nuovi reperti archeologici sovente sono soggetti alle razzie dei «tombaroli»

Due drogati arrestati a Voghera

VOGHERA — Due giovani tossicodipendenti sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile per concorso in furto aggravato: hanno rubato, quasi certamente per procurarsi il denaro con cui acquistare droga, un'autoradio.

Sono Salvatore Trombino e Paola Rettani, rispettivamente di 21 e 20 anni, abitanti a Voghera in via Scarabelli 61 e via Montana 20. Trombino, che presta servizio militare di leva, si trovava a casa in licenza di convalescenza. I due giovani amici sono stati bloccati da una pattuglia dopo che avevano sottratto la radio dall'auto che l'impiegata vogherese, Maria Bericci, aveva parcheggiato in una via del centro cittadino.

Secondo quanto si è appreso, Salvatore Trombino avrebbe convinto la giovane amica a partecipare al furto proprio per potersi poi rifornire di droga. I due indurranno saranno processati per direttissima dal tribunale. (c. g.)

Tutti gli assessorati andranno però ai comunisti

Serravalle: accordo raggiunto Dazzi (psi) è il nuovo sindaco

A Castelnuovo Scrivia, invece, il psdi «invita alla riflessione»

SERRAVALLE SCRIVIA — Si è conclusa la crisi della giunta di sinistra (pci-psi) aperta dalle dimissioni del sindaco socialista Lorenzo Demichelli. La nuova giunta martedì pomeriggio si presenterà per il voto di fiducia in Consiglio comunale.

Il nuovo sindaco Serravalle Scrivia, che manterrà pure l'assessorato ai Lavori Pubblici, è il socialista Emanuele Dazzi, 43 anni, psi, per divergenze interne, rinuncia agli assessorati, andranno tutti al pci.

Accanto al riconfermati Riccardo Austa (vicesindaco e assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione), Gianluigi Gandini (Urbanistica, Industria ed Ecologia), Mario Tilolo (Finanze e Bilancio) e Antonino Bailo (Sport e Tempo libero), saranno Claudio Ciarlo (Lavoro e Partecipazione) e Antonietta Baventore (Servizi socio-sanitari).

Nel gruppo consiliare comunista la dimissionaria Tiziana Giorgi lascia per motivi di lavoro, è sostituita da Antonietta Baventore, che diventa assessore. w. gi.

CASTELNUOVO SCRIVIA — Prosegue la crisi della giunta di Castelnuovo Scrivia, nonostante i tentativi di accordo dopo che state accettate le dimissioni del sindaco, Maggi e dell'assessore al Bilancio, Pio Parente, entrambi socialdemocratici.

L'altra sera, anche sollecitato dalla Prefettura, si è svolto il consiglio comunale che ha messo a fuoco lo schieramento di diversi partiti. Da un lato socialdemocratici, democristiani e liberali, dall'altro quello che rimane dell'ex maggioranza: socialisti, comunisti e un indipendente. Due schieramenti con 10 consiglieri parte: situazione di parità che non ha permesso un accordo per formare una nuova maggioranza che possa governare a Castelnuovo Scrivia.

Dai rappresentanti del psdi (il partito che ha determinato la crisi) è venuto un invito alla riflessione agli esponenti del psi affinché rivedano la loro posizione. «Noi socialdemocratici — è stato detto — non vogliamo gestione commissariale, ma una maggioranza stabile che possa governare a Castelnuovo Scrivia».

L'«invito alla riflessione» sarebbe stato accolto dai rappresentanti del psi; in tempi brevi si dovrebbero avere incontri per vedere se sarà possibile un accordo. Voci ufficiose darebbero per certa la possibilità di una nuova coalizione. «Mancano — si dice — solo gli ultimi ritocchi. Forse con un sindaco socialista (l'ex sindaco Piero Curonei) unito potrebbe cadere».

Non è invece ancora chiaro se nuova maggioranza vedrà esclusi i comunisti oppure la dc. e. r.

Le donne del pci Esperienza di lotta

SERRAVALLE SCRIVIA — La commissione femminile del pci della zona di Novi ha organizzato per le 15, nella sala del Consiglio comunale di Serravalle Scrivia, un incontro-dibattito sul «FidasMin: una esperienza di lotta».

La manifestazione vuole mettere in evidenza la drastica riduzione registra l'occupazione in tutta la Valle Scrivia, mettendo in pericolo tutta la fisionomia economica e sociale della zona.

Più colpita dalla crisi la manodopera femminile, qui l'importanza della manifestazione che si collega alla lotta delle lavoratrici della Fidasmin. (g. c.)

La campagna nel dopoguerra

ALESSANDRIA — I «Problemi di storia della campagne piemontesi nel dopoguerra», saranno discussi ed esaminati durante l'incontro dibattito organizzato dall'Amministrazione provinciale e che si svolgerà oggi pomeriggio, alle 15, nella sala del Consiglio provinciale; relatori il senatore Paolo Desana, e gli onorevoli Davide Lajolo e Paolo Vittorelli.

Il dibattito ha riferimento il saggio di Odilio Bo su «Le lotte e le organizzazioni contadine nelle campagne piemontesi».

(r. sc.)

La direzione del
CINEMA ALESSANDRINO
ha il piacere di presentare
ora anche ad Alessandria il film
più atteso dell'anno!!
Un BEST SELLER in 16 LINGUE
3 anni di lavorazione 20.000.000 di dollari spesi
Un impiego imponente di tecnici ed infine realizzato per lo schermo
U-BOOT 96

Orario spettacoli: 14,30 - 17 - 19,30.
Ultimo spettacolo ore 22,15

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GOLDTRAVEL S.a.s.
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI 14
Tel. (0131) 971/72 - T. 21 GOLDVA
PASQUA a VIENNA e SALISBURGO
dall'8 al 12 APRILE
Viaggio in autopullman pensione completa in hotel di 1ª categoria
Viaggio a BASILEA in occasione della Fiera
dal 22 al 25 APRILE - Viaggio in treno
NON ESITATE - INTERPELLATECI!!!

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
SABATO 6 MARZO solo
DOMENICA 7 MARZO pomeriggio e sera
MODERNO
CON IL COMPLESSO
«OPERA MADRE»
GIOVEDI' 11 MARZO
«RICCHI E POVERI»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Manzoni Finarte
dal XVI al XIX secolo
dipinti
esta: mercoledì, 10 marzo; 21
giovedì, 11 marzo; ore ore 21
esposizione: dal 4 marzo.
Orario: 10-12,30 15,30-18,30. Domenica e lunedì inclusi.
Manzoni Finarte - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/701117

L'ERIOMYS CHINCHILLA', la prima azienda leader in allevatrice di cincilla e produttrice di pellicce vi informa che il giusto investimento e il sicuro guadagno
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA
Reddito annuo 5 MILIONI
per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa, solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
Via Chambery 93/97 Tel. 011-705.801
MILANO Quarto
Milano Due (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563
CUNEO Tel. 011-66.00.604
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 66 Tel. 0321-61.693

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal al 28
Orario: tutti i sabato e domenica

Difendi il tuo risparmio: è un tuo diritto
gedeco
INVESTIMENTI S.p.A.
investimenti su misura, per il tuo risparmio
ALESSANDRIA
UFFICIO OPERATORI GE.DE.CO.
IN VIA L. ARIOSTO, 9 TEL. (0131) 344477
L'UFFICIO OPERATORI FINANZIARI GE.DE.CO. di Alessandria (Via L. Ariosto n. 9) offre consulenza gratuita tutti i giovedì dalle ore 15 alle ore 18,30, previo appuntamento.
Desidero ricevere gratis, senza alcun impegno da parte mia, informazioni sui vostri programmi di risparmio personalizzati contro l'inflazione e desidero ricevere gratis il volume FAMIGLIA, RISPARMIO e INVESTIMENTO
Cognome e nome
Cap Città Telefono
Via Professione
Spedire a: UFFICIO OPERATORI GE.DE.CO. di Alessandria - Via L. Ariosto 9

Al Comunale questa [illegible] (ore 21) lo spettacolo del «Cecilia»

La guerra vista dalle donne (ballate, ninnenanne, poesie)

«E' maledito chi vorse la guerra» si ispira all'ultimo lavoro del gruppo - Testimonianze [illegible] opposizioni ai misfatti - La «gridata» livornese - La voce, «strumento povero»

Tre delle ragazze astigiane che compongono il Canzoniere Cecilia (Telefoto)

«*E' maledito chi vorse la guerra*» è il titolo dello spettacolo che il canzoniere «Cecilia» presenterà questa sera (ore 21) al Teatro comunale di Alessandria nell'ambito delle manifestazioni organizzate per la «Festa della donna».

Il titolo trae spunto da una canzone che le cinque ragazze astigiane eseguono in scena [illegible] me' [illegible] «gridata» e riassume il tema dell'ultimo lavoro del gruppo: vedere la guerra «all'incontrario», cioè dalla parte delle donne.

Seguendo questa traccia le «Cecilia» hanno compiuto un attento lavoro di ricerca, raccogliendo decine [illegible] canzoni popolari dell'800 fino agli anni della Grande Guerra. Sono testimonianze di donne (ballate, ninnenanne, poesiole) che esprimevano la loro opposizione alla guerra, ai lutti, alla solitudine. Tra le tante una «gridata» toscana, raccolta nelle campagne [illegible] Livornese, con [illegible] quale una popolana vuole impedire [illegible] tradotta che trasporta suo marito [illegible] fronte, di partire e di trasformare tutte le donne del suo paese in vedove di guerra.

«*Durante [illegible] spettacolo* — spiegano le «Cecilia» — *usiamo soprattutto [illegible] voce, lo strumento più "povero" con il quale le donne hanno [illegible] sempre comunicato e lottato*».

In scena Marina Gentile (chitarra, mandolino), Mariarosa Negro (percussioni), Laura Nocenzo (clavietta, [illegible] valdostana), Anna Tortarolo (chitarra) e Fiorella Riminato (voce solista).

s. mlr.

Giornata della donna in galleria

Fiume e Brindisi omaggio pittorico

Nella collettiva alla «Clio» anche Cassinari, Guglielminetti, Treccani - Incisioni di Peluzzi

Omaggio alla donna nel panorama artistico della settimana. L'8 marzo è la «Giornata mondiale della donna» e per l'occasione, alla galleria Clio di corso Roma 104, ad Alessandria, ad iniziativa del Centro italiano femminile, comitato provinciale alessandrino, viene aperta — l'inaugurazione è alle 18 di oggi — una mostra collettiva. «Donne» è il titolo, e alla donna sono ispirate le opere esposte da diversi autori: Bisio, Brindisi, Cani, Cassinari, Di Natale, Frai, Fiplni, Fiume, Guglielminetti, Labò, Oliva, Mainoli, Morando, Parmigiani, Rossi, Regalzi, Ricchini, Spreafico, Terruso, Treccani e Trematerra.

Alla sala «Il cantuccio» di via Emilia 209, a Tortona, apre oggi la personale della pittrice parese Magda Tronconi: fanno spicco i fiori.

Le immagini piene di vita del pittore Pio Carlo Barolo [illegible] esposte nel salone degli Stucchi di Palazzo Langosco, a Casale Monferrato. La personale, che sta registrando notevole interesse, proseguirà sino al 12 marzo.

Mario Benedetti, Giorgio Cigna, Callisto Gritti e Giancarlo [illegible] espongono le loro opere alla galleria d'arte «Acquario 3» di via Evasio Leoni, [illegible] Casale Monferrato. La collettiva resta aperta sino al 21 marzo.

Il pittore Carlo Foglia di [illegible] esporrà [illegible] Germania, [illegible] Furth (Norimberga), per una rassegna d'arte contemporanea, e nell'occasione riceverà l'Oscar '82 per il gemellaggio artistico Italia-Germania.

Alla galleria «Bottega d'arte» di corso Roma 18, ad Acqui Terme, alle 16 di oggi si inaugura la personale del pittore Eso Peluzzi, che sarà presente la galleria. Per [illegible] mostra sono stati stampati cataloghi in carta a mano, in numero limitato, con un'incisione originale del maestro.

Alla Galleria d'arte di Adriano Villata, in via Roma 1/B [illegible] Monferrato, è aperta la mostra delle opere del noto scultore Carmelo Cappello.

Personale del maestro Rapa Rotelli alla galleria «La lanterna» [illegible] galleria Chierici ad Alessandria.

Prosegue sino al 16 marzo alla Galleria comunale d'arte contemporanea, in piazza Libertà ad Alessandria, la personale di Christian Parisot.

Chiude domani, al gruppo provinciale artistico [illegible] via Ferrara ad Alessandria, l'interessante personale del pittore alessandrino Duilio Giacobone.

Sempre domani chiude in via Cavour 52, ad Alessandria, la mostra dello scultore Gino De Giorgis.

I disegni di Mario Leveni e Mario Piatti sono esposti sino al 14 marzo alla galleria d'arte «Studio L» di Novi, via Cavour 14.

Si conclude domani, nella Sala d'arte contemporanea [illegible] Serravalle Scrivia, la personale del pittore Mario Folini.

Le cinque cartelle — litografie, acqueforti e acquetinte — di Vespignani, Gentilini, Guttuso, Greco, Cantatore, Mignoco, Sassu, Attardi, Enotrio, ispirate e dedicate alla poesia, sono esposte sino a domani alla Casa della Cultura di Valenza (piazza 31 Martiri).

f. m.

«Danza Spagnola» al Politeama di Casale

CASALE — Il gruppo «Danza Spagnola» diretto da Franca Roberto, sarà giovedì sera al Politeama, nell'ambito della stagione di balletto e operetta organizzata dall'assessorato alla Cultura.

In programma danze classiche spagnole, versione flamenca di un ritmo cubano, ritmi flamenchi, danze basche, gallaiche, andaluse, gitane, danze di Huelva e di Siviglia, con intermezzi di chitarra classica.

Primi ballerini sono Franca Roberto e Alberto Alarcon. [illegible] l'accompagnamento [illegible] Wilfang Gerhard e Carmen Granados e del cantore Paco Segura.

(g. d.)

Incontri tra [illegible] pubblico [illegible] il cinema [illegible] Castelceriolo [illegible] gli [illegible] film

«Cancelli del cielo» sull'America e Sellers ne «La signora omicidi»

L'opera di Cimino in programmazione al Macallè - Il ciclo «La maschera e il buscadero»

CASTELCERIOLO — Un discusso film [illegible] Michael Cimino, *I cancelli del cielo*, sarà presentato questa sera al Macallè per gli «*Incontri fra cinema e pubblico*».

Il film è ambientato nel periodo della colonizzazione americana e si riferisce allo scontro fra i grandi proprietari terrieri e i nuovi arrivati per coltivare le terre incolte. Ispirato quindi alla storia vera. Il film è un grande affresco sulla nascita degli Stati Uniti.

ALESSANDRIA — Per il ciclo «*La maschera e il buscadero*», omaggio a due star, gli attori scomparsi Peter Sellers e Steve McQueen, mercoledì e giovedì 10-11 marzo, al cinema Ambra di Alessandria, sarà proiettato il [illegible] *La signora [illegible] omicidi*, realizzato [illegible] 1955 e [illegible] cui fu protagonista Peter Sellers.

La rassegna cinematografica [illegible] organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura [illegible] Teatro, in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario.

(c. c.)

«La scatola dei giochi»

VOGHERA — Secondo spettacolo, oggi alle 16, nell'ex caserma di cavalleria, della rassegna «*Sotto [illegible] tenda c'è un sipario*». La compagnia del teatro «U.» in collaborazione con il Teatro Regio di Torino [illegible] presenterà «*La scatola dei giochi*» [illegible] Claude Debussy. Lo spettacolo sarà preceduto da «*Le danse per scimmione mercantico*».

[illegible] D.J.

ALESSANDRIA — Alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale prosegue, a cura [illegible] Gruppo Cinema Alessandria, un ciclo [illegible] erotici («blue movies»). Giovedì 11, alle 21,30, sarà presentato il film [illegible] di Bigas Luna *La chiamavano Bilbao*; realizzato nel [illegible]

(g. d.)

VALENZA — [illegible] concluderà giovedì 11 [illegible] [illegible] Teatro [illegible] di Valenza la rassegna cinematografica «Da Venezia a Cannes - Antologica 1978-'81», organizzata dal Centro comunale [illegible] cultura. Alle 21,30 [illegible] proiettato il film *La sappesa nel sangue* di [illegible] Huston.

(g. d.)

NOVI — Per la stagione cinematografica '82, organizzata dal Cinecrack in collaborazione [illegible] [illegible] Circolo Italsider e il Comune, venerdì 12 nel Cinema Teatro Italsider di corso Piave 2, sarà proiettato il film *Tempeste sull'Asia*, del regista V. Pudovkin.

(g. c.)

ACQUI — Per la stagione cinematografica varata dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Consulta culturale, giovedì 11 marzo alle 16,15 [illegible] 21,15, al Cinema Garibaldi, sarà proiettato il film [illegible] Martin Scorsese *New York New York*.

(c. r.)

«Bentornata signora rivista»

ALESSANDRIA — Importante appuntamento lunedì 8 marzo alle 21,15 al Teatro Alessandrino di Alessandria, [illegible] «*Bentornata signora rivista*», il grande varietà in due tempi [illegible] ha tenuto cartello per alcuni mesi [illegible] Teatro Odeon di Milano.

E' [illegible] spettacolo di Luciano Carano che ha suscitato ovunque applausi e risate. Basato [illegible] molto leggero, scacciapensieri [illegible] fatto di battute, piume [illegible] lustrini, di luci [illegible] di colori, di ballerine [illegible] musichette.

E', in sostanza, il vecchio teatro di rivista con il centro Luciano Carano, un comico di buona scuola e buoni maestri, con un collage di balletti (il Fantasy Ballet di Hazel Session) scenette divertenti, canzoni. Senza spogliarelli: forse un tocco ai guardoni, [illegible] certamente un omaggio [illegible] buon gusto.

(c. c.)

Gli appuntamenti in discoteca

«Pierino e i Tobares» Si balla [illegible] Castelletto

ALESSANDRIA — *Il Carnevale 1982 appartiene ormai al passato, ma per chi ha ancora voglia di divertirsi sono molte le opportunità offerte dalle sale da ballo. Vediamo cosa riservano questa settimana alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.*

● *Ad Alessandria, il ballo con dischi al «Sound Club», aperto dal giovedì alla domenica e nelle stesse sere, al «Playback». Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo.*

● *A Valenza, al dancing «Valentia», questa sera ballo liscio con l'orchestra di Nadia Broggi, domani pomeriggio «S.O.S. risate senza frontiere» spettacolo per i bambini con il clown Tata di Ovada; alla sera «Veglia della mimosa» con l'orchestra di Bruna Lelli.*

«La scuola delle mogli»

NOVI — La diciannovesima stagione teatrale '81-'82 a cura del Comune e del Circolo Italsider termina giovedì 11 marzo con la rappresentazione del settimo spettacolo. Al Politeama Italia, alle 21, andrà in scena «*La scuola delle mogli*» di Molière. Libero adattamento in due tempi di Marco Mattolini che è pure regista, e di Franco Scaglia, con l'interpretazione di Mario Scaccia, Alfredo Bianchi, Elena Sofia Ricci e Adriana Piacentini, musiche originali di Giovanna Marini.

(g. c.)

Con García Lorca ad Alessandria

ALESSANDRIA — La Compagnia di prosa dell'Istituto d'arte drammatica «I Pochi» di Alessandria presenta mercoledì 10 marzo alle 21, alla sala Ferrero del teatro Comunale, una prova aperta [illegible] spettacolo «*La casa [illegible] Bernarda Alba*» [illegible] Federico García Lorca nella traduzione di Vittorio Bodini per la regia di Luigi Todarello.

Seguirà un incontro con [illegible] attori e [illegible] regista della Compagnia. La prova è soprattutto aperta a chi è particolarmente interessato alle iniziative teatrali in provincia [illegible] Alessandria.

(e. c.)

● *Ballo moderno questa sera e domani, pomeriggio e sera, alla «Cometa» di Sale con il complesso «Opera madre», giovedì sera appuntamento con i «Ricchi e Poveri», venerdì ballo liscio con l'orchestra di Juliano Capicchi.*

● *Alla «Capannina» di Pontechino si balla questa sera con l'orchestra «Juliano e Germana Caroli».*

● *Alle «Fonti dello scifo» di Montegioco due serate di liscio, rispettivamente con le orchestre «Music hall» e «Folck Garbagnolo».*

● *Ad Acqui, al dancing «Palladium», ballo liscio questa sera con l'orchestra «Ruspa», mentre domani e giovedì sarà di scena l'orchestra «Melody». Alla discoteca «Kiwi», questa sera e domani pomeriggio, «Per voi giovani»; al dancing-ristorante «Vallerana», a tre chilometri da Acqui, si balla questa sera e domani.*

● *Consueto appuntamento col liscio questa sera e domani al dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba rispettivamente con le orchestre «Pierina e i Tobares» e «Sandro Folk».*

[illegible] *Discoteca questa sera e domani al dancing «Kirkit» di* Serravalle, *mentre venerdì ci sarà ballo liscio con «La vera Romagna nazionale del liscio»*

r. sc.

Alessandria — «Impegno e politica della donna in Italia e in Europa la costruzione della pace», questo il tema del dibattito in programma questa sera alle 21, nel salone della Camera di Commercio di Alessandria, in via XXIV Maggio. Relatore l'on Maria Luisa Cassanmagnago. Il dibattito è stato organizzato [illegible] occasione della Giornata mondiale della donna.

Vochera — Concerto per violino e pianoforte questa sera, alle 21,15, di due giovani artisti modenesi Carlo Menozzi, violinista e Giustina Panza, pianista, nel salone del Circolo «Il ritrovo» di piazza [illegible] Battisti: eseguiranno musiche di Mozart, Brahms e Paganini. Alle 15 mini-concerto per gli alunni delle scuole medie.

Fortezza Fernigaro — Organizzato dalla Pro loco questa sera alle 20,45 nel salone del Castello concerto del pianista alessandrino Alceo [illegible] intitolato «Musica al castello» e verranno eseguiti brani di compositori italiani e stranieri del '700 [illegible]

GALASCO MOBILI
Il meglio [illegible] tutto nel campo dei mobili
VISITATECI
Cucine componibili
SCAVOLINI
[illegible] Prov. Tortona-Salice T. VIGUZZOLO (AL) - Tel. (0131) 89.133

co. ge. t.
- [illegible]
- [illegible]
- IDROTERMOSANITARI
Reg. Cassarogna, [illegible]
Tel. (0144) 27.59 - 54.844
15011 ACQUI TERME

POP CORN [illegible] BUBBIO (Asti)
[illegible]
GRANDE CONCERTO DI
FRANCO BATTIATO

VALENTIA
valenza
SABATO 6 MARZO
SERATA [illegible] LISCIO
[illegible] «NADIA BROGGI»
DOMENICA [illegible] MARZO
POMERIGGIO
«SOS [illegible] senza frontiere»
Spettacolo per i bambini con il clown TATA di Ovada
alla [illegible] VEGLIA DELLA [illegible]
con l'ORCHESTRA «BRUNA LELLI»

STEFANEL
apre a torino
in via lagrange 31
ad alessandria
in via roma 42
stefanel una realtà nel mondo della maglieria..

CINEMA

CASTELCERIOLO
MACALLE': I cancelli del cielo, J. Huppert (storico).

CASTELNUOVO SCRIVIA
[illegible]RDI: Corpi bollenti d'amore (hard rossa).

[illegible] LIGURE
IL FORTE: Fuga per la vittoria, Pelè, [illegible] Stallone (dramm. sportivo, '81).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Brivido erotico (hard rossa)
IRIS: La guerra del fuoco (dramma storico).
ITALIA: Paradise (romantico '82).
[illegible]: Papillon, [illegible] McQueen, D. Hoffman (avv.).

OVADA
LUX: Bollenti spiriti, J. Dorelli, G. Guida (commedia '81)
MODERNO: Bolero, G. Chaplin (commedia musicale)
TORRIELLI: La tragedia di [illegible] uomo ridicolo, U. Tognazzi (dramm. '81).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Riochi nocturnes principalmente in mutande, R. Pozzetto, Pippo Franco (comico '81)

TORTONA
MODERNO: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '81)
SOCIALE: Amore [illegible] fine, (commedia '81).
VERDI: Noi i ragazzi dello [illegible] di Berlino (dramm. '81).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Le occasioni di Rosa, Marina Suma (dramm. '81).
SOCIALE: Pierino medico della mutua, [illegible] Vitali (comico '81).

VOGHERA
ARLECCHINO: Mia moglie è una strega, R. Pozzetto, E. Giorgi (comm. '81)
GALVANE: La signora della porta accanto (dramm.).
ROMA: I fichissimi, O. Abatantuono, J. [illegible] (comico '81).
[illegible]: [illegible] donna del tenente francese, M. Streep, J. Irons (comm. '82)

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: U-Boot 96 (dramm. guerra)
AMBRA: I carabinieri, Andy Luotto (comico)
[illegible]NALE: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm.)
CORSO: Il paramedico, E. Montesano, [illegible] Fenech (comico '81).
CRISTALLO: Citboorgasmo bagnato (luce rossa)
GALLERIA: Ragtime (commedia '81)
MODERNO: Eccezzzionale... [illegible] mente, D. Abatantuono (comico '82).

ACQUI TERME
ARISTON: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, G. Guida (commedia '81)
CRISTALLO: Un lupo m[illegible] americano a Londra (dramm. [illegible]
GARIBALDI: Frecchia la belva umana, P. Villaggio (comico '81).

CASALE
[illegible]: I [illegible] (storico)
POLITEAMA: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81)
VITTORIA: Viva la foca, Lory [illegible] Santo (comm. '82)

TV PRIVATE

GRP
20,25 [illegible] Nel Canada dell'800, uomo coraggioso fomenta la rivolta antinglese (1976)

TELECUPOLE
21,30 La grande regina di Boston: organizzatissimo grosso colpo fra [illegible] di scena e violenza

TELECITY
[illegible] San Pasquale Baylonne protettore [illegible] donne in pasaino di montagna [illegible] uomo le sa intermediario fra il santo e i predatori (1976)
23 — [illegible] clan dei francesi: [illegible] un momento [illegible] coltera. [illegible] ragazzo uccide un [illegible] a una donna (1972)

RETE [illegible] - TELESTUDIO
21,15 L'ultimo safari: avventure africane fra uomini disp[illegible] e belle e vivaci donne amorose
0,15 Il lungo duello: [illegible] uomini [illegible] per lungo tempo prima di arrivare allo scontro finale

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione [illegible] via Cavour 5, tel. 58.303.
Uffici di corrispondenza: [illegible] 0142 - 54.782; Tortona 572.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. [illegible] 43 - 29.10; [illegible] 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Gesiolo, via Dante; **notturna**: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi; Caligaris, via Bagni
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Vigana, via Cavour.
Voghera: Gratton, via Callegari.

MUSEI
Museo [illegible] Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
[illegible] Libertà, 52.031. Stazione ferroviaria, 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle [illegible]

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e [illegible] 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Quintetto di Milano lunedì al Politeama

NOVI — Quinto concerto [illegible] stagione [illegible] organizzato dall'associazione «Amici della musica», quest'anno, all'ottava edizione lunedì 8, alle 20,45, al Politeama Italia.

Suonerà il Quintetto di [illegible] lano (Maria Rosa Bodini, pianoforte; Anhat Carfi ed Enzo Bertelli, violini; Luigi Tondo, viola; Italo Scaglioni, violoncello).

(g. c.)

Oggi a St-Vincent il [illegible]gno su etnie e statuti speciali

Le proposte del psi per dare vigore e forza all'autonomia

Renato Barbagallo: «La revisione dello [illegible] valdostano [illegible] può ledere diritti acquisiti»

SAINT-VINCENT — [illegible] apre oggi alle 9,30, nel Centro congressi [illegible] Saint-Vincent, con l'introduzione del segretario regionale Liborio Pascale, il convegno socialista su «Etnie e autonomie speciali». Presiede i lavori il ministro per [illegible] Regioni Aldo Aniasi e partecipano gli onorevoli [illegible]vo Andò, responsabile del psi per i problemi dello Stato, Gaetano Arfè, deputato al Parlamento europeo e Giuseppe La Ganga della direzione del partito.

Il programma prevede nella prima giornata la relazione di base di Giovanni De Cesare, docente all'università di Perugia, e l'intervento di Giuseppe Nebbia, consigliere regionale, per illustrare il quadro socio-politico della Valle d'Aosta. Per domani [illegible] attesa la parte più importante del convegno: Renato Barbagallo, responsabile regionale della Commissione problemi istituzionali, laureato in giurisprudenza e studioso di diritto regionale (sua la redazione della voce «Regione Valle d'Aosta» nell'enciclopedia giuridica Treccani di prossima pubblicazione), illustrerà le proposte di revisione dello statuto della Valle d'Aosta.

«*Una revisione che può essere solo migliorativa* — spiega Barbagallo —. *Chi teme che mettere mano allo statuto implichi il rischio di ledere diritti acquisiti dimostra un ingiustificato complesso di inferiorità*». I socialisti parlano di autonomia, che non ha avuto l'espansione che si poteva attendere dall'ordinamento del 1945: lo statuto, infatti, non [illegible] appieno l'atteso sviluppo delle potestà già attribuite alla Valle. «*Si sono così venute a creare situazioni che possiamo definire paradossali* — dice Renato Barbagallo —: *la nostra legge elettorale, [illegible] esempio, al contrario di quanto accade per le altre regioni a statuto speciale, è di competenza dello Stato e la Valle d'Aosta è l'unica regione autonoma [illegible] che deve sottoporre alla commissione di coordinamento alcuni suoi atti amministrativi anche per un controllo di merito. Si tratta di due condizioni che, secondo noi, sarebbero da eliminare*».

Queste, in sintesi, [illegible] altre proposte elaborate in dieci mesi di lavoro dalla Commissione socialista.

1) Trasferimento alla Valle della competenza primaria in materia di ordinamento degli enti locali (con le dovute garanzie per questi ultimi).

2) Uso della radiotelevisione per le attività culturali valdostane, disciplinato dalla Regione.

[illegible] Partecipazione garantita della rappresentanza Walser nel Consiglio regionale per tutelare una comunità «ben identificata e differenziata».

«*Abbiamo poi preparato proposte alternative, o ipotesi di proposta, come quella [illegible] estendere ai Consigli comunali il potere di richiedere l'indizione [illegible] referendum (20 Consigli comunali per proporre il referendum abrogativo)* — continua Barbagallo — *è analizzato ma non definito, per la loro necessità di maggiore approfondimento, questioni come la zona franca e la possibilità di istituire imposte regionali*».

Infine, l'idea dell'insegnamento bilingue per tutte le materie nelle scuole, [illegible] progetto per la rappresentanza valdostana nel Parlamento europeo [illegible] la facoltà in materia [illegible] disciplina della ricerca di fonti [illegible] energia alternativa: «*Un argomento di primaria importanza [illegible] non potevamo non trattare* — dice ancora Renato Barbagallo — *agganciandoci a una nostra competenza per l'utilizzazione dell'energia idroelettrica*».

[illegible] proposte concrete per una «nuova autonomia» e per «ridare all'albero dell'autonomia vigore e vitalità», ma esistono gli uomini e gli strumenti [illegible] attuarle? E quali [illegible] i timori legati [illegible] loro gestione? «*E' un problema che è giusto porsi* — conclude Barbagallo —. *Sarebbe, certamente, più facile dire allo Stato: decci il [illegible] possibile e sopremo gestirlo adeguatamente. [illegible] sarebbe un gravissimo errore, poichè non si può pensare di rinunciare a prerogative essenziali alla vita autonoma della nostra regione. Autonomia è un termine ricchissimo di contenuti che non possono essere soffocati*».

d. c.

Congresso regionale sindacato polizia

AOSTA — Oggi alle [illegible] nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale, si apre, con la relazione del segretario Franco Gentile, il primo congresso regionale del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia).

Le decisioni del Consiglio d'amministrazione Sitrasb

Spetta all'Anas arretrare il «[illegible]» a Saint-Rhémy

Il caso va anche affrontato nelle [illegible] nazionali [illegible] internazionali competenti

AOSTA — Soltanto l'Anas potrà risolvere il problema dell'arretramento del casello sull'autostrada del tunnel [illegible] Gran San Bernardo, [illegible] richiesto dal Comune di Saint Rhemy, in quanto è l'azienda che ha concesso la costruzione [illegible] e l'esercizio [illegible] traforo. Inoltre, [illegible] deve [illegible] affrontato anche dalle competenti autorità nazionali [illegible] internazionali.

Questo [illegible] quanto emerge dal comunicato del Consiglio di amministrazione della Sitrasb, [illegible] società concessionaria del traforo Gran San Bernardo. Il Consiglio ha però dichiarato la sua disponibilità alle decisioni che verranno prese in quelle sedi, «*salvaguardando ovviamente tutti gli obblighi e gli interessi patrimoniali e economici della società*».

Il Consiglio di amministrazione si è riunito a Torino il 4 [illegible] scorso [illegible] al terzo punto dell'ordine del giorno i rapporti tra la Sitrasb e il comune di Saint Rhemy. I consiglieri che rappresentano la Valle d'Aosta, Bruno Giordano e Renzo Coquillard, hanno esposto le richieste della Regione, consistenti, tra l'altro, nell'arretramento del casello autostradale.

Il presidente della Sitrasb Vittorio [illegible] Confalonieri ha svolto un'ampia cronistoria dei rapporti tra [illegible] società e il comune di Saint Rhemy e ha riferito l'esito della riunione [illegible] tenutasi il 26 gennaio scorso nella sede dell'Anas di Torino, presenti la Commissione consiliare permanente per lo sviluppo economico della Regione Valle d'Aosta, i sindaci dei comuni di Etroubles, St. Rhemy e [illegible] Oyen, i rappresentanti dell'Anas e della Sitrasb.

In quella sede, ha spiegato il presidente, veniva fatto presente in modo inequivocabile — precisa il comunicato — che la Sitrasb, come società per azioni, deve salvaguardare l'interesse dei propri azionisti, regione Valle d'Aosta compresa, e deve attenersi senza possibilità di deroghe alla convenzione internazionale in atto [illegible] momento dell'apertura del traforo e a tutti nota.

Se l'Anas dovesse ritenere di modificare la predetta convenzione — ha aggiunto il presidente — la Sitrasb potrebbe [illegible] disposta a esaminare la possibilità di cedere tutti i 10 chilometri [illegible] tratto autostradale con arretramento delle biglietterie sul piazzale antistante il traforo previo risarcimento del valore della strada e di tutte le spese necessarie per la [illegible] della nuova sistemazione, oltre che di qualsiasi danno emergente o lucro cessante conseguente.

E' stata quindi esclusa in modo tassativo la possibilità [illegible] arretramento delle biglietterie per i soli [illegible] chilometri richiesti dal Comune [illegible] Saint Rhemy.

A questo punto, terminata la relazione, il presidente ha chiesto la ratifica di quanto aveva esposto all'Anas [illegible] l'ha ottenuta (si [illegible] astenuti i due consiglieri della Valle d'Aosta). Badini Confalonieri ha quindi letto quanto inviato al presidente della giunta regionale valdostana Mario Andrione l'11 dicembre 1979: si tratta di una lettera di 5, 6 pagine nella quale sono illustrate [illegible] analiticamente tutte [illegible] iniziative intraprese nel tempo dalla Sitrasb a ben[illegible] della popolazione locale.

Subito dopo è cominciata la discussione, piuttosto ampia, dalla quale «è [illegible] — dice il comunicato della Sitrasb — *che la richiesta di arretramento del casello non può essere risolta che in sede Anas e dalle autorità nazionali e internazionali competenti*».

f. z.

Le indagini sull'attentato di Saint-Vincent e la cattura [illegible] due «topi» d'appartamento

C'è una traccia misteriosa per la bomba nel cantiere

«Dateci due giorni [illegible] le indagini» - Usato esplosivo plastico

SAINT-VINCENT — [illegible] tassello importante per ricomporre il misterioso mosaico nelle indagini sulla bomba scoppiata giovedì notte in [illegible] cantiere di via Italo Mus [illegible] Saint-Vincent è stato trovato ieri mattina. Poco prima di mezzogiorno le indagini coordinate [illegible] capitano [illegible] binieri Uiandi sono probabilmente giunte [illegible] una svolta. Gli ultimi interrogatori (sono stati sentiti alcuni clienti del bar «Notre Vallée» e gli abitanti della [illegible] dove [illegible] avvenuto [illegible] scoppio) devono aver fornito particolari interessanti.

Gli inquirenti ancora non si sbilanciano e si trincerano nel segreto procedurale, tuttavia fanno capire che la pista seguita sin dall'inizio dei [illegible] ha trovato conferma negli ultimi indizi. «*Siamo ottimisti* — dicono i carabinieri di Saint-Vincent —, *ma chiediamo ancora un paio di giorni per ritoccare il quadro che poi [illegible] per delineandosi intorno all'attentato dell'altra notte*».

Gli investigatori fanno [illegible] mungue un distinguo: non è ancora [illegible] momento [illegible] precisazioni, poichè se veramente esiste un progetto criminoso ai danni dell'imprenditore Ugo Di Salvo, qualsiasi test indefinito e [illegible] provata potrebbe [illegible] allarmismi controproducenti [illegible] prosieguo delle indagini.

Intanto i tecnici dell'Arma hanno ultimato la perizia sull'esplosivo usato. Si tratta di «plastico» molto usato nella zona per il lavoro di cava e per lo sbancamento [illegible] strade, quindi di facile reperibilità. L'ordigno piazzato al primo piano della palazzina in costruzione era di confezione [illegible] più che artigianale e munito di 70 o 80 cm di miccia, che si è consumata in due minuti circa. La carica plastica [illegible] [illegible] potenziale elevato (ma non compresso): gli scarsi danni si possono spiegare con [illegible] fatto che [illegible] detonazione ha trovato sfogo nelle stanze sgombre e all'esterno dalle finestre ancora prive di vetri.

Fra i possibili movimenti alcuni sono già stati accantonati (primo fra tutti quello [illegible] un «avvertimento» [illegible] qualche dirigente [illegible] Casinò). Ne restano tre, [illegible] ordine di plausibilità: 1) estorsione; 2) discredito; 3) scontento e invidia [illegible] qualche concorrente.

Forse [illegible] soluzione del [illegible] proprio nella persona del geometra Ugo [illegible] Salvo, nell'entourage delle sue amicizie o pseudoamicizie. Ha collaborato per [illegible] in passato con l'impresa Freydot di Champdepraz e con una ditta di Milano, poi si è messo in proprio e le sue capacità hanno contribuito alla sua fortuna. La sede della società «Habitat 2000» è in via Vuillerminaz, vicino al Centro congressi; ha una quindicina di dipendenti e quattro cantieri attualmente aperti, tra i quali quelli della [illegible] casa per i dirigenti Sitav e della nuova caserma dei carabinieri nell'ex hotel Gain, sulla strada per Chatillon.

In città è stimato e (anche per la fiducia accordatagli dalla Sitav) definito «un flor d'imprenditore». Può essere la solidità della sua impresa, forse invisa a molti. Il motivo che ha armato la mano degli ignoti attentatori?

[illegible] sono nel suo passato vecchi rancori [illegible] ora riaffiorano? «*Né l'uno né gli altri* — dice Ugo Di Salvo, alto, capelli brizzolati, elegante nell'abbigliamento —: *non sono ricco e mai negli anni trascorsi in giro per l'Italia per lavoro mi sono creato inimicizie*. [illegible] e.

Scioperi per [illegible] Fova di Sarre

SARRE — Giovedì sera i lavoratori della «Fova» di Sarre hanno deciso un calendario di scioperi di 20 ore [illegible] attuarsi nel mese di marzo. Modalità e [illegible] saranno annunciate [illegible] volta in volta dal consiglio di fabbrica della piccola azienda di occhiali, che per la prima volta affronta una vertenza sindacale.

[illegible] sindacato per i 30 lavoratori della «Fova» chiede l'applicazione del contratto nazionale, il premio di produzione e una revisione delle qualifiche.

Rubano pellicce, ori e orologi: catturati

SAINT-VINCENT — Due «topi» d'appartamento sono stati arrestati dagli agenti della Mobile di Aosta per un furto commesso in un alloggio [illegible] Saint-Vincent, al terzo piano di una palazzina [illegible] via Marconi 7.

Dopo una notte passata nella cella di sicurezza della questura di Aosta, Gaetano Del Vicario, [illegible] 37 anni, di Torino, e Giuseppe Pasquino, di 32, residenti a Beinasco, continuano a negare [illegible] aver rubato pellicce, ori, orologi e contante per un valore di circa 20 milioni. «Abbiamo acquistato [illegible] roba — dicono — da un uomo [illegible] passaggio per [illegible] milione e mezzo», i due sono accusati per furto pluriaggravato e porto ingiustificato [illegible] arnesi atti allo scasso.

I fatti risalgono a mercoledì. Una pattuglia della polista [illegible] [illegible] Pont-Saint-Martin fermava, durante una normale operazione di controllo, una «Mercedes 260», targata Torino, sulla statale 26, poco oltre Saint-Vincent. I due passeggeri [illegible] sul sedile posteriore 4 pellicce e un [illegible] di plastica contenente oggetti [illegible] valore.

Gli agenti si insospettivano, anche perchè i due uomini non spiegavano la provenienza della merce. Accompagnati [illegible] questura dichiaravano di [illegible] comperato le pellicce.

Tra gli oggetti, contenuti nel sacchetto di plastica, [illegible] agenti della Mobile trovavano un porta-fotografia con la foto di una donna, Gisella Nardi, che vive a Milano ed è proprietaria [illegible] un alloggio a Saint-Vincent, in via Marconi 7. Al terzo piano della palazzina di via Marconi [illegible] porta era aperta ma non sfondata. L'alloggio della [illegible] [illegible] a soqquadro: tavoli rovesciati, cassetti svuotati. I ladri erano passati dalla finestra della cucina, arrampicandosi sui balconi [illegible] retro della casa.

In serata la proprietaria dell'alloggio ha riconosciuto le pellicce e gli oggetti trovati sulla «Mercedes» e i due sono stati arrestati. Gli agenti hanno anche [illegible] fatto un confronto tra le impronte di scarpe trovate sulle balconate e le suole delle calzature dei due arrestati: corrispondono.

f. m.

Circolare del Sovrintendente

Esami di francese chiarito il «caso»

AOSTA — Una circolare del sovrintendente agli studi dottor Burro ha chiarito il «caso» degli esami preliminari [illegible] di francese, obbligatori per i candidati privatisti alla maturità negli istituti [illegible] Valle.

Poiché era difficile stabilire su quale programma avrebbero dovuto essere interrogati i privatisti, che avevano già ottenuto in Valle l'ammissione all'ultima classe del corso di studi superiori, il sovrintendente ha stabilito che «sono esonerati dalla prova preliminare di francese tutti [illegible] loro che hanno già sostenuto in Valle un esame di maturità o che hanno ottenuto sempre presso un istituto superiore regionale l'ammissione all'ultima classe o ancora che, pur non avendo ottenuto la promozione all'ultima classe, avevano dalla frequenza della penultima classe un voto positivo in lingua francese».

La prova preliminare [illegible] francese, dalla quale dipende l'ammissione all'esame di maturità, rimane pertanto obbligatoria per tutti coloro che non hanno seguito il [illegible] studi in Valle.

b. m.

La pubblicazione mensile del Savt

«Le réveil social» tornato in edicola

AOSTA — E' di nuovo in edicola il mensile del Savt (sindacato autonomo valdostano «Travailleurs») «Le réveil social». Il giornale, che accompagnò il sindacato durante i primi anni, riappare dopo un lungo silenzio interrotto da sporadiche edizioni. L'idea di pubblicare il mensile è costituire una redazione fu discussa durante il congresso del sindacato nel dicembre scorso.

«*Sia la segreteria uscente* — dicono al Savt — *sia i delegati avevano sottolineato l'urgenza che il giornale tornasse a uscire con scadenza regolare per consentire una più diretta informazione sui problemi e sulle scelte del sindacato e del mondo del lavoro in Valle*».

Il periodico ha un comitato di redazione proprio «*perchè la tradizione del "Reveil"* — dice François Stevenin, segretario Savt — *vive e si rafforzi nell'ambito del 30° [illegible] anniversario di costituzione del sindacato autonomo*».

Quale la funzione [illegible] periodico? «*Terrà il collegamento* — spiega [illegible] Stevenin — *fra sindacato e lavoratori [illegible] solo fornendo informazioni, ma aprendo spazi e dibattito sulla loro formazione. Il "Reveil" non vuole essere un semplice bollettino*».

f. z.

Aosta — Daniela Laurent ha vinto la medaglia di bronzo nella «3 km» di fondo alle finali dei Giochi della gioventù in svolgimento a Ponte di Legno.

Medici e Personale del servizio di radiologia partecipano al dolore per la prematura scomparsa del

prof. Gerolamo Sommo

— Aosta, 5 marzo 1982

Pia e Pierangelo Bordini partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del

prof. Gerolamo Sommo

— Aosta, 5 marzo 1982

I medici del servizio di cardiologia ospedale di Aosta partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del amico

prof. Gerolamo Sommo

Primario della Divisione di Urologia

— Aosta, 5 marzo 1982

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue [illegible] Pierre, tel (0165) 41 010
Missumsei Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158
Chatillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 62.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel.(0166) 2.488.
Valtournenche: frazione Eveline, (0166) 92 349
Villeneuve: fraz. Treporti, tel (0165) 95.125

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Meraia.

FARMACIE
Aosta: Papa, via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: poco [illegible]d. *Temperature di ieri*: minima 7; massima 11 (ore 14). *Umidità*: 30%. *Vento*: forte da Nord-Ovest
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

CINEMA

AOSTA
[illegible]: [illegible]lly, Buddy — Regia di Billy Wilder, con J. Lem[illegible] e [illegible] Mallneu (commedia, Usa 1981)
[illegible] American Gigolò — *Uno spregiudicato amante a pagamento [illegible] strende [illegible] gioco dell'amore*. Regia di Paul Schrader, con R. Gere (Usa 1980).
ITALIA: **La signora della porta accanto** — *L'amore tragico e folle riconquista due antichi amanti e sconvolge due tranquille esistenze familiari*. Regia di François Truffaut, [illegible] G. Depardieu e F. Ardant (Francia 1981)
LUX: film luce [illegible] Vari ore, 16
SPLENDOR: **Il principe [illegible]dia** — *Convinto da una commissione d'inchiesta, un poliziotto denuncia il marcio e la [illegible]zione della polizia di New York*. Regia di Sidney Lumet, con T. Williams (Usa 1981)

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: **Delitto [illegible] ristorante cinese** — *Il commissario Nico Gialdi risolve un altro caso*. Regia di Bruno Corbucci, con T. Milian, Bombolo (Italia 1981).

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: **Piedino contro tutti** — *Arriva il prototipo del film-barzelletta rumoroso e volgare*. Regia di Marino Girolami, con A. Vitali (Italia 1981).

SAINT-VINCENT
[illegible]-Vi[illegible] [illegible] solo per i tuoi occhi — *Acrobazie ed effetti speciali nelle ultime avventure del famoso agente segreto*. Regia di John Glen, con R. Moore, C. Bouquet (G.B. [illegible]

VERRES
IDEAL: **I seduttori della domenica** — *Commedia a episodi*. Regia di B. Forbes, E. Molinaro, [illegible] Risi, G. Wilder.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la [illegible] (1ª edizione)
14 — Pomeriggio in Valle: «Giovani concertisti», un programma di Antonio Figura (3ª puntata)
14,30 Voix de la Vallée (2ª edizione)

RADIOMONTECARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Te le ricordi
10 — Sei favorevole o contrario?
13 — Informazioni
14 — Hit parade, [illegible] 1° [illegible] 36° posto
17 — Rmc Jazz
18 — Pop music

TV 3
19,10 Tg3 Regionale

RTA
15 — The bolds ones (telefilm)
[illegible] — Film
17,30 Insight (telefilm)
18 — Ufo dispelon (cartoni animati)
18,30 Supertrain (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Sanford and Son (telefilm)
20,15 I ragazzi della [illegible] accanto (telefilm)
20,45 Magia soprannaturale nel mondo marino (film)
22,15 Ironside (telefilm)
23,15 Aspen (telefilm)

[illegible]
7 — Le supermelmone
7,50 Dei giornali di oggi
8,30 Le sirene (film)
10,15 Vincente e piazzolo
10,30 Rapsodia nuziale (film)
13,05 Trider G7 (cartoni animati)
13,35 I pionieri di Algoa Bay (telefilm)
14,05 Mariarmi e l'eloro
14,20 Folle d'estate (film)
15,55 Da Dallas a Knots Landing
17 — Allegra [illegible] (cartoni animati)
17,55 Don Chuck (cartoni animati)
18,30 Trider G7 (cartoni animati)
18,55 I pionieri di Algoa Bay
19,45 Sportotalio
20 — Brothers and Sisters (telefilm)
20,35 Quebec (film)
22,20 La donna bionica (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 Novelle [illegible] di vergini vogliose (film)
0,30 Dei giornali di oggi
1 — L'innocente Casimiro (film)
[illegible] La minorenne (film)
4 — Film non stop

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Il meglio di Buongiorno Italia
10 — Un eroe dei nostri tempi, film di Mario Monicelli
12 — Il grande tennis di Canale [illegible]
14 — Campionato di basket pro-[illegible] Usa-Nba
18,30 Goleador
19 — I due figli di Ringo, film di Giorgio Simonelli
18 — [illegible]azzard (telefilm)

Charlene Tilton nel telefilm «Dallas»

19 — Dallas (telefilm)
20 — Super bis
20,30 Sempre tre sempre intelligenti (telefilm)
21,30 Pugni pupe e pepite, film di Henry Hathaway (avventuroso)
23,30 Il grande tennis di Canale 5
1 — Quelle strane occasioni, film di Luigi Magni e Luigi Comencini (comico)
2 — Hawey squadra cinque zero (telefilm)

ANTENNE 2
11,30 Journal des sourds et des malentendants
12 — La vérité est au fond de la marmite
12,30 Domus
12,45 A2 première édition [illegible] journal
13,35 Domus
14,05 Bons Tuyaux Bricolage
14,55 Les carnets de l'aventure
15,25 Le jeux du stade
18,20 Récré A2
18,55 Jeux: Des chiffres et [illegible]
19,20 Actualités régionales [illegible] Fr3
19,45 C'est une bonne question
20 — Journal de l'A2, deuxième édition
20,35 Champs Elysées
21,50 La village sur la colline
23,15 Antenne 2 dernière

TV [illegible] ROMANDE
12,45 Follow me
13 — Téléjournal
13,05 Il faut savoir
13,10 La Rue du Bonheur
13,15 Vision 2
14,55 La grande roue
15,55 Orient-Express
17,25 Rétrospective
17,45 Téléjournal
17,50 L'antenne est à vous
18,10 La course autour du monde
19,10 A... comme animation
19,30 Téléjournal
20,10 Les Charlots contre Dracula
21,35 Charivari
22,10 Téléjournal
22,25 Sport: Championnats d'Europe en salle [illegible] Athlétisme

RISTORANTE HOTEL AMBASSADOR
Via Duca degli Abruzzi, 2 - AOSTA
NUOVA GESTIONE
per i vostri
BANCHETTI PRANZI NUZIALI PRIME COMUNIONI [illegible] CRESIME
interpellateci telefonando al 0165-42.230 / 42.231
Grandissime sale da pranzo
Salone conferenze
Ampio parcheggio

OFFICINA TRE ANELLI
CONCESSIONARIO MOTO [illegible] - SWM - YAMAHA
Vendita - Assistenza - Ricambi
Fraz. La Grenade I CHESALLET-SARRE (AO)
Tel. 0165-551.489
Se compri [illegible] YAMAHA ti diamo l'assicurazione per 1 anno gratis in caso [illegible] furto [illegible] rapina

VALSAVARENCHE
comunità GRAND PARADIS
Una valle per te...
dopo una settimana di lavoro goditi la tranquillità in una valle dall'aspetto selvaggio ma facile da raggiungere, [illegible] pochi km da Aosta, con un'ottima pista di fondo da [illegible] km e varianti per tutte le capacità.
Uno skilift, e poi... lo sci alpinismo in scenari stupendi, tra cui l'Entrelor e il Gran Paradiso.
Con i suoi alberghi ed i suoi risto[illegible]ti dalla cucina tipica e [illegible] trattamento famigliare, la Valsavarenche ti aspetta.

OCCASIONE
Impresa vende direttamente
Ultimi 2 [illegible]oggi in villetta
[illegible] e rifinita accuratamente più magazzino di 700 mq.
Consegna fine maggio 82 in Verrayes fraz. Champagne, tel. 0166/61.337 - 46.379.

L'ERIOMYS CHINCHILLA', la prima azienda leader in [illegible] allevatrice [illegible] civetta e produttrice di pellicce vi informa che il giusto investimento e il sicuro guadagno [illegible]
ALLEVARE a casa vostra il CINCILLA'
[illegible]nimo annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vost[illegible] soiai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 83/87 Tel. 011-705.801
MILANO Residence La Querce
Milano Due (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563
CUNEO Tel. 011-89.00.804
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 64 Tel. 0321-61.893

TRAPUNTIFICIO
Via Bresn, 35 - Tel. 0165-552.656
11100 AOSTA
Una TRAPUNTA CV, in pollastre, in lana o in piumino è QUALITA' — ELEGANZA — PRESTIGIO
Impresa a misura - Spedizioni ovunque - Orario 9-12; 15-18 - Escluso pomeriggio chiuso

IMPARA LA SAMBA
È tempo di Samba. [illegible] piccola nuova Talbot. l'automobile più spigliata che ci sia. La Samba scatta, guizza, corre e fa più strada con meno benzina
- 21,7 Km con 1 litro (mod. 1124 cc. a 90 Km/h, velocità stabilizzata)
- motore in lega leggera
- 4 modelli 954 e 1124 cc
- 5 posti
- portellone posteriore
e tantissime altre qualità tutte da apprezzare, tutte da scoprire Talbot Samba. Vieni [illegible] imparala anche tu [illegible] provarla anche [illegible]. Ti attendiamo.

SAMBA a partire da L. 8.160.000
(salvo variazioni della casa) IVA e trasporto compresi
peugeot talbot concessionario
VALCAR
QUART, Regione Amerique - tel. 624481

L'assessore Ramera spiega [illegible] funzionerà la [illegible] struttura

Finanziaria: aiuterà le aziende senza i freni della burocrazia

Sarà creata in società con le banche - La Regione impegnerà sino a 40 miliardi di lire

AOSTA — *«Il bilancio regionale? Non posso ancora dire nulla* — spiega Sergio [illegible]mera, assessore [illegible] Finanze — *anche perché prima devo sentire le competenti Commissioni consiliari. Posso soltanto anticipare che vi saranno novità».* Ramera in questi giorni sta lavorando al documento principale dell'attività di giunta insieme con i suoi funzionari. Non trapelano indiscrezioni (si parla però [illegible] 15 miliardi per la tangenziale [illegible] per i fondi di rotazione, di 25 miliardi per il metanodotto) [illegible] certo invece che una [illegible] «novità» preannunciata sarà la realizzazione, [illegible] breve scadenza, di [illegible] finanziaria regionale.

La bozza della legge istitutiva e [illegible] relazione di accompagnamento [illegible] pronte e l'assessore ritiene di poter presentarle in Consiglio, quando verrà discusso il bilancio, proprio per [illegible] un contenuto concreto all'iniziativa [illegible] l'immediata copertura finanziaria.

«Non [illegible] trotta di una novità in senso assoluto — spiega Ramera — *perché già altre regioni come [illegible] Piemonte, la Lombardia e il Friuli-Venezia Giulia hanno realizzato iniziative analoghe».*

La finanziaria avrà come scopo principale l'aiuto alle aziende in crisi. La domanda che molti si pongono [illegible] perché proprio adesso si [illegible] deciso di attuare in Valle una struttu- [illegible] soccorso per l'industria, che è in difficoltà ormai da tanti mesi.

La risposta è questa: proprio nel settore industriale, che risente con maggior acutezza [illegible] la congiuntura negativa, si [illegible] accertato che esistono oggettive difficoltà di carattere normativo e burocratico per poter realizzare interventi efficaci e soprattutto rapidi. Parecchie aziende infatti devono ricorrere alla Cassa integrazione perché mancano di liquidità e il costo del denaro è troppo alto per ricorrere [illegible] prestiti, mentre la Regione non [illegible] certo intervenire con sovvenzioni o finanziamenti a pioggia.

«Per questo — spiega ancora [illegible] Ramera — *alla finanziaria parteciperanno anche le banche. C'è bisogno di cambiare i sistemi attuali, creando un organismo tecnico e non politico, agile, con pochi posti nel Consiglio di amministrazione, da affidarsi a esperti del settore».*

Quali saranno i ruoli dell'amministrazione pubblica [illegible] delle banche? *«La Regione avrà la maggioranza e le banche la minoranza e i posti nel Consiglio [illegible] amministrazione saranno proporzionali alle quote di capitale versate».* Sono altre tali da incidere in modo significativo [illegible] nostra realtà locale? *«Noi come Regione pensiamo di impegnare 20 miliardi di lire per quest'anno e poi altre quote successive per arrivare a un totale di circa [illegible] miliardi di lire in un triennio».*

E' vero che il settore industriale [illegible] quello in cui è più urgente intervenire, ma [illegible] nuova struttura indirizzerà [illegible] sua attività anche in altri campi, come il turismo, l'edilizia alberghiera, i trasporti, il leasing, l'edilizia abitativa (con particolare riferimento [illegible] piano [illegible] di recupero del centro storico di Aosta) ecc.

Gli interventi [illegible] concretizzeranno attraverso una partecipazione diretta al capitale [illegible] rischio. *«La quota d'intervento della finanziaria sarà però sempre minoritaria e limitata nel tempo* — precisa ancora l'assessore — *e ciò allo scopo di qualificare anche la partecipazione dei privati».*

b. b.

Trambesere grosso nodo per i collegamenti con Hône

Champorcher: quel curvone che fa dannare i pullman

Impediti nella [illegible] i pesanti veicoli spesso bloccano [illegible] traffico

CHAMPORCHER — Più di un secolo fa l'Abbé Gorret, allora «vicaire» del luogo, e l'abate Chanoux, illustre figlio di Champorcher, si trasformarono in «piqueurs [illegible] pierre» per tagliare sulla roccia questa iscrizione: «Hanc aperuit viam — Victor Emmanuel II — Anno [illegible] per testimoniare la loro gratitudine a Vittorio Emanuele, il [illegible] cacciatore che aveva voluto l'apertura della strada reale.

Oggi l'iscrizione [illegible] ancora ben visibile sulla roccia [illegible] sovrasta la strada regionale in località Echelly, ma la strada non è più impervia [illegible] quella d'un tempo.

Il capoluogo [illegible] Champorcher è stato raggiunto dalla carrozzabile nel 1955, alcuni tronchi [illegible] percorso erano stati costruiti fra le [illegible] guerre e in numerosi punti la strada [illegible] era inadeguata alle [illegible] sità di questo paese e di questa vallata che si sono rivelati [illegible] buone prospettive turistiche.

Tutti unanimemente hanno riconosciuto [illegible] grande sforzo dell'amministrazione regionale nell'aver affrontato il problema in modo decisivo, [illegible] notevoli stanziamenti indispensabili per correggere tronchi decisamente difficili soggetti a valanga o troppo ripidi per il transito invernale.

Nel 16 chilometri che separano [illegible] Hône da Champorcher [illegible] infatti costruiti tre paravalanghe e due viadotti. Ma [illegible] problema che attende ancora [illegible] soluzione [illegible] quello [illegible] curvone di Trambesere, dove i pullman di una certa dimensione spesso sono impediti nelle manovre [illegible] conseguenze spiacevoli per tutto il resto del traffico.

All'assessore Borbey abbiamo [illegible] quanto tempo [illegible] ancora per completare adeguatamente questa strada: *«Per la regionale di Champorcher occorre intervenire [illegible]ra su quattro chilometri di strada per un costo totale che prevediamo di oggi- [illegible] sui tre miliardi e mezzo. Tutti questi lavori figurano nel programma triennale da [illegible] presentato alla giunta».*

Quali sono invece i programmi immediati per l'anno in corso? *«E' intenzione del mio assessorato stanziare per l'anno '82 un miliardo [illegible] zo, intanto per completare il parapalanghe di Chataigne, in fase di costruzione, quindi per allargare la sede stradale nel tratto che raggiunge [illegible] comune [illegible] Pont Boset ed ancora per il successivo da Pont-Ho- [illegible] Trambesere».* E' intanto [illegible] studio il percorso più delicato, quello del curvone a monte [illegible] Trambesere, la cui realizzazione risolverà definitivamente i problemi della viabilità per Champorcher.

t. c.

Pont: 1300 firme per costruire la circonvallazione

PONT-SAINT-MARTIN — La petizione riguardante la costruzione di una circonvallazione che possa risolvere i problemi del traffico [illegible] Pont-Saint-Martin presentata in Consiglio regionale dal gruppo [illegible] comunista [illegible] sottoscritta in una [illegible] settimana da 1300 persone residenti a Pont-Saint-Martin. Attualmente le sottoscrizioni [illegible] state chiuse.

La petizione dovrebbe servire a sollecitare l'Anas perché [illegible] inserisca l'opera nel suo piano triennale 82-84 dei lavori attualmente in via [illegible] preparazione.

Donnas — La banda musicale [illegible] Donnas, in collaborazione con l'amministrazione comunale, organizzerà dei corsi di orientamento musicale. Tutti [illegible] interessati potranno presentarsi quest'oggi (6 marzo) alle ore [illegible] presso la scuola di musica del paese.

La MORGEXCARBO s.p.a.
ricerca
PERITO ELETTROTECNICO
neodiplomato
o con qualche anno di esperienza da inserire nel proprio organico tecnico di stabilimento
Inviare curriculum a:
MORGEXCARBO S.p.A.
11017 MORGEX (Aosta)

Cercasi FALEGNAME
con patente, età 20-40enne
Rivolgersi
Mobilificio Pramotton
SS 26 - NUS
Tel. 0165/67.692 - 67.952.

CAPANNONE
mq 300 con ampio piazzale
AFFITTASI
periferia Aosta sulla strada statale 26 per il Monte Bianco
Chesallet-Serre
Tel. 0165/551.280

S. I. L. T.
Impresa edile Industrializzata
cerca
palista fisso
munito di patente C
Ottima retribuzione
Telefonare 0165/32.698

CEDESI
BAR RISTORANTE
CENTRO VALLE
Tel. 0166/46.117

IL CENTRO ILLUMINAZIONE
avverte la clientela di aver aperto
IL NUOVO PUNTO VENDITA INGROSSO MATERIALE ELETTRICO
in St-Christophe
Reg. Grand Chemin - Tel. 0165 40.920
Le migliori marche e tecnologie al servizio degli elettricisti

Mobilificio PRAMOTTON
Strada Statale 26 - [illegible] (Aosta) - Tel. (0165) [illegible] - 67.952
Con oltre [illegible] anni di attività nel settore
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta scelta di salotti e cucine - Trasporto e montaggio gratuito in valle

Questa [illegible] manifestazione a Gressoney-La-Trinité

Il Monterosaski presenta il marchio della società

Verrà anche inaugurato [illegible] albergo «Adler» in frazione Staffa

L'inaugurazione del «domaine skiable» Monterosaski: al centro [illegible] il colbacco l'ass. Pollicini

AOSTA — Importante appuntamento oggi a Gressoney La Trinité per la presentazione, da parte [illegible] direzione del Monterosaski (l'associazione che comprende gli impianti di risalita [illegible] Gressoney, Ayas ed Alagna), del marchio societario (un omino in diverse pose, [illegible] per ora il «marchio» è segreto) che d'o- [illegible] in poi contraddistinguerà il consorzio di impianti funoviari.

Per la circostanza [illegible] procederà anche all'inaugurazione del nuovo albergo «Adler», che è stato costruito appositamente in frazione Staffa, alla partenza della seggiovia della Bettaforca. Saranno due giornate di intensi lavori durante le quali, oltre ad alcune tavole rotonde di contenuto tecnico, si procederà a una serie [illegible] visite pratiche degli impianti e delle piste.

La Monterosaski è stata costituita nel gennaio della scorsa annata per programma- [illegible] in maniera uniforme l'attività del comprensorio sciistico [illegible] formato da due società di Ayas, una [illegible] Alagna e quattro di Gressoney. [illegible] «domaine skiable» è ai piedi di una catena maestosa, che presenta [illegible] montagne al di sopra dei 4000 metri; creare questo comprensorio è stata impresa che ha incontrato difficoltà, ma la realizzazione ha avuto un successo esaltante e grosse prospettive future.

Non bisogna dimenticare, infatti, che Ayas, Gressoney, Alagna Valsesia, Champoluc potranno in tempi alquanto ravvicinati collegarsi al Breuil e a Valtournenche, quindi [illegible] Zermatt e Saas Fee in Svizzera, con un risultato strepitoso, che rischia [illegible] offuscare il fascino e il blasone dello sci ai piedi del Monte Bianco.

Si tratta di [illegible] impegno notevole, [illegible] il potenziale turistico di queste zone, che consente uno sviluppo economico-sociale, ha convinto enti pubblici e privati ad operare in tal senso, sicuri che l'iniziativa non potrà che ottenere risultati positivi.

c. g.

Verseranno al datore [illegible] lavoro 27.450 lire mensili

Accordo [illegible] vitto-alloggio per i dipendenti d'albergo

Gli albergatori puntano a un contratto non equiparato all'industria

AOSTA — E' stato firmato l'accordo tra Associazione albergatori della Valle d'Aosta, enti previdenziali, Ispettorato regionale del lavoro, Ufficio del lavoro e sindacati per la regolarizzazione salariale del settore alberghiero in riferimento al vitto e alloggio dei lavoratori. E' la prima volta che in Valle d'Aosta viene affrontato il problema e regolarizzata la materia [illegible] il consenso di tutte le parti interessate.

La riunione per siglare l'accordo era stata richiesta dall'Associazione albergatori per [illegible] particolari condizioni della nostra regione circa [illegible] «vitto-alloggio» [illegible] dipendenti alberghieri. Secondo il contratto nazionale [illegible] lavoro del settore alberghiero, siglato l'ottobre dello scorso anno, [illegible] quota che [illegible] dipendente deve versare al datore [illegible] lavoro è di [illegible] lire mensili, contro le [illegible] mila del precedente contratto (1976).

In Valle d'Aosta il lavoratore verserà 27.450 lire mensili, cioè [illegible] lire in più, che costituiscono, come spiega l'ispettorato [illegible] lavoro, «la quota salariale aggiuntiva». Per il dipendente valdostano non cambia nulla in quanto continua a versare le 6450 lire in più, rispetto al resto d'Italia, stabilite dal precedente contratto. Questi soldi in più derivano dall'applicazione, in Valle d'Aosta di una quota «provinciale», concordata già prima del contratto nazionale del 1976 (che cancellò dalla busta paga dei dipendenti la [illegible] «vitto-alloggio», quando i lavoratori del settore alberghiero versavano 15.000 lire al datore [illegible] lavoro per «vitto-alloggio» (in Valle già paga [illegible] 6450 lire [illegible] più come quota salariale aggiuntiva).

L'accordo [illegible] mercoledì, come spiega [illegible] l'ispettorato, «congela e trasferisce (sul nuovo contratto) la quota aggiuntiva». Tutto ciò che [illegible] significa per l'albergatore? *«Finalmente* — risponde il presidente dell'Associazione albergatori Albert Tamietto — *si è trovata una linea comune di comportamento. L'albergatore saprà con chiarezza come versare i contributi per i lavoratori. Il valore retributivo e il corrispettivo "vitto-alloggio" davano luogo a numerose [illegible] interpretazioni che potevano generare confusione e avere pesanti conseguenze.*

Con l'accordo ogni dettaglio per l'applicazione del nuovo contratto [illegible] lavoro è stato definito, ma gli albergatori non si ritengono completamente soddisfatti, perché? *«In valle d'Aosta* — spiega Tamietto — *questo contratto non va bene. Il lavoro alberghiero viene equiparato a quello dell'industria. Una [illegible] illogica soprattutto in una regione, come la nostra, dove il flusso turistico è stagionale.*

e. m.

Il Comune ha approvato il bozzetto anche per il gonfalone

S. Maurizio e 3 lune d'argento nello stemma di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Il Comune di Saint-Vincent intende dotarsi di stemma e gonfalone. Il Consiglio ha esaminato il bozzetto predisposto (ricerca storica del consigliere Cossard e disegno [illegible] Lorenzetti) [illegible] ha conferito incarico al sindaco di inoltrare domanda al presidente del Consiglio e al Capo dello Stato per la necessaria autorizzazione legale e iscrizione nei registri della Consulta araldica nazionale.

Interessanti [illegible] motivazioni storiche dello scudo predisposto che sarà di fondo rosso al campo nero, su cui spiccheranno tre lune d'argento, il profilo di San Maurizio, secondo la statua quattrocentesca della Chiesa di Moron, e la Croce Mauriziana.

La composizione intende ricordare una antica e importante famiglia di Saint-Vincent: i Mistralis, scomparsi nel diciottesimo secolo, nobilitati dall'imperatore Massimiliano nel 1513 [illegible] da Emanuele Filiberto qualche decennio più tardi, [illegible] i cui componenti furono notai, consiglieri ducali per i costumi valdostani e ambasciatori presso il re di Francia per i tre Stati. La presenza di San Maurizio, [illegible] capo della legione Tebea, sterminata nel 302 presso Martigny, ricorda invece l'influenza culturale walser sullo sviluppo della vita sociale nei villaggi collinari a Sud del Colle di Joux testimoniata, tra l'altro, dalla tipica architettura dei rascards.

Il Consiglio ha poi affidato l'incarico all'architetto Mario Borgio di stendere un piano di massima [illegible] sviluppo turistico del paese al fine di coordinare meglio gli interventi pubblici nel settore e stabilirne le opportune priorità.

Tra le altre deliberazioni assunte: l'approvazione del progetto del secondo lotto [illegible] lavori per la strada di Champdevignes che per [illegible] poco meno [illegible] 300 metri prevede una spesa [illegible] circa 90 milioni di lire, l'estensione dell'acquedotto comunale alle vie Favret e Mus, non ancora servite, con spesa [illegible] milioni e mezzo, il pagamento [illegible] una perizia suppletiva per lavori aggiuntivi rispetto al progetto iniziale per la costruzione del bocciodromo che ha importato spese [illegible] 135 milioni.

Infine [illegible] state ratificate sei delibere assunte dalla giunta in via d'urgenza tra cui la nomina quali rappresentanti [illegible] Comune in seno al Consiglio scolastico distrettuale dei consiglieri Pier Mauro Camos e Piera Dujan.

r. c. d.

Piccinelli supera «il match più difficile della carriera»

Allenatore con 10 e lode

Aosta. Il pugile-allenatore Enrico Piccinelli con i suoi allievi in palestra

AOSTA — Il pugile Enrico Piccinelli, che non molti anni or sono si mise in [illegible] sul rings [illegible] tutta Italia dando lustro al pugilato valdostano, ha ottenuto a Torino [illegible] scorsa settimana un altro importante successo sportivo.

Dopo aver seguito per tanti anni i giovani pugili valdostani nei loro primi approcci [illegible] pratica della «nobile arte», [illegible] deciso di sostenere un [illegible] difficile confronto con il mon- [illegible] del pugilato: l'esame [illegible] allenatore tecnico del [illegible]

La scorsa settimana, si [illegible] presentato a Torino [illegible] fronte alla Commissione federale e ha vinto quello che egli stesso ha ammesso essere stato «l'incontro più difficile della mia carriera perché per vincerlo dovevo stare calmo e soprattutto fermo con i pugni».

Ha superato l'esame [illegible] pieni voti e la Commissione (composta dall'ex allenatore della [illegible] Ermanno Poggi e [illegible] tecnico [illegible] nazionale militare Carlo Ropelto) si è complimentata con Piccinelli per l'alto grado di preparazione dimostrato.

L'ambiente del pugilato aostano [illegible] nel frattempo al lavoro per l'allestimento della riunione [illegible] programma il prossimo [illegible] marzo. Il cartellone presenta [illegible] d'ora combattimenti [illegible] vedranno impegnati i seguenti pugili valdostani: Carlo Louisetti (super leggeri); Pietro Restello (giovani); Corrado Lumignon (giovani); Ivo Berlier (novizio); Antonio Campanile (novizio).

c. g.

Ancora violenze [illegible] aggressioni all'arbitro nei campionati minori

Piovono squalifiche nel calcio

AOSTA — Tra i provvedimenti assunti dal giudice sportivo, in merito agli incontri giocati domenica scorsa, il più atteso era quello riguardante l'incontro Tin Pel - Morgex Carbo (Seconda categoria), sospeso dal direttore di gara [illegible] 35' del secondo tempo in seguito all'aggressione subita dall'arbitro da parte [illegible] un giocatore della squadra aostana. Gli organi disciplinari, dopo aver esaminato il referto arbitrale, hanno deciso di adottare i seguenti provvedimenti:

[illegible] Squalifica a vita per Luigi Sposato (Tin Pel) perché, all'atto dell'espulsione, colpiva l'arbitro con un forte pugno, che procurava un taglio al labbro superiore e un ematoma alla spalla sinistra, e [illegible] cludeva l'aggressione [illegible] calcio alla coscia destra, che faceva cadere il direttore [illegible] gara pesantemente al suolo.

• Inibizione a ricoprire incarichi sportivi e sociali fino al 15 giugno 1982 [illegible] Domenico Sposato, dirigente della «Tin Pel», per insulti e atteggiamento minaccioso.

• Ammenda [illegible] lire [illegible] alla società «Tin Pel» per quanto sopra riportato [illegible] per il disinteresse dimostrato dai propri dirigenti.

[illegible] Risarcimento [illegible] spese della «Tin Pel» [illegible] danni subiti dall'arbitro. Per quanto riguarda [illegible] decisioni assunte dal giudice sportivo valdostano, Francesco Borenghi, esse possono essere [illegible] riassunte: Settore giovanile. Squalifica per una giornata ad Enrico Cuneaz (Gressan) peraltro già scontata. Inibizione a ricoprire incarichi sportivi fino al 9 marzo 1982 a Antonio Balbis (Gressan) per comportamento antiregolamentare. Squalifica per una gara a Luciano Pequin (Champdepraz) [illegible] Gaetano Stravelaci (Champdepraz). Inibizione a ricoprire incarichi sportivi fino [illegible] 1 marzo 1982 a Silvio Trojano (Sarre Chenallet) per comportamento antiregolamentare.

Settore dilettanti. Squalifi- [illegible] per una gara a: Lucio Ferracca (Issogne), Mauro Duguet (Issogne). Squalifica per due gare [illegible] Mauro Courthoud (Villeneuve), Riccardo Bonlieve (Robur), Renato Carletti (Corrado Gex), Dario Actis Dato (Rodallese).

Squalifica per una gara: Roberto Ramirez (Robur), Mauro Quaglia (Nus). Ammenda di lire 10.000 [illegible] società «Villeneuve» per insulti all'arbitro da parte dei propri sostenitori).

c. g.

Champdepraz — L'amministrazione comunale di Champdepraz sta avviando uno studio per il recupero dei vecchi edifici sia del capoluogo sia delle frazioni [illegible] Vlering e di Fabbrica.

Stasera assemblea del «pescasportivi»

AOSTA — L'associazione dei pescatori sportivi della Valle d'Aosta terrà sabato 6 marzo alle ore 21, presso la sede [illegible] Villa dei Fiori a Chesallet, l'annuale assemblea dei quasi 500 soci.

L'ordine del giorno prevede una relazione del presidente Romeo Murzilli, l'approvazione del bilanci consuntivo 1981 e preventivo 1982 e il programma dell'attività per l'anno in corso. Potranno votare i punti 3, 4, 5 solo i soci in regola con il tesseramento 1982.

Vagnone ottiche
Giusy S.
la nostra esperta in [illegible]
ha migliaia di fans

Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

Notizie dal tuo quartiere [illegible] tua città dalla [illegible] regione con
STAMPA SERA

CREME DE GRATTECÚL
DOLCISSIMA
FONDISTI DURANTE LO SFORZO
ZUPPA DI MIRTILLI

in Valle d'Aosta
Miglio Sabina oggi
Burro Pellissier
Sabina s.n.c. Valle d'Aosta
Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadri d'Autore
[illegible] al 28 marzo
Orario [illegible] i giorni 15-19,30
sabato e domenica

Davanti al pretore il presidente della società e il direttore tecnico

Pubblica di operai e sindacalisti al processo per il rumore all'Avir

Ventotto lavoratori chiedono giustizia per avere subito gravi menomazioni - interrogatori

Il direttore dell'Avir, Giuseppe Foresti, si rivolge al giudice; seduto, il presidente Bazzi

ASTI — L'aula della pretura è gremita di operai della Vetreria. Lo sciopero nazionale, indetto per tutta la giornata di oggi negli stabilimenti chimici, ha permesso a molti lavoratori della più importante azienda vetraria astigiana, che ha sede ad Asti, di assistere al processo a carico del presidente del gruppo Avir (Aziende Vetrarie Riccardi), Piero Bazzi, 57 anni, di Milano, e del direttore tecnico dello stabilimento di corso Felice Cavallotti, Giuseppe Foresti, 58 anni, abitante ad Asti in via don Marello 37.

Entrambi sono accusati di lesioni personali colpose ai danni di ventotto operai dell'azienda astigiana per aver adottato misure di tutela per la salute dei dipendenti inadeguate. Due reparti («composizione» e «macchina») deve giornalmente vengono prodotte settecentomila bottiglie. Gli operai hanno riportato lesioni costituite da progressivo danno agli organi auditivi, con indebolimento permanente.

I ventotto dipendenti — che si sono costituiti parte civile con l'assistenza degli avvocati Mirate, Lombardi e Mangano — sono giovani e anziani veterani: Giuseppe Adipol, Rinaldo Bianco, Ivaldo Burchielli, Michele Cerrato, Luigi Dagna, Giovanni Delpiano, Vincenzo Dilberto, Renato Perretti, Pietro Pinotto, Danilo Gasparin, Giovanni Lazzarato, Giovanni Lombardo, Luigi Malandrone, Ives Marchi, Giovanni Miroglio, Umberto Miroglio, Luigi Mogliotti, Montanella, Antonio Quai, Bruno Ronca, Carlo Tosetti, Armando Vercelli, Pier Luigi Binello, Mario Salerno, Ennio Alzeni, Calogero Adamo, Bianco, Giuseppe Morando.

Tutti erano stati sottoposti a visite mediche e analisi, oltre che ad esami audiometrici, che confermavano le lesioni dovute a causa dell'eccessiva rumorosità dell'ambiente di lavoro.

Tre periti (i professori Catenacci e Mingardi dell'Università di Pavia e l'ingegner Piero Fontana di Torino) hanno riconosciuto l'esistenza delle lesioni lamentate dagli operai e l'eccessiva rumorosità degli impianti.

Numerosi i sindacalisti presenti al processo, tra i quali il Consiglio di fabbrica della Vetreria al completo. Luigi Bestente, del Consiglio, dice: *«Questo processo era vivamente atteso da tutte le maestranze. L'istruttoria è stata lunga: ora si devono stabilire le responsabilità per i danni fisici subiti dai lavoratori».*

Alle ha inizio il processo: pretore Mario Bozzola; pubblico ministero Giangiacomo Dapino. Dopo la lettura del capo d'imputazione, gli avvocati difensori dei due imputati, De Donno e Benzi, si oppongono che la costituzione della parte civile venga anche ai tre sindacati locali Cgil, Cisl e Uil. Il pretore a questo proposito si è riservato di decidere al termine dell'istruttoria dibattimentale.

Poi comincia l'interrogatorio dei due imputati, con la lettura della deposizione resa nell'istruttoria dal Bazzi, il quale allora ammesso che l'Avir *«non aveva seguito con la dovuta attenzione il problema della rumorosità nell'interno dei reparti».*

Ieri mattina Bazzi ha modificato sua precedente versione sostenendo invece che era stato fatto *«tutto il possibile per migliorare condizioni ambientali e che stati fin dal 1972 distribuiti prima dei tappi per orecchie e poi cuffie antirumori».*

L'interrogatorio di Foresti è stato più breve. Il pretore ha voluto particolari e dettagli tecnici della produzione e direzione aveva predisposto controlli di tipo fiscale sull'uso dei tappi e delle cuffie. La risposta è piuttosto evasiva.

Il processo è continuato per tutto il pomeriggio con l'interrogazione di numerosi testi: periti, tecnici, dipendenti della Vetreria. Alle 18 il dibattimento è stato sospeso: riprenderà venerdì prossimo.

Vittorio Marchisio

(Un altro servizio a pag. 9)

Felice avvio dei corsi, che si tengono presso il liceo scientifico

Gli studenti della «terza età» a lezione di arte e erboristeria

Il numero degli iscritti, più di 300, ha meravigliato gli stessi organizzatori - Alta frequenza anche per discipline meno facili, come la psicologia - Età media: 45 anni

ASTI — *I primi arrivare, puntualissimi, sono gli allievi del corso pittura a olio con la favolosa e il cavalletto sotto il braccio. via via anche le altre aule del liceo scientifico si riempiono di coloro che seguono le altre lezioni del fitto programma giornaliero.*

Ogni pomeriggio il grande istituto scolastico alla periferia della città ospita «studenti» un po' particolari. A tornare sui banchi dove ai mattino siedono figli e nipoti sono infatti gli astigiani iscritti alla «Università della terza età» promossa dall'amministrazione provinciale.

Questa iniziativa di scuola popolare ha preso via con venti appuntamenti che coinvolgono arte e letteratura, storia, cinema, dialetto, medicina, problemi della società. Il numero delle iscrizioni, più 300, ha stupito gli stessi organizzatori, mettendo a dura prova le strutture ancora sperimentali di questa prima esperienza di educazione permanente.

L'età media degli iscritti è sui anni, una netta maggioranza di donne; ma sui banchi non mancano molti trentenni che hanno approfittato del regolamento che apre le lezioni non solo alla terza età.

Uno dei corsi più frequentati è quello erboristeria. Le lezioni affidate a Giorgio Perotti, un botanico torinese autore di numerose pubblicazioni sui segreti medicinali delle piante, sono seguite ogni giovedì da un centinaio di persone che con attenzione prendono appunti sulle caratteristiche chimiche e virtù terapeutiche di mirtilli e valeriana.

«La materia è appassionante e consente di applicare subito quanto si è imparato — spiega Renata Ghidini, una delle allieve —. Sono iscritta anche alle lezioni di pittura su ceramica e medicina. Purtroppo bisogna scegliere, momento che impossibile seguire tutte le materie».

La maggior parte degli allievi dell'università della «Terza età» infatti è iscritta a più . I motivi interesse anche locale, come la storia e l'arte astigiana e il dialetto sono tanti: basta scorrere il programma e c'è chi riesce passando da un'aula all'altra a perdere gli appuntamenti giornalieri con cinque, sei materie. Nessuno degli insegnanti, tutti volontari, in maggioranza astigiani, è infatti rimasto disoccupato. Anche per i corsi più difficili come quello di psicologia i posti liberi durante una conferenza sul funzionalismo americano sono pochissimi.

«Sono un'insegnante — spiega una delle iscritte, Anna Novara —. Il corso consente di apprendere nozioni importanti anche dal punto vista didattico. E poi c'è una grande possibilità di discutere e porre problemi».

La formula del successo è proprio in questo carattere poco «ufficiale», l'opposto della scuola tradizionale. Alla «Università della terza età» infatti non sono voti, registri o «pezzi di carta» da ottenere alla fine dei corsi. Anche chi si accosta per la prima volta alla materia in programma è accolto a braccia aperte e sono graditissime le domande e le richieste di ripetizione.

Ma l'esperienza che si concluderà a giugno è ricca di spunti interessanti anche per chi è in cattedra: «E' una scuola che richiede un difficile impegno didattico — spiega il professor Carlo Nebbia che tiene il corso di storia astigiana — che faccia coincidere rigore scientifico e interesse divulgativo».

Domenico Quirico

Taccuino

ASTI

LUX: La guerra del fuoco, Annaud (1981, drammatico)
POLITEAMA: Bronx 41° distretto (1951, drammatico).
SALONE: Una poltrotta a New York (1981, avventura).
SPLENDOR: Le porno peccatrici di provincia (1980 erotico).
VITTORIA: Ragtime, Forman (1981, drammatico).
DON BOSCO: 20.000 leghe sotto i mari (1960, avventura).

CANELLI

BALBO: Stati di allucinazione, Russell (1981, drammatico)
: Vedove in calore, (1981, erotico)

NIZZA

AURORA: Porno eroditiere, (1981, erotico).
LUX: vergine viziosa, (1981, erotico)
SOCIALE: Amore senza fine, Zeffirelli (1981, commedia)
VERDI: Il marchese del Grillo, Monicelli (1981, comico)

SAN DAMIANO

LUX: Cuto e camicia (1981, comico).
SPLENDOR: Lacrime napulitane (1981, commedia)
CRISTALLO: A qualcuno piace caldo, Monicelli (1961, comico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Liprandi, Statuto 7
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33 252 - 50 324.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726 755, Moncalvo 917.510

Canelli: l'Usl non ha pagato bolletta dell'81

E la Saub ha rischiato di rimanere senza luce

CANELLI — La sede della Saub, in via Risorgimento, ha rischiato di vedersi tagliare i fili della luce perché l'Usl non ha pagato la bolletta relativa al trimestre settembre-novembre 1981.

I tecnici dell'Enel, infatti, si erano già recati presso la sede dell'Usl, ma poi tutto è stato revocato: all'Usl infatti hanno assicurato che si trattava di un semplice disguido amministrativo e che presto tutto dovrebbe essere regolarizzato.

Il futuro della sede Saub è da tempo al centro di polemiche e preoccupazioni. Il 30 giugno prossimo scadrà il contratto di affitto dei locali, e sembra che non ci sia l'intenzione di rinnovarlo.

la polemica più sta nascendo sul funzionamento della struttura che ospita alcuni ambulatori attrezzatissimi, tra lasciati chiusi per mancanza di medici. La conseguenza è che in un anno a Canelli sono sorti tre poliambulatori privati e un quarto dovrebbe prossima apertura. Anche i partiti si stanno muovendo su questo argomento: i democratici presenteranno al prossimo Consiglio comunale un'interrogazione proposito, mentre i comunisti hanno distribuito nei giorni scorsi volantini in si stigmatizza il comportamento delle autorità che lascerebbero, secondo il pci, morire d'inedia strutture pubbliche attrezzate, assicurando via libera ai privati con danno per gli utenti che non possono usufruire un servizio di assistenza sanitario adeguato.

«Paghiamo la mutua e poi se abbiamo bisogno di una visita dobbiamo pagare anche il dottore — dicono in molti a Canelli —; *quando c'era l'Inam, gli ambulatori oculistico, odontoiatrico e medico funzionavano sufficientemente. Ora il dentista viene una volta alla settimana per un'ora, l'oculista non c'è, perfino se abbiamo bisogno di un'iniezione dobbiamo andare da un privato».*

«Gli ambulatori — spiega il presidente della Sanitaria 89, Giuseppe Odasso — saranno trasferiti all'ospedale, così come gli uffici amministrativi della Saub».

f. la.

Penultimo appuntamento per il Festival delle Sagre

Tagliatelle ai funghi e bonet nel menù di Rocchetta Tanaro

ASTI — Penultimo appuntamento, questa domani, della rassegna gastronomica del Festival invernale delle Sagre edizione 1982. Si esibisce Pro loco di Rocchetta Tanaro, paese noto per le gare canoistiche, la festa dei borghi e il palio della Urì, ma anche apprezzato per la sua cucina tipica.

I menù che Rocchetta presenterà nel «cantinone» di piazza Alfieri è il seguente: prosciutto del Monferrato cotto al forno, frittatine di erbette e cipolle all'uso pagna, tagliatelle fatte in casa con sugo di funghi porcini, noce di vitello forno con le verdure d'inverno. E per finire tradizionale «bonet» astigiano.

Due i tipi di vino per i commensali entrambi locali: cortese barbera. Prezzo lisso settemila lire più Iva (500).

la preparazione piatti mobilitati sei cuoche e quattro cuochi, oltre ad uno stuolo di aiutanti e camerieri, alcuni dei quali sono componenti della Pro loco, recentemente rinnovata.

Afferma Gian Carlo Piano, presidente neoeletto: *«In questa edizione del festival invernale presentiamo quattro piatti tra i più popolari e che già precedenti Festival delle Sagre hanno ottenuto un molto successo che speriamo sarà ripetuto».*

v. ma.

Frittatine di erbette

Prese quattro cipolle, si affettano sottilmente e si cuociono a fuoco lento in un tegame con burro in quanto siano di color bianco e ben morbide. Si sbattono in una terrina sei uova con sale, pepe, una grattugiata di noce moscata, si uniscono le cipolle cotte, due grossi cucchiai di parmigiano e si amalgami il tutto assai bene.

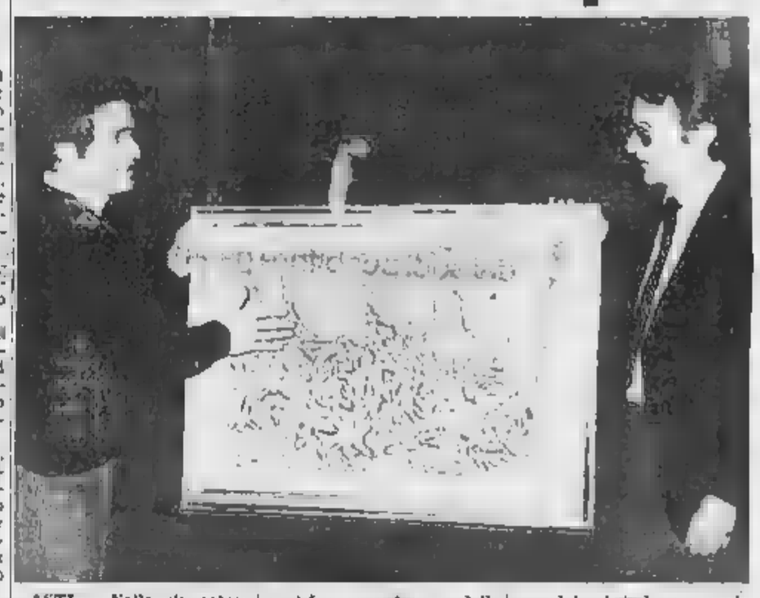
Si versi in una padella per friggere, in poco olio ben bollente, similmente si procede con le erbette che vengono prima lessate e ben strizzate, insieme con foglie di spinaci e quindi finemente tritate con una foglia di salvia di San Pietro e una foglia di menta.

E' pure nell'uso della nostra campagna di friggere subito finemente tutte le erbe, ben lavate e sgocciolate, senza nessuna preventiva cottura o di mescolare bene nella terrina dove si sono sbattute le uova con il sale, il pepe, il parmigiano grattugiato, la piccola grattugiata di noce moscata, e quindi versare il poco olio bollente.

Pierluigi Sacco Botto

Donato al sindaco quadro ispirato al terremoto

Quella notte in Irpinia



ASTI — Nella pinacoteca civica un quadro ricorderà la più recente tragedia del Sud, che ha visto tutta la città impegnata un grande sforzo di solidarietà. Il pittore Salvatore Pupello ha donato al sindaco Piero Vigna un suo quadro dal titolo «Una notte Irpinia», per ricordare il terremoto che colpì due anni fa una vasta della Campania e della Basilicata. L'artista, di origine meridionale, vive e lavora ormai da molti anni ad Asti, dove ha allestito numerose personali; lo dipinto raccogliendo l'invito di un gruppo di superstiti sisma.

«Averne dono alla città — ha detto Pupello consegnando al sindaco — vuole essere la testimonianza della riconoscenza per l'impegno con cui tutti gli astigiani aiutarono le vittime inviando aiuti in denaro e ospitando centinaia di profughi».

Dallo stesso soggetto ora Pupello ricaverà una tela di grandi dimensioni che verrà donata alla Regione d. q.

Tamburello: nove squadre in C la serie D ne avrà ventidue

— *I campionati minori di tamburello che scatteranno a fine mese si presentano quest'anno ricchi di novità. La serie C sarà a nove squadre contro le dieci dell'anno passato. Tra le defezioni più significative quelle Vierigi ripescato in B, della Cerrese e del Cunico retrocessori in D.*

Delle squadre del passato campionato sono rimaste il Tonco che ha ceduto il giocello Sampietro all'Ediconsat, il Nizza che il nuovo presidente Bella ha rinnovato completamente, il Montegrosso e il Revigliasco guidato dall'ex Nizza, Vittorio Binello (più tre giovani: Boschiero, Parella e Maccario, definiti interessanti) e il Torino di Oscar Cerruti. Montegrosso e Revigliasco detengano la palma di formazioni più giovani del torneo.

La serie C è completata dal Callianetto più Antignano Manale, e Montemagno. In serie D c'è stata una messa rivoluzione. Una volta completati i calendari e le iscrizioni si riverà ad avere tre gironi per un totale di ventidue formazioni iscritte. numero record. Fra le novità più salienti il ritorno del Castell'Alfero dopo molti anni di assenza dal tamburello in campo libero e costituzione di tre nuovi quintetti: Rocchetta Tanaro, Calliano e Madonna dell'Olmetto che ha ingaggiato l'ex serie A (Castell'Alfero e Torino).

Ritorno (pare) anche del San Damiano, della Cerrina e della formazione di Meridiana, mentre Tigliole potrebbe prendere il posto del Cocconato iscrittosi in un primo tempo e ora in aria di ritiro. In più ci sono il Settime, autoretrocesso dalla B senza più Dezzani passato al muro, Marchisio lasciato libero e Grasso «emigrato» a Montemagno, la Cerrese che ha vissuto qualche travaglio per la cessione condivisa da tutti di Bergamasco passato muro e di Mogliotti finito nelle giovanili dell'Ediconsat e il Cinaglio.

Il gruppo è completato per ora dal Pica cui aggiungono Codana, Cunico, Grana, Torino, Mombello Torinese e Mombello Alessandrino che su iniziativa del presidente Picco aveva tentato di formare un girone tutto alessandrino. Fallita l'iniziativa, l'iscrizione scontata al torneo della provincia di Asti.

Franco Cavagnino

Perlino a Milano incontro decisivo

ASTI — Le speranze di promozione della Perlino passano Milano dove stasera fore squadra astigiana scenderà campo contro la capolista Banco Ambrosiano.

Sul piatto della bilancia la squadra milanese mette tutto il suo indiscusso potenziale tecnico e rabbiosa necessità determinata un calendario non facile, di concedere niente a nessuno. La Perlino può rispondere a sua volta la grinta e la concentrazione

C'è da aggiungere per avere il quadro completo della situazione che il Banco ha perso parecchio dello smalto iniziale e che la Perlino a volta è ancora attesa impaziente di uomini come Trucco e Tonutti soprattutto, e il Robaldo migliore di alcune domeniche fa.

L'Astense andrà a sua volta in trasferta domani sul parquet sempre caldo del Derthona. Proprio il terreno di gioco fra i più intimidatori potrebbe fare la differenza fra due quintetti che dal punto di vista tecnico si equivalgono sostanzialmente. All'andata vinsero gli astigiani di due punti al termine una partita combattutissima senza respiro

f. c.

Parma, la Riccadonna sfida ogni pronostico

ASTI — Alla Riccadonna restano da giocare sette incontri prima che si concluda la fase iniziale del campionato e questi due soltanto appaiono chiusi nel pronostico: quello col Santal in programma Parma oggi pomeriggio e l'altro con la Robe di Kappa a Torino fra due turni.

I rimanenti sono tutti largamente giocabili, con le relative insidie ben distribuite nell'arco di cinque turni che sono poi quelli che devono confermare e magari consolidare quel quinto posto in classifica che significa accoppiamento nel playoff con l'Ediconeghi che è temibile certo ma non insuperabile.

Si diceva della gara di oggi a Parma come di trasferta persa in partenza, l'obiettivo, o meglio l'ambizione sarebbe quella di portare a casa almeno un set, ma l'impresa non è facile considerato che il potenziale tecnico degli emiliani già di per sé d'avanguardia, si è arricchito nelle ultime giornate di una splendida condizione fisica e psicologica.

La Riccadonna finirà così per doversi gestire le «briciole» di una partita purtroppo sconfitta e ha i numeri per farlo degnamente sostenuta soprattutto da Comprimario di lusso. La garanzia la offrono una ritrovata continuità e condizione raggiunta da giocatori Tzanov e Bonola in gran forma, come Martino oppure Gobbi artefici del successo di sabato scorso contro la Toseroni.

f. c.

Rita Marchisio iscritta al trofeo Borgo S. Pietro

Domani il sesto «Trofeo Lancia» di nuoto

ASTI — Rita Marchisio, l'atleta cuneese che ha vinto in gennaio la Maratona di Osaka in Giappone, ha dato la sua adesione alla terza edizione del «Trofeo podistico Borgo San Pietro» che si correrà ad Asti domani. La gara, che prenderà il via alle da piazza 1° Maggio, si snoderà su un percorso prevalentemente cittadino (via Bocca, strada Fortino, Viatosto, Fontanino con arrivo in piazza Primo Maggio).

Appuntamento anche nella piscina comunale con una classica del nuoto astigiano. Il «Trofeo Lancia» organizzato dal Dopolavoro Ferroviario, giunto alla sesta edizione. Diciotto le società iscritte provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia; fra le il Sisport Torino, la Rari Nantes Torino, l'Amatori Nuoto Savona e l'Inghersoll

Saranno presenti anche tutte le formazioni (Asti Nuoto, Way Assauto, CDCSI e DLF) più una nuova società, la Sanremo Nuoto, che farà il suo esordio agonistico proprio ad Asti.

Il meeting si inizierà alle 9 con le gare dei 200 misti e 100 dorso e proseguirà nel pomeriggio a partire dalle 15 con 100 stile libero e delfino. **f. c.**

POP CORN
BUBBIO (Asti)
SABATO SERA
GRANDE CONCERTO DI
FRANCO BATTIATO

ECONOMICI
azienda internazionale cerca per provincia Asti e limitrofi preferibilmente con esperienza di vendita e un capogruppo con privata esperienza. Possibilità di lavoro anche part-time. Inquadramento di legge. Automunito. Tel 0172/47 260

CLUB L'ALTRO MONDO
ALBA
DEBUTTO GRUPPO
VENERDI' 12
IN
DEL VEGLIONISSIMO
I RICCHI E POVERI

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal 7 al 28
Orario: tutti i sabato e

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Sabato e Domenica pomeriggio
IL SEGNO DELLO ZODIACO
DOMENICA 7 MARZO
CRISTIANO MALGIOGLIO

Conclusi gli incontri gli amministratori regionali del pci

Nuove proposte degli imprenditori sui progetti per la Valle Scrivia

Mario Bruciamacchie: «Artigiani, commercianti e piccoli industriali sono interessati ai nostri suggerimenti» - Preoccupazione per la crisi e per la perdita di posti di lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA — Un gruppo di amministratori regionali del pci — assessori e consiglieri — ha concluso una serie di incontri con operatori economici, sindacalisti, esperti della cooperazione, rappresentanti delle varie associazioni di categoria, amministratori.

«Allo scopo — spiega il consigliere Mario Bruciamacchie — *di coinvolgere i soggetti che operano e possono impegnarsi su progetti precisi per bloccare la crisi della Valle Scrivia (Tortonese e Novese) e avviare una politica di ripresa e di sviluppo*».

Gli amministratori regionali comunisti hanno preparato quattro progetti — creazione di industriali attrezzate, moderna struttura del trasporto e dello smistamento delle merci, uso pluriimo delle acque della Scrivia e del Borbera, qualificazione e riqualificazione professionale — che intendono inserire nel piano di sviluppo regionale piemontese 1982-'85, indicando la Valle Scrivia come area di intervento prioritario.

«*Artigiani, commercianti, piccola e media industria, cooperazione e categoria agricole* — dice Bruciamacchie — *si dimostrati fortemente interessati a quanto già stato fatto e alle nostre proposte, il loro aiuto sarà di grande aiuto*».

Anche i grandi imprenditori hanno manifestato profonda preoccupazione per la crisi di tante unità produttive in Valle Scrivia (alcune industrie state letteralmente cancellate, altre in difficoltà, perdendo posti di lavoro) e Bruciamacchie sottolineato l'importanza dell'Unione Industriale sarà capace di proporre strategia di sviluppo industriale per Valle Scrivia.

«*Come le banche* — sottolineano gli amministratori comunisti — *possono, malgrado i vincoli, fare di più, aiutare maggiormente artigiani, commercianti, piccoli e medi industriali. Il credito a tassi regionabili è vitale per queste categorie*».

Interesse per i quattro progetti regionali, ma gli incontri hanno portato anche altre proposte. Le Comunità Montane, ad esempio, hanno fatto presente come un serio piano di forestazione e di sviluppo di cooperative d'allevamento può dare lavoro a un numero non trascurabile di persone; così facendo si realizzano opere necessarie alla salvaguardia dell'ambiente (non scordiamo la terribile alluvione del '77) e alla creazione di attività economiche e unità produttive nelle vallate.

«*Forestazione, allevamenti, caseifici, turismo e altro possono, è certo, migliorare di molta quelle economie* — afferma Bruciamacchie —, *ma anche altri interventi, apparentemente minori. E' possibile così in tempi relativamente brevi fare sbarramenti, di contenimento delle acque e irrigare con acqua di superficie di più e meglio, aumentando la qualità dei prodotti e la redditività dei terreni*».

Sono proposte che non mettono in forse i quattro progetti presentati durante le consultazioni, ma gli stessi progetti vengono arricchiti da altre, interessanti proposte.

La delegazione che ha partecipato agli incontri definirà in modo razionale i progetti, che verranno illustrati agli abitanti della Valle Scrivia, agli operatori pubblici e privati, a Comuni, Provincia e Comprensorio.

«*Le limitate risorse finanziarie* — osserva Bruciamacchie — *costringeranno la Regione Piemonte a fare scelte molto concrete e finalizzate. Opereremo perché queste priorità sia la Valle Scrivia che necessita degli interventi che le leggi regionali già esistenti permettono e lo stanziamento di risorse finanziarie. La gravità della situazione richiede particolare attenzione. Siamo convinti che tutte le forze di sinistra e democratiche vorranno garantirla*».

Franco Marchiaro

Nel Vercellese o nell'Alessandrino

Regione: indagine per la centrale nucleare

TORINO — Il Consiglio regionale ha discusso ieri la scelta aree sulle quali dovrà sorgere la centrale nucleare 2000 MW. Il ha deciso di dare inizio a una indagine sulle località suscettibili di accogliere l'impianto e che sono da tempo indicate come «Po 1» e «Po 2», entrambe quindi sul fiume. La prima nel Vercellese, nei dintorni di Trino; l'altra nell'Alessandrino, all'incirca alla confluenza del col Po.

(Vedere il nostro servizio nella cronaca torinese).

A Rivanazzano

Elicottero precipita incolume il pilota

VOGHERA — Poteva trasformarsi in tragedia l'incidente avvenuto ieri all'aeroporto di Rivanazzano. Un elicottero pilotato da Piero Ravalli, 28 anni, abitante a Milano, precipitato durante il decollo.

Fortunatamente giovane pilota rimasto pressoché incolume — ha riportato solo alcune contusioni, per di più lievi —, mentre dato invece completamente distrutto l'apparecchio che di proprietà di Santino Piazza, Casale.

Pietro Ravalli è pilota e frequenta i corsi dell'Aero Club «Mario Luigi Resta», di Rivanazzano. Ieri era è salito sull'elicottero per compiere un giro di prova, poi, quando si trovato sulla decollo, per motivi che si conoscono esattamente — un'inchiesta è stata aperta allo scopo di accertarlo —, forse per un'inesatta manovra l'elicottero, quando già si trovava a poco più di dieci metri di altezza, improvvisamente precipitato al suolo e si sfracellato.

I rottami Pietro Ravalli è stato estratto incolume. (c. g.)

L'improvviso maltempo provoca altri danni nell'Alessandrino

Castellazzo: straripa un torrente case e campi allagati in poche ore

Il progetto di deviazione del rio Trinità ha quasi cento anni, ma ancora il tratto di due chilometri non è stato toccato - La Regione: «Non abbiamo i fondi necessari»

CASTELLAZZO BORMIDA — *Maltempo — con pioggia e anche neve — in tutta la provincia Alessandria e purtroppo sono state sufficienti poche ore di precipitazioni per provocare danni, con straripamenti e frane. In particolare la situazione più critica si è avuta a Castellazzo Bormida, dove una volta ha straripato il rio Trinità, un torrentello quasi sempre secco, ma che poche gocce d'acqua bastano per trasformarlo in un qualcosa di pericoloso.*

«Da almeno cent'anni — dice *l'assessore comunale all'Urbanistica Boidi* — si parla deviare il Rio Trinità per eliminare pericolo di allagamenti, c'è un primo progetto risale alla fine dell'Ottocento, ma purtroppo la cosa continua a restare sulla carta. Proprio ieri mattina, poche ore dopo l'ennesimo straripamento, abbiamo ricevuta comunicazione dalla Regione Piemonte che per mancanza di fondi ogni lavoro per il momento impossibile».

Non fa nulla e così, alle 3 di ieri mattina, dopo alcune piogge torrenziali, ma neppure troppo, le acque del Rio Trinità sono straripate, allagando una vasta zona campi e numerose case della zona Trinità, sulla direttrice Castellazzo-Stazione ferroviaria di Castelspino. Danni, disagi, pericolo, la pioggia fosse continuata, allagamenti per il centro di Castellazzo. Tra l'altro rimasto a lungo bloccato il sottopasso della Autotrafori, con circa un metro d'acqua e disagi per chi abita nella zona.

«Si tratterebbe di fare deviazione di due chilometri — *spiega l'assessore* —, con spesa di milioni; poi occorre un tunnel sotto la linea ferroviaria Alessandria-Ovada, che l'altro le varie piene rischiano di "strappare", le Ferrovie non hanno ancora dato alcuna risposta. Così i lavori fanno ed alla fine, per un allagamento più dovremo pagare magari centinaia di milioni per riparare i danni: il tutto per risparmiarne alcune decine».

Dello straripamento stato informato il Comprensorio, che si interessa anche ad una frana apertasi a Mantepioco, nel Tortonese, località Favarella: grosso movimento terra minaccia la strada comunale ed alcune sovrastanti. Frane vengono segnalate diverse località.

Nell'Ovadese, invece, nella notte nevicato: lo strato bianco ha raggiunto una quindicina di centimetri, poi seguita la pioggia e la neve quasi del tutto scomparsa.

f. m.

Anche un acquazzone di fine inverno può provocare danni incredibili

La Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino ha fatto recintare la zona archeologica

Soltanto i «tombaroli» erano a conoscenza dell'insediamento romano a Villa del Foro

Mani e rudimentali attrezzi avrebbero razziato frammenti di vasi ed altri reperti - Intervento dei carabinieri

— Che nelle immediate vicinanze della città esistesse una zona archeologica era, almeno ufficialmente, noto a pochi, tra coloro che credevano di essere i soli a sapere, se non proprio il segreto, almeno un fatto non diffuso, hanno dovuto ricredersi in questi ultimi mesi, durante i quali la zona stata «visitata» da numerose persone munite di attrezzi da scavo, tanto che hanno dovuto intervenire anche i carabinieri del nucleo investigativo.

Al momento non sono state fatte denunce all'autorità giudiziaria, ma i carabinieri hanno comunque identificato molti coloro che per qualche tempo si sono improvvisati «tombaroli» sperando, ma pare con poco successo, in ritrovamenti eccezionali.

La trova a Villa del Foro, sobborgo poco distante centro cittadino, dove è storicamente documentata l'esistenza di un antico insediamento romano. Per averne la prova diretta basta raggiungere la appena fuori del centro abitato, dalla parte che scende verso il fiume, e ispezionare i campi: se si fortunati, qualche piccolo reperto salterà fuori.

E' così che numerosi aspiranti archeologi, magari spinti soltanto dalla speranza di un buon affare, si avvicendati nei campi della zona e hanno compiuto scavi con attrezzature però modestissime.

L'insolito «viavai» ha però attirato l'attenzione carabinieri, i quali hanno voluto vederci chiaro. E' stato così ipotizzato il reato di furto. Le persone sono state identificate. Qualcuna era in possesso di qualche frammento di vaso o altro, comunque reperti di poco conto, tranne forse una piccola statuetta in bronzo.

I carabinieri hanno informato del fatto la Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino, che ha disposto un sopralluogo nella zona, cui era ovviamente non conoscenza, ma che mai stata recintata e segnalata come località di interesse archeologico, per cui chi si è recato a fare rudimentali ricerche non ha commesso reato.

r. sc.

I nuovi reperti archeologici sovente sono soggetti alle razzie dei «tombaroli»

Due drogati arrestati a Voghera

VOGHERA — Due giovani tossicodipendenti sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile per concorso in furto aggravato: hanno rubato, quasi certamente per procurarsi denaro con cui acquistare droga, un'autoradio.

Salvatore Trombino Paolo Rettani, rispettivamente 21 e 20 anni, abitanti a Voghera in via Scarabelli 61 e in Montana Trombino che presta servizio militare leva, si trovava a casa in licenza di convalescenza. I giovani amici sono stati bloccati una pattuglia poco che avevano sottratto la radio dall'auto che l'impiegata vogherese, Maria Bericci, aveva parcheggiato in una via centro cittadino.

Secondo quanto si appreso, Salvatore Trombino avrebbe convinto la giovane amica partecipare al furto proprio per poterai poi rifornire di droga. I due ladruncoli saranno processati per direttissima dal tribunale. (*c. g.*)

Le donne del pci Esperienza lotta

SERRAVALLE SCRIVIA — La commissione femminile del pci della zona Novi ha organizzato per le 15, nella sala del Consiglio comunale Serravalle Scrivia, un incontro-dibattito tema «*PidassMia: una esperienza di lotta*».

La manifestazione vuole mettere in evidenza la drastica riduzione che registra l'occupazione in tutta la Valle Scrivia, mettendo in pericolo tutta la fisionomia economica e sociale della zona.

Più colpita dalla crisi la manodopera femminile, qui l'importanza della manifestazione che si collega alla lotta delle lavoratrici Pidassmia. (*g. c.*)

Tutti gli assessorati andranno però ai comunisti

Serravalle: accordo raggiunto Dazzi (psi) è il nuovo sindaco

A Castelnuovo Scrivia, invece, psdi «invita alla riflessione»

SERRAVALLE SCRIVIA — Si è conclusa la crisi giunta di sinistra (pci-psi) aperta dalle dimissioni sindaco socialista Lorenzo Denichelli. nuova giunta martedì pomeriggio si presenterà per il voto di fiducia in Consiglio comunale.

nuovo sindaco di Serravalle Scrivia, che manterrà pure l'assessorato ai Lavori Pubblici, è il socialista Emanuele Dazzi, anni, psi, per divergenze interne, rinuncia agli assessorati, che andranno tutti al pci.

Accanto ai riconfermati Riccardo Austa (vicesindaco e assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione), Gianluigi Gandini (Urbanistica, Industria ed Ecologia), Mario Titolo (Finanze e Bilancio) e Antonino Ballo (Sport e Tempo libero), saranno Claudio Ciarlo (Lavoro e Partecipazione) e Antonietta Baventore (Servizi socio-sanitari).

Nel gruppo consiliare munista dimissionario Tiziana Giorgi lascia per motivi di lavoro, sostituita Antonietta Baventore, che diventa assessore. w. gi.

CASTELNUOVO SCRIVIA — Prosegue la crisi della giunta di Castelnuovo Scrivia, nonostante i tentativi di accordo dopo che sono state accettate le dimissioni del sindaco, Ezio Maggi dell'assessore Bilancio, Pio Perrone, entrambi socialdemocratici.

L'altra sera, anche sollecitato dalla Prefettura, si è svolto il consiglio comunale che ha messo a fuoco le schieramento diversi partiti. Da un lato socialdemocratici, democristiani e liberali, dall'altro quello che rimane dell'ex maggioranza: socialisti, munisti e un indipendente. Due schieramenti con 10 consiglieri per parte: una situazione di parità che non ha permesso un accordo per formare una nuova maggioranza che possa governare a Castelnuovo Scrivia.

Dai rappresentanti dei psdi (il partito che ha determinato la crisi) è venuto un invito alla riflessione agli esponenti del psi affinché rivedano la loro posizione. «*Noi socialdemocratici* — è stato detto — *non vogliamo una gestione commissariale, ma una maggioranza stabile che possa governare a Castelnuovo Scrivia*».

L'«invito alla riflessione» sarebbe accolto dai rappresentanti del psi; in tempi brevi dovrebbero avere incontri per vedere se possibile un accordo. ufficiose darebbero per certa la possibilità di una nuova coalizione. «*Nancano* — si — *solo gli ultimi ritocchi. Forse con un sindaco socialista (l'ex sindaco Piero Curone) ogni indugio potrebbe cadere*».

Non è invece ancora chiaro la nuova maggioranza vedrà esclusi i comunisti oppure la dc.

e. r.

La campagna dopoguerra

ALESSANDRIA — I «*Problemi di storia delle campagne piemontesi nel dopoguerra*», saranno discussi esaminati l'incontro dibattito organizzato dall'Amministrazione provinciale che si svolgerà oggi pomeriggio, alle 16, nella sala del Consiglio provinciale; relatori il senatore Paolo Desana, gli onorevoli Davide Lajolo Paolo Vittorelli.

Il dibattito come riferimento saggio Oddino Bo su «Le lotte e le organizzazioni contadine nelle campagne piemontesi». (*r. sc.*)

La direzione del
CINEMA ALESSANDRINO
ha il piacere di presentare
ora anche ad Alessandria il film
più atteso dell'anno!!
Un BEST SELLER in 16 LINGUE
2 anni di lavorazione 30.000.000 di dollari spesi
Un impiego imponente di mezzi tecnici ed ecco infine realizzato per schermo
U-BOOT 96

Orario spettacoli: 14,30 - 17 - 19,30.
Ultimo spettacolo ore 22,15

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GOLDTRAVEL s.a.s.
VIAGGI
VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI 14
(0131) 54.971/72 - Telex 211360 GOLDVA
VIENNA e
dall'8 al 12 APRILE
Viaggio in autopullman pensione completa in hotel di 1ª categoria
Viaggio BASILEA in occasione della Fiera
dal 22 al 25 APRILE - Viaggio in treno
NON ESITATE!

COMETA
DISCOTHEQUE -
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO 8 MARZO sera
DOMENICA 7 MARZO pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
CON IL COMPLESSO
«OPERA MADRE»
GIOVEDI' 11
«RICCHI E POVERI»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Manzonifinarte
dal XVI al XIX secolo
dipinti
mercoledì, marzo; ore 21
giovedì, marzo; ore 16 e ore 21
esposizione: dal 4 all'8 marzo.
Orario: 10-12,30 15,30-18,30. Domenica lunedì inclusi.
Manzoni Finarte - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/701117

L'ERIOMYS CHINCHILLA', la prima azienda leader in Italia di cinciliè e produttrice di pellicce vi informa che il giusto investimento è il sicuro guadagno
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA
Reddito annuo MILIONI
per ogni famiglia animali
Si in parte della vostra solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery Tel. 011-705.801
MILANO Residence Le Querce
Milano Due (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563
CUNEO Tel. 011-98.00.804
GALLIATE (Novara) Aprile N. Tel. 0321-61.893

SALUZZO
4ª Rassegna
Mercato
per Quadro
d'Autore
dal 28 marzo
Orario:
menica

Difendi
il tuo risparmio:
è un tuo diritto
gedeco
INVESTIMENTI S.p.A.
investimenti misura,
per il risparmio
AD ALESSANDRIA
UFFICIO DEGLI OPERATORI FINANZIARI GE.DE.CO.
IN VIA L. ARIOSTO, 9 TEL. 0130 344477
L'UFFICIO OPERATORI FINANZIARI GE.DE.CO. Alessandria (Via L. Ariosto n. 9) offre consulenza gratuita tutti i giovedì dalle ore 15 alle ore 18,30, previo appuntamento.
Desidero ricevere gratis, senza alcun impegno da parte mia, informazioni sui vostri programmi di risparmio personalizzati contro l'inflazione e desidero ricevere gratis il volume FAMIGLIA, RISPARMIO e INVESTIMENTO
Sig.
Cognome e nome
Cap Città Telefono
Via Professione
Spedire a: UFFICIO OPERATORI GE.DE.CO. di Alessandria - Via L. Ariosto 9

Tante curiosità spulciando tra i rilevamenti

Il censimento «scopre» i mini-Comuni cuneesi

Oltre a Bergolo (77 abitanti) altri [illegible] sono al di sotto dei 150 - Registrato a Valmala il calo [illegible] popolazione più [illegible]

CUNEO — Sono dodici i mini-Comuni nel Cuneese, «scoperti» dal recente censimento, di cui undici [illegible] meno di 150 abitanti e il Sindacato che invece li raggiunge esattamente. Il caso di Bergolo, che ha 77 abitanti, è forse il più conosciuto perché il paese è al quarto posto della classifica nazionale dei piccoli Comuni. Può essere invece interessante sapere che il paesino [illegible] Valle Bormida all'epoca del censimento di dieci anni fa di abitanti ne aveva ancora 108.

Seguono comunque, nella poco invidiata graduatoria dei Comuni [illegible] «Grandaco» con meno popolazione: Argentera con 43 famiglie e 82 persone (nel 1977 erano 122); Valmala, 46 famiglie e 95 abitanti (175); Macra, 68 famiglie e 105 abitanti (155); Torresina, 51 famiglie e 110 abitanti (150); Igliano, 63 famiglie e 115 abitanti (130); Briga Alta, [illegible] famiglie e 120 abitanti; Roascio, 54 famiglie e 124 persone (176), Canosio, 88 famiglie e 135 abitanti; Alto, 58 famiglie e 139 persone; Isasca, 48 famiglie e 149 persone. Occupa infine la dodicesima posizione dei paesi più spopolati Sambuco, con 74 famiglie e 150 persone (erano però 176 dieci anni fa).

[illegible] piccolo Comune che in assoluto ha perso fra i due censimenti più popolazione è Valmala, con —60. Ma anche per gli altri centri la perdita di abitanti, se raffrontata al 1971, appare comunque sensibile ed esiste quindi il rischio che, continuando l'attuale tendenza negativa, nel 1991 (quando cioè si svolgerà il prossimo censimento nazionale) i rilevatori si troveranno davanti a veri Comuni fantasma, almeno nel tardo autunno, che è il periodo nel quale normalmente si effettuano le operazioni di censimento.

Si deve infine osservare che la popolazione censita come anagraficamente residente non corrisponde a quella effettivamente presente il 26 ottobre scorso: mediamente occorre infatti ancora togliere [illegible] il [illegible] per cento rappresentato dagli anziani che svernano nei paesi di fondovalle, in pianura o a Torino.

Vi sono poi altri 27 Comuni che sono ugualmente al limite della sopravvivenza fisica e sociale, perché [illegible] una popolazione censita compresa fra i 151 e i 250 abitanti. Sono: Bonvicino (183 residenti alla data del 26 ottobre), Bosia (241), Camo (238), Caprauna (218), Cartignano (204), [illegible] stellar [illegible] Castelmagno (210), Castelnuovo Ceva (157), Celle Macra (193), Cigliè (246), Cissone (160), Elva (196), Gottasecca (230), Marmora (180), Monastero di Casotto (191), Montezemolo (211), Ostana (237), Perlo (184), Pieraporzio (159), Pontechianale (208), Rocchetta Belbo (207), Sale S. Giovanni (250), San Benedetto Belbo (214), Scagnello (223), Stroppo (187), Oncino (189), Castellar (236). g. d. m.

Donna aggredita da un cane

VILLANOVA MONDOVI' — Aggredita da un cane, la pensionata di 66 anni Anna [illegible] Boetti, è stata ricoverata all'ospedale di Mondovì, con prognosi di venti giorni salvo complicazioni. La donna stava rientrando a casa, in via Mondovì 52, quando il cane da guardia del distributore Amoco è riuscito a liberarsi e l'ha aggredita, mordendola ripetutamente alle braccia e al petto. All'arrivo dei carabinieri il cane è stato trovato morto, ucciso con ogni probabilità da [illegible] passante [illegible] in [illegible] donna. (g. m.)

Si terrà dal 23 al 27 giugno

Magistrati, a Mondovì il convegno nazionale

Tra gli invitati anche il presidente Pertini

MONDOVI' — Dal 23 al 27 giugno si svolgerà a Mondovì il 17° convegno nazionale dei magistrati. Una bozza del calendario dei lavori che vedrà impegnati centinaia di magistrati ordinari, amministrativi, militari oltre all'avvocatura dello Stato, è stata stilata [illegible] comitato organizzatore. L'arrivo dei magistrati e dei loro familiari a Mondovì è previsto per il 23 giugno. Il 24 l'inizio dei lavori con dibattiti e commissioni di studio sui temi: magistrati e il potere; rapporti tra giurisdizioni; rapporti [illegible] la pubblica amministrazione. Per il 27 è prevista la conclusione del convegno con una cerimonia di chiusura ufficiale [illegible] Cuneo.

Molte le figure emergenti della magistratura italiana che hanno già inviato [illegible] loro [illegible] all'iniziativa, che ha l'ultimo precedente sei anni fa a Bari.

Nel Comitato d'onore del Convegno ci sono tra gli altri: Mario Barri, presidente della [illegible]e; Giancarlo De Carolis, vice presidente del Consiglio superiore della magistratura; Carlo Pretis, presidente della Corte d'Appello di Torino; Darida, ministro di Grazia e Giustizia; il presidente della regione Enriletti.

Tra gli invitati, oltre sei mi[illegible] tra magistrati e loro familiari, il presidente della Repubblica Sandro Pertini che [illegible] giorni deciderà se aderire [illegible] meno all'iniziativa.

Questo 17° convegno [illegible]a magistratura italiana è stato organizzato da un Comitato legato al «Foro monregalese», coordinato dal presidente del Tribunale Ettore Della Terza. All'iniziativa hanno preannunciato pieno appoggio tutti gli enti locali, regione e provincia, comprensorio e comune, oltre alle associazioni e ai gruppi culturali cittadini.

g. m.

Mondovì — «Dal mi di N[illegible] Monviso», cento (itinerari sci-alpinistici. Il volume di Torino Vigna, Paolo Gregorio e Renzo Billo, da tempo esaurito, verrà ristampato e tornerà in edicola in una nuova [illegible] riveduta e ampliata.

I due, che tornavano da Canale, [illegible] dalla «500»

Scontro frontale a Monteu Roero morti sul colpo [illegible]

La ragazza, 19 anni, si era sposata poco [illegible]po fa - Illeso il conducente dell'altra auto. [illegible] a Lesegno il [illegible]

MONTEU ROERO — Impressionante sciagura stradale ieri mattina sulla provinciale Canale-Monteu Roero. Una giovane sposa, Morena Mantovani, di 19 anni, e il suocero Domenico Rivera, di [illegible] abitanti nella frazione San Grato di Monteu Roero hanno perso la vita in [illegible] violentissimo [illegible] tra due auto.

Suocero e nuora ieri mattili[illegible] erano andati a Canale a fare la spesa. Verso le 11 stavano facendo ritorno a casa a bordo di una 500 quando, giunti in corrispondenza [illegible] bivio per S. Anna-Canton Sandri, si sono scontrati per cause imprecisate con una 131 proveniente in senso opposto guidata dal rappresentante di commercio Giovanni Agostino Mollo, 24 anni, di Sommariva Bosco, via Ceretto 22.

Nell'urto violentissimo [illegible] 500 si è ridotta a un ammasso di rottami: i due passeggeri sono stati [illegible] fuori dall'abitacolo decedendo all'istante. I soccorritori, subito accorsi, li hanno trovati entrambi già esanimi sull'asfalto. Non si sa se alla guida dell'utilitaria vi fosse la nuora o il suocero.

Morena Mantovani

Secondo la prima versione dei fatti che dovrà essere accertata, pare che la 500 fosse in procinto di svoltare verso il distributore di benzina che [illegible] trova sul lato [illegible] della [illegible]. Il [illegible] ha riportato solo lievi ferite ma, colto da choc, è stato trasportato all'ospedale.

La disgrazia ha destato vivissima impressione in tutta la zona, nel paese di Monteu e a San Grato, una frazione di circa 150 abitanti a 3 chilometri dal capoluogo.

Morena Mantovani si era sposata da poco più [illegible] un anno e mezzo con Luciano Rivera, 27 anni, maestro, figlio unico di Domenico Rivera, [illegible] operaio [illegible] in pensione. Il giovane è rimasto solo con la mamma, Maila Giacone. I due sposi erano conosciuti in paese come simpaticissimi giovani, di carattere allegro amanti della compagnia, animatori delle feste della frazione. A San Grato ricordano come solo recentemente in occasione del Carnevale avevano collaborato ad allestire i carri e a preparare la festa.

Gianfranco Fiori

BOVES — Un giovane autista di Lesegno, Ivano Airaldi, è morto ieri mattina in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Borgo S. Dalmazzo - Boves. Il camion a rimorchio su cui stava viaggiando è uscito [illegible] carreggiata andando a schiantarsi contro un fabbricato. Il giovane autista, immediatamente soccorso, è morto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo.

Erano da poco passate le 11. Ivano Airaldi, 23 anni, abitante a Lesegno in via Marconi 61, era partito da pochi minuti dalla Presa di Robilante, dopo aver completato il carico di sacchi di cemento. In giornata avrebbe dovuto andare ad Imperia per scaricare il cemento e tornare quindi a casa.

All'altezza della deviazione per la frazione Fontanelle di Boves ha però perso il controllo della guida. Il camion, come impazzito, ha divelto alcuni paracarri, poi un ponte che attraversa il canale Naviglio, andando quindi [illegible] schiantarsi contro un casotto in muratura, che è stato totalmente demolito.

Testimoni hanno dichiarato ai carabinieri di avere visto il camion procedere a velocità molto elevata. Nessun accenno di frenata, né un estremo tentativo di portare l'automezzo in carreggiata. Subito soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e da abitanti della zona, Ivano Airaldi è stato trasportato al S. Croce di Cuneo, ma durante il tragitto è morto per lo sfondamento della base cranica e del torace.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno impiegato oltre tre ore per rimuovere il camion sommerso dalle macerie del fabbricato: un portico, due stanze ed un forno di proprietà di Bartolomeo Fantino di Fontanelle. Il carico di sacchi di cemento è in gran parte finito nel canale Naviglio che confluisce con il Vermenagna.

Ivano Airaldi, celibe, viveva con i genitori e la sorella Barbara di quindici anni. Aveva intrapreso l'attività [illegible] camionista due anni fa per la ditta «Ernesto Moraglia» [illegible] Sanremo.

Gianni Martini

Bra [illegible] — Va in scena questa sera al Teatro comunale la commedia dialettale in tre atti «Fui il fumo [illegible] trope» di Franco Roberto. Recita la Filodrammatica «Don Bosco» [illegible] Cuneo con la regia di Remo Allocco. [illegible] spettacolo, che s'inizierà alle 21, fa parte della stagione teatrale che ha avuto un brillante esordio con «Mia magna la baronessa» interpretata dalla Filodrammatica buschese.

La richiesta [illegible] stata presentata [illegible] Comune [illegible] governo

«Aprire un Istituto tecnico» (raccolte [illegible] 1140 firme)

BRA — *Sono 1140 le firme di sostegno [illegible] richiesta, presentata dall'amministrazione comunale al ministero [illegible] Pubblica Istruzione, per l'apertura [illegible] una sezione [illegible] istituto tecnico industriale. Le firme, che i promotori della petizione hanno consegnato all'assessore Porro e spedito al ministero, sono tutte [illegible] genitori di ragazzi che frequentano le tre scuole medie statali di Bra e dimostrano quanto sia sentita in città l'esigenza di un istituto superiore pubblico di tipo tecnico-industriale.*

Almeno centocinquanta giovani tra i 14 e i 19 anni frequentano scuole di altri centri della provincia e la fetta maggiore di questo manipolo pendolarismo è costituita da studenti dell'Itis. Ogni mattina due pullman carichi di ragazzi partono da Bra per Fossano, la cui scuola è troppo distante dalla stazione ferroviaria per essere raggiunta in treno [illegible] ritardi. «Una situazione — osservano i promotori della raccolta di firme — che comporta gravi disagi e danni [illegible] rendimento scolastico dei ragazzi, senza contare il costo a carico delle famiglie».

A Bra esiste [illegible] istituto tecnico industriale non statale (è gestito [illegible] Salesiani) a indirizzo meccanico, che assorbe solo una piccola parte della richiesta e taglia comunque fuori chi non vuole o non può frequentare una scuola privata, anche se particolata. L'accoglimento della domanda del Comune da parte [illegible] ministero consentirebbe invece di ridurre drasticamente il pendolarismo studentesco, decongestionando l'Istituto di Fossano (dal quale [illegible] sede di Bra, a indirizzo elettronico ed elettrotecnico dipenderebbe come sezione staccata).

«La necessità di un Itis — *dice l'assessore all'Istruzione Pubblica e Cultura del Comune, Ueclo Porro* — risultava [illegible] da un'accurata indagine compiuta tempo fa dal distretto scolastico e della quale abbiamo tenuto conto nell'elaborare [illegible] proposta poi approvata dal Consiglio. In effetti c'è una forte domanda di istruzione tecnica, che sembra opportuno incoraggiare anche in considerazione delle maggiori possibilità di sbocco professionali rispetto al liceo o a istituti magistrali o per ragionieri».

«Per il prossimo anno — *prosegue l'assessore* — il Comune ha chiesto al ministero [illegible] l'autonomia della sezione [illegible] dell'Istituto professionale per il [illegible]cio "Grandis", un corso di scuola media a indirizzo musicale e una sezione staccata di istituto tecnico industriale. Ci auguriamo che il ministero valuti positivamente queste richieste, che sono tutte ben motivate».

Se lo auguriamo, almeno per quanto riguarda l'Itis, anche i 1140 genitori, nonostante il pessimismo che può suggerire l'esperienza precedente di proposta di istituto magistrale statale, non accolta dal ministero. **Grazia Novellini**

Sul problema, molto sentito, si terrà presto ad Alba un convegno

Adozione dello zuccheraggio dei vini la Camera di Commercio è favorevole

ALBA — Il problema dello zuccheraggio [illegible] vini continua a essere al centro dell'interesse negli ambienti vitivi[illegible] albesi. [illegible] Camera di Commercio [illegible] Cuneo, come conferma il presidente Giacomo Oddero, sta organizzando un grande dibattito su questo tema che si terrà probabilmente ad Alba, forse già nel mese di aprile.

«*Da troppo tempo il problema dell'arricchimento dei vini nelle annate meno favorevoli, esigenza fondamentale della nostra viticoltura, assilla agricoltori e produttori di vino in genere ed è tenuta nell'incertezza* — sottolinea il dottor Oddero —. *Lo scopo di questa riunione, che sarà allargata il più possibile a tecnici, politici, esperti, il quello di fare chiarezza e di intraprendere iniziative, anche a livello legislativo, che possano portare [illegible] una soluzione soddisfacente*».

La questione è assai controversa. Le soluzioni potrebbero[illegible] varie: arricchimento con saccarosio oppure [illegible] zucchero d'uva, con aggiunta di mosti concentrati. C'è anche chi propone l'abbassamento della gradazione minima richiesta per i vini Doc.

[illegible] giorni scorsi, una autorevole presa di posizione su questo argomento è venuta dall'«Associazione consorzi del Barolo e [illegible] Barbaresco e dei vini di Alba», che [illegible] è già espressa chiaramente a favore dell'aggiunta [illegible] zucchero ai vini Doc, nei limiti di arricchimento massimo di [illegible] gradi concessi [illegible] legislazione Cee. Tale tecnica, da eseguire sotto controllo, è ritenuta «*migliorativa del prodotto*», in quanto rende equilibrate le caratteristiche del vino, in particolare quello adatto a lungo invecchiamento.

Questa aggiunta attual[illegible] [illegible] è però ammessa dalla legislazione italiana (legge 162 del 12 febbraio 1965). La correzione del grado zuccherino in vendemmia, secondo i responsabili [illegible] sforzo, è una pratica necessaria in tutte le zone settentrionali europee e quindi italiane, caratterizzate da clima temperato-freddo, e troverebbe le sue radici e motivazioni tecnico-pratiche nell'esperienza di secoli di tradizione enolica prestigiosa.

[illegible] nelle Langhe è notevole e da più parti si sollecitano interventi che [illegible] risolvere [illegible] difficile situazione.

g. f.

Boschi in fi[illegible]e a Torre Bormida e a Cravanzana

[illegible] — Ingenti danni al patrimonio boschivo delle Langhe per un incendio che ha distrutto una decina di ettari di bosco, [illegible] castagni, rovari compresi nei Comuni di Cravanzana e Torre Bormida.

Le fiamme, originatesi per [illegible] non ancora accertate, ma che si presume si siano estese da qualche falò acceso per bruciare sterpaglie, hanno minacciato seriamente numerose case e per spegnerle, hanno dovuto lavorare a lungo i carabinieri di Bossolasco, Cravanzana, guardie forestali, vigili del fuoco e numerosi volontari. I boschi [illegible] di proprietà degli agricoltori Pietro Sigliano, Ber[illegible] Crema [illegible] Torro [illegible] [illegible] Battista Presia [illegible] Cravanzana.

Un altro incendio è divampato in un canalone di Cossano Belbo, in [illegible]tà Scorrone [illegible] appartiene a Giuseppe Marengo. Le fiamme [illegible] divampate per un surriscal[illegible] [illegible]la [illegible] fumaria e, anche in questo caso, hanno causato ingenti danni.

Le «vaghe promesse» del ministro non hanno accontentato Valgrana

Il Comitato [illegible] tu[illegible], che si oppone al poligono di tiro, si è incontrato [illegible] Lagorio - Polemiche anche per le dichiarazioni [illegible] sindaco

VALGRANA — Sono vivaci le polemiche [illegible] paese dopo la deliberazione [illegible] comando militare regionale [illegible] trasformare il Vallone Solare, nelle vicinanze del centro abitato, in campo [illegible] esercitazione. I valgranesi che hanno costituito un comitato di tutela, cui hanno aderito 420 abitanti (oltre l'ottanta per cento degli elettori), contestano soprat[illegible] le decisioni prese nelle sfere «ufficiali» senza [illegible] conto della popolazione e [illegible] ciò che [illegible] pensa e vuole. Anche l'amministrazione [illegible] munale non è indenne da critiche, [illegible] Il documento che il Comitato tutela di Valgrana, in relazione al poligono, ha fatto pervenire agli organi di stampa.

«*E' marcata purtroppo all'inizio della discussione con le autorità militari una decisa opposizione* — dicono alcuni [illegible] —: *anzi il Comune ha lasciato trapelare una inaspettata disponibilità a trattare, sorprendendo perfino [illegible] stessi militari, abituati a trovare ovunque ben altre resistenze in materia*».

Il comitato [illegible] difesa per Valgrana ha fatto sentire la sua voce anche al ministro della Difesa Lagorio, presente a Cuneo il 13 febbraio in occasione dei campionati sciistici delle truppe alpine.

Ne [illegible] seguito un incontro con i sindaci interessati all'istituzione [illegible] poligoni [illegible] tiro e dei vincoli militari. Le «*vaghe promesse*» del ministro [illegible] riesaminare l'intera questione a Valgrana non hanno accontentato nessuno. Anche la dichiarazione del sindaco Enrico Ribero, pur contrario senza riserve al poligono, non tranquillizzano la popola[illegible].

I componenti del comitato hanno l'impressione che [illegible] primo cittadino consideri la vicenda come pervenuta a un'evitabile battuta d'arresto, dopo la quale, accantonata [illegible] propria responsabilità di amministratore, [illegible] la comunità [illegible] doversi rimettere alle decisioni [illegible] Comitiler e alle pressioni politiche dei partiti.

b. a.

Dronero e Alta Val Maira «guerra» tra cacciatori

Polemiche per [illegible] richiesta d'istituire un nuovo «comparto alpino» - Le conseguenze pratiche

DRONERO — Guerra aperta tra i cacciatori di Dro[illegible] e quelli dell'Alta Valle Maira, dopo che le amministrazioni comunali di Macra, Celle Macra, Stroppo, Elva, Marmora, Canosio, Prazzo e Acceglio hanno deciso di chiedere alla Provincia l'istituzio[illegible] di un «comparto alpino» (una zona cioè, di tutela della flora e della fauna montana e di disciplina della caccia) nel territorio dell'Alta Valle.

«*Se l'iniziativa dei Comuni, da noi sollecitata* — dice Giovan Battista Casale, vice presidente della sezione cacciatori di Acceglio — *produrrà risultati concreti, gli amministratori e le "doppiette" dell'Alta Valle avranno la possibilità di gestire autonomamente l'attività venatoria di fusare l'entità delle quote che i cacciatori non residenti nelle località del comparto dovranno pagare*».

Il presidente della sezione cacciatori di Dronero, Giovanni Polla, rileva che «*la richiesta di "comparto alpino" limitato all'Alta Valle può causare una divisione della Maira penalizzando gravemente i cacciatori residenti nella media e bassa valle. Infatti* — aggiunge Polla — *oggi i cacciatori di Dronero fanno parte del comprensorio alpino del Maira e possono esercitare l'attività venatoria in tutta la valle, ma con il comparto le cose cambierebbero*».

g. fe.

PANORAMA DEL CUNEESE

Roccabruna — E' stato inaugurato nei giorni scorsi il nuovo edificio delle elementari, in borgata Tetto Rosso. La scuola, costruita a tempo di record in appena un anno, è costata 350 milioni. I 75 ragazzi iscritti hanno [illegible] a disposizione aule spaziose.

Saluzzo — Il professor Giorgio Mauro, primario dell'ospedale e segretario [illegible] democristiano, è stato nominato dal Consiglio comunale presidente della casa di riposo «Tapparelli» succedendo al dottor Amedeo Damiano. Consiglieri dell'ente sono stati eletti Renato Rinaudo, Luciana Segre e Nino Silvestro.

Fossano — I deputati Manfredi e Carletto hanno rivolto un'interrogazione al ministro delle Finanze sulla questione degli elicotteri [illegible] Guardia di Finanza di stanza all'aeroporto di Levaldigi. I due parlamentari chiedono perché gli elicotteri [illegible] aerea sono stati trasferiti altrove.

Bagnasco — Nicola Farina, 32 anni, soggiornante obbligato in paese, è stato arrestato dai carabinieri per aver oltraggiato un brigadiere

CRAVICO
STUDIO 80
CUNEO S.S. [illegible] [illegible] DALMAZZO
QUESTA SERA - [illegible] POMERIGGIO E [illegible]
LES [illegible]
LISCIO [illegible] [illegible]

club 81 (ex TIN TIN)
Hall del liscio dancing discoteca
Via Meucci 28 - Tel. 61.414 - Cuneo
QUESTA SERA [illegible] DOMANI SERA
il complesso del momento
I [illegible]
nella sala del momento

DISCOTECA one way
FOSSANO
VIALE ISONZO [illegible]
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal mercoledì alla domenica
ANCHE NOI ABBIAMO IL SUO
ONE WAY
CON LA MUSICA PIU' BELLA DEL MONDO
Lo «SPAGHETTI HOUSE» è aperto dal mercoledì alla domenica fino alle 3,30
VIALE ISONZO 2 - FOSSANO - Tel. (0172) 60.966

OFFERTA PRIMAVERA!!!
MINI DE TOMASO
A 5.990.000
TUTTO COMPRESO
Il prezzo è limitato a pochi esemplari

[illegible]
VIA CUNEO [illegible] (S.S. 20)
BORGO SAN DALMAZZO
TEL. 0171/76.142

VILLAGGIO DELLA FONTE SCARNAFIGI
QUESTA SERA ORE 21
BALLO LISCIO con l'ORCHESTRA SPETTACOLO
RICCARDA e GLI ORCHIDEA
DOMANI POMERIGGIO E SERA
DISCOTECA

CRAZY BOY
QUESTA SERA
DELFO e i REPORTER
E NELLA SALA DEL LISCIO
ORCHESTRA
LA [illegible]
DOMANI POMERIGGIO DISCO-SHOW E POI...
ANCORA UN GRANDE GRUPPO SCRITTURATO IN ESCLUSIVA SOLO PER VOI DAL VOSTRO GRANDE AMICO CRAZY BOY
GIOVEDI' 11 MARZO
IN CONCERTO DAL VIVO
I [illegible]

E' già PRIMAVERA
all' abitpel
S.S. Asti - Alba reg. Baraccone di Castagnito bivio per Neive
a prezzi sempre più convenienti
— TAILLEURS donna vera pelle da L. 290.000
— GIACCHE donna e uomo vera pelle da L. 190.000
— GIUBBINI SCAMOSCIATI uomo - donna a L. 119.000
— GONNE-PANTALONI-BERMUDA [illegible] pelle da L. 119.000
...e inoltre per le cerimonie importanti una super offerta di primavera per LUI
UN ABITO UOMO ELEGANTISSIMO PURA LANA + UNA CAMICIA + UNA CRAVATTA SETA PURA
a L. 165.000
e ricorda: se trovi lo stesso articolo a meno abitpel ti rimborsa
APERTO SOLO [illegible] POMERIGGIO - [illegible] e DOMENICA TUTTO IL [illegible]

ARREDA snc. - CUNEO
C.so [illegible] 30/b - Tel. 0171/51.766
agenzia ANGELO PO s.n.c.
- arredamenti
- cucine grandi impianti
- celle frigorifere
- lavaggio industriale
- saloni
- attrezzature bar
BAR RISTORANTI NEGOZI COMUNITA'
VENDITA ED ASSISTENZA TECNICA

COMUNICATO
ARAM
avendo sciolto impegni di vendita con alcuni commercianti
[illegible] al pubblico i veri
Prezzi di Ingrosso
TAPPETI ORIENTALI
Pack Bukara L. 150.000 al mq.
Samarkanda L. 160.000 al mq.
[illegible] Kashmir L. [illegible] mq.
PELLICCE
Agnello e capretto da L. [illegible]
Volpe Groenlandia F. da L. 1.200.000
Marmotta canadese [illegible] L. 1.300.000
Troverete inoltre tutti i tipi di TAPPETI [illegible] PELLICCE comuni [illegible] pregiate
ARAM Regione Colombero - Selnetta
S.S. Cuneo-Mondovì - Tel. 0171/401.633

«Basta... con ij sagrin» stasera al Milanollo

Appuntamento a Savigliano con il teatro piemontese

In scena quattro compagnie di Verzuolo, Alba, Cuneo e Racconigi

DAL NOSTRO [illegible]

SAVIGLIANO — Si apre stasera al «Milanollo» la prima rassegna provinciale di teatro popolare, che vede impegnate quattro compagnie dialettali della Granda. L'iniziativa è di Teleradio Savigliano, con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura, dell'Unasp-Acli di Cuneo e della banca «Martina».

«L'anno scorso *Teleradio Savigliano aveva registrato le serate delle rassegne di Mondovì e Alba, che avevano aperto il discorso sul teatro dialettale* — spiegano gli organizzatori — *adesso, proseguendo in questo impegno, si vuole offrire a un vasto pubblico la possibilità di assistere a recite in piemontese, con alcune delle migliori compagnie cuneesi*».

La rassegna s'inaugura con la commedia «brillantissima» di Beppe Somale «*Basta... con ij sagrin*», presentata dalla Compagnia teatrale verzuolese. Questo gruppo è sorto nel '74; nei primi tre anni ha rappresentato due lavori in dialetto, «*Franco pensie a lo paro*» e «*Lon che lo pent a savija*», e la commedia in lingua «*Non li conosco più*». L'affermazione definitiva per la Compagnia di Verzuolo è giunta quando, dopo essersi rinnovata, ha portato sulle scene due opere di C. Gallo, «*Le due nobiltà*» e «*Tutt lo veulo, gnun a pija*». Quest'anno «*Basta... con ij sagrin*» è già rappresentata in vari centri della Granda e anche a Montecarlo, su invito della Famija piemontèisa del Principato di Monaco.

La vicenda è incentrata sul rapporto tra padre e figlio, con le incomprensioni che nascono tra persone di diverse generazioni; ma anche le situazioni più intricate possono essere risolte se si agisce con onestà e rettitudine.

La rassegna proseguirà sabato prossimo, 13 marzo, alle 21, con la commedia «*La bonanime*» di G. Ricatto, presentata dal Teatro dialettale soci Famija albeisa. Sabato 27 andrà in scena «*Monsù e madama*», di F. Roberto, con la Filodrammatica Don Bosco di Cuneo. Infine, sabato 3 aprile, sempre alle 21, la Compagnia dialettale di Racconigi proporrà «*Jera daré d'lus... l'an gnanca dame na ciapa d'prus*», commedia brillante di G. P. Ambrassa.

«*Abbiamo avuto l'appoggio del Comune e della Banca di Savigliano* — spiega Elio Castellano, uno degli organizzatori — *che ci ha consentito di varare la rassegna*». «*Ora* — prosegue Castellano — *la parola è al pubblico, che speriamo numeroso. Sarà proprio la partecipazione della gente a dare la misura del successo dell'iniziativa, a compensare gli sforzi dei tanti attori dilettanti*».

La prevendita degli abbonamenti per le quattro serate si è iniziata giovedì scorso al teatro Milanollo. Questi i prezzi: palco centrale (5 posti) 60 mila; palco laterale 45 mila; platea 12 mila; galleria centrale 8 mila. Singolo spettacolo: palco centrale 30 mila; laterale 18 mila; platea 4 mila; galleria [illegible]; loggione 1500.

Giuseppe Grosso

Bersezio in [illegible] stasera a Caraglio

CARAGLIO — Il «Piccolo teatro caragliese» porta in scena nel cinema teatro «Contardo Ferrini», questa sera alle 20,30, il «Bastian Contrari» di Bersezio, classica commedia del teatro piemontese con la regia di Luciano Tallone.

Recitano Gigi Garro, Cristina Falco, Agnesina Marchio, Carla Giordano, Felice Bruno, Mirella Pellegrino, [illegible] Bottero, Aurelio Pellegrino, Roberto Maltlauda, Riccardo Armando e Ferruccio Ballatore. Organizzatore generale dello spettacolo [illegible] sarà replicato domani alle 15,30 a Andrea Torino. (b.a.)

Solo 120 spettatori alla «prima» al Toselli

Cuneo, poco pubblico per «Il guardiano»

Aperta la rassegna [illegible] «Teatro alternativo» - Pubblicità insufficiente?

CUNEO — *Alla «festa del teatro» come le locandine definiscono la serie di spettacoli di «Teatro alternativo», l'altra sera sono andati in pochi. Forse sono stati tenuti lontani dal maltempo; forse non è arrivato qualche invito, lasciato alla discrezione dei manifesti multicolori che hanno invaso la città o al più massiccio «tam tam» delle telefonate («questa sera c'è il gruppo della Rocca, vieni a vederlo»). Comunque non più di 120 persone, giovedì sera, nella sala, splendida cornice del «Toselli» hanno tenuto a battesimo la mini rassegna varata dall'assessorato per la Cultura del Comune, in strettissima collaborazione [illegible] Regione e Teatro Stabile torinese.*

Un po' di delusione, allora? «Non direi — risponde nell'intervallo del primo atto del "Guardiano" Marina Isoardi, studentessa di Cuneo —: la rassegna è appena agli inizi, forse ha qualche difficoltà a mettersi in moto. E' una macchina teatrale gigantesca, ci sono da seguire, per quasi due mesi, sedici spettacoli teatrali, altrettanti film, laboratori, incontri, dibattiti, proiezioni, [illegible] videotape, happening. Insomma, più che una festa del teatro, mi sembra un grandissimo Carnevale».

«Teatro alternativo» si è aperto nel [illegible] di Harold Pinter, drammaturgo inglese, nato nel 1930, uno dei più apprezzati autori contemporanei. Una relazione di Paolo Bertinetti, su «Pinter drammaturgo», due film di Losey (con cui Pinter collaborò per la sceneggiatura) poi giovedì e ieri «Il guardiano» con il «Gruppo della Rocca».

«Un'opera molto bella — commentano soddisfatti Giorgio Rocca e Andrea Fenoglio, entrambi studenti — ben recitata, ben inquadrata e raccontata dal "Gruppo della Rocca". Un'apertura di grande livello per una rassegna che promette ottime cose che [illegible] snodano tra teatro d'avanguardia e teatro classico». Nessun rischio, nessun dispetto? «La rassegna, secondo noi, ha avuto poca pubblicità — rispondono — non è ancora molto conosciuta. C'è troppa roba in pentola, lo spettatore rischia [illegible] perdersi tra date, spostamenti, tra l'alternativa del cinema, del teatro, del laboratorio. E' un rischio che gli organizzatori credo abbiano calcolato: come tutte le grosse macchine ha più difficoltà a mettersi in moto, a carburare. Nulla [illegible] preoccupante».

Che la rassegna sia dedicata soprattutto ai giovani, lo conferma la serata di giovedì: sono [illegible] in maggioranza, gli adulti [illegible] possono contare sulle dita delle mani. Arrivano a piccoli gruppi, danno un'occhiata alle sedie [illegible] vuote, passeggiano lentamente nel foyer. I commenti sono abbastanza positivi. Per Massimo Siumbra, ad esempio «Teatro alternativo» è un fatto importante per la città, per Cuneo, «E' un'alternativa — dice piccando sulle parole — alla solita stagione teatrale, quella classica, canonica, in fondo "uguale", tutti gli anni. Alla rassegna di quest'anno partecipano gruppi italiani, inglesi, svedesi, polacchi; è il segno di una notevole apertura».

Il programma della prossima settimana [illegible] apre martedì e mercoledì ancora al «Toselli» con «The tempest» di Shakespeare, presentato da un gruppo inglese. Giovedì al Monviso, una delle opere più famose di Franco Zeffirelli, «Romeo e Giulietta», con Leonard Whiting e Olivia Hussey, infine sabato e domenica, nell'ex chiesa di San Francesco, «Caffè concerto» con la «Cooperativa nuova scena».

Luigi Sugliano

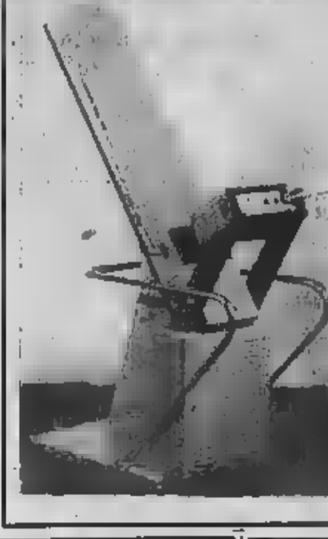
All'asta torte e dolci casalinghi

COSTIGLIOLE [illegible] SALUZZO

Vendita all'asta di torte e dolci fatti in casa, gran tombolata a premi, canti e danze con omaggio di mimose a tutte le donne: è la proposta del nuovo circolo cittadino dell'Arci per la «festa della donna», lunedì sera [illegible] marzo) nel [illegible] delle «ex casermette». (a.ge.)

Siamo lieti di presentare il nuovo

LASER HE-NE ELIO-NEON



TRATTAMENTI [illegible]
Artrosi - Artriti - Periartriti
Distorsioni ecc.

TRATTAMENTI ESTETICI
Smagliature - Rughe - Acne
Cellulite - Cicatrici ecc.

TRATTAMENTI DERMATOLOGICI
Erpete - Verruche - Capillari ecc.

TRATTAMENTI ANALGESICI
Nevralgie - Cefalee - Sciatalgia
Tendiniti ecc.

[illegible]
BIOS - POLIAMBULATORIO CENTRO MEDICO SPECIALIZZATO [illegible] MEDICINA - ESTETICA
VIA S. AGOSTINO 13 - TEL. (0174) 40.336 MONDOVI'

CLUB L'ALTRO MONDO
[illegible]
DEBUTTO DEL GRUPPO
[illegible]
VENERDI' [illegible] MARZO
DEL [illegible]
RAGIONIERI 82
I RICCHI E POVERI
L'ESPERIENZA DI IERI E LE IDEE DI DOMANI FANNO DELL'ALTRO MONDO IL LOCALE D'OGGI!!

DANCING
INCROCIO salotto del liscio
Via Belnette 69 - Tel. 0171/73.080 - CHIUSA PESIO
[illegible] E [illegible] SERA - Superliscio con
I NOVELLI FOLK
[illegible] Giovedì 11 I LANGAROLI

GALLERIA ARTE 80
di SENESI [illegible]
Via Cernaia 19 - Tel. (0172) 2822 - SAVIGLIANO
[illegible] AL 14 MARZO
la NEVE di BRUNO COPPO
(chiuso il lunedì)

ALLE FIERE PRIVATE

Il Canzoniere «Cecilia» propone a Cuneo il tema della pace

Fanno guerra alla guerra con l'arma delle canzoni

Da sin. Marino, Fiorella, Enrica e Lauretta, quattro giovani del Canzoniere «Cecilia» (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — «E maledito chi versa la guerra» è il titolo dello spettacolo che il Canzoniere «Cecilia» presenterà lunedì sera (ore 21) al cinema teatro Monviso. Il titolo trae lo spunto da una canzone che le cinque ragazze astigiane eseguono in scena a mo' di «gridata» e riassume il tema dell'ultimo lavoro del gruppo: vedere la guerra «all'incontrario», cioè dalla parte delle donne.

Seguendo questa traccia le «Cecilia» hanno compiuto un attento lavoro di ricerca, raccogliendo decine di canzoni popolari dell'800 fino agli anni della Grande guerra. Sono testimonianze di donne (ballate, ninnananne, poesiole) che esprimevano la loro opposizione alla guerra, ai lutti, alla solitudine. Tra le tante una «gridata» toscana, raccolta nelle campagne del Livornese, la quale una popolana vuole impedire alla fidanzata che trasporta suo marito al fronte, di partire e di trasformare tutte le donne del suo paese in vedove di guerra.

«Durante lo spettacolo — spiegano le "Cecilia" — usiamo soprattutto la voce, lo strumento più "povero" con il quale le donne hanno da sempre comunicato e lotta[illegible]

In scena Marina Gentile (chitarra, mandolino), Marisa Rosa Negro (percussioni), Laura Nosenzo (flauto), arpa valdostana), Anna Tortoroglio (chitarra) e Fiorella Rinaudo (voce solista). Lo spettacolo sarà replicato, nell'ambito della «Festa delle donne» mercoledì sera ad Alba alla sala Ordet.

s. mir.

TELEVISIONI

TELECUPOLE
21.30 **La grande rapina di Boston**: organizzatissimo grosso colpo fra colpi di scena e violenza

TELECITY
20.30 **San Pasquale Baylonne protettore [illegible] donne**: a passino di montagna un uomo fa da intermediario fra il santo e i creduloni (1978)
23 — **Il clan dei francesi**: [illegible] un [illegible] di colleri, [illegible] un gazzo uccide un [illegible] e una donna (1972)

TELEMONTOSO
20.30 ... **E vennero in quattro per uccidere Sartana**: per il famoso pistolero occorrono [illegible] quattro avversari

[illegible] TV
19.50 **Squadra segreta**, telefilm
21.30 [illegible] **de Marsalis**, storia di un [illegible] film
23.42 **Questo grande cinema**
0.20 **Blood story**

ERREUNO TV
19 — **Cartoni animati**
19.30 **Notiziario**
20.30 **Evviva la libertà**, film brillante
22 — **Muhamad Alì, il più grande**, film
23.30 **Gli amorosi**, film drammatico

QUINTA RETE
20.30 **Nel due e Manhattan**: [illegible] di fisco pubblicitario apostrofa un giovane anticonformista e decidono di vivere a modo loro (1970)
22.15 **Il Boccaccio**: piccanti avventure trasportate in tempi moderni tratte dalla famosa novella (1970)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

CUNEO — Alla galleria Arte 80 in via XX Settembre 32 si è aperta la scorsa settimana una bella retrospettiva di Angelo Malinverni autore scomparso nel 1947. Pittore del vero naturale del realismo senza intellettualismi, ci viene piacevolmente riproposto come una presenza di spicco in un periodo (e cioè quello risultano tra le più variate, di quella paesaggistica piemontese di sottile più lirica e romantica. La mostra, la cui opera sono di ottimo livello, resterà aperta tutti i pomeriggi fino al 14 marzo.

SALUZZO — Nella sala d'arte Amleto Bertoni in via Martin di Bresole, la sede ormai prestigiosa delle rassegne d'antiquariato e d'artigianato artistico, si apre oggi alle ore 17 la quarta «Rassegna mercato del quadro d'autore», con la partecipazione delle gallerie: Agnese di Alba, Arieta di Chivasso, Arte 80 di Savigliano con masselli antichi dell'800 e autori del 900, Arte 121 e Barman di Torino, Cottovalli e Galliano di Saluzzo, Linea Arte di Cuneo, Losano e Zuccarello di Pinerolo, ancora Pirra di Torino e il Prisma galleria cuneese che presenta autori come Avondo, Follini, Lupo, Delisani, Olivero e anche una parte dedicata ad opere moderne di Bay, Fiume, Gentilini, Greco, Sassu e altri altrettanto conosciuti e noti. Un'esposizione annuale che ha assunto buona risonanza e discreta [illegible] La mostra resta aperta al pubblico fino al 28 marzo con orario feriale dalle 15 alle 19,30, sabato e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

MONCHIERO — Il maestro Eso Peluzzi inaugura oggi alle ore 18 presso la galleria Bottega d'arte ed Acqui Terme in corso Roma 15 la sua più recente fatica. In questa tecnica occasione sono stati stampati cataloghi limitati con un'incisione originale dell'autore. La mostra rimane, come sempre, un appuntamento di richiamo che volentieri segnaliamo ai suoi numerosi estimatori, fino alla fine del mese.

MONDOVI' — Nella saletta d'arte «Al palio di porta Soviana» si apre questo pomeriggio alle ore 17 la mostra del monregalese Corrado Ambrogio, giovane autore di spiccata personalità, della coerente ricerca di un'espressione sintetica dove realtà ed astrazione si fondono fantasticamente con forza, giovinezza, vigore creativo. I temi paesaggistici al rincorrono come [illegible] di [illegible] quelle capacità di tradurre in forme geometriche le gobbe della collina e la loro sinuosità. I segni si semplificano, diventano quasi geroglifici, tratti nervosi che tuttavia lasciano ancora intendere un'oggettività che rende la sua opera subito stridente anche se per i più può apparire forse difficile. La mostra, che vi visitate con attenzione, è aperta fino al 14 marzo con orario feriale 16-19, festivi 10-12 16-19.

FOSSANO — E' aperta fino a domani, a palazzo Santa Giulia, la personale di Michele Ventriglia. Nato a Macerata Campania nel '51, Ventriglia è un autodidatta alla sua prima mostra, [illegible] rivela una buona conoscenza del disegno, una soddisfacente anche se a volte non scaltrita modulazione della cromia. Un esordio promettente.

ECONOMICI

[illegible] RENOMATO ristorante sceglie 90 coperti modernamente arredato. Cessa [illegible] per [illegible] Tratt. 0173-497.113 ore pasti

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO. 1977: fuga da New York di J. Carpenter (1981, fantascienza)
FIAMMA: Il tempo delle mele di C. Pinelleau (1981, romantico)
ITALIA: Bilvido erotica (1980, erotico)
NAZIONALE: Un lupo mannaro americano a Londra

ALBA
CORINO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande di L. Martino (commedia brillante)
EDEN: 1997, fuga da New York (1981 fantascienza)

BEINETTE
ASTRA: Toro scatenato di Martin Scorsese (1980 drammatico)

[illegible] SAN DALMAZZO
MODERNO: Il [illegible]abo di Pippo Franco (1981, brillante)
DON BOSCO: Io sto con gli ippopotami di B.J. Spencer (1980 avventuroso)

BOVES
NUOVO: Harold e Maude di H. Ashby (1972 commedia)

BRA
IMPERO: Fracchia la belva umana con Paolo Villaggio (1981 grottesco)
POLITEAMA: Bolero di C. Lelouch (1981 musicali)

Ceva: in edicola «Eco delle Valli»

CEVA — Torna in edicola l'«Eco delle Valli», quindicinale locale che da circa un anno aveva sospeso le pubblicazioni. Il primo numero sarà in vendita da mercoledì prossimo, a 200 lire.

Il giornale si presenta con una veste grafica rinnovata, nuovi collaboratori e rubriche.

L'«Eco», vicino ai poli, si affianca all'«Alla Val Tanaro» (dc) nel panorama [illegible] periodici locali.

VITTORIA: Il paramedico con E. Montesano (1981, brillante)

BUSCA
LUX: Asso con Adriano Celentano (1980 brillante)

CARAGLIO
[illegible] riposo

CEVA
DORIA: Storie di ordinaria follia, di M. Ferreri (1982, drammatico).

CORTEMILIA
NUOVO: L'uomo del confine con Charles Bronson (1981, avventuroso).

DOGLIANI
CIVICO: 1 + 1 = dell'Ave Maria con Bud Spencer (1980, avventuroso)

DRONERO
IRIS: Innamorato [illegible] di Castellano e Pipolo (1981, brillante)

[illegible]
[illegible]: **Innamorato pazzo** con A. Celentano (1981, brillante)
IRIDE: Culo e camicia di P. F. Campanile (1981 brillante)
[illegible]: **L'esaltazione** con D. Hoffman (1981, drammatico)

FOSSANO
CORSO: Il postino suona sempre due volte di B. Rafelson (1981, drammatico)
ITALIA: Innamorato pazzo con Adriano Celentano, [illegible]rella Muti (1981 brillante)

ORMEA
ARISTON: «Quella villa accanto al cimitero» di L. Fulci (1981, horror).

PIASCO
LA ROSA: Nessuno è perfetto di P. F. Campanile (1981, brillante).

RACCONIGI
SOCIALE: Per favore occupati di Amelia di F. Magherini (1980, brillante).

ROBILANTE
[illegible]

SALUZZO
CIVICO: Delitto al ristorante cinese [illegible] Tomas Milian (1981, brillante)
ITALIA: Atmosfera zero (1981, [illegible] fascienza)

[illegible]LENDOR: Una notte con vostro onore con W. Matthau (1981, brillante)

SAVIGLIANO
AURORA: Il commissario Veghera [illegible] Ornella Muti (1980, commedia)
RITZ: Piedino medico della Saub con Alvaro Vitali (1981, brillante)

VERZUOLO
CORSO: 007, solo per i tuoi occhi (1981, avventuroso)

VILLAFALLETTO
MODERNO: L'esercito più pazzo [illegible] **mondo** di M. Girotami (1981, brillante)

[illegible]MACIE
Cuneo: Bollaffio via Caraglio
Alba: [illegible], via Vitt. Emanuele
[illegible]: Il Cuore, via Cavour
Ceva: Galfina, via Marenco
[illegible]: Barocco, viale Regina Elena
Saluzzo: Osocdale, via Spielberg.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via [illegible] Settembre 39, tel. 0171 - [illegible]
Uffici [illegible] corrispondenze: Alba 0173 - 43.306, Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.985; Fossano 0172 - 62.003, Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - [illegible].757, Savigliano 0172 - 361.153.

Alba — Concerto rock [illegible] il gruppo *Le Maschere* questa sera, alle [illegible], alla Sala Ordet di piazza Cristo Re (ingresso 3 mila lire). Il complesso (che il mese scorso si è esibito con successo a Bra), propone [illegible] serie di nuovi pezzi, tutti sulla linea di un rock dolce e misurato. La formazione: Adriano Pronello (basso), Mario Mossello (batteria), Piero Parinato (chitarra), Vincenzo De Simone (chitarra solista), Antonio Ragazzo (voce).

Saluzzo — Concerto del trio Haydn domenica [illegible] nella [illegible] sala di musica allestita dal Comune nella ex sede dell'Istituto magistrale. Suoneranno Ubaldo Rosso (flauto), Luigi Dominici (pianoforte) e Marco Magliano (violoncello). L'ingresso è libero.

NUOVA CONCESSIONARIA

OFFICINE VIBERTI

PER LA PROVINCIA DI CUNEO
— RIMORCHI, SEMIRIMORCHI, TRASFORMAZIONI
— ASSISTENZA, RICAMBI, GARANZIA

mondo V.I. S.p.A.
MONDOVI' - Corso Inghilterra, 1 - Tel. (0174) 45088 - 44892 - 44883
FIAT veicoli industriali

DISCOTECA STOP & GO MANTA CN. Tel. 85981
Al TOP è sempre festa
Vi aspettiamo tutti i sabati sera [illegible] domenica pomeriggio [illegible] sera
Per gli appassionati
L'ANGOLO del LISCIO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA ORE [illegible]
VEGLIA VERDE
Organizzata dal [illegible]
A.N.A. di MAGLIANO ALPI
Sezione di [illegible]
Suonerà l'orchestra
LA SPENSIERATA
MODERNO:
QUESTO STRANO MONDO
LISCIO:
LA SPENSIERATA

popsy discoteca
MANTA (Cuneo)
LA DISCOTECA
aperto venerdì - sabato - domenica
ATTENZIONE
Venerdì e Sabato sera [illegible] «BIJOU»
Musical bar - Musiche per sognare
Sala Cocktail

LE CUPOLE
[illegible] S MUSIC
[illegible] S. [illegible]
auguri a tutti gli Adriani
Per gli Adriani
e [illegible] Adriani
QUESTA SERA
debutto di un'orchestra che è una bomba
[illegible]
AL LISCIO
I REVIVAL
GIOVEDI' 18 MARZO
[illegible]

Nella zona di CUNEO per un preciso inserimento nel lavoro
[illegible]
giovani da avviare alle professioni più richieste e più remunerate:
PROGRAMMATORE /PROGRAMMATRICE per centri elettronici
Breve addestramento serale a Cuneo - inserimento in zona
Stipendi nel [illegible] 600 mila
Per [illegible] a Cuneo [illegible]
02/670 0729 - 02/204 5385
oppure scrivere SOLEDIL - Via Palestrina 36 - 20124 MILANO

L'ARCIERE assume
RESPONSABILE VENDITE
Richiedonsi:
adeguato livello culturale, concreta iniziativa e spiccata capacità organizzativa
Tel per appuntamento (0171) 7174 CUNEO

[illegible]
Riviera Ponente
15 minuti da Imperia vendesi piccolo rustica adattabile [illegible] seconda casa (ideale [illegible] 2 persone) con terreno indipendente di [illegible] 2300. L. 26.000.000.
Tel. 0183-21.484

eden EDEN - Alba Telef. 49.849
SABATO E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
con
I LANGAROLI
[illegible] MAESTRO GALLIZIO
★
QUESTA SERA
VEGLIA dell'AVIS
★
DOMENICA - FESTIVI al POMERIGGIO
[illegible] VOI GIOVANI
DISCOTECA

STUDIO R. LOCATI S.N.C.
CONSULENZA [illegible] LAVORO
Paghe e contributi, rapporti con il personale, vertenze
CONSULENZA CONTABILE
[illegible] generale, I.V.A., magazzino
CONSULENZA FISCALE E TRIBUTARIA
Dichiarazione redditi, [illegible] o/c commissioni Tributarie
[illegible] DISBRIGO PRATICHE A MEDIA-PICCOLA INDUSTRIA ARTIGIANI [illegible] AGRICOLTORI
Inquadramenti pratiche con enti, [illegible]
ELABORAZIONE MECCANOGRAFICA [illegible]
12051 ALBA - VIA F.LLI BANDIERA 5 - TEL. (0173) 362.743
12058 S. STEFANO BELBO - CORSO PIAVE 30 - TEL. (0141) 840.674
10123 TORINO - VIA G. MAZZINI 18 - TEL. (011) 542.284 - 535.509

Ditta dintorni Bra cerca
FRESATORI E ALESATORE SPECIALIZZATI
Telef. 0172 48.672/3/4/5/6
orario ufficio

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal [illegible] 28 marzo
Orario: tutti i giorni [illegible]

Seminario a Genova

Il piano di sviluppo progetti e ritardi

GENOVA — Con una relazione introduttiva dell'assessore alla Programmazione e all'Urbanistica si è svolto ieri un simposio sul programma regionale di sviluppo e sul bilancio regionale ligure al quale hanno preso parte i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni imprenditoriali e delle varie categorie economiche. Il seminario è la prima fase della consultazioni avviato dalla Regione sui due argomenti, che la sua conclusione in una conferenza degli enti locali che si svolgerà nei giorni 12 e 13 prossimi e che consentirà, in particolare, di trattare il problema dell'assetto istituzionale a livello sub-regionale al fine di trarre dal dibattito indicazioni in ordine alla politica della Regione in materia di assetto funzionale del governo locale.

Nella sua relazione l'assessore alla Programmazione, Rinaldo Magnani, dopo aver detto che si tratta di *«un'occasione importante e qualificata di confronto e di verifica sul progetto di sviluppo»*, ha aggiunto che *«il rilancio effettivo della politica di programmazione passa necessariamente attraverso un salto di qualità che tutti dobbiamo fare per dare concretezza e operatività a affermazioni di principio, giuste ma raramente sostanziatesi in comportamenti reali»*.

L'assessore Magnani ha spiegato come *«l'accentuarsi di fenomeni recessivi a livello nazionale* abbia avuto ed abbia ancora *«pesanti riflessi sulle condizioni economiche e sociali liguri con l'acutizzarsi dei fenomeni di crisi soprattutto sul fronte industriale e portuale e quindi proprio nei confronti di quelle componenti che sappiamo essere i pilastri della matrice dello sviluppo regionale»*.

Secondo Magnani, i problemi più importanti sono *«la permanenza del polo siderurgico in Liguria, i finanziamenti per l'attuazione del piano per la navalmeccanica, la qualificazione e la ristrutturazione dei poli chimici nel Savonese e nello Spezzino, la crisi del comparto tessile, i finanziamenti per l'attuazione del piano energetico, del piano per l'elettronica, per il risanamento ambientale, l'emorragia dei traffici dai porti liguri a del loro mancato potenziamento, l'abbandono delle giornate lavorative in porto*

Secondo il relatore, inoltre, *«la Liguria deve finalmente incominciare a ragionare in quanto Regione»* e quindi *«la costruzione del integrato porti liguri l'occasione più qualificata per sviluppare questa operazione di regionalizzazione della Liguria»*.

Dal suo l'assessore Bilancio, Affari generali e Personale, Luciano Verda, messo in risalto come negli ultimi anni la spesa complessiva del settore pubblico allargato abbia superato per cento prodotto interno lordo e il 14 per cento di tutta la spesa pubblica attraverso Regioni.

Il timore arriva da Savona, chiesto rinvio della riunione

Forse sarà tutto da rifare per il «progetto dei porti»

Il sindaco Scardaoni vuole slittamento dell'incontro Genova - Sarebbero infatti superati i su cui si basato lo studio realizzato dal Consorzio autonomo

SAVONA — Il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, ha chiesto e ottenuto un rinvio al 15 marzo della riunione convocata dalla Regione per lunedì 8 e dedicata al problema del progetto pilota dei porti liguri.

probabilmente però si avrà un ulteriore allitamento in quanto per il 15 è già stato indetto ad Imperia, su iniziativa dell'Unioncamere, importante convegno regionale sulla legge riforma del commercio.

Il sindaco di Savona aveva motivato la richiesta di rinvio con l'esigenza di condurre un attento esame di uno studio fatto recentemente redigere dal Consorzio autonomo del Porto di Genova e nel quale si sosterrebbe che i «dati» di base dai quale sono partiti gli studi per il progetto pilota dei porti liguri sono errati o superati.

Se così fosse e se il progetto dovesse essere in qualche modo rivisto potrebbero sorgere problemi di altra natura che allontanerebbero nel tempo la definizione del sistema portuale ligure.

In recente incontro alla Camera Commercio il presidente Cap di Genova, Dagnino, ha già chiaramente anticipato che il progetto potrebbe approvato nella sua stesura la consapevolezza però che subito dopo dovrebbe modificato. E su questo punto gli enti savonesi non si sono dichiarati del tutto d'accordo.

La riunione di lunedì, dopo quella analoga di giorni fa che aveva fatto emergere la sopravvivenza di deleteri «campanilismi», era attesa con interesse soprattutto per verificare in concreto la possibilità andare sollecitamente all'approvazione del progetto redatto dall'Italimpianti.

Intanto la «Marconsult» di Genova illustrato all'Ente autonomo del Porto, ai Comuni di Savona, Cairo, Vado, Bergeggi, Quiliano e all'amministrazione provinciale il progetto definitivo della variante del piano regolatore porto Genova. Gli elaborati saranno consegnati nei prossimi giorni e, quindi, dopo le consultazioni con categorie ed enti, inizieranno le procedure per l'approvazione della variante da parte degli organismi competenti (Ente Porto e Consigli comunali).

progetto comprende costruzione del «Terminal carboniero» già inserito nel Piano energetico nazionale. Esso sorgerà alla foce del torrente Quiliano e sarà inclinato di gradi verso Savona per compromettere la operatività «parco boe» dell'acquedotto Sarpom.

Il terminal sarà collegato alle aree valbormidesi destinate allo stoccaggio attraverso un carbonodotto chiuso e in parte interrato che potrà trasferire dal mare a San Giuseppe di Cairo 3 mila tonnellate fossile all'ora. Secondo le previsioni una nave da 100 mila tonnellate potrà essere scaricata in 40 ore.

Nicolò Siri

Porto di Genova in sciopero per il presidente

GENOVA — Tutte le categorie lavoratori impegnate nel porto di Genova hanno scioperato ieri, per 4 ore, per situazione di disagio e crisi venturali all'interno del maggiore scalo italiano».

Secondo i sindacati «non è più sostenibile il vuoto di potere che si è determinato nel Consorzio autonomo del porto di Genova, l'ente pubblico di gestione dello scalo, con l'ulteriore rinvio della nomina del presidente».

Il prof. Giuseppe Dagnino, socialista, infatti scaduto da alcuni mesi.

Il pci attacca la giunta: i lavori sono bloccati da dieci anni

Trecento milioni in fondo al mare Ventimiglia aspetta il suo porto

Una causa in corso tra il Comune e la ditta appaltatrice - Il progetto di Punta della Rocca ha incluso l'elaborato dello scalo - Adriano Maini: «Sul turismo idee poco chiare»

VENTIMIGLIA — A Ventimiglia hanno gettato in fondo al mare trecento milioni, non di nel quindi ancora svalutati, un valore superiore. anni fa è stato ultimato il primo stralcio di lavori del porto, da allora più niente, tutto fermo.

La prima delibera è dell'agosto del 1960. La scheda: porto di quarta classe, finanziamento con un contributo statale, costo complessivo un miliardo e venti milioni lire. anni dopo all'opera. L'appalto fu affidato alla ditta Silmet di Genova che posò in mare massi per realizzare il molo frangiflutti. Quel poco che è stato fatto si inabissando. L'impresa genovese ha anche in Il Comune perché le sue attrezzature hanno subito gravi danni.

E adesso? Il progetto del porto, per farlo finalmente decollare, era stato inserito anche nel progetto d'insediamento turistico «Roccamare» e poi quello di «Punta della Rocca» ma di soluzioni a breve scadenza neanche l'ombra.

Spiega il sindaco, Aldo Lorenzi: *«Il progetto Punta della Rocca ha sostituito quello Roccamare che forse troppo faraonico. L'elaborato è stato approvato Consiglio comunale sorti nuovi dubbi perché buona parte dell'opera interessa demaniali. problema del porto è compreso nel progetto: le somme già spese dal Comune saranno incluse nella convenzione con i costruttori»*.

Lo scalo secondo il progetto avrebbe dovuto occupare una superficie complessiva 50 mila metri quadrati. Per le banchine è pensato uno sviluppo di 170 metri lineari a quota 50 cm dal pelo dell'acqua (per le piccole imbarcazioni) e 400 metri lineari, un metro e mezzo, per gli scafi di maggiori dimensioni.

Dice Adriano Maini, capogruppo consiliare del pci, maggior partito dell'opposizione: *«E' l'ennesimo scandalo delle amministrazioni comunali che si succedute in questi ultimi anni a Ventimiglia. Durante le ultime elezioni avevano che la notizia della richiesta danni per centinaia di milioni dalla Silmet era solo una nostra montatura. Adesso riconosce che le pretese ufficiali dell'impresa sono nell'ordine di oltre 800 milioni. maggioranza, dopo aver dormito tanti anni sulla questione, afferma che dall'arbitrato legale in corso si può ripromettere un forte sconto»*.

l. m.

Valigia di documenti sullo yacht della droga

SANREMO — Una valigia di documenti è al vaglio degli investigatori dopo l'arresto dei coniugi olandesi Pieters Reinoldus, 47 anni, e Margot Hengeveld, 36 anni, sul loro lussuoso yacht «Maria José» attraccato a Portosole, quali capi di una potente organizzazione internazionale di spacciatori di droga.

Il materiale è stato sequestrato sull'imbarcazione comprende corrispondenza, un'agenda con numerosi indirizzi e numeri telefonici, libri e carte geografiche. Si di arrivare all'identificazione di altri membri dell'organizzazione, che collegava i produttori libanesi ai grossisti europei.

Le indagini svolte in stretta collaborazione funzionari servizio centro antidroga Roma; è in contatto con il giudice istruttore di Trieste, dott. Vincenzo Colarieti, al quale è affidata l'inchiesta. Sotto stretto controllo anche l'appartamento Mentone.

c. d.

I promossi al Casinò di Sanremo

Nuovi croupiers ecco i 30 nomi

SANREMO — Trenta dipendenti del ausiliario del Casinò di Sanremo entro breve verranno assunti nel ruolo giochi con un conseguente di stipendio (comprensivo delle mance) di oltre il 100 per cento. L'elenco dei 30 fortunati potrebbe allungarsi e arricchirsi altri tre nominativi «ripescati» all'ultimo istante dalla commissione esaminatrice che formata dai tre Vicedirettori dei giochi, Micheletti, Longo e Lombardi, membro socialista della commissione amministratrice Casinò, Mauro Bettarini e dall'assessore agli «affari speciali», Gianfranco Cavalli, pri.

I candidati al passaggio ai piani superiori, dove sono sistemate le sale da gioco, erano 54. Trenta (o forse 33) sono stati ammessi con tre differenti valutazioni: buono, discreto, sufficiente.

I buoni: Italo Allaria, portiere; Volpino Attanasio, barista; Bormetti, cameriere; Celestino Capurro, portiere; Augusto Borelli, controllore comunale; Andrea Corradi, lift; Mauro Dalmasso, barista; Giacomo Giamondi, cameriere ristorante; Salvatore Gala, cameriere ristorante; Bruno Lanteri, cameriere ristorante; Vincenzo Morri, cameriere ristorante; Gianni Rolando, segretariato.

I discreti: Primo Bertano; Angelo Bonfante; Mauro Bianchetti, caldaio; Gaetano Ciprotti, cameriere ristorante; Vincenzo Clavio, cameriere ristorante; Alberto Gallo, lift; Marco Perrua, barista; Nino De Melas, guardia giurata; Giuseppe Di Franco, segretariato; Roberto Musso, cameriere ristorante; Luciano Rosso, cameriere ristorante; Vittorio Vitale, lift; Roberto Morgavello, segretariato; Franco Nobbio, barista; Giancarlo Panizzi, cameriere ristorante; Renzo Ricolfi, cameriere ristorante; Claudio Rolando, cameriere ristorante.

Un sufficiente: Gianmarco Benso.

La selettiva si svolta nelle settimane scorse un colloquio concernente problemi di cultura generale e nozioni di gioco d'azzardo; lingua francese (la lingua ufficiale del casinò di tutto il mondo) ed un tecnico di abilità dell'uso del rastrello e delle fiches.

L'elenco degli idonei dovrebbe venire approvato già lunedì mattina dalla giunta municipale e quindi per i fortunati dovrebbero spalancarsi le porte delle sale da gioco. I trenta o più passaggi di categoria da un settore all'altro della casa da gioco consentiranno l'apertura nuove assunzioni.

CAPITAN UNCINO — Si è aperto, intanto, un altro capitolo dell'inchiesta giudiziaria intrapresa dalla procura sul Casinò. Ieri mattina, nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano, sono stati convocati alcuni dipendenti della casa da gioco, per rispondere in merito alla vicenda di «Capitan Uncino», il fantomatico personaggio autore di un furto di banconote dalla cassetta degli incassi.

Il magistrato sentito, come testimoni, croupiers, ispettori, controllori e valletti che erano presenti al momento dell'episodio.

g. p. m.

A Savona

Domani il pane più caro

SAVONA — Il numero di oggi del «Foglio annunzi legali» della provincia di (n. 19 del 6 marzo) pubblicherà il decreto relativo al nuovo prezzo del pane. Perciò i ritocchi recentemente decisi dal comitato provinciale prezzi, presieduto dall'assessore regionale Carassino, dovrebbero andare in applicazione da domani.

Molte panetterie però chiuse in domenica, per cui solo da lunedì la maggior parte dei consumatori della provincia Savona troveranno il pane i nuovi prezzi che sono poi eguali a quelli già in vigore a Genova.

Secondo le decisioni del comitato prezzi, le panetterie dovranno essere obbligatoriamente fornite di due tipi di pane a prezzo amministrato: quello confezionato con farina «0» che prima costava 1200 lire e che ora salirà a 1400 (un pane ancora poco richiesto ma anche assai spesso introvabile) e quello, primo libero, confezionato con farina «doppio zero» e striato, che costava 1600 e che ora dovrà essere messo in vendita a 1800 lire. E' quest'ultimo il pane di «maggior consumo» e, quindi, le panetterie dovranno produrne una quantità sufficiente a far fronte a tutte le richieste.

Genova, secondo alcuni accertamenti, diversi panificatori hanno già cercato di eludere le disposizioni diminuendo la produzione del pane a prezzo «amministrato» (da 1400 e da 1600 lire) e ponendo in vendita un da lire. Ci sono proteste e il Comune minacciato denunce

Una bufera si è abbattuta sull'Imperiese, lunga serie di incidenti

Vento a 100 all'ora, danni e feriti

Donna colpita da lastra di ardesia precipitata dal quarto piano a Oneglia - Crolla un'impalcatura a Diano, automobilista di Cervo colpito da un tubo di metallo - Roulottes rovinate - Problemi per il campo sportivo

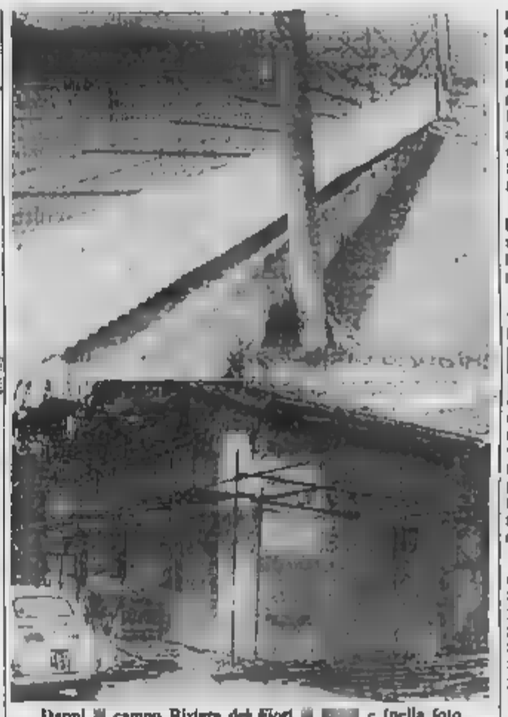
IMPERIA — Una donna ha rischiato di morire, per tegola che le è precipitata addosso, un automobilista si è schiantato contro impalcatura crollata sulla strada, e il transito sull'autostrada dei Fiori, è stato più volte in procinto di essere interrotto, mentre il traffico ha dovuto procedere con la massima prudenza; sono i principali effetti della bufera di vento che, dalla scorsa notte, si è abbattuta sull'Imperiese.

Il bilancio dei danni è ingente. Una stima precisa è ancora impossibile, ma si ritiene che sia dell'ordine delle decine di milioni.

Terribile e terre divelte, sradicate, cumuli, antenne e cornicioni pericolanti: ovunque nel capoluogo, nel golfo dianese e nelle località dell'entroterra, si segnalano i disastrosi effetti delle raffiche, che, spiravano a velocità a tratti persino superiore ai 90 chilometri orari.

La disavventura peggiore è capitata, nella mattinata di ieri, a una donna che, nel centro di Oneglia, andava a fare la spesa. Si chiama Giovanna Novaro, anni, abita in Cipressa in piazza Ignoto. trovava all'incrocio tra salita Pira e via dell'Ospedale, quando dal tetto di un caseggiato antica costruzione, si è distaccata una lastra di ardesia.

Caduta dal quarto piano, da un'altezza di circa 15 metri, la pesante tegola ha sfondato l'ombrello della donna e l'ha colpita di striscio alla schiena. Un'autolettiga Croce Rossa ha trasportato No-



Danni campo Riviera dei Fiori e (nella foto sotto) l'impalcatura crollata a Diano (Fotoservizio Laura)

varo all'ospedale: è stata medicata al pronto soccorso e subito dimessa, data la entità delle lesioni riportate.

A Diano Marina, Giovanni Ansaldo, un panettiere di Cervo Ligure, che abita in via Galliano 2, al volante sua Fiat 500, stava percorrendo via Generale Ardoino, quando, all'improvviso, si è trovato la strada sbarrata da un'impalcatura dell'impresa edile «Ligure Ferriere» che serviva alla costruzione di una palazzina. L'automobilista non è riuscito schivare l'ostacolo. Un tubo di metallo ha infranto parabrezza, ed ha sfiorato il capo Ansaldo, che tuttavia, non è rimasto ferito, mentre la vettura è stata semidistrutta.

Sempre a Diano, ridotti dell'immondizia rovesciati, con i rifiuti sparpagliati per le strade, e una roulotte è stata danneggiata in un campeggio.

A Porto Maurizio, in località Garbella, danni per circa sette milioni lire hanno riportato le strutture del campo calcio del Gruppo Sportivo Riviera dei Fiori: la rete di recinzione è stata divelta, è caduto un palo della luce, ed anche una tettoia è stata sollevata dal tornado e scaraventata nel torrente Prino. L'impianto ieri sera avrebbe dovuto ospitare due incontri della fase eliminatoria del Trofeo degli Amici.

Il torneo è stato sospeso e le gare rinviate settimana. Riprenderanno venerdì prossimo. Annullate anche le partite dei campionati giovanili in cui è impegnata l'Imperia, e che erano in calendario per oggi e domani mattina.

Numerosi in tutta la gli interventi dei vigili fuoco Imperia. Sono più volte chiamati in via Costanza, via Nervi, Roosevelt, via Carducci e via Leonardo. Le imbarcazioni alla fonda nel porto hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

a. d.

Valbormida coperta di neve

CAIRO MONTENOTTE — E' tornata la neve in tutta la Valle Bormida. Dopo due giorni di pioggia e vento, ieri mattina è nevicato abbondantemente sulle zone alte. A Calizzano, Bardineto, Pallarea e Bassello il manto nevoso ha raggiunto i 20-25 centimetri.

La neve, mista a pioggia, però intralci alla circolazione. Le strade tutte percorribili senza catene. Si sono registrati lievi ingorghi in cantina. Tutto tranquillo anche nei punti più insidiosi dell'autostrada Torino-Savona, dove il traffico si è svolto regolarmente.

Su tutto il Savonese è piovuto abbondantemente, con fortissime raffiche di vento. I disagi maggiori si sono avuti via Nizza, all'altezza del ristorante «Da Cesco», dove saltato le fognature. La strada è stata invasa per alcune ore da un fetido liquame.

I vigili del fuoco di Savona sono stati chiamati in molte zone per prosciugare locali seminati invasi dall'acqua. serata in tutta la provincia si situazione è migliorata notevolmente, ma gli ordini i prossimi giorni prevedono altre precipitazioni.

g. p. c.

L'AVIS fa appello DONA SANGUE

Bloccato il decreto presidenziale per il passaggio delle competenze sul demanio dallo Stato alle Regioni

Da cinque anni le spiagge aspettano un padrone

Le zone «turistico-ricreative» non più amministrate dalle Capitanerie - Ancora definire l'elenco delle aree - Il problema dei porti turistici - Intervengono i presidenti associazioni stabilimenti balneari di Alassio, Sanremo, Spotorno - Investimenti bloccati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

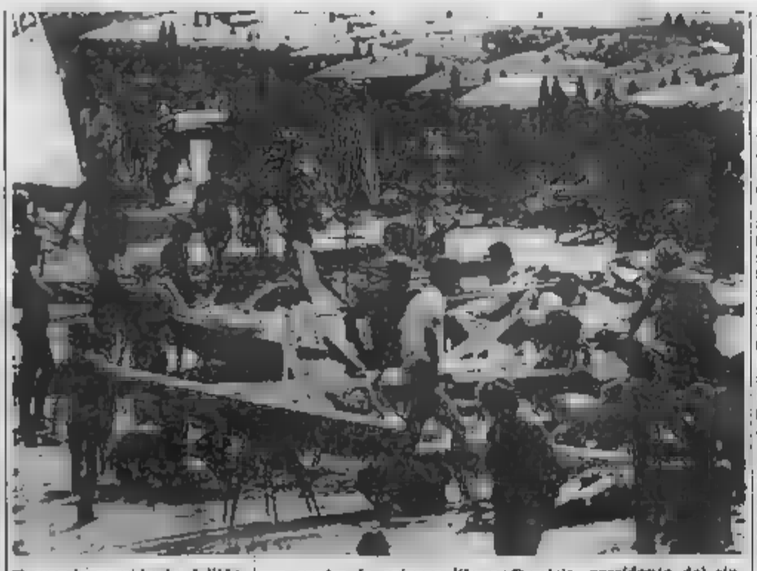
GENOVA — *«Siamo fronte a caso inammissibile, si continua disattendere un decreto del Presidente della Repubblica»*, dice un funzionario dell'assessorato regionale al Turismo. Il dpr è il numero 616 luglio 1977. Argomento: trasferimento competenze amministrative sul demanio dallo Stato Regioni. Arriva un'altra estate, ancora quella burocrazia. aspetta da cinque anni, tra Genova Roma c'è un continuo tira e molla su questioni fondamentali (tipo i porti turistici) altre un po' Uno più importanti dell'industria vacanziera, che tocca da vicino il binomio spiaggia-mare, e attesa il *«padrone»*. E si bloccano gli investimenti, in stabilimenti balneari e campeggi.

Timori sospetti anche qualcuno e parla *«rivoluzione»*.

elenchi delle aree demaniali vanno e vengono, si aggiornano, modificano, e tutto rimane come prima. La delega si applica *«di preminente interesse nazionale»*, lo Stato continua ad esercitare le sue funzioni *«in materia di navigazione marittima, sicurezza nazionale e polizia doganale»*. Tutto il resto, con *«finalità turistico-ricreative»* passa alle Regioni. L'identificazione delle aree (diceva il dpr) doveva avvenire entro il 31 dicembre 1978. Una data *«politica»*, non un termine rigoroso, ma tant'è, nessuno l'ha rispettata.

«Il ministero — spiegano in Regione — *tende a riservarsi aree di interesse che poi non altro che spiagge destinate a ufficiali dell'Esercito della Marina. Nello Spezzino e nell'Albenganese ve ne sono tante, la Regione non può far finta di niente»*. Ed è la prima riserva, la seconda (più importante) riguarda i porti turistici, certo Regioni (la Toscana, per esempio) hanno già legiferato.

Questione subdelega. Genova ha già detto che non vuol gestire direttamente il ma affidarlo Comuni Province. Sul primo vi sono grosse perplessità, è probabile che la preferenza cada sulle seconde. *«Le nostre preoccupazioni* — dice Piero Ferrando presidente dell'Associazione stabilimenti balneari di Alassio — *sono più che giustificate. tutto divenuto di competenza comunale richiamo avere padroni diversi, secondo il colore dell'amministrazione. I Comuni pretenderebbero di fare la geografia degli arenili, imponendo limiti alle concessioni. Il turismo va fatto persone qualificate, non sia-*



contro le spiagge libere perché siano attrezzate e non situazione di adesso, senza bagnini, servizi, con gente abusiva che affitta ombrelloni e sedie a sdraio».

Regione il «partito» Province si scontra con quello dei Comuni. E dietro categoria più da vicino che fa le sue brave pressioni. «Sta chiaro — afferma Gianni Pendola, presidente del sindacato di Spotorno, membro del direttivo provinciale —, *non facciamo una politica di puro interesse. Al Comune preferiamo Provincia, questo non ci dubbi. a Spotorno con l'amministrazione stiamo firmando un cordo, esteso all'Azienda di soggiorno, per un vero e proprio piano-spiagge: un terzo degli arenili dovrà libero a attrezzato (pagheremo un bagnino per l'assistenza), il sto in gestione concessionario. Con questa forma di collaborazione operiamo con un margine di tranquillità, è dove esiste un certo attrito, o dove la situazione comunque diversa, che si apre ad investire nelle la di chiarimenti»*.

Ma la delega proprio indispensabile? Se lo chiede l'avv. Giovanni Calleri, presidente dell'Associazione di Sanremo: *«Non riesco a capire questa ansietà, questa paura che tutto cambi all'improvviso. Che cos'è che non funziona oggi? I problemi del nostro turismo altri: parte nostra ci sforzeremo di bassi i prezzi ma bisogna pensare al mare pulito, rumori, alle strutture che mancano»*.

Per i prezzi chiede una maggiore uniformità (tariffe uguali La Spezia a Ventimiglia) da estendere poi alle ordinanze delle capitanerie che regolano le attività balneari. Caro-spiagge, tutto «salato»? Ferrando dice di no: *una ricerca di mercato si ricava che gli aumenti, dal 1973 all'81 (indice Istat) sono stati del 330%, negli alberghi del 401%, per le spiagge del . Accuse infondate»*.

proposito: tra qualche giorno saranno approvate le nuove tariffe per l'estate Un solo dubbio: di quanto aumenteranno?

Pier Paolo Cervone

Ultimi fuochi Carnevale

Domani, con l'ultima sfilata di carri allegorici, gruppi schierati e banda musicale, Noli conclude il suo «Carnevale delle ceneri». Per le vie cittadine e sul lungomare, verranno allestiti stronomici.

Parola fine anche il carnevale di Quiliano. Bastian, la maschera cittadina, presiederà all'ultima festa che si terrà Montagna, con la rottura della pentolaccia.

VIVISEZIONE

GLI ANIMALI NON POSSONO ATTENDERE L'UOMO NEPPURE

Il 30 marzo a Strasburgo verrà approvata la convenzione europea sulla vivisezione, volontà frenare la ricerca medico-scientifica e lavoro pratica inutile, vergognosa salute dell'uomo

I farmaci sperimentati sull'animale provocano danni gravissimi all'uomo.

Consiglio d'Europa ingannato dagli estensori della futura legge, permissiva e liberalizzante.

Questa legge europea se ratificata dall'Italia porterà al sacrificio di milioni animali e di uomini.

Uccisi gli uni bisturi, altri dai farmaci.

Chiediamo al presidente Pertini di evitare la firma questa scelta di inciviltà.

Compilate il seguente appello e speditelo a:
Sandro Pertini - Presidente della Repubblica - Quirinale - Roma.

Le chiedo, signor Presidente, non avallare la firma la convenzione Strasburgo sugli animali esperimento, in quanto estremamente permissiva e ancor più liberalizzante l'inutile e dannosa pratica della , freno alla vera ricerca medico-scientifica

Parta dall'Italia, per mano sua, questo esempio di civiltà.

Cognome e nome
Via
Città

ATTENZIONE Poiché pervenuto tagliando viene reso anonimo invio alla nostra Sezione Provinciale a ricordo che chi vorrà aderire alla nostra iniziativa dovrà spedire l'appello direttamente a Sandro Pertini - Presidente della Repubblica - Quirinale - 00187 Roma.

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI SEZIONE PROVINCIALE VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO

Un siluro contro il sindaco le accuse al sodalizio sportivo?

Bordighera, tregua sul «Tennis» varato il piano per «Bel sit»

Il Consiglio ha approvato il progetto di sanatoria per il complesso residenziale Mezzi pubblici gratuiti per gli anziani, niente ticket sui medicinali per i turisti

BORDIGHERA — La polemica innescata sul «Bordighera Tennis Club», accusato di nascondere dietro alle racchette e ai tavoli del «beach» una bisca con giocatori di poker e «piatti» di milioni, secondo alcuni sarebbe un «siluro» lanciato contro il sindaco neoeletto Pier Giorgio Zaccari, dc, da anni frequentatore del sodalizio sportivo via Stoppani.

Giovedì sera Zaccari non si presentato in Consiglio comunale perchè costretto a letto dall'influenza e l'argomento non neppure affiorato. Dai loro i dirigenti sodalizio sportivo sono riservati di sporgere querele per diffamazione nei confronti degli esponenti politici che nel corso una precedente riunione del Consiglio comunale li avevano definiti «biscazzieri», non prima però avere ascoltato la registrazione della seduta.

L'altra sera il Consiglio comunale, in assenza del sindaco, è stato presieduto dal «vice». Antonio Miceto, psi, assessore ai lavori pubblici. Tra gli argomenti all'ordine giorno il più scottante era piano di lottizzazione della località «Bel sit»: un complesso residenziale sorto negli anni passati in via dei Colli, in difformità alla licenza edilizia, che per lungo tempo stato additato l'esempio classico di abusi edilizi.

I lavori erano stati infatti avviati in maniera diversa da quanto previsto dalla licenza. Poi erano proseguiti addirittura senza autorizzazione. Era intervenuta un'ordinanza di sospensione dei lavori con conseguente denuncia alla magistratura.

Ora la società costruttrice ha presentato un piano per sanare tutte le irregolarità che è stato approvato con 14 sì, 6 no e 3 astenuti.

Tra gli altri argomenti in discussione la nomina dei rappresentanti del Consiglio comunale nel distretto scolastico ventimigliese (Giulio Martinucci, dc; Pinuccio Ricci, psi; Renata Dalmasso, pci); l'appalto per la manutenzione dei giardini di Bordighera, vinto dalla ditta «Primtempa» per 49 milioni l'anno e l'approvazione del progetto di completamento del centralissimo corso Europa che prevede una spesa di 437 milioni.

Il Consiglio comunale ha anche speso parole a favore degli anziani e degli ospiti invernali, per lo persone di certa età, anziani residenti a Bordighera che beneficiano della sola pensione sociale, potranno viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici; per gli ospiti invece niente ticket sui medicinali e sulle mediche a domicilio.

g. p. m.

Ventimiglia: centro medico-sportivo

VENTIMIGLIA — E' entrato in funzione Ventimiglia, in via Sottocovento 39/b. Il primo centro medico-sportivo della provincia di Imperia. E' stato inaugurato domenica e verrà diretto dai dottori Guido Pastore Ivan Sasso.

Ponte di Piani chiuso martedì

IMPERIA — ponte sul torrente Prino, in località Piani di Imperia, lungo strada provinciale per do, rimarrà chiuso al traffico martedì prossimo, dalle 8,30 12 e dalle 13,30 alle 17,30.

Lo ha deciso l'amministrazione provinciale: l'interruzione è dovuta alla necessità di effettuare prove di carico per accertare la stabilità delle arcate.

Una seduta animata, polemiche, poi la sospensione

Imperia, troppi assenti e il Consiglio «salta»

Mancavano consiglieri dc (e il gruppo li ha puniti) - I comunisti abbandonano l'aula - Bloccata la delibera per i depositi li

IMPERIA — Seduta sospesa per mancanza del numero legale dovuta all'assenza di alcuni consiglieri di maggioranza ed alla uscita dall'aula dei comunisti: rinvio dell'approvazione di delibera molto importante: «punizione» di cinque consiglieri democristiani, assenti ingiustificati, da parte del proprio gruppo: questi i fatti principali che hanno reso molto animata, la notte tra giovedì e venerdì, la seduta del parlamentino del capoluogo.

La pratica bloccata è quella relativa al piano lottizzazione della zona per depositi commerciali in località Rio Tresenda, sulla riva destra del torrente Impero, poco oltre il ponte dell'autostrada.

Ha detto il relatore Sergio De Nicola, assessore all'Urbanistica: «*A parte la deprecabile assenza di alcuni consiglieri di maggioranza, il comportamento dei comunisti è stato inqualificabile. Dopo aver appoggiato lo sciopero di protesta per incentivare lo sviluppo industriale e commerciale della città, si sono rifiutati di discutere una pratica che avrebbe reso possibile l'avvio immediato attività produttive*».

Secondo De Nicola, quest'area — circa 15 mila metri quadrati — già inclusa nel piano regolatore con destinazione commerciale «*vale oro per città. Nessuno aveva fatto opposizione* — ha aggiunto De Nicola — *perfanto Consiglio avrebbe dovuto unicamente prenderne atto. Ciò avrebbe permesso ai privati che già in proposito si accordati avviare i lavori per la costruzione capannoni. Con questo ostruzionismo preconcetto perde unicamente del tempo. Ancora una volta i comunisti hanno voluto applicare la formula del tanto peggio, tanto meglio*».

L'accusa è nettamente respinta da Mauro Torelli, capogruppo comunista: «*La maggioranza su questa pratica voleva forzarci la mano. Noi, prima della convocazione del Consiglio, avevamo chiesto che essa non fosse messa all'ordine del giorno per migliore riesame. Comunque la seduta ha dovuto essere sospesa per colpa nostra, ma perché erano assenti sei o sette consiglieri di maggioranza*».

In merito a queste assenze Claudio Scajola, capogruppo dc, osserva: «*Per quel che riguarda il nostro gruppo c'è stata una decisione unanime di punire gli assenti. Essi saranno sospesi per certo tempo da ogni attività amministrativa: nessuno è obbligato a fare il consigliere, chi accetta deve accettare anche gli obblighi che ne derivano. Va detto comunque che erano assenti consiglieri di altri gruppi di maggioranza*».

Fra i puniti anche due assessori, Ino Baria e Giovanni Zingaro, i quali verso mezzasi erano allontanati Comune senza avvertire: ranno «sospesi» per due sedute dalla partecipazione ai lavori della giunta.

In apertura di seduta il Consiglio tra l'altro aveva approvato la proposta di invitare ad un incontro i Comuni della provincia interessati al riparto del del Casino Saranno discussi insieme quali nuovi criteri do- applicati quando la gestione passerà, nei prossimi mesi, dalla mano pubblica a quella privata.

Bruno Viano

Locali più ampi per i corpi di reato

SANREMO — A Palazzo di Giustizia sarà costruito un locale che ospiterà i corpi di reato sequestrati dalle forze dell'ordine. Accogliendo una richiesta avanzata dal presidente del tribunale, dott. Viale, l'ufficio ripartizione tecnica del Comune ha realizzato un progetto che prevede la costruzione di un locale nel Palazzo di Giustizia.

Rientra lo sciopero dello "chemin"

SANREMO — E' rientrato lo sciopero, minacciato per giovedì sera dai croupiers dello chemin-de-fer.

Nella tarda notte, è svolto il richiesto incontro con la Casm, la commissione amministratrice del Casinò, per la quale erano presenti Franchini, Bettarini e Cavalli. Qui l'ultimo ha assicurato i croupiers che il contratto, nella versione integrale, portato in consiglio munale, per la definitiva approvazione entro il prossimo 30 aprile.

(c. d.)

ROCCAVIONE

(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da

L. 25.400.000 a L. 51.200.000

Box da L.

Vendita minimo di anticipo dal 30%.

Saldo mutuo fondiario dilazioni.

Personale in loco Sabato Domenica e festivi.

ASTE Piazza Stazione 1 - tel. (0174) 1.55.875

Il mercatino di Ventimiglia si è rinnovato per servirvi meglio, ed ha cambiato nome.

Ora si chiama:

AMERICAN JEANS

Apertura Sabato marzo

AMERICAN JEANS

VENTIMIGLIA

Corso Genova 38/D

Anche a:

UD - Via P. Agosti

CASA DI CURA SANT'ANNA

S.p.A.

Via privata Gazzano - Imperia - Tel. 21.382

Abbiamo il piacere di informare che, a partire presso la Casa di saranno funzionanti:

CENTRO DI ECOTOMOGRAFIA

Esame degli organi addominali: fegato, colecisti e vie biliari, pancreas, milza, reni, vescica, linfonodi e vasi addominali.

Esame ginecologico (utero ovaie)

Esame di gravidanza

Esame della tiroide, della ia e della parotide

CENTRO DIAGNOSTICO ENDOSCOPICO

Esofago gastroduodenoscopia, colonscopia, rettosigmoidoscopia

Laparascopia (chirurgia endoscopica)

Centro studio sterilità (laparascopia cromosalpingoscopia)

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi al No. ufficio accettazione ore 8 alle 12 e 15 alle ore 18

Sono stati scoperti a Ventimiglia

Espatri clandestini le prime denunce contro i «passeurs»

VENTIMIGLIA — Li chiamano «passeurs», sono i professionisti dell'espatrio clandestino. Conoscono tutti i sentieri della montagna dietro compenso aiutano soprattutto la gente colore a varcare il confine con la Francia. La loro è una professione fuorilegge, contro tutti i codici, anche quelli della malavita. Sfruttano per quattrini la disperazione di gente che non ha più nulla da sperare. Disgraziati che lottano per sopravvivere.

Due «passeurs». Renato Lillo, 25 anni, e Francesco Fedele, di 22, entrambi residenti a Ventimiglia Alta, sono stati identificati dalla polizia di confine e denunciati. Sarebbero in parte responsabili della sciagura del 13 quando due tunisini precipitarono restando uccisi sul colpo mentre tentavano di raggiungere la Francia di notte attraverso il «Passo della Morte», un sentiero impercorribile irto di insidie e di strapiombi che collega i due paesi poco distante dal valico di Ponte Luigi.

La comitiva di tunisini che si era affidata due «passeurs» era composta nove giovani in cerca di lavoro, tutti sprovvisti di visto d'entrata in Francia.

Dopo la sciagura i sette scampati erano stati presi in consegna dalle guardie francesi e riaccompagnati in Italia. Uno di essi, Fiane Mathouthi, 20 anni, attraverso alcune foto esibite dalla polizia era riuscito ad identificare i «passeurs» che li avevano accompagnati sul sentiero abbandonandoli poi a se stessi. In cambio avevano preteso franchi per ogni componente della comitiva, circa 100 mila lire.

E. p. m.

Sorpreso al valico 11 milioni

VENTIMIGLIA — Un commerciante di Arenzano, Pier Andrea Cassinari, anni, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza valico Frontiera di Ponte San Ludovico per esportazione illegale di valuta.

Durante una perquisizione, gli sono stati trovati, nascosti nei calzini, tre assegni per complessivi 11 milioni e mila lire: dentro una borsa in pelle, inoltre, aveva effetti cambiari.

(g. g.)

Mentre il Comune ha scarsi fondi per le opere pubbliche

Imperia spende otto milioni per fare una statua in Cile

La scultura sarà donata alla comunità italiana di Temuco - La proposta di Alberto Marvaldi

IMPERIA — A Imperia mancano i soldi per realizzare parecchie opere pubbliche, vitale importanza per il rilancio economico del capoluogo (nuovo porto commerciale Statale 28 ne sono gli esempi più vistosi), eppure l'amministrazione comunale trova oltre 8 milioni di lire spendere per una statua da erigere in Cile.

La decisione è stata presa giunta. La delibera è del 3 febbraio scorso. Assenti alla riunione gli assessori Barbagallo e Saliotto (psi), Vassallo e Zingaro (dc), è stata approvata, oltre che dal sindaco Renato Pilade da Adolfo, Baria e De Nicola, tutti democristiani.

Allo scultore Sergio Quagliotti di Milano è stato dato l'incarico scolpire un'opera d'arte offrire alla comunità italiana di Temuco, città della regione Cautin, a circa 250 chilometri da Concepcion, collocata in un del quartiere italiano, e lungo il quale saranno piantate sementi garofani della Riviera dei Fiori.

Il : 7 milioni, più Iva, lì che equivale, per la precisione, a 8 milioni e mila lire.

La scultura, in bronzo, rappresenterà un abbraccio tra due figure umane, un volo di gabbiani e un'imbarcazione a vela, sulla quale saranno incisi lo stemma di Imperia e quattro dei monumenti più significativi.

Ma a chi si deve l'iniziativa? «*Il Consiglio comunale, nella seduta del 12 dello scorso anno, aveva recepito l'istanza della comunità italiana di Temuco, ed aveva espresso consenso per la donazione di una statua simbolica, nell'intento di consolidare i vincoli di amicizia e di simpatia instauratì recentemente*», spiega la delibera.

Pare che la proposta sia partita Alberto Marvaldi, un consigliere comunista, rientrato tempo fa Cile, dove ha vissuto per anni ed ha avuto modo, informa una nota Comune, «*di apprezzare la grande laboriosità dei nostri connazionali e il desiderio di tenere desti ed operanti i legami con l'Italia*».

Sarebbe stato lui a farsi portavoce della «*richiesta affratellamento con Imperia, avanzata occasione del tenario della fondazione di Temuco, di cui gli italiani erano stati i pionieri*».

Il sindaco Pilade avrebbe sostenuto con entusiasmo l'idea, per quanto persino tra gli esponenti del suo stesso partito qualcuno non fosse completamente d'accordo, avesse espresso dubbi sull'opportunità del provvedimento, che potrebbe anche impugnato dal comitato regionale di controllo.

Chi si accollerà le spese spedizione Cile? La delibera non lo dice: si limita soltanto a precisare che la scultura sarà donata alla comunità attraverso la società di mutuo soccorso «*Fratellanza Italiana*» fondata nel 1905.

s. d.

Sanremo: travolto mentre attraversa

SANREMO — Un pensionato è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto giovedì Dopo le prime cure all'ospedale di Sanremo, è stato trasferito al San Martino di Genova, con prognosi riservatissima.

chiama Pietro Garra, originario Cuneo, 62 anni, residente Sanremo in corso Matteotti 243. Stava attraversando, intorno alle 8, l'Aurelia di fronte alla propria abitazione, in località «La Vesca», quando stato travolto da una Fiat «127», condotta Vincenzino Colantonio, 47 anni, abitante a Santo Stefano al Mare, via Aurelia Ponente.

(c. d.)

Grave il padre di Gramondo

IMPERIA — E' stato trasportato centro di rianimazione del San Martino di Genova, in gravi condizioni per frattura al cranio, il comm. Rinaldo Gramondo, 78 anni, via Schiva, padre dott. Giovanni, consigliere comunale dc (ha la delega alla Pubblica Istruzione) medico dell'ospedale di Imperia.

Ieri mattina è ruzzolato per scale che conducono alle uscite di sicurezza della Risparmio di Genova e Imperia, in via Bario, a Oneglia, battuto il capo al suolo. Condotto all'ospedale da un'autolettiga della Croce Rossa, stato quindi trasferito d'urgenza Genova.

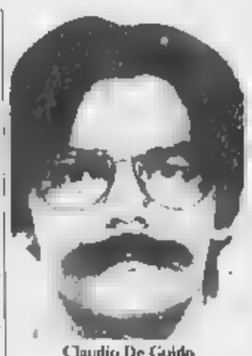
(g. g.)

Hanno saccheggiato un appartamento, i proprietari li hanno sorpresi

Ladri di pellicce catturati a Sanremo subito dopo è bloccato il ricettatore

SANREMO — Due ladri di pellicce stati arrestati dalla polizia pochi minuti dopo aver compiuto un colpo in un appartamento. Fermato anche il ricettatore al quale si erano rivolti i malviventi. I fatti si svolti l'altra sera. Claudio De Guido, anni, abitante in via Borgo Opaco 26, e Leonardo Mastrolorito, anni, residente in vicò Savonarola 7, entrambi pregiudicati, si sono introdotti nell'appartamento di Gianfranco via delle Magnolie 1, dopo rotto i vetri di una finestra.

I malviventi si sono impossessati di quattro pellicce del valore circa 37 milioni, e di due valigie. Quando i proprietari hanno fatto ritorno a casa hanno trovato porta d'ingresso chiusa dall'interno hanno dato l'allarme. Sul posto si portata un pattuglia della polizia. Poco dopo i due ladri sono stati intercettati due agenti fuori servizio, i fratelli Augelli.



Claudio De Guido

Leonardo Mastrolorito

Mario Marruco

De Guido Mastrolorito sono stati notati con le due valigie nelle vie centro. Fermati condotti in commissariato, i ladri hanno confessato ed hanno permesso di risalire al ricettatore: Mario Marruco, 35 anni, pregiudicato, abitante via Margotti 10. I malviventi gli avevano già venduto le quattro pellicce per cifra modesta: un milione, ottenendo un anticipo mila lire.

Recuperata anche la refurtiva, nascosta in un'abitazione della città vecchia. De Guido Mastrolorito sono stati arrestati sotto l'accusa di furto aggravato, mentre Marruco dovrà rispondere di ricettazione.

c. d.

L'assessore respinge le accuse

«Per la scogliera il pci ha torto»

SANREMO — Pronta replica dell'assessore alle Finanze Carella alle accuse del pci relative alla costruzione di una scogliera antistante la spiaggia Ippocampo corso Imperatrice. «*Voglio innanzitutto precisare che il finanziamento per l'opera era già stato deliberato un anno fa* — sottolinea Carella —. *può parlare di tutto quindi, tranne che di iter burocratico d'urgenza della giunta*».

«*Non solo* — aggiunge Carella —: *l'opera verrà finanziata un mutuo precedentemente contratto l'Istituto San Paolo, che deve obbligatoriamente impiegato in opere pubbliche*». In merito alle sull'attenzione rivolta alle spiagge private parte dell'amministrazione, a scapito di quelle pubbliche, Carella precisa che «*anche gli operatori privati, quali ogni il mare porta via una fetta di spiaggia, devono essere tutelati, per l'interesse stesso della collettività*».

«*Anzi* — aggiunge l'assessore — *mi batterò perché ogni anno vengano stanziati almeno 200 milioni per opere come la scogliera. A mio parere, in tutta la zona compresa tra "Il Lido Foce" e "Pian di Poma", dovrebbe essere costruita serie di pannelli che proteggano dalle mareggiate i bari stabilimenti privati*».

Per quanto riguarda l'operazione «Garden Bar» (il pci faceva rilevare che già in quell'occasione De Filippis, proprietario dell'Ippocampo, aveva usufruito di aiuti Comune per trasformare il locale), Carella precisa che «*all'epoca non ero neppure consigliere comunale*».

c. d.

Passante urtato un camion

IMPERIA — Stava camminando tranquillamente per la strada marciapiede di Garibaldi, quando, da un camion transito, si è aperta all'improvviso la sponda del cassone, che era stata chiusa male: colpito alla testa, è stato sbattuto con violenza contro un muro.

Vittima dell'infortunio è Antonio , 68 anni, originario di Palmi (Reggio Calabria), residente a Imperia, in via Croce di Malta. E' stato ricoverato all'ospedale prognosi di giorni.

(g. g.)

Monesi — Si disputato oggi, sulle nevi di Monesi, le fasi provinciali dei giochi della gioventù di sci. Sono previste, per ragioni organizzative, soltanto gare di slalom gigante. Sono riservate agli allievi delle scuole medie nati negli anni 1968-69-70.

Sanremo — «*Autonomia e libertà nell'educazione per uno sviluppo umano e sociale, equilibrato e democratico*», è il tema di un incontro promosso dalla Fism, la federazione italiana scuole materne, per oggi pomeriggio alle 16.

bottini s. a. s.

Bottini Giorgio C.

ARREDAMENTI NEGOZI

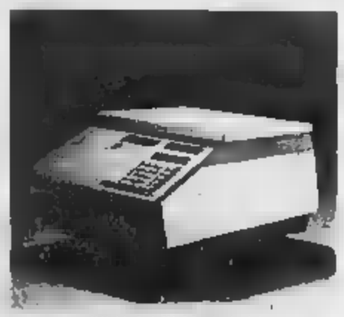
STENDERS - MANICHINI

ARTICOLI PER VETRINE

C.so Inglesi 218 - Tel. 85.529 - SANREMO

Dispersioni di danaro, Iva, controlli... ... ora basta!

Ci penserà la GOLD con i nuovi registratori di cassa elettronici SERIE 810



NUOVA BILANCIA ELETTRONICA «LARIO»

DITTA CROSTA & C.

Arredamenti e attrezzature per negozi

Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 Imperia

invita a visitare il proprio stand alla 3ª Fiera Alberghiera di Ponente di Valleorosia Dal 27 febbraio al 7 marzo

Accuse anonime a Maccione

Una lettera anonima, spedita al procuratore della Repubblica, al ministero della Pubblica Istruzione, ai carabinieri e alle redazioni dei giornali, accusa il provveditore agli studi, Benedetto Maccione, «utilizzare personale dipendente dallo Stato per svolgere mansioni che non sono di loro competenza». In particolare, alcuni dipendenti della Pubblica Istruzione, «eseguirebbero» lavori nel giardino della casa di Benedetto Maccione nella zona Capo Berta».

Il provveditore smentisce tutto in maniera categorica: «Non è vera nulla — dice — sul mio solo nessuno può e deve dire niente. pensare che, per avendo e mezzi di convalescenza per un grave intervento chirurgico, ho chiesto soltanto ci giorni

Sanremo: punto partenza per autoambulanze un ambulatorio

Una sede Cri al mercato dei fiori

SANREMO — Dalla prossima settimana le ambulanze della Croce Rossa di Sanremo partiranno dal mercato dei fiori di corso Garibaldi. E' un'innovazione importante per il centenario sodalizio assistenziale matuziano, da sempre alle prese con i problemi di viabilità. Le ambulanze sono infatti attualmente costrette partire dalla sede di piazza Cassini, al limite della vecchia a raggiungere centro cittadino attraverso le anguste gallerie di corso Francia.

L'approdo al mercato dei fiori della Cri sanremese avverrà domani mattina, alle 10, con una cerimonia con quale verrà inaugurato il distaccamento ricavato da un allargamento dei locali della direzione del mercato: ci sarà una sede staccata Cri, un ambulatorio e due posti macchina per ambulanze. Una presenza importante nelle ore mattutine, quando il mercato è frequentato, in media, da quattromila operatori floricoli (persone colte malore, ferite o altro non sono un fatto troppo insolito), ma anche primo passo verso più moderna razionalizzazione dei servizi di soccorso.

«*Le autoambulanze operative partiranno dalla prossima settimana dal mercato dei fiori* — spiega Pierino Garaldi, responsabile amministrativo della Cri se —; *ne terremo due in permanenza collegate con la sede centrale. Ogni volta che una dovrà partire, da piazza Cassini, dove ordinariamente restano i servizi principali, ne invieremo un'altra e così via. E' esperimento che facciamo certi di poter migliorare il nostro servizio*».

Uno speciale centralino telefonico terrà in costante collegamento la sede di piazza Cassini con il mercato dei fiori e anche la Cri con il 113. Fra qualche settimana, nello stesso mercato, dovrebbe cominciare a funzionare anche un ambulatorio della Croce Rossa aperto per alcune ore mattino e al pomeriggio.

Durante l'inaugurazione domenica verrà anche fatto il punto sull'attività della Croce Rossa sanremese nel 1981. Queste le cifre. Nel 1981 la Cri ha svolto 6640 servizi, di cui 1264 di pronto soccorso e 541 fuori dai confini della provincia; ha percorso 234 282 chilometri ambulanze, ha consumato 20.238 litri burante, ha impiegato nove dipendenti fissi e 64 volontari; le prestazioni infermieristiche effettuate nell'ambulatorio sono state 3991.

Aggregata alla Cri matuziana funziona anche la delegazione di Ceriana, nell'entroterra, che conta su 26 volontari e che nel 1981 ha effettuato 103 interventi.

m.

Oggi un convegno nella Sala Hanbury di Alassio

Meno turisti nel Savonese però il pci ha una ricetta

In Liguria un giro di affari di 1500 miliardi l'anno, ma la provincia perde ospiti - I comunisti per le ferie scaglionate

SAVONA — Il movimento turistico produce in Liguria un giro d'affari di 1500 miliardi: oltre il 50% (800 miliardi) in provincia di Savona (nella Alassio i turisti portano circa 120 miliardi, buona parte in valuta pregiata). Un settore che i comunisti definiscono vitale, importante per l'economia al quale hanno deciso di dedicare particolare attenzione.

Hanno cominciato con un'indagine a base di questionari tra gli operatori turistici (commercianti, albergatori, agenti di viaggi, titolari di stabilimenti balneari), hanno proseguito con incontri con i dirigenti delle varie associazioni di categoria e concluderanno questa prima fase con un convegno provinciale («*Turismo: le proposte del pci, le idee degli operatori*») che si terrà oggi a Alassio nella Sala Hanbury. I lavori (inizio alle ore 9) saranno aperti da Romano Strisciuli e si concluderanno alle 17,30 con un intervento dell'on. Ivo Faenzi, responsabile nazionale del pci per il turismo.

«*Il turismo* — dice Elio Ferraris segretario provinciale del pci — *ha un ruolo importantissimo nell'economia della nostra provincia e può svolgere una funzione di nella trasformazione in positivo della società e italiana. Consolidare questo settore significa occupazione, tutela del territorio e dell'ambiente, valorizzazione dei culturali e delle bellezze naturali e significa anche migliore qualità della vita. Per queste ragioni proporremo, tra l'altro, uno scaglionamento delle ferie che sarà anche oggetto di una proposta di legge*».

«Purtroppo, in questi anni, la situazione è andata peggiorando e la provincia di Savona che era la seconda, in Italia, per presenze di turisti, è ai quarto quinto posto, mentre l'occupazione dei posti letto, nell'arco dell'anno, si è attestata sul (secondo gli albergatori si dovrebbe arrivare almeno al 60%).

Il convegno oggi, a parte le finalità di carattere turistico ha anche una sua precisa caratterizzazione di politica amministrativa locale che si riferisce alla crisi del Comune di Alassio. «*Per responsabilità della dc* — osserva Ferraris — *l'amministrazione civica sta attraversando un momento di gravissima crisi che si verifica proprio quando la stagione turistica è ormai porte. Con questo convegno intendiamo quindi sottolineare anche l'esigenza di un rilancio del ruolo di Alassio nell'ambito del settore turistico che può avvenire soltanto allontanando la dc dalla direzione del Comune e con la costituzione di una giunta di sinistra*».

B. S.

Albissola: concorso per assunzioni

ALBISSOLA S. — Il ne di Albissola Superiore ha indetto un interno per in ruolo di sedici persone. I sedici posti sono così suddivisi: 4 da muratore, 1 da cuoco, 2 autisti scuolabus, 1 da idraulico, 1 da addetto manutenzione e funzionamento impianti termici, 1 da autista di mezzi pesanti, 1 da rafattatore specializzato, 1 da carpentiere, 1 da radiotelefonista, 1 da elettricista specializzato, 2 da giardiniere vivaista. *(a. la.)*

notturno di un'automobilista

FINALE LIGURE — Gimkana automobilistica notturna nelle vie di Finale Ligure: verso quattro ieri mattina un'autovettura, condotta da Gabriella Garaiti, 38 anni, dopo aver urtato contro la saracinesca del bar Rino, all'inizio di via Brunenghi, è andata a capottare, circa un chilometro più avanti.

La donna trasportata con un'ambulanza della Croce Bianca di Ligure e Corona è stata dimessa dopo aver passato la notte in osservazione. *(a. d.)*

Le ultime decisioni del Consiglio comunale per opere pubbliche

Varazze, la pretura in albergo Nuova scuola nella frazione Pero

Gli giudiziari ospitati nell'ex «Genovan» - Entro l'anno partono i lavori per le elementari - Una seduta informale sui progetti per l'ampliamento del porticciolo

VARAZZE — La pretura di Varazze avrà i nuovi uffici all'interno dell'ex albergo Genova. Questa la principale novità scaturita dal Consiglio comunale dell'altra sera a Varazze, che ha dovuto poi aggiornare la seduta a giovedì prossimo per quanto riguarda circa due terzi dei punti all'ordine del giorno.

La destinazione d'uso del vecchio albergo, che verrà ristrutturato in vista della nuova funzione, è stata del tutto approvata dalla minoranza, ha contestato però forma decisione, non la sostanza. Nel del 1983, ogni probabilità, la trasferirà quindi numero al numero 1re di via Carducci. L'attuale sede verrà acquisita Comune, che probabilmente vi trasferirà alcuni uffici di competenza.

le altre decisioni di certa importanza del Consiglio comunale, spicca il «via» lavori per la costruzione nuova scuola elementare frazione «Pero». L'opera verrà affidata ditta Valleiga, che ha vinto l'appalto concorso, e nel corso di quest'anno partiranno i primi interventi. Per il reperimento dell'area ci saranno degli incontri tra il Comune e i proprietari. se l'amministrazione può espropriare il terreno, è possibile che si giunga ad un accordo tra la Giunta e i titolari.

Aggiornato il piano di zona in località Brevel di Cantalupo, e sistemato il regolamento comunale per l'assegnazione di lotti edificabili residenziali riguardanti il Piano economico per l'edilizia popolare.

Tra i punti che verranno esaminati giovedì nella seduta di aggiornamento, discussioni riguardanti gli impianti di depurazione e l'uso della scuola di via Quartini, praticamente inutilizzata a del decremento demografico.

Intanto, lunedì sera in Comune ci sarà una seduta informale nel corso della quale verranno esaminati gli elaborati progettuali riguardanti l'ampliamento del porto. E' sul tappeto uno dei problemi più scottanti e impellenti di Varazze, sul quale si sono già scontrate in numerose occasioni le varie forze politiche. E' auspicabile che, in vista dell'approvazione del progetto che porterà non solo all'ampliamento del porto, ma anche novità importanti per l'industria e per l'arenile, i rappresentanti politici trovino l'accordo.

Roberto Baglietto

Fondi anticancro in memoria Mauro Tommaso

FINALE LIGURE — Ha ripreso servizio, dopo la scomparsa del figlio Mauro, 17 anni, il maresciallo Gioacchi- Tommaso, comandante della Polstrada di Finale Ligure.

Mauro Tommaso stroncato da un male incurabile. A Finale, per iniziativa della signorina Michelina Famà Rosa, in suo ricordo viene effettuata una raccolta: i fondi andranno a beneficio del Centro per la lotta al cancro.

La famiglia Tommaso ha voluto ringraziare il professor Marenco, del Santa Corona, i medici e il personale paramedico per le amorose cure prestate a Mauro. *(a. d.)*

Breve fuga per i fidanzatini di Millesimo

MILLESIMO — Una giovane studentessa di Millesimo, Paola Oddone, 18 anni, che frequenta l'istituto per geometri di Cairo, è fuggita di casa con il suo fidanzato, Mo- G., 17 anni, di Piodio. La loro avventura è durata però pochi giorni. Giovedì pomeriggio sono stati bloccati senza biglietto sul treno Torino-Savona e consegnati alla polizia ferroviaria di San Giuseppe di Cairo.

La loro scomparsa ha tenuto in apprensione per alcuni giorni le rispettive famiglie. Paola e Roberto si erano incontrati sabato sera a Millesimo. Poi avevano fatto perdere le loro tracce. *(g. p. c.)*

Il drammatico tentativo di rapina compiuto l'altra a Pietra Ligure

L'orefice ha disarmato il bandito la moglie picchiata dal complice

La reazione di Luciano Uroni ha messo in fuga i malviventi - La donna lievemente

Cesarina Valle

PIETRA LIGURE — Si stanno ricostruendo le varie fasi del fallito tentativo di rapina avvenuto giovedì a Pietra Ligure nell'oreficeria Valle di via Matteotti. «colpo», sventato dalla pronta reazione del titolare, Luciano Uroni, di anni, hanno partecipato due malviventi.

descrizione dei proprietari sembrano essere di età non superiore ai venticinque anni, di media corporatura e dai modi molto educati. Entrambi biondi, uno con i capelli ricci. Indossavano jeans, pullover, giaccone e scarpette bianche ginnastica.

Del due, nonostante le ricerche di polizia e carabinieri siano scattate immediatamente, nessuna traccia. Probabilmente, dopo essersi allegunti a piedi, hanno raggiunto qualche complice che attendeva con l'auto sulla vicina via Aurelia.

I banditi entrati nell'oreficeria poco dopo le quando ormai i due proprietari, Luciano Uroni e la moglie Cesarina Valle, di 48 anni, stavano preparandosi a chiudere il negozio. «*Sono entrati chiedendo gentilmente alcuni orologi* — ricorda l'orefice —, *e quando ci siamo girati abbiamo visto del due con la pistola mano. Sono sempre stato sospettoso nei confronti degli sconosciuti, non mi sono lasciato intimorire ed ho reagito*».

I due giovani invece sono stati colti sorpresa dalla prontezza rifiosi reazione del proprietario del negozio. Luciano Uroni è scagliato contro ragazzo che era armato, sospingendolo violentemente fuori dal negozio e facendogli cadere, nella concitazione, la pistola.

Rientrato nel negozio, l'uomo difesa della moglie che stava subendo l'aggressione da parte dell'altro bandito. Visto che il tentativo ormai fallito, per non correre altri rischi, i due rapinatori si sono dati alla fuga, gendosi a piedi verso la via Aurelia.

In tutta l'azione, che si è sviluppata nel giro di pochi secondi, chi ha peggio è stata donna che, aggiunta dai colpi malvivente, ha dovuto ricorrere cure sanitari del pronto del S. Corona. Nulla di grave, comunque: guarirà in pochi giorni.

a. d.

L'Almanacco 1981 di Albenga è in edicola

ALBENGA — E' da nelle edicole comprensorio Ceriale Andora) l'edizione dell'Almanacco pubblicazione, edita dalla tipografia Bruno Albenga, esce in ritardo di circa un per il trasferimento della tipografia in nuovi locali.

In cento pagine formato rivista, su carta patinata (lire 2000), l'Almanacco offre una cronologia aggiornata su tutti i fatti di cronaca del so approfondendo alcuni aspetti politici, culturali, economici e sportivi.

Una svolta nella crisi comunale

Alassio: i «laici» trattano con il pci

Rotto l'asse» con la dc - L'incontro lunedì

ALASSIO — Ieri mattina anche i due «superstiti» assessori dell'ex giunta di Traiano Testa, i democristiani Giuseppe Casarino e Anito Arrighetti, hanno seguito l'esempio dei colleghi laici, consegnando alla segreteria comunale le proprie dimissioni. Si è così «azzerata» la crisi di giunta, una richiesta preliminare che i socialisti avevano subito posto, senza ottenere risposta positiva dalla dc.

Il partito dello scudo si è incontrato giovedì sera con padi, pri e pli. Nella riunione, il segretario politico Roberto Costa detto: «*I partiti laici minori ci hanno dichiarato che l'asse preferenziale con la dc è sospeso e che si pedranno con i socialisti. Sul risultati di incontro gli stessi laici ci faranno sapere qualcosa*». Intanto, per fare il punto sulla situazione, ieri sera si è riunito il direttivo dc.

L'incontro preannunciato dai partiti giovedì mattina, relativo alla richiesta di un «primo incontro» bol pci, avrà luogo lunedì prossimo. appuntamento importante anche se gli stessi laici, parlando di «primo» incontro, sono evidentemente intenzionati a portare avanti la trattativa.

La situazione seguita attentamente dalle federazioni provinciali di tutti i partiti. Non si esclude che proprio da che tengano conto più complessivamente degli equilibri esistenti in zona e nella provincia possano nascere le decisioni in grado di risolvere la crisi.

r. m.

Domani sera si la mostra Alassio

Artigianato al «Balun»

ALASSIO — *Con la dell'artigianato ligure», si concludono domani sera le fiere organizzate Velo Club Alassio nel «Balun d'Arasce», il pallone pressostatico piazza dei Partigiani. Sono presenti 45 stands.*

Sono esposti lampadari, porte in ferro, oggetti legno, prodotti di macatri vetrai, oggetti ricordo della Liguria e altre curiosità. «Un primo consuntivo delle nostre quattro mostre — dice Sergio Novello, presidente Velo Club Alassio — dimostra che le polemiche sull'opportunità di conoscere permesso per alzare il pallone erano vuote: stands significa che l'iniziativa risponde a un'esigenza commerciale.

Un incidente Varigotti: vittima Enrico Massola

Esce dalla galleria, sbanda è travolto dal camion: grave

Enrico Massola

FINALE LIGURE — Incidente stradale ieri mattina poco dopo le 7,30 sulla Aurelia tra Noli e Varigotti: un uomo versa in gravissime condizioni per trauma e frattura della base cranica. Si tratta di Enrico Massola, di 46 anni, coniugato, con un figlio, Claudio, di 19, e residente a Noli in regione Zugliano.

Massola è molto conosciuto sia a Noli (è presidente della locale squadra di calcio che milita in Seconda categoria e della Filarmonica «*Gli amici dell'arte*», banda che ha più di 135 anni) e sia a Finale Ligure, dove è il titolare del magazzino all'ingrosso di generi alimentari «*La Riviera*» di via Bardineto.

Le cause dell'incidente dovute alla forte pioggia cadeva violentemente in quel momento. Massola, a bordo della sua Fiat «131», stava andando al lavoro: appena uscito dalla galleria «Malpasso» l'auto ha sbandato invadendo l'altra corsia dove stava sopraggiungendo un autocarro condotto Biagio Rizzo, 53 anni, residente ad Albenga.

Secondo la testimonianza dell'autista dell'autocarro pa- che sulla fosse una pietra caduta dal versante a picco sulla strada.

L'urto stato violentissimo: Massola è andato a sbattere contro para Trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca di Varigotti all'ospedale Santa Corona di Pietra, è stato poi trasferito immediatamente al Centro cranolesi dell'ospedale San Martino di Genova: prognosi è riservatissima.

a. d.

Il dramma un anziano ad Altare

E' solo e malato si taglia le vene

I carabinieri l'hanno salvato appena in tempo

— Ancora un della solitudine ad Altare. Un pensionato di 76 anni, che abita solo in via Brondi, si tagliato le vene dei polsi dopo cinque giorni di sofferenze a causa di un blocco renale. E' stato salvato in extremis dai carabinieri, che hanno sfondato la porta della sua casa e l'hanno accompagnato all'ospedale di

Protagonista Alfredo Marchisio, ex operaio di origine piemontese, che da anni vive Altare in un tugurio. Ha solo lontani parenti. Nessuno lo va mai a trovare. qualche vicina lo aiuta portandogli di tanto in tanto un piatto di minestra calda. Ogni tanto però si rintana in casa e non apre a Dalla mera da letto dice a chi bussa alla sua porta di non avere bisogno di nulla.

Da cinque giorni, però, Marchisio non si più fatto vivo. Ieri mattina i vicini, preoccupati, hanno provato ad aprire la porta. Dall'interno arrivato un debole lamento. «*Sto morendo, lasciatemi in pace*», ha solo sussurrato l'anziano pensionato. Sono stati avvertiti i carabinieri della stazione Altare hanno raggiunto via Brondi. Una spallata alla porta d'ingresso ed il penoso spettacolo: il pensionato giaceva immobile su di una branda, avvolto in lacere coperte madide d'umidità, il braccio sinistro penzoloni due profondi tagli all'altezza del polso. L'arrivo dei carabinieri gli ha fatto tornare la voglia di vivere. «*Sono stato malissimo* — ha sussurrato —, *sono bloccato, rischio più a muovermi*».

In attimo è arrivata anche un'ambulanza della Croce Bianca e Alfredo Marchisio è stato trasportato all'ospedale di Savona dove, dopo essere stato rifocillato e curato, è stato ricoverato. Ora è fuori pericolo.

g. p. c.

Spotorno: secondo la dc l'amministrazione ha ultimato gli allacci

La burocrazia blocca 62 alloggi? Battaglia tra minoranza e giunta

Il sindaco Centi ribatte: «Gli appartamenti non pronti, nessuno ha chiesto l'abitabilità»

SPOTORNO — Sessantadue alloggi sono ormai pronti da mesi per i soci delle cooperative che rientrano nel quadro dell'edilizia economico-popolare. Ma, per le lungaggini dell'amministrazione, sono inabitabili, nonostante si sempre più grave la penuria di abitazioni. La grave accusa lanciata in questi giorni dal gruppo consiliare democristiano di Spotorno contro la giunta.

«*Tempo fa il Consiglio riunisi* — sostiene minoranza — *aveva approvato all'unanimità la previsione di insediamenti abitativi a beneficio di cooperative che usufruiscono di aiuti e sovvenzioni pubbliche. cooperative hanno lavorato in fretta e in località "Marchogiana" sono sorti complessi per un totale di 62 alloggi: un notevole contributo per risolvere il problema della casa che opprime i meno abbienti. Eppure questi appartamenti sono ancora inutilizzabili*».

Dunque violenta accusa di cedere alla burocrazia. Il fatto che gli alloggi siano pronti da mesi senza potere essere occupati ha scatenato le continue lamentele dei soci delle cooperative. Perché questo ritardo? «*Il Comune, nonostante abbia tempo la disponibilità finanziaria per gli oneri urbanizzazione isolati e versati dai soci non ha ancora provveduto ad effettuare gli allacci*» risponde la minoranza.

I due edifici sono privi di fognature, luce elettrica, acqua potabile; la viabilità è stata ancora ultimata. «*Un atteggiamento del genere* — concludono i consiglieri dc — *dimostra ancora una volta incoerenza, incapacità a programmare, organizzarsi*».

La giunta replica che sono già in corso le gare di appalto per assegnare i lavori per le strutture mancanti. «*Sono accuse assurde* — afferma il sindaco Carlo Centi —, *I nostri tecnici, proprio ieri, hanno verificato che questi alloggi non sono ancora del tutto ultimati. Il solo: delle due cooperative (la "del Sole" e la "Spotorno Residenziale") ha ancora chiesto il decreto di abitabilità. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, sono stati appaltati i lavori e senz'altro, e meno che non vogliano entrare prima, i saranno completati per Pasqua. Per la fognatura, invece, questa è o del Comune, ma l'allaccio l'attuale rete che passa lungo il torrente Crovetto spetta alle cooperative*».

a. d.

Il sindaco Vigo cena ad Alassio Nazionale

ALASSIO — Manuel Perrerio, sindaco Vigo, la città spagnola che ospiterà calcio italiana durante i campionati mondiali Spagna, ha accettato l'invito di presenziare alla cena in onore degli azzurri, che avrà luogo il 20 maggio presso il Grand Hotel Diana, al quale è stato pure invitato il presidente della Repubblica, Pertini. I nazionali rimarranno in ritiro Alassio dal 19 al maggio.

(r. m.)

Carcare: ladri Municipio

CARCARE — I ladri sono entrati giovedì notte nel Municipio di Carcare dopo aver visitato nei giorni scorsi, il comune Millesimo. In entrambi i casi, però, il bottino è stato magrissimo: poche decina di migliaia di lire.

In occasione della 2ª Mostra dell'Artigianato Ligure Alassio Balun d'Arasce
4-7 marzo 1982
UN QUADRO D'ORO
a chi prenoterà una scala in Fiera a
ECCEZIONALI
Scale a chiocciola in ferro a partire da
L. 600.000
e in legno da
L. 1.000.000

TASSO SCALE Via Caffa 2r. GENOVA Tel. (010) 368.806

Velo Club Alassio 3
2ª MOSTRA dell'ARTIGIANATO
balùn d'arasce
ALASSIO
dal 4 al 7 Marzo
orario 9-12; 14,30-20
INGRESSO LIBERO

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadri d'Autore
dal 7 al 28
Orario: tutti i gio abato e

Nella sede di SANREMO per un proficuo inserimento nel lavoro cercasi giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa:
programmatore programmatrice
per centri elettronici - Sicuro addestramento sarà a Sanremo - Inserimento in zona - Elevati stipendi nel settore.
Per colloqui a Sanremo telefonare dal 4/3/1982 - dal 5/3/1982 oppure scrivere: SOLIDEA, via Palestrina 29 - 20124 Milano

gianotti
OGGI INAUGURA LO SHOW ROOM
Unica sede: SAVONA - VIA MANZONI 53

Brin e Pastorino hanno messo a punto i dettagli dell'operazione Val Bormida

La grande fusione si farà così

Cairese e Carcarese manterranno la loro denominazione, ma la prima, in Eccellenza, farà da squadra guida - Un unico consiglio sceglierà gli allenatori - Continuano i referendum tra i tifosi - Nuovi dirigenti

CAIRO M. — E' ufficiale: Cesare Brin e Arnaldo Pastorino hanno messo a punto il programma dettagliato per la fusione tra Cairese e Carcarese. Un lungo incontro giovedì sera, quindi, per gli ultimi dettagli, ieri mattina, ha portato i due presidenti a mettere nero su bianco.

Ecco i punti principali dell'accordo. Sia la Cairese che la Carcarese manterranno la loro denominazione societaria e resteranno i loro rispettivi campionati. La fusione è quindi intesa in questo modo: ci sarà un unico consiglio di amministrazione, formato dai maggiori azionisti attuali delle due società, che dirigerà entrambe, scegliendo tra l'altro i tecnici che le guideranno.

Nel caso che la Cairese riesca a raggiungere l'Eccellenza, la formazione gialloblù verrà considerata alla stregua di prima squadra, e vi verranno convogliati i migliori calciatori delle due compagini. La Carcarese sarà formata dagli elementi che i tecnici riterranno meno idonei al campionato superiore, più tutti i migliori giovani dei vivai, che potranno così subito fare esperienza in un torneo agguerrito e valido come la Promozione.

«Non si tratta di un passo indietro — ha detto Brin — *rispetto alle intenzioni iniziali. Anzi, è la base sulla quale costruire un futuro solido. Ci siamo resi conto che non era né giusto né possibile annullare di punto in bianco un campanilismo sul quale si sono fondati per anni e anni i successi delle due squadre. Per questo abbiamo deciso di svolgere un'unione graduale per arrivare in breve tempo alla fusione vera e propria».*

Quale la risposta dei tifosi? *«Crediamo* — ha proseguito Brin — *che in questa maniera i tifosi ci rimangano ancora più vicini. Continueremo i referendum, anche per vedere chi è veramente disposto a darci una mano. Inoltre, chiederemo alla Lega l'alternanza delle partite in casa, così che ad entrambe le formazioni sia garantito un serbatoio di pubblico notevole per tutte le gare».*

A questo punto, perché una squadra della Val Bormida possa spiccare il salto verso il grande calcio, è vitale la vittoria finale della Cairese quest'anno. *«Ormai abbiamo l'adesione verbale anche di molti grossi operatori economici della Val Bormida* — ha sostenuto Pastorino — *per cui presidenti, unendo le forze, ci sentiamo non solo meno oberati economicamente, ma anche in grado di puntare davvero in alto. I tifosi della Carcarese non devono pensare ad un declassamento della squadra. Anzi, non è detto che dalla collaborazione con Cairo non venga fuori, in poco tempo, un'altra promozione in Eccellenza».*

Ma quello che conta, è che la Cairese, grazie al lavoro di Brin e Pastorino, punterà dritto verso la serie C. *«Se chi ci ha detto "sì" con la scheda* — ha concluso Brin — *confermerà il suo impegno anche nell'assemblea che faremo ai primi maggio, Savona, Albenga e Vado possono cominciare a tremare».*

Anche se è presto per parlare di giocatori e tecnici, Brin ha già annunciato che al suo fianco resteranno sia il direttore sportivo Luciano Spinelli (che anzi curerà dal prossimo anno due squadre, Carcarese compresa), sia l'allenatore Mino Persenda.

Roberto Baglietto

Pallamano allievi finale Abc-Sabatia

[illegible] — Si disputa oggi alle 17 a Bordighera l'incontro [illegible] valido [illegible] tra Abc Bordighera e Sabatia Savona, valida come partita di andata [illegible] finalissima per il titolo regionale [illegible] categoria allievi.

Il match si disputerà alla palestra Courieri.

Basket: Sanremo-Loano brivido per la salvezza

Oggi pomeriggio a Sanremo (serie B femminile [illegible] basket, poule salvezza) si decide quasi tutto. Alle 18,30, al pallone pressostatico del Parco delle Carmelitane, saranno di fronte Bva Sanremo e Loano per il derby che può significare, per chi vincerà, tanta speranza in più di rimanere tra le cadette anche la prossima stagione. [illegible] pronostico il Loano appare favorito per [illegible] maggiore esperienza e per una Preita in più. La matuziane hanno dalla loro l'entusiasmo per la bella vittoria di domenica scorsa a Alessandria.

Sul tutto aleggia [illegible] sono cauti. Gradaro: *«Bisogna assolutamente vincere, ma la partita di oggi non è decisiva. Il campionato è ancora lungo».* Per la Bvc parla Piovesan: *«E' in gioco la prevalenza nella pallacanestro femminile del Ponente. La vittoria sarebbe importante per non perdere contatto con la testa della classifica».*

In serie C1 maschile, dopo due trasferte e altrettante sconfitte, il Loano torna al Palasport di località Fel. L'appuntamento con l'Olimpia Maltinti Pistoia è per le 17,30. Proprio contro i toscani, il 5 dicembre, era iniziata la serie d'oro dei giallorossi. A Loano sperano nella cabala e giurano sui due punti, necessari come l'aria per continuare a sperare. La squadra dovrebbe essere al gran completo.

Poule salvezza, serie C femminile. L'Agresi Imperia va a Torino, dove l'aspetta la Libertas. La ragazze di Corradino Corradi sono in gran forma e vengono da due vittorie consecutive, una più bella dell'altra. A Torino sarà difficile, nessuno se lo nasconde. La Libertas è una squadra pericolosissima sul terreno amico.

La Ceramica Savonese, in edizione Bibby, aspetta, alle 18 al Palasport, la Michelin di Torino che ha due soli punti in classifica, raccolti nella giornata di esordio proprio a Imperia dove le savonesi hanno perso domenica scorsa per trenta punti. Poche le speranze per Spanò e compagne.

Serie D maschile, quinta di ritorno; la partita del giorno si giocherà al Palasport di Piacenza, dove saranno lacca a lacca le due squadre più in forma del momento, il Fulmine Piacenza, secondo in classifica; e la Ceramica Savonese, che ha raccolto dieci punti nelle ultime sette partite.

Rientra Massimo Germani nella Caperol Vado che ospita, alle 17,30 al Palonlido, la Lux La Spezia. I vadesi, in casa, perdono poco. Anche al Palonlido ci sarà il tutto esaurito.

L'Agresi Imperia va a Parma dove incontrerà il Ferranni capolista. Moraglia e compagni sono chiusi dal pronostico. La Ra Na.Bo. Bordighera aspetta, alle 17,30 nella palestra Conneri, il C.D.M. La Spezia, quart'ultima in classifica e con un piede nelle sabbie mobili.

s. . la.

Settima di ritorno in Seconda categoria

Turno favorevole per la S. Cecilia?

Nel girone A tutto potrebbe essere facile per le quattro squadre di testa - Gli incontri

Giovane Bordighera, S. Filippo Neri, Borgio Verezzi e Laigueglia: il discorso promozione del girone A di Seconda Categoria sembra ormai ristretto a questo quattro squadre. Alla vigilia della ventesima giornata, settima di ritorno, i giochi sembrano infatti ormai chiusi, visto che le altre pretendenti, Spotornese in testa, viaggiano a quattro punti.

Il turno di domani, inoltre, sembra ancor più favorevole alle prime della classe. Il Bordighera gioca la sua seconda partita consecutiva in casa ed ospita l'Auxilium [illegible] a Laigueglia domenica scorsa è stato [illegible] di misura. Un incontro che nasconde più di un'insidia, ma il pomber Garzoglio e soci sul proprio terreno, hanno finora ceduto pochi punti. Ancora più agevole sembra il lumo intorno del Laigueglia che [illegible] ospitare la Notese una compagine che sembra ormai al riparo da rischi di retrocessione e che fuori casa non ha mai fatto grandi cose.

Viaggiano invece Borgio Verezzi e S. Filippo Neri, ma le relative trasferte sembrano alla portata delle due capolista. Il Borgio scenderà a Leca, dove i locali sono ormai completamente alla deriva ed hanno già perso con largo anticipo ogni speranza di restare in Se-[illegible]

L'unico a rischiare qualcosa è invece il S. Filippo Neri che nelle ultime giornate ha perso un po' dello smalto del girone di andata. Domenica a S. Bartolomeo ha però manifestato segni di ripresa e non è escluso che con il Pietra Sport possa riuscire il colpo grosso. I locali comunque sul proprio terreno sono sempre pericolosi.

Tra le inseguitrici a Spotorno si gioca un match dai toni drammatici. La posta in palio è decisiva sia per i locali che non devono perdere ulteriore terreno dalle prime e sia per il Riviera dei Fiori che non ha altra alternativa che cogliere un risultato positivo per sperare ancora nella salvezza dopo la vittoria di domenica scorsa.

Più agevole il turno per il Camporosso che però negli ultimi tre turni ha sprecato con stranissima scontitta la buona posizione di testa che occupava, con il S. Bartolomeo, una squadra di centro classifica, dove a tutti i costi cercare il riscatto.

Chiude il tabellone l'incontro Pontelungo-Sanremo 80 tra due compagini che occupano una tranquilla posizione di centro classifica e che sono ormai prive di stimoli.

a. d.

Vado-Cuneo al «Chittolina»

VADO L. — Il Vado gioca oggi alle 15 al «Chittolina», contro il Cuneo, la seconda amichevole durante le due settimane di sosta del campionato di Eccellenza. «Questo amichevoli — ha detto il direttore sportivo Giorgio Gallesio — servono solo se fatte bene, con tutto l'organico a disposizione, per verificare soluzioni alternative alla formazione-base. E poi i ragazzi devono mettersi in testa che chi viene a vederci anche in amichevole vuole veder giocare, non trottare a vuoto per il campo». (r. bg.)

E' sulla carta una giornata favorevole alle prime tre in classifica quella di domani nel girone B di Seconda categoria. L'impegno meno facile tocca al Lavagnola, che reca visita al Cadibona, mentre Sa Cecilia e Dego sono attese da due impegni casalinghi, contro Don Bosco Savona e Altarese.

«Andiamo al "Fasogliano" per fare la nostra gara — ha detto Italo Ferrani, tecnico del Don Bosco — *Sappiamo bene di dover fare i conti con una squadra lanciata e pericolosa, [illegible] al fulmicotone. Speriamo nel contropiede, anche se temiamo le punte arancioni non [illegible] facile in particolare, mi preoccupa la marcatura di Corbelli, che considero l'uomo più pericoloso; e per la quale [illegible] potrò utilizzare Cervetto, squalificato».*

Il Lavagnola, privo degli squalificati Buschiazzo e Boni, si troverà di fronte la rabbia dei Cadibona, che dopo una ottima serie di risultati è incappato in alcune giornate nere, precipitando al terz'ultimo posto. Proprio per questo, i biancoblu rappresentano uno scoglio arduo anche per la squadra di Dino Castellaro.

«Siamo con la squadre a pezzi, e questo punto ci sta bene anche un altro pareggio». Così Sergio Pekolaro, dirigente del Dego, ha presentato la sfida con l'Altarese. I giallorossi di Ferraro sono in gran forma, mentre i locali saranno senza Spata, Gallero, Minetti e Rocchieri. Per il Dego, però, il fattore campo può diventare determinante.

«Un arbitraggio indecoroso rischia di rovinarci tutta la stagione». Lo ha detto Renzo Cirio, dirigente della Rocchettese, alla vigilia della trasferta di Celle, e dopo le decisioni del giudice sportivo relative all'incontro di Dego. *«Oltre al danno, anche la beffa* — ha aggiunto Cirio — *con la squalifica a sorpresa di Brignone. Un colpo basso che condizionerà sicuramente, anche se Poggio e Carsi sono pronti al rientro. [illegible] il fatto di andare a giocare su un [illegible] campo, contro [illegible] squadra simpatica e corretta».*

L'Albissola giocherà la sua [illegible] seconda [illegible] consecutiva su un campo «minato», quello di Bragno. *«I verdi in casa loro sono temibili* — dicono nel clan albissolese — *e fare punti in Val Bormida è sempre difficile. Noi però non possiamo più sbagliare. Se perdiamo a Bragno, addio sogni di promozione».*

Speranze diverse, ma lecitissime, in gioco tra Sciarborasca e Portovado. I genovesi sono ancora ad un punto dalla vetta, nonostante la sconfitta di domenica a Savona col Don Bosco, ma il Portovado, che regge il fanalino di coda, non può concedere nulla. Corre rischio immediato la Villetta dall'1-6 di domenica, contro il Millesimo.

r. bg.

rossi vela

TUTTO PER IL SURF
....MA PROPRIO TUTTO

esclusivista:
tornado, mares, mistral
winglider, sailboard,
crit, sordelli, barberis,
laser, ghibli, ellesse...

loano via peschiere [illegible]
tel. 019/666.247

cso mazzini 120
albisola capo
moda sport
40743

WIND SURF
E
ACCESSORI
MARES
E
SEA SUB

Abbigliamento per tutti gli sport e per il tempo libero

CASINÒ DI MENTONE

SALONE AMBASSY Sabato ore 22
Domenica ore 15,30
Orchestra Mauro Lanza
CLUB 00
Light Show - Laser videocassette
Domenica 14 marzo [illegible] STEWART

Il punto sulla giornata di pallavolo

La Due A caricata «però anche umile»

Un incontro molto difficile per la Maurina

[illegible] strada per [illegible] serie A femminile di volley, la Smet 2A fa tappa a Cassano d'Adda per incontrare il Cremascoli. Reduci dalla bella vittoria di sabato scorso sul Fiorelli Za, la biancorosse puntano a continuare la serie positiva. *«Non conosciamo la avversarie* — ha detto il presidente Celestino Fanna — *ma la vittoria sul Fiorenza ci ha caricati. Giocheremo in umiltà».*

In [illegible] B femminile poule salvezza, la Maurina, priva della Anzidei ai cento e cento Castellazzo in dubbio giocherà alla palla[illegible] Ruffini questa [illegible]a alle 21,30 contro il Rivarolo Canavese. Sarà una partita estremamente difficile.

In poule B maschile la Smet 2A va a Genova. L'incontro con il Colombo non è certo di quelli impossibili. *«La vittoria sui genovesi è, d'obbligo per una squadra che punta alla promozione. Andiamo a Genova caricatissimi»* ha detto Lilio Concedi.

Poule C maschile salvezza. Per la Maurina c'è il Favaro. Nel sestetto imperiese non ci sarà Amadeo, un «centrale» che pesa parecchio [illegible] della squadra. La Maurina viene dalla sconfitta di Chiavari con il Levante. Dice il dirigente Vittorio Panizza. *«Bisogna tornare al successo. Gli avversari sono pari ma una novità. Ci [illegible] sul campo».*

Serie C2 [illegible] Prima del volley: giocato un anticipo e quanto è successo [illegible]ato sabato a Celle dopo l'incontro tra i locali e il Sanremo. Le macchine dei dirigenti e dei giocatori ospiti sono state rovinate da alcuni tepasti. Il Celle ha già [illegible] squalificato per quanto riguarda la squadra femminile. Non tardera la punizione an-

Moto, a Sanr[illegible] la «Due valli»

SANREMO — Scatta, sta[illegible] la 36ª «Due valli motociclistica» di Sanremo, valida come seconda prova del campionato italiano enduro [illegible] motociclismo, organizzato dal Motoclub Sanremo.

Il via sarà dato alle 10,01 dal Lungomare delle Nazioni.

Pallanuoto: prima impegnativa trasferta per i savonesi in A

La Del Monte al Foro Italico

La Lazio, un avversario sconosciuto - I savonesi temono soprattutto l'arbitraggio

L'azzurro Andrea Pisano

SAVONA — Oggi alle 17, nella piscina del Foro Italico a Roma, la Rari Del Monte Savona affronta, per la seconda giornata del campionato di serie A di pallanuoto, la Lazio.

Si tratta di una partita molto importante per il futuro di entrambe: i romani, neopromossi come la Rari, hanno perso all'esordio (6-9) in trasferta contro la Florentia e cercano la quasi «derby della matricole» un pronto riscatto.

Diverso il discorso per i savonesi, che al primo impegno hanno stupefatto il mondo della pallanuoto rifilando [illegible] impietoso 12-9 alla blasonata Canottieri Napoli del «santone» Fritz Dennerlein, balzando subito all'attenzione generale come la possibile grande sorpresa del campionato.

Ora, i savonesi [illegible] la consapevolezza con le gare in campo avverso, e con tutto ciò che [illegible] fatto [illegible] giocare in A fuori casa comporta.

«Su questa Lazio — afferma l'allenatore Mistrangelo da Roma — *sappiamo ben poco. Tecnicamente non dovrebbe essere nulla di trascendentale, anche se sul piano del nuoto e del gioco appare abbastanza pericolosa, soprattutto in virtù dell'età media piuttosto bassa».*

La Lazio, poco prima «via» del campionato, ha concluso le trattative con l'Aventino, che in B le contese fino all'ultimo il successo, per portare in calottina biancazzurra due elementi di prim'ordine come Nisi e Tafuro. La Del Monte si troverà in pratica di fronte una «mista» delle due squadre che l'anno scorso dominarono il girone Centro-Sud della serie B.

«Partiamo — dice ancora Mistrangelo — *mandero in vasca gli stessi sette che hanno iniziato la gara con il Napoli, cioè Crapis, Zunino, Pizzano, Sciacero, Del Gaudio, Bortoletto e Falco II. E' comunque prevedibile l'impiego, per lunghi tratti di gara, anche di La Cava e Falco I. Dal punto di vista tattico, questa partita è parecchio diversa da quella di sette giorni fa. Faremo meno «pressing» in difesa, in quanto i romani sono più veloci della Canottieri, mentre in attacco penso avremo minori problemi, visto che la Lazio non attua quella «zona» che ci ha messo in difficoltà per due tempi sabato scorso».*

La Lazio è squadra giovane, che fa ruotare attorno a tre uomini esperti (Russo, Tafuro e Malvestiti) molti ragazzi, tra i quali spiccano i nomi, oltre che [illegible] citato Nisi, dei nazionali giovanili Roncaglioli (portiere) e Avramo (difensore). Sul goleador Russo, Mistrangelo piazzerà probabilmente Zunino, mentre Pisano e Bortoletto [illegible] avvicenderanno su Tafuro. *«Ma anche su Russo* — precisa il "mister" — *è possibile una rotazione di marcatura. Molto dipende dalle circostanze, dai falli commessi e dagli schemi che adotterà la Lazio».*

All'arbitrare la gara saranno due *«fischietti»* napoletani, Agliatoro e Altieri. Il secondo ha già diretto la Rari lo scorso anno in B, nella gara con il Chiavari, dimostrandosi molto bravo e attento. E' augurabile che questo impegno esterno dei savonesi coincida con una prestazione impeccabile anche [illegible] direttori di gara.

r. bg.

Un nuovo problema per Sacco alla vigilia dell'incontro [illegible] il Savona

Anche Simonelli salta il derby?

Atmosfera fredda, i tifosi sono delusi - Pesanti multe in vista per Lombardi e Bussalino

IMPERIA — Anche Simonelli rischia di disertare il derby: il forte difensore nerazzurro è influenzato, e potrebbe anche non riuscire a rimettersi per l'incontro con il Savona. Sacco, che già deve fare a [illegible] degli squalificati Bussalino, Lombardi e Torchio, spera tuttavia di recuperarlo per domenica. Qualche dubbio sussiste pure per Marinelli, sempre dolorante al ginocchio, [illegible] panchina, dunque, il «trainer» nerazzurro sarà probabilmente costretto a portare alcuni giovani della Berretti.

L'atmosfera è piuttosto opaca. Non c'è grande attesa, tra i tifosi, sconcertati e demoralizzati dopo le ultime, negative prestazioni dell'Imperia. Persino Giovanni Ammirati, presidente del club «Fedelissimi nerazzurri», è sfiduciato: *«Non credo, purtroppo, che al "Ciocione" si radunerà una grossa folla. Il Savona arriva da un periodo non certo esaltante, è una squadra che non fa richiamo».*

La società non ha digerito il comportamento di Bussalino e Lombardi, che, recidivi, si sono di nuovo fatti espellere e, di conseguenza, sono stati sospesi per due turni. *«Non è la prima volta che succede, e non possiamo tollerare certi atteggiamenti da giocatori di esperienza»*, osserva il presidente Franco Lanteri.

Come era già accaduto per Conti, anche a Bussalino e Lombardi sarà inflitta una salatissima multa: l'autorizzazione a trattenere la somma sugli stipendi è già stata richiesta alla Lega.

Si è parlato, in settimana, di una probabile conferma di Sacco. *«Sono soltanto voci»*, affermano Lanteri e il dirigente Angelo Duberti. Si sa che l'allenatore vorrebbe partecipare [illegible] supercorso di Coverciano, in programma dal prossimo settembre al maggio del '83, e sarebbe così disponibile solo dal venerdì alla domenica: della preparazione, in settimana, dovrebbe però occuparsi un altro tecnico.

Sono in corso febbrili contatti, anche per completare la trasformazione del sodalizio da unione sportiva in società a responsabilità limitata. L'operazione, che dovrà essere compiuta [illegible] 15 aprile, è stata affidata [illegible] commercialista dott. Leone. Presidente dovrebbe essere confermato Lanteri, con vicepresidente Teresio Duberti, amministratore delegato Gianni Grisolia.

L'ultima tappa del trofeo Olio Sasso relativo alla partita con il Pergocrema, è stata vinta da Olivieri con 360 voti, davanti a Bussalino (120), Simonelli (90), Greco (60) e Schiesaro (45). In classifica generale, Marinelli è sempre in testa con 3625 voti; precede Olivieri (1290) e Bussalino (1190). Pietro Marino, piazza Doria 31, Imperia e Giuseppe Vattenne, via Fiume 3, Imperia, sono i due tifosi che assisteranno gratuitamente al derby, con i biglietti di tribuna, offerti dall'Imperia.

s. d.

Oggi a Finale concorso ippico

FINALE LIGURE — Concorso ippico interregionale oggi e domani con la prima tappa del trofeo «Cassa di Risparmio Genova e Imperia» e trofeo «Azienda Autonoma» che è organizzato dalla società ippica di Finale Ligure. Il concorso (inizio alle 9 del mattino e alle 14,30 del pomeriggio) è articolato in due giornate e aperto alle categorie F e D e ai cavalli debuttanti.

La seconda tappa si disputerà [illegible] sempre sul [illegible] nei colacoli [illegible] via Feriì il 17 e 18 aprile. I [illegible] iscritti sono già più di sessanta. (a. d.)

Domani quinto appuntamento valido per il campionato

Albissola, windsurf d'inverno

In tutte le categorie lotta ancora aperta - Quali i favoriti

ALBISSOLA [illegible] — Quinto appuntamento, domani, nelle [illegible] que di Albissola Marina, per il campionato invernale del Ponente ligure di windsurf. Il Mirage Club organizza infatti il Trofeo Barberis, al quale è prevista la partecipazione di una settantina di surfisti provenienti da tutta la Liguria, dalla Lombardia e dalla Toscana.

Dopo le prove di Pietra Ligure, Savona (annullata per il vento e i ritiri), Finale Ligure e Alassio, la lotta è ancora apertissima in tutte e cinque le categorie, e proprio da Albissola partirà la «volata» finale per il successo.

Domenica prossima si gareggerà a Loano, quindi a Sanremo per il gran finale, anche se la giornata conclusiva potrebbe [illegible] rinviata dal 21 marzo ad una data successiva.

Nella seconda divisione «leggeri» i favori del pronostico vanno al pietrese Luca De Pedrini, leader attuale della classifica, che dovrà guardarsi [illegible] dai genovesi [illegible] Modugno, Ghignone e Vicini, ma anche [illegible] Francesco Minaira, che gareggia praticamente in casa, con i colori del Mirage Albissola.

Il lombardo Carlo Zanni, primo nella prima divisione leggeri, già vincitore di due regate, non dovrebbe aver problemi nella sua serie, dove gli altri big sono Giordano, Capone, [illegible] e il pietrese Ghirardi.

Più aperta la lotta nei pesanti-seconda divisione, anche se i favori del pronostico rimangono al genovese Benny Bozano. Ma l'attuale «numero uno» della graduatoria dovrà vedersela con avversari molto pericolosi, come il pietrese Andrea Ghirardi, l'imperiese La Gamba, il sanremese Cavalieri, e soprattutto il finalese Gianni Capra.

Un milanese, Carlo Cattaneo, guida la lista nella prima divisione-pesanti, davanti a Mario Spotorno (Pietra Ligure). La lotta ad Albissola coinvolgerà però anche Pogliano, Molle e Valle.

In campo femminile, la grande favorita Solange Zanni (Varenna) dovrà guardarsi da Agnese Valle, dalla Sanremese Faraldi e dalla savonese Ester Matarazzo.

C'è da augurarsi che stavolta il tempo non faccia le bizze, come è successo molto spesso nelle precedenti prove del campionato. La prima partenza avverrà alle 11, la seconda manche è prevista attorno alle 13. I dirigenti del windsurf savonese, intanto, stanno già allestendo, per sabato 27 marzo, il meeting delle «Fun Board», le spettacolari tavole a vela che sono in pratica l'«hot dog» [illegible] sci d'acqua.

r. bg.

Sanremo — Oggi e domani si disputa sui campi del Circolo Golf degli Ulivi la nona edizione dell'incontro internazionale della «Golfing Fellowship of Rotary».

CENTRO SUB
E WINDSURF
cucciolo
- RICARICA BOMBOLE A.R.A.
- OFFICINA AUTORIZZATA CRESSI - TECHNISUB - SCUBAPRO

SPECIALIZZATO IN MUTE
ED ACCESSORI PER
WINDSURF
VADO [illegible] - VIA G. FERRARIS 16 - TEL. 019/880.660

TuttoSurf
mare sport
CENTRO VENDITA ED ASSISTENZA:
[illegible] - MARES - CRIT
[illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible] - [illegible]
Abbigliamento e [illegible]
OFFERTA PRIMAVERA:
WI[illegible] SURF MARES, MUTA E SCARPE
L. 680.000
SAVONA - Via Verzellino [illegible] R - Tel. 019/386.763

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Acquaverde 2/b, tel 540 241): Eva e Tempra (v. 18) Or 18,15 22,40 L. 4000

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel 208 549): La signora della porta accanto, con G. Depardieu e F. Arbanais. Fr. Truffaut Or 15,30, 18,10, 20,20, 22,30 L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564 420): Anni di piombo di M. von Trotta Or 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 568 610): Eccezionalmente... veramente con D. Abatantuono e B. Sandrelli di C. Vanzina Or 14, 15,15-17,40, 18,20, 21 22,40 L. 4000

DIANEO (Via Colombo 11, tel 565 869): Ragazzi terribili (v. 18). Or: 15,10, 22,45 L. 4000

GIOIELLO (Via Battistini 401r, tel 295 801): Prossimi parenti (v. 18) Or 16, 23 L. 4000

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 586 063): Cosa e pure, con L. Ventura e B. Samperi (v. 18) Or 15,30, 17,25, 19,20 22,30 L. 4000

LUX (Via XX Settembre 238r, tel 561 861): Cornetti Beati, con B. Grillo e M. Schneider di L. Comencini Or 15,30 17,30 19,30 22,30 L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel 565 512): La bella storia del mondo, con M. Brooks Or 15,30 17,15 18,35 20,40 22,30 L. 4000

ODEON (Corso Buenos Aires 63r, tel 268 794): Buddy Buddy, di B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau Or 15, 17, 18,50 20,40 22,30 L. 4000

OLIMPIA (Via XX Settembre 276r, tel 581 415): Bonsoir, con C. Verdone, S. Orengo di C. Verdone Ore 15, 17 18,50 20,30 22,30 L. 4000

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 849): 8 O.B., con J. Andrews e W. Hopkins di B. Edwards Or 15,30, 18, 20,30 22,30 L. 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel 580 380): Sodoma (v. 18) Or 18 ult. 22,30 L. 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 366 652): Pagayo, regia di Ahmad Or 15 18,50 18,40 20,30 22,30 L. 4000

RIVOLI (Via XX Ottobre 18 tel 580 812): Arturo, di S. Gordon con L. Minnelli e D. Moore Or 15,15, 17, 18, 20,45, 22,40 L. 4000

SAMPIERDARENA (Via Cantore 37, tel 452 349): Il bacio della donna ragno, di H. Babenco con W. Hurt Or 15,30 17,30 19,30 21,30 L. 4000

SAN SIRO (Via Rimassa 101r, tel 302 426): Il ritorno di Martin Guerre, con G. Depardieu e N. Baye Or 15,30 17,30 19,30 21,30 L. 4000

SUPERCINEMA (Via Sampierdarena 54, tel 452 678): Sesso e volentieri, con A. Celentano e E. Montesano Or 15,30 17,30 19,30 21,30 L. 4000

VERDI (Via Cesarea 47r, tel 587 513): Sesso e volentieri, con A. Celentano e E. Montesano Or 15,30 17,30 19,30 21,30 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (Via Puggia 37, tel 360 861): Passaggio in bella vicenza.

CRISTALLO (Largo delle Zecca 11, tel 290 867): Furia bestiale (v. 18)

IDEAL (Corso Monegaglia, tel 893 360): Il marchese del Grillo.

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel 360 483): Il tempo della mela.

MIGNON (Corso Armellini 4, tel 891.002): Una notte con Verdia Orsini.

CINEMA

DANTE (Via Cerruoti 17/a, tel 680 757): Fuga per la vittoria.

DIANA: Donne in amore.

CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r): 16-21,30 Delitto per delitto. L. 3000

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 78r): Nessuno è perfetto.

CHIABRERA (Via [illegible] 1, tel 795.418): Kamikaze del sapere.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13/r, tel 585 419): 1997: Fuga da New York.

SAMPIERDARENA
A.R.C.I. Sestri
ASTORIA: Il principio della fine.
ELDORADO: Bosco operativo (v. 18).
MASSIMO: Il volo finale (v. 18)
MODENA: Stati di allucinazione (v. 14)

CORNIGLIANO
ESPERIA: Gli ibridi la portano.

PEGLI
EDEN: Amarcord alla spagnola.

CERTOSA
COLOMBO: CN trova un amico trova un tesoro.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Partire ovvero della fuga.
ROMA: Il tempo della mela.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Ombrellone...
QUINTO
FLORA: Nessuno è perfetto.

CAMPOMORONE
AMBRA: Cristiano F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.

APPENZANO
ITALIA: Il tango della gelosia.

COGOLETO
VERDI: La moglie in bianco l'amante di pepe.

RECCO
ARENA: Delitto di ristorante sinese.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Ricchi, ricchissimi problemi seri in vacanza.

RAPALLO
AUGUSTUS: Rag e Toti rimodernizzati.
ORFEO: Ciao ragazzi.
ITALIA: Il tempo della mela.

CHIAVARI
ASTOR: Innocenti e bugiardi.
ELDORADO: Una notte con Veera orsini.
ARIS (via Vegnola, tel 20 945): Paradiso.
JOLLY (via P. Sopani 5, tel 21 170): La commedia sexy (v. 18).
DIANA (via Brignoni 1r, tel. 20.314): Ostinato.
OLIMPIA: Arturo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Dei [illegible], tel 20.83.23): [illegible] 41° distretto di polizia.
[illegible] (via Piave 13, tel 21.142): Il ritorno degli Ansell.
LUX (v. Buccaglia, tel 22 972): I fantasmi.

ALASSIO
ITI2: Cenerentola... veramente.
COLOMBO: Stati di allucinazione (v. 14)

ALBENGA
AMBRA: Cisa nemica.
ASTOR: Cenerentola... veramente.
CRISTALLO: Ragtime.

ALBISSOLA SUPERIORE
LIDONE: riposo.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: CN trova un amico trova un tesoro.

ALTARE
VALLECHIARA: Un fantasma...
CAIRO MONTENOTTE
ARIBA: Nudo di donna.
CRISTALLO: Bionda vendesi.
DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Delitto di mezza estate.

TEATRO MARRERO (tel. 417 844): riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 282 427): riposo.
ORATORIO S. FILIPPO: Stagione concertistica 1982. Domenica ore 11: Concerto del Carnevale. Clarinetto G. Mazzacco, piano A. Bracchi. Musiche di Messager, Debussy, Schumann, Rossini. L. 3000. Oggi ore 21,15: Musiche inedite di Paganini, Gautieri, Pongo, direttore B. Bellotti D'Amario, org. gratis.
TEATRO VERDI (p. Oratorio - Sestri Ponente): riposo.
PALAZZO SPINOLA: riposo.
PALASPORT (piazzale Kennedy): ore 21 Recital di Carmelo Bene. L. 8000

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo.
DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2 di sconto L. 5000.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 9-2/r): riposo.

CINE VARIETA'

SUPERBA: La spiaggia dell'amore (v. 18).

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 29 168): Cenerentola... veramente.
ELDORADO (via Nizza, tel 20.563): Una notte con Verdi orsini.
ARIS (via Vegnola, tel 20.945): Paradiso.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel 21 170): La commedia sexy (v. 18).
DIANA (via Brignoni 1r, tel. 20.314): Ostinato.
OLIMPIA: Arturo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Dei [illegible], tel 20.83.23): [illegible] 41° distretto di polizia.
[illegible] (via Piave 13, tel 21.142): Il ritorno degli Ansell.
LUX (v. Buccaglia, tel 22 972): I fantasmi.

ALASSIO
ITI2: Cenerentola... veramente.
COLOMBO: Stati di allucinazione (v. 14)

ALBENGA
AMBRA: Cisa nemica.
ASTOR: Cenerentola... veramente.
CRISTALLO: Ragtime.

ALBISSOLA SUPERIORE
LIDONE: riposo.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: CN trova un amico trova un tesoro.

ALTARE
VALLECHIARA: Un fantasma...
CAIRO MONTENOTTE
ARIBA: Nudo di donna.
CRISTALLO: Bionda vendesi.
DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Delitto di mezza estate.

CARCARE
OLIMPIA: Flash Gordon.
CENGALE
ODEON: Partire ovvero fuga.

FINALE LIGURE
CHIDNIA: La donna del tenente francese.
IDEAL: Stati di allucinazione (v. 14).
VITTORIA: Ragtime.

LOANO
PINA: Delitti speciali.
LOANESE: Sexy erotico (v. 18).
GALLESIANO
ITALIA: Cuba e cambia.
LUX: Atmosfera zero.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Rag e Toti rimodernizzati.
SPOTORNO
ARMONIA: Agente 007: solo per i suoi occhi.
FILMSTUDIO ALBA (p.): riposo.

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: pom. Hotel; ser. Cenerentola.
VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: Stati di allucinazione.
VARAZZE
VERDI: Stati di allucinazione.
TEATRO: La posta.

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: ore 21 commedia dialettale (v. 18). Il Polo della Compagnia del Teatro del Ponente.
TEATRO CHIABRERA: riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Chi trova un amico trova un tesoro.
ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Emanuele 18, tel 23 674): La guerra del fuoco.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel 63.071): I predatori dell'arca perduta.
DANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo, tel 23.420): Cenerentola... veramente.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel 22.746): Una notte con Verdia orsini.
CAVOUR: sono aperte le prenotazioni per Vacanze estive Jesolo anno 1982. Or 10,30-12,30; 16-22 - Il cavaliere.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Il marchese del Grillo.
PRIVE DI TECO
PRIVESE: Cielo coperto.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il tango della gelosia.
CERVO: Cuccia alla cassa.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Perché non facciamolo l'amore.
ZENIT: Cristiano F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (v. 14)
TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE
DORIALLO: Super vivido con orgasmo (v. 18).

VENTIMIGLIA
EUROPA: Il tango della mela.
ASPERO: I figli ne' pesci e cane.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 76, tel 71 971): La casa stregata.
ARITZ (via Matteotti): Anni di piombo.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 78.810): Bianco, rosso... verosimile.
[illegible] (via Matteotti): Ragtime.
[illegible] Popeye (Braccio di Ferro).
SUPERCINEMA: La cosa [illegible] ...i mostri.
CENTRO: Il [illegible]...

ALTRE [illegible]

LUX (via Escoffier 3, tel. 643.360): [illegible] Invidiosi super pom pom (v. 18)
ARGENTINA: Corpi nudi (v. 18)

A Genova dal 10 marzo seminario della «Roy Hart Theatre»

Allenatevi e scoprirete che il corpo crea musica

GENOVA — Il corpo umano è come uno strumento musicale, una cassa armonica con corde e tasti che possono produrre, se opportunamente pizzicati e sfiorati, una gamma vocale incredibile.

La scoperta delle potenzialità di ciascun individuo legata ovviamente a una conoscenza approfondita del corpo, è il risultato cui è giunta da tempo una compagnia internazionale di teatro, la Roy Hart Theatre, che ha attualmente la propria sede in un castello nei pressi di Marsiglia. E questa compagnia sarà ospite della «Chiave» di Campo Pisano dal prossimo 10 marzo per un corso sulla voce, destinato ad attori professionisti e no, musicisti e cantanti.

La «Roy Hart» che prende il nome da uno dei fondatori (anche se l'ideatore del metodo particolare di ricerca sulla voce fu un professore di canto, l'ebreo tedesco Alfred Wolfsohn, costretto a rifugiarsi a Londra dove appunto incontrò Hart) diventata famosa negli Anni Cinquanta quando fu dimostrato senza ombra di dubbio che i suoi attori e allievi potevano cantare fino alle otto ottave, e oggi un punto di riferimento importante. Cadute le accuse di trucchi e imbrogli (effettivamente i risultati raggiunti nell'uso della voce sembrano impossibili) lo stesso Roy Hart è stato l'interprete ideale per alcune opere di Henze, Maxwell Davies e Stockausen.

Anche a Genova la compagnia presenterà due lavori: «Trasformazioni» (sabato 13 alle 21,15 all'oratorio di San Filippo), ovvero una dimostrazione di lavoro, canto, recita e movimento, e «Inno al dio Pan» (domenica 14 alla stessa ora sempre al San Filippo), spettacolo di Enrique Pardo. Per «Trasformazioni» l'ingresso è gratuito, per «Inno al dio Pan» a pagamento.

Il corso prevede quattro ore di insegnamento giornaliero dal 10 al 13 marzo dalle 15 alle 19, oppure dalle 19 alle 23. Le iscrizioni si ricevono presso la «Chiave» di Campo Pisano, Campo Pisano 14 rosso. Telefono 201.980.

Blues per giovani

GENOVA — Sono nati un gruppo blues (e questo genere musicale è rimasto il primo amore) ma oggi suonano un po' di tutto, soprattutto per conquistarsi il grosso pubblico (con concessioni al rock più facile e accessibile). Ma dietro i brani scelti tenendo d'occhio le esigenze del mercato ci sono anni di preparazione e di lavoro che hanno dato al gruppo un livello tecnico e un affiatamento indiscutibili.

I cinque componenti della Climax Blues Band lo hanno dimostrato anche giovedì sera, nel concerto tenuto al Teatro [illegible]o di Sampierdarena. Peter Haycock (chitarra) Colin Cooper (sax e armonica), Derek Holt (basso), John Cuffley (batteria) e George Glover ammettono senza difficoltà di aver deviato dalla strada iniziale, ma sottolineano che il blues affiora nei loro album e nei loro spettacoli, inframezzato agli altri brani, quasi per arrivare «diluito» e in fondo un po' «mimetizzato» al pubblico dei giovani.

Evidentemente le scelte hanno ottenuto gli effetti desiderati, visto che gli spettatori del Massimo se non particolarmente numerosi (anche per il violento temporale che si è abbattuto su Genova giovedì sera), hanno comunque dimostrato di gradire la proposta musicale della Climax Blues Band.

«Eppure stavera — ha detto Colin Cooper, proprio per far notare in un certo senso l'opera di "sensibilizzazione" e "avvicinamento" al blues — abbiamo suonato meno rock del solito».

a. p.

La pioggia impedì la sfilata Olimpia Ravera vuole i danni

[illegible] — Tre funzionari del Comune di Sanremo sono stati interrogati ieri mattina in veste di testimoni nell'ambito della causa civile intentata da Gianni Ravera contro una ditta di Roma, la «Giduba Recording», vicina alla Liana Orfei, che aveva fornito al «patron» un teatro tenda malandato costringendolo a sospendere la serata inaugurale del «Mimo», uno spettacolo musicale, in seguito ad un violento acquazzone.

Il giudice Giuseppe Squizzato ha sentito l'ex dirigente dell'ufficio turismo, Guido Oddo, consulente all'epoca dei fatti dell'organizzazione Ravera, la Pubblisped; Enrico Gerosa, attuale capo ufficio dell'assessorato al turismo, e l'ing. Giancarlo Bellosta, ingegnere capo del Comune.

La causa è stata aggiornata. I fatti risalgono al 27 maggio del 1978. Ravera aveva organizzato a Sanremo il «Mimo», il mercato internazionale della musica e dello spettacolo, convocando in città i più bei nomi della musica leggera del momento. Mal, Mia Martini, gli Inti Illimani, i Rockets, i Putiti, Loredana Bertè, Grace Jones, Sheila Devotion, Antonello Venditti, Bobby Solo, Miguel Bosè, Roberta Chelli, Adriano Pappalardo, Bruno Lauzi e i Gatti di Vicolo Miracoli. Il «Mimo» sarebbe dovuto svolgersi in un capace teatro-tenda allestito a Porto Sole. Ma la sera inaugurale si scatenarono sulla città un autentico diluvio.

Il tendone, garantito contro tutte le intemperie, aveva fatto acqua con un colabrodo, e lo spettacolo era stato sospeso. Le attrezzature del complesso che si sarebbero dovuti esibire in seguito erano state seriamente danneggiate. Il «Mimo» in seguito al maltempo si era trasferito al teatro Ariston.

g. p. m.

Anziani al cinema con mille lire

VARAZZE — Gli anziani al cinema con mille lire. Questo è un accordo che il Comune, l'Azienda di soggiorno e le direzioni dei locali «Verdi» e «Teiro», coloro che hanno superato il cinquantesimo anno d'età potranno godere di una speciale [illegible]zione dei prezzi del cinema cittadini. Basterà esibire un semplice documento d'identità per assistere alle proiezioni nei giorni feriali, ed in alcuni casi anche alla sera e nei giorni festivi.

(r. bg.)

Fra 2 mesi «Pericle principe di Tiro»

Il regista inglese Gaskill prova in città con i giovani Shakespeare a Genova

GENOVA — *Sono iniziate in questi giorni le prove di Pericle, principe di Tiro di Shakespeare, per la regia dell'inglese William Gaskill, quinto spettacolo prodotto dal «Teatro di Genova» per la stagione 1981/82.*

La disposizione del regista una compagnia di attori, in gran parte giovani, come lo stesso Gaskill aveva richiesto. La sua idea infatti, messa in pratica fin dalla prima prova, comprende un lavoro approfondito sul corpo, sul movimenti mimici, sulla danza e sulla musica, che conta di sviluppare fino a un totale coinvolgimento psico-fisico degli attori nei loro ruoli.

Per dare il buon esempio lo stesso regista inglese che ha diretto Laurence Olivier, Peter O'Toole, Alec Guinness, Vanessa Redgrave, si presentato in tuta da ginnastica alla prima giornata di lavoro, sottoponendosi, insieme agli altri, a una serie di esercizi di riscaldamento e scioglimento diretti dal mimo Angelo Corti. Non più lavoro a tavolino quindi, ma in piedi, secondo i dettami del teatro moderno, a confrontarsi con gli spazi scenici.

Tra circa due mesi si potrà così assistere a un Pericle particolare, ambientato per di più in un ambiente insolito e scenograficamente stimolante: il teatro e il padiglione del «Nuovo Lido» di Genova.

Oltre a Angelo Corti, fanno parte dell'equipe dell'opera shakespeariana la scenografa inglese Hayden Griffith (che ha previsto come palcoscenico una tolda di nave a grandezza naturale), Emanuele Luzzati per i costumi, Michele Marchi per le musiche.

Interpreteranno Pericle Paolo Graziosi, affiancato nei ruoli principali da Ennio Coltorti Donatello Falchi, Massimo Lopez, Luigi Montini, Antonello Pischedda, Elisabetta Pozzi, e Myriam Selva.

Remo Frassoni al San Filippo

GENOVA — Domattina alle 11, all'oratorio di San Filippo, concerto di Giuseppe Magliocca (clarinetto) e Ada Bracchi (pianoforte). Il programma prevede brani di Messager, Debussy, Schuman, Venticinque e Rossini. Il concerto è presentato dal professor Edilio Frassoni.

Un'asta in tv per Telefono amico

GENOVA — Cerca aiuto «Telefono amico», l'organizzazione alla quale danno vita volontari che si alternano 24 ore su 24 e raccolgono gli sfoghi di chi è solo o ha bisogno di risolvere problemi.

Dodici pittori genovesi hanno deciso di vendere alcune opere e devolvere il ricavato all'organizzazione per aiutarla a coprire le spese di gestione. L'asta, che avverrà tramite l'emittente televisiva Telegenova, sarà condotta dall'industriale e studioso delle tradizioni genovesi Federico Mario Boero.

Scrive il maestro Lauricella

«Non capire che in teatro la politica è nociva ecco la vera stupidità»

GENOVA — Il maestro Sergio Lauricella, direttore del Conservatorio, riprende e precisa alcuni temi legati alla polemica sul Teatro dell'Opera di Genova.

Leggo *Stampa* del 28 febbraio un servizio sul Teatro dell'Opera di Genova, nel quale viene riportata la mia opinione sulle vicende dell'ente. Anche se tale mia opinione viene riportata, nella globalità del problema, in maniera sostanzialmente esatta, devo precisare un punto quanto mai delicato.

Non ho mai usato la parola «stupidi» riferita a persone, sia pure indeterminate. «Stupidi» i metodi e le modalità con cui si affrontano — oggi in Italia — i problemi della cultura.

Il fatto che gli organismi di un ente artistico vengano trattati stessa stregua consigli di quartiere e simili, dimostra l'incapacità di prendere coscienza della dimensione di certi problemi. Sarebbe l'ora — dopo che tante volte si è dimostrata lampante l'enormità degli errori commessi finora — che le forze politiche si rendessero conto che il problema di un teatro affrontato «come fatto a sé stante». Fuori della logica degli equilibri di potere e delle alchimie di corrente: che il problema del teatro può essere risolto degnamente soltanto se i responsabili delle forze politiche siederanno al tavolo della discussione dimenticando qualsiasi altra cosa che non sia la levatura intellettuale e culturale delle persone che intendono delegare alla amministrazione e alla gestione dell'ente.

Tengo a questa precisazione, non solo perché desidero non passare per maleducato, ma anche per ribadire (parafrasando Shaw) che la tragedia di siffatte stupidità sta proprio nel fatto che a commetterle sono persone tutt'altro che stupide

Sergio Lauricella

Genova: I «Fiori del male» della compagnia Garage

Quando i versi di Baudelaire diventano una pièce teatrale

GENOVA — Più che un lavoro teatrale risulta forse una lettura quella che hanno offerto giovedì sera i giovani della compagnia Teatro Garage presentando un lavoro basato su versi poesie tratte dai Fiori del male di Baudelaire, per trattegiare, grazie anche a un pioco di gesti, luci e suoni e improvvise variazioni vocali, le tormentate e tormentose tematiche del poeta.

Il regista e interprete Lorenzo Costa, con Daniela Depiano, Antonella Cappello, Silvia Scarpettini Paola De Martini e Riccardo hanno tentato un'operazione coraggiosa, il risultato lascia qualche perplessità.

Il problema di fondo resta il salto poesie allo spettacolo teatrale pero e proprio. Salto che si è dimostrato il distillato tra le due diverse forme di comunicazione artistica.

In ogni caso i fiori del male proposti Teatro Garage sono comunque ricchi di spunti e trovate interessanti, le della colonna sonora in cui le musiche elettroniche si fondono con i rumori della tempesta (del resto proprio il Teatro Garage aveva portato avanti una attività di appunto nel campo rumore-musica), oppure l'uso delle luci in funzione significante, come parte di un linguaggio scenico complessivo.

Tra le poesie scelte nella costruzione del lavoro: «Benedizione», «Au lecteur», «Une charogne», «L'irreparable», «Correspondance», «Francisca mea laudes», «Spleen», «Femmes damnées», «Les litanies de satan».

a. p.

Per gli studi paganiniani

GENOVA — Prosegue oggi alla sala Quadrivium il seminario di studi paganiniani. La prima relazione (ore 10) è del maestro Herbert Handt sul «Paganini a Lucca». Successivamente il professor Alberto Cantù e il maestro Alberto illustreranno rispettivamente i «24 capricci op. 1 per violino solo» e l'orchestrazione paganiniana».

Alle 15,30 il professor Luigi Inzaghi affronterà «Rolla e il virtuosismo paganiniano», mentre il maestro Riccardo Risaliti parlerà su «Paganini e la scrittura pianistica trascendentale dei romantici», mentre il dottor Claudio Tempo chiuderà con «Il virtuosismo e Paganini».

Stasera alle 21,15 all'oratorio di San Filippo, il duo di violino e chitarra di Bruno Pignata e Pino Briasco eseguiranno dal «Centone di Paganini» la sonata I, IV, III e V, e successivamente la sonata concertata in la maggiore (cantabile in re) e il duetto II.

I programmi delle televisioni private

TIVUESSE

11 Film; 12,30 Telefilm I racconti del Dottor Jamisee; 13 Cartoni; Star Trek; 13,30 Cartoni: Marina Boy; 14 Musicale College senza fine; 15 Telefilm F.B.I.; 16 Telefilm Mr. Roberts; 18,30 Cartoni: Bim bum bam; 18,30 La fabbrica di Topolino; 19 Trentaminuti: sport, spettacolo; 19,30 Telefilm Chips; 20,30 Film: Circo e tre pista; 22,10 Telefilm F.B.I.; 23 Romani sul Secolo XIX; 23,05 Sport: incontro di pugilato.

A & G Television - CANALE 5

Il meglio di Buongiorno Italia; 10 Film: Giubba rossa, avventuroso; 12 Sport: il grande tennis di Canale 5; 14 Campionato di basket professionisti Usa-NBA - All star game; 15,30 Goleador; 16 Film: I due pompieri, comico; Telefilm Maxwell; 18 Telefilm: Angeli volanti: Eroe solo uno di quei giorni; 19,50 Notizie sera; 20 Telefilm: Gli eroi di Hogan; di banca; 20,30 Telefilm: Sempre tra parentesi intelligibili; Il cane killer - 1° parte; 21,30 Film: L'appartamento, commedia; 23,25 Notizie notte; 23,30 Sport: il grande tennis di Canale 5; 1 Film: Harlem detective

TELENORD TV

10,24 pista; 10,30 Cartoni: Don Chuck castoro story; 11 Il Lotoscopo; 12 Telefilm I dodici legionari; 12,30 Telemeriset; 14 Gli inafferrabili; 14,55 Mamy lo tre; 15,25 La [illegible] 16,30 Cartoni: Gem; 17 Il meglio di 24 piste; 18 Telefilm The new Dick van Dike show; 18,30 Cartoni: Gardian; 19 Sportlop; 19,30 Settegiorni; 19,45 Cia ciao Isabelle; 20,15 Quincy; 21,15 Mamy lo per tre; 21,45 La sindrome di Lazzaro; 22,45 L'oroscopo di domani, con M.R. Omaggio; 22,50 Vietnam: 10.000 giorni di guerra; 23,20 Film: Il giorno della chimera; 1 Film: Gli esecutori.

TELECITTA'

10 La borsa della spesa; 10,20 Film: L'isola del tesoro; 12 La cronaca; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Bricolago; 13,30 Film: Gegera, il mostro della grande palude; 15 Leggiamoli insieme; 15,30 Cartoni: Pinocchio; 15,55 Film: Capitani coraggiosi; 17,15 Cartoni: Pinocchio; 17,45 Il circo di Mespo; 18,15 Meteri non stop; 18,45 Cristiani oggi; 19,15 Speciale Liguria; 19,45 Cartoni: Pinocchio; 20,05 Telefilm: Richard Diamond; 20,40 Film: Il mago di Oz (1939); 22 Speciale Liguria; 22,30 Film: Come svaligiammo le Banca d'Italia.

CANALE 7

20 Sportlop; 20,30 Concerto a modo mio; 21 Telefilm; 22 Fair play; 23 Film: Messo nero per giovani avvocati

TELEGENOVA

10 Film: Mani in alto! una rapina, commedia; 11,30 Telefilm: Peyton Place; 12,30 Cartoni: Zambot 3; 13 Film: Dedicato a una stella, drammatico; 14,30 I nostri amici; Ruspica sugli animali; 15,30 Cartoni: Zambot 3; 18 Film: La battaglia di Port Arthur, guerra; 17,30 Documentario: Le meraviglie della Natura; 18 Cartoni; 18,30 Cartoni: Kimba bianco; 19 Cartoni; 19,30 Conversazione religiosa; 20 Rubrica: I problemi della casa; 20,30 Telefilm: Squadra segreta; 21 Film: Il messaggio del Renegade, avventura; 22,30 Telefilm: Peyton Place; 23,30 Film: La fanciulle delle follie, commedia.

TELERADIOCITY

6 Buongiorno da Telecity; 7,15 Cartoni: God Sigma; 7,45 Cartoni: Heidi; 10 Film; 12 Telefilm: Famiglia Smith; 12,30 TRC flash; 12,35 Telefilm: Operazione [illegible] veste; 13 Telefilm: Missione impossibile; 14 Telefilm: Famiglia Bradford; 15 Telefilm: The big valley; 16 Viva - Cartoni: La piccola Lulù; 16,30 Cartoni: Starzinger; 17 Cartoni: Hanna e Barbera; 17,30 Cartoni: God Sigma; 18 Cartoni: Heidi; 18,30 Telefilm: La famiglia Bradford; 19,30 Smart; 20 Cartoni: Starzinger; 20,30 Film: [illegible] San Pasquale Baylonne protettore delle donne; 22 Telefilm: Missione impossibile; 23 Film: Il clan dei francesi; 0,30 Film: Parla [illegible]

TELERADIOCITY II

10 [illegible] alla stadio [illegible] Il Sceneggiato; 12,45 [illegible] 2 Flash; 13 Film: Trappo [illegible] per un uomo solo; 14,30 Cartoni: [illegible] lungo; 15 Cartoni: Heidi; 15,30 Mazz'ora con voi; 16 Film: I cavalieri del diavolo; 17,30 Film: [illegible] mudo now; 18 Video show; 19,30 Maxireview; 21,30 Love storiesex style; 22 [illegible] arte; 24 Film: L'ultimocosmo.

BAVONA TV

10,30 Film: [illegible] c'era lei, cara lei; 11,55 Cartoni: Principessa Zaffiro; 12,25 Cartoni: [illegible] per bella; 12,45 Romba tv; 13,30 Telesanta S. Andrea; 16 Film: Dott. Faustus; 17,30 Cartoni: Grandi personaggi; 17,50 Telefilm: Nuovi Rookies; 18,45 Telefilm: Matt e Genni; 19,15 Notiziario, Borsa, P.T., Oroscopo; 19,30 Telefilm: Incredibile Hulk; 20,30 Telefilm: Capitani e re; 21,30 Film: La superpistamobile; 23 Telesanta: Barchiglione.

TELEIMPERIA

12,45 Notiziario; 13 Auto; 17 Musica; 17,15 Antenpeale (r); 18,05 Telefilm: La squadra segreta; 18,55 Film: Ballata romantica; 20 Notiziario per audiolesi; 20,25 Rubrica religiosa; 20,40 Notiziario; 21 La lanterna magica.

TELETRIS

10 Film; 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Boucle a cultura; 14,30 Documentario; 15 Film: Le bellezze... con gambe di mia moglie; 16,30 Telefilm; 17,30 La grande pallina bianca; 18 Tg Tris; 18,15 Cartoni; 18,30 Magia carinoziale; 19,15 Tre volte donna; 19,45 Musicale; 20 Tg Tris; 20,15 Trailers; 20,30 Film: La roada (Amori pericolosi); 23 Play boy di sera - Programmi della notte.

TELE T.J.I.L.

11 Film T[illegible] 12,30 Telefilm Weekinda; 13 Cartoni: The Monkey; 13,20 Cartoni: Pinocchio; 13,40 Telefilm: Sanford and Son; 14,10 Asta Tris; 17 Cartoni: The Monkey; 17,30 Cartoni: Pinocchio; 18 Concerto; 19 Telefilm: Weekinda; 19,30 Politica in Liguria; 20 Telefilm: Sanford and Son; 20,30 Oggi al cinema; 21 Film: Storia di un soldato (di pram. 75); 22,30 Film: Lo strangolatore delle nove dita; 24 Follia di notte; 0,30 Film: L'amore senza me; 2 Film.

TELEARCOBALENO

11 Telefilm [illegible] per giorno; 11,30 Tu... amico; 12 [illegible] Rookies; 12,50 Cartoni: Jacky l'arcetto; 13,20 Notiziario Zoom TG Ponente; 13,30 Telefilm Lancelot; 15 Film: Bella affettuosa illegale carnal; 16,30 Telefilm Cierre per giorno; 17 Bye bye boys - Cartoni: Addio Giuseppina; 17,25 Cartoni: La banda dei ranocchi; 17,50 Cartoni: Jacky l'arcetto; 18,15 Documentario: Curiosità sportiva; 18,40 Telefilm: Fidocosmico; 19,30 Sport; 19,40 Notiziario Zoom TG Ponente; 19,55 Giraglorno; 20 Telefilm: Maude - Meteoliguria; 20,30 Film: 22 Telefilm: Rookies; - I pianeti; 22,50 Notiziario Zoom TG Ponente; 23 Strip show; 0,30 Cabaret: La bacchetta magica.

TELESANREMO

12,30 Notiziario; Diario giorno; 12,45 Cartoni: Dallenge; 13,15 Cartoni: Charlotte; 13,45 Notiziario Diario giorno; 14 Mini sola; 15 Calcio tedesco; 16 Super classifica show; 16,30 Documentario: Ultimi sopravvissuti; 17 Telefilm: Cavalieri del cielo; 17,30 Cartoni: Gli gnomi della montagna; 18 Varietà per ragazzi: Allegra fantasia; 19,30 Documentario: Ultimi sopravvissuti; 19 Rubrica medicina; 19,30 Notiziario Diario flash; 19,35 Cartoni: Charlotte; 20 Gioco a premi: Di tutto un tel; 20,30 Notiziario Diario sera; 20,45 Night club Casablanca; 21,45 Film: Rosso nel buio, D. Sutherland. 23,15 Notiziario Diario sette; 23,20 Film: A D 3 operazione squalo bianco.

[illegible]

12 Rubrica; 12,25 Cartoni; 12,45 Telefilm; 13,15 Tv giornale; 13,30 E mi lasciò senza indirizzo; 18 Cartoni animati; 18,30 Classe di ferro: programma per ragazzi; 19,30 Tv giornale; 20 Rubrica sportiva; 20,30 Film: La [illegible] di Zorro, avventura; 22 Super show: spettacolo musicale; 22,50 Film: La donna è uno spettacolo; 0,20 Oroscopo; 0,25 I programmi di domani.

[illegible] 31 - Sanremo

13,30 Asta 31; 15,30 Telefilm Nata libera; 16,30 Telefilm Inspettore Shuey; 17,30 Telefilm Johnny Quest; 18 Film: Vergineta; 19,30 Documentario: Vita da sub; 20,10 TG; 20,20 Sport 31; 21,45 Film: Il ritorno di Vigevano; 22,35 Film: Quarta parete.

2 RTV

8 Film; 10,30 Documentario; 11 Telefilm; 12 V dimensione; 12,45 Tg; 13 Documentario: 13,20 Pagina 2; 13,30 Film; 15 Cartoni; 15,30 Telefilm, 16,30 Cartoni; 17 Film; 18,30 RVM; 19 Stasera; 19,20 Il pensiero della sera; 19,30 Reporter; 19,50 Sport; 20 Calcio; 20,30 Cerro Garibaldi; 21 Film; 22,30 Telefilm; 22,55 Giada e le stelle; 23 Portobello shopping; 1,30 Non stop.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

10,40 Accordéons, accordéons; 11 La séquence du spectateur; 11,30 La maison de TF1; 13 TF1 Actualités; 13,35 Pour changer; 19,10 Trente millions d'amis; 19,40 Actualités régionales; 19,45 Vous pouvez compter sur nous; 20 TF1 Actualités; 20,35 Droit de réponse; 21,55 Dallas «Les pulls d'Asie»; 22,40 Sept sur sept «Le magazine de la semaine»; 23,40 TF1 Actualités.

A 2

11,30 Journal des sourds; 12 La vérité est au fond de la marmite; 12,30 Domus; 12,45 A2 première; 13,35 Dechus, 14,05 Tilma brûlée «Le réprouvé»; 14,55 Carnets de l'aventure; 15,25 Les jeux du stade. Tournoi des Cinq nations: Ecosse - France; 18,20 Récré A2; 18,55 Des chiffres et des lettres. Avec: «La cerise sur le bon» et «Le mot le plus long»; 19,20 Actualités régionales; 19,45 C'est une bonne question; 20 Journal de FA3; 20,35 Champs-Elysées; 21,50 Le village sur la colline; 23,15 Journal de FA3.

FR3

12,30 Les pieds sur terre. En direct du Salon de l'Agriculture; 16,30 FR3 jeunesse «En direct du passé»: année 1817; 19,10 Soir 3; 19,20

Telegramma d'invito al regista Regione Piemonte anche viceministro Chen Huangmei

E allora Antonioni viene dai cinesi?

TORINO — L'affaire Antonioni-Cina pare felicemente risolto. Dopo le dichiarazioni a «La Stampa» del regista, che affermava di venir volentieri a Torino con un invito ufficiale cinesi a presenziare alla rassegna «Ombre elettriche», per alcuni giorni si sono susseguiti a vario livello per consentire che proprio nel nostro Paese avvenisse riappacificazione definitiva fra la Cina e il regista, messo otto anni fa sotto accusa per il suo documentario «Chung Kuo Cina».

Ieri è finalmente partito un telegramma dalla Regione Piemonte al regista, firmato dall'assessore alla Cultura: «*Sono lieto* invitarla, *a nome della Regione Piemonte,* alla *Rassegna "Ombre elettriche" e del capo della delegazione ufficiale cinese viceministro Che Huangmei, ad essere presente a Torino per la cerimonia che lunedì sera concluderà la rassegna*». Si attende ora una risposta di Antonioni.

Chen Huangmei ha rilasciato alla Regione questa dichiarazione: «*Sarei molto felice se Antonioni venisse a Torino. Non c'è neppure bisogno di fare la pace perché noi non siamo mai stati nemici. La storia della Cina è lunga e complessa, le accuse nei confronti di questo grandissimo regista italiano risalgono al periodo della "banda dei quattro", un periodo della nostra storia definitivamente superato.*

«*In ogni caso, non ci sfugge come effettivamente Antonioni abbia avuto poco tempo a disposizione per girare il suo documentario, e questo può spiegare a nostro giudizio il suo lavoro si sia fermato agli aspetti più superficiali della Cina.*

«*E' comunque chiaro che gli elementi di disaccordo che dovessero rimanere sul suo film, devono essere oggetto di dibattito sereno (e la rassegna di Torino può essere un'importante occasione) che mai, in ogni caso, potrà mettere in discussione la grande stima che il popolo cinese nutre nei confronti di Michelangelo Antonioni e grande cinema italiano*».

Quant'è complesso, però, il caso Antonioni. Ventiquattro ore prima di questa dichiarazione, Chen Huangmei aveva spiegato a «La Stampa» il merito delle critiche rivolte al documentario di Antonioni: «*E' difficile fare in breve tempo cose oggettive, però i motivi di questa mancata riflessione della realtà sono complicati. C'era per esempio lo stile personale del regista, che aveva interesse su aspetti arretrati del Paese. Vorrei fare due esempi: dopo la liberazione Shanghai è diventata una base industriale importante; dal documentario non si vede, Antonioni filma barche a remi sul fiume, e in quel periodo la Cina aveva già la capacità di costruire grandi navi mercantili.*

«*Ancora nelle zone periferiche del Paese, Antonioni ha filmato gli abitanti che fuggono davanti alla macchina da presa. Chi non conosce la Cina può pensare che siamo arretrati: non è che questi aspetti non ci siano, ma doveva esserci un confronto obiettivo fra il vecchio e il nuovo, far emergere la realtà dai fatti. Così, egli ha riportato delle ferite nella simpatia del popolo cinese*».

Aveva poi aggiunto: «*La Cina è immensa e la storia è lunga, non basta guardar con gli occhi il nostro Paese. Bisogna guardare avanti: c'è stato Marco Polo, in autunno ci sarà una rassegna di film italiani in Cina, gli artisti si scambiano contributi*».

Gli era stato, infine, chiesto: «Riterrebbe opportuno che Antonioni tornasse in Cina a girare un nuovo filmato, con più tempo?».

«*Questo dipenderebbe anche dalla sua volontà. Ritengo che se tornasse in Cina potrebbe incontrarsi con il popolo e fare un poco d'esperienza, potrebbe fare bilancio sulle cose viste, prima di girare subito un altro film*».

Via col vento, su è il vento dell'Est

La protagonista di «Il canto della gioventù» del 1959

TORINO — *Anche i bambini sono utili alla rivoluzione, in prospettiva. Ma le donne di più, perché agiscono nel presente: con i loro rifiuti o col loro entusiasmo modificano in bene e in male gli stanci della collettività, le maschili di tutti gli politici. Il film che l'immancabile Xie Jin ha girato per l'anno internazionale del fanciullo, Oh, cullai l'odissea di un gruppo di bambini durante la lotta rivoluzionaria, ma soprattutto un inno deferente alle donne-soldato che facevano tempi difficili da infermiere e nutrici.*

Siamo nell'edificazione? Sì, moltissimo. Gli spettatori delle «Ombre elettriche» hanno potuto misurare in questi giorni l'uso pedagogico che i cinesi fanno, programmaticamente e necessariamente, del cinema. Anche il fumetto, il d'appendice, la storia piena effettacci e scene madri non sono che la condensazione dei principi edificanti che reggono ogni spettacolo popolare.

L'altro giorno, accanto a Oh, cullai del 1960 c'era, per opportuna malizia dei programmatori, Il canto della gioventù girato nel 1959 da Cui Wei e Chen Huaiai, e la commedia di San Hu, Quei due e quelle due, girata nel 1979. Un fumetto e un «telefono bianco» distanti vent'anni l'uno dall'altro, ma, uniti dall'unica, orgogliosa, vocazione di addestrare l'animo popolare.

Dice il direttore delle «Ombre elettriche», Marco Müller, che i primi maoisti europei erano tornati sdegnati dalla visione di prodotti volpari come il canto della gioventù, tratto da romanzacciò di consumo. Ma come? In Cina, mentre si affrontano i problemi della più gigantesca trasformazione, la gente viene intrattenuta con i filmacci? Si capisce che sbagliavano, per eccesso di zelo, i maoisti europei.

Il canto della gioventù fa il suo mestiere, non solo il tentativo di unire le seduzioni di Hollywood con la retorica della Mosfilm, ma anche l'accorto sfruttamento del divismo, storia di e di dive in una nuvola sentimentale ed epica. Via col vento e Il Novecento di Bertolucci.

Per tre una ragazza della borghesia sotto il Kuomintang passa dall'amore sbagliato all'amore vero, carcere alla tortura, dal patto coi nazionalisti alla lotta comunista prima d'ottenere la tessera del partito comunista, il simbolo che la redime. La vediamo amoreggiare nei giardini, scottarsi le sulle pentole della casalinga, agitarsi in un'inquietudine prepolitica, ma femministica (sono stanca del lavoro di casa; non appartengo che a me stessa»), distribuire manifestini, fare l'insegnante in campagna e capire la miseria dei contadini, subire la prevaricazione della polizia di Ciang, scoprire i traditori, trovar tempo per l'amore.

E tutto questo archivio di storia nazionale e sentimentale volete giudicarlo solo un filmaccio? E' una commedia come Quei due e quelle due volete giudicarla solo un filmino, aggravato dall'uso di due coppie di gemelli reciprocamente innamorati? No, sono film politici. s. r.

Il divo in polemica con il segretario del sindacato

Heston contro gli attori che aiutano il Salvador

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

Charlton Heston

NEW YORK — *Smettendo la corazza di Ben Hur, e la tunica di Mosè, Charlton Heston ha indossato i panni del sindacalista autonomo. Lancia in resta, l'osclamato interprete di tanti kolossal hollywoodiani si è scagliato contro il segretario generale del sindacato degli attori, Ed Asner. Heston, che ha occupato la carica biennale sino allo scorso autunno, accusa il collega e successore, di «ideologizzare» il movimento, e di violare l'etica sindacale.*

Motivo: Ed Asner, fortunato protagonista dello sceneggiato televisivo Lou Grant, vuole che gli Stati Uniti no vadano dal Salvador» e raccolga aiuti per i guerriglieri: ambisce inoltre a fondere il sindacato degli attori quello delle comparse. Asner, tracagnotto, 52 anni, sempre alla sinistra del partito democratico, è conosciuto come «il Jane Fonda del Centro America», riferimento maligno alle attività pro-Vietnam dell'attrice.

Il diverbio tra Heston e Asner occupa le cronache hollywoodiane e sindacali — una rara commistione — ormai da un mese, e si arricchisce costantemente di episodi curiosi. Heston, che vota per il partito repubblicano, ha mobilitato per esempio grandi «star» del passato come Gregory Peck, un altro ex segretario generale, il presidente Ronald Reagan, entrato in politica attraverso questa carica, e James Stewart.

Domenica scorsa, ha organizzato in un teatro una manifestazione di protesta, conclusasi con una petizione «perché si salvaguardi l'indipendenza del sindacato». Asner gli ha risposto facendo votare direttivo una mozione di fiducia nei suoi confronti, e accusando a sua volta «la critica di destra» di voler «soffocare la voce della libertà». L'attore non ce l'aveva tanto con Heston, con cui ha collaborato in passato, quanto con Tony Cecere, uno stuntman che si è battuto a capofitto nel diverbio. Cecere, di origine italiana, sta raccogliendo firme per la estromissione di Asner dalla segreteria.

L'indignazione di Heston, che di recente ha fatto da moderatore a un kolossal televisivo contro la repressione in Polonia, è esplosa allorché Ed Asner ha partecipato a una raccolta di fondi (l'obiettivo è un milione di dollari, un miliardo 200 milioni lire) per comprare medicinali per i guerriglieri salvadoregni: quando è andato a Washington, per chiedere al Congresso la fine degli aiuti economici e militari alla giunta di Duarte.

«*Il sindacato non gli ha certo dato deleghe in questo senso — ha dichiarato Heston — Il comportamento di Asner è per lo meno irresponsabile». Il segretario generale si è scusato dicendo di aver assunto entrambe le iniziative a titolo privato.*

Heston è irritato anche quando Ed Asner ha cercato di coptare nel sindacato degli attori quello delle comparse. Il «divo» sospetta che il suo voglia alterare l'equilibrio politico del movimento. Le comparse infatti sono molto più a sinistra, e avolgerebbero volentieri opera «ideologizzazione». Heston ha trovato un alleato in Clint Eastwood, l'interprete dei «western all'italiana di Sergio Leone, che ha obiettato contro «la mescolanza dei ruoli».

Ha ribattuto ancora Asner: «Il rimprovero implicito è che sono un comunista. Non è vero». *Egli ha proposto un referendum tra gli iscritti: «Se la maggioranza non è con me — ha concluso — mi dimetto subito».*

A Firenze il presidente Mori spiega la storia crisi

Perché rischia di morire la Rassegna degli Stabili

FIRENZE — Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili — che dal 1965 al '81 si è svolta regolarmente a Firenze, ogni anno, ad aprile, per l'arco di un mese circa, offrendo ad un pubblico di specialisti e appassionati un panorama sempre vario e, nonostante gli inevitabili scompensi, ricco e stimolante della produzione teatrale in Europa e fuori d'Europa — rischia quest'anno di non realizzarsi.

Il presidente dal '78, lo storico dell'economia Giorgio Mori, e i suoi diciotto consiglieri sono dimessi vista l'impossibilità di procedere; dal canto suo, l'assessore alla cultura del Comune Fulvio Abboni ha convocato per stamane una conferenza stampa straordinaria, per affrontare il problema insieme agli altri pubblici amministratori, forze teatrali e culturali della città e della regione.

Che ha realmente spinto Mori e i suoi collaboratori ad un gesto così compatto e clamoroso? «Una crisi di struttura ed una finanziaria, che avevamo due anni circa denunciato agli enti pubblici patrocinatori della rassegna, senza averne, in contraccambio, risposte precise».

E quale crisi, in sostanza, si trattava? «Dopo i miei primi due anni di presidenza, fect presente — si era nella primavera-estate dell'80 — a Comune, Provincia, Regione e Azienda Autonoma di Turismo e Soggiorno che l'apparato su cui la Rassegna si fondava, per l'intero anno, in vista di quell'unico mese in cui poi, concretamente, si realizzava, era antieconomico, sul piano proprio delle spese generali, rispetto ai risultati. Proposi, dal canto mio, di fare della Rassegna una sorta di punto riferimento costante del teatro internazionale per tutto l'anno: magari contraendo il cielo di spettacoli di aprile, si sarebbe potuto, negli altri mesi, organizzare stages, mostre, convegni su quanto si veniva producendo sulla scena di prosa nei vari Paesi, ed anche proporre spettacoli in altre date: per esempio, uno o due spettacoli di eccezionale livello nel corso dell'estate. Ed distribuirne delle spese generali, in questo modo, lungo l'arco dell'intera annata, avrebbe permesso di mantenere in vita l'attuale struttura organizzativa».

Ma lei parla anche di una crisi finanziaria: «Sì, e purtroppo molto pesante. La rassegna costa ogni anno circa cinquecentocinquanta milioni: quattrocentocinquanta milioni circa li versano, insieme, Comune e Regione, una quarantina li mette la Provincia, venticinque l'Azienda, e un cinquanta milioni li riceviamo dal ministero del Turismo e Spettacolo, tutti dal fondo riservato ai festival. Ma questi soldi arrivano quando possono: anno dopo anno, il ritardo si è fatto insostenibile. I fondi dell'ultima Rassegna, quella dell'81, li abbiamo visti arrivare a dicembre scorso, otto mesi dopo. Ma le compagnie vogliono essere pagate, a Firenze come altrove, prima di andare in scena. E allora abbiamo dovuto, con le lettere d'impegno degli enti pubblici in mano, farci anticipare i soldi dalle banche, pagando per quegli otto lunghi mesi interessi del trenta per cento. E' stato davanti a questo stato di cose, che per l'82 avevamo motivo di credere si potesse modificare, che abbiamo deciso di dimetterci».

I vostri «committenti» come hanno reagito? «Lo sapremo nella conferenza stampa di stamane, noi come gli altri. Può darsi che ci rimproverino di avere dato, negli ultimi anni, alla Rassegna un'impronta troppo "culturalistica", perché avevamo voluto agganciarla ad un tema, imboccarvi su ogni volta un grosso convegno, invitarci a discutere non solo teatranti, ma anche storici e filosofi. Oppure si potranno schermare dietro la difficile contingenza economica, il taglio della spesa pubblica, e sopraffatto degli investimenti culturali. Noi anche disposti a fare una Rassegna-ponte, molto ridotta, pur di garantire la continuità della manifestazione: ma abbiamo chiesto la garanzia che poi, per almeno tre o cinque anni, diventasse quel panorama articolato e annuale che avevamo suggerito. E queste garanzie nessuno ce le ha date».

Guido Davico Bonino

Metropolitan Apre Pavarotti con Strauss

YORK — «Il cavaliere cosa» di Richard Strauss inaugurerà il 20 settembre 1982 la prossima stagione del Teatro Metropolitan di New York. Luciano Pavarotti e Kiri Te Kanava (la marescialla) saranno i principali interpreti.

L'attrice interpreta «Il distratto» per le celebrazioni del musicista

Ave Ninchi danza e recita a Lugano nella sinfonia più teatrale di Haydn

LUGANO — Nell'imponente cielo celebrativo che la Radiotelevisione della Svizzera italiana sta dedicando a Joseph Haydn per il bicentenario della nascita, un rilievo particolare ha avuto l'allestimento del *Distratto*, la commedia di Jean-François Regnard e le «musiche di scena» da nel 1774.

Con *Il distratto*, di solito si intende Sinfonia, la n. 60, che con i suoi sei movimenti e varie peculiarità linguistiche rivela già in se la origine teatrale: Haydn scrisse infatti una ouverture e una serie di intermezzi da frapporre ai cinque atti della commedia di Regnard per una recita al castello di Esterhàza da parte di una delle compagnie viaggianti che vi erano regolarmente invitate: compagnia che portò subito lo spettacolo anche a Presburgo (attuale Bratislava) e, come si sa da poco grazie all'Angermüller, anche a Salisburgo dove giornale locale ci ha conservato l'ordine in cui i vari brani si inserivano nella dia.

Interesse dominante del lavoro di Regnard è il personaggio di Leandro, il distratto, ispirato al Ménalque Caractères La Bruyère: parla d'amore a Clarice chiamandola Isabella, da contemporaneamente lo appuntamento alle due rivali, credendo parlare col servo Carlino rivela alla prima donna il suo amore la seconda.

Nello spettacolo, allestito con il concorso della Città di Lugano al Teatro Apollo Kurtsaal, l'attore che impersona Leandro Mario Cei è il tipo che ne viene fuori non è solo comico ma allude a svaporatezze romantiche nell'atteggiamento nella figura; a parte questo elemento eterogeno, tutta la regia di Alberto Canetta attenta rendere precisione movimenti posizioni della commedia di carattere. Facendo tutto sulla bravura Ave Ninchi nella parte di madame Orgolac.

Haydn, con il senso sommo dell'à propos che lo distingue, lascia da parte temi e avviluppi sonatistici si immerge nel clima del palcoscenico con tremoli teatrali, scoperte renate, accompagnamenti pre-belliniani, cerimoniosità, danze; e a guardare con attenzione nella partitura, come fa Carlo Piccardi nel programma di sala, anche con «distrazioni» squisitamente musicali, modulazioni improvvise, false partenze, interruzioni, riprese su accordature più sicure, insomma attingendo a quel vocabolario allusioni e combinazioni di cui si l'umorismo haydniano.

Oltre ai movimenti originali, ricollocati quindi nella loro vera cornice, sono stati inseriti due Minuetti scritti da Haydn in anni più tardi: inserto tuttavia assai opportuno, anche perché sostiene la scena più spassosa dello spettacolo, il minuetto di corteggiamento danzato Ave Ninchi e da Michele Renzullo nei panni del manierato cavaliere.

Nella compagnia figuravano ancora fra altri Maria Chiara Mazzari, Silli Togni, Gabriella Franchini, Enrico Bertorelli; l'orchestra della RTSI ha suonato con garbo e spigliatezza specie negli archi, e con precisa energia l'ha diretta Luca Pfaff.

Giorgio Pestelli

Il concerto all'Auditorium diretto da Böttcher

Schönberg quasi come Wagner davanti al mito di «Pelléas»

TORINO — *Il ritorno all'Auditorium del maestro Böttcher, che ogni tanto tiene amorevolmente a balia l'orchestra della Rai, sempre orfana di direttore stabile, ha portato il poema sinfonico Pelléas et Mélisande, con cui il giovane Schönberg, al principio del secolo, si misurava con Richard Strauss proprio quel terreno della sinfonico programma ch'era la specialità. Non capisce perché anche questa composizione, primo apparire, abbia suscitato proteste e scandalo. Forse l'autore l'aveva diretta male, perché poi, nelle mani d'un buon professionista Oskar Fried, che qualche anziano torinese può ancora di-rettore d'una buona Settima di Beethoven al Regio, ebbe successo e lo conservò.*

Pareva infatti il lavoro d'un dotato epigone Wagner e Strauss, forse più del primo che del secondo. E' succession d'episodi sinfonici, splendidi per ricchezza espressiva di orchestrazione e anche reale invenzione musicale, ma inflati dopo l'altro come perle giapponesi su un filo; e il filo è l'azione del dramma di Maeterlinck, che si suppone nota all'ascoltatore. Ci si avvede, al confronto, quanta solidità di architettura formale a Strauss, almeno nei migliori poemi sinfonici, prima Vita d'eroe, per rimediare alla mancanza di un'azione teatrale che Wagner assicura la continuità musicale nella combinazione dei motivi conduttori.

Il concerto si era aperto con la Fantasia su un tema di Thomas Tallis, per doppia orchestra d'archi, una pagina nobile arcaismo di Vaughan Williams, patriarcale pioniere della rinascita musicale inglese, ed era continuato col patetico e struggente intimismo dei cinque Rückert-Lieder di Mahler, interprete non più che diligente il baritono Knapp. Applausi anche per lui, e particolarmente intensi al maestro Böttcher per la colorita esibizione orchestrale cui dà luogo il poema sinfonico schönberghiano.

m. m.

Europeo

Da questa settimana un documento da

COSÌ MORÌ MUSSOLINI

La testimonianza che mancava. Finalmente parla il partigiano BIL

PRIMA PUNTATA:

La fuga da Milano. La cattura e l'interrogatorio a Donna di Mussolini di Giorgetta Peteèd

Europeo

Europeo è un periodico

è tempo di vacanze...

Vacanze con il pallino

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio o direttamente a:
VACANZE srl
20122 Milano
Via Rastrelli, 2 - tel. 85391
00184 Roma
Via Torino, 29 - tel. 4754041
10121
Via S. Tommaso, 20 - tel. 517508
40128 Bologna
Via Zamboni, 58 - tel.

a Vicenza
Mostra del Fumetto e dei
Mostra dei Fumetti

Uno dei progetti del nuovo piano regolatore

Novara, in arrivo le piste ciclabili

L'obiettivo è costituire un sistema di verde attrezzato che sia omogeneo ed abbia anche una sua continuità materiale

NOVARA — Verde pubblico e impianti sportivi, i due problemi strettamente connessi sono stati affrontati con un piano di settore specifico dallo studio dell'architetto Cesare Mercandino. Un lavoro inserito nel progetto preliminare del nuovo piano regolatore generale di Novara in discussione fra dieci giorni in Consiglio comunale.

Ancora oggi il verde pubblico della città è costituito essenzialmente dal sistema Bastioni-Allea cui si è aggiunto, negli Anni Trenta, il parco dei bambini oppoi quello dell'Agogna. Così ogni novarese ha attualmente a disposizione un metro quadrato e mezzo di verde pubblico, largamente inferiore ai 12,50 previsti dalla legge regionale. Con il nuovo progetto anche la lacuna sarà colmata.

Anche gli impianti sportivi pubblici sono carenti e non consentono una programmazione di attività sportive di esercizio e agonismo. Molto è affidato alla passione ed alla intraprendenza di atleti e dirigenti sportivi perché gli impianti sono insufficienti.

Per definire la qualità e la dimensione della domanda di pratica sportiva, così da disporre una pianificazione degli impianti, è stata effettuata un'apposita inchiesta conoscitiva. Questa rappresenta un vero e proprio censimento degli impianti nei quartieri, delle associazioni sportive, e della domanda dei cittadini. Dunque impianti sportivi e verde pubblico programmati unitariamente perché complementari.

L'obiettivo del piano è la costituzione di un sistema unitario di verde attrezzato che abbia una continuità fisica oltre che una sua omogeneità. Il sistema prevede una vera e propria «cintura verde» attorno alla città. Una cintura che trova i suoi punti di forza nei due «polmoni» verdi del capoluogo vale a dire il parco dell'Agogna ad Ovest e quello del Terdoppio ad Est.

Questi saranno collegati fra loro come gli spazi verdi territoriali all'interno della città, attraverso i cosiddetti percorsi verdi. Si tratta di strutture viarie che partono a raggiera per collegare le zone verdi e che hanno alberi e piccoli giardini, nelle quali sono previste piste ciclabili e vie pedonali sufficientemente protette dal traffico motorizzato.

Un progetto avveniristico? Può darsi, ma indubbiamente affascinante. Un altro sistema di collegamento fra i parchi, questo completamente esterno alla città, è previsto con le cosiddette «fasce di rispetto» lungo i corsi d'acqua, così come dispone una legge regionale.

Il piano prevede di applicare questa disposizione all'Agogna (nella zona Ovest della città), ai canali Cavour e Quintino Sella (a Nord) e al fiume Terdoppio (a Est). Anche in queste fasce di rispetto sono previste piste ciclabili, pedonali e verde attrezzato. Il piano prevede anche il risanamento e la riqualificazione del verde esistente, primo fra tutti quello dell'allea e dell'area del «Valentino».

Renato Ambiel

Fatture false Un novarese rinviato a giudizio

VERCELLI — La procura della Repubblica ha avviato un procedimento penale nei confronti di piccoli imprenditori e professionisti del Vercellese, del Novarese e della Valsesia per fatturazioni false.

Cinque i rinviati a giudizio: Ugo Angelino-Giorzet, 56 anni, abitante a Borgosesia in Piazza del Teatro; Giuseppe Perta, 21 anni, di Novara, via Cernaia 17; Paolo Matta, 48 anni, residente a Vercelengo in via Borgo Vecchio 24; Franco Stillio, 23 anni, di Livorno Ferraris (frazione San Giacomo) e Giuseppe Vallania, 70 anni, di Vercelli, via Prarolo 25.

Parecchi i fatti denunciati. Il primo riguarda Ugo Angelino-Giorzet, geometra di Borgosesia, e Giuseppe Perta, titolare della ditta di costruzioni edili «Edilperta» di Novara. Secondo il capo di imputazione, Giorzet avrebbe registrato sui suoi registri 3 fatture emesse da Perta per operazioni inesistenti: il tutto per una cifra superiore ai 31 milioni.

(c. d. m.)

Arrestato un giovane idraulico di Borgomanero, caccia al proprietario fuggito nei boschi

Una villa arsenale a Oleggio Castello Si preparava una prigione per rapiti?

Sono stati trovati pistole, caricatori per colpi a raffica, giubbotti antiproiettile - C'era anche un banco attrezzato per la fabbricazione di silenziatori - Inoltre una grossa quantità di pannelli fonoassorbenti

Oleggio Castello. A sinistra: un'immagine esterna della villetta arsenale perquisita dai carabinieri. A destra: armi e silenziatori sequestrati

OLEGGIO CASTELLO — *Una villa-bunker, attrezzata per custodire un arsenale d'armi, costruire silenziatori e ospitare quasi sicuramente una prigione, è stata scoperta a Oleggio Castello, in località Campora, sulla strada per Gattico.*

Un giovane di 24 anni, nato a Stigliano di Matera, e abitante a Borgomanero in viale Maraeza, è stato arrestato dopo un lungo inseguimento nei boschi: è Mario Desisto, un idraulico incensurato ed è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania, denunciato per concorso e detenzione abusiva di armi comuni e munizioni.

Si cerca il proprietario dell'immobile e la sua cattura dovrebbe essere questione di ore: si tratta di Paolo Guerrieri, nato 34 anni fa a Melfi, imbianchino, residente a Borgomanero in via Cornaro, sposato e divorziato. Ha precedenti per detenzione di armi e oltraggio.

L'irruzione dei carabinieri è avvenuta lunedì sera a opera di una pattuglia del nucleo radio-mobile insospettita dal comportamento di tre individui, due dei quali alla vista dei militari si sono dati alla fuga, prima rinchiudendosi nella villetta, poi scappando nei boschi.

All'interno del edificio sono state trovate tre pistole con calibro diverso, una delle quali con matricola limata, una pistola a ripetizione «Franchi Parabellum», il tutto con relativo munizionamento. Inoltre un'intera serie di silenziatori, alcuni dei quali ancora in fase di fabbricazione; caricatori per colpi a raffica, due giubbotti antiproiettile, un paio di potentissimi cannocchiali, una maschera e altri oggetti di cui si cerca di stabilire la provenienza. Tutto il materiale era nascosto in appositi contenitori foderati di lana di vetro per mantenerne l'efficienza.

I carabinieri sono propensi a credere che la villetta fosse pronta per un sequestro di persona.

Non è noto cosa abbia rivelato il Desisto durante l'interrogatorio e davanti al pretore di Arona. Avrebbe dichiarato di non sapere nulla delle armi anche se avrà dovuto spiegare l'esistenza dei silenziatori che un qualsiasi buon idraulico può fabbricarsi da sé, specialmente se indirizzato da riviste e libri di armi come quelli che i carabinieri hanno trovato aperti sul bancone di lavoro.

Paolo Guerrieri

Ed ancora dovrà spiegare l'esistenza di una grossa quantità di pannelli di poliuretano la cui principale proprietà è quella di essere fonoassorbenti. Sono questi gli elementi che hanno indotto il capitano Luigi Verde dei carabinieri di Arona a propendere per la tesi che il «Guerrieri fosse sul punto di compiere un salto di qualità: dal piccolo cabotaggio a un'organizzazione di sequestri in grande stile».

A Oleggio Castello stentano ancora a crederci. Eppure alla frazione Campora, una decina di case sopra un'altura ai cui piedi scorre la provinciale per Gattico, poco fuori dal paese, sono molti pronti a giurare che sì, loro, qualche sospetto ce l'avevano per il movimento di gente e auto fino a tarda notte.

Le auto e i furgoni percorrevano qualche centinaio di metri di sterrato fino a raggiungere la villetta appartata, ai margini di un bosco, un luogo perfetto sotto il profilo strategico. Lo afferma il capitano Luigi Verde: «La casa e il recinto hanno un'entrata anche sul retro, così che era facile tener d'occhio l'avvicinarsi di persone non gradite, ed eclissarsi indisturbati».

E' proprio la professione dell'unico arrestato e il fatto che sul bancone di lavoro ci fossero riviste specializzate in armeria con tanto di piani di costruzione, a far sorgere tutti i sospetti.

m. b.

Per 780 milioni

La Gewa è stata venduta

VERBANIA — Ora è ufficiale: la Baumgartner di Grenchen ha venduto alla società immobiliare «Toce» di S. Giorgio di Piano (Bologna), società appositamente costituita, il suo stabilimento di Verbania, cioè la Gewa per la produzione di orologi.

Il passaggio di proprietà sarebbe avvenuto sulla base di 780 milioni: meno della metà di quanto nei mesi scorsi la Baumgartner aveva chiesto a privati ed enti pubblici (prezzo iniziale d'asta oltre due miliardi).

A questo proposito sarà bene ricordare che i contatti erano stati avviati con la proprietà anche dall'Amministrazione provinciale e dal Comprensorio che aveva intravisto la possibilità di utilizzare i modernissimi fabbricati per insediarvi la sede dell'Inps Alto Novarese, il nuovo liceo scientifico, uffici distaccati della Regione e della provincia oppure nuove attività produttive.

Programmi che vengono ora vanificati con il passaggio di proprietà che coglie di sorpresa soprattutto le autorità locali. I 57 dipendenti rimasti ancora in forza sono stati tutti licenziati. Le organizzazioni sindacali che si sono cautelate ai fini delle corresponsioni delle liquidazioni e delle spettanze arretrate, avranno un incontro con la nuova proprietà dopo la metà del mese.

Va comunque rilevato che impianti e terreni (oltre 28 mila metri quadrati) sono vincolati nel area industriale in base al piano regolatore generale fino al dicembre 1986. s. r.

Invorio: camion travolge e uccide bimbo di 11 anni

INVORIO — Un bambino di 11 anni, Mirko Mario Sinigaglia, è stato investito e ucciso da un autotreno alla cui guida era un camionista di Camperlogo di Vercelli, Rino Gianoli, di 51 anni.

La disgrazia è accaduta nel tardo pomeriggio di ieri in pieno paese, in prossimità di una strettoia che suddivide la piazza del municipio con piazza Martiri. Secondo i primi rilievi la vittima sarebbe rimasta imprigionata fra il cassone del veicolo e la parete di una casa che fiancheggia la strada, ed uccisa sul colpo. (m. b.)

Novara, la donna, sposata, andava al lavoro

Impiegata di 25 anni muore in uno scontro auto-camion

Altro episodio: 4 persone coinvolte in un incidente a Casalino

NOVARA — Una giovane impiegata di banca è morta ieri mattina in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. La vittima è Gabriella Bruzzi, nata a Robbio Lomellina, 25 anni, che si era trasferita a Novara in corso Milano 60 tre anni fa, quando si era sposata con Giovanni Luzzi, di 31 anni. Non avevano figli.

Ieri mattina la giovane impiegata presso la Banca Commerciale di Milano, stava andando al lavoro con la sua «Panda» e viaggiava sulla statale in direzione di Trecate. Per cause rimaste sconosciute (un malore o un colpo di sonno), l'utilitaria dell'impiegata, poco prima della deviazione per Sozzago, sbandava sulla corsia di sinistra scontrandosi frontalmente con un autotreno che proveniva in direzione contraria, guidato da Pietro Pelizzola, cinquantenne di Melegnano.

Nell'urto, violentissimo, l'automobilista aveva la peggio. L'impiegata veniva trasportata al reparto rianimazione del Maggiore dove, nonostante il prodigarsi dei medici, la giovane moriva in mattinata. In un altro incidente accaduto ieri a Casalino sono rimaste coinvolte quattro persone. Una di loro è in gravi condizioni. E' Elsa Cannetta, 58 anni, di San Nazzaro Sesia, per la quale i medici si sono riservati la prognosi.

Gabriella Bruzzi

Il marito della donna, Ignio Minino, di 60 anni, guarirà in tre mesi per una serie di fratture. Se la caverà invece in dieci giorni Giuseppina Costanzo, 42 anni, pure lei di San Nazzaro. A provocare l'incidente sulla provinciale fra Cameriano e Casalino è stata una «Austin» guidata da Claudia Terzera di 29 anni, abitante a Novara in via Piazza d'Armi, che ha riportato pure lei ferite diverse giudicate guaribili in 40 giorni.

L'auto della donna, che viaggiava in direzione di Cameriano ha sbandato e ha invaso la corsia opposta, scontrandosi con la «127» guidata da Ignio Minino e occupata anche dalla moglie Elsa Cannetta e da un'amica di famiglia Giuseppina Costanzo.

r. a.

Guido Bodrato oggi a Novara

NOVARA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, che sarà questa mattina a Novara per concludere il seminario di cultura industriale presso l'Associazione industriali, incontrerà a mezzogiorno i componenti del comitato novarese per l'Università. Questo è composto dai rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, della Camera di Commercio, della Banca Popolare e dell'Usl.

Sarà l'occasione per approfondire un tema molto dibattito a dieci anni dall'istituzione dei corsi liberi di medicina ed ingegneria a Novara, il cui futuro, così come sono organizzati, è messo in discussione.

Le Belle Arti non diedero il via ai lavori a Villa Antonia

A giudizio il sindaco di Santa Maria accusato di restauri non autorizzati

SANT'A MARIA MAGGIORE — Il sindaco di Santa Maria Maggiore, Rino Mendogni, è finito nei guai per i lavori di ristrutturazione di «Villa Antonia», una costruzione ottocentesca nel centro del paese. In seguito a una denuncia di «Italia Nostra», è stato infatti rinviato a giudizio per aver cominciato i lavori senza il nullaosta della Sovrintendenza ai beni ambientali e per non aver comunicato alla stessa Sovrintendenza l'elenco dei valori di proprietà comunale di interesse storico-artistico.

«Villa Antonia», che appartenne per molto tempo alla famiglia Ponti, è stata negli ultimi tempi al centro di vicende piuttosto tribolate. Secondo una breve ricostruzione storica redatta dalla segreteria di «Italia Nostra», la villa fu costruita dai pittori Giacomo e Giuseppe Rossetti, appartenenti all'illustre famiglia di artisti vigezzini che annovera anche il fondatore dell'omonima scuola di belle arti frequentata nel secolo scorso dai più noti maestri del colore della valle.

I due insigni costruttori lasciarono la loro impronta nella villa con pregevoli affreschi di cui si sono perse completamente le tracce. Recentemente, «Villa Antonia» era stata acquistata da uno svizzero che aveva chiesto di potervi installare addirittura un laboratorio artigianale.

La richiesta era stata respinta e la villa fu acquistata dal Comune di Santa Maria Maggiore che intendeva trasformarla in un edificio pubblico. Prima di essere ceduta la villa fu spogliata dei tesori d'arte che conteneva. A quanto si dice in paese, tutti gli oggetti di un certo pregio, compresi gli affreschi che (addirittura, si dice, strappati dalle pareti) sarebbero finiti oltre confine.

Il sindaco Mendogni

A tutta questa vicenda è per la verità estranea l'attuale amministrazione di Santa Maria Maggiore che aveva fatto eseguire un progetto di sistemazione per ospitare nella vecchia costruzione la sede della Comunità montana della valle.

Dopo l'inizio dei lavori, «Italia Nostra» aveva tempestato di esposti e denunce la magistratura e la Sovrintendenza sostenendo che il Comune aveva violato una disposizione che prescrive uno specifico nullaosta per mettere le mani su edifici di particolare valore ambientale.

Il pretore era intervenuto bloccando i lavori e facendo apporre i sigilli dai carabinieri. La Sovrintendenza, dopo aver preso visione del progetto generale, aveva concesso il proprio nullaosta limitatamente alla sistemazione del primo piano dell'edificio. Il processo al sindaco di Santa Maria Maggiore è stato fissato per giovedì 25 marzo alla pretura di Domodossola.

a. v.

Grignasco, deciso orario spezzato per gli scolari

GRIGNASCO — Gli alunni delle elementari di Grignasco-Ghemme continueranno ad andare a scuola tre ore il mattino e due il pomeriggio. Ai primi di settembre i loro genitori saranno chiamati ad un referendum per decidere se adottare l'orario unico.

Con questa soluzione si è concluso il braccio di ferro tra le famiglie e il provveditore agli studi di Novara il quale aveva disposto la sospensione immediata dell'orario spezzato.

«*Ci siamo rifiutati di sottostare ad una imposizione che sapeva di ultimatum* — dicono i rappresentanti di classe ed i delegati al consiglio di circolo delle due elementari —; *abbiamo sollecitato un incontro con il provveditore e siamo riusciti a trovare un accordo che ci permette di mantenere quasi inalterata l'impostazione delle lezioni*». I bambini continueranno sino a giugno a seguire l'orario 8-13 e 14-16 ed in più saranno ora tra i banchi anche il sabato mattina.

«*Abbiamo assecondato le esigenze locali al limite delle nostre possibilità* — sostengono le autorità scolastiche — *non abbiamo però potuto concedere che le scuole di Grignasco e Ghemme chiudessero il venerdì quando la legge fissa la durata minima delle lezioni in 215 giorni l'anno*».

Vigevano — Sette cinghiali sono stati uccisi nella vallata del Parco del Ticino, durante la periodica battuta organizzata per impedirne l'eccessiva proliferazione. La popolazione di cinghiali del Parco sarebbe nell'ordine di un'ottantina di esemplari.

Borgomanero: arriva nuovo coordinatore

Una girandola di dimissioni al centro psicopedagogico

BORGOMANERO — Vita difficile per il centro medico psicopedagogico di Borgomanero, già oggetto nei mesi scorsi di un'aspra polemica fra Usl 54 e Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali.

A un certo punto, come si ricorderà, era intervenuto il pretore che aveva sequestrato i locali di via Cadorna. Il magistrato aveva poi disposto la rimozione dei sigilli e ordinato la consegna del materiale alla Usl: ma allo stesso tempo, il giudice aveva emesso anche una serie di comunicazioni giudiziarie per i dirigenti dell'Usl e per gli operatori della vecchia équipe.

L'unico fatto positivo nella complicata vicenda era rappresentata dall'apertura di un nuovo centro nell'ex palazzo Inail di viale Don Minzoni, che aveva preso subito a funzionare. Intanto, però, la coordinatrice del servizio — la neuropsichiatra infantile Elisabetta Bacca — si era dimessa con una lettera polemica nei confronti dell'Usl, e si rendeva pertanto necessaria un'immediata sostituzione.

Arrivava così il dottor Guido Fusaro che, dopo appena qualche settimana di prestazioni, ha rassegnato anch'egli le dimissioni motivandole con «ragioni di famiglia». L'unità si è messa subito alla ricerca di un nuovo neuropsichiatra specializzato: e ora è la volta del dottor Giovanni Ottolini, che assumerà servizio martedì prossimo. Gli utenti del centro (e anche i cittadini) si chiedono se il terzo arrivato sarà quello definitivo. Molti si domandano anche che cosa si nasconda dietro queste andirivieni di terapeuti in un organismo di natura così delicata come il centro per gli handicappati.

f. a.

AZIENDA FABBRICANTE ARTICOLI TECNICI cerca
AGENTE MONOMANDATARIO per il Piemonte
Si richiede:
— età 25-30 anni
— diploma Scuola Media Superiore ad indirizzo tecnico o cultura equivalente
— biennale esperienza di vendita con risultati documentabili
— auto propria e disponibilità a viaggiare 80% del tempo
Si offre:
— inquadramento Enasarco
— retribuzione interessante commisurata alle esperienze acquisite
— inserimento in azienda dinamica e allettante
— corso di formazione retribuito
Inviare curriculum con richieste economiche a:
LEDER-CRAGO S.p.A. - 28024 GOZZANO (Novara)

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
V. S. VITTORE 11/13 - VERBANIA-INTRA
0323/44.205 - 41.092
PREMOSELLO CHIOVENDA:
appartamento sito al secondo piano e così composto: ingresso, soggiorno con camino, cucinotta, 2 camere letto, servizi, ne balconi, 2 cantine. Lire L. 60.000.000 trattabili.
SAN BERNARDINO VERBANO:
località Biano: villa di mq 100 circa così composta: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, servizi, terreno di mq 5000 circa. L. 90.000.000 trattabili (comprensivi dei totali arredamenti).
SAN BERNARDINO VERBANO:
località Biano: terreno agricolo di mq 500 circa L. 3.800.000. Fattibile possibilità di costruzione di un rustico agricolo. Progetto gratuito già in nostro ufficio. Costo del rustico L. 2.500.000 approssimativo. Dimensioni del rustico mt 7x3 con veranda.
VAL D'OSSOLA:
Lago di Antrona: terreno edificabile con progetto, diviso in due lotti di mq 1600 circa L. 15.000.000 trattabili.
Se tra le proposte sovraesposte non vi fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altre occasioni.
La ditta Grassullo assume gratuitamente incarichi di vendita.
Orario dalle 8 alle 13, dalle 15 alle 19 (anche di sabato)

APERTURA
NUOVO SALOTTO
L'OASI
al pianoforte e al microfono
IGOR MANN
presso Bar Luciano
Via Biroli, 1
NOVARA

Cercasi
BARISTA apprendista
Bar Ligure
C.so Garibaldi
NOVARA

COMUNE DI MACUGNAGA
ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI P.R.G.
IL SINDACO
informa che con deliberazione n. 28 in data 26-2-1982 il Consiglio comunale ha adottato il Progetto preliminare del Piano regolatore generale comunale e che lo stesso è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni e precisamente dal 3 marzo al 1° aprile 1982 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
giorni feriali: dalle ore 11 alle 12 dalle ore 17 alle 18
sabato e giorni festivi: dalle ore 10 alle ore 12.
Nei successivi 30 giorni, e precisamente entro il 3 maggio 1982, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su bollo e in cinque copie su carta libera, all'ufficio di protocollo del Comune.
In pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Dalla Residenza municipale, li 2-3-1982
IL SINDACO (Renato Creda)

L'ERIOMYS CHINCHILLA', la prima azienda leader in Italia allevatrice di cincillà e produttrice di pellicce vi informa che il giusto investimento e il sicuro guadagno è
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011-705.801
MILANO Residence Le Querce
Milano Due (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563
CUNEO Tel. 011-99.00.604
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 56 Tel. 0321-61.693

S.p.A. CERCA 10 AMBOSESSI
per provincia di Novara a tempo pieno o part-time.
Guadagno interessante, tempo libero - 700.000 mensili.
Presenza, auto indispensabile.
Presentarsi per colloquio mercoledì 10 marzo 1982 dalle ore 16 alle 19
Via Pietra Scritta n. 14 - BORGOMANERO

FALEGNAMI QUALIFICATI
cerca urgentemente ditta arredamenti su misura negozi ed appartamenti
Tel. Arredamenti d'interni Franco Mancinelli. Sesto Calende 0331/924.956

SALUZZO
4ª *Rassegna Mercato per Quadro d'Autore*
dal 7 al 28 marzo
Orario: tutti i giorni 15-19,30 sabato e domenica 10-12,30 / 15-20

CAUSA TRASFERIMENTO
CEDESI NEGOZIO
avviatissimo parrucchiera per signora
Per informazione tel. 0321 29.924

Albergo ristorante sul Lago Maggiore cerca per posto annuale-stagionale
CUOCHI
CAPI PARTITA
FACCHINI CUCINA
LAVAPIATTI
UOMINI DI FATICA
Telefonare 0322/7495

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', APPUNTAMENTI, CULTURA

«E se l'Africa si piglia...»

Si inaugura oggi a Novara una mostra sulla conquista dell'Etiopia, organizzata dall'Istituto della Resistenza - Mille foto e oltre cinquecento documenti

NOVARA — Sarà inaugurata oggi pomeriggio la mostra «*Siamo padroni del mondo. Etiopia 1935-36: immagine e consenso per un impero*». Il perché di questa iniziativa è stato illustrato dall'organizzatore Adolfo Mignemi, dell'Istituto Storico della Resistenza, e dall'assessore alla cultura del Comune di Novara, Renzo Annicchini. «*Lavoriamo a questa idea da circa due anni* — è stato rilevato dagli organizzatori — *anche se il progetto sembrava essere nato quasi per caso. Da molto tempo l'Istituto Storico della Resistenza stava svolgendo un lavoro di ricerca sul ventennio fascista, con particolare interesse verso gli aspetti socio-politici del fenomeno. Di qui l'interesse verso il periodo che ha visto gli italiani in Africa Orientale, la ricerca del materiale che ha avuto un successo insperato. Ci siamo trovati a disporre di circa settemila immagini e quindi si poteva creare una grande mostra, qualcosa di serio che ci permettesse di interpretare tutti quei documenti. La mostra propone quindi, attraverso le immagini di ogni tipo (dalle figurine dei dadi alle etichette dei liquori), lo studio dei meccanismi che avevano favorito la complessa costruzione del "consenso". Avvalendoci anche del volume dello scrittore novarese Angelo Del Boca che molto si è interessato dell'Africa Orientale*».

La mostra non è contenuta in una sola sede, data la sua ampiezza, ma è stata disposta nella sala dell'Arengo del Broletto (nucleo centrale), la biblioteca Civica e Negroni, l'Archivio di Stato.

Il patrimonio fotografico è composto da oltre mille immagini e da circa 500 oggetti e documenti: il tutto nell'ottica dell'organizzazione del consenso, allo scopo di fornire al visitatore una ricostruzione articolata sul fenomeno della guerra d'Etiopia nel contesto dell'era fascista.

Le sezioni saranno quattro: una di inquadramento storico; la seconda che si intitolerà «*Immagini e propaganda per un impero*» che tratta il problema dei rapporti tra la propaganda fascista e gli organismi di divulgazione; una terza «*Immagini per il soldato e il soldato fotografo*» incentrata sulla filmografia ufficiale e quella privata; la quarta che toccherà infine il colonialismo di fine Ottocento analizzando la figura di alcuni novaresi che furono esploratori e colonizzatori.

La mostra rimarrà aperta sino al 10 aprile con i seguenti orari: Arengo del Broletto dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30; biblioteca: dalle 14 alle 20,30 (lunedì, mercoledì, venerdì) dalle 8 alle 14 (martedì, giovedì, sabato); Archivio di Stato dalle 9 alle 13.

Ogni martedì, mercoledì e giovedì sono previste visite guidate per le scuole superiori, mentre martedì e giovedì sono programmati nella sala della biblioteca di corso Cavallotti incontri a «tema fisso» destinati sempre alle scuole superiori.

Durante il periodo della mostra, ogni mercoledì e venerdì alle 10,30 ed il sabato alle 17, al Broletto sarà proiettata una antologia di film «Luce» realizzati tra il 1934 ed il 1936. Venerdì 2 aprile, alle ore 15,30 nell'aula magna del liceo classico di Novara ci sarà un incontro del giornalista Angelo Del Boca con gli studenti e insegnanti delle scuole superiori sul tema «*L'avventura africana nell'esperienza del ventennio fascista*», mentre alle ore 21, nella sala Borsa, lo stesso Del Boca, con altri studiosi italiani e stranieri, terrà un dibattito sui temi proposti dalla mostra.

Liliano Laurenzi

Mimose e volantini dedicati alle donne

Le iniziative in programma per lunedì 8 marzo

NOVARA — *Anche a Novara le donne si accingono a festeggiare la loro giornata internazionale che quest'anno cade di lunedì. Parecchie le iniziative, a cominciare da oggi, tutte all'insegna della mimosa, il classico fiore di questa ricorrenza.*

Oggi pomeriggio alle 15,30 in piazza delle Erbe, o al Broletto se pioverà, l'Udi (Unione donne italiane) ha organizzato il tradizionale scambio delle mimose e una esibizione del gruppo delle mondine di Vercelli. L'Udi approfitterà dell'occasione per procedere alla raccolta delle firme in favore del progetto materno-infantile nell'Usl 51.

Contemporaneamente, sempre alle 15,30 presso la sala riunioni «La Rotonda», il Centro italiano femminile organizza un incontro sul tema — dignità del lavoro della donna — ispirato dalla recente enciclica papale «Laborem exercens».

Lunedì le donne socialiste di Novara andranno davanti ai cancelli delle fabbriche dove, assieme alla mimosa, distribuiranno dei volantini.

Sabato prossimo, infine, presso l'Hotel Europa, il psi organizza un dibattito sulla legge contro la violenza sessuale. Vi prenderà parte l'on. Rossana Branciforti.

Una manifestazione è stata organizzata, per domani, anche dal comitato di quartiere Nord-Est presso il centro incontri anziani di San Rocco. A partire dalle 15 sono previste l'offerta della mimosa, incontri con movimenti femminili, rinfresco e danze. Interverrà anche il sindaco. m. s.

OMEGNA — *In occasione della giornata della donna, il Centro femminile italiano e l'Unione donne italiane hanno preparato un nutrito programma di manifestazioni. Il Cis quest'anno propone una serata in due tempi. Lunedì 8 marzo, infatti, alle 21, nel salone Santa Marta, in coerenza con l'impegno di costruire la pace, che è lo slogan nazionale del Centro, sarà proposto come motivo di solidarietà il «volontariato come attività concreta al servizio dei fratelli in tutti i settori umanitari».*

Parlerà la spagnola Matilde Diaz, della Caritas novarese. Nella seconda parte della serata verrà effettuata l'asta dolciaria il cui ricavato andrà a favore della casa di riposo, Massimo Lagostina.

Le donne dell'Udi, già oggi pomeriggio, al Centro di incontro anziani, daranno una festa per i pensionati con musica e ballo. Domani la festa sarà dedicata in particolare ai bambini. Si svolgerà sul lungolago dove si terrà anche una mostra-mercato. Non mancheranno musica, giochi, dolci e, «clou» della manifestazione, il lancio di centinaia di palloncini recanti messaggi per la pace, opera degli alunni delle scuole dell'obbligo.

Lunedì sera, al Teatro Sociale, alle 21, Giovanna Marini e il suo quartetto vocale presenteranno «Cantata per tutti i giorni».

a. m.

Novara, si parla dell'informatica

NOVARA — Quinta conversazione di autori novaresi per il ciclo «Il mio libro e...», seconda dedicata all'informatica, oggi alle 17, alla Biblioteca civica Negroni, sul tema: «Intelligenza artificiale: verso un'ingegneria della conoscenza e del ragionamento». Parlerà Giovanni Guida, ingegnere elettronico, docente di teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici e ricercatore presso il Progetto di intelligenza artificiale del Politecnico di Milano.

Giovanni Guida, che ha pubblicato diversi volumi ed una quarantina di lavori scientifici, illustrerà i temi di base di questo settore. «*Questa ricerca* — avverte Guida — *ha raggiunto in vent'anni di sviluppo dell'Intelligenza artificiale un insieme di risultati teorici e sperimentali di grande interesse che, oltre a promuovere globalmente il processo dell'informatica, hanno recentemente permesso a questa giovane disciplina di entrare in laboratori di ricerca e sviluppo delle grandi imprese costruttrici di calcolatori che si occupano delle rivoluzionarie applicazioni rese possibili*». (l. l.)

Al Coccia «Novara è donna» del gruppo «Fenice»

Opera rock fatta in casa

Novara. Il complesso «Fenice» che si esibirà il 10 marzo al Coccia

NOVARA — Un nuovo gruppo musicale composto da cinque giovani novaresi, il complesso rock della «Fenice», esordirà mercoledì prossimo, al Coccia, presentando uno spettacolo dal titolo «Novara è donna», una serie di motivi che tengono a dimostrare la «femminilità» di una città, un lavoro che ha impegnato il ruppo per un anno intero. Filippo Barbé, 23 anni, voce; Fabrizio Gallina, 25 anni, tastiere; Carlo Minoli, 26 anni, batteria; Enrico Hofer, 24 anni, chitarra e Gianni Galeano, 24 anni, basso, provengono da diverse e pluriennali esperienze musicali nell'ambito cittadino. Da due anni si sono fusi dando forma a un interessante complesso che ha scelto la rielaborazione di brani noti e la creazione di composizioni che dimostrano una profonda levatura professionale.

«*Abbiamo costruito 'Novara è donna'* — dicono i musicisti — *con la tecnica di una concept-opera (come la direbbero gli inglesi) cioè composizione a tema unico, costituita di più momenti: e il tema unico è la nostra città. Perché Novara è donna? Volevamo preparare uno spettacolo degno di questo nome e la possibilità di "lavorare" al Coccia ci ha spronati a cercare qualcosa di veramente "nostro" e per questo abbiamo pensato a Novara. Prima di quel momento* — aggiungono — *nessuno di noi avrebbe scommesso una formica sul nesso tra Novara e qualcosa di musicale. Con il procedere delle prove e l'accumularsi di nuovi brani, ci siamo accorti che la città che stavamo cantando non solo aveva già da sé un'anima che noi non ci saremmo mai sognati di incontrare, ma che quell'anima era un qualcosa di tutto femminile, di molto simile a numerosi aspetti di donna che prima ci sarebbero sembrati senza rapporto con Lei*».

Questo è il prologo al discorso musicale che la "Fenice" farà mercoledì sera al Coccia. Novara è donna" si compone di due parti: la prima, storica, che procede a falcate ili secoli dalle origini della città ad oggi; la seconda, descrittiva, fatta di impressioni e scorci della vita quotidiana. Il risultato è una piacevole scorribanda di rock melodico che a tratti sconfina in altri stili musicali (tarantella e reggae) con testi veramente tutti da scoprire.

«*Abbiamo voluto proporre qualcosa di nostro* — concludono i cinque del la Fenice — *e speriamo di esserci riusciti*». l. l.

Compagnia aronese presenta Macbeth

NOVARA — Proseguendo il programma «Piemonte a teatro», organizzato dalla Regione con il patrocinio del Comune di Novara, lunedì sera, alle 21, al teatro Faraggiana, fuori abbonamento, sarà presentato dal «Centro Sperimentale Teatrale di Arona» la tragedia di W. Shakespeare «Macbeth». (l. l.)

Alla galleria Lanza sino al 20 marzo

Verbania: Picasso con 251 incisioni

VERBANIA — Venticinque incisioni di Picasso sono esposte alla Galleria Lanza (corso Garibaldi 30 a Verbania), in una rassegna che resterà aperta al pubblico sino a fine marzo.

Si tratta di una selezione delle 157 opere esotiche del grande pittore spagnolo, esposte lo scorso anno a Milano e Venezia, e in rassegna permanente a Parigi.

Le incisioni in mostra a Verbania fanno parte di un «lotto» largamente rappresentativo e indicativo di questa espressione, a molti sconosciuta, dell'artista di cui si celebrano i cento anni dalla nascita. Interessante la partecipazione di pubblico all'inaugurazione e ampio il dibattito.

Il prezzo delle incisioni in mostra varia, a seconda delle opere, dal milione e duecentomila, ai 5 milioni e mezzo di lire. a. c.

NOVARA — Carlo Coppo, il pittore novarese che tutti ricordano per i lunghi anni di attiva presenza all'albergo Italia, sta ottenendo successo con la sua «personale» alla Galleria di vicolo Canonica 3. Coppo è rimasto pittore dall'animo gentile e sincero: il fiore e il fiore, il cielo e terso o tormentato ma il colore è quello che la natura gli ha dato sotto ogni latitudine e clima. E in questo senso ogni cosa assume forza e valore di personaggio ancorato a quell'arte che rispetta in pieno il valore della natura.

La «personale» rimarrà aperta sino all'11 marzo. l. l.

Sarà intitolato a Carlo Coccia, come il teatro

Novara ripensa alla lirica con un concorso per giovani

NOVARA — *La città riprende il suo posto in campo lirico. In occasione del X anniversario della fondazione dell'ente musicale novarese «Carlo Coccia», il consiglio direttivo, su proposta del suo fondatore e direttore artistico, maestro Antonio Spruzzola Zola, ha ufficialmente deliberato per il mese di giugno la promozione a Novara di un Concorso internazionale di canto per giovani artisti lirici intitolato a Carlo Coccia, con debutto nel teatro dedicato allo stesso grande personaggio.*

L'iniziativa, che mira a riverdire la tradizione gloriosa ed i successi che hanno portato il teatro ad essere definito «l'anticamera della Scala» (si ricordano le affermazioni giovanili di Anna Moffo e di Mario Del Monaco, oltre al debutto ufficiale di Guido Cantelli nella Traviata), ha già avuto l'adesione della Regione, dell'avvocato Italo Trentinaglia, presidente delle «Settimane Musicali» di Stresa, di molte personalità politiche ed amministrative, enti ed istituzioni cittadine e sta per avviarsi a quel successo che tutti sperano.

Questa notizia di allinea con il glorioso passato artistico-musicale di Novara e del Teatro Coccia che nella sua prima inaugurazione ha visto salire sul podio della direzione l'allora giovanissimo Arturo Toscanini che doveva poi lasciare la bacchetta al novarese Guido Cantelli per la riapertura del rinnovato teatro. l. l.

Alpini in congedo riuniti a Novara

NOVARA — Domani alle 9,30, nella sede sociale di Novara, via Perrone 7, si riuniranno per l'annuale assemblea gli alpini in congedo. Saranno presenti, oltre al gruppo novarese, tutti i soci delle sezioni di Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Divignano, Galliate, Ghemme, Momo, Oleggio, Romentino, Vaprio d'Agogna e Varallo Pombia.

L'ordine del giorno prevede la relazione del presidente uscente, dottor Mario Barberi, la nomina del nuovo direttivo e l'approvazione del programma per le attività del 1982 che prevede la partecipazione alla 55ª adunata nazionale di Bologna

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Introduzione erotica.
COCCIA: La signora della porta accanto, con Gerard Depardieu.
ELDORADO: Fracchia la belva umana, con P. Villaggio.
EXCELSIOR: Nino D'Angelo in Celebrità.
FARAGGIANA: L'amante di Lady Chatterly con S. Kristel.
VITTORIA: La storia pazza del mondo con Mel Brooks.
S. CUORE: Il turno, con L. Antonelli.
ARALDO: L'uomo di ferro, con Krystyna Janda.
SALESIANI: Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole.

ARONA

LUX: Bolero, con G. Chaplin.
MODERNO: Cornetti alla crema, con E. Fenech.
ROMA: Nudo di donna, con N. Manfredi.
S. CARLO: Braccio di ferro contro gli indiani.

BORGOMANERO

NUOVO: Il tempo delle mele (sentimentale).
MODERNO: L'esercito più pazzo del mondo, con Andreasi.
LUX: Agente 007 operazione Moonraker, con R. Moore.

CAMERI

ORATORIO: Ricominciò da tre, con R. Troisi.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Il turno, con L. Antonelli.

GOZZANO

SOCIALE: Mogli sopra lenzuola sotto. **GHEMME**
ITALIA: Chi trova un amico trova un tesoro, con B. Spencer.

TACCUINO

FARMACIE

Novara: 8,30-12,30 e 15-22 Vescovile, piazza E. Battisti; 8,30-22 Comunale, corso Trieste; 22-8,30 Cozzarolo, via A. Costa.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Sirone: Internazionale, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo-Picchio, via Marconi.
Sesto Calende: Abbazzia, via Piave.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

EDICOLE APERTE domani a Novara

Piazza Garibaldi, corso Cavour, corso XXIII Marzo, bastioni M. d'Azeglio, viale G. Cesare, largo Leonardi, corso Vercelli, viale Buonarroti, largo P. Micca, viale XX Settembre, piazza C. Battisti, corso della Vittoria, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, villaggio S. Rocco, piazza Tornielli, Edicola stazione centrale.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il tango della gelosia con M. Vitti.

OLEGGIO

COMUNALE: La cruna dell'ago (avventuroso).
MODERNO: Red e Toby nemici amici, cartoni animati.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Nessuno è perfetto, con O. Muti.

TRECATE

COMUNALE: La cruna dell'ago (avventuroso).
VITTORIA: Innamorato pazzo con A. Celentano.

VERBANIA

APOLLO: Le professioniste del piacere.
ARISTON: Il principe della città (avventuroso).
SOCIALE (Intra): La guerra del fuoco, con R. Dawn-Chung.
SOCIALE (Pallanza): I fichissimi con A. Abatantuono.
VIP: La pazza storia del mondo con Mel Brooks.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Jeans dagli occhi rossi con M. Melato.
ASTORIA: Nudo di donna con N. Manfredi.
CAGNONI: La gatta da pelare con P. Franco.
COLLI-TIBALDI: Ragazze bagnate.
MARCONI: La guerra del fuoco, con R. Dawn-Chung.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Telefilm Giorno per giorno
20,30 Film **La superfemmina:** donna con la sua testimonianza fa condannare un uomo, poi si ricrede e la sposa (1971)
22 — Telefilm Agenzia Pepper
22,50 Documentario L'antimbarcole

TELENOVA

20 — Telefilm Fantoman
20,30 Film **La guerra dei Robot:** marziani decidono di invadere la Terra (1953)
22 — Telefilm L'Incredibile Hulk
23,05 Telefilm Combat

VIDEODELTA

20,15 Telefilm Quincy
21,15 Film **L'ultimo safari:** avventure africane fra uomini disposti a tutto e vicende amorose
23,45 Film **Il dominatore del deserto:** arabi e beduini in lotta per la bella Fatima (1964)

TELECITY

20,30 Film **San Pasquale Baylonne protettore delle donne:** in paesino di montagna un uomo le dà intermediario tra il santo e i creduloni (1975)
23 — Film **Il clan dei francesi:** in un momento di collera, un ragazzo uccide un uomo e una donna (1972)

G.R.P.

20,35 Film **Quebec:** nel Canada dell'800, un uomo coraggioso fomenta la rivolta antinglese (1976)
22,20 Telefilm **La donna bionica**
23,30 Film **Novelle Bocciacce di vergini vogliose**

TELELOMBARDIA 1

21 — Film **Cornetti al pepe:** carrellata satirica sui vari generi cinematografici dei nostri tempi (1964)
22,30 Film **Il Vecchio Testamento:** avventure bibliche prima di Mosè (1963)

CANALE 51

20,30 Telefilm **Quincy**
21,30 Telefilm **Mammy le per ire**
22 — Telefilm **Julian Fontaines**
24 — Film **Sette sessosine dalle labbra di velluto** (1975)

TELEALTO MIL.

20 — Telefilm **Le avventure di Campione**
21,30 Film
23 — Film

Arona — La giornata internazionale della donna sarà ricordata ad Arona con un concerto sul tema «Il violino nel folklore europeo» ed un balletto della scuola di Cristina Festa. Si svolgeranno domenica 7 pomeriggio alla palestra dell'ex De Filippi.

nuova POLO

la Volkswagen per tutto e per tutti

per un giro di prova la troverete qui

selecar s.p.a.
28100 NOVARA
Sede: Via per Biandrate, 68/a - Tel. 24.281
Esposizione: Viale Roma, 6/a - Tel. 25.083

ITALAUTO di A. ZANOTTI
NOVARA - Tel. 0321/26.184 - C.so della Vittoria, 7

AUTOSPORT di ENRICO DE BENEDICTIS
BELLINZAGO - Tel. 0321/985.005 - Via Libertà, 15

DALLONI FRANCO
GALLIATE - Tel. 0321/62.398 - Viale Dante, 43

Dancing FOLLIA DA CICCIO
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 6 MARZO
ORCHESTRA SPETTACOLO
LINO 44

SAI SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE
Assume:
- COLLABORATORI con inquadramento, per potenziamento organico agenzia.
- ELEMENTI con esperienza già acquisita nel settore da destinare a filiali di prossima apertura.
Sede di lavoro Novara - Il possesso di titolo di studio costituirà requisito preferenziale.
Indirizzare a BORGHI & SPAINI Ag. Generali Corso della Vittoria 2 Novara

Importante Azienda Settore Cartario provinciale di Novara ricerca
PERITO ELETTROMECCANICO
con esperienza settori installazione e manutenzione impianti elettrici - elettronici e strumentistica.
Inquadramento impiegati.
Scrivere PUBLIKOMPASS 1188 — 10100 TORINO

ManzoniFinarte milano
arredi dal XVI al XIX secolo e dipinti antichi
asta: mercoledì, 10 marzo; ore 21
giovedì, 11 marzo; ore 16 e ore 21
esposizione: dal 4 all'8 marzo.
Orario: 10-12,30 15,30-18,30. Domenica e lunedì inclusi
Manzoni Finarte - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/701117

Gruppo multinazionale operante nel settore della sicurezza, ricerca per la filiale di Novara
CAPOFILIALE
con esperienza di organizzazione vendita porta-porta.
Inviare dettagliato curriculum a:
MEGABLOK Srl - Agenzia di Domodossola, c.so Sempione 9 - Domodossola

RIAPERTO
IL RISTORANTE GIARDINETTO
Hotel - Bar - Nuova sala congressi
RACCOMANDA LE SUE NUOVE SPECIALITA'
SALONI PER RICEVIMENTI E NOZZE
Pettenasco (No) tel. (0323) 891.18 - 892.19

E se al posto di un'auto compraste una BMW 320?

BMW 320. 6 cilindri di distanza dalle altre 2000.
Concessionaria
GERMAN CAR s.a.s.
VERBANIA INTRA - Corso Cairoli 84 - Tel. 43.358

Sempre più problematico il traffico automobilistico

Il centro come un labirinto

Segnaletica insufficiente (e contraddittoria) - Sollecitati gli interventi da parte degli stessi vigili - Un esame della complessa situazione - Le proteste cadono nel nulla

VERCELLI — Centro cittadino sempre più problematico per il traffico automobilistico. In certe ore del giorno, Vercelli diventa più ostica da percorrere in auto di una grande città. Spesso, chi è alla guida di una vettura non sa proprio come raccapezzarsi: la segnaletica è insufficiente o contraddittoria ed i solleciti degli stessi vigili all'ufficio tecnico comunale sono inascoltati. Esaminiamo alcuni punti caldi della circolazione viaria, invitando i lettori a segnalarcene altri.

Piazza Cavour — E' diventata impercorribile. L'automobilista che vi arriva da via Galileo Ferraris capisce a stento di dover girare a sinistra, proprio accanto all'imbocco del diurno. Ed a quel punto è costretto a percorrere un vero labirinto dal quale, se fortunato, esce a stento senza subire incidenti.

Nel «tunnel» che, dall'incrocio con via Ferraris, porta in via Verdi, i posteggi sono stati disposti a capocchia: chi vi esce è costretto a fare almeno 3 o 5 manovre, con il risultato di bloccare tutto il traffico. Come se non bastasse, tutti i parcheggi di via Cavour sono segnalati malissimo e, con il sole abbagliante oppure di sera, le linee di demarcazione scompaiono come se fossero state tracciate con l'inchiostro simpatico.

Sono mesi che il comando dei vigili ha richiesto all'ufficio tecnico di ridipingere la segnaletica ma sinora non è cambiato niente. «Di tanto in tanto — si lamenta un automobilista — trovi il vigile che ti affibbia la multa perché sei uscito di dieci centimetri dalle righe, anche se non si vedono più».

Piazza Cavour è in pieno caos da quando si è deciso di adottare lo strano senso di circolazione tuttora vigente. All'inizio, almeno, la corsia obbligatoria era segnalata con grossi vasi che impedivano all'automobilista di «tagliare» diagonalmente la piazza. Ora i vasi sono spariti e, nelle ore di punta, devono mobilitarsi i vigili per sbloccare il traffico.

Parcheggi — Ormai per la città un problema eterno. L'unico accorgimento adottato di recente è stato quello di piazzare una grossa «P» con freccia in piazza Municipio: il segnale indica il posteggio di piazza Camana. Fatica sprecata perché sono pochissime le auto che si dirigono verso quella zona, considerata da tutti in periferia. Per il resto, non sono state studiate nuove soluzioni. Il super-parcheggio di via Visotti non è molto ben visto perché nelle giornate di pioggia è impraticabile: per raggiungere l'auto, infatti, si affonda sino alla caviglia nel fango. «Inoltre — fanno notare i vigili — è buio e, specie d'inverno, chi si fida a lasciare il l'auto sino a sera?

Incroci — Alcuni sono pericolosissimi e meriterebbero maggior attenzione da parte dei vigili. In quello fra via San Cristoforo e via Quaglietti (dove c'è la polizia stradale) le auto sono sempre sistemate a pelo dell'incrocio e, per inserirsi in via Piero Lucca, gli automobilisti devono avanzare con il «muso» della loro vettura sino a metà crocevia.

Fra piazza Municipio e via Valiotti, poi, il nodo da sciogliere, specie nelle ore di punta, è proprio gordiano. E' dire che il comando vigili è a pochissimi metri di distanza. Qualcuno ha consigliato di piazzare almeno uno specchio segnaletico per agevolare la visuale di chi, dalla piazza, si infila in via Valiotti.

Enrico De Maria

La Regione: un'indagine sulla centrale nucleare

TORINO — Il Consiglio regionale ha discusso ieri la scelta delle aree sulle quali dovrà sorgere la centrale nucleare da 2000 MW. Il consesso ha deciso di dare inizio a una indagine sulle due località suscettibili di accogliere l'impianto e che sono da tempo indicate come «Po 1» e «Po 2», entrambe quindi sul fiume.

Il servizio nella cronaca di Torino

Si apre la popolare manifestazione

Fiera in campo oggi a Villarboit

Esposte le ultime novità nel settore della meccanizzazione agricola - Nuove esigenze

BUSONENGO — Sesta edizione della «Fiera in campo», oggi, a Busonengo, frazione di Villarboit. La popolare manifestazione, organizzata dalla sezione provinciale dell'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori), consentirà agli operatori di vedere all'opera le ultime novità in tema di macchine agricole e tecnologie di coltivazione. Sono previste prove dimostrative sui campi ed una vasta esposizione di macchinari nei cortili delle aziende agricole della frazione.

Quest'anno, viste le nuove esigenze emerse nel settore agricolo locale, le prove in campo saranno estese, oltre che al riso, anche alla coltivazione del mais.

Il programma, al mattino, prevede alle 9 l'apertura della manifestazione con la mostra «statica» dei macchinari. Alle 10 inizieranno le prove in campo dedicate al riso: dapprima saranno in azione le macchine per lo spostamento terra, l'assolcamento, la pulizia dei fossi, l'arginatura; seguirà l'aratura e l'erpicatura con trattori gommati e cingolati.

Il pomeriggio è dedicato al mais. Alle 14 in programma prove di spandimento concime e diserbo; alle 14,30 semina; alle 15 trinciatura stocchi di granoturco; alle 15,30 aratura ed erpicatura su mais; alle 16 la presentazione delle novità. **d. co.**

VERCELLI — Com'era la vita nella campagna vercellese nei secoli scorsi, prima dell'avvento della meccanizzazione? Una risposta a questa domanda la dà un'importante mostra documentaria organizzata dall'Archivio di Stato di Vercelli con il patrocinio del Comune.

Titolo della mostra è «L'Agro vercellese nei secoli XVII-XIX. Spunti per una ricerca sul paesaggio rurale». La ricca documentazione che la compone è in visione da oggi e fino al 21 marzo a Palazzo Centori. Oggi, in occasione dell'inaugurazione (prevista per le 17,30), è in programma, alle 15,30, alla Sala Tizzoni, una relazione di presentazione del professor Romeo Placco, già direttore della Stazione sperimentale di risicoltura di Vercelli e noto studioso dei problemi risicoli.

L'intento degli organizzatori è quello di offrire una panoramica dell'evoluzione delle varie componenti del paesaggio agrario della pianura irrigua vercellese (vie di comunicazione, acque, riso, grandi complessi fondiari e così via) negli ultimi tre secoli, prima dell'introduzione nell'agricoltura delle moderne tecnologie.

La documentazione presentata, selezionatissima, è formata da immagini e documenti custoditi dall'Archivio di Stato. **d. co.**

SANTHIA' — Inizierà venerdì prossimo, al mattino, nel capannone del «Foro boario» di viale Tagliamento, la rassegna annuale dei bovini di razza «pezzata rossa d'Oropa» iscritti al libro genealogico, organizzata dall'Associazione provinciale allevatori di Vercelli.

La manifestazione zootecnica, che ha già diversi anni di vita, è stata ormai localizzata stabilmente a Santhià tanto da diventare ormai tradizionale. Vi parteciperanno gli allevatori della provincia, con i migliori soggetti della razza, e si concluderà il giorno successivo, sabato w. ca.

Inaugurata domani all'Auditorium di Santa Chiara

Mostra dedicata a Cagna e alla Vercelli di fine '800

Una raccolta di opere - Presentato un catalogo - La rassegna tratta in generale la società tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo

Vercelli. Una manifestazione pubblica in città all'inizio del secolo

VERCELLI — *Si apre domenica all'Auditorium di Santa Chiara la mostra dedicata allo scrittore vercellese Achille Giovanni Cagna, e più in generale alla società locale tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Gli enti patrocinatori sono il Comune, l'assessorato alla Cultura e il Comprensorio. Hanno partecipato alla ricerca e all'organizzazione del materiale alcuni insegnanti, coordinati dal professor Lionello Ingravo.*

«Il fine della mostra — *spiega il professor Francesco Correale, uno dei ricercatori* — è quello di illuminare un periodo della storia vercellese tra i meno studiati, attraverso la figura e l'opera di Cagna, che in quegli anni viveva la propria maturità di scrittore. Cagna, va ricordato, è stato un grande autore della "provincia", un interprete ironico dei suoi concittadini».

Oltre a ricordare le opere di Cagna, la mostra propone una serie di documenti sulla vita politica dell'epoca, legati a figure in parte dimenticate, quali Piero Lucca, Modesto Cugnolio, Mario Abbiate. Splendide sono poi le fotografie d'epoca, appartenenti all'Archivio della Biblioteca Civica, al Fondo Gorini e a semplici privati.

Continua Correale: «Abbiamo voluto mostrare anche fatti irrilevanti, ricavati da giornali e da fotografie, che proprio per la loro scarsa importanza illuminano aspetti dimenticati ma non secondari della vita vercellese».

Sul tema della mostra è stato allestito un catalogo, in gran parte composto da fotografie d'epoca. «Proprio il catalogo — *conclude il prof. Correale* — contiene le direttive di fondo che ci hanno guidato nella ricerca: lo sviluppo di Vercelli, legato alla monocoltura del riso, l'analisi dell'atteggiamento dei notabili politici locali, l'inquadramento di Achille Cagna entro le strette mura culturali della sua città».

Per il carattere storico-culturale della mostra, sono previste nei giorni di giovedì e venerdì visite guidate per gli studenti di tutte le scuole, fino al 31 marzo, giorno di chiusura.

Donata Belosi

Domenica in musica a Santhià

Battiato, concerto allo Sporting Club

Il cantante Pupo al «Globo» di Borgovercelli

Il cantautore Franco Battiato

VERCELLI — *La musica leggera continua a tenere banco nei fine settimana vercellesi: domenica si contenderanno il «tutto esaurito» Franco Battiato, in concerto allo Sporting Club di Santhià e Pupo, al Globo di Borgovercelli. Penultimo appuntamento con il cineforum di Caresana, mentre al Teatro Civico, in città, sta per iniziarsi un nuovo ciclo di proiezioni in occasione della «Giornata internazionale della donna». Continua al centro culturale «Studio Dieci» di Vercelli la rassegna dal titolo «Il cinema fotografato».*

Franco Battiato è uno dei grossi nomi del panorama musicale italiano, conosciuto come cantante, ma soprattutto come autore di testi e musiche. Le sue prime interpretazioni risalgono al 1965 (Franco Battiato ha 35 anni) e dal '79 è sempre presente nelle classifiche di vendita discografiche. A quanto dicono gli esperti di musica leggera, Battiato sta raggiungendo la vetta della «hit parade» con il suo ultimo 33 giri che ha per titolo «La voce del padrone». Lo spettacolo si inizierà alle 17.

Altrettanto conosciuto, soprattutto tra il pubblico dei più giovani, Pupo, che ritorna nel Vercellese dopo poco meno di un mese: aveva cantato allo Sporting il 14 febbraio scorso. Questa volta è in concerto al Globo. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21.

Penultimo appuntamento, come detto, con il cineforum di Caresana. Questa sera, alle 21, verrà proiettata una pellicola del '69, dal titolo «Corri libero e selvaggio», con la regia di Richard Sarafian. Tra gli interpreti Mark Lester, John Mills e Sylvia Syms.

Sempre in tema cinematografico, lunedì sera, al Teatro Civico, inizia la proiezione di tre film dedicati alla donna. Il primo, con la regia di René Allió, si intitola «Una vecchia signora indegna» ed è tratto da una novella di Bertolt Brecht. Lunedì 15 e lunedì 23 in cartellone rispettivamente «Mi porti a casa fuori questa sera?» e «Gli uomini non possono essere violentati». L'ingresso è libero.

Ancora un appuntamento, pure dedicato agli appassionati di cinema: è aperta la mostra organizzata dallo «Studio Dieci», dal titolo «Il cinema fotografato». L'orario di visita è stabilito tutti i giorni dalle 17 alle 19,30. La sede dello «Studio Dieci» è in via Galileo Ferraris, 89.

Daniele Cabras

Procedimento a carico di professionisti e imprenditori

Cinque rinvii a giudizio per fatturazioni fasulle

False operazioni - Registrazioni alterate - Processo a fine maggio

VERCELLI — La procura della Repubblica ha avviato un procedimento penale nei confronti di piccoli imprenditori e professionisti del Vercellese, del Novarese e della Valsesia per fatturazioni fasulle.

I cinque rinviati a giudizio sono: Ugo Angelino-Giorzet, 56 anni, abitante a Borgosesia in piazza del Teatro; Giuseppe Perta, 33 anni, di Novara, via Cernaia 17; Paolo Matta, 48 anni, residente a Verolengo in via Borgo Vecchio 24; Franco Stillio, 23 anni, di Livorno Ferraris (frazione San Giacomo) e Giuseppe Vallania, 70 anni, di Vercelli, via Prarolo 25.

I fatti denunciati sono tre. Il primo riguarda Ugo Angelino-Giorzet, geometra di Borgosesia, e Giuseppe Perta, titolare della ditta di costruzioni edili «Ediperta» di Novara. Secondo il capo di imputazione, Giorzet avrebbe registrato sui suoi registri 3 fatture emesse da Perta per operazioni inesistenti: il tutto per una cifra superiore ai 31 milioni.

Un'altra vicenda riguarda Paolo Matta e Franco Stillio, accusati di aver annotato sui registro Iva di Stillio una fattura di quasi 33 milioni e mezzo che non riguarda alcuna operazione commerciale.

Infine, ritorna in scena la Ediperta. Stavolta Giuseppe Perta avrebbe compilato una fattura fasulla registrata da Giuseppe Vallania. La fattura era di 7.995.000 lire con un'Iva superiore al milione.

Il dibattimento in tribunale chiarirà il modo con cui gli imputati avrebbero tratto giovamento da questa serie di fatture alterate. Per quanto riguarda il caso Perta-Vallania, il processo è già stato fissato al 31 maggio. **e. d. m.**

Donna scippata sotto i portici

VERCELLI — Scippata della borsetta da due giovani su un ciclomotore mentre passeggiava sotto i portici «Violati» della centralissima via Dante: è accaduto l'altra sera a Marisa Debernardi, 37 anni, via XXVI Aprile 16.

I due si sono avvicinati alle spalle della donna e le hanno strappato di mano la borsetta che conteneva circa 250 mila lire in contanti, due libretti d'assegni *(w. ca.)*

Sorpreso a rubare in un appartamento

VERCELLI — Arrestato dagli agenti della Mobile un «topo d'appartamenti» che è stato sorpreso mentre stava rubando nell'alloggio di Marisa Rastelli, in via Benadir 17/19: è un giovane vercellese di 19 anni, Roberto Bizzi, piazza Lazio 21.

Per entrare nell'alloggio, che si trova al primo piano dello stabile, il giovane, passando dal cortile interno, aveva scavalcato il balcone

La squadra affiancata dal Corradini

Amatori in testa punta al distacco

Favoriti i vercellesi nel confronto in casa

VERCELLI — *L'Amatori Magliificio Anna, ritornato al comando della classifica del campionato di Serie A di hockey a rotelle, a pari punti con il suo irriducibile avversario, il Corradini di Reggio Emilia, gioca la sua seconda partita interna consecutiva in casa, al Palazzetto dello Sport.*

L'incontro, per permettere lo svolgimento del match tra Libertas Olimpia e Concorezzo di pallavolo, che avrà luogo subito dopo, si inizierà alle 20. Un'ora insolita ma che non mancherà di richiamare egualmente, considerato il gran seguito dell'Amatori, un grande pubblico.

L'avversario non è di eccezionale levatura. L'Amatori parte favorito. Il Laverda Breganze era riuscito a pareggiare con la formazione bicicletta, nel girone d'andata, sul reuto di Bologna. Da allora molt'acqua è passata sotto i ponti del campionato e mentre la compagine vercellese è ai vertici della classifica il Laverda è precipitato in fondo e si batte alla disperata per non retrocedere.

L'Amatori è in grandi condizioni di forma e di morale. Non intende cedere punti a chicchessia, tanto meno al Laverda e compromettere così la corsa allo scudetto.

Stamattina, alle 10, grande parata delle forze hockeystiche vercellesi, al Palazzetto dello Sport, inquadrate nel Centro avviamento dello sport e cura dell'Amatori Magliificio Anna in collaborazione con il Provveditorato agli Studi e gli Assessorati sport e scuola del Comune di Vercelli. Presenzieranno i ragazzi delle scuole medie ed elementari della città. Interverrà l'assessore allo Sport della Regione, Michele Moretti. **f. l.**

Libertas Sme incontra stasera il Concorezzo

VERCELLI — La Libertas Sme Olimpia stasera, al Palazzetto dello sport, si gioca la promozione in serie B di pallavolo: quella promozione che insegue da anni e che non è mai riuscita, a volte solo per sfortuna, a raggiungere. Avrà di fronte, alle 21,15, la formazione del Concorezzo, la sua diretta rivale in questa corsa.

Il Concorezzo si presenta come un avversario qualificatissimo. E' da anni, anch'esso, alla caccia della promozione. Quest'anno spera, come la Libertas, che sia l'anno buono. Può anche darsi, considerato che sono due le promosse nella serie cadetta. Però, per maggior sicurezza, sia l'una che l'altra formazione vogliono conquistare la prima piazza della poule promozione. Perciò stasera ci sarà lotta grossa.

La Libertas è in un anno favorevolissimo. Ha conquistato una serie impressionante di successi, ha perso una sola volta, da quando è iniziato il campionato, a Borgomanero. Ventisei punti su quattordici partite ha raggranellato la squadra di Vercellino nella stagione 1981-82: un exploit che si commenta da solo.

Si teme per la partita di stasera la squallida di Garavana che ha reagito con un gesto alle gravissime provocazioni del pubblico sabato scorso, in occasione della trasferta di Romagnano per Pavic-Libertas. E questo sarebbe un handicap non da poco.

Ma si è dell'avviso, a Vercelli, che l'arbitro abbia tenuto conto del perché Garavana, giocatore correttissimo, abbia fatto quel gesto. *(f. l.)*

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Ingordigia erotica (erotico)
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: Le pazze storie del mondo, di M. Brooks (comico)
PRINCIPE: Conti dove Dimensione zero (fantascienza)
VERDI: 1997 Fuga da New York, di J. Carpenter (fantascienza)
VIOTTI: Il paramedico, con E. Montesano ed E. Fenech (comico)

BORGO D'ALE
VITTORIA: Rollerball.

CARESANA
ORATORIO: ore 21 per la «Rassegna di film d'autore» Corri libero e selvaggio (1968) di R. Sarafian con M. Lester, J. Mills e S. Syms.

GATTINARA
ITALIA: L'onorevole con l'amante sotto il letto.

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Il lungo della gelosia, con M. Vitti e D. Abatantuono (commedia)

SAN GERMANO
ITALIA: Porno lesbo (erotico)

SANTHIA'
IDSAL: I Dieci Comandamenti, con C. Heston (colossal storico)
SPLENDOR: Fico d'India, con R. Pozzetto (comico)

TRONZANO
LUX: Nudo di donna, con N. Manfredi ed E. Giorgi (commedia)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54 747 66 062.

BENZINAI
(Turno domenicale)
Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzole; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Tamoco**, piazza Mazzucchelli; **Defabianis**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

GPL
Vercelli - National Gas, km. 70,500 per Torino.
Santhià - Valdengas, regione Piagera

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Bonzano, via Restano 68.
SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)
12,15 Film **Il segreto di Ringo**
13,50 **Telefiash**, notizie in breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — **Telefilm**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **In linea** Ramona vi consiglia
19 — **Anteprima sport**: anticipazioni della domenica
19,15 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19,45 **La vostra schedina**: il tredici a portata di telefono
20 — Telefilm della serie **Secrets Service**
21 — Film **L'uomo di Kiev**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — **Telefilm**
24 — Film **Candidato per un assassinio**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30 **Capitani e re** (sceneggiato)
18,30 Telefilm della serie **Matt and Jenny**
19 — **Rombo Tv** (rubrica motoristica)
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Per grazia ricevuta** con M. O'Hara e S. Winters (commedia)
23,45 **Videovercelli notizie**

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
DOMENICA 7
CONCERTO DI
PUPO

Nella zona di BIELLA-BORGOSESIA per un primario inserimento nel lavoro cerchiamo giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa
programmatore programmatrice
per centri elettronici - Breve addestramento serale a Biella o Borgosesia - Inserimento in zona - Elevati stipendi fissi iniziali
Per colloquio a Biella e Borgosesia telefonaci 02 670.0726 - 02 284.3288 oppure scrivici: SOLEDIL, via Palestrina 36 - 20124 Milano

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

Saab GLE. Perché è una Saab.

Linea, equipaggiamento, dispositivi di sicurezza, massimo comfort danno alla Saab GLE l'impronta inconfondibile del lusso. Per questo è tanto più eccitante scoprirsi al volante di un'auto mente affatto "tranquilla", con una resa sportiva che si traduce in un vero piacere di guidare.
Potenziata con un motore a iniezione a 118 cavalli, cambio a 5 marce, consumo massimo di 0,88 litri per 10 km. Una vettura competitiva con un prezzo estremamente in rapporto al grande prestigio della marca.
Vi invitiamo a una prova guida*
SAAB
chi Saab, e chi no.
Concessionario: AUTOMODANO di MODANO GAETANO Via Mastallone 17 - Tel. 69655 - VERCELLI
Concessionario autoveicoli industriali EBRO

AB bottega d'arte Piazza Pajetta, 3 - Tel. 60006 - VERCELLI
ORFEO TAMBURI
olii e guazzi dal 2 al 20 marzo 1982
Orari galleria: feriali 10-12,30 / 16-19,30 festivi 11-13 / 17-20

SCIATICA
Dr. A. MARTINOTTI
Agopuntura cinese
Per appuntamento Vercelli tel. 66.900

TALBOT è qui...
BI - CAR str. Trossi BIELLA
COLLI via Montrigone 72 BORGOSESIA
FRANSAUTO via Torino 5 BIELLA
BE - CA via Manzone 104 VERCELLI
...e anche PEUGEOT

AZIENDA FABBRICANTE ARTICOLI TECNICI cerca
AGENTE MONOMANDATARIO per il Piemonte
Si richiede:
— età 25-30 anni
— diploma Scuola Media Superiore ad indirizzo tecnico o cultura equivalente
— biennale esperienza di vendita con risultati documentabili
— auto propria e disponibilità a viaggiare 50% del tempo
Si offre:
— inquadramento Enasarco
— retribuzione interessante commisurata alle esperienze acquisite
— inserimento in azienda dinamica e simpatica
— corso di formazione retribuito.
Inviare curriculum con richieste economiche a:
LEDER-CRADO S.p.A. - 28064 GOZZANO (Novara)

Scarsa adesione

Pochi disagi per lo sciopero degli addetti al turismo

BIELLA — Lo sciopero nazionale degli addetti al turismo non ha avuto ripercussioni nel Biellese. L'agitazione è stata promossa unitariamente dai sindacati di categoria dopo la riduzione di personale annunciata dalla catena di alberghi Cga (si parla di seicento licenziamenti).

A Biella i sindacati non hanno dato un quadro esatto della situazione in quanto non ci sono lavoratori del settore iscritti nelle organizzazioni. Il fatto è da addebitare al tipo di conduzione, in molti casi quasi familiare, della maggior parte degli alberghi della città. Il settore che occupa circa 350 addetti in realtà dà lavoro a pochissima gente.

Durante le ventiquattr'ore di sciopero non si sono registrati disagi particolari per gli utenti. Una rapida indagine telefonica negli alberghi della zona ha evidenziato il più completo disinteresse alla manifestazione.

Inoltre, al venerdì, in città e nel Biellese la maggior parte degli alberghi si svuota in quanto la clientela è in minima parte composta da turisti e in larga parte da operatori economici

Ieri una delegazione di lavoratori del settore chimico ha preso parte a Roma alla manifestazione nazionale in piazza Santi Apostoli. L'agitazione è stata indetta come risposta ai licenziamenti negli stabilimenti di Priolo, Agusta e Ferrara e alla mancanza di un programma preciso da parte del governo per risolvere la crisi del settore.

I sindacati biellesi non nascondono al riguardo una certa preoccupazione per eventuali ripercussioni che si potrebbero registrare nei livelli occupazionali della zona e che potrebbero interessare anche la Vogue, la modernissima industria sorta a Cerrione e che attualmente dà lavoro a circa centoventi tra impiegati e operai.

Secondo i sindacati, se non interverranno fatti nuovi, la Vogue potrebbe ricorrere alla cassa integrazione nei prossimi mesi di luglio.

Maurizio Alfisi

Notevole incremento di spettatori nei locali del Biellese

Prezzi contenuti, film impegnati Il cinema è tornato a «tirare»

«La gente vuole uscire, incontrare gli amici e passare la serata vedendo una buona pellicola» - Diminuiti i «patiti» dei locali a «luce rossa» - La politica di rilancio

BIELLA — Cinema che passione! Sta tornando di moda, dopo un periodo di oscurantismo, recarsi nelle sale di proiezione. I gestori dei locali di Biella, Cossato, Valdengo, Vigliano, Vivarone guardano i borderò e tirano, dietro le quinte, un sospiro di sollievo: rispetto alle cupe stagioni di un recente passato, le presenze sono in aumento.

«Non diciamolo troppo forte perché i conti si fanno al termine di una stagione che va da settembre a settembre — affermano con un filo di voce, quasi timorosi che i primi dati positivi possano essere cancellati nell'immediato futuro — *ma la gente sta riscoprendo il piacere di uscire di casa alla sera, di vedere una pellicola gustosa e attuale».*

Il primo sintomo che nel comprensorio biellese una anticipata strenna natalizia contenesse per i gestori del cinema il dono di una maggior partecipazione di pubblico, lo si era ravvisato nello scorso novembre. Le feste di fine d'anno già tradizionalmente prodighe di spettatori hanno poi fatto registrare quasi ovunque un assalto alle sale cinematografiche.

«Un avvenimento che non si verificava più dai lontani '64-'65 — dice Lanfranco Ceresoli, direttore della catena di cinema di Biella — *. Un risultato che ci ha fatto cancellare il pessimismo degli ultimi tempi e che ci fa sperare, con adeguata moderazione, al futuro».*

L'avvento delle televisioni private, la legge sul divieto di fumare nei locali pubblici, una produzione di pellicole qualitativamente in ribasso avevano fatto crollare, nel decennio '70-'80, nel comprensorio biellese, le presenze nelle sale.

«Era stata una concatenazione terribile — aggiunge Lanfranco Ceresoli — *. In quindici anni il calo degli spettatori era stato dell'ordine del 45-50 per cento. Negli ultimi tempi avevamo toccato il fondo, ora ci auguriamo di risorgere anche perché abbiamo notato che i giovani si stanno nuovamente riavvicinando allo spettacolo cinematografico».* A sostenere nel nero panorama di qualche anno fa i locali di proiezione, sono state le pellicole di film porno. Ma la moda sta cambiando e il film a luci rosse al di là di un pubblico di affezionati non riscuote più quel gran successo iniziale.

«Difficilmente — ricorda un gestore — *si ripeterà un episodio curioso accaduto qualche anno fa, quando un parroco di un centro vercellese era venuto nella nostra sala in abiti civili per vedere una pellicola scabrosa. Però quando le luci tra un tempo e l'altro si accesero, il religioso si trovò seduto a fianco di una nutrita comitiva di compaesani, tra cui vi erano alcuni credenti di provata fede».*

A pensare che il settore possa risollevarsi sono un po' tutti, anche perché i prezzi, nell'ultimo decennio, sono stati complessivamente al passo della svalutazione. A Biella il biglietto varia dalle tre alle 3500 lire, un venti per cento in meno rispetto a Torino e un 35 per cento in confronto a Milano. Insomma al cinema ci si può ancora andare.

Roberto Eynard

Le indagini dei carabinieri indirizzate verso Torino

Perquisizioni (e un fermo) per le rapine nel Biellese

In città, intanto, una banda di ladri ha preso di mira molti alloggi

BIELLA — Proseguono a ritmo serrato le indagini da parte di polizia e carabinieri per identificare gli autori delle cinque rapine portate a segno in diversi centri del Biellese. La polizia in collaborazione con la Criminalpol ha effettuato una serie di accertamenti.

Una pista ha portato gli agenti a Torino, dove è stata perquisita l'abitazione di un pregiudicato, di cui gli inquirenti non forniscono il nome, che in passato aveva avuto a che fare con una banda di rapinatori che aveva operato in zona. L'uomo alla fine è risultato estraneo ai colpi dei giorni scorsi e dopo un fermo durato alcune ore è stato rilasciato.

Verrà denunciato a piede libero in quanto trovato in possesso di una pistola giocattolo non conforme agli attuali regolamenti. Con un'arma di questo tipo che si confonde facilmente con quelle vere, in passato nel Biellese sono state compiute diverse azioni banditesche.

Contemporaneamente si è registrata in città una recrudescenza di furti. Una banda ha svaligiato in questi giorni diversi alloggi e alcuni negozi. Dalle modalità con cui sono stati compiuti i colpi la polizia ritiene si tratti di «specialisti» e non di ladruncoli alle prime azioni banditesche.

Le indagini fino a questo momento non hanno dato risultati concreti anche perché il più delle volte prima della scoperta del furto i ladri hanno avuto la possibilità di allontanarsi indisturbati. L'improvvisa offensiva della malavita ha destato una certa preoccupazione in città e nei dintorni perché da tempo pareva che il Biellese fosse diventato una zona tranquilla.

m. al.

FINE SETTIMANA RICCO DI MANIFESTAZIONI

Omaggio a Max Reger

Sette concerti in cinque mesi a Varallo per ricordare il compositore tedesco - Le esecuzioni affidate ad Arturo Sacchetti

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARALLO — *Cinque mesi con Max Reger e la sua opera monumentale, cinque mesi di musica d'organo, affidata alla sensibilità di Arturo Sacchetti, un'iniziativa destinata a segnare l'attività dell'Associazione biellese «Pietro Generali» ed a scandire nel tempo i valori delle grandi composizioni.*

Un calendario monografico, fitto di appuntamenti che, ne siamo sicuri, farà convergere a Varallo, nell'Insigne Collegiata di San Gaudenzio dove è posto il prezioso «Mascioni» recentemente restaurato, musicisti e musicologi da ogni parte d'Italia e dall'estero, ed un pubblico, quello parte eletta di pubblico, che ama i «suoni lunghi», il misticismo musicale, le altezze sublimi delle composizioni liturgiche.

Max Reger: un grande fra i tedeschi, profondamente influenzato da Wagner, dal tardo romanticismo di Wolf, Bruckner e Mahler, fu, si può dire, un anticipatore della musica atonale, ma pur sempre ispirato da Bach e dai barocchi, cui guardò con grande attenzione, per «pulire» le sue scritture musicali dal manierismo, dagli orpelli, per esprimere compiutamente una dimensione timbrica personale, moderna.

In questo Max Reger è grande: nell'aver, cioè, patroneggiato una costante maturazione dai tempi delle prime esperienze (fu iniziato al pianoforte dalla madre e all'organo, violino e violoncello dal padre) fino alla direzione della Società dei Concerti di Porges ed alla docenza di composizione e organo al Conservatorio di Lipsia.

Una celebrazione di grande rilievo (ce ne fossero tante nel nostro Paese...) che riporta un nome storico all'attenzione della critica, un avvenimento che Biella propone all'Italia musicale, auspice quell'Arturo Sacchetti che, ormai considerato tra gli organisti più apprezzati, si distingue anche per l'intensa opera di ricerca.

Le date: 6 marzo, ore 21; 27 marzo; 17 aprile, 8 maggio; 5 giugno, 19 giugno e 10 luglio. Sempre alle 21. Un «sabato musicale», per un appuntamento con Max Reger. Un fiore all'occhiello per la «Pietro Generale», una crescita culturale.

Armando Caruso

Nella cittadina è ancora Carnevale

Candelo oggi in festa per l'arrivo di Toulun

CANDELO — Prosegue con crescente successo il Carnevale candelese. Oggi alle 14.30 alla stazione ferroviaria arriverà il Toulun, la maschera cittadina, e dopo una sfilata per le strade sarà ricevuta nel palazzo municipale per la tradizionale consegna delle chiavi del Comune. Il signore di Candelo, il cui nome si rifà al torsolo della pannocchia, sarà impersonato da un commerciante, Roberto Latini.

La leggenda vuole che al momento della creazione della vita sulla Terra, il Signore abbia seminato ovunque chicchi di granoturco, ma giunto a Candelo, finita la pannocchia, abbia lasciato cadere dal cielo solo il torsolo. Il Toulun sarà accompagnato dal conte e dalla contessa Isangarda (interpretati da Andreino Rolando e Morena Biollino) due personaggi leggendari ispirati all'omonimo misterioso castello, una delle rocche medioevali del circondario ora scomparse.

Domani il carnevale propone una grande sfilata di gruppi mascherati e di carri allegorici. Tra i primi hanno assicurato la loro adesione gli abbandieratori del Palio di Asti e i «frustatori» di Rocchetta Tanaro. Molto attesa l'esibizione della banda «Balossa» di Bellinzona in Svizzera, una spassosa formazione musicale che suona strani strumenti. Presenti inoltre sette gruppi dal carnevale di Crescentino, le maschere e delegazioni in costume dei vari Comuni del Biellese.

m. al.

Bajardi in visita nel Biellese

BIELLA — Visita dell'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Santo Bajardi, ieri e oggi nel Biellese e in Valsesia.

Oggi l'assessore sarà in Valsesia e alle 21 al centro Pro Loco di Borgosesia parlerà sul dibattito indetto dalla sezione valligiana del partito comunista sull'attuazione della riforma sanitaria nel Comprensorio valsesiano.

(r. e.)

Ciclo di concerti

Giovani musicisti a Biella

BIELLA — Marzo ricco di impegni per il circolo di cultura musicale Lodovico Lessona di Biella che nel suo calendario ha fissato sei rappresentazioni serali, quattro pomeriggi di ascolto e tre trasferte all'auditorium Rai di Torino.

Si inizierà questa sera alle 21 con il terzo concerto della rassegna musicale giovani interpreti quando Giuseppe Mazzaglia, al pianoforte, eseguirà musiche di Beethoven, Scriabin, Busoni e Liszt.

Sabato prossimo sarà la volta del trio «Fauré» (Silvano Minella al violino; Ottavio Minella al pianoforte, Sergio Bonfanti al violoncello) e nelle giorni dopo alla chiesa di San Lorenzo di Andorno Micca, Arturo Sacchetti, all'organo, eseguirà un concerto dedicato a Lorenzo Perosi.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Superbidone (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Il paramedico (commedia).
MAZZINI: Arturo (commedia).
ODEON: Fantasia (disegni animati).
SOCIALE: La pazza storia del mondo (comico).

BORGOSESIA
LUX: Il tempo delle mele (commedia).
TEATRO SOCIALE: Stati di allucinazione (orrore).

CANDELO
VERDI: La vedova del truffe (commedia).

COGGIOLA
ITALIA: Innamorato pazzo (commedia).
RADAR: Innamorato pazzo (commedia).

COSSATO
MICHELETTI: I predatori dell'arca perduta (avventuroso).
PRIMAVERA: Orge pornografiche

CREVACUORE
AURORA: Delitto al ristorante cinese (commedia).

PRAY
EXCELSIOR: Atmosfera zero (lontescenza).

BERRAVALLE
CORSO: Bollenti spiriti (commedia).

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: (pomeriggio) Candy, Candy (disegni animati); (sera) Shining (orrore).

VARALLO
TEATRO CIVICO: Il postino suona sempre due volte (drammatico).

FARMACIE
Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Vallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 98.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

EDICOLE
Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Basini, via Italia; Del Signore, Piazzo; Boni, Chiavazza; Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Mearzi, giardini pubblici Zumaglini; Mosca, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Garlazzo, piazza Adua; Paschetto, Vandorno; Ravella, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Strana, Occhieppo Superiore.

Tessiana ospita l'Alvit Torino (e vuole i punti)

BIELLA — *La Tessiana Biella affronta questa sera alla Rivetti l'Alvit di Torino nella quintultima giornata di ritorno del campionato di pallacanestro di serie C1. La gara è molto sentita dalle opposte tifoserie, in quanto, nelle file torinesi gioca l'ex di turno, ossia Gian Franco Sarselli, fino allo scorso anno bandiera del «basket» biellese.*

La politica di ringiovanimento adottata dalla società grigiorossa ha portato il popolare Sarselli a giocare nell'Alvit, ma più di una volta i tifosi hanno avuto motivo di rimpiangere la grinta e l'esperienza del «playmaker» cresciuto vestisticamente nella gloriosa Libertas. Del resto il vertiginoso calo subito dalla Tessiana nella seconda parte del campionato ha creato non pochi malumori e all'interno del sodalizio si è verificato un piccolo terremoto che ha portato all'allontanamento di Montesi e all'esclusione dalla prima squadra per una settimana di Merucci. Entrambi i fatti sono stati ridimensionati dal vice presidente Nino Briga ma, pure spuntati di ogni polemica, testimoniano di un certo malessere: non è facile ricostruire da zero una squadra che per la sua giovane età è portata a degli alti e bassi di rendimento.

Comunque la Tessiana vittoriosa sabato scorso con il Legnano con un punteggio «all'americana» è sembrata nuovamente in ripresa: più precisa in fase di realizzazione e più determinata nelle azioni non ha avuto problemi nel liquidare la squadra lombarda. Ora i tifosi si augurano che possa fare altrettanto con l'Alvit anche perché una nuova vittoria rimetterebbe in corsa i lanieri per il torneo finale.

m. al.

PRIMA CATEGORIA: GLI INCONTRI IN PROGRAMMA NEL BIELLESE

Dufour vuole bloccare la capolista Domo Scontro al vertice Gattinara-Pro Roasio

Quaronese alla ricerca del primo successo esterno - «Derbissimo» Sandigliano-Vigliano

Il «bomber» Crepaldi

VARALLO — Si gioca sul campo della Rocca uno dei due match-clou della settima di ritorno della Prima Categoria, girone A. Ospite della Dufour è infatti la Juve Domo, capolista del raggruppamento e autrice dopo un inizio balbettante di una ripresa entusiasmante. Gli ossolani che in trasferta non hanno mai accusato una battuta a vuoto da ben nove domeniche inanellano successi su successi, seppellendo sotto una montagna di gol chiunque capiti a tiro.

«E' un incontro di prestigio — afferma il clan varallese — *. Per la prima volta nella nostra storia incontriamo sul campo amico la Juve Domo, una compagine dalla storia luminosa. Ma nonostante il gran blasone non accusiamo alcun timore reverenziale. All'andata al Curotti riuscimmo ad impattare per 1-1, al termine di un incontro vivacissimo; stavolta cercheremo di far capitolare il record d'imbattibilità dei granata».*

Tutti i giocatori della Dufour promettono il massimo impegno desiderosi come sono di far dimenticare l'opaca prova di domenica scorsa

Alla ricerca del primo successo stagionale esterno gioca invece la Quaronese a Baveno contro una compagine dagli alti e bassi. L'impresa è possibilissima per l'undici di Sala che prima o poi dovrà trovare la giornata di grazia anche in trasferta.

r. e.

BIELLA — La sesta giornata di ritorno del girone B del campionato di calcio di Prima Categoria propone uno scontro al vertice molto atteso tra l'imbattuta capolista Gattinara e la Pro Roasio. Spettatore interessato a questa sfida è la Pro Candelo che ospita al «San Giacomo» la Trontanese.

I verdi apparsi in netta ripresa contano su una netta vittoria e magari in un contemporaneo passo falso della Pro Roasio che li rilancerebbe al secondo posto in classifica. I candelesi per questa gara saranno privi di capitan Brando, vittima di uno stiramento muscolare, e di Dionisio squalificato. Il pronostico comunque è a favore dei padroni di casa.

Il «derby» tra Sandigliano e Vigliano si preannuncia meno caldo del previsto. I ragazzi di Cugnolio sono ultimi in classifica con poche speranze di salvezza. Nella società regna un clima di sfiducia generato dall'inspiegabile comportamento della squadra in campionato. Sulla carta avrebbe dovuto essere ai vertici della graduatoria soprattutto grazie ad un attacco esperto che lo scorso anno segnò grappoli di gol. Invece è accaduto tutto il contrario e la squadra attraversa un periodo di crisi.

Il Vigliano appare invece uscito dal difficile momento che la formazione ha attraversato subito dopo la pausa invernale. Il recente pareggio ottenuto sull'ostico campo del Saint-Vincent prova la ripresa dei ragazzi di Conchin che quindi partono con i favori del pronostico.

Difficile trasferta infine per il Valdengo che andrà a far visita al Pont Donnas. La squadra valdostana ha avuto un calo imprevisto e questo rende incerto l'esito dell'incontro. Per il Valdengo, se riuscirà a schierare la formazione tipo, non dovrebbe essere difficile ottenere un risultato positivo.

m. al.

Scontro al vertice nel campionato di pallavolo

Giletti verso la «poule C1» (ma deve battere il Santhià)

BIELLA — A due giornate dal termine del campionato di pallavolo di serie C2 il Giletti Vallemosso si gioca questa sera la possibilità di accedere alle finali per la C1. I ragazzi di Fantini saranno ospiti del Santhià, squadra direttamente interessata al discorso promozione, che dopo un positivo inizio di campionato ha successivamente avuto dei momenti negativi.

La presenza tra le fila dei padroni di casa di giocatori che precedentemente hanno militato in formazioni biellesi aumenta il clima di «ultima sfida» che si è creato intorno all'incontro. Facile quindi prevedere una gara molto animata dal punto di vista agonistico con buona possibilità di successo per la squadra che riuscirà a mantenere i nervi a posto.

All'andata vinse il Santhià per 3 a 2 e quindi Barberis e compagni sono particolarmente stimolati nel tentare di cancellare la sconfitta con una vittoria che oltre tutto costituirebbe il biglietto d'ingresso per le finali.

Lo Splendor Bandini invece giocherà a Cossato con L'Alpignano. E' una gara che i cossatesi debbono assolutamente vincere per continuare a sperare nella salvezza. All'andata i ragazzi di Pagliasso conquistarono proprio con la squadra torinese il primo successo stagionale che ora tenteranno di bissare.

m. al.

Il Lanerie Agnona incontra la Pellicceria Mina

Ultimo ostacolo per la D?

BORGOSESIA — La strada per la serie D di basket domani passa da Borgosesia. Con inizio alle 17 al Centro Milanaccio di viale Varallo si affrontano le prime due della graduatoria: il Lanerie Agnona che capeggia la classifica con 22 punti e la Pellicceria Mina di Occhieppo Inferiore che segue i giallorossi di tre lunghezze. I biellesi, figurano a punteggio dispari in quanto per un grosso errore tecnico nella redazione di un referto sono stati penalizzati di un punto.

«Per i nostri avversari è forse l'ultima spiaggia — dice l'allenatore dei lanieri Osvaldo Gagliardini —. Noi, abbiamo già sostenuto il turno di riposo e quindi vincendo l'incontro di domani automaticamente ci porteremmo a livelli inavvicinabili per la Pellicceria Mina».

Una battuta a vuoto non comprometterebbe invece il cammino del «team» borgosesiano che in graduatoria vanta di un discreto vantaggio anche sul Santhià, che figura in terza posizione con 18 punti. Ma l'eventualità della sconfitta non è presa neppure in considerazione dai giallorossi: «Dobbiamo imporci — è l'imperativo categorico dei giocatori valsesiani — e per farlo abbiamo anche bisogno del caldo incitamento dei nostri tifosi».

r. e.

DANCING IL FARO Brusnengo
SABATO 6 e DOMENICA 7
MASSIMO BIZZO SHOW
★★★
IN DISCOTECA
JEFF DALIL

Sporting Santhiá
Domenica 7 marzo
unico concerto pom. ore 17
FRANCO BATTIATO

Prevendita biglietti: BLI BLO Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Biando - Biella.
Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i GIOV./VEN./SAB. e DOM. (pomeriggio e sera)
VENERDI: Attenzione alle novità: non più liscio ma DISCO - DISCO - DISCO e SORPRESE!!!
SPORTING SANTHIA' - Autostrada TO-MI - Casello Santhià

L'ERIOMYS CHINCHILLA', la prima azienda leader in Italia allevatrice di cincillà e produttrice di pellicce vi informa che il giusto investimento e il sicuro guadagno è
ALLEVARE a casa vostra il CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si alleva in qualsiasi parte della vostra casa: sala, cantina, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011-705.801
MILANO Residence Le Querce
Milano Due (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563
CUNEO Tel. 011-98.00.504
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 88 Tel. 0321-61.393

Alfa Romeo
Tecnologia d'avanguardia a giusto prezzo
- Alfasud 1.2 Super a L. 4.295.000 + 3.000.000 rimborsabili in un anno senza interessi
- Nuova Giulietta 1.6 a L. 10.450.000
- Nuova Alfetta 2.0 L. a L. 12.590.000

Prezzi bloccati fino al 31/3/82 al netto di IVA e immatricolazione con tutti gli accessori compresi nel prezzo.

In esposizione nei nostri saloni potrete ammirare la MARCH Alfa Romeo vincitrice del Campionato d'Europa 80/81 di Formula 3
CONCESSIONARIA TOPCAR 13014 COSSATO V.le Pajetta, 10/A tel. (015) 92.22.43
Alfa Romeo

SALUZZO
4ª Rassegna Mercato per Quadro d'Autore
dal 7 al 28 marzo
Orario: tutti i giorni 15-19,30 sabato e domenica 10-12,30 / 15-20